* Anno 115 - Numero 113 *

LA STAMPA

* Giovedì 14 Maggio 1981 *

A PAGINA 8

MASSONERIA

Licio Gelli aveva un fascicolo segreto anche sul caso delle tangenti Eni-Petromin

di Marzio Fabbri

A PAGINA 8

FRANCIA

La sinistra accusa Giscard d'Estaing (in carica fino al 24 maggio) di ostacolare il passaggio dei poteri

di Bernardo Valli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 5681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato compare il medesimo prefix (1 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fi. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965, 20123 Milano, via G. Negri 9-10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904, Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.690, Bologna, via Ruzzoli 38, tel. 228.826, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325, Padova, piazza Bo Gasperi 41, tel. 658.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.965 - Tariffe: modulo mm 42x45, per lotivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 270.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva la ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Sgomento nel mondo per un attentato senza precedenti

IL PAPA COLPITO DA TRE PROIETTILI

E' MOLTO GRAVE, FORSE SI SALVERA'

La sparatoria alle 17,19 in piazza San Pietro, tra la folla - Due pallottole hanno raggiunto il Pontefice all'addome: una lo ha trapassato, l'altra è stata estratta in camera operatoria - Oltre cinque ore di intervento chirurgico per asportare i tratti di intestino lacerati dai proiettili - Ha sparato un giovane terrorista turco di estrema destra, forse aiutato da un complice - Sono rimaste ferite anche due donne: una, americana, è in fin di vita

L'ora dei violenti

Con Giovanni Paolo II la missione apostolica del Papa romano ha raggiunto davvero dimensioni globali. Qualcuno lo aveva definito l'*«apostolo della democrazia»* nel mondo: il Papa polacco ha annunciato a popoli diversi e a uomini di potere diversi, dal Brasile all'Irlanda, dalle Filippine alla Polonia, una dottrina ricca di contenuti religiosi ma anche di aperti significati politici. Ai generali brasiliani, come ai capi comunisti polacchi o al dittatore filippino, Giovanni Paolo II aveva predicato con forza i diritti politici e sindacali dell'uomo moderno: il diritto d'associazione per i lavoratori (ognuno sa quanto abbia inciso questa predicazione nel suo Paese natale), il diritto di partecipazione politica, il diritto alla libertà di espressione: e il rifiuto di ogni violenza.

Questa la dottrina che la Chiesa, la nuova Chiesa dell'«aggiornamento», attenta agli stimoli che vengono dal mondo, tutta tesa ad anticiparli e a soddisfare le ansie di tanti popoli in movimento, aveva formulato, in questa nostra epoca, in una serie di grandi documenti apostolici e di grandi assemblee ecumeniche. Il moto di rinnovamento iniziato dallo spirito luminoso di Giovanni XXIII e dal Concilio Vaticano II si era sviluppato ed arricchito nei successivi pontificati, ricevendo l'impronta della complessa intelligenza e della penetrante coscienza di Paolo VI, come del vigore ideologico e della sicurezza di fede di Giovanni Paolo II. Questi, più ancora di Paolo VI, aveva portato questo nuovo vangelo in tutti gli angoli della terra.

Così il Papa di Roma, l'uomo venuto dall'Est, era diventato davvero un nuovo apostolo delle genti: senza nulla rifiutare della realtà dura del mondo, ma senza fiettere dal rigore di principi che la fede gli dettava. Non si può dimenticare la sua grande predicazione di pace, contro la violenza e il terrorismo, nell'Irlanda insanguinata. Predicazione davvero evangelica, forse inascoltata: ma non per la prima volta nella storia l'apostolo parla a generazioni future, non potendo la sua parola raggiungere i cuori induriti dall'odio dei contemporanei.

E' un lembo di questo odio — filtrato da chissà quale mente sconvolta — che ha ora raggiunto il predicatore di pace, che si piegava, instancabile, su tutti i dolori del mondo. Questi suoi incontri con il «popolo di Dio» in piazza San Pietro erano anche tanti incontri personali, con uomini che venivano da ogni parte della terra, che spesso non erano neppure cattolici, ma che chiedevano al Papa una parola di comprensione e conforto, un aiuto, o anche soltanto una preghiera comune. Chi, personalmente o attraverso persone vicine, ha avuto notizia di taluni di questi incontri, sa della tenerezza che Giovanni Paolo II aveva per ciascuno di quelli che gli si avvicinavano; sa anche quanto dovessero pesare, su questo Papa carismatico ed ecumenico, idolatrato dalle folle, i dolori di tutte le genti.

Si parla talvolta del mondo d'oggi come di un «villaggio globale», dove tempo e spazio si annullano per l'istantaneità dei mezzi di comunicazione di massa, dove gli uomini di tutti i continenti si toccano fisicamente, dove una grande personalità religiosa o politica, un Papa o un Kennedy, può acquistare, agli occhi di individui remoti, significati simbolici inimmaginabili: al punto di farne l'idolo di moltitudini, ma anche il bersaglio di menti squilibrate, forse sconvolte dall'odio e dal dolore dei popoli.

Non è esagerazione dire che nessun altro uomo nella storia aveva toccato i cuori e agitato le menti di tanti altri uomini, in ogni luogo della terra, come Giovanni Paolo II. Una fede, antica, figlia del primo umanesimo ecumenico, rigida in alcune sue verità, ma pronta ad aprirsi a idealità nuove, dava respiro universale alla parola che quest'uomo vigoroso portava con sé nel mondo. Fin da quel primo giorno in cui lo udimmo dire, dalla piazza San Pietro, ai potenti della terra: *«Aprite le porte a Cristo»*, egli aveva lanciato la sua sfida; e poi l'aveva portata di persona a tutti i popoli, come mosso da una febbre evangelica che non gli consentiva pause. Nel momento in cui la sua parola era particolarmente discussa, proprio in Italia, a proposito di una questione come quella dell'aborto, che non trovava in questo forte Papa possibilità di compromessi, e neppure di silenzi, bisogna ricordare, e rendere omaggio, allo spirito nuovo di tolleranza verso tutte le altre fedi, e ai contenuti profondamente democratici e innovatori che hanno animato tutta la sua predicazione. Che essa possa riprendere presto.

Chi combatte le ingiustizie e gli odii si espone agli odii e alla violenza che la sua predicazione contrasta. Come ci appare terribile e sconvolto da conflitti questo nostro mondo, turbato com'è dall'inquieta coscienza degli oscuri pericoli propri di quest'epoca atomica, ora che possiamo scorgerlo tutto nell'arco del nostro orizzonte. Basteranno la passione di giustizia, il vigore delle fedi, la volontà di pace ad arginare l'onda di violenza che minaccia tutti?

Ha mormorato: «Perché proprio al Papa?»

ROMA — Ieri, alle 17 e 19 minuti, mentre compiva per la seconda volta il giro di Piazza San Pietro, e col braccio teso salutava la folla di pellegrini polacchi, americani e spagnoli, Papa Giovanni Paolo II è stato ferito da tre colpi di pistola sparati da un terrorista turco di destra, Ali Mehmet Ali Agaca di 23 anni. Già condannato a morte nel suo Paese, sarebbe arrivato in Italia sette giorni fa. L'attentatore è stato arrestato. Una turista americana è ferita abbastanza gravemente, un'altra, giamaicana, ha riportato la frattura di un gomito. In serata le condizioni del Papa erano definite ancora gravi e la prognosi restava riservata. Si parla con insistenza di un complice del terrorista, ma la polizia sembra dell'avviso che Ali Agaca abbia agito da solo.

Al primo colpo lo hanno visto adagiarsi verso il sedile della macchina bianca, al secondo pochissimi sono riusciti a scorgere il Papa che si piegava su se stesso e la macchia di sangue improvvisa che si allargava sulla veste immacolata. Soltanto il suo segretario polacco, monsignor Stanislao Dziwisz lo ha sentito mormorare «Madre Santa». Più tardi ha mormorato a un infermiere: *«Perché al Papa, perché proprio al Papa?»*.

Nella piazza, tra la folla rimasta immobile si sono sentite soltanto le grida di due donne, una delle quali, Ann Ordre, di Buffalo, era rimasta gravemente ferita. Contro il colonnato del Bernini, un'«ombra» fuggiva, inseguita da un carabiniere in servizio da soli 20 giorni. Gli è rimasto alle costole, pistola puntata, fin quando quello che poi ha detto di chiamarsi Mehmet Ali Agaca, si è voltato di scatto, tredici colpi ancora nella calibro nove, urlando: *«Io niente, io non sapere niente, io non fare niente»*. Il carabiniere, non ancora ventenne, lo ha bloccato.

Un complice intanto forse spariva tra la folla dei pellegrini, impietriti da uno spavento che molti di loro non sapevano ancora da dove venisse. Sul cielo pieno di sole, sopra la cupola, si levavano in volo i piccioni, «palomas», diceva una donna arrivata dall'Uruguay. Mentre la «Campagnola» bianca con Papa Giovanni Paolo si avviava a tutta velocità verso la porta delle campane, si alzava un grido: «Viva il Papa». E i pellegrini venuti da Cracovia, quelli della parrocchia di San Floriano dove Wojtyla era stato viceparroco, posavano sul trono in mezzo alla piazza, da dove avrebbe dovuto parlare, un quadro della Madonna nera, e la circondavano di fiori, rose e orchidee selvagge arrivate da chissà quale Paese del mondo.

Sui sanpietrini, davanti a quel punto del colonnato che porta la scritta di Alessandro VII, non era rimasto che un solo bossolo, luccicante nel sole. *«Ma i colpi erano tre, precisi, sommessi»*, hanno detto subito i primi testimoni. Chi ha visto l'attentatore del Papa racconta la scena: *«Era qui accanto a me, non faceva che piegarsi ma non capivo perché. Poi mi sono reso conto che cercava di nascondersi. Gli è andato vicino a quasi due metri. Poi, subito dopo che il Papa ha posato il bambino coi ricci scuri nelle braccia della madre, ha alzato il braccio e ha sparato. Credo*

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Città del Vaticano. Il Papa, colpito, si accascia fra le braccia dei suoi collaboratori che sono con lui nella «Campagnola»

Chi è il giovane turco che ha sparato in piazza San Pietro

Già nel 1979 in Turchia voleva uccidere Wojtyla

ROMA — Un terrorista turco, responsabile di un omicidio e condannato a morte nel suo Paese. Un fanatico di estrema destra, da anni evaso e ricercato dalle polizie del mondo. Questo — è quasi certo — è il giovane che ha tentato di uccidere Giovanni Paolo II.

Mehemet Ali Agca, 23 anni, aveva ucciso nel 1979 un noto giornalista di sinistra, Abdi Imekci. Riuscì a evadere proprio per attentare alla vita del Pontefice, durante la visita a Istanbul, e scrisse una lettera all'agenzia di stampa «Anatolia» per manifestare questa sua intenzione. Ieri qualcuno ha telefonato al quotidiano «Milliyet», di cui era direttore il giornalista ucciso, per ricordare questo particolare.

Anche la polizia italiana era stata messa sulle sue piste. L'ambasciata turca con una nota verbale aveva segnalato al ministero di grazia e giustizia la probabile presenza in Italia, nei giorni scorsi, di questo personaggio. La nota era stata successivamente trasmessa al ministero dell'Interno, che aveva diramato le ricerche in tutto il paese. Mehemet Ali Agca, sarebbe arrivato in Italia meno di una settimana fa: in tasca, un solo documento, intestato ad altro nome, rilasciato dall'Università per stranieri di Perugia.

Alto, il viso bruno e gli occhi abbassati, l'aria attonita e sfuggente, alle 16,30 il giovane è apparso sui gradini del cellulare piombato, fra ululare di sirene e stridere di freni, nel cortile della Questura di Roma. Due agenti in borghese lo hanno praticamente sorretto aiutandolo a scendere. Le mani erano strette dietro la schiena, la giacca di grisaglia grigia scivolata sulle spalle. Quasi di peso è stato sollevato lungo i pochi gradini che conducono all'ascensore, con cui ha raggiunto il quarto piano dell'edificio dove si trovano gli uffici dei servizi di sicurezza.

Appena un brusio degli agenti raccolti nel cortile ha accompagnato l'arrivo. Il giovane non ha pronunciato parola né fatto alcun gesto di reazione, davanti ai rari fotografi. Solo la camicia azzurrina fuori dai pantaloni era in disordine. La faccia è rimasta sempre senza espressione, quasi senza vita e senza età, come sotto l'effetto di qualche stupefacente.

La sequela delle auto che via via giungevano a San Vitale proseguiva senza sosta. Prima il questore di Roma, poi i magistrati Infelisi, Sica, Amato e il procuratore della Repubblica Gallucci. E ancora agenti, funzionari della polizia, ufficiali dei carabinieri, gli uomini dei servizi di sicurezza, dell'Interpol, della scientifica. La città viveva momenti convulsi, fra lo sdegno, l'emozione, la sorpresa, la confusione per la presenza di migliaia di intervenuti alle due manifestazioni in corso, il traffico letteralmente impazzito.

Altre volanti della polizia portavano persone sospette fermate nei pressi di San Pietro. Arrivavano due ringhiere, uno straniero in jeans e maglione scuro trovato accanto a una grossa valigia nella quale era chiuso un sassofono, sotto il ponte di Sant'Angelo. La ricerca del complice proseguiva senza esito. I fermati via via venivano rilasciati. Intanto il mistero sull'attentatore non si diradava. Parlando in inglese, il giovane arrestato a piazza San Pietro continuava per le prime ore a dire cose contraddittorie sul suo conto, durante la prima sosta nel commissariato Borgo, nel trasferimento sul cellulare, a San Vitale.

Prima ha detto di essere ci-

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'affannosa corsa verso l'ospedale Ferito anche al braccio e alla mano

ROMA — Il Papa è stato colpito all'addome da due proiettili. Il primo è fuoriuscito immediatamente. Il secondo è stato estratto dai chirurghi che hanno compiuto l'intervento al Policlinico Gemelli. Uno dei proiettili ha sfiorato alcuni grandi vasi e perfino l'aorta. A tarda notte, dopo un continuo intrecciarsi di voci e di smentite sulla gravità delle ferite e sul numero dei proiettili che avevano colpito il Pontefice, sulla possibilità addirittura che egli potesse restare in vita, il professor Giancarlo Castiglioni, direttore della clinica chirurgica del Policlino ha portato alle voci qualche elemento di certezza.

Castiglioni, molto emozionato, stretto d'assedio dai giornalisti, dai fotografi, bersagliato dalle luci delle telecamere, ha detto che *«i medici hanno fondate speranze che il Papa possa restare tra noi, nel continuare a vivere. La sua fibra — ha aggiunto — è molto forte, e pensiamo che possa superare le difficoltà delle prossime ore e dei prossimi giorni, durante i quali i rischi sono inevitabili come per tutti i pazienti, ma oggi abbiamo grandi possibilità farmacologiche che di altro tipo»*.

Alle 23,30 Castiglioni ha confermato che l'intervento era alle sue ultime fasi, che il Papa non si era ancora risvegliato dall'anestesia e che la prognosi rimaneva riservata.

I tre chirurghi che hanno operato

ROMA — Il Papa è stato operato da Francesco Crucitti, Alfredo Wiel Marin, e Giovanni Salgarello, «aiuti» del professor Giancarlo Castiglioni, direttore della clinica chirurgica.

Papa Wojtyla è stato colpito da tre proiettili: oltre al due all'addome, uno lo ha ferito di striscio il dito mignolo della mano sinistra, e lo ha sfiorato al braccio. L'intervento operatorio è cominciato intorno alle 18. I medici hanno asportato alcuni tratti di intestino lacerati: una operazione lunga e laboriosa, che ha comportato doppie e triple resecazioni con altrettante suture.

Il primo bollettino ufficiale sulle condizioni di Giovanni Paolo II è stato diramato dal direttore sanitario prof. Luigi Candia alle 20,05, a distanza di più di due ore dall'attentato di piazza San Pietro.

«Sua santità Giovanni Paolo II si trova nella camera operatoria dell'istituto di clinica chirurgica del policlinico Gemelli. E' in corso l'intervento chirurgico addominale per ferite multiple da arma da fuoco transfossa».

«La prognosi — ha aggiunto il prof. Candia — *è però tuttora riservata e forse occorreranno giorni prima di poterla sciogliere. Al Pontefice sono state effettuate trasfusioni di sangue ma non si sono presentati particolari problemi»*. Il direttore sanitario ha reso noto che il Papa ha il gruppo sanguigno «A rh negativo».

Dopo l'intervento il Pontefice è stato ricoverato, in via precauzionale, sebbene le sue condizioni non appaiano più tanto gravi, nel reparto rianimazione del Policlinico. Il presidente Pertini ha trascorso molte ore in una saletta attigua alla camera operatoria, poi è rientrato al Quirinale, ed è quindi tornato al Policlinico per trascorrervi la notte.

Giovanni Paolo II è giunto al policlinico «Gemelli» poco prima delle 18 con una autoambulanza della Città del Vaticano ed è stato immediatamente ricoverato nel reparto di rianimazione. Sull'autolettiga, un pulmino Fiat «238 E» di colore bianco del reparto mobile di rianimazione dello Stato del Vaticano, insieme con il Pontefice aveva preso posto l'ingegner Pastorelli, comandante dei vigili del fuoco di Roma, il dottor Pasanisi che dirige l'Ispettorato di pubblica sicurezza presso il Vaticano e il segretario personale del Papa, Stanislao Dziwcz. Durante il tragitto, hanno raccontato, Giovanni Paolo II non ha fatto che pregare in polacco.

Al suo capezzale immediatamente si sono portati i medici di turno, il professor Franco Crucitti, docente di semeiotica chirurgica presso l'Università Cattolica, il professor Giovanni Salgarello, aiuto del titolare del reparto chirurgico, il professor Castiglioni e il professor Alfredo Wiel Marin, ordinario di chirurgia d'urgenza. Resisi conto delle condizioni gravi, anche se non disperate, in cui versava il Pontefice i medici hanno deciso di operarlo subito.

Giovanni Paolo II è stato trasportato allora al nono piano dell'ala P, dove sono at-

Raggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Ore confuse nel mondo politico, la parola definitiva sulla consultazione spetta a Pertini

Rognoni: i referendum non saranno rinviati d'accordo la dc e il pci, contrari i partiti laici

ROMA — Per l'attentato al Papa, il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, potrebbe rinviare il referendum. Dal Quirinale, non ci sono in queste ore drammatiche precisazioni né ufficiali né ufficiose. Con un decreto, il Capo dello Stato può sospendere la consultazione popolare.

Il governo è però contrario ad ogni rinvio. Dopo un colloquio con Forlani, il ministro dell'Interno Rognoni ha dichiarato: *«Sentito il presidente del Consiglio, sono in grado di smentire qualsiasi voce di rinvio della consultazione referendaria di domenica prossima»*.

La dc è su questa linea. *«Prima si chiude, e meglio è»*, ha dichiarato Piccoli, il quale ha definito *«sbalorditiva»* la richiesta di un rinvio. La richiesta viene però da alcuni partiti della maggioranza e dell'astensione. *«Per me, il problema del rinvio si pone»*, ci ha dichiarato Spadolini, segretario del pri, ieri a Piazza del Popolo. Stamani, si riunisce la direzione repubblicana per discutere proprio questo problema. Al rinvio sarebbe favorevole anche Craxi; oggi, si riunisce il «summit» socialista e — salvo colpi di scena — si prevede unanimità attorno alla tesi del segretario.

I liberali si sono già pronunciati a favore di uno slittamento. Lo ha dichiarato Zanone dagli Stati Uniti e il suo «vice», Biondi, a Roma. Longo e il psdi decideranno oggi.

Il psi sembra invece nettamente contrario a ogni rinvio. Questa, almeno, sarebbe l'opinione di Berlinguer, che già ieri, a Piazza del Popolo, era il leader più deciso a tenere la manifestazione così com'era stata programmata. Si sono opposti prima Spadolini e Biondi; poi, con meno veemenza, Craxi.

Sono ore confuse, cariche di tensione. Nessuno può dire se tali linee diverse sono destinate a scontrarsi oppure a rientrare, dopo un esame meno ansioso e tormentato della situazione che si è creata nel Paese, e tra le forze politiche, per il vile attentato al Papa. Dalle prime reazioni, emerge comunque una «alleanza», non concordata ma significativa, tra i due partiti che più si sono mossi battaglia per i referendum: dc e pci.

Emerge anche, sul fronte opposto, un ritorno di una vecchia intesa che gli ultimi avvenimenti politici avevano incrinato: quella tra Craxi e Spadolini. Tra oggi e domani, vedremo se le novità politiche di una delle giornate più sconvolgenti della storia della Repubblica sono destinate a consolidarsi o a scomparire. Se i leaders laici dovessero insistere nelle loro tesi, la questione potrebbe essere rimessa nelle mani del Capo dello Stato. In via informale, Pertini potrebbe avere già consultato i segretari dei partiti.

L'ipotesi di far slittare il voto di domenica sull'aborto e sugli altri quattro referendum è emersa ieri tra i leaders che si erano dati appuntamento a Piazza del Popolo per la grande manifestazione del «fronte del no».

Nella piazza, i presenti erano circa diecimila; spiccavano manifesti e slogan del pci e del pdup. La folla, informata dell'attentato, appare incredula: qua e là, serpeggiavano osservazioni e considerazioni scettiche e tutti si chiedevano, in attesa dei discorsi dal palco ancora vuoto, chi fosse e da dove venisse l'attentatore. *«Chiunque sia, è un grandissimo figlio di puttana. Ci farà perdere il referendum»*, esclamava un militante pci.

I leaders erano dietro il palco, attorno alla fontana secca, sotto la statua in travertino del Nettuno, «protetti» da un pugno di volonterosi che cercavano di creare un debole «cordone sanitario».

E' stato il «vertice» più insolito e drammatico tra tanti mai fatti. Le prime domande sono state, naturalmente, quelle scontate: *«Sta meglio o è grave?»*, chiede Berlinguer. *«Pare sia gravissimo»* risponde, a voce bassa, Signorile. *«E qui, adesso, cosa facciamo?»* chiede Magri.

Dalla salute del Papa, gli interrogativi si concentrano sulla manifestazione. *«Quando ci fu l'attentato a Togliatti, tutto il Paese si fermò»*, esordisce Spadolini. *«Io direi di farla, ma riducendo al massimo il programma»*, interviene Craxi.

L'accordo non sembra facile. Lentamente, tra ansie e interruzioni continue di messaggeri improvvisati, i leaders decidono di annullare il comizio. Parlerà, per tutti, solo Spadolini. Il segretario del pri chiede alcuni fogli a una giornalista e a Berlinguer la copia dell'*Unità* che ha in mano per «correggere» la stesura manoscritta dell'improvvisata dichiarazione comune. Viene letta e riletta. *«Bettino, ti va bene?»*, domanda Berlinguer a Craxi.

C'è anche l'imprimatur del psi. Spadolini è soddisfatto. Prima di salire sul palco, Berlinguer gli domanda indietro, con un sorriso timido e garbato, la copia dell'*Unità*, sulla quale aveva vergato alcuni appunti. Anche Spadolini sorride e si scusa. Poi salgono uno dopo l'altro, i volti chiusi e gravi, sul palco, davanti al quale la folla inquieta li reclama a gran voce. All'annuncio del rinvio, vi saranno fischi e proteste, tra scarsi, tiepidi segni di comprensione e consenso.

Luca Giurato

«E' IMPOSSIBILE», POI SGOMENTO E ANGOSCIA ALLA NOTIZIA

Salta l'incontro governo-sindacati Oggi mezz'ora di fermata generale

La riunione rinviata a venerdì - Forlani si reca subito a far visita al Papa - Cgil, Cisl, Uil: «Un atto di inaudita gravità che sgomenta i lavoratori» - Lama, riferendosi all'attentatore: «Spero che non sia italiano» - Il ministro Reviglio: «È la fine»

ROMA — A Palazzo Chigi stava per cominciare il confronto governo-sindacati sulle misure antinflazione, quando è giunta la notizia sconvolgente dell'attentato contro Giovanni Paolo II. Erano trascorsi soltanto nove minuti dalla folle sparatoria a Piazza San Pietro e quasi fulmineamente la sede del governo è stata percorsa da un senso di grande emozione, stupore, vivissimo sdegno.

Il presidente del Consiglio, Forlani, profondamente turbato, è entrato nella sala delle riunioni, si è consultato con i ministri ed esponenti della federazione Cgil, Cisl, Uil, poi ha raggiunto frettolosamente l'ascensore insieme col ministro degli Esteri, Colombo. «*Vado dal Papa*», ha dichiarato ai molti giornalisti che gli si sono affollati intorno. «*E' un gesto incredibile, gravissimo!*», ha mormorato, mentre saliva sull'auto blindata che partiva a forte velocità verso il Policlinico «Gemelli».

I ministri e i dirigenti sindacali si sono trattenuti poco più di un quarto d'ora, poi hanno lasciato Palazzo Chigi con l'impegno di rivedersi venerdì mattina. «*Era impossibile tenere la riunione, in uno stato di così notevole tensione per l'attentato al Papa*», ha dichiarato Carniti. Ha aggiunto: «*E' un fatto che sconvolge per la sua irrazionalità*». Lama ha commentato: «*E' un gesto inaudito, di enorme gravità e di violenza terroristica. Spero proprio, anche se ciò non può farci ugualmente piacere, che non sia un italiano*». Benvenuto: «*Siamo tutti sconvolti per questo criminale atto*».

E, sempre da Palazzo Chigi, la segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha diffuso un comunicato in cui esprime «*la più profonda esecrazione per un atto di inaudita gravità che sgomenta i lavoratori italiani*». Dopo aver manifestato solidarietà al Pontefice e la speranza di un pronto ristabilimento delle sue condizioni di salute e di una ripresa della sua missione pastorale, la segreteria ha rivolto un invito ai lavoratori a sottolineare oggi, con una fermata generale sui luoghi di lavoro dalle 10 alle 10,30, il proprio sdegno e la propria ferma volontà di «*opporsi a questo imbarbarimento della società che non sembra conoscere limiti*».

«*Stupore, sdegno e condanna*» per l'attentato al Papa sono stati espressi dalla Confederazione sindacale autonoma Cisas che ha anche augurato al Pontefice «*pronta e completa guarigione*» a nome di tutti i lavoratori ed anche della rappresentanza sindacale del Policlinico «Gemelli» la quale «*segue il Papa da vicino*».

Condanna per l'attentato è stata anche espressa dal sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs-Cisal. E' stato immediatamente sospeso un incontro in corso al ministero dei Trasporti con il ministro Formica.

«*Amarezza e condanna*» sono state espresse dalla Cisnal e dalla Confederazione autonoma Cisal che ha espresso «*esecrazione*» per l'attentato al Papa in un telegramma inviato alla Segreteria di Stato.

Anche i ministri, lasciando la presidenza del Consiglio, hanno fatto brevissime dichiarazioni: «*E' il gesto di un pazzo. E' assurdo. Hanno sparato ad un uomo* — ha osservato il ministro del Lavoro, Foschi — *che si dedica alla causa della pace*». Il ministro del Commercio estero, Manca, ha affermato: «*E' sconvolgente. Allarma l'estendersi della violenza collettiva e individuale, che sembra impadronirsi di tutti. Occorre uno sforzo di maturità, di saggezza, di unione*». Manca ha ancora detto: «*Al di là delle divergenze su una questione specifica, non si può non riconoscere che Giovanni Paolo II sia un Pontefice di grande dinamismo, che deve essere recuperato non solo ai fedeli ma a tutta la comunità*». Il ministro delle Finanze, Reviglio, commosso, ha sussurrato: «*E' la fine*». Estremamente schivo, il ministro del Tesoro, Andreatta, si è limitato a dichiarare: «*Non ho da dire nulla. Non ho la frivolezza di fare anche commenti su cose del genere*».

Insieme al confronto governo-sindacati, slitta la riunione della segreteria unitaria che si sarebbe dovuta svolgere oggi per valutare i risultati e stabilire definitivamente i tempi della consultazione tra i lavoratori. Il rinvio a venerdì non sembra modificare l'orientamento a tenere il direttivo unitario il 20 maggio e ad effettuare la consultazione nei dieci o quindici giorni successivi. Le previsioni sull'andamento del dialogo con il governo restano, comunque, sostanzialmente «non positive» così come permane uno stato di incertezza e di confusione fra le tre centrali sindacali sul punto più scabroso del negoziato, cioè il raffreddamento del costo del lavoro e, in particolare, della scala mobile. La pregiudiziale posta dalla Cgil (discussione su questo punto soltanto dopo che il governo abbia precisato le sue intenzioni su tutte le misure da adottare contro l'inflazione e per la ripresa dell'economia) rischia di differire sensibilmente provvedimenti estremamente urgenti di fronte ad una situazione, che gli stessi sindacalisti considerano di «*palese emergenza*».

Gian Carlo Fossi

Pertini subito al «Gemelli»

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini è stato la prima personalità ad arrivare all'ospedale «Gemelli», accompagnato dal segretario generale della Presidenza Maccanico. Pertini, che appariva estremamente commosso, è stato accompagnato in una saletta vicina alla sala operatoria, dove ha aspettato la fine dell'intervento chirurgico. Solo quando i medici del Policlinico lo hanno rassicurato, ha lasciato l'ospedale e ha fatto ritorno al Quirinale.

«*L'attentato del quale è stato vittima il Pontefice* — afferma Pertini in una dichiarazione diffusa poco dopo le 20 di ieri dal Quirinale — *è un crimine esecrando, che tocca il vertice della viltà e dell'abiezione. Esprimo lo sdegno, la commozione e il dolore dell'intero popolo italiano, senza distinzione ideologiche e di fede religiosa, e formulo l'augurio più fervido di un pronto ristabilimento di Sua Santità, al quale mi sento vicino come mai con tutto il mio animo in queste ore di dolore*».

Il presidente Pertini non ha mai nascosto la propria ammirazione per Giovanni Paolo II. Il 24 ottobre del 1979, infrangendo le regole del protocollo, si era addirittura recato in Vaticano, in forma privatissima, per un lungo colloquio e una colazione con il Papa.

Ore 17,20: costernazione e tensione a Montecitorio

Ufficiale corre alla Camera e porta la notizia a Rognoni

Il ministro dell'Interno, con Colombo, si è subito recato al Gemelli

ROMA — Un ufficiale dei carabinieri in borghese, trafelato, ha raggiunto il ministro dell'Interno Rognoni al bar di Montecitorio, lo ha chiamato in disparte e gli ha dato la notizia dell'attentato al Papa. Rognoni l'ha riferito immediatamente al ministro degli Esteri, Colombo, che era anche lui alla «buvette» ed insieme sono usciti quasi di corsa per recarsi al policlinico «Gemelli». Cominciava così alle 17,20, nel «cuore politico» del Paese, un logorante pomeriggio in cui, dalla iniziale incredulità, si passava alla tensione e alla preoccupazione che sconfinava nella paura quando si diffondeva addirittura la voce che il Papa era morto. Paura per le tensioni che si sarebbero create nel Paese in occasione del referendum, paura delle possibili strumentalizzazioni di parte, paura per possibili rivolgimenti internazionali (e si pensava alla Polonia) nel caso Giovanni Paolo II fosse realmente morto.

Tra i primi accorreva nella sala stampa di Montecitorio (dove ci sono le telescriventi delle agenzie di stampa e un televisore) il capo dei deputati dc, Gerardo Bianco. Pallido, il viso tirato, non riusciva ad evitare un commento dettato evidentemente dalla forte emozione: «*Ciò accade quando, invece di dibattere i problemi con tolleranza e spirito di carità, come sempre ha fatto il Papa, si alzano e si determinano dei climi di violenza che portano strumenti malati a queste conseguenze*». Gli faceva eco dal Senato il vicecapogruppo democristiano, Rossi: «*Bisogna augurarsi, sia pure nella drammaticità del fatto, che il gesto sia solo opera di un folle*».

Rispondeva immediatamente il deputato radicale Boato: «*Il peggior modo di rendere onore alla figura del Papa sarebbe di usare strumentalmente l'attentato di cui è rimasto vittima nelle vicende politiche interne italiane*».

«*Di che nazionalità è l'attentatore?*» era la domanda più pressante dei politici presenti, assieme a quella sulle condizioni del Papa. Diceva il ministro socialista Manca, nel cortile di Palazzo Chigi: «*E' difficile dire ora se l'attentato sia legato o meno agli avvenimenti italiani e al referendum sul divorzio*». A Montecitorio, il comunista Pajetta era quasi senza parole: «*Non mi sento di dichiarare altro che lo sconforto che sia accaduta una cosa così grave in un momento così delicato nel Paese. Mi auguro che non si tratti di una ferita gravissima*».

Ma verso le 18 da un medico del «Gemelli», interpellato per telefono da un'agenzia, arrivavano notizie sconfortanti sulle possibilità di ripresa del Papa. E' stato il momento di massima tensione in Parlamento. I deputati dc presenti, Ciccardini, Fiori, sono sbiancati. L'on. Balzamo, socialista, diceva alla fine quello che molti pensavano: «*E' una provocazione infame contro il popolo italiano che lascia trasparire oscure manovre internazionali*». Si era saputo che l'attentatore non era italiano, ma un turco. Data la lunga consuetudine con le trame del terrorismo interno si sviluppavano analisi fantapolitiche alla ricerca del «mandante» internazionale. Ma intanto, con le notizie più rassicuranti che provenivano dalle telescriventi, la grande paura era già passata.

Alberto Rapisarda

La corsa in ospedale

(Segue dalla 1ª pagina)

trentatré quattro sale chirurgiche. E' rimasto calmo e sereno sino al momento dell'anestesia senza mai perdere conoscenza. E' entrato nella sala B del reparto chirurgia poco prima delle 19. L'intervento, abbastanza complicato, è durato parecchie ore. In sala operatoria era presente anche il professor Buzzonetti, medico personale del Pontefice.

Nel frattempo gli ampi cortili del Policlinico andavano riempendosi di auto blu e vetture corazzate. Fra i primi a giungere è stato il Presidente della Repubblica Pertini che ha atteso per tutto il tempo in una saletta riservata proprio di fronte alla sala operatoria. In un brevissimo incontro avuto con i giornalisti, il Presidente della Repubblica, che appariva pallido e molto provato, ha detto semplicemente: «*Per fortuna non sono stati toccati organi vitali*». Contemporaneamente anche la radio vaticana forniva notizie più rassicuranti sulle condizioni del Pontefice definite dal portavoce vaticano «*meno serie di quanto si era temuto in un primo momento*».

Fiduciosi e rassicuranti sulla sorte di Giovanni Paolo II andavano intanto mostrandosi anche i cardinali Baggio, Samorè, Pironio e Pericle Felici, fra i primi ad accorrere al Policlinico per seguire da vicino l'andamento dell'intervento chirurgico.

Subito dopo Pertini è giunto il presidente del Consiglio Forlani. A distanza di qualche minuto Piccoli, De Mita e Vittorino Colombo. Apparivano tutti stravolti. Qualcuno aveva persino gli occhi lucidi. In seguito, via via, tutti gli altri: Craxi, Manca, De Michelis, Malagodi, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri gen. Cappuzzo, il sindaco di Roma, Petroselli, il segretario repubblicano Spadolini, il presidente del Consiglio Superiore della magistratura Giovanni Conso. I saloni comunicanti della direzione sanitaria, al primo piano dello stesso padiglione che ospita le sale chirurgiche, erano stracolmi di autorità: sostavano lì tutti in attesa di notizie. Solo dopo la lettura del primo bollettino sanitario, emesso per altro quando l'intervento chirurgico non era ancora concluso, le prime auto blu hanno cominciato a lasciare il Policlinico precedute da staffette della polizia e dei carabinieri a sirene spiegate.

Raggero Conteduca

• **Praga** — La radio cecoslovacca ha annunciato la notizia dell'attentato al Papa nel principale notiziario della sera, alle 16,48 ora italiana.

• **Città del Messico** — Il segretario generale della Conferenza episcopale messicana, mons. Genaro Alamilla, ha condannato l'attentato compiuto contro Giovanni Paolo II. «*E' un segno della decadenza dei valori umani*», ha detto. Mons. Alamilla ha aggiunto che «*tutto l'episcopato messicano sta pregando per il Santo Padre*».

• **Madrid** — I Reali di Spagna sono rimasti molto colpiti dall'avvenimento e seguono le notizie che vengono da Roma. Juan Carlos e Sofia furono ricevuti da Giovanni Paolo II il 30 aprile.

Già nel 79 evase dal carcere turco per attentare alla vita di Woityla

Durante la visita del Papa a Istanbul - Era stato condannato a morte per l'uccisione di un giornalista - In una lettera aveva annunciato la sua decisione - La polizia turca aveva avvertito che da alcuni giorni era in Italia

ROMA — Un terrorista turco, responsabile di un omicidio e condannato a morte nel suo Paese. Un fanatico di estrema destra, da anni evaso e ricercato dalle polizie del mondo. Questo — è quasi certo — è il giovane che ha tentato di uccidere Giovanni Paolo II.

Mehemet Ali Agca, 23 anni, aveva ucciso nel 1979 un noto giornalista di sinistra, Abdi Imekci. Riuscì a evadere proprio per attentare alla vita del Pontefice, durante la visita a Istanbul, e scrisse una lettera all'agenzia di stampa «Anatolia» per manifestare questa sua intenzione. Ieri qualcuno ha telefonato al quotidiano «Milliyet», al cui era direttore il giornalista ucciso, per ricordare questo particolare.

Anche la polizia italiana era stata messa sulle sue piste. L'ambasciata turca con una nota verbale aveva segnalato al ministero di grazia e giustizia la probabile presenza in Italia, nei giorni scorsi, di questo personaggio. La nota era stata successivamente trasmessa al ministero dell'Interno, che aveva diramato le ricerche in tutto il paese. Mehemet Ali Agca, sarebbe arrivato in Italia meno di una settimana fa: in tasca, un solo documento, intestato ad altro nome, rilasciato dall'Università per stranieri di Perugia.

Alto, il viso bruno e gli occhi abbassati, l'aria attonita e sfuggente, alle 16,30 il giovane è apparso sui gradini del cellulare piombato, fra ululare di sirene e stridere di freni, nel cortile della Questura di Roma. Due agenti in borghese lo hanno praticamente sorretto aiutandolo a scendere. Le mani erano strette dietro la schiena, la giacca di grisaglia grigia scivolata sulle spalle. Quasi di peso è stato sollevato lungo i pochi gradini che conducono all'ascensore, con cui ha raggiunto il quarto piano dell'edificio dove si trovano gli uffici dei servizi di sicurezza.

Appena un brusio degli agenti raccolti nel cortile ha accompagnato l'arrivo. Il giovane non ha pronunciato parola né fatto alcun gesto di reazione, davanti ai rari fotografi. Solo la camicia azzurrina fuori dai pantaloni era in disordine. La faccia è rimasta sempre senza espressione, quasi senza vita e senza età, come sotto l'effetto di qualche stupefacente.

La sequela delle auto che via via giungevano a San Vitale proseguiva senza sosta. Prima il questore di Roma, poi i magistrati Infelisi, Sica, Amato e il procuratore della Repubblica Gallucci. E ancora agenti, funzionari della polizia, ufficiali dei carabinieri, gli uomini dei servizi di sicurezza, dell'Interpol, della scientifica. La città viveva momenti convulsi, fra lo sdegno, l'emozione, la sorpresa, la confusione per la presenza di migliaia di intervenuti alle due manifestazioni in corso, il traffico letteralmente impazzito.

Altre volanti della polizia portavano persone sospette fermate nei pressi di San Pietro. Arrivavano due ringare, uno straniero in jeans e maglione scuro trovato accanto a una grossa valigia nella quale era chiuso un sassofono, sotto il ponte di Sant'Angelo. La ricerca del complice proseguiva senza sosta. I fermati via via venivano rilasciati. Intanto il mistero sull'attentatore non si dissipava. Parlando in inglese, il giovane arrestato a piazza San Pietro continuava per le prime ore a dire cose contraddittorie sul suo conto, durante la prima sosta nel commissariato Borgo, nel trasferimento sul cellulare, a San Vitale.

Roma. L'attentatore, Mohemed Ali Agca, su un furgone blindato

Prima ha detto di essere cileno, poi turco, poi palestinese. Indosso nessun documento di riconoscimento. E questo elemento, insieme con le diverse indicazioni sulla sua nazionalità, avvalorava l'ipotesi di un piano studiato in anticipo per far perdere tempo agli inquirenti e favorire eventualmente i complici. Solo poche frasi, qua e là lasciate cadere: «*Non credo in Dio. Non mi importa niente della vita. Non ho niente da perdere*». Un medico lo ha visitato, riscontrandogli alcune escoriazioni riportate durante le prime reazioni della folla al tentato assassinio del Pontefice. Le foto segnaletiche e le impronte digitali venivano prese e divulgate tramite l'Interpol. I magistrati esaminavano tutti i filmati ripresi a San Pietro durante la giornata. Si interrogavano anche se esistesse una connessione fra l'attentato e la «*R.S.*» perquisita in mattinata nei pressi del Vaticano.

A un tratto, poi, il giovane ha detto di essere di nazionalità turca, di chiamarsi Mehemet Ali Agca, di avere 23 anni. Ha chiesto la presenza di un funzionario della sua ambasciata. Ha fatto capire che nel suo Paese era stato condannato a morte per atti di terrorismo. In Italia — sempre secondo le sue prime ammissioni — è arrivato sette giorni fa. Altre volte c'era stato. Prima di raggiungere Roma era stato a Milano. Recentemente era passato per la Spagna.

Da Ankara giungeva intanto conferma sull'identità di Mehemet Ali Agca. Qualche anno fa ha ucciso un noto giornalista turco di sinistra, Abdi Imekci, direttore del giornale «Milliyet» di Istanbul. Poi è riuscito a evadere dal carcere. E' un militante dell'estrema destra, appartiene al partito di Azione nazionalista i cui dirigenti era in Turchia sono sotto processo per aver cercato di instaurare nel Paese un regime fascista attraverso la violenza. Nel '79, quando il Papa andò in Turchia, Mehemet minacciò di ucciderlo, e ciò indusse le autorità a imporgli misure di sicurezza. Il 28 novembre di quell'anno in una lettera al quotidiano «Milliyet», affermava di essere evaso dalla prigione militare di Kartal «*per assassinare il Papa*».

Che questo personaggio e l'attentatore di Giovanni Paolo II siano la stessa persona, in serata, era quasi certo. Dalla sua Browning calibro 9 mancano 4 colpi: potrebbe anche significare, dicono gli inquirenti, che ha sparato solo lui e in tutta l'azione ha agito da solo. Come abbia varcato la frontiera e sia entrato nel nostro Paese resta ancora da accertare: proprio sette giorni fa la polizia turca aveva diramato a tutte le sezioni dell'Interpol del mondo la presenza in Italia di questo noto terrorista.

In Italia — sempre secondo le sue prime ammissioni — è arrivato il 9 maggio. E' sceso a Milano, alla Malpensa, proveniente da un Paese europeo, forse la Spagna. A Roma tre giorni fa ha preso alloggio in una pensione del centro, in via Cicerone. Nella sua stanza sono stati trovati un caricatore Browning, indumenti, un passaporto intestato a Paruk Osgun nato nel '58 a Nevs Air. Dalle sue tasche è poi spuntata la bozza di un volantino, scritto in arabo, in corso di traduzione: potrebbe essere la rivendicazione dell'attentato al Papa.

Liliana Madeo

Seduta sospesa al Parlamento portoghese

LISBONA — Il Parlamento portoghese ha sospeso la seduta in corso appena appresa la notizia dell'attentato al Papa. Anche il Consiglio della Rivoluzione, riunito per la normale seduta settimanale, ha interrotto i lavori.

La testimonianza di un fedele che ha visto l'attentatore

«Un uomo ha sparato accanto a me e il Papa si è accasciato sull'auto»

ROMA — «Il Santo Padre è in un'aula di operazione...», *dice dagli altoparlanti, in un italiano stentato, una voce rotta dall'emozione. «La situazione è abbastanza seria... Preghiamo». E subito in piazza San Pietro si diffonde il canto che un gruppo di fedeli sta intonando dietro i cordoni dei carabinieri. Cantano in polacco: la radio vaticana, con un collegamento d'emergenza, riprende quelle voci e le riversa sulla gente, quasi per riempire con esse quel senso di vuoto che si è fatto quasi palpabile. Dall'attentato sono trascorsi poco più di venti minuti: prima il sagrato brulicava di fedeli. Adesso quelli che hanno resistito alla tentazione di fuggire via si sono raccolti lungo il colonnato, a gruppi. Qualcuno è in ginocchio. Tutti tacciono.*

Attraverso la radio, padre Casimiro Prydatek continua a lanciare brevi messaggi, in lingue diverse. All'udienza di ieri, spiega un uomo nella divisa azzurra della polizia vaticana, assistevano soprattutto stranieri. Pochi hanno capito subito cos'era successo: da un gruppo di spagnoli, mentre la jeep del Papa si allontanava velocemente, qualcuno ha gridato che stavano sparando «a las palomas», ai colombi. Solo qualche attimo dopo da chi aveva seguito la scena più da vicino è cominciato a partire il grido di «viva il Papa», e anche gli altri hanno capito.

«Sua Santità — riprende la voce di padre Prydatek — *si trova all'ospedale Gemelli. Preghiamo assieme il Signore». E dal centro della piazza i fedeli giunti dalla Polonia riprendono subito il loro canto. Sono centocinquanta, arrivano da Cracovia, dalla parrocchia di San Florino, quella in cui trent'anni fa Carol Wojtyla è stato vice parroco. Alcuni portano appuntato sui vestiti il distintivo di «Solidarnosc», tutti hanno una spilla rotondo, con la stemma pontificio e la scritta «Polonia semper fidelis». Non rispondono alle domande che si sentono rivolgere, forse anche perché non le capiscono: è impressionante vedere come, dietro le lacrime, le loro espressioni restino dure, decise. Guardano tutti verso la porta di San Pietro e continuano a intonare un canto.*

«Quello non era un italiano, l'ho visto bene», sta raccontando qualcuno, sommerso da chi vuole ascoltare. Si chiama Giorgio Zambone, ha sessant'anni: «Quello che ha sparato era a un metro e mezzo da me, ci dividevano solo due persone. Al primo sparo mi sono voltato verso di lui: era di carnagione scura, con una camicia marrone. Poi ho sentito altri due spari, e ho visto il Papa che si piegava sulla jeep. Poi quell'uomo si è messo a correre verso il colonnato: non gli ho sentito dire nulla, mentre sparava. Ma pochi secondi dopo, quando si è trovato di fronte a un carabiniere, gli ho sentito gridare "No io, no io, non so niente...". Poi è scomparso sotto quelli che l'avevano preso: l'ho visto abbracciato da uno della polizia vaticana, coi capelli grigi, che cercava di trascinarlo via. Poco dopo, un'auto della polizia ha portato via due donne. Sembravano ferite».

Molti, intorno, sentono il racconto e chiedono ad altri la traduzione. Ci sono molti turisti americani, altri fedeli giunti dagli Stati Uniti. Alcuni, avevano portato in fiera di Papa una scultura di Margaret Cassidy, che è rimasta ancora sul sagrato, accanto alla sedia sulla quale, con l'inizio dell'udienza generale, il Papa avrebbe dovuto sedersi. Tra i doni che lo aspettavano si vedono ancora, da lontano, una targa d'ottone e un enorme mazzo di orchidee.

I fotografi fanno a gara per strappare, da un muro di facce smarrite, l'immagine di una donna inginocchiata tra i mitra dei carabinieri, quella di due suore che piangono appoggiate a una transenna. Rubare altre sequenze è difficile. Mentre l'ombra della Basilica si sta allungando sulla piazza, solo il canto dei polacchi continua a farsi sentire. Tutti gli altri si tengono le braccia, perché intanto si è alzato anche il vento, e stanno in silenzio, aspettando che accada qualcosa. «Ma è stato colpito davvero?». La domanda parte da un gruppo di giovani ed è diretta a due magistrati. Fino a quel momento Achille Gallucci e Luciano Infelisi sono rimasti, anche loro con l'aria incerta, a guardare per terra il cerchietto di gesso che segna il luogo in cui è stato trovato un bossolo. Non rispondono, ma salgono in auto e vanno via.

«A good news, a good news». La voce di Padre Prydatek si alza improvvisamente di tono. Dopo aver parlato in italiano, in tedesco, in spagnolo, lo speaker stava nuovamente esortando, in inglese, i fedeli alla preghiera. Ma in quel momento qualcuno gli ha portato la buona notizia. «Pope is not...». Poi il messaggio riprende in italiano: «Il Papa non è stato colpito in nessun punto vitale». E l'applauso che parte dai fedeli copre le comunicazioni che Prydatek continua a fare in altre lingue.

E' come se piazza San Pietro di colpo si ripopolasse. Le persone, forse, sono le stesse di prima, ma adesso si muovono, discutono, fanno capannello intorno ad alcune auto della Rai per sentire, attraverso i finestrini, le ultime notizie dall'ospedale. Anche il canto dei polacchi non è più così isolato. Anzi, mentre si sta facendo buio, le voci si fanno via via più numerose. L'Azione Cattolica ha chiamato a raccolta tutti i suoi iscritti: arrivano a piedi, a migliaia, lungo una della Conciliazione appena riaperta al traffico, poco alla volta riempiono nuovamente la piazza. Il Papa è salvo: comincia la notte del Ringraziamento.

Giuseppe Zaccaria

Il Papa è molto grave, forse si salverà

(Segue dalla 1ª pagina)

che con lui ci fosse un altro, mi sembra che parlassero spagnolo, certo straniero. Ma poi non ho visto che uno che fuggiva verso il colonnato e nella gran confusione l'altro è stato perso di vista».

Mentre da un altoparlante fissato accanto al trono pontificio padre Casimiro Piridatek annuncia in italiano e in polacco: «*Il Santo Padre è rimasto ferito, preghiamo per lui, diciamo il rosario*» e nella piazza si leva lento il canto di Avemarie, le prime ricostruzioni a caldo della scena sembrano tutte confermare che con Ali Agaca c'era un altro giovane. Ma la gente fa fatica a parlare, a ripetere quello che ha visto. Una coppia di americani punta alla macchina da presa comprata per il viaggio in Italia: «*E' tutto qui dentro*», dicono.

Un'autoambulanza del Vaticano parte per il Policlinico Gemelli, fende la folla che interrompe la preghiera solo per ripetersi, l'un l'altro, che il Papa era coperto di sangue. Sparisce anche il giovane Ali Agaca: subito dopo la cattura la prima tappa è al commissariato Borgo, in piazza Cavour. Ci resta poco, dieci minuti appena, e poi un'autocolonna lo porta alla questura centrale. Dice a un funzionario poche cose, battute in italiano stentato e sostiene di essere arrivato a Roma ieri mattina da Milano e prima ancora dalla Spagna. Tranquillo, dicono che fosse, «*come chi ha finalmente compiuto un gesto che meditava da tempo*». Più tardi si saprà che nel '79 aveva già annunciato di voler ammazzare Papa Wojtyla.

Quando il Papa è stato colpito, la folla gli stava addosso come in tutti quei momenti in cui Giovanni Paolo II si avvicina alla gente e la gente si avvicina a lui: una scena che si ripete di continuo, nei viaggi all'estero, e nelle brevi trasferte romane, tra i cittadini dei rioni. Un attentato molto facile da compiere, anche «troppo facile», dice il procuratore capo Gallucci, osservando la scena. Le transenne, coperte di drappi bianchi, anche ieri erano state scavalcate dalla folla. Il Papa aveva preso in collo prima una bambina bionda, molto piccola e tutta vestita di azzurro, poi un bambino castano.

Si voltava, girava la schiena alla parte centrale della piazza dove sarebbe tornato per pronunciare il suo discorso pastorale. Avrebbe parlato ancora della famiglia? Forse sì: mentre in Piazza San Pietro i pellegrini aspettavano le sue parole sull'altra sponda del Tevere, in Piazza del Popolo, «i laici» erano riuniti nella loro campagna per i referendum. «*Ero a un metro dalla jeep del Papa* — ricorda l'ispettore di polizia Francesco Passanisi. — *Appena ho sentito il colpo di arma da fuoco, non sapendo da dove venisse, sono balzato sull'auto e ho dato disposizioni perché si muovesse in vari sensi. Il Papa mi è accasciato e mentre lo sorreggevo mi diceva "grazie, grazie". Siamo entrati immediatamente all'interno del Vaticano, dove ho fatto chiamare l'autoambulanza e ci siamo precipitati di corsa al Policlinico Gemelli*».

Per tutta la sera, dall'altoparlante intorno a quel trono in mezzo alla piazza, che lentamente si andava trasformando in una specie di altare, illuminato dai lampioni, la gente ha avuto le notizie sulle condizioni del Papa. I polacchi erano i più commossi: padre Casimiro traduceva per loro le notizie della Radio Vaticana. Loro continuavano i canti cari al Papa, interrotti da un augurio, «*Sto lat, sto lat*» che significa, all'incirca «*Vive cent'anni*». Alle 19 meno venti, finalmente la notizia che «*no vital organs*», nessun organo vitale è stato colpito. In Piazza San Pietro invece, nessuno riesce a sapere cosa sia accaduto alle due americane rimaste ferite. Solo più tardi si saprà che una è tornata al suo albergo e non è grave, essendo stata appena sfiorata a un braccio da uno dei colpi. Si chiama Rose Hall, è giamaicana ed ha 21 anni. La situazione clinica di Ann Ordre, di 60 anni, è molto più preoccupante: uno dei proiettili l'ha colpita al seno sinistro e al Santo Spirito un'equipe di medici sta cercando di salvarle la vita.

Anche il giudice Sica è arrivato nella piazza. Lui si è occupato a lungo di un attentato contro Paolo VI, progettato da terroristi della Raf. Ma il giovane Ali Agaca sembra avere una provenienza politica completamente diversa.

Tv jugoslava interrompe i programmi

BELGRADO — «*Che tristezza, che costernazione*», ha detto l'arcivescovo di Zagabria e presidente della Conferenza Episcopale jugoslava, monsignor Franjo Kuharic, alla notizia dell'attentato al Papa. L'arcivescovo ha poi disposto che oggi in tutte le chiese si elevino preghiere per il Pontefice.

La televisione jugoslava ha interrotto i programmi per dare le prime notizie da Roma.

Polizia italiana deve tutelare piazza S. Pietro

ROMA - La responsabilità dell'ordine pubblico su piazza San Pietro è regolata dall'articolo 3 del trattato tra Stato e Santa Sede che fa parte dei Patti Lateranensi firmati l'11 febbraio 1929. In base a questa norma alla Santa Sede spetta la piena proprietà, l'esclusiva e assoluta potestà nonché giurisdizione sovrana sul Vaticano.

Ma al secondo comma si specifica che «*la piazza di San Pietro, pur facendo parte della città del Vaticano, continuerà a essere normalmente aperta al pubblico e soggetta ai poteri di polizia delle autorità italiane; le quali vi arresteranno ai piedi della scalinata della basilica, sebbene questa continui a essere destinata al culto pubblico e vi esterranno perciò dal mantenere e accedere alla basilica*».

Messaggio

(Segue dalla 1ª pagina)

gi come Dottrina Sociale della Chiesa».

E' un altra «chiave» del pontificato di Wojtyla: il ritorno al concetto di «*dottrina sociale della Chiesa*» che era stato sostituito da Paolo VI con la formula più generale di «*insegnamento*». Papa Wojtyla ha insistito sulla dottrina sociale solo per precisare che è «*capace di rispondere alle odierne esigenze e rapide trasformazioni della società industriale*». Poiché è un insegnamento fondato nella «*verità sulla natura umana, verità appresa dalla ragione e illuminata dalla Rivelazione*», la Chiesa non si limita «ad offrire principi di riflessioni, orientamenti, direttive, constatazioni o richiami». Oltre ad orientare e ad ammonire, la Chiesa «*presenta anche norme di giudizio e direttive per la azione che ogni cattolico è chiamato a porre alla base della sua saggia esperienza*».

Lamberto Furno

IL VATICANO DI FRONTE AL DRAMMA DELL'ATTENTATO

Anche in ospedale Papa Wojtyla conserva la guida della Chiesa

La prassi vaticana stabilisce che nemmeno in caso di gravi infermità vi siano sostituti - Soltanto il Pontefice potrebbe decidere una delega - Il cardinale Casaroli informato mentre era in volo per New York: ha subito deciso di rientrare

CITTA' DEL VATICANO — Anche dal suo letto al «Gemelli», dove giace dopo l'intervento chirurgico seguito all'attentato, Giovanni Paolo II continua a governare la Chiesa e lo Stato Città del Vaticano, del quale è sovrano assoluto.

Il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, coadiuva il Papa, come avviene normalmente, nel coordinare l'attività dei dicasteri della S. Sede, delle Nunziature e degli altri rappresentanti pontifici sparsi nel mondo. Casaroli era in volo diretto a New York: via radio, è stato raggiunto dalla tragica notizia quando l'aereo era a un'ora e mezzo dall'arrivo all'aeroporto Kennedy. Ha immediatamente deciso di rientrare a Roma.

«*Ubi Petrus, ibi Ecclesia*»: la frase di S. Ambrogio significa che soltanto dove è il Papa si trova la Chiesa, e che è necessaria la comunione con il Papa per formare la Chiesa. Tuttavia, per estensione, il famoso detto si può simbolicamente applicare, data la eccezionale circostanza, al fatto che la stanza d'ospedale dove il Pontefice è ricoverato è, adesso, il centro vitale della Chiesa universale.

Mancano precedenti di attentati così seri a un Papa ai quali richiamarsi per la procedura istituzionale da seguire. La prassi, che equivale ad una norma codificata, stabilisce che un Papa conservi il pieno governo della Chiesa anche durante una grave infermità. Lo conserva sino alla morte, quando gli subentra automaticamente, per l'amministrazione ordinaria, il cardinale Camerlengo che è, adesso, il toscano Paolo Bertoli, di settantré anni. Il Papa, tuttavia, delega il Camerlengo quando compie lunghi viaggi che lo tengono fuori di Roma (e d'Italia) per periodi abbastanza lunghi. Così ha fatto papa Wojtyla nei suoi precedenti viaggi, mentre Paolo VI delegava il cardinale segretario di Stato, il francese Villot, che cumulava anche la carica di Camerlengo.

E' controverso, sinora, se il Papa possa o debba conferire la delega al Camerlengo nel caso di prolungata degenza, per infermità o in seguito all'attentato, che lo privi della capacità di decisione. Alcuni specialisti ritengono che la delega potrà aversi qualora, nei prossimi giorni, papa Wojtyla non possa riassumere completa lucidità.

Altri, invece, pensano che in nessun caso, tranne l'ipotesi di morte, sia supponibile la delega. E ciò per due motivi: innanzitutto perché il Segretario di Stato detiene il coordinamento generale del governo della Chiesa ed è perfettamente in grado di interpretare la «mente» del Pontefice con il quale ha condiviso tutte le decisioni sinora adottate e dal quale conosce l'orientamento. La seconda ragione è questa: Giovanni Paolo II è ricoverato in ospedale, fuori della città del Vaticano, ma pur sempre in Roma. Il Papa è, innanzitutto, «vescovo di Roma» e, in quanto tale, vescovo di tutta la Chiesa, cioè Sommo Pontefice. Ne consegue, secondo gli esperti, che non si hanno le particolari circostanze di prolungata assenza da Roma che sono alla base istituzionale della delega al Camerlengo, in via ordinaria.

Certo, le conseguenze dell'attentato, malgrado la prognosi che si apre alla speranza di una rapida ripresa, possono determinare un impedimento più o meno lungo, che potrebbe includere l'incapacità di decisione. In questo caso, non sarebbe esclusa la delega che, tuttavia, deve essere decisa dal Papa, in un momento di lucidità. Le ultimissime notizie dal Policlinico «Gemelli» sembrano confermare che il Papa è perfettamente cosciente, può parlare sia pure con difficoltà.

L'unico precedente di un attentato è quello compiuto il 27 novembre 1970 contro Paolo VI, appena disceso dall'aereo all'aeroporto di Manila, nelle Filippine, prima tappa del suo viaggio in Estremo Oriente. Un pittore boliviano, Benjamin Mendoza y Amor, riuscì a infiltrarsi fra le autorità e i giornalisti e ad avvicinarsi al Papa, nascondendo un pugnale sotto un crocifisso che levava in alto. L. f.

La Conferenza episcopale

«Un'ora di dolore per l'umanità»

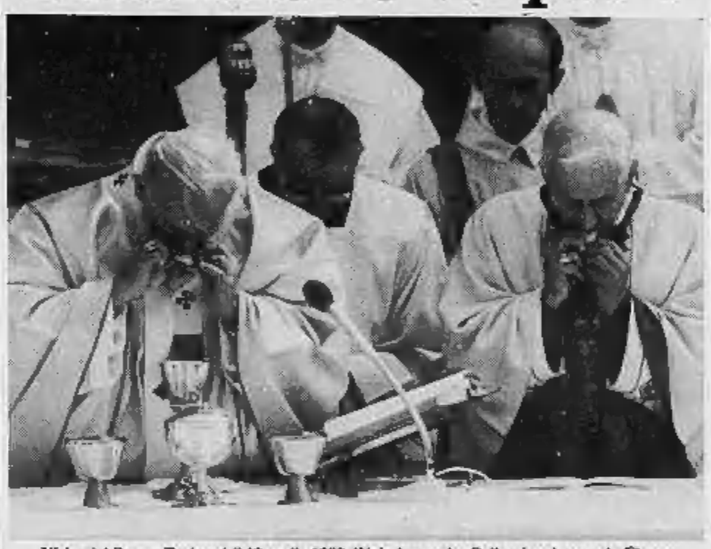
ROMA - «*E' questa un'ora di profondo dolore per la Chiesa, per il nostro Paese e per l'umanità*»: così comincia un documento della Conferenza episcopale italiana.

«*Un immane e sacrilego gesto attentatore ha colpito il Santo Padre, proprio nell'esercizio del suo instancabile ministero di amore, del suo luminoso magistero in difesa dell'uomo e della sua personale testimonianza apostolica*».

Il documento prosegue: «*Vescovi, sacerdoti, religiosi, religiose e fedeli della comunità ecclesiale italiana, in comunione con tutta la Chiesa, si raccolgono fiduciosi in ardente e implorante preghiera per la salute dell'Amatissimo Pastore Giovanni Paolo Secondo. Supplicano il Signore Gesù perché conservi il suo vicario in terra al bene dei credenti e di tutta l'umanità e invocano dal Dio ricco di misericordia conversione dei cuori, obbedienza alla fede, pace e concordia per la convivenza sociale del nostro Paese e per la fratellanza dei popoli*».

Una riflessione del cardinale Pellegrino

Testimone di pace



Visita del Papa a Torino, è il 13 aprile 1980. Wojtyla e padre Pellegrino durante la Messa

Siamo purtroppo abituati a quotidiane esplosioni di ferocia disumana. Ma chi avrebbe pensato che qualcuno potesse arrivare a tal punto da colpire la persona di Giovanni Paolo II? Il credente è inorridito di fronte al gesto sacrilego che offende nel più profondo chi vede in lui il successore di Pietro e il Vicario di Cristo. Chiunque, anche non credente, ha senso di umanità, si domanda, sconcertato, come si possa giungere a tale eccesso di malvagità e di demenza da attentare alla vita di Uno che, dal giorno in cui ha preso la spalle il peso di una tremenda responsabilità, non ha fatto altro che predicare alla Chiesa, ai popoli e ai governanti la pace, l'amore, il rispetto per l'uomo, per tutti gli uomini e in primo luogo per i poveri, per i sofferenti, per gli emarginati.

Ma la Parola di Dio, confermata dalla storia di tutti i secoli, ci aiuta a riflettere e getta luce anche su un fatto così tragico. Cristo è chiamato dall'Apocalisse il «testimone verace». Egli ha reso la sua testimonianza con la parola, con l'amore ai poveri, agli ammalati, ai sofferenti. Ma la sua testimonianza è stata suggellata sulla croce, dove Cristo ha versato il sangue per la salvezza del mondo, una testimonianza è richiesta a quanti si dichiarano seguaci di Cristo. Essa consiste nella professione di fede e nel compimento delle opere che la fede ispira. Ma, come Cristo ha dato compimento alla sua testimonianza versando il sangue sulla croce, nella comunità dei cristiani, fin dai suoi primi passi, molti sono stati chiamati a versare il sangue per amore di Cristo e dei fratelli. Tutti ricordiamo il vescovo di San Salvador, monsignor Romero, che il 24 marzo dell'anno scorso è stato ucciso mentre celebrava la Messa. Oggi anche Giovanni Paolo II ha dato la testimonianza del sangue, mentre stava compiendo un atto di carità, di amore verso la folla dei fedeli che lo acclamavano in piazza San Pietro.

Le notizie che sto ascoltando mentre scrivo mi fanno sperare che le condizioni del Santo Padre non siano troppo gravi, che potremo presto rivedere il suo volto al quale tanti guardano come a un donatore di speranza, potremo riascoltare la sua voce ferma che infonde fiducia e certezza; i bambini potranno presto godere dei suoi abbracci e delle sue carezze (l'abbiamo visto il 13 aprile dell'anno scorso, nella nostra Torino, questo spettacolo commovente). Presto, speriamo, Giovanni Paolo II potrà tornare ad essere la guida illuminata e paterna per la Chiesa e per quanti vedono nel Papa la più alta autorità morale, che parla al mondo al disopra di ogni interesse che non sia il bene dei fratelli, la solidarietà e la pace in un mondo travolto da drammi angosciosi.

Noi credenti, noi vescovi che più da vicino partecipiamo alla responsabilità del Vicario di Cristo, preghiamo per lui, per la Chiesa, per l'umanità che tanto ha ricevuto e tanto ancora aspetta da Giovanni Paolo II. Tutti, credenti e non credenti, ci sentiamo impegnati ad operare perché l'umanità si liberi dal tremendo carico di odii e rancori che generano violenze e stragi, mietendo vittime in tanti paesi, fra tanti fratelli, specialmente fra i più deboli; odii e rancori che oggi, di fronte all'umanità inorridita, hanno preso come bersaglio Giovanni Paolo II.

Michele Pellegrino

Il Papa che viene da lontano

Il 17 ottobre di due anni fa Karol Wojtyla fu eletto successore di Pietro - In breve s'impone con una guida ferma: i giovani lo acclamano ovunque - Ai popoli del Terzo Mondo: «O si fanno riforme sociali o vinceranno le forze della violenza» - Ai romani dice: «Scusatemi se viaggio, ma il Papa è il Papa di tutti»

Città del Vaticano. Una tipica espressione di Giovanni Paolo II, in piazza San Pietro durante l'udienza generale del mercoledì

ROMA — Venne avanti sulla loggia dietro una croce, e si fermò davanti allo stendardo viola appeso sul balcone di Piazza San Pietro nella sera di un lunedì di metà ottobre. Il nome straniero, sconosciuto quasi a tutti, era stato pronunciato poco prima dal cardinale Pericle Felici, per annunciare il 264° successore di Pietro. Dalla loggia, si trovò davanti una piazza disorientata, stupita, colta impreparata dalla sorpresa del Conclave; e ora attenta, curiosa, per quella figura nuova e lontana, che si affacciava sul balcone.

Sono passati due anni e mezzo dal 17 ottobre 1978 e si va adesso a ricercare nei primi gesti, nelle parole e nei pensieri di Karol Wojtyla, eletto Papa dall'ottavo Conclave di questo secolo, i segni di un pontificato, ma più ancora di uno stile di governo, di un'azione pastorale, di un'iniziativa da protagonista che dovevano trasformarlo, al di là del ruolo istituzionale, in personaggio di assoluto rilievo sulla scena mondiale, concentrando su di lui attenzioni e sentimenti, per giungere all'emozione distorta di chi ha cercato di trasformare un Papa in vittima.

L'avvio del pontificato è un atto pubblico, consumato davanti alla folla, in una coreografia spettacolare come quella di Piazza San Pietro al momento della conclusione del Conclave. Un appuntamento tradizionale e rituale, mai però come questa volta indicativo dell'impronta che prenderà il Vaticano sotto la guida di Papa Wojtyla, con un continuo contatto con le folle di Paesi diversi, con i popoli di ogni continente.

Per ora, l'uomo che ha indossato da pochi attimi gli abiti papali, sembra schiacciato, in qualche misura, dal peso della nuova e inattesa responsabilità che gli è stata affidata dal Conclave. Ma trova subito il modo di entrare in contatto con la folla, presentando se stesso. «*Mi hanno chiamato da un Paese lontano*», sono le prime parole in italiano di un Papa straniero, eletto più di quattro secoli dopo la nomina dell'olandese Adriano Florensz, che nel 1522 prese il nome di Adriano VI.

Una scelta, quella dei centodieci cardinali riuniti per nominare il successore di Albino Luciani, che appare subito di enorme rilievo storico, religioso e soprattutto politico. E' diventato Papa il vescovo di un Paese a regime comunista, anche se l'ateismo di Stato in Polonia si confronta da tre decenni con la fede secolare dell'ottanta per cento della popolazione.

Le prime biografie sono scarne, essenziali, la ricostruzione e l'identificazione dell'uomo-Wojtyla avverranno man mano, mentre crescerà l'impatto del personaggio Giovanni Paolo II. Si sa, in quelle prime ore, che il padre era sottufficiale di carriera. Che lui stesso, Karol Wojtyla, fu operaio per un anno in una fabbrica di prodotti chimici a Cracovia, che divenne prete a 26 anni, e a 38, nel 1958, fu nominato vescovo, ausiliare dell'arcivescovo di Cracovia. Paolo VI lo nominò quindi cardinale tre anni dopo, nel Concistoro del 29 giugno 1978.

La sua definizione pastorale è ancora sommaria e incerta e, per conoscere le posizioni del nuovo Papa, si ricoprono le posizioni dell'arcivescovo di Cracovia, nei giorni del Concilio. Si sa che si oppose alle pressanti richieste di 450 padri conciliari conservatori per una condanna drastica del materialismo ateo. Si conoscono i suoi interventi a favore della collegialità episcopale, a sostegno dell'effettiva partecipazione dei vescovi insieme con il Papa al governo della Chiesa universale, esaltando la funzione di ogni singola Chiesa locale. E, inoltre, l'insistenza per un ritorno al rigore teologico e disciplinare.

Pochi tratti approssimativi, che letti oggi, a distanza di due anni e mezzo segnati dall'iniziativa di questo pontefice, mantengono tuttavia un loro carattere distintivo. In più, è utile oggi recuperare quello che fu lo spirito di quell'elezione clamorosa da parte del conclave, la «*piattaforma*» su cui si raccolsero i consensi per il cardinale polacco che sarebbe divenuto Giovanni Paolo II, e si formarono le basi del suo pontificato: la scelta di Karol Wojtyla, al di là degli equilibri interni del conclave, e delle sue contrapposizioni, voleva significare da parte dei centodieci cardinali una testimonianza di rinnovamento interno ed esterno alla Chiesa, per proseguire e sviluppare le aperture conciliari, e soprattutto per proseguire quel dialogo con il mondo contemporaneo nella cui direzione il Vaticano si era già messo in cammino. E così, con questo significato, l'elezione di Papa Wojtyla fu letta dal mondo.

Dal trono di Pietro, Papa Giovanni Paolo II imprime subito un vigoroso dinamismo all'azione della Chiesa di Roma. La sua attività pastorale rompe apertamente con la problematicità di Paolo VI, con la sua introversione, frutto d'una cultura moderna, fatta di rigore e di riflessione. Al dubbi che segnavano la vita di Papa Montini come una sofferenza quotidiana, Papa Wojtyla sostituisce un impeto che lo spinge alla comunicazione immediata, al proselitismo.

Il rinnovamento del protocollo è solo il segno formale di una rivoluzione più profonda che Giovanni Paolo porta nella Chiesa di Pietro. Egli interviene anche nella gestione del piccolo Stato, mette mano alla sua amministrazione, chiede di essere informato di tutto, critica la burocrazia vaticana. Il suo stile disorienta un poco i vecchi prelati abituati a tempi più lenti e verifiche meno impegnative. C'è anche qualche moto di protesta tra di essi, appena velato dall'assequio alla suprema magistratura della Chiesa. Ma Wojtyla non se ne cura più dello stretto necessario: adeguare gli strumenti amministrativi alla sua concezione pastorale rappresenta per lui un compito assoluto.

Uno storico della Chiesa, Giuseppe Alberigo, osserva che «*i rapporti di Wojtyla con la curia appaiono enigmatici*». Papa non diplomatico, né politico in senso formale, egli riesce tuttavia a presentarsi come la «*ragion di Stato*» al servizio della Chiesa. Il suo viaggio in Polonia, con l'implicito quand'anche involontario carattere di sfida al regime comunista di Varsavia, ne costituisce un'inequivocabile conferma.

Papa Wojtyla, in un mondo sconcertato, si impone forse al di là delle sue stesse intenzioni come una guida. Con questo nome lo acclamano i giovani degli Stati Uniti, da Washington a Woodstock. Ma altrettanto gli accade a Brazaville, ad Abidjan, tra i miseri della negritudine cattolica. Le critiche che egli rivolge al dio-denaro esaltano la spiritualità dei popoli del Terzo Mondo. «*O si fanno riforme sociali o vinceranno le forze della violenza*», dichiara a Bahia San Salvador e il governo di Brasilia se ne rimane allarmato.

Anche in Asia suscita preoccupazione tra le autorità alle quali rivolge pressanti inviti a tenere conto dei bisogni di coloro i quali meno hanno e più bisognano. «*Scusatemi se viaggio troppo, ma il Papa è il Papa di tutti*», dice ai romani al ritorno da uno dei suoi frequenti viaggi. La sua instancabile attività sconcerta e a volte preoccupa i laici che vi vedono una vocazione all'interventismo. Suscita polemiche rumorose la sua presa di posizione contro la legittimità dell'aborto. Ma, fermo nella visione del proprio pontificato, Wojtyla non desiste. Riprendendo il pensiero di Paolo VI in una domenica del marzo scorso afferma che il demonio esiste, ha un suo regno e un suo programma. Ad esso si contrappone Iddio.

Ezio Mauro
Livio Zanotti

Tempestive le edizioni straordinarie dei telegiornali

Subito tutti davanti alla tv

Pochi minuti dopo l'attentato, la Rai, contemporaneamente sulla Rete 1 e sulla Rete 2, ha mandato in onda edizioni straordinarie dei telegiornale. E' stato un servizio rapido e tempestivo, quasi senza precedenti.

Dapprima si sono visti soltanto i giornalisti che, seduti al tavolo, davano le notizie, ed erano notizie che cambiavano o si modificavano di attimo in attimo. Poi si sono stabiliti vari collegamenti: con piazza San Pietro, anzitutto, e poi via via con il Policlinico, con Montecitorio, con la Questura, e anche con piazza del Popolo, dove sono state registrate le alcune dichiarazioni dei «leaders» che partecipavano al raduno del fronte laico per il doppio «no» al referendum sull'aborto.

Numerose le immagini. Alla Rete 1 e alla Rete 2 si è aggiunta ad un certo momento la Rete 3. I «reportages» si sono arricchiti di particolari e filmati.

Da notare che, almeno fino ad ora, non esiste la sequenza dell'attentato, come era accaduto per Reagan: sia le telecamere della Rai, sia quelle della tv tedesca e quelle della tv spagnola riprendono il Papa fino ad un attimo prima dell'attentato e poi immediatamente dopo, quando viene trasportato via a tutta velocità, con un seguito di persone che corrono affannosamente dietro la «Campagnola».

In pratica non c'è stata soluzione di continuità fra i telegiornali straordinari e quelli normali della sera. Anche la tv svizzera ha interrotto i programmi per trasmettere notiziari speciali. Alcune private hanno mandato in onda, sulla proiezione del film, sovrimpressioni che davano notizia dell'attentato e dello stato di salute del Papa.

u. bs.

L'attentato il 27 novembre 1970 durante la sosta nelle Filippine per il viaggio in Oriente

Quel giorno a Manila il coltello sfiorò Paolo VI

Ero al seguito di Paolo VI nel suo viaggio in Oriente nel novembre 1970 e durante la sosta a Manila nelle Filippine il giorno 27 da pochi passi assistetti all'attentato contro la sua persona. Fortunatamente il Papa non fu colpito perché prontamente un sacerdote del seguito riuscì a deviare la lama del pugnale. Era la prima volta che si attentava alla vita di un Papa: il ricordo di quell'episodio mi viene alla mente prepotente all'annuncio che in piazza S. Pietro sono stati sparati più colpi a Giovanni Paolo II.

v. g.

Pubblichiamo la cronaca che Vittorio Gorresio ci mandò come inviato speciale da Manila:

Appena sceso a terra, qualche minuto dopo le nove e mezzo di stamane, corrispondenti alle due e mezzo della notte in Italia, Paolo VI ha subito un attentato. Un uomo gli è corso incontro con un pugnale lungo come una daga, brandito a colpirlo: è stato bloccato all'ultimo istante utile, quando il Papa era praticamente alla portata dell'aggressore. I primi a opporsi sono stati difatti personaggi del seguito che erano a contatto immediato col Pontefice, prelati di curia e cardinali. Poi sono balzati i poliziotti del servizio di sicurezza e l'attentatore, immobilizzato «in extremis», è stato trascinato via.

Il tempo dello scompiglio è stato così breve che, secondo un comunicato ufficiale, «*il Santo Padre sembra non essersi accorto di quello che stava accadendo*». Può essere un'interpretazione voluta, allo scopo di minimizzare l'avvenimento. In un primo tempo, del resto, sono state anche fatte circolare versioni che negavano il fatto stesso dell'attentato, come se l'uomo avesse avuto altri propositi, del tutto opposti: presentare al Papa un crocifisso, ch'egli avrebbe dovuto benedire per un fedele entusiasta.

La verità è purtroppo di gran lunga più grave. L'uomo, un pittore di La Paz in Bolivia residente presso Manila, di nome Benjamin Mendoza y Amor, trentacinquenne, ha anche gridato in spagnolo (o in italiano: le versioni differiscono) di volere liberare il mondo dalla superstizione. Era vestito di un giubbetto di *satin* nero che a qualcuno è sembrato di foggia clericale, sicché le prime voci corse parlavano di un prete italiano impazzito. Lo si è poi detto ferito, anzi squartato da poliziotti vendicatori. Certo è corso del sangue, anche se in minima misura: tre piccole gocce ed una più grande ne sono cadute sulla manica destra della bianca tonaca del cardinale coreano Stefano Kim, arcivescovo di Seul. E la stoffa è strappata per un breve tratto.

Ci ha poi detto lo stesso cardinale di avere veduto con i suoi occhi una traccia di sangue ed un piccolo strappo anche sulla manica sinistra del Papa, all'altezza dell'avambraccio. Ciò che renderebbe difficile credere alla tesi che Paolo VI non si accorgesse di nulla. Anche il cardinale Kim, tuttavia, ha ribadito che sulle prime aveva veduto non un coltello, ma una croce e ne ha dato la descrizione: di metallo, con un Cristo inchiodato ed un piccolo appoggio. Dice di averla raccolta per terra e di averla consegnata alla *first lady* delle Filippine, la bella Imelda Marcos, moglie del presidente: Imelda la conserverebbe per ricordo di un'emozione; ma è più probabile che fosse già una croce sua propria, caduta a terra appunto per l'emozione, e poi raccolta dal cardinale.

Il coltello c'era e c'è anche il sangue. A non voler pensare, dato che nulla autorizza a ciò, che Paolo VI sia stato sfiorato o punto dal coltello alla sua mano destra, il sangue è quello dell'attentatore che avrebbe potuto ferirsi da sé, mentre lo travolgevano gli urtoni e gli spintoni dei prelati di Curia. Come sia schizzato sulle maniche del Papa e del cardinale può essere difficile da spiegare. Si spiega bene, invece, perché sia stato Kim a condividere la sorte di Paolo VI: in quel preciso istante, infatti, il Papa lo stava abbracciando.

Paolo VI era sceso dall'apparecchio, accolto ai piedi della scaletta dal presidente Marcos, con lui si era avviato verso una specie di palco. Aveva salito i quattro gradini di una prima pedana, stava percorrendo la cosiddetta linea di ricevimento salutando i dignitari dello Stato filippino e quelli della Chiesa cattolica, sette ministri e tre cardinali, finché è venuto il turno di Kim e l'improvviso assalto di Benjamin Mendoza y Amor. Che l'uomo abbia potuto muovere all'aggressione non meraviglia oltremodo, perché mentre il Papa procedeva verso la tribuna lungo la linea del ricevimento, molta folla correva in direzione del palco, serrando sotto. Correvano anche i poliziotti di servizio, naturalmente, ma il momento era di confusione e di crisi per quanto riguarda la sicurezza.

Certo è che Mendoza era stato scambiato per un prete e ritenuto tale fino al momento della identificazione successiva. Difatti mentre i poliziotti gli passavano la prima dose di bastonate, si sono sentite gridare: «*Non picchiatelo, è un prete*». Mendoza intanto continuava ad urlare parole come libertà, liberato, io libero. Condotto al posto di polizia dell'aeroporto ha fatto una lunga dichiarazione, registrata su nastro e poi trasmessa per televisione, nella quale ha detto essenzialmente che voleva uccidere il Papa per farla finita con «*le superstizioni che egli va predicando*». Ha detto ancora di aver progettato l'assassinio del Papa tutto da solo e che nessuno è stato a parte d'una qualunque cospirazione.

Il segretario alla Difesa filippino, Juan Ponce Enrile, che conduce le indagini personalmente, dice di non essere molto certo dell'esattezza delle dichiarazioni di Mendoza («*ci sento l'odore di molte bugie*») e in ogni modo ha preso contatti con l'Interpol perché le indagini siano estese alla Bolivia. Dal suo paese, Benjamin Mendoza y Amor sarebbe venuto nelle Filippine il 2 novembre 1969, e generalmente vivrebbe in campagna nel distretto di Sampaloc. Non si conoscono esattamente i suoi mezzi di sussistenza dato che col mestiere di pittore — astrattista — non sembra abbia un gran successo.

Egli stesso si è detto scontento del livello della sua arte: «*Sono un pittore ancora incapace di esprimere con tutta la necessaria potenza ciò che giace dormente negli oscuri recessi della mia anima e del mio pennello. Un giorno, forse, sarò capace di portare alla luce quei risvolti magici e segreti che sono nel mio cuore, esprimendoli nei miei dipinti con la stessa forza con cui si esprimono nella mia anima*». Poi è tornato a insistere sulla missione di cui si sente investito: «*Volevo salvare l'umanità perché il Papa sta spargendo la superstizione*».

Ora che è stato arrestato sotto l'imputazione di tentato omicidio, è aperta la gara al titolo di salvatore del Papa. Secondo una fonte ecclesiastica — monsignor Mariano Gaviola, presidente della Conferenza episcopale delle Filippine — sarebbe stato il segretario particolare del Papa, monsignor Pasquale Macchi, il primo a farsi in mezzo con la risoluta energia ch'era necessaria. Secondo una fonte statale (si sa che i rapporti fra il potere civile e quello religioso nelle Filippine sono in condizioni di acuta crisi), salvatore del Papa sarebbe stato invece lo stesso presidente Ferdinando Marcos assestando a Mendoza un dissuasivo colpo di *karatè*.

Com'è naturale, i provvedimenti di sicurezza sono stati ulteriormente rafforzati. Si temono complotti di certi nuovi gruppi di oppositori definiti radicali, e tutto l'esercito, oltre alla polizia, è in stato di allarme. Si temono manifestazioni studentesche per domani.

La grande massa della popolazione, tuttavia, ha riservato al Papa un'accoglienza che dire trionfale è dire poco. Un'esultanza di una massa sterminata lungo tutto il lungo percorso dall'aeroporto alla Cattedrale, stamattina: e il trionfo si sarebbe rinnovato anche oggi pomeriggio al Luneta Park — uno stadio enorme — dove il Papa avrebbe dovuto celebrare una Messa. Ma non vi è andato: non per motivi di prudenza, ma più probabilmente di semplice stanchezza. Il suo programma, d'altra parte, è ancora lungo, ed il suo viaggio appena agli inizi.

Vittorio Gorresio

UN IMPEGNO COSTANTE, UNA VITA SEMPRE IN PERICOLO

Roma. Tre drammatiche immagini da piazza San Pietro. Il Papa sulla Campagnola prende in braccio una bimba tra la folla: pochi istanti dopo verrà ferito. Nella seconda foto l'arresto dell'attentatore e, infine, lo sgomento tra la folla che assisteva all'udienza generale (Tel. Ansa e Ap)

Erano presenti Berlinguer, Craxi, Spadolini, Magri e Biondi

Roma: il fronte del no sospende la manifestazione per l'aborto

ROMA — La notizia dell'attentato piomba su piazza del Popolo poco dopo le 17.30. La gente sta affluendo lentamente da via del Corso, via Ripetta e via del Babuino per assistere al comizio dei segretari laici, all'appello unitario del «doppio no» sul referendum dell'aborto. L'incredulità dura pochi attimi, subentra lo stupore e un senso d'incertezza, di rabbia impotente. S'incrociano mille domande che al momento trovano come risposte soltanto voci che si accavallano convulsamente, aumentando lo smarrimento e la confusione.

Dietro le transenne, contro cui si accalca la folla, ci sono i massimi rappresentanti delle forze laiche che alle 18 dovrebbero iniziare il comizio unitario. La notizia ha travolto i loro programmi. Dietro il palco, vicino ai bordi della fontana si raccolgono in un vertice improvvisato. Che fare? Le prime notizie non appaiono drammatiche per quanto riguarda le condizioni di Giovanni Paolo II. E si pensa ancora di dar vita alla manifestazione, aggiungendo, naturalmente, parole di dura condanna.

Assistiamo alle fasi di un lungo conciliabolo fra Berlinguer, Spadolini, Craxi, Magri, Biondi e altri rappresentanti delle segreterie dei partiti laici. Berlinguer e Magri, sembrano, in un primo momento, orientati a tenere in qualche modo il comizio. Poi Signorile annuncia trafelato che il «*Papa sta malissimo*» e un altro esponente socialista, Tempestini, fa sapere, qualche minuto dopo, che «*l'orientamento generale è di limitare l'appuntamento di piazza ad una dichiarazione molto stringata da leggere sul palco*».

«*Siamo raggelati* — dice Claudio Martelli. — *Il solo augurio, in questo momento, è che il Papa viva e che finisca l'incubo della violenza nel Paese che colpisce tutto e tutti*». Spadolini osserva a caldo che le condizioni non sono certo ideali per il voto di domenica. Poi Berlinguer e tutti gli altri riconoscono l'obiettiva difficoltà di un rinvio della consultazione.

Si fa largo l'ipotesi, avanzata dal liberale Biondi, di rinviare tutto a venerdì. Qualcuno dice in mezzo al circolo dei segretari: «*Per l'attentato a Togliatti tutto il Paese si fermò. Dobbiamo lasciare una pausa di riflessione*». Arriva Malagodi e taglia corto: «*Io vado al Policlinico "Gemelli"* — dice a Biondi —. *Vieni con me?*». L'attenzione ormai si sposta da piazza del Popolo all'ospedale dove è ricoverato il Pontefice, anche se i segretari non dimenticano la scadenza ravvicinata del referendum e cercano in qualche modo di non accantonare l'obiettivo politico della manifestazione unitaria.

Craxi e Spadolini parlano per qualche attimo fra di loro. Poi, il segretario del psi, rompe gli indugi. Si fa consegnare da una giornalista alcuni fogli di carta e si incomincia così a stilare un comunicato che annuncia la sospensione del comizio. Lo leggerà più tardi, a nome di tutti, Giovanni Spadolini. «*Pochi minuti prima di questa manifestazione* — informa sul palco il segretario repubblicano — *è giunta la notizia del grave attentato contro la vita del Pontefice. I segretari dei partiti, riuniti per riaffermare il "no" contro l'abrogazione della legge sull'aborto, esprimono la loro esecrazione contro l'infame, vile e provocatorio attentato* (un caldo applauso si leva dalla piazza) *ed uniscono il loro augurio per la salute del Papa*».

«*In un'ora così drammatica* — aggiunge Spadolini con la voce incrinata dall'emozione — *i partiti esprimono fiducia che sia respinto il clima di intolleranza e violenza che tali sciagurati atti mirano a determinare*». E conclude annunciando che le forze politiche presenti intendono riaffermare con forza il loro impegno per «*il raggiungimento degli ideali civili e umani contenuti nella legge 194 e a favorire il loro mantenimento nell'ordinamento giuridico della Repubblica*».

Viene ripiegato l'enorme striscione del pdup. La piazza si svuota molto lentamente. Si formano capannelli, c'è qualche protesta per la sospensione del comizio. (La stessa decisione è stata presa dai radicali a Piazza Navona). La tensione per le condizioni di Giovanni Paolo II si stempera in parte con l'arrivo, attraverso la radio e la tv, di notizie più rassicuranti dal «Gemelli». Ma c'è chi polemizza ancora con la scelta dei politici, mentre altri commentano positivamente quella che viene definita «una mossa veramente opportuna, l'unica che si poteva fare».

Giuseppe Fedi

Berlinguer condanna «l'infame attentato»

ROMA — «*Il nostro Paese* — afferma il segretario del pci Berlinguer — *sta vivendo un momento drammatico. L'infame attentato contro Giovanni Paolo Secondo è un atto gravissimo contro la civiltà, la convivenza, la vita democratica del nostro popolo. I comunisti italiani esprimono la loro emozione e il loro sdegno e rivolgono al capo della Chiesa il più caloroso augurio di pronta guarigione e a tutto il mondo cattolico i sentimenti della loro solidarietà*».

Messa a Palermo per il Papa

PALERMO — Una messa è stata officiata dal Cardinale Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Palermo nella cattedrale gremita da fedeli.

«*Le notizie arrivate improvvisamente e che seguiamo ancora alla televisione* — ha detto il cardinale Pappalardo — *ci hanno colmato di stupore, indignazione e pena. Siamo in attesa, aspettiamo di avere la certezza che il Santo Padre abbia potuto superare il pericolo.*

L'attentato di ieri ha una impressionante serie di antecedenti

Una lunga storia di aggressioni

L'episodio più antico ebbe per vittima Formoso, nell'897: il suo cadavere fu dissepolto e gettato nel Tevere - Lo «schiaffo di Anagni» - Paolo VI accoltellato a Manila

ROMA — Violenze contro i pontefici, nei duemila anni di storia della Chiesa, se ne sono state parecchie. E molti anche gli episodi ambigui, oltre che crudeli, che la storia ci ha tramandato con sapore, spesso, di cronaca nera. Il più recente gesto di violenza fisica contro un Papa — prima dell'attentato di ieri a Wojtyla — era stato compiuto nei confronti di Paolo VI all'aeroporto di Manila, nel 1970.

Papa Montini, sempre nel 1970, era stato al centro di due altri episodi di contestazione violenta, non veri e propri attentati però, come invece avvenne il aprile durante un suo viaggio in Sardegna. Montini fu accolto a Cagliari da un gruppo di estremisti, giunti da varie parti d'Italia, che cominciarono a scandire frasi oltraggiose al suo passaggio, lanciando pietre contro il corteo pontificio. L'autista del Papa fece una rapida manovra per evitare la sassaiola, ma le auto di due cardinali del seguito furono danneggiate.

Bisogna tornare indietro di un secolo esatto per ritrovare una contestazione, forse ancora più decisa, nei confronti di un pontefice, però, già morto da due anni: Papa Mastai. La sua salma, il 12 luglio del 1881, veniva trasportata nottetempo dal Vaticano alla basilica di San Lorenzo al Verano; durante quel mesto ufficio un gruppo di anticlericali aggredì i portatori tentando di gettare la salma nel Tevere. Soltanto l'intervento delle guardie evitò lo scempio.

Con Pio VIII, nel 1830, siamo invece alla cupa atmosfera degli intrighi mai chiariti. La sera della sua morte, il 30 novembre di un secolo e mezzo fa, il collegio dei cardinali ha delle perplessità sull'improvviso malore che aveva provocato il decesso. E ordina che sia eseguita l'autopsia, per fugare i forti sospetti di un avvelenamento. Ma i risultati di quella autopsia sono rimasti per sempre segreti.

Poi ci furono le violenze, diciamo così, di guerra. Nel 1799 l'uccisione a Roma dell'ambasciatore francese, generale Duphot, diede alla Francia l'occasione per occupare la città, deporre Pio VI e proclamare la Repubblica. Pio VI fu deportato e morì a Valence, nel Delfinato. La notte del 5 luglio 1809 anche il suo successore, Pio VII, fu arrestato nel palazzo del Quirinale e portato in Francia come «*prigioniero di Stato*». Quel Papa potè rientrare a Roma soltanto nel 1814, quando Napoleone, sconfitto, venne relegato all'Elba.

Tra i più noti gesti di violenza fisica contro un Papa vi è, tuttavia, lo «schiaffo d'Anagni», dato nel 1303 da un membro della famiglia Colonna a Bonifacio VIII: mentre l'episodio forse più truce risale all'897, con la violenza a Papa Formoso (nessun altro pontefice scelse più, in seguito, quel nome).

Roma, a quell'epoca, era dilaniata fra due partiti: i cosiddetti «spoletini» a favore di Guido, duca di Spoleto, e i «tedeschi» che parteggiavano per Arnolfo, re di Germania. Papa Formoso volle shierarsi con questi ultimi. Una volta morto Guido, la sua vedova, duchessa Angeltrude, non visse che per organizzare la vendetta. Alla fine le riuscì d'impossessarsi di Roma, quando tuttavia Papa Formoso era già morto da nove mesi. Perciò ordinò che il cadavere fosse tratto dalla tomba, rivestito degli abiti pontificali e sistemato in un'aula di giustizia del Palazzo Lateranense, per un macabro processo. Condannato, il cadavere venne gettato nel Tevere.

L'attentato nell'anniversario dell'apparizione di Fatima

LISBONA — La coincidenza dell'attentato contro il Papa con il sessantaquattresimo anniversario dell'apparizione della Madonna di Fatima ha riproposto il mistero del «terzo segreto di Fatima». Appena appresa la notizia di quanto avvenuto a Roma, molti si sono chiesti se la profezia contenuta in una lettera che oltre vent'anni fa, Lucia, l'unica dei tre pastorelli ancora viva, ha voluto lasciare in testamento, fa riferimenti all'attentato.

Lucia affermò che la Madonna fece tre profezie: la prima riguardava l'anno in cui sarebbe finita la prima guerra mondiale, la seconda annunciava la riconversione cattolica dell'Unione Sovietica, la terza non è stata mai rivelata.

Sono state fatte, a questo proposito, varie ipotesi: secondo alcuni il terzo segreto di Fatima, custodito in Vaticano, noto a Paolo VI ed a pochi altri, preannuncerebbe «una visione apocalittica del futuro dell'umanità».

Tutti i partiti esprimono esecrazione per l'attentato al Pontefice

Profondo sdegno nel mondo politico I leaders accorrono al Policlinico

ROMA — La notizia dell'attentato al Papa ha sollevato sgomento nel mondo politico, impegnato in questi giorni nella fase conclusiva dell'«operazione referendum». Numerosi esponenti di governo e di partito si sono recati al Policlinico Gemelli, dove è ricoverato Giovanni Paolo II. Il presidente del Consiglio, Arnaldo Forlani, ha detto: «*Vado dal Papa. L'incontro con i sindacati comincerà ugualmente; tornerò al più presto*».

Al Policlinico sono accorsi anche i presidenti del Senato Amintore Fanfani e della Camera Nilde Jotti, i ministri Rognoni, Aniasi, Manca, De Michelis.

Il segretario della dc, Flaminio Piccoli, era nello studio a piazza del Gesù quando ha appreso la notizia. Giunto anch'egli all'ospedale, ha dichiarato: «*E' un fatto che colpisce non soltanto i cattolici, ma il mondo intero per la gravità inaudita di un gesto di violenza nei confronti di chi ha sempre rappresentato e rappresenta la più alta testimonianza di pace e di amore tra gli uomini*». Per il capogruppo dc Bianco «*ciò accade quando, invece di dibattere i problemi con tolleranza e spirito di carità come ha sempre fatto il Papa, si mesce e si determinano climi di violenza*».

Il gruppo radicale di Montecitorio ha emesso un comunicato con il quale «*esprime il proprio sdegno per l'ennesimo atto di violenza che viene a giocare un sinistro ruolo, e strumentale, nella vita politica italiana*» e porta la propria solidarietà al Pontefice. «*Ancora una volta* — dice il documento radicale — *durante una competizione che ha impegnato l'intero paese per la difesa della donna in una società meno violenta, più libera e nonostante appelli forsennati a trasformare il confronto civile in una crociata intollerante, si è voluto da parte di qualche disperato introdurre segni di morte e di violenza*».

Marco Pannella ha proposto di annullare le due manifestazioni che erano in programma ieri sera sul problema dell'aborto.

Tra i comunisti, Giancarlo Pajetta ha dichiarato ai giornalisti: «*Non mi sento di dichiarare altro che lo sconforto che sia accaduta una cosa così grave in un momento così delicato nel paese; mi auguro che non si tratti di una ferita gravissima e credo che questo sia l'augurio di tutti gli italiani e di tutto il mondo*». Armando Cossutta, a Brindisi per un comizio, ha definito l'attentato «*un atto raccapricciante, un'esasperazione gravissima che noi condanniamo con tutta la nostra forza*».

La direzione del psi ha invitato tutte le strutture periferiche del partito a sospendere ogni manifestazione prevista per ieri. Per i liberali si registrano un intervento del vice-segretari Patuelli e Altissimo; quest'ultimo ha invitato ad «*andare fino in fondo nella lotta contro ogni forma di terrorismo, singolo o di gruppo, nazionale o internazionale*».

Il segretario socialdemocratico Pietro Longo si è detto «*profondamente angosciato*» dall'attentato a Giovanni Paolo II e ha affermato: «*La coscienza morale di tutti gli italiani, credenti e non credenti, partecipa con spirito solidale ai sentimenti che si levano da ogni parte della cristianità*». Il senatore Saragat ha detto: «*C'è da sentirsi sconvolti al pensiero che un uomo così amato nel mondo possa essere stato oggetto di un così vile attentato*».

Il segretario repubblicano Spadolini stava scendendo dall'auto in piazza del Popolo per partecipare al comizio contro l'abrogazione della legge sull'aborto, quando attraverso il radiotelefono ha appreso la notizia: «*E' un gesto assurdo* — ha detto — *si tenta ancora una volta di scardinare in modo traumatico la vita democratica del paese*».

Lucio Magri del pdup ha espresso perplessità per la decisione di sospendere la manifestazione dei partiti e ha detto che è necessario «*un clima di serenità d'animo e di razionalità di argomenti*».

F. S.

Nelle sue «Centurie e profezie»

Tutto previsto da Nostradamus?

L'attentato al Papa era stato «previsto» quattro secoli fa dal medico-astrologo Nostradamus. Il più autorevole e preciso interprete dell'indovino provenzale è il torinese Benuccio Boscolo, autore di alcuni libri sulle «Centurie e Profezie» dell'astrologo e che recentemente ha pubblicato: *Nostradamus, ultimi presagi*, con previsioni degli Anni Ottanta.

In più pagine di questo libro si accenna all'attentato al Papa. Boscolo è soprattutto chiaro dove dice del «*grande fermento che coinvolge la Polonia dopo l'elezione al Soglio della Fede del suo Paolo Janos Wojtyla*» e della «*presenza costante del Papa in ogni parte del mondo come Pellegrino (straniero) apostolico*».

E continua Boscolo interpretando Nostradamus: «*Questo esporsi al pubblico non è certo privo di rischi (già in passato questo evento mortale è stato sfiorato a Manila da Paolo VI) dato l'imprevedibile terrorismo e violenza che anima diabolicamente il mondo*». E, prevede che sarà «*il Papa colpito una seconda volta*».

In altre pagine del libro di Boscolo sono interpretate le quartine di Nostradamus dove è previsto l'attentato a Reagan e dove si parla del «*fiorire della Rosa*», simbolo delle sinistre francesi. E, interpretando la quartina 1.16: «*La falce del socialcomunismo (francese di Mitterrand) sfida Estaing a cui prepara lo Stagno di una sconfitta*». Dice, ora, Boscolo: «*Queste sono prove schiaccianti*».

STUPORE E COSTERNAZIONE IN TUTTO IL MONDO

I polacchi increduli si radunano in chiesa

La notizia è stata comunicata dalla radio e dalla televisione Il governo: «Il criminale attentato ha profondamente commosso la nostra nazione» - L'episcopato: «Non troviamo parole»

VARSAVIA — La notizia dell'attentato a Giovanni Paolo II ha colpito la Polonia, sua patria d'origine, nella stessa giornata in cui l'episcopato polacco aveva annunciato il «considerevole peggioramento» delle condizioni di salute dell'alta figura carismatica del cattolicesimo di quel Paese, il cardinale Stefan Wyszynsky.

Al vecchio cardinale non è stata comunque comunicata la notizia dell'attentato. Lo ha riferito un portavoce che non ha voluto però dire quando si ritiene che egli sarà in grado di reggere la notizia.

Nelle strade della capitale la gente ha reagito alla notizia con angoscia, incredulità e sconcerto. «*Questo è il momento più tragico della nostra storia* — ha detto per esempio una donna di 36 anni, Maria Swiderska — *che tempi... Sparano al Papa, al Papa polacco*».

La radio ha interrotto le sue trasmissioni per dare immediatamente la notizia dell'attentato seguita, dopo pochi minuti, dalla televisione. Un annunciatore, con un ritratto del Pontefice alle spalle, ha informato i connazionali che l'ex cardinale di Cracovia era stato colpito e ha ricordato come questi avesse sempre tenuto in poco conto le misure di sicurezza per stare più vicino alla folla.

Immediate le reazioni preoccupate dei vescovi polacchi, del vertice di governo e del partito, come anche del sindacato indipendente Solidarietà. Il segretario del partito Stanislaw Kania, il primo ministro Wojciech Jaruzelski, e il presidente Henryk Jabionski, hanno inviato un messaggio in cui si afferma: «*La notizia del criminale attentato alla vita di Sua Santità ha profondamente commosso la nostra nazione e le autorità della Polonia popolare*». «*In questo cruciale momento* — prosegue il messaggio — *inviamo dalla sua patria i migliori auguri per un rapido ristabilimento necessario per la missione al servizio delle umanistiche idee di pace per il beneficio dell'umanità*».

La capitale si è improvvisamente spopolata e la gente è corsa a casa per ascoltare la radio e la televisione, ma non sono pochi quelli che sono andati immediatamente in chiesa per pregare per Papa Wojtyla.

Il portavoce dell'episcopato polacco, Alojzy Orszulik, in un comunicato afferma: «*L'episcopato polacco con tutta la società è molto preoccupato dell'attentato al Papa e non trova le parole sufficienti per condannare questo atto. Tutta la Chiesa polacca prega affinché il Papa riacquisti immediatamente la salute e riprenda la sua missione nella sede di Pietro*».

Il telegiornale polacco delle 19,30 ha dato l'informazione sull'attentato al Papa mostrando due volte le immagini provenienti in diretta da Roma. Ad un certo punto la televisione ha cominciato a trasmettere in diretta il telegiornale italiano, mentre il giornalista polacco teneva a rassicurare che «*la vita del Papa non è in pericolo*». Subito dopo la televisione ha trasmesso numerosi filmati del Papa.

Walesa in Giappone "Sono sconvolto"

KYOTO — Lech Walesa si è detto sconvolto alla notizia dell'attentato al Papa.

Il capo della federazione sindacale polacca indipendente dal regime «Solidarnosc», da sabato scorso è in visita in Giappone. Walesa è stato informato dai funzionari della federazione sindacale giapponese Sohyo.

All'annuncio il presidente Reagan impallidisce e mormora: «Mio Dio»

Interrotto il dibattito sul bilancio militare al Congresso - Messaggio di Waldheim - Le reazioni di due cugini del Pontefice che vivono in Usa - Carter: «Un attentato contro l'umanità» - Il senatore Kennedy: «Un momento triste per tutti gli uomini di buona volontà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Ancora sconvolta dall'attentato al presidente Reagan, sei settimane fa, l'America ha reagito con incredulità e orrore a quello di ieri contro il Papa. La notizia del ferimento di Giovanni Paolo II l'ha raggiunta quasi istantaneamente: radio e televisioni hanno interrotto i programmi. Il presidente l'ha appresa alle 17,36 ore italiane, quando il suo consigliere Meese, avvertito dal portavoce Speakes, lo ha raggiunto nell'«ufficio ovale» della Casa Bianca.* «E' impallidito — *ha detto più tardi Speakes ai giornalisti* —. Ha mormorato: "Mio Dio.. preghiamo per lui". Ha telefonato quasi subito al cardinale Cooke, a New York. Gli ha manifestato il dolore suo personale e del popolo americano, chiedendogli di trasmetterlo al Pontefice».

La notizia ha profondamente turbato anche il Dipartimento di Stato e il Congresso. Al Dipartimento sono incominciati a squillare i telefoni dell'Italian Desk, la direzione degli affari italiani. Il generale Haig, che la settimana scorsa era a Roma per la riunione della Nato, si è messo in comunicazione con l'ambasciata americana a Roma. Un suo portavoce ha più tardi detto che «il segretario di Stato ha espresso il suo rammarico per l'atto criminoso e deprecato questo ennesimo atto terroristico». *Al Congresso, il senatore Goldwater, un ex candidato alla presidenza, ha interrotto il dibattito sul bilancio militare proponendo un minuto di raccoglimento per il Papa. Il senatore Kennedy, il più autorevole esponente della comunità cattolica, ha esortato gli americani* «alla preghiera e alla speranza... In questo momento triste per tutti gli uomini di buona volontà».

Nel pomeriggio, un messaggio ufficiale di auguri è partito dalla Casa Bianca alla volta del Vaticano a nome «dell'intero governo e di tutti gli Stati Uniti». *A New York, il segretario generale dell'Onu, Waldheim, ha consegnato al delegato cattolico, monsignor Cheli, una nota* «di dolore e di sorpresa». *A Boston, il cardinale Medeiros ha diramato un breve comunicato:* «Chi è più sicuro — *ha scritto* — quando viene attaccato un uomo che ha dedicato la vita alla bontà, alla pace e alla giustizia? L'attentato è un tragico esempio del decrescente rispetto per il nostro prossimo... La rimozione della fede dalla nostra cultura porta al male».

Nella vasta comunità cattolica, in cui dominano le etnie italiana e polacca, la notizia è scoppiata come una bomba. A Chicago un cugino del Santo Padre, Ted Wojtyla, perito tecnico, ha reagito con incredulità: «Non può essere vero — *ha esclamato* —. Che cosa succede in questo mondo!». *Un altro lontano congiunto, Leo Wojtyla, si è detto* «traumatizzato». *In pochi minuti le chiese si sono riempite di gente che pregava, mentre molti abbandonavano gli uffici e le fabbriche. Nei locali pubblici, radio e televisioni sono state tenute aperte a pieno volume, per consentire a tutti di ascoltare.*

Particolarmente commossi sono parsi quanti erano venuti a contatto con Giovanni Paolo II nella sua storica visita in America dell'ottobre del '79. In Georgia l'ex presidente Carter, che lo aveva accolto alla Casa Bianca, è scoppiato in lacrime. «L'attentato al Pontefice — *ha dichiarato* — è un attentato contro l'umanità intera». *Insieme con la famiglia, compresa la madre, che si era recata più volte in Vaticano, ha mandato un telegramma a Roma. Il rettore dell'università gesuita di Fordham, James Finley, ha detto che l'atto terroristico* «è una drammatica lezione per tutti». «Dobbiamo porre fine alla spirale della violenza che anatura le nostre menti, dal Libano all'Irlanda, dall'America all'Italia».

Le immagini del ferimento del Papa, trasmesse via satellite dalla Rai, sono apparse sui teleschermi dopo un'ora circa. Hanno fatto seguito le prime informazioni sugli attentatori. Dalla diocesi di Buffalo sono giunte precisazioni sull'americana rimasta leggermente ferita, Anna Adri, una vedova di 58 anni che si trovava a Roma in pellegrinaggio. Da tutte le interviste coi passanti trasmesse alla radio e alla televisione è emersa l'indignazione per la facilità con cui i criminali si procurano armi.

Ennio Caretto

Begin stupito dice: è orribile

TEL AVIV — Il primo ministro Begin ha saputo dell'attentato al Papa mentre si trovava in visita a Kiryat Gat. «Una notizia orribile» ha detto esprimendo la sua stupefazione e chiedendo di essere tenuto al corrente delle notizie da Roma momento per momento.

Superando il momento di stupore, Begin ha detto: «*Come è mai possibile che esistano individui che si prefiggono di sopprimere una personalità come il Capo della Chiesa cattolica che ha una posizione tanto elevata e che è apparso in molte occasioni come uno degli uomini di buona volontà?*».

Alla sede della delegazione apostolica di Gerusalemme giungono ininterrottamente telefonate con richieste di notizie e telegrammi con voti augurali. Le linee sono talmente sovraccariche che è impossibile ottenere la comunicazione col Patriarcato latino, la Custodia di Terra Santa e le altre istituzioni cattoliche in Israele. g. r.

Novembre 1979: la visita in una Turchia preoccupata

Ankara. Giovanni Paolo II circondato da militari durante la sua visita in Turchia, avvenuta nel novembre del 1979. (Telefoto Ap)

Tace, finora, anche la chiesa ortodossa dell'Urss

Tempestiva, ma senza commenti la notizia alla radio-tv russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La notizia dell'attentato al Papa è stata data — come già accadde dopo il ferimento del presidente Reagan — con inconsueta sollecitudine dall'agenzia ufficiale Tass. Alle 18,06 italiane, cioè meno di un'ora dopo la sparatoria in piazza San Pietro, un dispaccio di sette righe riferiva del «*tentato assassinio*», di uno «sparatore non identificato» e dell'arresto. Sarebbe stato, per alcune ore, l'unico accenno alla più clamorosa notizia della giornata, sommersa qui nei fiumi d'inchiostro che vengono quotidianamente versati nella polemica con l'«*imperialismo*» americano.

In serata, tuttavia, il programma Vremja (l'equivalente del nostro telegiornale) ha dedicato circa mezzo minuto all'attentato, mentre i notiziari della radio si sono limitati a ripetere il breve dispaccio della Tass. I sovietici hanno così visto sui teleschermi un filmato della Rai che, dati i tempi tecnici, aveva ancora la telecronaca in italiano. Il commentatore sovietico è intervenuto con poche parole, precisando che il Pontefice «*sono stati sparati due colpi*».

Nell'incertezza delle cronache, i sovietici si sono attenuti anche questa volta ai principi della prudenza: non un commento, neppure una parola che potesse in qualche modo esprimere un giudizio su Giovanni Paolo II, il Papa polacco che in certa misura ha giovato a Mosca con la sua mediazione spirituale nei momenti più pericolosi della crisi di Varsavia. L'avvenimento, insomma, è stato trattato finora nell'ottica dell'attentato al Capo di un piccolo Stato e non all'uomo che una discreta parte dell'umanità considera suo padre spirituale.

Sono mancati, finora, commenti e dichiarazioni dalle alte gerarchie della chiesa ortodossa russa, che in anni recenti si è molto avvicinata a Roma. Occorrerà attendere fino ad oggi e forse — come già accadde per Reagan — si saprà anche il un telegramma d'auguri inviato da Leonid Breznev. Sempre che non dettanno emergere a Roma trame di attentato politico: in tal caso anche quel drammatico incidente diventerebbe qui oggetto di attente analisi.

Fabio Galvano

Svezia: colpito un uomo simbolo di pace nel mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — «*Il governo svedese prova abominio e ripugnanza di fronte all'attentato compiuto contro il Papa. Questa posizione di netta condanna investe naturalmente tutti gli atti di violenza, ma è ancora più sentita in questo momento, perché è stato colpito un uomo che rappresenta la pace nel mondo*». Così ha dichiarato alla stampa ieri sera alle 17,45 Jorma Hojer, portavoce del ministero degli Esteri svedese, commentando quanto era avvenuto a Roma poco prima.

La notizia dell'attentato è stata data dalla radio, le cui tre stazioni nazionali hanno interrotto le trasmissioni per un breve *flash* dall'Italia, seguito, alle 18, da un lungo intervento della corrispondente della radio svedese a Roma, Titti Nylander. In un successivo commento, in mancanza di notizie precise, è stato posto l'accento sulla scarsa protezione voluta dal Papa e sul possibile movente dell'atto.

Contemporaneamente, l'agenzia nazionale *Tidningarnas Telegrambyran* ha diffuso, oltre a ulteriori dettagli sull'attentato, una lunga biografia del Pontefice, ricordandone gli interventi in difesa della pace e degli oppressi.

Alle 19,30 la tv svedese, in apertura del notiziario, ha trasmesso da Roma le immagini diffuse dalla televisione italiana sui fatti di piazza San Pietro. La corrispondente della tv, Elisabeth Hadborg, ha riportato interviste e commenti sulla cattura dell'attentatore. **Walter Rosboch**

● **Nuova Delhi** — Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha appreso dell'attentato al Papa al suo rientro dopo una missione in tre Paesi arabi e ha espresso il suo «*estremo sgomento*». «*Preghiamo per la sua guarigione*», ha detto la signora Gandhi.

Il ferimento del Pontefice seguito minuto per minuto da radio e tv

L'attentato «ruba» al dopo-elezioni la prima pagina dei giornali francesi

I messaggi di Mitterrand e Giscard d'Estaing esprimono l'indignazione generale - Il pianto dell'arcivescovo di Parigi, Lustiger, di origine polacca come Giovanni Paolo II

PARIGI — A tre giorni dal grande scossone elettorale, in Francia la notizia dell'attentato al Papa ha aggiunto emozione a un clima di generale animazione. Radio e televisione sono state prontissime nel diffondere in tutto il Paese l'informazione prima con rapidissimi «flash», sviluppandola quindi con edizioni speciali dei giornali radiotelevisivi fino a quando da Roma è pervenuta la notizia che, dopo l'intervento chirurgico, la vita del Pontefice non era in pericolo.

Ma naturalmente questa informazione, definita «gravissima» nei primi minuti e poi «incredibile» per lo stupore che ha causato in tutti i francesi, ha costituito ancora l'apertura di tutti i notiziari serali. Sui giornali di stamane il drammatico avvenimento di piazza San Pietro eclissa gli sviluppi, pur importanti, del cambio all'Eliseo.

Le reazioni sono state, come è scontato, numerosissime. Ma tutte sincere, toccanti, da parte dei personaggi di maggior notorietà e della gente semplice sorpresa dai cronisti per la strada, fedeli e non-credenti, come quando un evento imprevisto e doloroso tocca davvero nel profondo. Ha detto, ad esempio, con un telegramma inviato a Giovanni Paolo II il nuovo presidente François Mitterrand: «*Esprimo la mia indignazione davanti a questa nuova manifestazione di una detestabile violenza, assicurandole la mia simpatia e presentandole i miei auguri per una felice guarigione*».

Prima di questa reazione protocollare, Mitterrand si era lasciato andare a un commento meno formale, quando gli hanno riferito direttamente la notizia dell'attentato all'uscita da una riunione nella sede del partito socialista: «*E' un atto che colpisce l'umanità intera attraverso la persona di Giovanni Paolo II. Credo di poter esprimere il sentimento di tutti i francesi dicendo a quel punto noi pensiamo a Sua Santità e preghiamo perché si ristabilisca*».

Anche dal palazzo dell'Eliseo è trapelata una profonda emozione all'arrivo delle prime informazioni da Roma. Se ne era fatto eco all'uscita dal palazzo presidenziale prima delle 18 il generale Alain de Boissieu, gran cancelliere dimissionario della Legion d'onore, che si trovava con Giscard quando un funzionario aveva portato i primi dispacci sull'attentato al Papa. «*Giscard d'Estaing è rimasto profondamente choccato dalla notizia*» ha rivelato de Boissieu. E pochi minuti dopo partiva dall'Eliseo un messaggio che aveva, come il precedente di Mitterrand, il suggello presidenziale, diretto a monsignor Casaroli, segretario di Stato al Vaticano. Il telegramma diceva: «*E' con profonda emozione che apprendo la notizia dell'attentato di cui è rimasto vittima Sua Santità il Papa. Tengo ad esprimerle l'indignazione che sente il popolo francese davanti a quest'atto insensato*».

Meno sfumata dal formalismo ufficiale è stata poi la reazione di diversi esponenti del mondo politico: «*E' mostruoso* — ha dichiarato il leader centrista Lecanuet — *prego per chi è il simbolo vivente della pace e dell'amore tra gli uomini*». Lo stesso concetto. Il Papa come simbolo di pace, è stato ripreso dal portavoce del partito socialista Fabius.

Sinceramente addolorata era infine la reazione negli ambienti della Chiesa francese. Il nuovo arcivescovo di Parigi, monsignor Lustiger, polacco d'origine è nominato pochi mesi fa proprio da Giovanni Paolo II, ha pianto apprendendo la notizia ed è stato tenuto informato quasi minuto per minuto della situazione da Roma. Il suo predecessore, il vecchio cardinale Marty, che si è ritirato nel convento dei domenicani di Montelis, ha confidato: «*Sono addolorato, come credo lo siano tutti gli uomini, tutti gli umili. Prego per il Papa, non posso fare altro, e spero che non sia tanto grave. Per la chiesa questa è una prova durissima*».

In serata, un folto gruppo di fedeli in gran parte giovani si è riunito sullo spiazzo di Notre Dame intonando preghiere **p. pat.**

Governo di Bonn sospende i lavori

BONN — Il cancelliere Schmidt è stato informato dell'attentato mentre era in corso a Bonn la seduta del Consiglio dei ministri. «Sconvolgente» è stato l'effetto prodotto dalla notizia secondo quanto è stato riferito all'esterno della sala del governo che ha sospeso i lavori per seguire l'avvicendarsi delle notizie.

Il presidente della Repubblica federale tedesco, Karl Carstens, ha inviato al Papa un telegramma per esprimergli il suo «profondo sbigottimento per il vergognoso attentato», e «la speranza» che possa «ristabilirsi presto, con l'aiuto di Dio».

Nell'Inghilterra già provata per il dramma dell'Ulster

«Un altro anello della violenza che colpisce in tutto il mondo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*Deeply shocked*», profondamente scosso, queste due parole ricorrono in tutti i commenti e i messaggi sull'attentato.

L'emozione è tanto più viva in quanto l'episodio s'inserisce in una catena di violenza che, come già ricordano vari giornali, sferza ovunque, colpendo in alto ed in basso: l'attacco contro Reagan, l'uccisione di un ministro tedesco, il dramma dell'Ulster, la bomba dell'Ira nel porto di Sullom Voe, sabato, durante la visita della regina.

Nel suo telegramma alla Santa Sede, Elisabetta la scrive: «*Sono scossa e inorridita dall'attacco contro la vita di Sua Santità. Il principe Filippo ed io preghiamo per la sua guarigione*». Parole simili venivano pronunciate da Robert Runcia, l'arcivescovo di Canterbury. Messe speciali sono state officiate nelle chiese cattoliche, grandi e piccole. L'ex ministro tory St. John-Stevas, intellettuale ed esponente della comunità cattolica, ha detto: «*Tutti, cristiani e non cristiani, pregheranno per il Santo Padre. Si è commessa un'infamia sacrilega*».

Le notizie trasmesse dalla radio e dalla televisione non sono bastate a soddisfare la sete di maggiori informazioni: migliaia di persone hanno telefonato ai giornali, alla Bbc, alle agenzie di stampa, a tutte le possibili fonti. La tv ha sottolineato il fatto che le pubbliche apparizioni del Papa sono caratterizzate dalla noncuranza per la propria incolumità. Giovanni Paolo II dovrebbe compiere l'anno prossimo la prima visita di un pontefice in Gran Bretagna. Il programma prevede un soggiorno dal 28 maggio al 2 giugno, soggiorno durante il quale il Santo Padre sosterà a Canterbury, York, Londra, Liverpool, Manchester, Edimburgo e Glasgow. Pregherà insieme all'arcivescovo di Canterbury in un ufficio divino comune.

Mario Ciriello

La notizia a Berna dove il Papa era atteso a fine mese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — La radio ha interrotto i programmi, pochi minuti dopo l'attentato per diffondere i primi notiziari. Poi tutti i programmi radio e tv hanno mantenuto le linee aperte con Roma per seguire le notizie

La tv di Zurigo ha aperto il servizio principale dicendo: «Dopo l'attentato contro il presidente americano Reagan, il terrorismo ha ora raggiunto il Vaticano». Anche ai Parlamento e nei circoli vicini al governo federale di Berna, la notizia dell'attentato ha suscitato commozione

Come si sa in tutta la Svizzera erano in pieno svolgimento i preparativi per la visita che il Papa avrebbe dovuto iniziare dal 31 maggio.

l. f.

La notizia nei Paesi del Benelux

Folla in preghiera nell'intero Belgio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo sono stati sconvolti dall'attentato al Papa, profondamente amato dai cattolici e molto rispettato dai protestanti. Le radio e le televisioni del Benelux hanno interrotto i programmi per diramare immediatamente la notizia.

Le televisioni hanno anche trasmesso le riprese filmate del Tg1 sulla piazza San Pietro e le dichiarazioni «a caldo» dei testimoni del folle gesto. In alcune chiese di Bruxelles i servizi religiosi della sera sono stati dedicati a Giovanni Paolo II. La gente prega e spera che la notizia da Roma secondo la quale «i giorni del Papa non sono in pericolo» siano confermate. Il presidente della Commissione Europea, Gaston Thorn, ha inviato un telegramma nel quale esprime il suo profondo sdegno per il crimine, la sua simpatia e le sue speranze di una pronta ripresa del Pontefice.

A Palazzo Reale, la notizia è stata appresa da Baldovino e da Fabiola, che avevano incontrato il Papa a Roma in visita privata, con angoscia e dolore; ma nessun comunicato o telegramma è stato diramato. L'arcivescovo generale del Belgio, Godfried Danneels, ha inviato a monsignor Casaroli questo messaggio: «*Profondamente commosso per la notizia dell'attentato del quale il Sommo Pontefice è stato vittima, indirizzo a nome dei vescovi e dei fedeli del Belgio i voti per la sua pronta e completa guarigione. Gli assicuro le mie preghiere e invito tutti i cattolici del nostro Paese a pregare per il Sommo Pontefice*».

Il cardinale Marty, primate del Lussemburgo, ha dichiarato: «*La mia costernazione è grave. Ho appena pianto e pregato a causa della violenza sempre più cieca. Nulla ormai mi stupisce*». Anche il segretario generale della Nato, Luns, ha inviato un telegramma alla Santa Sede. **r. p.**

siced spa
Via Tullio Morgagni, 8 - Milano - tel. 02/680640
SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI EDILI
Interventi in edilizia civile:
- in Italia, con sistemi tradizionali, particolarmente nel settore turistico-residenziale e nelle opere di ristrutturazione urbana ed extra urbana
- All'Estero, (con esperienze maturate in particolare in Algeria) con sistemi di prefabbricazione sia pesante che leggera con specifica tecnologia per edilizia residenziale e scolastica.

Interventi in edilizia industriale:
- Immobili industriali con opere speciali e particolari in cemento armato.
- Opere idrauliche e stradali.

SOCIETÀ COLLEGATA AL
gruppo gabetti

6

LA MACCHINA IN BUDGET.

L. 1.210.000.
IBM 196C. LA NUOVA MACCHINA PER SCRIVERE ELETTRICA.

C'E' UN FUTURO: SOLUZIONI IBM.

ANCONA 071/884863 - BARI 080/236867-8 - BERGAMO 035/232204 - BOLOGNA 051/406888 - BOLZANO 0471/48011 - BRESCIA 030/830361-32900 - CAGLIARI 070/302017-8-9 - CATANIA 095/322999 - FIRENZE 055/678441-3 - GENOVA 010/58381 - MESTRE 041/988185 - MILANO 02/8343333 - MODENA 059/358156 - NAPOLI 081/8845444 - PADOVA 049/668188 - PALERMO 091/347238 - PARMA 0521/73944 - PERUGIA 075/28948 - PISA 050/46284 - ROMA 06/8403773-8484181 - TORINO 011/818585 - TRENTO 0461/986940 - TRIESTE 040/61361-2 - UDINE 0432/504313 - VERONA 045/908033 - VICENZA 0444/528514.

Centri di Vendita IBM: BOLOGNA 051/406888 - FIRENZE 055/678441-3 - MILANO 02/8343333 - ROMA 06/8408681 - La IBM 196C è in vendita anche presso gli altri 80 Concessionari IBM.

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Macchine per Ufficio

Courtesy IBM Italia

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1500 la riga. **Rubrica 6**: operai (impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 4500. **Rubrica 9 e 11**: (domande) L. 2000. Annul urgenti data fissa o numeri: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ARTIGIANO liquida 2 curvatubi a programma semiautomatico Fortune linee Minganti presse idrauliche lorni acc. Tel. 267.000

GRUPPO aziendale allo scopo di potenziare il settore produttivo è interessato all'acquisto della completa tecnologia d'un valido prodotto nel settore meccanico ed elettronico Tel. 515.552.

MACCHINE tipografiche per stampa offset e tipografiche perfetto ordine occasionalissimi affari con eventuale ritiro possibile collaborazione produttiva. Scrivere Publicompress 5638 - 10100 Torino.

VENDESI direttamente produttori francesini cerniti a forche diesel saldatrici a filo continuo mobili ufficio e altre macchine di varia tipo. Strada Casalle 70 Lanzi, tel. 9960618/19 ore 8-12, 13-17.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villette, terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542 634 - 530 445

A.A.A. EUROFINANZA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento Riservatezza. Via Stecchi 54. Tel. 594.760 - 596.916

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e rivolvamo qualsiasi vostro problema finanziario.

IPIFIM
corso Vittorio Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005, anche mutui ipotecari su alloggi, ville a terreni aratii a impianti colturali.

IPIFIM

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado.

FIDET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827. Rivolgiamo ogni vostra proposta distinguendo-ci per serietà e immediatezza.

A. ASSICURANDI prestiti finalizzato in 2 ore chiunque ovunque residenza. Tel. 011/650.4883.

A. CIFAB finanziamenti fiduciari in giornata a dipendenti e correntisti banche via Giolitti 16 via Pomba 29. Telefonare 545.519.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011/875.074.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.385 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 22, telefono 539.020.

AZIENDA costituzione stampi cede 2 quote di 1/3 cadauna ultima situazione finanziaria richiesta 200 milioni più quota. Telefonare 502.441

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Ditelo confidando. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 148, tel. 504.718.

FINANZIARIO subito pensionandi artigiani piccoli esercizi accordo cambiali brevi. Tel. 532.910 539.591.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi interessi solo per acquisto case. Rivolgetevi alla Centrale fin. corso Francia 46, tel. 748.732

MUTUI
fino a 10 anni contro cambiali per acquisto o restauro casa o negozio, concediamo in pochi giorni al tasso fisso annuo di sconto ossillante dal 12% al 13% anche dopo ipoteca bancaria. Restituzione rate mensili. Inoltre in poche ore anche senza ipoteca prestiti a proprietari alloggi, auto e a stipendiati.

FINCOTEX
c. Francia 15, tel. 760 203 - 779.825.

PICCOLI prestiti immediati. Telefono 506-388 506-396.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestito a terzi senza garanzie e protezioni. Volendo vasta e dicreta. Tel. 596.212.

SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposte liquidazione debiti cessione crediti rilevamento aziende o liquidazione partecipazioni societarie. Per appuntamento, tel. 011 650.8773 H.M. Srl

3 Aziende, negozi

A.A.A. ACCETTIAMO l'incarico a vendere vostra azienda negozio attività ricevitoria a rapidità. Tel. 760.132 Srl Lunica.

A.A. ABAMEC 636.036 - 678.854 cessione rilievo negozi ed aziende. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A. URGENTE compro ad affitto falegnameria attrezzata. Prego telefonare 871.144 ore pasto.

A. AERONAUTICA - Collegno vendo impianto sportivo tennis 2 campi bocce bar. Avviatissimo. Tel. 411.4170.

A. CEDERE negozi azienda è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lubeo 746.222 (3 linee).

A. PRIVATO cede negozio arredo stanze beni rivalsamente collocare zona Fiat Mirafiori, con o senza merce, reddito elevato e clientela garantita Tel. 613.964 - 613.278.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei negozi uffici per la vostra clientela. Telefonatepci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede vero affare pochissimi anticipo 25 anni di attività zona Porta Nuova L. 9 milioni tel. 6552190.

A. SALVOLDI C cede avviatissima pensione Borgo Vittoria ottimo incasso macchinario pochissimo tel. 650.2196.

A. SALVOLDI D cede alimentari Borgo San Paolo 60 mq con alloggio 3 camere cucina bagno L. 19 milioni 000 mila tel. 6552196.

A. SALVOLDI E cede avviata boutique donne tabelle IX a XIV zona Vanchiglia 3 vetrine ampissima L. 16 milioni 500 mila tel. 650.2196.

A. SALVOLDI F cede lavanderia ampliata attrezzatissima buona clientela utile 12 milioni annui L. 26 milioni 500 mila tel. 650.2196.

A. SALVOLDI G cede bella boutique zona Cernaia clientela signorile incasso L. 65 milioni annui L. 30 milioni tel. 6502196.

A. SOCIETA' finanziaria contenentale commercianti e industriali con disponibilità liquida per nascente cambiario. Grave utili. Tel. 011 675.074 - 850.4668.

A. STUDIO G.M.P. corso Matteotti 37 tel. 518.041 serietà esperienza consentono nella cessione e rilievo di aziende.

ABAMEC 011/ 636.036 motoseghe tipico zona Lago Maggiore in chalet immerso nel verde, arredamento ed attrezzature nuova attività mista, cede 143 milioni.

ABAMEC 636.036 rivendita pane zona San Donato su corso grande passaggio cede 22 milioni compresi fondi vari.

ABAMEC 636.036 ingrosso maglieria confezioni zona Porta Palazzo, locali 250 mq su 2 piani, cede 22 milioni.

ABAMEC 636.036 pizzeria Bassa Canavese unica in zona, ottima incasso incrementabile, cede 39 milioni. Affare.

ABAMEC 636.036 mini discoteca prima cintura Torino, locali oltre 600 mq per 400 posti a sedere, attrezzatissima. Ginn affari adeguato, cede 67 milioni.

ABAMEC 636.036 oggetti d'arte - cornici cartonaggio, ottima clientela, cede 23 milioni anche senza fondi vari.

ABAMEC 636.036 pizzeria Madonna Campagna, locale angolare, 0 milioni incasso mese dimostrabile, cede 55 milioni.

ABAMEC 636.036 azienda lavorazione settore elettronico con produzione propria di particolare fonico unico nel suo genere, attrezzatura specifica completa; cede 193 milioni più magazzino.

ABAMEC 636.036 cartoleria Barriera Milano, locali oltre 250 mq attrezzatissima, 300 milioni incasso annuo dimostrabile (50% con concessionaria) cede.

ABAMEC 636.036 latteria zona Borgo, ottima posizione, cede 9 milioni più fondi. Sufficienti 6 milioni contanti.

ABBIGLIAMENTO avviatissimo causale arredamento moderno mq. 210 tabella IX-X cedesi. Tel. 441.577

ABBIGLIAMENTO donna cedesi avviato negozio in prestigioso palazzo centrale. Incasso dodicento milioni, affitto conveniente, facilitazioni. Tel. 541.220 ore 9-12.

ABBIGLIAMENTO bambini da 0 a 14 anni vasi vendere Alpignano zona Municipio. Telefonare 967.4112, ore pasti.

ABBIGLIAMENTO via Genova piccolo locale conduzione 2 tabelle per trasferimento cede L. 16 milioni. Tel. 566.956

ACCETTIAMO incarichi a vendere vostre attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Telefonare 740.489 Immobiliare Dora.

ACCONCIATURE signora vendesi moderno 4 posti lavoro acalla clientela richiesta vantaggiosa. Tel. 641.054.

ACCONCIATURE cedo causa familiari. Tel. 565.406 dalle 12,30 alle 14,30 dal martedì al sabato.

AFFARE cedesi bar pizzeria con impianti sportivi e/o discoteca canone Riviera Ponente Tel. 011 977.3714 - 011 977 1156.

AFFARE cedo tabella X XII XIV zona Mirafiori Sud L. 16 milioni. Telefonare 837.149 - 611.1837.

AFFARE cedo urgentemente avviatissimo bar supermobilio chiusura serale zona commerciale prezzo trattabile. Tel. 506.130.

AFFARE per impossibilità conduzione cedesi avviata boutique su corso Francia giro affari incrementabile. Tel. 445.781.

AFFARONE pizzeria con super sicolco incasso 300 mila giornaliere incrementabilissime cedo 45 milioni. Telefonare 519.879.

AFFARONE supermarket unico in zona vendo 12 milioni per beni mobili. Telefonare 958 1633 598 233

AGENZIA Vedrina vende parrucchiere a 50 mt dal mare 32 camere sala ristorante parcheggio campo da bocce. Telefonare 0182 540 278.

ALLENGA cedesi avviatissimo bar tavola calde pizzeria pasta fresca gastronomia. Tel. agenzia Helios (0182) 540.259.

ALBERGO zona centro 19 camere + servizi arredamento nuovo ottimo reddito annuo fatturato Pistone Tel. 500.012.

ANTEM cede negozio abbigliamento condizioni zona via Roma, ottimo giro affari arredamento buono. Tel. 447.3214.

ARREDATO cedesi ideale negozio angolo cucina arredi tecnici mq 100 più servizi, box, cantina sottostante privato vendo a privato Tel. 849.926.

ATTENZIONE cedo urgentemente avviato negozio abbigliamento merceria zona commerciale prezzo trattabile. Tel. 506.120.

AUTORIMESSA mq 1950 su un piano ottima lavaggio zona signorile alto reddito cede Di Salvatore 581.694.

AUTORIMESSA mq 1800 con officina e lavaggio attrezzatura completa media macchina 35 mila. Di Salvatore 581.694.

AVVIATA rivendita giornali cartoleria profumi causa mio commercio cedesi 80 milioni. Studio Canale tel. 859.577.

AZIENDA produzione articoli regionali marchio registrato clientela nazionale giro cospicuo fortemente incrementabile cede Di Salvatore 581.694.

BAR chiusura serale festiva incasso giorno 650 mila cedesi 140 milioni dilazioni 50% Tel. 748.518 (casa 356.158.

BAR chiusura serale festiva incasso giorno 300 mila cedesi o eventuale gestione cauzionando. Tel. 748.518 (casa) 356.158.

BAR cremeria pasticceria produzione propria zona Santa Rita ottimo reddito incrementabile trattenuto Pistone Tel. 500.012.

BAR in Moncalieri ottima zona di passaggio buon incasso giornaliero cedesi modici fondi. Tel. 760.132 srl Lunica.

BAR super gelati dehors zona Madonna Sud buon reddito cedesi 36 milioni trattabili. Telefonare 347.1157.

BAR super moderniasimo centrale incasso medio giornaliero 500.000, chiusura festiva ottimo reddito, cede con garanzia Di Salvatore corso Turati 13/D.

BAR supersicolco cremeria in zona prestigiosa del centro ottimo reddito facilitazioni Pistone. Tel. 500.012.

BAR supersicolco erogazione adiacenze via Roma incasso 1.200.000 giornaliere chiusura serale e festiva Pistone. Tel. 500.012.

BAR supersicolco adiacenze c.so G. Cesare ottimo reddito incrementabile facilitazioni Pistone. Tel. 500.012.

BAR supersicolco adiacenze Regio Parco annesso alloggio ottimo reddito facilitazioni Pistone, telefono 500.012.

BAR supersicolco adiacenze c.so Traiana chiusura serale e festivi arredamento nuovo ottimo reddito facilitazioni Pistone Tel. 500.012.

BAR supermoderniasimo centrale incasso medio giornaliero 500.000, chiusura festiva ottimo reddito, cede con garanzia Di Salvatore corso Turati 13/D.

BAR supersicolco zona Madonna di Campagna chiusura serale e festiva da ristrutturare Pistone vendesi a L. 21 milioni contanti. Tel. 500.012.

BAR supersicolco vicinata adiacenze c.so Inghilterra da ristrutturare vendesi a L. 24 milioni facilitazioni Pistone. Tel. 500.012.

BAR supersicolco 200 mila giornaliere con alloggio 3 camere cucine cedo anticipando 10 milioni. Tel. 537 213-517.280.

BAR via Mongrando punto di forte passaggio arredamento nuovo buon incasso giornaliero vendesi cambiamento attività. Tel. 380 810.

BARDONECCHIA cedo ristorante bar adatto famiglia. Telefonare 0122 98.725.

BELLETTI cede ristorante avviatissimo 60 posti alloggio. Tel. 533.267.

BELLETTI cede bar angolare 500 mila giornaliere alloggio-chiusura serale festiva.

BELLETTI cede bar angolare centrale chiusura serale festiva.

BORGO S. Paolo pescheria avviata attrezzata con cella frigo angolare 3 vetrine attiva L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 580.955.

BOUTIQUE
privata cede zona S. Donato tabelle 9-14 mq 100 arredamento nuovissimo giro 70 milioni annui L. 35 milioni trattabili. Tel. 748.826

CARTOLERIA corso Siracusa tabelle 11 - 13 - 14 mq. 50 attività decennale per mio cedesi L. 23 milioni. Tel. 580.955.

CEDESI accreditatore moderno posizione zona Crocetta. Telefonare 594.856 ore 12,30 14,30.

CEDESI attività distribuzione latte e derivati in Torino e provincia forte giro ottimo attacco. Tel. 760 152 Srl Lunica.

CEDESI attività commerciale moquette tappezzerie e affini avviatissima locale prestigioso. Di Salvatore 581.694.

CEDESI bar super alcolico unico nella zona di Moncalieri con alloggio di 4 vani e servizi licenza di trattoria pizzeria incasso L. 200-250 mila al giorno L. 50 milioni Tel. 011 641.598.

CEDESI causa lutto commercio abbigliamento posizione commerciale centralissima buon reddito condizioni favorevoli. Tel 745.680

CEDO negozio parrucchiera zona Stadio ulla dimostrabile con arredamento moderno causa trasferimento. Tel. 269.745

CENTRALE negozio pelletteria, pelliccieria zona intensa passaggio incasso incrementabile cedesi 12 milioni Tel. 501.441

COLORIFICIO tabelle 12-13-14 zona San Paolo primo giro annuo incrementabile cede Di Salvatore 581.694.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviata vini liquori coloniale caffè tabelle 1-6 angolare zona popolosa e grande passaggio giorno 300 mila incrementabili.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede importante 350 coperti salone panoramico bar superattrezzatura moderna completo alloggio ottimo reddito per famiglia zona collinare tuttavia km 20 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno self service alimentari mq 50 tabella 1-6-14 e parte giornaliere 450 mila richiesta vantaggiosa volendo anche muro.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in prima cintura Torino migliore bancheria eventuale immobile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna macelleria attrezzatissima completa zona angolare incasso settimana 4 milioni 500 mila richiesta 40 milioni facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede completa gioielleria tabella XI, XIII, XIV mq 60 anno 55 milioni incrementabili equa richiesta, relar.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria modernissima 4 frigo rivendita pane incasso giorno 230 mila clientela fissa e passaggio citta km 20 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ungheria interna grande stabilimento specializzata impianti elettro industriali assistenza, espandere se competente.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pasticceria panetteria nuova possibile notevole incremento unica in zona residenziale Provincia volendo anche muro.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede mobilificio avviatissimo pluriclientela esposizione mq 1000, deposito mq 150, alto indoro notevole giro affari incrementabile con famiglia competente.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviata salumeria esperienza ventennale nel settore del materasso immediata vicinanze Torino, per ritiro commercio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia salumeria centrale angolare moderno attrezzatura anche per lavoro caldo ottimo reddito per famiglia.

DI SALVATORE 581.694 cede causa servizio militare caratteristica giocatolo prospicente scuola.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo ristorante in Torre Pellice 7 camere con servizio sale bar sale convegno salone vetrate 120 coperti. Richiesta adeguata agli utili vero affare dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede piccolo giocatolo modernissimo bambole notevole giro affari incrementabile non citta, grande passaggio, Stabile 20.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Barriera Milano bar super locale caratteristico attrezzatura nuova 80 coperti ottimo reddito per famiglia.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviata rosticceria ristorante bar super locale caratteristico attrezzatura nuova 80 coperti ottimo reddito per famiglia.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Biella alimentari tabella 7 clientela signorile attrezzature nuove buon reddito, richiedesi 43 milioni trattabili.

EUROCESSIONI 0184 726 72 cede Riviera Ponente avviato abbigliamento 100 mt dal mare utile dimostrabile, relar.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Pernia elettrodomestici con laboratorio assistenza, ottima occasione con utile dimostrabile per completezza radio, tv Hi-Fi.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede tipografia artigiana con attrezzatura industriale, locale di mq. 500, possibilità forte incremento senza ulteriori investimenti, primaria clientela, sita in Emilia.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro turistico montano Ravidanes, immerso in boschi con camere e bar super, ottimo reddito, possibilità sviluppo, unico nella zona, 100 milioni trattabili. Rateo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede in Piemonte punto di alimentare attività commerciale settore abbigliamento operante nel proprio dintorno con punto di vendita attuale e in altra Italia a livello diffusione in forte espansione ottimo fatturato con utile reddito dimostrabile.

EUROCESSIONI tel. 0184 72972 cede parrucchiere in Asti con produzione propria arredamento nuovissimi attrezzature efficienze ed 4 terme al giorno unico per zona specialità vero affare competente.

EUROCESSIONI 0184 72572 cede Asti azienda artigiana con capacità di 80 mila bottiglie mensili vini tipici e spumanti, ottimo reddito incrementabile, relat.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Asti ristorante 90 coperti al giorno arredamento e cucina nuovi adatto famiglia.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Ventimiglia vicino stazione negozio vuoto di mq 60 con 2 vetrine e cantina.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ristorante 100 coperti centro Ventimiglia ottima occasione per nucleo famigliare.

EUROCESSIONI 0184 726.72 cede ristorante Firenze rosticceria-pizzeria tabella I, 75 milioni trattabili cilsporn.

EUROCESSIONI 0184 726.72 cede alimentari zona residenziale Pietra Ligure forte lavoro stagionale utile sicuro.

EUROCESSIONI tel. 0184/726.72 cede istituzionale per ogni genere impiantistica civile e industriale primaria clientela alto tabulato arredo negozio varie licenze alto utile vero affare.

EUROCESSIONI tel. 0184/726.72 cede avviata tipografia nel Canavese buon reddito lavoro sicuro eventuale vendita di casa nuova di 2 alloggi e laboratorio.

EUROCESSIONI 0184 726.72 cede Astenga ingrosso alimentari 35 anni avviamento, incrementabile adatto persone attive.

FERRAMENTA casalinghi pentolame, colori privato cede L. 43 milioni più inventario vendo vero affare merce. Telefonare 304 491 309 8951.

FERRAMENTA colorificio zona Moncalieri cedesi giro d'affari vendesi licenza 30 milioni dilazioni 556 387 Eurocasa.

FERRAMENTA colorificio pentolerie casalinghi giocattoli vendo a 35 km da Torino. Telefono 011 572.803.

FERRAMENTA colorificio zona Francia ottimo giro d'affari vende per motivi trasferimento Tel. 380 810.

FORNITURE per sune meccania forte incasso privato cede. Telefonare 364.539.

FRANA cede bar e latteria centrale moderno orario ridotto incasso 800 000 giornaliere alloggio dilavoro. Tel. 511 090.

FRANA cede tabaccheria zona S. Rita incasso 85 milioni alto utile occasione, richiesta 35 milioni. Tel. 511.090 - 545.129.

FRANA cede hotel ristorante centrale 58 posti letto 30 camere ben arredato 2 sale pranzo 2 dilazioni. Tel. 511 090.

FRANA cede ingrosso articoli per fiere meccaniche casalinghi ecc. incasso 80 milioni incrementabile forti utili. Tel. 511.090.

FRANA cede rivendita pane moderna preparazione utile netto 20 milioni dimostrabile allegge a convenirsi. Tel. 511 090.

GASTRONOMIA rosticceria a Finale Ligure unica in zona di passaggio incasso ottimo affare famiglia cabina. Telefonare 750.133.

GERENZA bar super alcolico incasso 1 milione giornaliero lavoro su passaggio chiusura serale ed occasionale. Telefonare 537 213 - 517.280

LAGEO abbigliamento zona Francia, 6 vetrine mq 326, incasso 200 milioni incrementabili. Cede 55 milioni. Telefonare 748.222.

LAGEO acconciature zona Parella. Locale 2 vetrine, contratto affitto al 1990. Incasso 12 milioni annui, cede 5 milioni 800 mila. Telefonare 748.222.

LAGEO bar-pizza casual centro provincia Cuneo. Ampio negozio con giro 50 milioni annui, cede 42 milioni. Telefonare 748.222.

LAGEO elettrodomestici vendita riparazione. 2 vetrine su corso passaggio, vista adeguata, cede 42 milioni Telefonare 748.222.

LAGEO guarnizioni zona Moncalieri, locale totalmente rinnovato, utile netto garantito 15 milioni. Cede 19 milioni. Telefonare 748.222.

LAGEO ingrosso casalinghi pellerame. Avviamento quindicennale con organico numero 6 su 750 milioni, cede 52 milioni 500 mila. Telefonare 748.222.

LAGEO pizzeria lavola calda zona passaggio. Gestione pluriennale familiare, attrezzatura recente, cedesi. Telefonare 748.222.

LAGEO Radio tv elettromedicali zona c.so Cstello. Attività trentennale, incasso 300 milioni, cede 23 milioni Telefonare 748.222.

LAGEO Rivoli. Vendita pellami lavorazione artigianale. Locale + alloggio, valido utile. Cede 18 milioni. Telefonare 748.222.

LAVABECCO zona S. Rita attrezzata 3 apparture angolare oltre 2 milioni 500 mila al mese incasso cede L. 23 milioni. Tel. 580.955.

LIBRERIA edicola avviata ottima posizione buon giro d'affari ampliabile cedesi anche parte/quotazione. Telefonare 534.958.

MACELLERIA Borgo San Paolo ottimo giro d'affari vendesi per cambiamento attività. Tel. 380.810.

MERCERIA tab. IX X XIV cedesi causa ritiro abitabile. Telefonare 293.751.

NEGOZIO acquario animali tabella ben avviato buona posizione vendesi. Telefonare 937.8600.

NEGOZIO casalinghi pentolame mq 45 pulitissimi perfetta licenza ampliabile più oggetti d'affari usati. Telefonare 572.505.

NEGOZIO elettrodomestici radio tv consolatissimo, giro affari 500 milioni annui, cede avviamento L. 60 milioni più attrezzature e pacanze. Scrivere: «Publicompress 116 — 10100 Torino».

NEGOZIO mq 150 + cella frigorifero e box tabelle I - II - VI - VII - XIV zona commerciale ottimo reddito incrementabile fatturazioni Pistone. Tel 500.012.

OCCASIONE cedesi negozio casalinghi giocattoli tab. XII XIII XIV avviato Borgo Vittoria affare. Telefonare 265 378, ore pasti.

PANETTERIA bar a Rivarolo vicinato 200 mila giornaliere incrementabilissimo ottimo affare Cedesi Tel. 760.132 Srl Lunica.

PENSIONE centralissima 19 letti, 20 vani cabine con doccia buon reddito incrementabile vendo, partivolo. Tel. 515.265.

PENSIONE Porta Nuova 9 camere cucina servizi cedesi causa trasferimento. Tel. 650.5839 ore ufficio.

PINO Torinese centro cedesi scarica accompagnatore per signora un locale 2 vetrine 40 milioni. Chiaramingoli snc 942.2697.

PIZZERIA avviatissima con ampiezza bar superalcolici adatta nucleo familiare sicuro lavoro vendo vera occasione. Telefonare 218-307.

POLICLINICO CUNEESE
Casa di cura convenzionata attrezzata e funzionante cedesi 51% quote (compreso stabile su 3 piani 2500 mq.). Tel. 011/545.426.

PRIVATO acquista bar chiusura serale commerciale con appartamento. Pagamento contanti. Telefonare 011 885.1570 656.NRS.

PRIVATO cede attività con 2 distributori automatici in scuola privata. Tel. 447.1215 ore pasti.

PRIVATO vende rivendita pane alimentari zona Porze Strada vetro immediato. Telefonare 315.3068, dopo ore 20.

PRIVATO vende a 1500 metri doppia alloggio bar ristorante mura licenza adiacente due lampioni di risalto. Telefonare 909.1887 non agenzie.

RILIEVERI oculoperia oreficeria con o senza merce. Torino o dintorni. Telefonare 411.5000 dalle 15 alle 19.

RISTORANTE bar pizzeria tradizionale provincia Cuneo possibilità americani bar ideale per conduzione famigliare cede Di Salvatore 581.694.

RISTORANTE pizzeria bar superalcolico cedesi in zona stupenda commerciale completo di attrezzature alto volume d'affari incrementabile Pistone Tel. 500.012.

RISTORANTE zona S. Rita ristorante 250 000 pasti/anno vendesi compreso muri per trasferimento. Tel. 613.422 530.880.

RIVIERA Fiori vendo prestigiosi accoppiamenti per signora. 8 posti lavoro, primaria via commerciale, possibilità alloggio, 65 milioni. Tel. 0183 275 666 ore pasti.

SAIR 445.588 cede centralissima boutique licenza X XIV con o senza merce. Facilitazioni di pagamento.

SAIR 445 588 vende negozio accoppiamenti centrale arredamento nuovi buon incasso incrementabile pagamento rateizzato.

SALUMI formaggi impianti semiautomi giro oltre 700 mila giorno incrementabile convenga molto interessante cede Di Salvatore corso Turati 13.

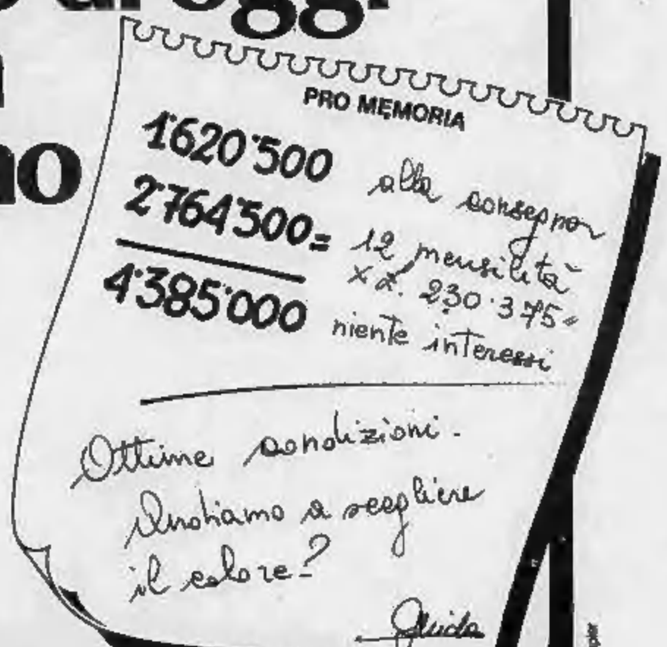
(continua)

Euromotor & Autostadio

Ford

UNA PROPOSTA ESCLUSIVA
DELLE CONCESSIONARIE FORD DI TORINO

la FIESTA subito pagata in un anno al prezzo di oggi senza un centesimo in più



AGEVOLAZIONI SPECIALI
ANCHE PER 18-24-36 MESI

FIESTA B: L. 4.385.000
comprensivo di lunotto termico, poggiatesta, sedili regolabili, luce retromarcia, servofreno, cinture sicurezza, accessori cortesia al netto di I.V.A. franco
EUROMOTOR & AUTOSTADIO

Euromotor CORSO P. EUGENIO, 11 - TEL. 539595
CORSO GROSSETO, 318 - TEL. 739 53 53

CORSO AGNELLI, 22 - TEL. 32 62 32
VIA NIZZA, 69 - TEL. 650 55 35 **Autostadio**

«LO ZOO APERTO» DI MAINARDI

L'insetto e la sposa

L'*Hilara sartor* è un insettuccio meschino, una specie di mosca insignificante appena un poco più allungata e appena un poco più sottile di quella comune. Non gli baderebbe nessuno se non ci fosse la questione del palloncino bianco. E' il palloncino che attira l'attenzione. Il maschio *Hilara* se lo fabbrica con cura, confezionandolo con il prezioso filo di seta da lui stesso secreto, e, quando l'ha finalmente a disposizione, bello e vistoso, spicca il volo per le nozze. Il maschio *Hilara* ha il palloncino, la femmina non ce l'ha. Se alla femmina il palloncino del maschio garba, il volo nuziale riesce bene, avviene la fecondazione e tutto il resto. «*Sembra proprio una bella storia alla Disney, pronta lì per il consueto esercizio antropomorfico: il fidanzamento operoso, il dono di nozze, la dolce sposa. Ma questa volta la meraviglia della natura non è più un mistero nella sua origine. Lo strano comportamento è comprensibile grazie alla tecnica, molto usata, della comparazione tra specie affini. Che è un po', come si dice, come il fare di necessità virtù...*» scrive Danilo Mainardi, di mestiere etologo, nell'ultimo suo libro *Lo Zoo Aperto*, apparso in questi giorni da Rizzoli nell'affascinante collana di testi sulla natura «L'Ornitorinco» diretta da Ippolito Pizzetti.

Mestiere: etologo, cosa significa esattamente? L'etologia, lui non ha difficoltà a dichiararlo con quel sorrisino tra lo stupito e l'ironico e con quell'abbondanza e quella latitanza delle erre e forse di qualche altra consonante che i telespettatori di «Almanacco del giorno dopo» sul primo canale hanno imparato a conoscere, ebbene, per Mainardi l'etologia è un hobby, un divertimento più che un mestiere. Ma è anche e nonostante tutto il mestiere che gli assicura da vivere. Comunque, Mainardi aggiunge che non è un mestiere qualsiasi.

**

L'etologo appartiene, infatti, alla famiglia dei ricercatori puri, quegli «esseri inutili» che seguono solo la propria fantasia. Eppure è in questo che sta il segreto della produttività della ricerca pura. Mentre le ricerche finalizzate mirano a traguardi ben definiti, la ricerca pura ricerca soltanto. E così si ritrova spesso a catturare, anzi, meglio, ad andare d'accordo con l'inatteso, il veramente nuovo. Tanto per cominciare, bisogna esser curiosi. Ma curiosi sul serio. Cioè con il massimo della fantasia. Un gioco che piace fare perché è bello. Il primo premio da raggiungere è il soddisfacimento della curiosità, il secondo da godere è un'ulteriore curiosità, tanto per continuare.

Anche nel caso dell'*Hilara sartor* e del palloncino bianco di cui sopra. E' chiaro che il modo migliore di comprendere le storie evolutive è quello di andare indietro nel tempo, scavare i fossili, ordinarli in serie che narrino i loro mutamenti paralleli al variare delle situazioni nel tempo. Il guaio è che i comportamenti, purtroppo, non lasciano fossili. E così l'etologo incuriosito dal mistero del palloncino fa di necessità virtù, e ricorre con il massimo della fantasia al raffrontamento delle specie affini viventi. Invece di rimestare il passato per disseppellire remoti ieri, esplora il presente per allineare gli oggi più simili. L'*Hilara* appartiene pur sempre alla famiglia degli empidi, e tra empidi non è l'unica specie a portar doni nuziali. Ordinando le altre specie secondo un dato criterio, ovviamente presunto giusto, ma comunque affascinante, è ricostruibile il rito. O almeno è ricostruibile un rito plausibile.

All'inizio del tragitto ecco l'*Empis scutellista*: il maschio, catturato un insetto, lo porta alla femmina, e la femmina lo accetta e lo mangia, facendosi intanto fecondare senza reagire con troppa aggressività. A metà tragitto ecco l'*Empis poplitea*: il maschio cattura sempre un insetto, ma lo porta alla femmina solo dopo averlo impacchettato a dovere con il suo filo di seta, e così si assicura una maggior ragione di sesso. A fine tragitto, fine solo per ora s'intende, ecco l'*Hilara sartor*, il pacchettino c'è ancora, più bello e vistoso che mai, ma, dentro, non ospita insetti, nessun insetto. Il volo nuziale, comunque, funziona ugualmente, la femmina si lascia fare, il maschio fa.

«*Un bidone?*» si domanda Mainardi. «*Difficile rispondere. Se penso al presente devo dire di no, perché la "dolce Hilara" certamente non s'aspetta un insetto. Niente s'aspetta: il rito per lei funziona così nella sua vacuità. Ma se penso alla storia evolutiva forse sì, allora forse un bidone c'è stato. Deve essere infatti pure avvenuto — chissà dove, chissà quando — l'errore genetico per cui un maschio, nella famiglia degli empidi, ha saltato quel concreto passaggio. Ha cioè fatto il pacchetto omettendo l'insetto. E il bidone deve aver funzionato. Non vi sarebbero, altrimenti, voli di maschi coi vuoti palloncini...*».

**

E' una delle tante storielle sorridenti, pungenti, sorprendenti contenute in *Lo Zoo Aperto*. Più di un centinaio, centodue per l'esattezza: centodue gabbiette tutte uguali, anche se gli animali ai quali son dedicate sono molto diversi di dimensioni e intenzioni. Il particolare delle gabbiette tutte uguali, Mainardi lo confessa, ha costituito la sua disperazione, almeno quando ha cominciato a ingabbiettare i suoi animali. Le gabbiette sono, infatti, le cinquantatré righe di cinquantacinque battute che l'etologo ha avuto a disposizione sull'«Espresso» per la rubrica settimanale «Zoo aperto».

La disperazione via via è diventata stimolo e da un certo punto in poi spasso. Lo spasso di rinnovare puntualmente, a breve termine, settimana dopo settimana, una sfida e di riuscire a comunicare, nonostante l'angustia delle misure, la passione per l'evoluzione. L'evoluzione, ovvero il massimo della fantasia, è il grande discorso che unifica i piccoli racconti, spesso e volentieri piccoli capolavori di grazia e succulenza narrative. L'ospite fisso nelle gabbiette da cinquantatré righe di cinquantacinque battute è proprio l'evoluzione.

Mainardi è nato a Milano nel 1933 ed è titolare della cattedra di etologia all'Università di Parma e di una baracca sugli Appennini con almeno un disco di Gato Barbieri contrassegnato sul retro della busta dalla «Oda al gato» di Neruda. Si definisce in terza persona: «*Uno zoologo di formazione scolastica tradizionale cresciuto entro un istituto zoologico. Prima studente, poi laureato, poi assistente, poi libero docente, infine professore. Insomma tutta una vita a girare professionalmente intorno agli animali. E cosa mai potrà volere un tipo del genere? Vorrà, è chiaro, riuscire a sollecitare un interesse per quella che è la sua materia. Quella che lui trova così interessante. Ma sta proprio lì il rischio. Lui ha sempre trovato tutto interessante...*».

E' una gran cosa, che ci sia ancora gente disposta a trovare tutto interessante e in più capace di comunicare una convinzione del genere. Mainardi scrive benissimo e, nelle centodue gabbiette da cinquantatré righe di cinquantacinque battute, felicemente corredate dai suoi lievi disegni in bilico tra Thurber e Giacometti, non solo ci trasmette la sua passione per l'evoluzione e le sue idiosincrasie, la mancanza di sopportazione, a esempio, per le lamentazioni pseudoecologiche di moda o per le estrapolazioni antropomorfiche, ma anche ci offre la meraviglia di paesaggi, ritratti ed eventi cesellinati, incisi, azzardati in pochi sostantivi, pochi aggettivi, pochi verbi nella sua prosa adorabile.

«*Conosciamo gli animali per capire meglio noi stessi*". *Balle, mi sembrano (almeno per il novanta, novantacinque per cento). Per me sta molto meglio il "conosciamo gli animali per conoscere gli animali", perché alla fine ci sono anche loro, tu questo pianeta. Perché mi sembra assurdo incontrarli e non vederli, come può capitare. O anche vederli e non interessarsi di tapere chi sono, come si chiamano, quali sono i meccanismi che li muovono. Ma come è possibile non avere queste curiosità? Ecco, come ogni tanto mi capita, scrivendo mi accaloro, mi lascio prendere la mano...*» si scusa Danilo Mainardi. Niente scuse. Grazie, invece, e di cuore, per questo bel libro.

Oreste del Buono

Jane, la «figliola prodiga»

Parigi. Jane Birkin e Michel Piccoli sono gli interpreti del film di Jacques Doillon «La figliola prodiga» - E' la storia di una donna che lascia il marito per ritrovare l'infanzia dal padre

Fra Atene e Ankara un'ostilità che risale al remoto passato

Ombre dell'Islam sul Partenone

Tre grossi problemi dividono i due popoli che si affacciano all'Egeo: le isole costiere rivendicate dalla Turchia, il petrolio della piattaforma continentale, la spartizione di Cipro - Il partito socialista greco di Papandreu gioca la carta del patriottismo e accusa il governo di debolezza; questo spera nella mediazione americana - Le trattative

DI RITORNO DALLA GRECIA

ATENE — *Il mondo visto dalla Grecia è diverso dal mondo visto dall'Occidente dell'Europa. Il nostro orizzonte ci appare ancora dominato, in gran parte, dall'Unione Sovietica, oggi in particolare dal dramma della Polonia, e poi dal problema del petrolio, e dagli equilibri atomici. L'orizzonte internazionale della Grecia è invece dominato dalla Turchia: la gente ha paura delle ambizioni della Turchia, pensa che una guerra con la Turchia sia possibile, è pronta, con forte spirito patriottico, a fare la guerra con la Turchia. Il partito socialista d'opposizione di Andrea Papandreu, il Pasok, è violentemente antiturco e attacca il governo, che negozia con i turchi, accusandolo di debolezza e disfattismo: una debolezza pericolosa — mi dice Ioannis Haralambopoulos del Pasok — perché può invitare i turchi a una maggiore aggressività, che può davvero provocare una guerra. Ma il Pasok vota con il governo quando si deve approvare il bilancio della Difesa, per patriottismo e per spirito antiturco.*

Un osservatore attento mi dice: «La sola persona in Grecia che veramente non creda che i turchi abbiano disegni aggressivi ed espansionistici è il ministro degli Esteri Costantino Mitsotakis. Anche i dirigenti del ministero si fidano della Turchia d'oggi, guidata dai generali, ma non di quella di domani: perciò vogliono una forte garanzia americana, e ne fanno una condizione per un accordo di rinnovo della concessione per le basi americane».

I generali

Grazie a Mitsotakis, il negoziato con la Turchia è ricominciato sul serio: anche perché i generali turchi hanno bisogno di farsi accettare dall'Occidente, e ritengono che a ciò gioverebbe un accordo con la Grecia. Un accordo globale, su tutti i punti, è ancora lontano, come mi ha detto Mitsotakis: oltre tutto, il governo greco deve stare attento, in vista delle elezioni, a non prestare il fianco alla propaganda «patriottica» di Papandreu: deve procedere passo passo. Ma se Mitsotakis strapperà agli americani forti garanzie, come parte dell'accordo sulle basi, allora anche il negoziato con la Turchia potrebbe fare altri progressi risolutivi.

Sinteticco qui il frutto di una serie di colloqui riservati al più alto livello. La questione della garanzia americana si pone così: dopo l'invasione turca di Cipro (e i greci rimproverano ancora all'America e alla Nato di non averli appoggiati abbastanza; perciò uscirono, nel 1974, dall'organizzazione militare della Nato, rientrandovi soltanto nell'ottobre scorso), vi fu uno scambio di lettere tra Kissinger, che era segretario di Stato, e l'allora ministro degli Esteri greco. Kissinger diceva che gli Stati Uniti si sarebbero impegnati in tutti i modi possibili per evitare che i problemi del Mar Egeo venissero risolti con la forza: non nominava la Turchia, e la lettera non aveva forza di trattato, ma aveva pur sempre un peso notevole.

Ora la Grecia vorrebbe che gli Stati Uniti dichiarassero ufficialmente che quella lettera è ancora valida. Gli Stati Uniti dicono no: una dichiarazione del genere varrebbe assai più della lettera originale, le conferirebbe cioè valore di trattato. Ma Haig sarebbe disposto a scrivere un'altra lettera, simile a quella di Kissinger: e forse i greci si accontenteranno di questa soluzione, purché gli americani prendano un impegno preciso di mantenere gli equilibri militari tra Grecia e Turchia. L'America, chiedono i greci, dovrebbe dichiarare che, se alla Turchia darà 10, a noi darà 7: di qualsiasi tipo d'armamento. Gli americani si rifiutano di prendere impegni così categorici, anche se in privato danno tutte le assicurazioni possibili: ma il governo greco le assicurazioni le vorrebbe pubbliche, sempre per paura di Papandreu e delle elezioni.

Supponiamo che l'accordo greco-americano vada in porto. A questo punto, il negoziato con la Turchia potrebbe davvero fare passi avanti, ma sarà ugualmente tutt'altro che facile, perché i due Paesi sono divisi da uno o due problemi estremamente spinosi e intricati, dal punto di vista del diritto internazionale, e sono divisi soprattutto da tanti sospetti reciproci, profondamente radicati.

La questione più grave non è il futuro di Cipro: questo è nelle mani dell'Onu, che si dà da fare, per ora con scarsi successi, per imporre la riunificazione dell'isola sotto il solo governo riconosciuto (quello della parte greca), forse creando prima una federazione o confederazione della Cipro greca, con la Cipro occupata dai turchi. La questione di Cipro non occupa direttamente i due governi di Ankara ed Atene, anche se si riflette su tutti i loro rapporti. Le questioni principali su cui si tratta sono due: spazio aereo e Mare Egeo.

Ambedue questi problemi hanno radici ahimè assai forti in una condizione geo-politica assurda. Tra Grecia e Turchia c'è il Mare Egeo; nel Mare Egeo ci sono centinaia e centinaia di isole, le più orientali proprio a ridosso delle coste turche; tutte queste isole sono greche, i turchi non ne posseggono nessuna, e si sentono soffocati da questo assedio di isole. Oggi la Grecia reclama ancora acque territoriali per una profondità di 6 miglia: se estendesse il limite delle acque territoriali a 12, tutto l'Egeo diventerebbe un mare greco, mentre oggi vi sono ancora bracci di mare internazionali, che consentono l'accesso libero delle navi al grande porto turco di Smirne. I turchi hanno fatto sapere che se la Grecia, come hanno fatto tanti altri Paesi, estendesse le sue acque territoriali a 12 miglia, sarebbe il «casus belli».

I turchi, a loro volta, sostengono che la sovranità sull'Egeo e su quello che potrebbe esserci sotto (si sospetta che ci sia tanto petrolio) andrebbe regolata secondo la «piattaforma continentale»: la piattaforma continentale turca si estende per notevole distanza sotto l'Egeo, anche sotto un buon numero di isole greche, che per i turchi sono come delle portaerei greche in mare turco. Su quel mare, e sul petrolio che c'è sotto, i turchi chiedono sovranità, mentre i greci si tengono al diritto del mare, che la concederebbe loro. Ma il diritto del mare è ora «in alto mare» (se ci si consente il giuoco di parole): vi è una immensa e interminabile conferenza internazionale in corso, e su problemi come questo nessuno sa che cosa deciderà alla fine.

L'arbitrato

Intanto i greci vorrebbero un arbitrato internazionale, anche perché pensano che darebbe ragione a loro; i turchi vogliono invece una trattativa bilaterale dove la Turchia, con i suoi 45 milioni di abitanti, pesa di più della Grecia con nove milioni. I greci temono anche che dietro le rivendicazioni turche sulla piattaforma continentale ci siano potenziali, successive rivendicazioni turche sulle isole-portaerei greche che vi galleggiano sopra. In realtà tutti i greci, meno forse Mitsotakis, sono convinti che i turchi, se potessero impadronirsi di qualche isoletta greca, di quelle che sono ancorate al largo delle coste turche a poco più di un tiro di schioppo, lo farebbero con entusiasmo.

I greci (anche al ministero della Difesa) si chiedono: perché i turchi hanno accumulato una flotta da sbarco enorme, con più di 250 mezzi, la più potente del Mediterraneo? Che cosa intendono farsene? E perché ne tengono soltanto un settimo di fronte a Cipro, mentre il resto di questa immensa flotta è schierato nel Golfo di Smirne e nel Mare di Marmara, verso la Grecia? La spiegazione turca è che così vogliono i piani della Nato, che in caso di guerra richiederebbero alla Turchia soprattutto di chiudere gli stretti e di tagliare fuori la flotta sovietica.

Sono 972 le tv private italiane

ROMA — Sono stati resi noti i primi risultati del censimento delle radio-tv private indetto dal ministro delle Poste, Bì Gìesi. Le televisioni private in Italia sono 972. Il maggior numero è in Lombardia (116) e nel Lazio (113), quindi nel Veneto (82), in Sicilia (75), in Emilia (72), Piemonte (68), Campania (67), Puglia (64), Toscana (53).

La Valle d'Aosta con 8, la Basilicata con 13 e il Molise con 15 sono agli ultimi posti della classifica.

Un comunicato del Ministero osserva che è stata individuata ogni emittente televisiva attraverso «la denominazione dell'emittente e il nome del titolare». Quando la stessa denominazione e lo stesso titolare figurano in più schede di impianti, questi sono stati considerati come facenti parte di una medesima tv. Praticamente, il numero delle televisioni è pari al numero delle differenti «denominazioni».

Il numero delle televisioni non è però uguale al numero delle trasmissioni diffuse, poiché spesso diverse emittenti sono riunite in consorzi.

Sulla questione della piattaforma continentale, comunque, le trattative sono anch'esse davvero «in alto mare». Sono invece più avanzate, anzi a un passo dall'accordo, sull'altra vertenza, che riguarda lo spazio aereo. Tutto lo spazio sull'Egeo è gestito dai greci, per conto dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile. I turchi dovrebbero perciò sottoporre ai greci i loro piani di volo, anche per i voli militari; talvolta non lo fanno, sconfinano (forse appostati e rischiano di provocare incidenti. L'ultimo sconfinamento è di poche settimane fa, e non si spiega perché i turchi l'abbiano fatto: forse per fare maldestre pressioni sul negoziato, che sembra comunque avviarsi al successo, anche perché i greci hanno fatto molte concessioni tecniche che darebbero «più spazio» ai turchi.

A questo punto, un osservatore estraneo si chiede: ma davvero su tutto questo si può ricorrere una guerra? La risposta è che la si rischia, che gli animi sono accesi, che i greci sono ossessionati dalla paura dei turchi e che i turchi hanno detto in passato quanto basta per giustificare la paure greche. E il resto del mondo, gli alleati, l'America? Gli alleati, l'America sono in difficoltà, vogliono dare garanzie alla Grecia, ma non possono non dare aiuti alla Turchia, per paura che «cambi campo», o che vada a pezzi, e perché non possono non sperare che una Turchia meno in crisi ridiventi una democrazia. Ma questo atteggiamento è visto da molti greci quasi come un tradimento. La verità è che non sono gli alleati che possono ristabilire un clima di fiducia tra greci e turchi: questo possono farlo soltanto loro stessi, e questo è quanto Mitsotakis, e i generali turchi, stanno cercando di fare. Bisogna augurargli successo. Ma non è sicuro che ce la faranno.

Arrigo Levi

Un Volponi nuovo

Il lanciatore di giavellotto

«Supercoralli», L. 10.000

Lanciatore di giavellotto, di dardi, di sguardi, di desideri, il lanciatore di se stesso, era detto in greco con una sola parola: ò dolichistès. Questo nuovo romanzo di Volponi assume proprio il tempo di un'adolescenza, la vorace età come la fissità del suo classico andare dolorante verso la conoscenza e la vita.

Duramente innestato negli anni fascisti, con una credibilità assoluta dell'ambiente fin nella capillarità degli episodi e delle figure minori, la storia del giovane lanciatore, il protagonista di nome Damin, è l'eterno momento dell'iniziazione sessuale e tribale, limpida e sconvolgente come nella tragedia greca.

La purezza della figura di Damin tenta di resistere oltre l'iniziazione a costo di ripulse, di malvagità, dell'isolamento, nell'ostinazione in un erotismo puberale, ossessivo e parossistico. La conclusione viene da questo rifiuto della vita o dall'impossibilità fatale, come di certi antichi eroi, di aderire ai suoi orrori.

Un racconto senza respiro del Volponi più bello, fra trafitture realistiche e aneliti poetici, che conclude nella sterilità dolente di un personaggio ove si configura, in controluce, anche la sterilità di un'epoca che ha macinato con miti grossolani, con una remissa impudica, l'adolescenza di più generazioni.

Einaudi

Modigliani (e i suoi falsi) Eccezionale folla a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sono già 250 mila i visitatori della grande mostra dedicata a Modigliani, apertasi da poche settimane a Parigi e destinata a restare l'occasione più stimolante della stagione artistica della capitale fino al 28 giugno. Per quanto sacrificata con un montaggio troppo ristretto nel Museo d'arte moderna della città di Parigi, l'esposizione dedicata al «pittore maledetto» è meta continua di comitive e frotte di turisti, dei quali numerosi gli italiani.

La mostra parigina, con 328 opere esposte fra dipinti e disegni, colma in effetti quella che finora era stata una grossa lacuna nella conoscenza del pittore livornese. Parigi non aveva infatti mai riservato in precedenza una «personale» a Modigliani, che pure qui aveva speso tutta la sua disordinata energia creatrice e che qui aveva spento la sua vita. C'era stata, certo, nel '58 un'esposizione di un centinaio di opere di Modigliani a Marsiglia, ma le manifestazioni «ufficiali» dedicate al pittore livornese sono rimaste relativamente poco numerose: sessant'anni dopo la sua morte: alla «Biennale» di Venezia (e bisogna risalire addirittura al 1930), un'altra a Bruxelles e a Basilea di poco successive, e nel dopoguerra a New York, poi alla «Tate Gallery» e al museo di Kyoto e infine a Liegi più recentemente.

Pur dovendo rinunciare a un certo numero di capolavori troppo remoti e appartenenti ai musei di San Paolo in Brasile, alle gallerie di Washington, alla Barnes Foundation di Mervon (negli Stati Uniti) come anche alle «Belle arti» di Copenaghen, i responsabili dell'esposizione parigina sono riusciti a riunire oltre duecento opere del periodo compreso fra il 1907 e il '19, all'immediata vigilia della scomparsa di Modigliani.

E' superfluo ricordare qui ai conoscitori di Modigliani e agli appassionati di pittura moderna che cosa racchiuda questa dozzina d'anni per l'artista livornese, quale sia stato il suo tragitto artistico in una Parigi ricca di fermenti e di innovazioni, dove il pittore italiano incontra Picasso, Utrillo, Max Jacob e tanti altri.

Di questi anni turbinosi e tragici, Modigliani ha lasciato la serie delle «Cariatidi», la notissima «Amazzone», i ritratti di Picasso e Max Jacob, i numerosissimi busti, i famosi nudi che hanno costruito la sua notorietà. E gran parte di queste opere, i visitatori le ritrovano qui, allineate nella purtroppo angusta esposizione al museo di Parigi.

Ma più curioso è un elemento che caratterizza per la sua particolarità questa mostra. I responsabili del museo nella loro ricerca si sono posti il problema comune a tanti mercanti e collezionisti. Ossia, davanti a un Modigliani sconosciuto, scaturisce naturale il dubbio: vero o falso? I curatori dell'esposizione si sono perciò messi alla ricerca anche dei «falsi». La «National Gallery» di Edimburgo è stata la prima a rispondere a questo appello.

Questa disponibilità di veri, falsi e dubbi Modigliani ha consentito agli esperti del laboratorio di ricerche dei musei di Francia di sottoporre una ventina di tele ad esami radiografici, macrofotografici, a studi fisici e chimici che hanno permesso di identificare senza incertezze la particolarità pittorica di Modigliani, lo stile e l'uso dei materiali, smascherando agevolmente le opere che erroneamente gli sono state attribuite.

Paolo Patruno

VENEZIA NON E' SOLTANTO LA MOSTRA DI PICASSO

Zecchin, un ritorno a Bisanzio

A Ca' Pesaro - Nell'Ala Napoleonica un'ampia esposizione del friulano Pizzinato

VENEZIA — Venezia «pubblica», attraverso la presenza e la parola del sindaco Rigo, ha ampiamente lodato e reso omaggio alla trionfale e onerosa iniziativa «privata» della mostra di Picasso in Palazzo Grassi. Si è però evidentemente preoccupata di accogliere il prevedibile incremento di afflusso amatoriale con proprie iniziative, riferite alla propria specifica contemporaneità: una contemporaneità più travagliata e complessa che quella di altri centri italiani, sempre tesa fra poli alternativi, la sontuosità cromatica e simbolica e artigianale di tradizione locale e il privilegio assoluto della finestra sul mondo rappresentata dalla Biennale. E quando nel primo '900 la finestra era un'impannata appena socchiusa, c'era sempre Ca' Pesaro: così come quarant'anni dopo all'autarchia fascista si contrapponeva il «Cavallino» di Cardazzo, con i suoi legami con le correnti alternative di Milano e di Roma.

Un discorso di tal genere si dipana, fra l'inizio e la metà del nostro secolo, nelle due mostre pubbliche dedicate a Vittorio Zecchin (Ca' Pesaro, fino al 21 giugno, a cura di Guido Perocco, da anni riscopritore e cultore dei più raffinati fra i modernisti-simbolisti in Laguna) e ad Armando Pizzinato (Ala napoleonica, fino al 17 maggio, a cura di Giovanni Carandente, lo stesso ordinatore della mostra di Picasso).

Il muranese Zecchin (1878-1947) naviga su una corrente simbolica, preziosissima e decadente, che collega, attraverso Venezia (una Venezia di «dogaresse»-pavoni, compagne di giochi di D'Annunzio e Fortuny) una mitica

Vittorio Zecchin - La regina di Saba (a trono (particolare)

Bisanzio con le ben precise realtà contemporanee della Vienna di «Ver Sacrum», di Klimt, di Koloman Moser, e di il fino alle fanciulle-fiori olandesi dell'oriundo giavanese Toorop: una bussola un poco impazzita fra Oriente e Occidente.

Profumi e incensi che fecero girare tanto o poco la testa del giovane Casorati, del fiorentino Galileo Chini, il quale ne seguì la traccia fino a Bangkok per diventare poi il primo scenografo della «Turandot» di Puccini. Zecchin, per suo conto, non aveva bisogno di viaggi, se non nel mito e nell'immaginario: Oriente, Mitteleuropa, Europa nordica gli approdavano in casa, nel tempo senza tempo di Venezia, nella geografia universale della Laguna. D'altra parte, la sua fantasia si concretava su un terreno assai solido di tradizione e di materia. Accanto all'olio e oro su tela-dele principesse e dei guerrieri bizantino-assiri che rendevano omaggio a Salomone e alla Regina di Saba nell'albergo Terminus (il sogno e la favola per i turisti internazionali: pannelli oggi suddivisi fra Ca' Pesaro e collezioni private, e rivelati per la prima volta dalla mostra del Liberty a Milano nel 1972), rispiendono per varietà i vetri di Murano, le vetrate in collaborazione con Teodoro Wolf Ferrari, fratello del compositore, gli arazzi in lana e seta, i pizzi.

Zecchin fa in tempo, nel primo dopoguerra, ad attingere al «déco», collaborando con i nuovi maestri del vetro, Venini, Cappellin, Barovier, Seguso; espone alle Biennali di Monza, all'Expo parigina del '25, in qualche caso rivaleggia ancora con Hertz, ma se le sue forme mitiche potevano coincidere prima del conflitto mondiale con il tempo storico (e sia pure quello supremamente artificiale dei carnevali veneziani egemonizzati dalla Marchesa Casati), tale legame si allenta dopo il conflitto fino a scomparire, così come si allenta la forma, e perde in preziosità e «agudezza», si affievolisce nella ripetitività.

Quando Zecchin è ancora in piena attività, un giovane friulano del 1910 come Pizzinato, che sente fin dal principio e continuerà a sentire fino ad oggi la necessità, l'urgenza del tempo storico (di tempo in tempo in presa diretta o per sintesi metaforiche, sempre in forma drammatica), negli Anni 30 deve andare a cercare il senso, la forma, il colore di tale tempo fuori di Venezia, a Milano, dove espone al Milione nel 1933, poi presso gli «espressionisti» romani. Mafai, Cagli, Guttuso. Tornato a Venezia nel 1939, con tali esperienze può affiancare la nuova generazione, di Vedova, Afro, Turcato, dei Basaldella, con le cupe violenze cromatiche, che rivisitano una Mitteleuropa tedesca diversa e contrapposta a quella decadentistica di Klimt e di Zecchin, e con le gabbie di segni e di tracciati che coniugano riproduzioni di Picasso e singolari ricordi del Futurismo originario.

Dopo la diretta esperienza partigiana (un primo capolavoro, *Partigiano torturato*, è firmato e datato «43»), nell'ambito del «Nuovo Fronte delle Arti» è particolarmente stretto il sodalizio con Vedova, sancito dal primo e secondo premio a quel Premio Torino del 1947 che diede un salutare scossone alla cultura artistica torinese. E' un momento fondamentale per la definitiva «forma» di Pizzinato, caratterizzata da una forte, talora violenta espressività di aspre, elementari strutture di segni e piani cromatici, sempre alludenti, direttamente o simbolicamente, al lavoro, alle lotte sociali, ad un esplicito impegno politico.

Da allora ad oggi, anche Pizzinato rivisita la tradizione del contemporaneo, ma le sue scelte di fondo non vogliono né possono mutare: la sua «natura» e quella, sconvolta e rivoluzionaria, del «Cavaliere Azzurro» e del primo espressionismo; la sua araldica e i suoi emblemi, la freccia rossa, la falce e martello, rievocano l'internazionalità «sovversiva» del cubofuturismo.

Marco Rosci

Venezia-Palazzo Grassi 3 maggio-26 luglio 1981

Picasso

Opere dal 1895 al 1971 dalla Collezione Marina Picasso

Catalogo della mostra

Saggi introduttivi e schede di Giovanni Carandente con un contributo di Werner Spies sul due album di disegni del 1928

412 pagine, 306 illustrazioni in bianco nero, 66 illustrazioni a colori

Sansoni

GRUPPO RIZZ... CORRIERE DELLA...

Il presidente uscente, chiuso all'Eliseo, è in carica fino al 24 maggio

Accuse della sinistra a Giscard troppo lento a passare i poteri

Finora nessun contatto con Mitterrand: soltanto ieri il segretario generale della presidenza incaricato di prendere contatto con i socialisti - Il primo ministro Barre si è dimesso, per evitare di farlo con il nuovo presidente - Molti giscardiani abbandonano il loro leader - Licenziamento e dimissioni a «L'Express»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La lentezza con cui avviene il cambio della guardia, tra il presidente sconfitto e il presidente eletto, suscita polemiche nella Francia di fatto mitterrandiana dalla sera del 10 maggio, ma ufficialmente giscardiana fino alla sera del 24, quando scade il mandato settennale. A Giscard d'Estaing, ancora insediato nel Palazzo dell'Eliseo, viene rimproverato di non essere preso contatto con il successore, di non avere avviato il passaggio delle consegne. Finora si è limitato a trasmettere le copie dei telegrammi diplomatici a Mitterrand. Soltanto ieri il segretario generale dell'Eliseo è stato pregato di mettersi in contatto con i socialisti. Il quotidiano *Le Monde* «si stupisce» e ricorda che negli Stati Uniti il presidente uscente chiede all'eletto di creare un organismo per favorire la transizione, al fine di evitare un vuoto durante l'interregno. Ma a Parigi non vi sono precedenti cui ispirarsi.

La polemica non è soltanto procedurale. La sinistra accusa in sostanza il presidente uscente di rendere più difficile il passaggio dei poteri. I dirigenti socialisti tacciono. Non esprimono critiche ad alta voce. Sono i giornali fiancheggiatori che hanno aperto il «caso». Nella letteratura politica della sinistra francese vi sono centinaia di pagine dedicate al periodo di transizione nel maggio del '36, quando il Fronte Popolare vinse le elezioni e dovette attendere 31 giorni prima di governare. Un mese che costò caro al presidente del consiglio Léon Blum: la fuga di capitali dissanguò il Paese, la Borsa crollò, le fabbriche si paralizzarono, furono occupate dagli operai che volevano aumenti salariali, la settimana di 40 ore e le vacanze pagate.

In questo maggio '81 la situazione è totalmente diversa. I sindacati non avanzano rivendicazioni immediate, le fughe di capitali non risultano preoccupanti, la Borsa è crollata nei primi due giorni ma ora tende a stabilizzarsi, il franco ha perduto punti, tuttavia nelle ultime ore non appare più tanto in pericolo. Le insidie sono altre. La maggiore è questa: l'elezione di Mitterrand, ritenuto filo-israeliano, ha preoccupato e infastidito i Paesi arabi, che hanno circa trenta miliardi di franchi nelle banche parigine e che forniscono petrolio. Un ritardo nel passaggio dei poteri rinvia la presa di contatto necessaria tra il nuovo presidente e le capitali mediorientali. Un silenzio che potrebbe provocare un brusco ritiro dei capitali e compromettere i contratti riguardanti le forniture di greggio.

Esistono poi numerosi appuntamenti internazionali, sui quali il presidente eletto dovrebbe essere informato. «*Non per vanità personale, ma nell'interesse nazionale*», scrivono i giornali di sinistra. Autorevoli costituzionalisti, come Maurice Duverger, sostengono che il cambio della guardia potrebbe avvenire anche il 30, giorno in cui sette anni fa Giscard d'Estaing fu eletto. Ma il presidente uscente non sembra disposto ad abbandonare l'Eliseo prima del 24, giorno in cui fu insediato ufficialmente. Gli era stato suggerito di affidare l'interim al presidente del Senato Alain Poher, ma quest'ultimo ha escluso l'ipotesi dopo avere avuto un colloquio con Giscard. Soltanto oggi, proclamato Mitterrand presidente, il Consiglio Costituzionale si pronuncerà sulla data del passaggio dei poteri.

Parigi. Raymond Barre si congeda da Giscard d'Estaing (Ap)

Al contrario del presidente uscente, il primo ministro Barre ha anticipato le sue dimissioni. Appena saputo che Mitterrand era stato eletto capo dello Stato, il professor Barre aveva annunciato che non avrebbe presentato le dimissioni al *leader* socialista, come esigerebbe la procedura, ma al presidente che gli affidò l'incarico nell'agosto 1976. Affrettando tuttavia il gesto, il primo ministro ha voluto distinguersi da Giscard.

A pochi giorni dalla fine del suo mandato, Giscard appare isolato e solitario. Martedì aveva accusato Jacques Chirac di «*tradimento premeditato*» e aveva espresso l'intenzione di guidare le forze centriste, appena abbandonato l'Eliseo. Era in sostanza un «no» secco a Chirac, che poche ore prima aveva proposto l'unione della destra per affrontare le elezioni di giugno. Ma i deputati giscardiani l'hanno abbandonato, hanno disubbidito e avviato trattative con i gollisti. L'atteggiamento del gruppo parlamentare, guidato dal «fedele» Roger Chinaud, non sembra più tanto devoto al presidente cui si è ispirato per anni. La preoccupazione di non essere rieletti senza l'appoggio dei chiracchiani ha spinto i deputati a «*tradire*» il loro capo, come scrive il *Quotidien de Paris*.

Anche il mondo giornalistico subisce gli effetti del grande «cambiamento». La redazione del settimanale *L'Express* ha assistito nel giro di poche ore al licenziamento di un redattore capo, alle dimissioni del direttore e alla plateale protesta di un noto scrittore ed editorialista, solidale con i suoi colleghi. La storia è questa. Il 5 maggio il periodico ha pubblicato in copertina due ritratti: quello di Giscard e quello di Mitterrand, allora candidati. Quello del presidente eletto era stato disegnato con simpatia, quello del presidente sconfitto con perfidia. Giscard appariva infatti contratto, con la pelle raggrinzita e un'espressione arcigna. L'editore James Goldsmith, noto industriale inglese e amico di Giscard, non ha apprezzato il fatto e ha licenziato il redattore capo Olivier Todd, noto giornalista franco-inglese, autore di numerosi libri di successo, colpevole di avere ideato la copertina.

Per solidarietà con Todd, si è dimesso il direttore Jean-François Revel, autore di romanzi, di un *pamphlet* sul nostro Paese («*Pour l'Italie*») e di vari saggi, tra cui *Né Marx né Gesù* e *La tentazione fatalitaria*. Al contrario di Todd, che si è espresso in favore di Mitterrand, Revel è un giscardiano: aveva scritto alla vigilia del voto un editoriale in favore del presidente poi sconfitto, e lo aveva pubblicato a fianco di quello di Raymond Aron. Solidale con Todd e Revel si è dichiarato anche il romanziere Max Gallo, altro editorialista dell'*Express*. L'elezione di Mitterrand ha messo in fermento giornali e televisione. Il giorno dopo la sconfitta di Giscard, il presentatore del telegiornale, sul secondo canale, si è affacciato al video con la cravatta nera in segno di lutto. I dirigenti socialisti hanno dichiarato, in privato, che non è un motivo per chiederne la sostituzione.

Bernardo Valli

Conclusa la riunione dei ministri della Difesa

Monito Nato a Mosca per la difesa del Golfo

Confermato il maggiore impegno militare nella spesa e nell'allargamento dell'«area sensibile» - L'intervento del ministro Lagorio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Il coordinamento della difesa del Golfo tra i Paesi atlantici, sia pure senza formale allargamento dell'area geografica della Nato, e l'impegno di aumentare del 3 per cento all'anno in termini reali i bilanci militari sono i risultati più significativi delle riunioni di due giorni dei ministri della Difesa di quattordici Paesi (la Francia si autoesclude). Sul piano politico, la Nato, dice il comunicato finale, ritiene che l'Urss non rispetti gli impegni derivanti dalla distensione quando invade l'Afghanistan e quando minaccia di intervenire in Polonia. La Nato chiede* «segni tangibili» *che Mosca intende* «abbandonare l'allarmante potenziamento delle forze armate e rinunciare a fare ricorso alla forza e all'intimidazione, cessando altresì di sfruttare la discordia e l'instabilità nel Terzo Mondo». *E' un bell'esempio di* «linkage» *formulato dalla nuova amministrazione di Reagan.*

L'Italia s'inserisce attivamente in questi orientamenti strategico-politici che comprendono, naturalmente, le decisioni adottate di installare in Europa 572 euromissili e di avviare entro la fine dell'anno il negoziato con la Russia sul loro controllo. Il ministro della Difesa Lelio Lagorio, infatti, ha dichiarato ai giornalisti: «La linea emersa dalla riunione corrisponde a quella del governo italiano. I negoziati Est-Ovest non devono essere un esercizio accademico ma un fatto concreto, quindi dobbiamo proseguire verso l'equilibrio delle forze». *L'obiettivo del 3 per cento, fissato a Londra nel 1977, è stato raggiunto da otto Paesi su quattordici, e si dubita, nonostante l'ottimismo del ministro della Difesa americano Weinberger e del segretario della Nato Luns, che sarà rispettato dagli altri nei prossimi anni.*

L'Italia, con un milione e 700 mila disoccupati e con un tasso d'inflazione del 20 per cento, s'è guadagnata i pubblici riconoscimenti per il suo sforzo militare dal ministro Caspar Weinberger e da Joseph Luns. Lagorio ha detto ai giornalisti che in un anno l'Italia ha accresciuto le spese militari dell'2 per cento in termini reali, più di qualsiasi altro Paese europeo, anche se nel nostro bilancio difensivo esse rappresentano tuttora solo il 2,3 per cento del reddito nazionale, circa la metà della percentuale valida per i principali Paesi europei. In armamenti veri e propri, però, l'Italia ha speso il 12 per cento in meno dell'anno precedente.

Il comunicato finale della riunione afferma, inoltre, che quando «la pace, l'equilibrio internazionale e l'indipendenza delle nazioni sovrane» sono in pericolo in zone esterne a quella atlantica, i governi della Nato «concorderanno e coordineranno la loro valutazione della minaccia al fine di identificare obiettivi comuni». Le consultazioni saranno particolarmente necessarie qualora una nazione alleata si appresti a difendere le sue zone extra-atlantiche, o richieda basi o supporti logistici. Nessun intervento militare verrà fatto, ha detto Weinberger, per sostenere regimi politici locali ma, per esempio, si potrebbe intervenire in difesa delle zone petrolifere del Medio Oriente.

Luns ha detto in proposito che si deve evitare una divisione tra l'America e l'Europa sulle iniziative di pace nel Medio Oriente, dato che solo gli Stati Uniti ne possono garantire la sicurezza.

Il ministro Lagorio ha ripetuto che «la bandiera italiana sta bene dov'è», *cioè nel Mediterraneo, e che noi* «restiamo affacciati alla finestra di casa». *L'Italia quindi non s'impegnerà direttamente in una crisi nel Golfo, dato che tale crisi sarà esterna alla Nato ma potrà divenire un problema per le singole nazioni.*

Renato Proni

Il segretario di Karmal ucciso in un attentato

ISLAMABAD — Il segretario del presidente afghano Babrak Karmal, Rehat Khan, e il nuovo governatore della provincia di Kandahar, nel Sud del Paese, H. Yatimi, sono morti in un ospedale di Kabul. La notizia è stata data ieri a Islamabad (Pakistan) da fonti diplomatiche.

Le stesse fonti precisano che sia il segretario di Karmal sia il governatore della provincia di Kandahar erano stati feriti da alcuni colpi di arma da fuoco la settimana scorsa nel corso di scontri tra soldati sovietici e afghani e guerriglieri nella regione di Kabul e in quella di Kandahar.

La settimana scorsa è fallito invece, secondo fonti occidentali in contatto con afghani, un attacco di guerriglieri alla base dell'aeronautica sovietica a Bagram, a nord di Kabul, ma nella fase iniziale dell'attacco «diversi sovietici sono rimasti uccisi». Poi i sovietici avrebbero ucciso parecchi civili in una operazione di rappresaglia contro i simpatizzanti dei ribelli dei villaggi attorno a Bagram.

A Kabul si sarebbe riunito ieri il comitato centrale del partito per scegliere un primo ministro.

OSSERVATORIO

L'amico lusitano di Mitterrand

Mario Soares: anche per lui è stata una grande rivincita

Il vento socialista che spira dalla Francia avrà anche un'appendice portoghese? Forse è prematuro misurare la portata del fenomeno, ma diventa sintomatico che mentre Mitterrand vinceva oltre i Pirenei, nel Sud della penisola iberica il *leader* dei socialisti lusitani Mario Soares si assicurava un'importante vittoria di prestigio. Si dirà: analogia un po' squilibrata, perché il primo è diventato presidente della Repubblica, il secondo appena capo di partito; uno ha raggiunto il potere dopo averlo inseguito per decenni, l'altro lo sta rincorrendo dopo averlo perso.

Eppure c'è molto di più a legare i due personaggi oltre la militanza politica (ambedue sono vicepresidenti dell'Internazionale socialista, entrambi hanno subito sconfitte e gustato successi nei rapporti con i comunisti).

Come Mitterrand, anche Soares era partito da lontano, e non per nulla è stato il primo dirigente socialista straniero ad essere ricevuto dal neo-eletto Capo di Stato francese. Costretto all'esilio dalla dittatura salazarista, fonda, scinde e ricompone il partito socialista portoghese che dopo l'esaltazione della «rivoluzione dei garofani» lo catapulterà a Lisbona nel momento meno adatto per gestire la guida del governo.

Sarà un'esperienza traumatizzante, appena mitigata dalla frenesia di un'intensa attività diplomatica (quando sarà retrocesso a ministro degli Esteri), che gli guadagnerà il soprannome di Kissinger «all'europea». Poi due sonore bocciature elettorali, nel dicembre 1979 ed ancora lo scorso ottobre, infine lo sgarbo delle presidenziali che sigla no la riconferma del generale Ramalho Eanes.

Allora era sembrato che la stella a sali-scendi di Soares fosse tramontata per sempre. Il partito gli volta le spalle, 66 deputati sottoscrivono un documento di sfiducia al segretario, i moderati gli rimproverano la cocciuta preclusione nei confronti del governo di centro, l'ala estremista lo critica perché continua a sbattere la porta in faccia alle *avances* dei comunisti di Alvaro Cunhal.

Adesso la grande rivincita. Con una puntigliosa e capillare preparazione al congresso di maggio, a coloro che lo davano per spacciato risponde girando in lungo e in largo per il Paese e galvanizzando a tal punto i simpatizzanti che nelle sedi del partito, cosa mai vista, si formano code di tesserati pronti a pagare gli arretrati per avere il diritto di inviare delegati all'assise di Lisbona. La sua mozione ottiene oltre il 70 per cento dei voti, un trionfo quasi craxiano, con linea strategica delineata senza ambiguità: nessuna alleanza con i comunisti, che vedono sfumare la prospettiva di un fronte popolare; apertura verso la media borghesia di ispirazione socialdemocratica, perciò ricupero delle frange conservatrici; dialogo «costruttivo» col primo ministro Francisco Pinto Balsemão da estendere fino al livello delle amministrazioni locali.

In altre parole, Soares ripropone al Portogallo l'opzione socialista con un confronto a tempi ravvicinati.

Piero de Garzarelli

La buca profonda 40 metri e larga 300 a Winter Park

La grande voragine in Florida dovuta al crollo d'una caverna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una voragine apertasi improvvisamente nel terreno venerdì scorso a Winter Park, in Florida, si è allargata ogni giorno fino a inghiottire una casa, cinque auto, un furgone, una piscina, e a minacciare alcuni edifici adibiti ad uffici. L'inarrestabile marcia della buca, come è stata chiamata dai giornali, è terminata ieri, almeno temporaneamente: «*Non escludiamo che possa riprendere* — ha dichiarato un geologo di Miami, Richard Jones — *ma è difficile. Dovrebbe essersi assestata*».

Vista dall'aereo, la voragine, che si trova presso Orlando, non lontano dal centro spaziale Kennedy della Nasa, offre uno spettacolo impressionante. E' profonda 40 metri, ha un diametro di 300 e sembra il cono di un vulcano. Si vedono distintamente la casa, che è rimasta quasi intatta, e alcune macchine. La polizia tiene lontani i curiosi. «*La buca* — ha spiegato Jones — *ha la forza di un tornado. Procede lentamente, ma non è possibile frenarla. Si può solo scappare*».

La voragine non ha fortunatamente fatto vittime. Si è aperta nella notte con un boato. Il suo epicentro era in un parcheggio. La casa e la piscina, più lontane, sono state raggiunte dopo 24 ore, quando ormai erano state sgombrate. Non vi è stato panico, le autorità non hanno dovuto prendere misure di emergenza. Per prudenza, da lunedì a ieri gli uffici sono rimasti chiusi.

Buche di questo genere non sono rare in Florida, né negli altri Stati del «profondo Sud». Dopo un po', si riempiono d'acqua. I numerosi laghi circolari nei dintorni di Orlando sono nati così. Negli ultimi 15 anni, in Alabama se ne sono aperte oltre mille. E' però insolita la grandezza della voragine di Winter Park. Il record precedente era di 30 metri di profondità e di 122 di diametro.

I geologi precisano che il fenomeno avviene dove, sotto lo strato di terra superciale, vi sono pietre calcaree con ampie caverne sotterranee. La pioggia o l'umidità, scendendo progressivamente, provocano cedimenti nel calcare. Se il tetto di una caverna cede, il terreno sprofonda. Le dimensioni delle voragini sono determinate da quelle del vuoto sottostante. «*Evidentemente* — ha detto Jones — *qui a Winter Park c'era una grossa caverna, che speriamo si sia riempita*».

Sono peggiorate le condizioni del card. Wyszynski

VARSAVIA — Sono «considerevolmente peggiorate» le condizioni del cardinale primate di Polonia Stefan Wyszynski. Lo ha reso noto un portavoce della Curia di Varsavia, invitando i fedeli a pregare per il settantanovenne principe della Chiesa. Il cardinale è costretto a letto nella sua residenza da circa un mese per quelle che fonti ecclesiastiche hanno genericamente definito un «disturbo gastrico».

Confiscate armi e apparecchiature elettroniche

Un aereo sovietico bloccato e perquisito a Washington

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Agenti dell'Fbi e della dogana hanno bloccato all'aeroporto internazionale Dulles di Washington un aereo di linea sovietico. Per 4 ore lo hanno perquisito, hanno interrogato l'equipaggio e i passeggeri e hanno ispezionato tutti i bagagli. Alla fine, prima di lasciarlo partire, hanno confiscato tre apparecchi elettronici. Un portavoce ha spiegato che essi «*non rientrano la necessaria licenza d'esportazione*», essendo strumenti a duplice impiego, civile e militare.

Gli agenti hanno confiscato anche «*alcune armi*», sicuramente rivoltelle, forse anche mitragliette, trovate in possesso dell'equipaggio. Sulla loro natura, come su quella degli apparecchi elettronici, uno dei quali riguarda la navigazione aerea, le autorità americane mantengono il massimo riserbo. «*L'episodio* — ha dichiarato il Dipartimento di Stato — *è oggetto d'inchiesta*». A bordo dell'apparecchio (volo *Aeroflot* 318) c'erano dieci membri dell'equipaggio e 91 passeggeri, 56 dei quali sovietici.

A Washington, le accuse di «*terrorismo internazionale*» rivolte dall'agenzia sovietica *Tass* agli Stati Uniti sono state respinte con fermezza. La *Tass* aveva anche affermato che gli agenti dell'Fbi e della dogana si erano rinchiusi nella cabina di pilotaggio, dopo aver malmenato e trascinato a terra i piloti. Aveva giustificato la presenza delle armi «*con l'obbligo di garantire la sicurezza del volo*». Queste notizie sono state corrette più tardi da uno dei dirigenti dell'aeroporto di Mosca.

Il Dipartimento di Stato ha detto che l'aereo è stato bloccato dalle 23 italiane di martedì alle 3 di mercoledì «*perché vi era ragione di credere che gli apparecchi elettronici venissero esportati abusivamente*». Non è giunto ad affermare che si tratti di un episodio di spionaggio. In un primo momento, aveva parlato di «*articoli attinenti alla difesa del Paese*», ma ha poi modificato tale versione. Ha aggiunto che «*i risultati dell'inchiesta verranno resi noti appena possibile*».

Non è la prima volta che gli Stati Uniti bloccano un aereo dell'*Aeroflot*. Lo scorso anno, avevano tenuto un altro apparecchio sovietico fermo per due giorni all'aeroporto Kennedy di New York, nel sospetto che la moglie del ballerino Alexander Godunov venisse sequestrata. Godunov aveva chiesto asilo politico, la consorte aveva invece deciso di tornare in Russia. Incidenti analoghi sono accaduti con aerei cargo dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan, quando i sindacati hanno rifiutato di caricarli.

Dura reazione a Mosca

«Terrorismo» dice l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'unione Sovietica ha reagito con estrema durezza alla vicenda del volo *Aeroflot* bloccato a Washington, perquisito dall'*Fbi* e lasciato ripartire solo dopo la confisca di alcuni oggetti trovati a bordo. In due dispacci, l'agenzia *Tass* parla di «*un atto di terrorismo internazionale*» e di «*provocazione antisovietica*», si denuncia «*l'arbitrarietà di un'azione decisa dall'alto*». Ma, con tutto questo, la *Tass* si guarda bene dal riferire l'accusa americana, secondo la quale la confisca riguardava «*oggetti militari non esportabili*», cioè presumibilmente apparecchiature coperte dal segreto militare.

L'agenzia sovietica afferma che oltre 30 fra agenti dell'*Fbi*, agenti di altri servizi speciali americani e doganieri «*sono entrati con la forza nella cabina di pilotaggio*». Nella prima versione dell'incidente si affermava addirittura che «*i membri dell'equipaggio sono stati attaccati*». Si parla poi di «*un'accurata ispezione*» dalla quale non si sarebbero salvati neppure alcuni colli di bagaglio diplomatico, con una «*grave violazione dell'immunità diplomatica e delle norme che regolano il diritto internazionale*». La *Tass* denuncia anche la confisca di armi ai membri dell'equipaggio, «*sebbene secondo le leggi internazionali, essi potessero esserne in possesso per garantire la sicurezza del volo*».

Nell'indignata protesta si afferma che gli agenti Usa «*si sono barricati nella cabina di pilotaggio e hanno manipolato l'equipaggiamento dell'aereo e gli strumenti di navigazione, il che è sufficiente per minacciare la sicurezza e la vita dei passeggeri*». La voce del Cremlino afferma ancora che «*i provocatori dei servizi speciali americani si sono comportati con rudezza e impudenza*». Avrebbero anche «*ignorato le vigorose proteste dei rappresentanti dell'ambasciata sovietica*»; anzi, il loro capo — afferma la *Tass* — avrebbe dichiarato di «*eseguire un ordine dall'alto*».

t. gal.

Forse un piano americano per la crisi del Libano

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Mentre l'inviato americano Habib fa la spola in Medio Oriente (ieri si è recato a Beirut e Damasco, poi tornerà a Gerusalemme) si parla di un piano Usa per risolvere il conflitto libanese. L'iniziativa attribuita a Haig, sarebbe articolata in 4 punti: ritiro da parte della Siria dei missili installati nel Libano; limitazioni al sorvolo del territorio libanese da parte degli aerei israeliani; sgombero delle milizie cristiane dalla città di Zahleh, dove sarebbero sostituite da unità dell'esercito libanese; rinuncia da parte dei siriani alle posizioni strategiche sulle montagne a Est di Beirut.

Ieri mattina Begin ha affermato di non essere a conoscenza di alcun progetto per la soluzione della crisi e in particolare di alcun piano che preveda una limitazione ai voli israeliani. Begin ha precisato ai giornalisti: «*Nessun piano americano o di altri Paesi potrebbe indurci a sospendere i voli, che sono indispensabili per sorvegliare l'attività dei palestinesi e impedir loro di tentare operazioni contro la popolazione di Israele*».

Invece Peres, dopo un colloquio di un'ora con Philip Habib, ha dichiarato: «*L'inviato di Reagan mi ha esposto un piano per una soluzione della crisi, ma non posso divulgarne i particolari; posso solo dire che Israele dovrebbe esigere il ritiro dei missili siriani, ma che occorre dare tempo alla diplomazia americana. Non sono cose che si possano regolare in pochi giorni: la cose potrebbe richiedere una settimana e anche più*».

Israele ha smentito recisamente anche la notizia data dalla Siria secondo la quale martedì un aereo israeliano sarebbe stato abbattuto da missili di Damasco lanciati dal territorio siriano e non da quello libanese. La televisione di Damasco aveva mostrato i resti di un apparecchio che portava, oltre ai numeri 253, una parola in caratteri ebraici. Il portavoce dell'esercito ha ricordato che 18 mesi fa un apparecchio senza pilota era stato dato per disperso nel Libano Meridionale durante una ricognizione, e ha affermato che l'aereo mostrato ai telespettatori potrebbe essere quello di allora.

Giorgio Romano

Alleanza militare fra Usa e Giappone?

TOKYO — Suzuki avrebbe fatto a Reagan concessioni tali da assoggettare il Giappone più che in passato alla strategia antisovietica degli Usa, e spingerlo verso una corsa accelerata al riarmo a vantaggio dell'industria americana. Il governo di Tokyo lo nega, ma questa sensazione prevale nell'opposizione parlamentare di sinistra e in parte dell'opinione pubblica dopo la visita del premier giapponese a Washington. Il nodo sta in una parola, «alleanza», usata per la prima volta nel comunicato congiunto per definire le relazioni fra i due Paesi. Secondo il governo, questo concetto si riferisce a tutti i settori della cooperazione bilaterale, senza alcuna connotazione militare particolare, né antisovietica.

L'opposizione fa notare che il vertice si è svolto quasi esclusivamente sui problemi della difesa, e sottolinea che Suzuki si è bellamente e pubblicamente impegnato per la prima volta a estendere progressivamente il ruolo difensivo del Giappone al di là del suo spazio aereo e marittimo.

L'Urss rilancia accuse al Kor e a Solidarietà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La crisi polacca suscita nuove attenzioni in Urss. Non soltanto Solidarietà, ma anche le autorità di Varsavia sono oggetto, sia pure in modo e misura diversi, di una serie di pungenti critiche. La *Pravda* di ieri, per esempio, se la prendeva con una mostra di «*libri sovversivi*» organizzata nella capitale polacca, e non nascondeva il proprio disappunto per il suo mancato divieto. Non è la prima volta che i sovietici criticano gli atteggiamenti del poup, ma da tempo — in particolare dopo la recente visita di Suslov — ciò non accadeva più. E' forse il segno che Mosca sente nuovamente il peso della tensione ideologica che la crisi di Varsavia comporta.

Se le *Izvestija* affrontano in forma abbastanza blanda l'attività dei sindacalisti autonomi all'interno delle fabbriche (si dice fra l'altro che essi hanno contribuito a risolvere i problemi produttivi, che dopo la grande ondata di scioperi hanno rifiutato in numerose aziende di assumere una posizione oltranzista), domandandosi soltanto se Solidarietà si concentrerà veramente sulle questioni sindacali o continuerà a immischiarsi in giochi «*che di tanto in tanto hanno il carattere della lotta per il potere*», di ben altro tono è un'analisi pubblicata ieri dalla *Literaturnaja Gazeta*.

Il giornale degli scrittori sovietici riprende i temi già ampiamente sfruttati degli «*stretti legami fra gli estremisti di Solidarietà e le organizzazioni reazionarie dell'Occidente*», dalla complicità del sindacato americano Afl-Cio «*che da lungo tempo è legato alla Cia*».

Tracciando la storia del Kor, dalle sue origini in Svizzera nel 1975 (fu formato da «*gruppi dissidenti dei Paesi socialisti*») la *Literaturnaja Gazeta* afferma: «*E' un'organizzazione segreta controrivoluzionaria, radicale di destra, costituita all'estero e impiantata in Polonia, dove ha immediatamente indossato i paludamenti del radicalismo di sinistra, trotskista-anarchico*». Prosegue sostenendo che il suo leader Jacek Kuron «*idolatrava Trotskij e la sua teoria della "rivoluzione permanente"*».

t. gal.

Vasta di amore e gratitudine, è mancata nell'attesa e nella stima la

PROF.

Laura Ginelle Criscuoli

La annunciano il marito Eugenio, i figli: Marco; Simonetta con il marito Sergio Tommasi; Luca; la nuora Matilde Marconi, gli zii Laura e Nino, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Al prof. Gian Piero Galeone con infinita riconoscenza, al dottor Carlo Mallia e Personale della Clinica Callini il ringraziamento della famiglia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Baldissero Torinese partenza alle ore 15,30 dalla Clinica Callini, Torino. Una preghiera.

— Torino, 14 maggio 1981.

Gli **Amici** del Condominio Zenit commossi per la scomparsa della cara signora LAURA prendono vivissima parte al dolore dell'ing. Eugenio Criscuoli e della sua famiglia.

— Baldissero Torinese, 14-5-1981.

Profondamente commossi partecipano al grave lutto dell'ing. Eugenio Criscuoli:

Giorgio Angiolelo
Delfino Grisio
Ida e Bianca Campanini
Sergio Cargo
Luigi Donatelli
Corrado Fronduti
Franco Gastaldi
Fausto Grignolo
Aldo Mela
Carla Valenti

Franco, Nana Borello e famiglia addolorati ricordano la cara LAURA.

Lena Giorgio Gigi Sandonelli costernati partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Cris e dei figli:
Pierfranco e Gianna Bertone
Carlo e Vera Barbesio
Piercarlo e Marilena Dalla

Anna Maria Rocca e mamma profondamente commossi partecipano.

Gli amici:
Bobbo e Mariolina
Mario e Anna
Elio e Katia
Ettore e Bianca
Mario e Giorgia
Augusto e Laura
Nino e Tilde
profondamente commossi per l'immatura perdita dell'amica

Laura Criscuoli

sono spiritualmente vicini a Eugenio, Marco, Simonetta e Luca.

— Torino, 14 maggio 1981.

Teresa e Oliverio Salamon partecipano commossi al dolore di Cris, Marco, Simonetta e Luca.

I Consigli Direttivi Regionale e Sezionale della UCID prendono viva parte al lutto del Cavaliere Eugenio Criscuoli per la scomparsa della Consorte

Laura Criscuoli

— Torino, 16 maggio 1981.

Sono vicini al Eugenio Criscuoli nel suo dolore gli amici

Albino Balzano
Armando Ballarini
Lorenzo Calimero
Enrico Chierle
Vittorio Ferraro
Pier Paolo Filippi
Adolfo Frari
Pietro Giustina
Vincenzo Mina
Giuseppe Rinaldo Pavesi
don Alberto Pronzo Tola
Paolo Reviglio
Lorenzo Rossi di Montelera
Gina Rosso e Figli
Paolo e Franco Rovera
Giuseppe Stroppiana
Romolo Tosetto
Antonio Trinchieri
Corrado Valetto

Prendono viva parte al dolore dell'ing. Criscuoli gli amici:

V. Andriola
L. Arasanio
F. Bonelli
F. Centamore
B. Cavalli
H. W. Hahn
G. Innocenti
A. Luziano
G. Michelacci
A. Ogliani
E. Pedrana
L. Rolando

Partecipano al dolore della famiglia:

R. Bader
E. Bacchetti
O. Bertola
G. Bianchetto
A. Borelli
E. Cordola
A. Crivellaro
B. Gautieri
E. Grasso
M. T. Mercanti
E. Randone
R. Regis
M. Scalise
B. Serra.

Partecipano al gravissimo lutto dell'ing. Criscuoli:

A. Bassi
D. Bologna
R. Borello
G. Bovienger
L. Castellani
A. Chiappo
B. Clavegna
F. Grasso
G. Guasco
P. C. Martin
A. Mombelli
T. Mombrini
G. Motzo Motzo
M. Marconi
M. Martinez
G. Oneto
L. Rollino
S. Sorrentino
V. Tondolo
C. Turrazzi.

Aldo, Franca Brignolo
Luigi, Grazia Lauriola
Mario, Lalla Locatelli
Franco, Ginny Mangiarano
Mario, Silvana Mello
commossi partecipano viva parte al dolore dell'amico Eugenio e dei suoi figli.

Il Partito Liberale Italiano - Sezione di Moncalieri partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Giuseppe Carena

— Moncalieri, 13 maggio 1981.

Partecipano al lutto della famiglia Carena e di Tintin

Antonio e Maria Grazia Borghesio
Anna e Fausto Colasso
Aldo Comoretto
Guerrino ed Enrica Ghena
Ghianni e Anna Pia Inzoli
Enrico Mastella
Silvia Nardini
Alfredo Pairo
Giuseppe Pavesio

Il Liceo Artistico Cellini partecipa al grave lutto del prof. Antonio Carena per la scomparsa del padre

Giuseppe Carena

— Torino, 14 maggio 1981.

I Soci della Cooperativa «Bologna» partecipano al dolore di Gino per la perdita del padre

Emilio Guolo

— Torino, 14 maggio 1981

Gli amici e famiglia

Armando e Giuliano Fornaciari
Rena e Donato Ciannella
Enrico Iberti
Luciano Pinna

partecipano al dolore per la perdita del caro

Angelo Magrini

— Torino, 13 maggio 1981.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig.ra Rosa Del Buono per la perdita del papà

Michele Del Buono

— Torino, 13 maggio 1981.

I Colleghi della Dipendenza n. 30 si uniscono al dolore di Rosa.

— Torino, 13 maggio 1981.

E' mancato

Mario Faudino

Ardente FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie, congiunti, nipoti e tutti i parenti. Funerali venerdì 15 maggio, ore 10,15, all'Ospedale Maggiore, Via Ferri.

— Torino, 12 maggio 1981.

(Continua a pag. 9)

Mentre aumenta la violenza nei ghetti cattolici dell'Ulster

L'Ira: altri settanta prigionieri pronti a morire come Hughes

Le autorità britanniche sembrano ancora controllare la situazione - Ma subito dopo l'annuncio che un altro leader indipendentista era morto in carcere ci sono stati duri scontri a Belfast e Londonderry - Un giovane estremista è stato ucciso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con la morte di Francis Hughes, il secondo digiunatore dell'Ira, si riaccendono i conflitti e gli interrogativi dei «Bobo Sands». L'Ira sembra più decisa che mai a persistere nella strategia degli scioperi della fame e ha già annunciato che molti altri prigionieri «*settanta ed oltre*» sono pronti a morire: il governo britannico sembra più deciso che mai a non cedere al «ricatto» e a non offrire ai detenuti uno *status* speciale. Frattanto, una nuova ondata di violenze investe i ghetti cattolici di Belfast e Londonderry, si è avuto un morto e qualche ferito.

Il morto si chiamava Mathew McLarnon, un giovane di soli 21 anni, ucciso da vari proiettili al torace. Era un attivista dell'Irish Republican Socialist Party che è la voce politica dell'«Inla», un gruppo ancora più aggressivo dell'Ira, specializzato in operazioni terroristiche. Secondo fonti britanniche, McLarnon è stato colpito mentre da una finestra del grande caseggiato dei *Divis Flats*, a Belfast, sparava su una pattuglia dell'esercito. Un soldato, investito da una bomba molotov, ha subito estese ustioni. Tra i feriti, anche due poliziotti.

Il «livello di violenza» non preoccupa ancora le autorità, benché, in alcuni scontri, ieri notte e ancora stamane, i militari inglesi e gli agenti del Ruc (*Royal Ulster Constabulary*) si siano trovati sotto il fuoco non soltanto di razzi e molotov ma anche di proiettili. La polizia di Londonderry ha dichiarato ieri: «*La situazione non è grave*». (L'incendio di tre edifici, il «rapimento» di veicoli, diverse ore di battaglia rientrano in quelle *disturbances* definite «*tollerabili*»). Pure a Belfast si dichiara: «Tutto è sotto controllo».

Le preoccupazioni sono piuttosto politiche, perché il governo si rende conto che, ad ogni gradino dell'escalation, dovrà affrontare pressioni sempre più gravose e insidiose. A Dublino — dove gli uomini dell'Ira sono stati sempre trattati con ancora maggior durezza che nell'Ulster — i politici comprendono le difficoltà di Margaret Thatcher, ma allo stesso tempo non possono astenersi dall'auspicare una soluzione. Il premier Haughey, senza criticare Londra, ha ricordato che l'Irlanda del Nord «*non è più un'entità politica operante*».

Da Francis Hughes veniva considerato un «eroe» dall'Ira, era un «*criminale pericoloso e violento*» per le forze di sicurezza. Era in carcere con una condanna a vita (in realtà, 30-32 anni o meno) per aver ammazzato un soldato nel '78 e per un tentato omicidio. La polizia informa: «*Nu-ghes, che è spirato a 25 anni, faceva il gunman per l'Ira da quando ne aveva 19. Direttamente o indirettamente, era responsabile di circa trenta uccisioni*». Ai due digiunatori già in «sciopero» da 53 giorni, Raymond McCreesh e Patrick O'Hara, si è adesso aggiunto, da sabato, Joe McConnell, di 30 anni. E, secondo l'Ira, altri 70 o più sono pronti a «*sacrificarsi*».

Si è avuta anche un'altra vittima, ma per ferite ricevute dopo la morte di Bobby Sands. Un episodio straziante. *Manipoli di giovani cattolici attaccavano la polizia, ma le pietre colpivano anche un lattaio, Eric Guiney, di 45 anni, e il suo figlio di 14 che l'assisteva nella consegna delle bottiglie. Il ragazzo moriva quasi subito: ieri è spirato il padre.* Completa questa cronaca la conferma che fu veramente una bomba a esplodere sabato, durante la visita della regina al porto petrolifero di Sullom Voe, nelle Shetland. E l'Ira ne rivendica la paternità.

Mario Ciriello

Parla, in tribunale a Vigevano, uno dei «pentiti» delle Imposte

«Ecco come con i colleghi dell'Iva ho truffato i commercianti a Pavia»

E' stato interrogato il dottor Avalle, capopattuglia verifiche - Spiega come prendeva il denaro e lo divideva col dirigente dell'ufficio: «Ma - dichiara - non lo facevo per avidità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGEVANO — Palestra della scuola elementare «Vidari» di Vigevano, ore 9,30 di ieri: lezione di truffa. Docente Germano Avalle, dottore in scienze commerciali, capopattuglia verifiche dell'Ufficio Iva di Pavia, primo a finire con le manette ai polsi lo scorso anno, quando scattò l'inchiesta della magistratura sulle «deviazioni» dell'ufficio. Sulle sue spalle 26 capi d'imputazione, compresi l'associazione per delinquere e la concussione.

Dice ai giudici del tribunale come avvenivano «i patteggiamenti»: «*Fu alla prima verifica, alla ricerca Peretti di Domo. Dopo alcuni giorni si controlli un impiegato che si occupava dell'amministrazione mi si avvicina e mi domanda se possiamo accelerare i tempi. In cambio mi offre del denaro*».

Chiede il presidente, Giuseppe D'Alessio: «*Lei accettò?*». Risposta, tono quasi scandalizzato: «*Rimasi sorpreso. Nel modo più assoluto non ho accettato. Mi volevano dare 2 milioni e mezzo. Andai dal direttore, Salvatore Moscardino, e gli raccontai tutto. Lui mi disse che era prassi corrente, che avrei dovuto adeguarmi, e aggiunse: "Vedi se puoi prendere di più". Gli risposi: "No, no, io mi accontento anche di questi. Io non sono a mercanteggiare, se me li danno li prendo"*».

La verifica, assicura il dott. Avalle, andò avanti in modo normale ma, evidentemente, l'esito non fu sgradito all'azienda se, alla fine, i denari arrivarono. Per la verità la bustarella si fece attendere un po': «*Io non chiesi nulla, ma speravo che mi dessero quei soldi. Mi sentivo in debito con Moscardino perché mi aveva affidato un compito di fiducia. Gli portai la busta, lui ci tenne la metà e mi disse di dare una parte al mio collaboratore, Giovanni Fratti: 2 o 300 mila lire*».

Il presidente gli ricorda le dichiarazioni del titolare della riseria: «*Senza mezzi termini Avalle mi disse che volevano soldi e, su un biglietto, scrisse 3 milioni*». Avalle nega, lui non sollecitò niente, lui non ha danneggiato lo Stato perché le verifiche furono sempre scrupolose. No, risponde a una domanda del pubblico ministero, Romano Forieri: non sapeva che nell'ufficio esistesse quella prassi, ignorava il termine «bustarella». La linea di difesa è precisa: ammettere quello che non si può negare, negare tutto ciò che è possibile, tanto da alleggerire la posizione collettiva, far cadere l'accusa di associazione per delinquere.

Ma perché faceva quelle cose? Non per avidità, ma perché provava «*deferenza*» per il capufficio al quale doveva l'incarico di fiducia. L'altro si mostrava sempre burbero nei suoi confronti, ma quando gli portava i soldi «*li prendeva, diceva grazie e si mostrava contento, sorrideva ed erano le uniche volte*». Il responsabile di tutto, insomma, era Salvatore Moscardino, anche ieri assente dall'aula non si sa bene perché. Non sempre Avalle gli consegnava i denari delle tangenti: «*Soltanto quando c'era una cifra consistente. Sotto i due milioni non ritenevo di dovergliene dare*».

Altro episodio, ricorda il presidente: il titolare di un'altra ditta, tale Fassina, lo accusa di avergli chiesto 10 milioni. Offeso, l'imputato ribatte: «*Il signor Fassina può dire quello che vuole*». Imperturbabile il presidente gli ricorda: «*Anche lei può farlo*».

La «lezione» va avanti, colorita e interessante. Avalle usa lo *slang* tipico di certi uffici: «*Sparare a zero*», «*ungere*», «*tangente*». Le accuse sono però circostanziate e malgrado gli equilibrismi, il dipendente Iva, ha brutte scivolate da pretendere. Così si ha la conferma che anche il Fisco fu danneggiato.

Poi parla un terzo detenuto, Angelo Pagano, che conferma di aver ricevuto soldi, ma pochi, solo 500 mila lire. Il direttore, però, secondo lui non dirigeva il gioco: «*Non c'erano ordini espliciti. Non sapevo che nell'ufficio altri prendessero denaro*». Infine Antonino Lana: nega il possibile. Dopo l'arresto, poveraccio, venne colto da *choc* e, forse, dichiarò cose che non avrebbe volute. Il processo riprende giovedì della prossima settimana.

Vincenzo Tessandori

I giudici milanesi hanno trasmesso gli atti ai colleghi romani

Gelli aveva un fascicolo segreto anche sulla vicenda Eni-Petromin

Possibile riapertura dell'inchiesta, sulla base dei documenti sequestrati in casa dell'esponente massone - Il caso delle tangenti sul petrolio saudita finì in Parlamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Ce n'era proprio per tutti fra le carte che Licio Gelli, della Loggia massonica P2, gelosamente custodiva nella sua villa di Arezzo e nello stabilimento che ha nella stessa città toscana. Questa volta i carteggi sequestrati dalla Guardia di Finanza andata sul posto per incarico dei giudici milanesi che si occupano del falso rapimento inscenato da Michele Sindona nell'agosto 1979 riguardano il «caso Eni-Petromin», quello che nella primavera dell'anno scorso costrinse alle dimissioni Giorgio Mazzanti, presidente dell'ente di Stato per l'energia.

E' probabile che sulla base di quanto è stato scoperto l'inchiesta sia riaperta quanto prima dai giudici della capitale che hanno avuto dai colleghi milanesi una imponente documentazione proprio in questi giorni. E' infatti avvenuto che i sostituti procuratori Viola e Penizia riceversero, per esaminarlo, uno dei fascicoli di Gelli. Lo scopo era di stabilire se ci fosse materia per aprire un'inchiesta penale e eventualmente interessarvi l'autorità competente. L'indagine, una delle sette scaturite dal sequestro aretino, è parsa molto interessante ai sostituti milanesi che hanno ravvisato la competenza dei colleghi romani, ai quali, appunto, hanno spedito la documentazione.

Ma Viola e Penizia hanno ritenuto opportuno inviare copia di tutto anche al presidente della Camera dei deputati perché lo affidi alla Commissione inquirente che già si era interessata del caso, come del resto i giudici della capitale. Il carteggio riguarda la fornitura di petrolio trattata direttamente dall'Eni con l'ente petrolifero di Stato dell'Arabia Saudita «Petromin». Si era saputo che per cedere il greggio all'Italia era stato richiesto il pagamento di alcune tangenti che dovevano passare attraverso una società finanziaria panamense, la Sophilan. Il pagamento di tangenti in Medio Oriente, era stato fatto osservare dall'Eni, non solo è pratica corrente nelle nazioni arabe, ma anche condizione necessaria per ottenere la fornitura richiesta di greggio.

Ugualmente ne era nato un vero e proprio «caso» politico sollevato principalmente da Rino Formica, all'epoca segretario amministrativo del psi, sostenuto dal suo segretario politico Bettino Craxi. Quando poi era emerso il sospetto che le tangenti, invece che rimanere in Arabia, fossero tornate nel nostro Paese sotto forma di finanziamenti ad alcuni gruppi o correnti politiche, la procura della Repubblica di Roma aveva aperto un fascicolo nel quale si facevano, tra gli altri, i nomi dell'esponente del psi Claudio Signorile, del presidente dell'Eni Giorgio Mazzanti (socialista), del ministro delle Partecipazioni Statali Toni Bisaglia e di Giulio Andreotti.

Proprio il nome di Bisaglia aveva fatto sì che si interessasse della vicenda anche la Commissione parlamentare inquirente, che però aveva deciso per l'archiviazione con un voto a maggioranza dei suoi membri. Successiva a questa archiviazione è giunta, l'8 agosto dell'anno scorso, anche quella dell'ufficio istruzione del tribunale di Roma cui l'inchiesta era giunta dopo la formalizzazione da parte della procura della Repubblica. Anche la Corte dei conti non aveva ritenuto opportuno procedere oltre, non ravvisando irregolarità di tipo amministrativo.

I magistrati milanesi ritengono che quanto hanno scoperto tra le carte di Gelli possa aprire nuove strade all'accertamento della verità e hanno quindi preso la decisione di trasmettere gli atti benché non siano certi che nelle carte sequestrate di recente ci siano elementi del tutto nuovi rispetto a quelli già emersi. Proprio per questo, e per evitare il sorgere di conflitti di competenza, hanno preferito spogliarsi subito dell'inchiesta.

Secondo indiscrezioni parrebbe che la nuova documentazione sia molto interessante. Le fonti cui avrebbe fatto ricorso Licio Gelli per mettere insieme i suoi fascicoli paiono essere di prima mano e ci sono alcuni resoconti di colloqui fra ministri o fra uomini politici di una precisione estrema come se provenissero da servizi segreti: ora, data, luogo dell'incontro e contenuto della conversazione.

I giudici milanesi hanno però trattenuto presso di sé altri carteggi relativi a forniture di petrolio assicurate all'Italia dopo che Mazzanti non era più a capo dell'Eni.

Mario Fabbri

Rais rieletto presidente della Sardegna

CAGLIARI — L'on. Francesco Rais, del psi, è stato rieletto presidente della giunta regionale della Sardegna. Rais è stato eletto alla terza votazione e ha ottenuto 33 voti su 40 votanti. Hanno votato per lui i consiglieri comunisti, socialisti, socialdemocratici e sardisti; i consiglieri democristiani e quelli repubblicani si sono astenuti. Quattro voti sono andati al missino Offeddu e due al radicale Puggioni; vi è stata anche una scheda bianca.

Rais, che era stato eletto per la prima volta presidente della giunta il 24 dicembre dello scorso anno e si era dimesso il 28 aprile scorso, ha affermato che tenterà di formare una giunta di unità autonomistica, interpretando come un buon auspicio per arrivare a tale soluzione l'astensione dei democristiani e dei repubblicani.

«*Non mi nascondo le difficoltà* — ha rilevato — *ma intendo operare rapidamente per arrivare a una soluzione della crisi, anche perché i problemi della Sardegna diventano ogni giorno più pressanti*». Il presidente neoeletto ha ribadito la necessità di arrivare alla formazione di una giunta che assicuri il massimo di governabilità.

Stamane i funerali privati

L'addio di Pertini all'«amico Jemolo»

ROMA — «*Un uomo giusto*». Così Sandro Pertini ricorda Arturo Carlo Jemolo, dopo l'ultimo saluto al professore, nella stanza spoglia dove riposa, al terzo piano della vecchia casa romana in viale Mazzini.

Pertini è arrivato qualche minuto prima delle nove, annunciato da una telefonata, preceduto dal telegrammino di cordoglio che martedì aveva inviato alla moglie di Jemolo, Adele Morghen. Lo accompagnava il segretario generale della presidenza della Repubblica, Antonio Maccanico. Il Capo dello Stato era atteso da Lucio Lombardo Radice, genero dello storico scomparso. Ha voluto firmare il registro che raccoglie i nomi di amici, colleghi, allievi di Jemolo. Poi si è soffermato davanti alla salma e si è intrattenuto con la moglie, la figlia e i nipoti del professore.

«*Ho voluto rendere omaggio a Jemolo perché lo consideravo una delle guide morali e intellettuali del nostro tempo* — ci ha detto il Presidente —. *Lo ricordo come un grande spirito e come un uomo profondamente legato all'idea della giustizia. Un grande impegno. Lo avrei nominato senatore a vita con grande orgoglio. Adesso, devo aggiungere con amarezza che non ne ho avuto il tempo*».

Pertini conosceva Jemolo da molti anni, ma il ricordo più vivo risale al gennaio scorso. «*Gli avevo inviato un telegramma di auguri per il suo novantesimo compleanno* — dice il Presidente —. *Lui mi rispose con una lettera che mi ha commosso. Un messaggio che ricordava la mia azione in difesa dello Stato: e non può esserci Stato, aggiungeva Jemolo con parole che condivido, privo di un'autorità morale, ma anche della forza per fare rispettare le leggi. Gli telefonai per ringraziarlo, gli chiesi di poter rendere pubbliche queste sue parole. La lettera fu pubblicata da* La Stampa. *E io la conservo gelosamente, mi è stata e mi è di conforto*».

Adesso, che cosa resta dell'insegnamento di Jemolo? «*Rimane tutto ciò che di giusto Jemolo ha scritto in questi lunghi anni* — spiega Pertini —. *Un insegnamento morale, ma anche un insegnamento di vita. Seppe essere un uomo impegnato senza essere mai fazioso, mai settario. Ebbe il coraggio, sempre, di esprimere il suo pensiero. Non si è mai adeguato ai conformismi. Anzi, fedele a se stesso e alle sue idee, quando è stato necessario si è mosso controcorrente, con l'anticonformismo dell'uomo di carattere. Questa è la sua lezione*».

Una lezione che il presidente della Repubblica vede oggi destinata soprattutto ai giovani. «*La testimonianza di Jemolo che mi rimane* — ricorda Sandro Pertini — *è quella di chi non ha mai chiesto nulla al potere. Ma la sua vita schiva, riservata, non era certo quella di chi ha rinunciato all'impegno. In lui, al contrario, l'impegno fu sempre vivo, appassionato. Ecco l'insegnamento per i giovani. Devono saper uscire dalla delusione, devono riuscire a vincerla. La nostra generazione, la mia e quella di Jemolo, ha certo molti motivi per essere delusa. Ma qual è rinunciare, o desistere. Bisogna uscire dai tunnel, e andare avanti*».

E la lezione di Jemolo, ricordata da Sandro Pertini, è raccolta da giovani e vecchi allievi. In viale Mazzini, ieri, per tutta la giornata sono continuate le visite di cordoglio per la scomparsa del professore. Sul registro all'ingresso, le firme di magistrati, intellettuali, giuristi, tra gli altri Carlo Ciampi, Gabriele Pescatore, Paolo Baffi, Leopoldo Elia, Virgilio Andrioli, monsigner Achille Silvestrini, il presidente dell'Editrice *La Stampa*, Giovanni Giovannini, e il direttore del giornale Giorgio Fattori. E ancora esponenti della Corte dei Conti e della Corte costituzionale, avvocati, docenti universitari, uomini di cultura. Dopo l'omaggio pubblico, stamane il funerale strettamente privato, così come ha voluto il professore.

Ezio Mauro

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Una questione politica

Non si vota su una questione di principi, domenica: quale sarà il risultato del referendum sulla legge dell'aborto è una questione politica. La vita che è sacra, il diritto a nascere e il dovere di non impedire la nascita, l'omicidio, la persona che è esistenza e interu nell'attimo stesso del concepimento, l'egoismo delle famiglie, Hitler, Erode, i ragionamenti di dottrina religiosa e di dottrina giuridica, la coscienza, la non violenza: tutte cose che in realtà c'entrano poco, o nulla. Non c'entra molto, un principio la cui violazione, prima, interessava o nessuno.

Prima, sinché per iniziativa dei radicali non s'è cominciato a discutere di introdurre anche in Italia, come in tanti altri Paesi d'Europa e del mondo, una legge per depenalizzare e assistere l'aborto, le donne abortivano: e nessuno se ne occupava, nessuno se ne preoccupava. Tranne le donne, naturalmente. Loro dovevano, spesso in solitudine, decidere. Loro dovevano, con affanno, cercare un dottore che le facesse o ricercare la solita praticona. Loro dovevano trovare dallo strozzino i soldi da restituire in piccole rate con gli interessi, fare colletta tra le parenti e amiche, impegnarsi la roba al monte di pietà, oppure chiederli al marito, all'uomo: che, contrario, innervosito, quasi sempre commentava che insomma, però, certo è una bella somma, dove vado a prenderla, adesso? e a volte sospettava l'imbroglio femminile, magari è una stoccata, chi me lo dice che sia proprio vero dove che non si vede niente? magari costa meno e lei fa la cresta.

Loro dovevano salire certe scale, da sole o con la sorella, con l'unica dell'antica solidarietà femminile: e affrontare medici bravoli o finto-paternalisti che davano del tu e toccavano e facevano gravi commenti e non addormentavano perché l'anestesia costa, perché con l'anestesia ci vuole troppo tempo mentre da svegli si, sentirai dolore, ma puoi mordere queste fazzoletto e poi è un momento, ti riposi mezz'ora e te ne vai bella tranquilla a casa tua, in ogni caso non telefonare qui in studio, vogliamo regolare prima di cominciare? Loro, le donne, dovevano lavare per bene col disinfettante il tavolo di cosa, quasi sempre quello della cucina dove passavano tanto tempo della loro vita, perché do te è meglio così nessuna pensa niente: e distendersi allungo gli occhi ai quadretti e ai calendari familiari, e farlo con sofferenza e paura lì sopra, dove poi la sera tutta la famiglia avrebbe cenato.

Loro, le donne, le ragazze, dovevano sentirsi segrete, furtive, braccate, immerse di colpo in una losca clandestinità da delinquenti che contraddiceva la loro vita, spaventate a morte da fantasmi di galera e tribunale o da qualche linea di febbre: e alla fine la domanda maggeri anche distratta del marito, dell'uomo, com'è andata? tutto bene? lo sapevo, te l'avevo detto, adesso che è passato non stare a pensarci più. Un bacio, e via.

Le donne abortivano e nessuno se ne preoccupava. Tranne loro, naturalmente. Per alcune abortire era un trauma, una ferita profonda; per altre soltanto un incovveniente, una spesa tremenda. In alcune circostanze (quando erano innamorate davvero e sarebbe stato bello avere un figlio nostro, un figlio somigliante a te) l'aborto era un dolore grande: sapito, ma nella vita mai dimenticato e riemergente e momenti con rimpianto struggente. In altre circostanze, l'aborto era un sollievo, la liberazione da un incubo opaco e cupo, la soluzione d'un problema senza altre soluzioni. Le cattoliche confessavano la colpa e promettendo di non farlo più venivano assolte dal peccato: i confessori che applicavano la scomunica, anche quand'era di norma, risultavano davvero rarissimi: oppure, in quegli arrangiamenti coi doveri della religione così italiani, non confessavano nulla e continuavano a vivere nella Chiesa. Le altre, non assolte da nessuno, potevano magari conservare il segreto, per un sentimento sociale di colpa, e la nostalgia.

Le donne abortivano, e a nessuno veniva in mente di esigere che venissero punite con i venti, trent'anni di prigione riservati agli omicidi. L'aborto era un fatto pregiudizialmente, lucidamente accettato dalla società e da tutti: un evento comune che faceva parte dell'esperienza, diretta o indiretta, di ogni donna. I principi sono venuti fuori soltanto quando s'è votata una legge che rendesse questa «normalità» meno dolorosa e solitaria, meno costosa, meno rischiosa per le donne.

Allora, che questione è? E' questione, chiedendo la cancellazione di questa legge in uno dei referendum sull'aborto per cui si vota domenica, di voler riportare le donne alla condizione di clandestine, di ree confesse e perdonate. L'aborto, lo fanno comunque: se si sentono colpevoli, pazienza: se sono libere di scegliere, no. Verso quella considerata una colpa, e spacciata per una colpa rara e segreta, c'è indulgenza; ma un diritto penoso esercitato legittimamente risulta intollerabile. Una certa idea di morale, anche non rispettata e smentita dalla realtà, è tutta; le donne sono molte.

E' questione di voler riportare la società italiana ad una cultura che non è quella espressa dalle sue leggi civili: è questione, più generalmente, del tentativo di cancellare quanto di innovativo, contemporaneo, europeo, razionale, laico e rispettoso dei diritti individuali è stato acquisito dalle leggi in questi anni. Una questione politica, appunto.

Ieri a Palermo, Roma, Milano, Genova

Retate di boss della mala in tutt'Italia: 42 arresti

ROMA — Quarantacinque persone tra le quali mafiosi siciliani e boss della n'drangheta calabrese (implicati in sequestri di persona, riciclaggio di denaro «sporco», esportazione di valuta, detenzione, traffico e ricettazione di armi e diamanti) sono state arrestate in una operazione di polizia avvenuta in tutta Italia.

Diciannove persone sono state arrestate in Sicilia tra Bagheria, Altavilla e Casteldaccia (Palermo): avrebbero fatto parte della gang dell'ergastolano latitante Antonino Parisi.

Nell'Agrigentino sono state arrestate altre sette persone per essere inviate al soggiorno obbligato: sarebbero implicate nelle attività mafiose della zona tra Raffadali, Realmonte, Siculiana, Cattolica Eraclea e Montallegro dove negli ultimi cinque anni le lotte tra mafiosi coinvolti in traffici di droga e furti di bestiame hanno causato venti morti.

L'operazione anticrimine, compiuta a Roma ma con diramazioni in altre città, era diretta contro appartenenti alla malavita dediti soprattutto al riciclaggio di riscatti, a truffe anche in campo internazionale. La maggior parte delle persone arrestate ieri erano titolari di società di comodo che servivano loro per importare armi e diamanti.

A Milano sono stati arrestati il «capo clan» Paolo Di Stefano, di 38 anni, di Reggio Calabria, fratello dei presunti mafiosi Giovanni e Giorgio, uccisi in faida tra luglio nel 1974 e 1977. Il pregiudicato si era allontanato alcuni mesi fa dal soggiorno obbligato di Ancona, dove era stato assegnato, al momento dell'arresto aveva in tasca oltre dieci milioni. Arrestato anche Giuseppe Bellinghieri, 40 anni.

A Roma sono stati presi Antonio Zalvaia, 32 anni, di Taurianova, titolare di un mobilificio nel quartiere Centocelle; Antonio Todaro, di 34, di Termini Imerese, già inquisito per associazione a delinquere e altri reati; Armando Carbone, di 41, titolare di un deposito di macchinari sulla via Tiburtina; Antonio Donato Pace, di 46, proprietario di un'agenzia di assicurazione di via Cicerone; Pietro Tripodi, di 47, di Reggio Calabria, gestore di un circolo ricreativo sulla via Casilina, ed Enrico Nicoletti, 45 anni, costruttore edile.

A Vibo Valentia (Catanzaro) sono stati catturati i fratelli Vincenzo e Bruno Barba, 29 e 33 anni, e il «boss» Carmelo Lo Bianco, 40 anni. A Pegli (Genova) è stato arrestato Carmine Vigiano, 30 anni, di Salerno.

A Sora (Frosinone) è stato catturato Francesco Alicata, 38 anni, di Palermo.

A Messina sono stati arrestati Letterio Morabito, 30 anni, ex impiegato di banca, e il costruttore edile Aldo Felleti, 35 anni. In provincia di Padova, infine, è stato preso Remo De Bona, trentenne.

Chieste le dimissioni del rappresentante di governo

Polemiche a Cuneo contro il prefetto che ha autorizzato un comizio del msi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — L'attentato al Papa ha fatto ritardare la riunione straordinaria dei capigruppo consiliari convocati nel municipio di Cuneo: dovevano discutere sugli incidenti accaduti martedì tra forze dell'ordine e antifascisti che non volevano un comizio del msi sul referendum. La conferenza dei capigruppo, a sera inoltrata, s'è conclusa senza alcun documento ufficiale.

Comunisti, socialisti e socialdemocratici hanno ribadito la volontà di chiedere le dimissioni del prefetto, dott. Giovanni Maldari. I democristiani, per bocca dello stesso sindaco Bonino, hanno stigmatizzato l'episodio preferendo tuttavia sottolineare «il biasimo» per ciò che è accaduto, ma senza giungere alla richiesta di allontanamento del prefetto. Repubblicani e liberali si sono mantenuti su posizioni meno intransigenti, pur condannando, ovviamente, gli scontri in piazza.

Richiesta di dimissioni e no.

Proteste detenuti a «Regina Coeli»

ROMA — I detenuti del carcere di «Regina Coeli» hanno annunciato, con un loro comunicato, una manifestazione di protesta per oggi contro il sovraffollamento degli istituti di pena e contro la vigente normativa procedurale: i detenuti ritarderanno il rientro nelle celle.

la persona del dott. Maldari, prefetto da meno di due anni nella città medaglia d'oro della Resistenza, esce alquanto contestata. Ha fatto proprio tutto ciò che era nelle sue competenze per evitare che la polizia picchiasse lo scrittore Nuto Revelli, il senatore comunista Attilio Martino e il vicesindaco Streri? Questa è la domanda della gente e delle forze politiche che ieri, per l'intera giornata, hanno discusso gli incidenti di martedì pomeriggio in piazza Europa.

«*Quel che conta è che i due rappresentanti dei msi non hanno parlato dal palco*» dice Nuto Revelli, ex capo partigiano. Anzi proprio Revelli ha proposto all'Istituto storico della Resistenza un documento in cui si invitano le autorità di governo a prendere provvedimenti immediati non solo nei confronti del prefetto, ma pure del questore, Antonino Alagna, in città da otto mesi. Il documento, con sottile polemica, sottolinea che forse entrambi «pensavano di essere in un altro posto che non era Cuneo». Dunque ieri dovevano intervenire sul tema del referendum Paolo Chiarenza, dirigente nazionale del msi, e Giovanni Bibbona, consigliere comunale. Lo volevano fare in un primo momento nel salone della Provincia, ma era giunto un no anche se non proprio tempestivo. S'erano allora rivolti al sindaco proponendo due piazze cittadine. Ma il democristiano Bonino rispondeva decisamente «*che non poteva predisporre le piazze anche per i motivi per i quali la giunta dell'amministrazione provinciale aveva rifiutato la sala*». In poche parole, il motivo del diniego era nella non opportunità di un comizio fascista in una città con il gonfalone carico di medaglie per la lotta partigiana.

E proprio i partigiani, dopo la decisione del prefetto di dire sì al comizio, s'erano radunati in gran numero, con i consigli di fabbrica e gli esponenti dei partiti democratici, in piazza Europa per ostacolare l'oratoria dei due missini. Fischi, insulti e lancio di rifiuti con conseguente carica della polizia, intervento dei carabinieri e contusioni di una ventina di persone, fra cui esponenti politici. Ma il questore ha precisato: «*S'è trattato soltanto di un'azione di contenimento, non di una carica*». Gli ha fatto eco il prefetto: «*Non è stata una carica. Ritengo di avere agito nel pieno rispetto delle libertà democratiche sancite dalla Costituzione*».

Circa l'opportunità di concedere la piazza ai missini, in una città che ha pagato caro il contributo alla lotta antifascista, il dottor Maldari ha preferito non dare una risposta. Cuneo, dunque, è riuscita ancora una volta a non far parlare i neofascisti nelle due piazze, cosa che del resto non è mai avvenuta dopo la fine della guerra.

Edoardo Ballone

Stato civile di Torino

11 MAGGIO 1981

NATI — Gatto Emiliano, di anni 68, nato a Torino, pens., abitante in str. Val Pellice 60; Combe Maromori 250/24; Faddal Silvia, a. 87, Bassani, pens., v. Commenda 22; Basta Annunziata, a. 93, Bulcine, pens., v. Cassini 14; Mongilio Carmine, a. 85, Biella, pens., v. Emanuel 11; Amadei Ernesta, a. 83, Montaldo Mondovì, pens., v. Frejus 7; Rosso Carlo, a. 66, Torino, pens., v. Campana 17; Piccato Giobatta, a. 69, Condigliano, pens., v. Vistrorio 2; Giovenale Elvira, a. 78, Torino, pens., v. G. Giacosa 18; Valentini Giuseppe, a. 78, Serravalmosco, pens., v. Lesegno 8; Abbà Bartolomeo, a. 72, Crescentino, pens., v. Perosa 23; Garigilio Giuseppina, a. 77, Masello, pens., c.so Francia 180; Ghisoni Attilio, a. 66, Castell'Arquato, pens., v. C. Capelli 50; Costa Grazia, a. 80, S. Angelo a Fasanella, pens., v. Pianella 26.

Deceduti in ospedale: Castiglione Edoardo, a. 82, Catania, pens.; Grasso Francesca, a. 43, Mariaenga, cas.; Buscaglia Romilda, a. 78, Pontestura, pens.; Rallo Adelio, a. 77, Genova, pens.; Vellar Anna, a. 66, S. Lucia di Piave, pens.; Sapetto Maria Rosaria, a. 23, Torigno, cas.; Peggio Laura, a. 21, Torino, cas.; Damiano Leonardo, a. 82, S. Severo, artigiano falegname; Alboetti Remigio, a. 76, Villastellone, pens.; Barbera Eugenio, a. 86, Nizza Monf.to; Cravino Raffaele, a. 52, Orta Nova, pens.; Angelini Ettorre, a. 41, Taranto, casalino; Privetta Antonio, a. 73, Torino, pens.; Brandero Antonina, a. 73, Leinì, cas.; Giovinetti Vincenzo, a. 72, Tigliole d'Asti, pens.; Fantino Remo, a. 53, Graziano Badoglio, coll. diretto; Pivittera Francesca, a. 59, Valle Dolmo, pens.; Blasco Clemente, a. 75, disoccupato, pens.; Conti Graziella, a. 44, Viale d'Asti, pens.; Grosso Matteo, a. 81, Borgaro Torinese, artigiano; Guarnaschi Giuseppe, a. 77, Moriondo Po, pens.; Giannelli Annunziata, a. 34, Ercolano, pens.; Bonzano Bartolomeo, a. 72, Tricerro, pens.; Abate Sergio, a. 65, Torino, pens.; Mautino Riccardo, a. 72, Ricoltumbo, pens.; Agresta Adelina, a. 74, Martina Franca, pens.; De Donato Vincenzo, a. 56, Arzano (Napoli), pens.; L'Abbate Gaetano, a. 12, Torino, studente; Pecoraro Erminia, a. 46, Torino, pens.; Barile Giovanni, a. 88, Torino, pens.; Simonino Paolo, a. 73, Savona, pens.; Feldmeri Egidio, a. 16, Torino, operaio.

Nati 75 - Matrimoni 19 - Morti 46

12 MAGGIO 1981

NATI — Stagliano Antonella, Nadia Domiano; Bonomi Stefano; Capel Antonio, Fasolo Valerio, Traina Andrea; Allegretto Daniel; Gandolfo Barbara; Ruscica Valentina; Mussuco Stefano; Ciccone Daniele; Mandrisi Angela; Pepino Maria Carlotta Silvia.

MORTI — Coppo Giacinta, di anni 88, nata a Torino, pens., abitante in v. Cassini 14; Mandato Giovanni, a. 68, Pelina, pens., v. Ivrea 7; Balocco Decima, a. 67, S. Maurizio Canavese, pens., v. Bidone 31; Mosso Caterina, a. 84, Ceccanese, cas., v. Borgaretto 101; Motta Carlo, a. 68, Monteleni, pens., c.so Ferrucci 103; Conti Maria, a. 48, Torino, cas., v. Bidone 31; Tolosso Carmen, a. 57, Torino, pens., c.so Giambone 67; Monti Francesco, a. 55, Torino, pens., v. Pietracupa 35.

Deceduti in ospedale: Politanò Calogero, a. 57, Melilli, pens.; Barletta Annunziata, a. 68, Torino, pens.; Simonetti Ennio, 63 a., Torino, infermiere; Fassio Pierina, a. 88, pens.; Soriano Giacomo, a. 66, S. Stefano Roero, pens.; Miletti Antonio Maria, a. 49, Trino, operaio; Castiglia Pietro, a. 86, Brozolo, pens.; Urbinati Lazzaro, a. 79, Rivoli, pens.; Dell'Otto Luigi, a. 79, S. Severo, pens.; Mansolo Giuseppina, a. 88, Mondovì, pens.; Fossio Francesco, a. 58, Racconigi, pens.; Arena Liliana, a. 70, Moncrivello, pens.; Berrino Giuseppina, a. 81, Torino, pens.; Calvia Cecilia, a. 86, Volpiano, pens.; Rizzato Agostina, a. 71, Rocconsereno, pens.; Revello Teresa, a. 84, Migliorati (America), pens.; Perona Maria, a. 77, Trecasini, pens.; Mazzuca Andrea, a. 72, Cirigliano, pens.; Cosentino Cornelia, a. 84, Varallo, pens.; Casola Perina Carolina, a. 82, Torino, cas.; Calabrese Luigi, a. 72, Chieri, pens.; Cigliutti Teresa, a. 67, Mango, pens.; Dagliano Francesca, a. 75, Venaria Savoia, pens.; Testa Cesare, a. 86, Racconigi, pens.; Tassone Sandra, a. 24, Torino, ausiliaria; Chiappello Giuseppe, a. 78, Chieri, pens.; Gabetti Mariano, a. 77, Verona, pens.; Marcello Gabriella, a. 77, Marina Franca, pens.; Mastro-Gennaro Filomena, a. 42, Casalvecchio, pens.; Borgia Pietro, a. 79, Mandurla, pens.; D'Alessandro Rocco, a. 75, Grumo, pens.; Cumpiani Michelina, a. 94, Torino, pens.

NATI 14 - MORTI 40.

(Segue da pagina 8)

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha il dolore di annunciare la morte del Socio Nazionale della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche

PROF.

Arturo Carlo Jemolo

Avvenuta in Roma il 12 maggio 1981.
— Roma, 14 maggio 1981.

È mancato il

cav. Luigi Genesio

Maestro del Lavoro
Ardiano FIAT

Lo annunciano la moglie Caterina Rigoletti, le figlie Carla, Renata con rispettive famiglie, fratello Piero con moglie, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 15 corr., ore 10,15, parrocchia SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dalla chiesa al cimitero con ritorno.
— Torino, 13 maggio 1981.

Lucia e Domenico Sibona
Anna e Gi

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

SANREMO centro cedesi attività leader settore estetica corredata con clientela scelta, ma alto incasso dimostrabile. Rizza 0184 70.853 - 011 472.856.

SIMPATIA 80 506.2367 cede in Torino macelleria ovina bovina suina ottima zona avviata e attrezzata L. 22 milioni.

SIMPATIA 80 506.2367 cede in Torino pasticceria confetteria unica in zona L. 22 milioni.

SIMPATIA 80 506.2367 cede in S. Giacomo di Rosolini articoli sportivi abbigliamento L. 42 milioni.

SIMPATIA 80 506.2367 cede in Torino attività artigianale cornici e restauri L. 16 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 506.2367 cede in La Loggia pasticceria caffetteria L. 20 milioni.

STRUMENTI musicali negozio elegante ottimo giro annuo incrementabile, richiesta 55 milioni trattabili bade con dilazioni Da Sanvittore 581.894.

TABACCHERIA privato esperto acquisterà possibilmente zona centro. Tel. 503 806.

TABACCHI cancelleria produzione cintura Torino Nord netti annui 55 milioni, richiesta 160 milioni, cede Frana, tel. 511 090.

TABACCHI rivendita vasta licenza moderno locale 3 milioni incrementabile buon utile cedesi Frana. Tel. 511.090 - 545.129.

TABACCHI profumi moderno zona commerciale, netti annui 40 milioni, levata 6 milioni 500 mila, alloggio, cede Frana, tel. 511.090.

TIPOGRAFIA artigiana in ristrutturazione cerca elemento capace intraprendente successivo riscatto vendendo macchinari e attrezzature accedendi. Tel. 764.741.

UNIVERSALCASE licenza bar superalcoolici più rosticceria tabaccaio alle mezzaluna zona piazza Statuto Telefonare 650.9505.

USAV 747.729 cede zona Campidoglio pizzeria rosticceria aperture serale gestione familiare vero affare cilladini in parte.

USAV 747.729 cedesi zona Lingotto ottima zona Mirafiori ottima clientela buon incasso dimostrabile eventuali dilazioni.

VENDESI negozio acconciature bene avviato zona S. Rita richiesti 13 milioni trattabili. Tel. 304.975

VENDESI officina elettrauto e Lunasi vicinanze Rivoli Rivalbani (S. Paolo). Tel. 389.114.

4 Terreni

A. L. 1000 mq vendesi terreno a Sant'Antioco (Sardegna) zona incantevole agevolazioni di pagamento. Res Immobili vende. tel 517.952.

A. VILLANOVA d'Asti terreno mq. 6000 progetto approvato capannone mq. 2000 bella posizione tutti servizi. Tel. 0141 / 84.342.

PINEROLO terreno panoramico soleggiato mq 18 mila circa adiacente strada comunale vende Fedrino & Tabasso Tel. 553.371.

RIVOLI corso Susa vendesi terreno agricolo pianeggiante mq 12 mila. Telefonare - La Casa- 530 621 - 534 630.

STIM vende in Almese lotti di terreno edificabile con progetto approvato per villa mono e bifamiliari dilazioni permute. Tel. 749.3617.

TERRENO agricolo boschivo collinare km 10 da Torino vendo L. 1500 il mq. Telefonare 765.655.

TERRENO industriale cerco con progetto approvato prima e seconda cintura Torino prezzo modico esaminerò. Tel. 839 409.

TERRENO pianeggiante con pozzonero mq 27 mila (giornate 7.20) vendo zona Pinerolo-Cavour. Telefonare 673.393.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali a difficile. Per le case difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lasso 746.222.

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651 915.

ACQUISTO muri autorimessa capannone basso fabbricato pagamento contanti serietà. Telefonare 369.245 ore 9-14 feriali.

CERCO affittare anche nel centro storico 15/20 stanze adatte per scuola superiore. Tel. 562.415.

CERCO in acquisto per investimento locale industriale mq 500 1000 2500 Torino o limitrofi. Telefonare 610.341 - 544.958.

CERCO locale max 100 mq zona Torino Nord o dintorni luogo perfetto abitato per uso ufficio. Scrivere pubblicando il Tel2086569 termo posta G. Antonino di Saluggia (VC).

IMPORTANTE società lombarda affermatissima in zona semicentrale o precollinari preferibilmente su corso negozio ufficio (ristrutturabile) o palazzina signorile da adibire ad esposizione abitazione. Telefonare 541.567 ore ufficio.

LA Diamond S.N.C. cerca locale uso negozio in affitto 60a180 mq in zona commerciale per propria attività. Telefonare ore pasti 395.367 - 388.940.

LOCALI ufficio 400 mq per rappresentanza, anche decorativo, cercasi. Telefonare 500.656.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti capannoni magazzini Torino e cintura garanzia serietà. Tel. 701 459.

SABATELLI IMMOBILI 682.669 cerca locali per attività artigianali commerciali industriali massima serietà.

SERIE di box singolo acquisto per investimento anche occupato pagamento per contanti. Telefonare 539.181.

offerte

A.A. COMLFAI vende libero via Lagrange ingresso seminterrato 20 mq circa Gliazzini Telefonare 548.125.

A.A. COMLFAI vende libera zona Dora Data fabbricato industriale su 2 piani mq 2000 circa ingresso carrato montacarico. Mutuo e dilazioni. Tel 548 125.

A. BENNI vende via Madama Cristina commendatorium mura negozi varie metrature a basso latenciato in corso. Tel. 618.301

ADIACENTE piazza Statuto vendesi occupato locale di 100 mq con 4 vetrine e cantina. Tel. Pilano immobili 372.144.

AFFITTASI a referenziati capannone industriale cintura Torino Nord mq 500 - 600 - 1000. Annuncio Anna Bapi, tel. 502.518

AFFITTASI locale con ufficio mq. 350 uso deposito zona Aeronautica-Druglasco. Tel. 702.209.

AFFITTASI negozio ed ufficio con retro mq 35 e cantina zona S. Paolo e referenziati. Tel. 738.004.

AFFITTASI vicinanze piazza Statuto in recente edificio, al piano 3°, 4 locali uso ufficio Tel. 512.222 - 515.561.

AFFITTASI zona Moncalieri, recente fabbricato di mq. 1800 circa su 2 piani adatto a vendita all'ingrosso parti elettriche o igienico sanitarie. Tel. ore ufficio 512.222 - 515.251.

AFFITTASI zona Moncalieri Sud locale uso ufficio-deposito mq 170 piano terra. Telefonare 447.3578.

AFFITTASI zona Borgata Lesna locali uso deposito - attività industriale o commerciale, composti in un unico lotto di basso fabbricato con uffici mq 115 circa mq 125 cortile mq 215 con accesso carraio indipendente. Tel. 447.2078.

AFFITTASI zona Grugliasco locale 60 mq uso magazzino o ufficio. Tel. Rivarano 322.203.

AFFITTO locale mq 300 servizi uffici impianti [redacted] o magazzino Tel. 544.858.

AL n. 8 di via Bava adiacenze piazza Vittorio negozio circa 30 mq libero subito vetrina alta con possibilità di soppalco funzionale. Grimaldi tel. 506.028

AL n. 8 di via Bava adiacenze piazza Vittorio libero locale uso bar o magazzino circa 40 mq. Grimaldi tel. 506.028

AL n. 95 di via Mombarcaro locale semiinterrato libero 750 mq circa adatto a magazzino o autorimessa. Grimaldi tel. 506.028.

AMPIO magazzino box libero via Orvieto 24 accesso comodo 32 milioni Realimmobili 378.972.

ANCORA Marina nuovo centrale vendo locale uso negozio e magazzino mq. 280 con servizi Tel. 780.3036 - 788.206.

BASSO fabbricato mq 500 alto 4,50 Meridiana attiguo per attività o magazzino, Tel. 544.958 - 610.341.

B.I.T. Calusso (20 km da Torino) vendesi locali industriali terreno varia metratura da 100 mila a 250 mila mq. Tel. 532.564.

BOX auto liberi ed affittasi vendo via Pavese (Mirafiori) ottimo investimento minimo contanti molto. Tel. 618.283 - 840.787.

BOX auto libero Pianezza 11 milioni Parla & Bertinetto tel. 742.874.

BOX auto libero per 2 autovetture vendesi a Caselle Via piazza della Repubblica solo L. 23 milioni Casa-Nova 388.918.

BOX auto libero in Borgo Vittoria (via Chivasso della Salute) 16 milioni 503 rata dilazionabile Eurocasa vende 531 003.

BOX auto libero e affittasi vendiamo a Caselle Vicino buon investimento facilitazioni bancarie Studio Ri.Gri. 513.630.

BOX libero B. Milano vicinanze corso Giulio Cesare L. 19 milioni Telefonare 329 8402, ore ufficio.

BOX libero, in zona Crocetta, adiacenze corso Stati Uniti. Geom vende. Per informazioni tel. 517.566.

BOX

libero zona Borgo S. Paolo vendesi L. 16 milioni trattabili. Tel. 779 004 - 756.726.

CAPANNONE industriale in costruzione zona industriale in Nichelino con annessa palazzina uffici alloggio custode locale di servizio totale mq 1500 mutuo fondiario a richiesta. Comisa snc, tel. 655.479.

CAPANNONE mq. 1700 attiguo nostri 3 lotti artigianale cintura Torino Sud vendesi L. 140 mila mq. Telefonare 937.251.

CAPANNONE uso magazzino, uffici, costruzione prestigiosa, grandi piazzali, zona Orbassano attiguo. Tel. 841.173 ore 14/20

CAPANNONI lato S. Mauro L. 2500 Magazzino L. 2000 vendo S. Mauro mq 270 L. 360 mila Orbassano mq 670. Telefonare 204.132 258.755.

CASTELLAMONTE vendesi locale per ristorante con annesso alloggio in casa indipendente ottima posizione autostrada 50% contanti. Tel. 780.4134 - 780.3035.

CASTIGLIONE affittasi locale industriale per attività meccaniche mq 450 su 2 piani con servizi terreno mq 1100. Tel. 968.3253.

CENTRALE corso Vittorio via Gorizia ufficio libero in stabile signorile ristrutturato vendesi Furbatto 544.566.

CENTROCASA 512.831 libero subito complesso industriale mq 2100 coperti mq 1500 corpo cintura laterale adiacente scivolo autoportante dotato di raccordo ferroviario possibilità cessione macchette societarie.

CHIERNINOBILI snc tel. 942.3867 affitta a Settimo Torinese ingresso autostrada capannone 1300 mq servizi posteggio.

CIRIE' locali con ampia vetrina fronte strada di varie metrature adatti negozio o esposizione vendesi Casa-Nova 920.9705.

CIRIE' zona centralissima affittasi capannone industriale di mq. 2800 stazza mt. 8. Casa-Nova 920.9705.

CONSULEDILE 533.322 vende via Susa 4 (corso Inghilterra) negozi generi primari ottimi per investimento da 18 milioni 200 mila magazzino 12 milioni 200 mila.

CORSO Alemanno (adiacenze) vendesi nuova casetta mq 5000 mq fruibile, terreno 10 mila mq circa. Failla & Bernetto 742.874.

CORSO Matteotti 3 angolo via Volta vendesi negozi da 50 mq. in poi, alloggi 6-7 vani. Visite 10.30-12.30; 15.30-18.30.

CORSO Moncalieri Torino affitto locale industriale mq 1500 tutti gli impianti. Tel. 512.341 - 344.958.

EDIL-PO affitta in Bruino zona industriale Sud capannoni a partire da mq 350 a mq 3500. Telefonare 348.7214 - 349.9740.

EDIL-PO affitta in Pinerolo locale libero di mq 600 completo ufficio e servizi da adibire ad uso magazzino o laboratorio leggero. Tel. 349.7214 - 349.9740.

EDIL-PO vende in Bruino capannoni industriali a partire da mq 650 a mq 3500. Tel. 349.7214 - 349.9740.

EURODELLE vende via Verolengo box auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 746.095.

EURODELLE vende in corso Vercelli grosso stabile muri negozio libero mq 45 ampi accessi varie metrature ottimo investimento. Telefonare 746.095.

FININTER sta vendendo liberi in Settimo Torinese capannoni industriali di 1500 mq cadauno - tel. 8997131.

FINCI corso Vercelli lasso fabbricato con ufficio 500 mq locato buon reddito eventuali alloggi stessa casa. Tel. 505.601.

GABETTI 011 5767 divisione immobili industriali affitta in Torino capannoni da mq 1000 a 3000 con palazzina uffici lembro circostante. Possibilità carro ponte.

GABETTI 5767 vende zona Vanchiglia fabbricato su due piani mq 300 totali per attività artigianale 125 milioni.

GEDIM A vende libero adiacenze piazza Bottarino, in stabile recente di alta rappresentanza, ampio salone adatto esposizione collegato con locali magazzino e settore sito al piano sotterraneo, posto carraio, box per 3 auto. Per ottimizzazioni telefonare 517.566.

GEDIM B vende liberi centralissimo, vicinanze lasciate, in stabile ristrutturato, grande locale uso magazzino con soppalco, mutuo fondiario San Paolo. Tel. 517.566.

GEDIM C vende attiguità corso Re Umberto, nel San Quintino, magazzino con posto carraio di mq 95 circa 47 milioni dilazioni al-no al 50%. Telefonare 517.566.

GEDIM D vende libera centralissima, attiguità Porta Nuova, ampio locale in stabile signorile adatto ufficio laboratorio magazzino, con montacarichi, di mq 830 circa. Per informazioni telefonare 517.566.

GEDIM E vende in zona M. Campagna, v. Stradella, in stabile ristrutturato, negozio a 2 vetrine su strada più magazzino 38 milioni 600 mila dilazioni fino al 50%. Tel. 517.566.

IPI vende piazza Vittorio Veneto, mun negozio a 5 luci, posizione angolare. Tel. 511.368 - 537.668.

IPI vende Volpiano, complesso industriale di recente costruzione, costituito da terreno mq 9500, fabbricati destinati ad attività manifatturiere e servizi mq 3750. Capannone prefabbricato su due campate e mq 1600, altezza utile metri 6,50. Per informazioni telefonare 011 582 537.068.

LABEO affitta Moncalieri capannoni industriali mq 1100 con uffici. Carico 5000 kg/mq, accesso carro. Telefonare 745.222

LABEO Grugliasco industriale mq 1100 su terreno cintato mq 3100. Riscaldamento, carroponte, vendo 445 milioni. Telefonare 745.222.

LABEO capannone industriale in Torino, mq 1500 completi uffici, impiantistica completa. Affitta L. 3000 al mq. Telefonare 745.222.

LABEO Grazione Dora locale industriale commerciale mq 770 con ufficio accesso a asse Attilia 2 milioni 500 mila. Telefonare 745.222.

LABORATORIO semiinterrato con servizio e ingresso indipendente su via Michelangelo più basso laboratorio indipendente in cortile 45 milioni. Telefonare 553.371 ufficio.

LENCI ampio capannone mq 1000 e mq 6 mila di terreno con raddoto L. 430 milioni dilazioni. Tel. 441.027 - 442.261

LIBERI vendo 2 negozi adiacenti abbinabili complessivi mq 150 zona piazza Derna comprensivi recente. Telefonare 676.362 389.414.

LIBERO capannone magazzino su 2 piani. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliare Iloro 549.761.553.294.

LIBERO corso Palermo muri negozio con abitazione 65 milioni 500 mila mutuo mutuo possibilità licenza alimentari Tel. 531.878.

LIBERO negozio angolo 6 vetrine ampissima penetranza avviatissima vendesi muri e licenza. Tabella da 1 alla VII. Telefonare 531.878 - 553.371.

LIBERO oppure ottimo e sicuro investimento unge vendesi ufficio laboratorio 4 camere [redacted] piano Porta Nuova via S. Agostino 13, vero affare. Tel. 480.315.

LIBERO subito via Goiteroti 68 interessantissima possibilità commerciale vendiamo negozio 2 vetrine ampio locale con retro più basso fabbricato e 2 posti auto L. 65 milioni comprensivi. Fiduciaria Immobiliare 566.956.

LIBERO Vanchiglia locale piano terra mq 90 più soppalco L. 63 milioni dilazioni Tel. 441.027 - 442.261.

LOCALE industriale Venaria mq 1000 uffici cortile tutti gli impianti affittasi Tel. 544.958 - 610.341.

LOCALE libero seminterrato 100 mq con passo carraio uso box magazzino in Collegno via Almese vendesi. Tel. 260.096.

LOCALI affittasi uso industriale deposito autovetture mq 2000 adiacenze corso Vittorio Telefonare 683.359.

LOCALI mq 560 e mq 850 attezza m 7 ufficio zona S. Mauro affittasi. Telefonare 544.958.

MAGAZZINO libero Vanchiglia mq. 134 ingrandibile 2 passi carro e ingressi costruzione 1970. Stiotone 545.576 - 517.603 - 539.462.

MATHI Canavese vendesi capannone di mq 150 altezza mt. 4 buona posizione terreno mq. 900 Casa-Nova 920.9705.

MURI negozi via Barletta (Senna Rota) 2 locali adiacenti complessivi 70 mq, vendita unità e trazionale Holding 505.881.

MURI negozio corso Agnelli vuoto con possibilità rilevare licenza vendesi. Tel. 935.9712.

MURO 2 negozi via Ormea zona Monviso e locali 3 vetrine vendesi in blocco o frazionata. Tel. 531.878 - 553.371.

NOVOLI vende libero Crocetta box per 3 auto Telefonare 599 131 ore 10-11.30 - 15-18.30.

PIAZZA Statuto adiacenze stesso stabile locali commerciali di 2-3 vani servizi annesso posto carraio a partire da L. 17 milioni tel. Grenaldi 547641 c.so Re Umberto ang. v. Alessandria.

PINEROLO vendesi locale uso ufficiale o negozio con sovrastante alloggio in casa indipendente mq 2000 terreno edificabile recintato. Tel. 789.200 - 780.3036.

PISTONE vende San Mauro unità immobiliare così composta piano terreno 200 mq adibiti ad attività commerciale piano seminterrato collegato 200 mq + 1000 mq terreno e stazione di servizio. Tel. 800.012.

PISTONE vende Mirafiori Sud (via Plava) muri negozio e magazzino occupato 75 milioni Tel. 598.385

PRIVATO vende direttamente magazzino mq. 150 fronte strada via Madai. Tel. 500.980

PRIVATO vende liberi capannoni ufficio alloggio centro Chieri possibilità alto reddito no intermediari. Telefonare 501.193.

S. MAURO via Settimo 51, vendesi locale seminterrato mq 95 con accesso riservato 38 milioni chiarimenti immobili Italia 585.836.

SAIR 445.588 vende libero cintura Ovest Torino, capannone mq. 3800 palazzina uffici mq. 620 terrina mq. 900 terreno mq. 2000.

SAIR 445.588 vende libero piazza Bengasi Moncalieri, capannone mq. 5000 palazzina uffici mq. 650 casa da ristrutturare mq. 450.

STABILIMENTO vendesi stabile Pinerolo 20 km. da Torino 2000 mq. coperti 2 carri ponte 7000 mq. terreno. Tel. 448.751

STIM vende libero locale commerciale in San Paolo con piano esposizione di mq 200 e seminterrato di mq 200 con passo carraio e ufficio sovrastante. Tel. 749.3617.

TORINO vendo locale industriale mq. 1500 ufficio mq 250 possibilità ampliamento 500 mq L. 450 milioni. Tel. 544.958 - 610.341.

UFFICI affittasi 90 mila mq corso Vittorio 70 mila mq corso Matteotti. Telefonare 683.359.

UFFICI arredati zona Molinetti [redacted] piano rialzato 3 camere collegate con ampio seminterrato ottimo. Tel. 547.476.

UFFICIO eregenza affitto zona Regio Parco mq 850 circa piano 1 mensili 3 rivisori. Tel. 544.958.

UTIP

531.186 vende via Principessa Clotilde grande locale seminterrato adatto attività artigianale 20 milioni 900 mila trattabile.

UTIP 547.828 vende magazzino laboratorio seminterrato libero mq 200 via D. Reni ottimo box libero facilitazioni.

UTIP 547.828 vende libero Lungo Dora Napoli magazzino carraio mq 300 con uffici stessa casa alloggio 2 camere cucina. Facilitazioni pagamento, permute.

VENDESI affittasi capannone industriale mq 2000 con palazzina uffici mq 350 zona Settimo svincolo autostradale Torino-Milano. Telefonare 959.3343, mattino.

VENDESI lasso fabbricato mq 300 fronte strada uso officina Benedetto Francone Borgaretto. Tel. 557.472.

VENDESI capannone industriale mq 870 con palazzina uffici e abitazione cortile adatto. Borgaretto (To). Tel. 557.472.

VENDESI [redacted] industriale h 4,50 struttura in acciaio mq 3000 con uffici cortile laterale in Grugliasco. Tel. 553.809.

VENDESI laboratorio mq 1300 attualmente adibito a ristorante alloggio nel più parco mq 2000 possibile adattamento ad altri usi. Eventuale raddito con nuova locazione Km 17 da Torino. Tel. 011 983 809

VENDESI locale seminterrato mq 85 servizio riscaldamento adatto a magazzino ufficio zona corso Monlecucco. Tel. 557.472.

VENDESI locale in Torino Borgo Vittoria mq coperti 1150 possibile bipartimentale in 2 lotti di mq 350 e 800. Tel. 557.472.

VENDESI o affittasi capannone commerciale libero mq cinquemila circa direttrice zona tangenziale Venaria. Telefonare 483.809 ore ufficio.

VENDESI zona Mirafiori Sud n. 2 negozi di circa mq 45 ciascuno, siti nello stesso stabile, in blocco o separatamente. Tel. 447.2870.

VENDO affitto bellissimo locale mq 4200 ufficio mq 800 cortile mq 15.000 tutti gli impianti. Telefonare 612.341 - 544.958.

VENDONSI capannoni industriali a partire da mq 600 con cortile ed ufficio in Caselette km 19-04 Torino. Tel. 011 983.809.

VICINANZE piazza Pitagora vendo muri e licenza di avviata cartoleria con ufficiale di mq 1400 circa oppure solo locali liberi indipendenti con servizi ex autoriparazione mq 1100 circa con 2 rampe di accesso. Telefonare Negri, 600.525.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D/E offresi libero subito Telefonare 370.425.

AUTISTA possesso D/E zona torino offresi come secondo. Tel. 797 452.

AUTISTA 27enne pat. C prabico tre assi con gru cerchio specchi o possesi offresi con passaggio diretto Tel. 780.3314.

BAMBINAIA puericultrice offresi ore giornata referenziata Nuova subito massima serietà Tel. 537 045 pasti 325.140.

CERCASI lavoro come meccanico generico o come fattorino autista patente B millesenie. Tel. 615.352.

CONIUGI offronsi cuoco-cameriere a ristorante albergo montagna o mare anche fissi Tel. 011 657.256.

CUOCHI coniugi offresi per stagione disposti [redacted] ovunque. Telefonare dalle 19-19,30 prel. 0972 634.083.

CUOCO cerca lavoro ristorante albergo stagionale o fisso. Telefonare 011 831.727 a tutte le ore.

DECORATORE laprobriere in carta 30enne con esperienza si offre a serio ditta o privato. Tel. 554.603.

DICIASSETTENNE offresi aiuto panettiere possibilmente Barriera Milano Tel. 285.114.

DISEGNATORE meccanico primo impiego millesenie offresi anche come apprendista macchine utensili. Telefonare 901 21 72.

ISI carabiniere 25enne libero subito offresi come autista o persona di fiducia. Tel. 395.932 ore pasti.

OFFRESI giovane seriosissimo libero subito. Telefonare ore pasti 780 5185.

OFFRESI operaio metalmeccanico già pratico alle presse libero subito. Telefonare 370.10.55.

OFFRESI [redacted] come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 930.581.

OFFROMI pulisca scale uffici. Rivolgersi Rivoli, via Leonardo da Vinci, Torino

PENSIONATO 48enne con patente B libero subito di giorno cerca qualsiasi lavoro. Tel. 447.1867

REFERENZIATO italo-belga, lunga esperienza di guida autovetture di prestigio, 7lingue, gentile e presenza e facile contatto umano, desiderioso cambiamento migliorativo, esaminerebbe serie proposte di lavoro. Telefonare 857 668

SIGNORA offresi pulizia scale o lavori domestica. Tel. 309.3744 dalle ore 9 alle 12.

TUTTOFARE offresi referenziato libera impiegata sonetà. Tel. 537 045 pasti 325.140.

TZENNE cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 749 4827.

21ENNE referenziato cerca lavoro come fattorino di ditta o simegare in genere patente B indispensabile Tel. 630.437.

commessi, baristi

COMMESSA 25enne con esperienza libera subito offresi ore mattino. Tel. 584.086.

17ENNE offresi come apprendista commesso o impiegata Tel 294.325.

impiegati

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operaio autonomamente ventennale specializzazione revisione contabile, ricostruzione contabilità inadempienti amministrate casalinghe offresi piccola media industria Tel. 596 982

DISEGNATORE primo impiego offresi preferibilmente meccanico. Tel. 615.505 ore 9-14.

GEOMETRA presso assistente cantiere civili e impresa costruzione solai. Tel. 006.6194

IMPIEGATA passaggio in [redacted] offresi part-time Telefonare 261 206.

IMPIEGATA 18 anni con esperienza triennale in ufficio immobiliare corso Tavoro. Passaggio diretto. Telefonare ore pasti tel. 011 522.791

IMPIEGATA 24enne pluriennale esperienza contabilità lavori ufficio dattilografia passaggio diretto offresi. Telefonare 913.8597.

IMPIEGATA 35enne con diploma 6 anni esperienza offresi ditta subito passaggio diretto, referenze. Tel. 784 895.

MAGAZZINIERE farmaceutico esperienza pluriennale responsabile referenziato offresi passaggio diretto. Telefonare 324.713.

MAITRE d'hotel grande esperienza lingue libero subito eventualmente anche eventuale direzione o gestione albergo. Scrivere «Publikompass 9017 — 10100 Torino».

OFFRESI esperta paghe contributi e lavori ufficio anche mezza giornata Nichelino Moncalieri. Tel. 624 818.

PENSIONATO 48enne offresi mezza mattinata ufficio commerciale offresi Tel. 398.804

PIEMONTESE 47enne cerca volontariosso occuperebbesi anche part-time Tel 650.3073

PRATICA contabilità piccola azienda consulenti clienti torinesi cerca/offre lavoro lavoro responsabilità impegno. Tel. 500.564 ore pasti.

TRADUTTRICE interprete inglese francese parlato scritto conoscenza tedesco traduzioni tecnico commerciali tedesco disposta soggiornare 5° livello impegnerebbesi. Tel. 400.074 ore ufficio.

RAGIONIERA 20enne cerca lavoro. Telefonare 738.9584.

RAGIONIERA 23enne esperienta pluriennale contabilità fatturazione e varie offresi passaggio diretto Telefonare 911.1457.

RAGIONIERE pluriennale esperienza amministrativa offresi scopo miglioramento Telefonare 872.938.

RAGIONIERE 48/46, diplomaneve, matrimoniale cerca primo impiego. Offre serietà, volontà volenteroso. Preferibile zona Torino Ovest. Telefonare 780 118.

RESPONSABILE vendita-acquisti quarantenni, esperienza pluriennale settore in grande azienda beni largo consumo destinati a rivenditori, pubblici esercizi, pratica nella conduzione e controllo di gruppo vendilori, doti organizzative, lunga base amministrativa, esamina proposta d'impiego da serie ditta. Telefonare (011) 540 17.39.

RESPONSABILE esperienza pluriennale meccanografia tecnica, inglese, spagnolo. Libero subito eliminabile adeguata proposta. Scrivere Publikompass 8294 - 10100 Torino

SEDICENNE buone referenze pratica paghe e contributi. Via Bernardino Galliari 9 Torino

SIGNORA cerca lavoro ufficio anche part-time. Tel 850.3073

SIGNORA 30enne [redacted] esperienza pratica lavori ufficio impiegatizi passaggio diretto. Tel. 833.473.

SIGNORINA venticinquenne pratica lavoro ufficio passaggio diretto offresi a sera ditta. Tel. 305.357.

TEDESCO parlato e scritto buone conoscenze pratica e contabilità esperienza triennale settore import e compilazione autonoma lavori ufficio 21enne, possibilmente zona Chivasso Grugliasco Settimo, offresi Telefonare 910.2049

TORINESE magazziniere ufficio acquisti pacchi azienda elettronica pratica montaggio assemblaggio propone passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5809 — 10100 Torino».

VENTENNE impiegata dattilografa 2° impiego offresi Tel. 698.0925.

17ENNE primo impiego offresi come segretaria Tel. 788.409.

18ENNE qualifica cerca impiego. Telefonare 760.524.

19ENNE secondo impiego paghe e contributi, passaggio diretto, offresi Telefonare 901.3176 dopo le 18.

20ENNE referenziata con esperienza giornalista d'ufficio cerca impiego. Tel. 331.014.

20ENNE signorina conoscenza inglese francese parlato e scritto offresi 1° impiego serio ditta anche part-time Tel. 797 3193.

21ENNE stenodattilografia discreta conoscenza inglese, pratica paghe e contributi, offresi. Tel. 877.818 ore pasti.

22ENNE già esperto settore calzaturiero come vetrinista pratico vendita e contabilità offresi referenze. Tel. 341.206.

23ENNE segretaria d'amministrazione esperienza pluriennale ottimo passaggio diretto, garantita. Telefonare 857.63.44.

24ENNE esperienza gavenza obbligatoriamente libera. Telefonare (011) 665.36.78 ore pasti.

24ENNE diplomata diverrico notevolmente mentoni conoscenza linee coordinamento ufficio officina offresi pitta metalmeccanica. Tel. 873.824 dopo ore 18.

24ENNE decennale esperienza lavori ufficio contabilità clienti pratica Audi 5 offresi a serio ditta libera subito. Tel. 803.874.

26ENNE diplomato lunga esperienza commerciale patentato offresi anche part time qualsiasi zona referenze. Tel. 790 678 746.467.

tecnici

TECNICO meccanico 40enne esperto nelle medie industrie assistenza tecnica conoscenza inglese portoghese parlato offresi Scrivere Publikompass 8263 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A ambosessi offresi 800 mila lavoro facile Via Domodossola 58 ang. largo Nicola Fabrizi interno cortile

A.A.A.A. A ambosessi corsisi 800.000 mensili lavoro organizzato per informazioni via Mombello 67 - Inveraveglia Po

A.A.A.A. A ambosessi si offre possibilità guadagno a 800 mila mensili presentarsi bar Bennini n. 9 piazza Bernini corso Francia

IMPORTANTE società operante nel campo dell'investimento in opere d'arte seleziona ambosessi, minimo 23enni, cultura preferita, da inserire in attività in fase di sviluppo, concepita con criteri assolutamente nuovi. Propone propria candidatura scrivendo fuoripista, corso Turati 15.

ISTITUTO Geografico De Agostini agenzia zona Torino cerca anche part time signorine interessate attività rivolta di sempre possibilità guadagno. Pensionati e part time desiderosi di un lavoro a contatto con la gente. L'attività è particolarmente adatta a persone di media cultura. Telefonare ore ufficio 535.526 - 537.625.

L'ENCICLOPAEDIA Britannica cerca [redacted] elementi dai propri organici cerca per il Piemonte preferenti lingua inglese-francese e laureati-diplomati svolgere agenti librari qualificati per diffusione privati scuole biblioteche prestigiose enciclopedie Britannica inglese ed Universale francese anche part-time. Scrivere per colloquio a: S. B. direttore vendite Italia, casella postale 283, 31100 Treviso.

MOBILIFICIO cerca arredatore proveniz o venditore esperto con pratica disegno. Telefonare 630.581.877.374.

CERCASI coppia referenziatissima senza occupata moglie disposta lavori domestici almeni retribuzione interessante, vitto alloggio. Scrivere: «Casella Postale 223 - 10100 Torino centro».

CERCASI coppia 50enni anche pensionati per portineria in Torino. Tel. 849.080 ore ufficio.

CERCASI cuoco pratico e cameriera pratica per ristorante in zona centro. Telefonare 545.998

CERCASI cuoco e lavapiatti per ristorante. Presentarsi dopo le ore 15 in [redacted] Rivalta, Torino. Tel. 862.572.

CERCASI famiglia referenziata [redacted] 3 persone per [redacted] condominio di 5 alloggi. Offresi alloggio di mq 82 e remunerazione adeguata ad 8 ore di servizio. Telefonare 980.2055.

CERCASI frequitore IV V livello provata esperienza. Tel. 909.6371 Bangano (Bruino).

CERCASI lamentari provetti e saldatori provetti, Tel. 720.606.

CERCASI operaio generico con patente B Tel. 411.1728.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Offresi stipendio. Telefono 630.581.877.374.

CERCASI tornitori e fresatori IV V livello per lavoro in attrezzatura. Tel. 621.083 Nichelino.

CERCASI tuttofare referenziato per lavori di pulizia presso ufficio. Offresi 1° impiego serio ditta anche part-time Tel. 797 3193.

21ENNE stenodattilografia discreta conoscenza inglese, pratica paghe e contributi, offresi. Tel. 877.818 ore pasti.

22ENNE già esperto settore calzaturiero come vetrinista pratico vendita e contabilità offresi referenze. Tel. 341.206.

23ENNE segretaria d'amministrazione esperienza pluriennale ottimo passaggio diretto, garantita. Telefonare 857.63.44.

24ENNE esperienza gavenza obbligatoriamente libera. Telefonare (011) 665.36.78 ore pasti.

24ENNE diplomata diverrico notevolmente mentoni conoscenza linee coordinamento ufficio officina offresi pitta metalmeccanica. Tel. 873.824 dopo ore 18.

24ENNE decennale esperienza lavori ufficio contabilità clienti pratica Audi 5 offresi a serio ditta libera subito. Tel. 803.874.

26ENNE diplomato lunga esperienza commerciale patentato offresi anche part time qualsiasi zona referenze. Tel. 790 678 746.467.

tecnici

TECNICO meccanico 40enne esperto nelle medie industrie assistenza tecnica conoscenza inglese portoghese parlato offresi Scrivere Publikompass 8263 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A. CERCASI collaboratori per locale vendita macchine impiantistica ed accessori presso rivenditori di materiali per edilizia. Telefonare di lunedì mercoledì venerdì ore ufficio 011 / 998.8537.

ACCOUNT pluriennio esperienza autonomo e organizzatore agenzia pubblicità cerca contatti e ricerca clienti. Tel. 533.618.

AGENZIA pubblicità cerca agenti di vendita con esperienza meglio settore notorio e qualitativo clienti. Tel. 510.100.

ALLA Dosa divisione marketing ingrana ambiziosi 950 mila mensili inserimento garantito. Tel. Torino 556.062 Milano 871.114.

AZIENDA articoli largo consumo assume giovani venditori anche prima esperienza automuniti militaseolto. Offresi stipendio (contratto nazionale impiegati viaggiatori), concorso spese, premi, incentivi. Ottima possibilità di guadagno, zona lavoro Torino e provincia. Scrivere: Fratelli Salvado, Casella Postale 174 — 21100 Varese.

AZIENDA ed espansione esclusivista Piemonte e Val d'Aosta, ricerca: 5 elementi da inserire nel proprio organico di vendita e 7 (aperitivi. Offresi fisso mensile alti guadagni possibilità carriera Ehanaco. Richiedesi auto propria e disponibilità immediata. Presentarsi 14 maggio ore 9-12.30 - 14.30-19 Hotel Sacco corso Vittorio Emanuele II n. 47 angi via Sacchi Torino. Chiedere Cromac.

CERCANSI case madri o primarie aziende da rappresentare zona Vercelli Biella Novara, Massima serietà. Scrivere «Publikompass Casella 656/u — Biella».

CERCASI elemento pratico vendita ramiere ferro. Telefonare 320.1138 ore ufficio.

CERCHIAMO 20 ambosessi cultura media circa 1 milione di mese inserimento garantito. Tel. 011 / 541.568 - 561.560.538 ore ufficio.

DITTA settore Auto cerca rappresentanti qualificati ramo per vendita provincia Torino. Telefonare 683.651.

EDILQUA nuova largo impiego offresi mandato provincie Piemonte Liguria ad ottimi venditori documentata introduzione magazzini prima visita professionale. Scrivere:

Movimentata udienza ieri pomeriggio in Corte d'assise a Milano

Minacce e insulti al processo contro «Azione rivoluzionaria»

Angelo Monaco, delinquente comune «politicizzatosi», deve rispondere dell'attentato contro «La Stampa» e del ferimento del giornalista dell'«Unità» Nino Ferrero - Ha inveito contro un legale e i giudici - Il dibattimento prosegue oggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Angelo Monaco, delinquente comune «politicizzatosi» è accusato di far parte della banda armata «Azione rivoluzionaria», del ferimento del giornalista de *l'Unità* Nino Ferrero, dell'attentato dinamitardo contro *La Stampa* e di altri reati ha rifiutato di rispondere ieri pomeriggio alle domande dei giudici, ha di nuovo oltraggiato la corte, insultato e minacciato l'avocato di parte civile Graziano Masselli e lo stesso Nino Ferrero. Masselli che Ferrero hanno preannunciato la querela nei confronti dell'imputato.

Monaco, dopo le solite intemperanze prime udienze, ha imboccato decisamente la strada del «processo rottura», con limitando l'atteggiamento abituale dei terroristi detenuti. Il suo comportamento differisce da quello degli altri accusati di appartenere a «Azione rivoluzionaria», dimostrano mettere il dibattimento, rispondono all'interrogatorio, anche all'unico scopo di negare tutto, togliere ogni validità agli elementi accusatori colti nel corso dell'istruttoria.

L'udienza, ieri pomeriggio, si era iniziata con una nutrita serie di eccezioni procedurali sollevate dall'avvocato Filasiò che difende Sandro Meloni e Roberto Gemignani. Le eccezioni riguardavano una presunta nullità del decreto di citazione, state respinte dalla Corte. Ma proprio mentre i giudici erano riuniti in Camera consiglio si è venuti a conoscenza di uno scritto presentato da Monaco al presidente della Corte. In questo scritto che sono contenuti gli oltraggi, gli insulti minacce gravissimi.

Il bersaglio dell'imputato è innanzitutto l'avvocato Graziano Masselli di Torino, legale che ha sempre svolto sua attività professionale competenza, passione, scrupolo onestà. Monaco attacca perché Masselli nell'udienza precedente ha sostenuto che le continue eccezioni procedurali sollevate dall'imputato e dal suo legale Domi (al quale poi revocata la fiducia) trasformerebbero in mezzi di «*devastazione processuale*» e rispondevano agli intenti garantistici per cui erano previste dal legislatore. Osservazione che a molti apparsa pertinente.

Ma Monaco ha preso lo spunto ciò per sostenere che nel processo contro i dirigenti della «Ipca» di Cirié (operai morti di cancro) Masselli, pur essendo parte civile si battè *a favore degli imputati* e «riuscì a *monetizzare tutto, sopratutto la propria coscienza*». Accusa vergognosa accompagnata subito da minacce contro Masselli e il giornalista Ferrero (*«Lé pallottole sarebbe stato meglio ficcarle in testa entrambi»*). Poi oltraggi alla Corte (*«banditi assassini»*) e accuse agli organi dello Stato di «*aver assassinato*» il professor Faina che era imputato in questo processo e morì a causa di un tumore.

L'avvocato Graziano Masselli alla ripresa del dibattimento ha preannunciato che presenterà querela contro l'imputato *tanto per le minacce quanto per il grave attacco sua professionalità*».

Monaco dopo la presentazione dello scritto, infatti, esaurito la sua partecipazione al processo. Quando il presidente Cusumano ha chiamato per l'interrogatorio ha risposto con secco laconico: «*Non ho proprio niente dire*».

Gli altri imputati, Angela Fava, Meloni e Gemignani hanno dimostrato invece loro disponibilità nei confronti dei giudici. Hanno negato ogni addebito. La donna nulla dell'esplosivo trovato a casa Meloni e Gemignani non hanno sentito parlare di «Azione rivoluzionaria». Meloni poteva conoscere Faina, ma certo non per motivi riguardanti l'attività terroristica. Ancora Meloni telefonò a Faina, ma le conversazioni (registrate «compromettenti» secondo gli inquirenti) nulla avevano che vedere con gli attentati e con i ferimenti. L'interrogatorio si è concluso con Meloni che protestava contro le condizioni di vita a Vittore *l'«Ci fanno digiunare un giorno sì e uno no»*). Poi in aula è piombata la notizia dell'attentato Papa e il processo è stato rinviato a oggi.

Clemente Granata

Respinta la richiesta della difesa di Casirati

Negri non sarà teste nel processo Saronio

MILANO — «*Il prof. Negri ebbe parte diretta nell'esecuzione del sequestro Saronio*» e quindi è il caso di interrogarlo al processo d'appello per rapimento e morte dell'ingegnere milanese. E' l'opinione giudici milanesi che contraddice in parte quella dei colleghi romani i quali, invece, hanno presentato ricorso contro l'assoluzione per insufficienza di prove Toni Negri dall'accusa di avere preso parte al rapimento.

Per altri imputati dell'inchiesta «7 aprile» la Corte di assise di appello ha ritenuto necessaria convocazione testi e compariranno quindi nei prossimi giorni in aula Silvana Marelli, Egidio Monferdin (entrambi rinviati a giudizio a Roma per il sequestro Saronio), Caterina Pilenga, Mauro Borromeo e Francesco Gavazzeni. questi testi era stata chiesta dalla difesa di Casirati, che però insistito poter mettere a confronto gli imputati milanesi anche Negri.

Difesa di Fioroni e pubblica accusa richiesta, avanzando però dubbi — che sono stati accolti dalla Corte — sul prof. Negri. Proprio pochi minuti dopo la decisione, però, Carlo Fioroni ha dichiarato che l'ordine di compiere il sequestro Saronio venne dato dal «*vertice dell'organizzazione*» e cioè, chiarito in precedenza, dallo Negri e dal medico latitante Gianfranco Pancino. Non è detto che questa affermazione non faccia tornare sulla loro decisione i giudici.

E' stata, quella di ieri, una udienza a tratti nervosa, per uno scontro tra il difensore di Casirati e il presidente. Il legale, avvocato Toppetti, ha chiesto che fosse messa verbale una sua osservazione fatto che in camera di consiglio entrati anche i quattro giudici popolari supplenti, circostanza, secondo lui e secondo una sentenza della Corte cassazione, illegittima. Il presidente della Corte d'assise d'appello invece ribattuto: «*Sono venuti testimoniare*» e a sostegno del suo parere ha citato il fatto che esistono sentenze in questo senso della Corte di cassazione. A questo punto l'avvocato Toppetti ha esclamato: «*La Cassazione è un supermercato dove ognuno trova ciò che vuole*» soggiungendo a voce più «*come diceva Carnelutti*». Ammonito a non dare definizioni irrispettose, ha corretto: «*allora grande magazzino*».

Il dell'udienza è stato dedicato continuazione racconto di Carlo Fioroni. Dopo avere, tra l'altro, confermato le a Negri per la fallita rapina di Argelato vita a un carabiniere, Fioroni ha parlato di come nacque l'organizzazione sequestro. Ha riferito che gli fu ordinato di metterlo a disposizione Casirati, ma questa circostanza apparsa poco convincente e in contrasto con l'alto grado che avrebbe occupato nella «organizzazione». «*Accettai*» — ha Fioroni — per i «*sentimenti*». I giudici gli hanno obiettato che questa sua opposizione «sentimentale» appare poco credibile allora Fioroni ha fatto i nomi di Franco Prampolini e Cristina Cazzaniga (assolti in primo grado dall'accusa concorso in sequestro) come di persone con le quali si sarebbe confidato nella che anch'essi opponessero al progetto, «*Prampolini si dichiarò d'accordo dispose*». Questa circostanza può accertata in quanto i due, volta assolti, non essere sentiti neppure come testi.

m. f.

Primo processo per i due terroristi presi il 4 aprile

A Moretti 8 anni, 7 a Fenzi per la detenzione di armi

MILANO — Ventidue minuti di dibattimento e pochi di più riunione di consiglio sono stati sufficienti 7ª sezione tribunale per infliggere prima condanna a Mario Moretti, l'«inafferrabile» del terrorismo italiano fino 4 aprile quando è stato arrestato (in compagnia del professor Enrico Fenzi comparso con in aula.

La sentenza particolarmente dura: di reclusione e un mese di arresto a Moretti; sette anni e mesi più tre mesi di arresto Fenzi. Il tutto per la detenzione delle armi e delle munizioni, oltre che dei documenti falsi, trovati loro addosso al momento della cattura.

Moretti Fenzi hanno mascherato molto bene il nervosismo tradito solo dal fatto che non riuscivano stare seduti sulla panca preparata dentro il gabbione degli imputati. Hanno continuato a parlare fitto tra loro senza prestare la minima attenzione quanto avveniva all'intorno, salvo che durante parte iniziale dell'udienza. Aperto il dibattimento, il presidente ha chiesto il dei legali. «*Di Giovanni*» ha risposto Moretti e avendogli il giudice fatto notare che non c'era e avrebbe dovuto nominare avvocato d'ufficio, il terrorista fiè replicato: «*Chi l'ha detto?*».

dopo la revoca difensori anche da parte Fenzi, seguita nomina d'ufficio di un legale unico per entrambi. Seguendo il rito, il presidente ha chiesto agli accusati se volessero rispondere a qualche domanda: «*Questa una farsa che appartiene a voi. Quindi non rompeteci le scatole andate avanti*». è la replica. Il pm ha chiesto l'ammonizione Moretti a un comportamento corretto pena l'espulsione.

Fra il pubblico decine carabinieri in borghese in netta maggioranza sugli e parenti del professor Fenzi che lo salutavano da lontano. Poche parole ha scambiato Moretti col legale d'ufficio: «*Ognuno si prende le sue responsabilità*». ha minacciato Moretti. «*Non mi preoccupi che io mi prendo le mie*», è stata la risposta dell'avvocato.

m. f.

Mentre San Vittore «scoppia»

Milano progetta un nuovo carcere

Modernissimo, potrà ospitare 650 reclusi Per la sua costruzione occorreranno 3 anni

MILANO — Dal disadorno, piccolo ufficio del direttore San Vittore alle tappezzerie di seta dello studio del prefetto: drammatici concreti problemi dell'oggi alle belle parole per l'avvenire. Per chi martedì stato davanti al carcere a sentire le lamentele degli agenti, i racconti dei parenti dei detenuti. l'amaro quadro tracciato dal dottor Luigi Dotto. la conferenza stampa che si è tenuta ieri e sembrata provenire da un altro pianeta. Con toni compassato il prefetto Vicari, il sindaco Tognoli e il procuratore generale Marini hanno spiegato che fra tre anni, se tutto va bene, sorgerà alla periferia Milano nuovo carcere.

Sarà, come si conviene, «*moderno e sicuro*». L'area stata trovata: 200 mila metri quadrati alla periferia sud della città. Entro ottobre dovrebbe essere approvata la variante al piano che permetterà di costruire una «bretella» per collegare il carcere alla città. cominceranno espropri che «*allo stato attuale non presentano problemi*». Quindi si costruirà: non meno tre anni, appunto, ad essere ottimisti. In questi mila metri quadri potranno stare 600 detenuti uomini, 50 detenute donne, gli agenti di custodia che avranno anche le abitazioni e tutte le infrastrutture necessarie ad un carcere al passo con i tempi, compresa unità ospedaliera e gli edifici per detenuti in stato di semilibertà (se ne prevede la presenza di 56). La spesa prevista di 35-40 miliardi pagati dallo Stato attingendoli fondi per l'edilizia carceraria.

Questo il progetto, ma poi bisogna fare i conti con la realtà. Innanzitutto i numeri. Il nuovo carcere potrà ospitare 650 detenuti: a Vittore attualmente ce ne sono 1450. Ciò significa che ancora per lungo tempo, pur associandosi alla speranza del procuratore generale che «*la delinquenza diminuirà*», il vecchio edificio di piazza Filangieri resterà il carcere più importante: c'è in prospettiva anche la costruzione di un terzo carcere, il progetto è ancora di là da venire.

Poi i tempi: San Vittore è una polveriera e tre anni, se per la costruzione di una nuova opera possono essere pochi, per i suoi problemi sono troppi. I 25 nuovi agenti e la prossima disponibilità di un raggio attualmente in ristrutturazione non che palliativi. Ma di queste alla conferenza stampa, è potuto parlare poco. Mancava anche il direttore del carcere: «*Che cosa c'entra?*», è stata la risposta.

s. mr.

Trovato a Napoli il comunicato N. 5

Le Br: «Cirillo è vivo lo stiamo processando»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Con il comunicato numero 5 delle Br ritrovato martedì pomeriggio in un cestino rifiuti nelle adiacenze della funicolare di piazza Amedeo nel cuore del quartiere Chiaia si riconferma la strategia terroristi) che da diciassette giorni tengono sequestrato l'assessore regionale democristiano Ciro Cirillo. Come nelle precedenti «risoluzioni» la colonna napoletana del partito armato rivendica con agghiacciante disinvoltura accuse attacchi alla democrazia cristiana e al partito comunista, cerca di uscire dall'isolamento agganciarsi ai disoccupati, senzatetto, al proletariato precario.

Dopo il ricatto fondato sulla richiesta di un'immediata requisizione 40 mila vani sfitti, dopo l'analisi sulla «*beffa del listone* un *di disponibilità*» per realizzare la riforma del collocamento, i terroristi avanzano richieste di sussidi ai centomila più disoccupati per l'area metropolitana.

La «risoluzione strategica», farcita di slogans e luoghi comuni ricavati in prevalenza dalle manifestazioni dalle proteste dei disoccupati organizzati, si conclude con un appello alla costituzione «*organismi clandestini lotta*» ricordando tra l'altro che l'interrogatorio al «*boia Cirillo*» continua e il prigioniero nel processo intentatogli dal «*tribunale del popolo*» collabora attivamente.

Ma dove si trova prigione nella quale l'assessore democristiano Cirillo è tenuto segregato da oltre due settimane, dopo l'agguato di Torre del Greco in cui furono uccisi il sovrintendente polizia Luigi Carbone e l'autista Mario Cancello? Blocchi stradali, perquisizioni, battute rastrellamenti in tutta la regione non hanno finora fornito il minimo indizio utile ad orientare le indagini sulla pista giusta.

setacciate a lungo la zona vesuviana, i fianchi vulcano, ci si è spostati nel Salernitano, lungo la costiera del Cilento, nella Penisola Sorrentina, dove nell'ottobre dello scorso anno venne catturato il pidiellino Michele Viscardi; Procainone, sulla Domiziana, in tutte quelle località dov'erano state nel passato segnalate presenza di brigatisti e la localizzazione di covi.

Ufficialmente l'impegno delle forze dell'ordine non rebbe stato coronato da validi elementi, non esclude che una svolta nell'inchiesta determinarsi da un momento all'altro. Si sa che gli inquirenti hanno anche stretto il cerchio intorno alla delinquenza organizzata — dal giorno del rapimento Cirillo si è allentata l'escalation mala con delitti, vendette regolamenti di conti — e si nutrono buone speranze di venire a capo della situazione avendo interrotto i collegamenti di molti illeciti traffici.

Un altro impegno oneroso delle Digos e dei carabinieri l'attenta analisi messaggi recapitati dalle Br, sulla comparsa di una sigla nell'area dell'eversione il movimento «Disoccupati comunisti per il potere operaio» annunciato nei comunicato numero 5, su tutto il materiale lasciato nelle scuole occupate dai terremotati e nell'ambito degli universitari.

Un particolare che viene attentamente vagliato è quello che riguarda la zona prescelta dai postini partito armato e cioè il centro della città e preferenza il quartiere residenziale Chiaia. I sospetti che una base, un covo, possa essere nelle immediate adiacenze non appaiono tutto infondati, ma finora tutti gli sforzi diretti a localizzarli non hanno dato alcun esito.

Adriaco Luise

Mario Rossi in aula tira scarpa e grida minacce

FIRENZE — L'ergastolano Mario Rossi ha tirato due volte una scarpa a un maresciallo delle guardie carcerarie e agenti di custodia e giudici durante il processo in assise d'appello per frasi apologetiche sul sequestro del magistrato Sossi che avrebbe pronunciato in un'intervista rilasciata a giornalista.

Il processo è stato rinviato al 25 giugno perché possa venire accompagnato «*con la forza pubblica*». — detto la Corte — il giornalista Franco Salomone, autore dell'intervista, che non si è presentato all'udienza pur essendo stato citato (paghera lire di ammenda e le spese processuali).

Mario Rossi era il della banda criminale XXI Ottobre di Genova, in collegamento con i Gap Feltrinelli.

Il processo alla colonna torinese delle Br è stato sospeso sino al 20 maggio per i referendum

A Torino interrogati ieri venti testimoni Due imputati si dissociano dal terrorismo

TORINO — Interrogatorio di una ventina testimoni, perizie medico legali su due imputati detenuti che non si mai presentati in udienza e i cui difensori affermano in precarie condizioni di salute, una dichiarazione in aula imputato detenuto che si dissocia dalle Br un altro che scrive dalla cella stessa cosa, ripetute interruzioni da parte del gruppo dei «duri», i detenuti che firmano i comunicati poi letti a turno in aula, i quali hanno anche tentato di interrogare un ufficiale dei carabinieri testimone: ieri 7ª udienza processo alle Vallette contro i 73 appartenenti alla «colonna torinese» delle è accaduto tutto questo. Alla fine della mattina, il presidente dell'assise Barbaro ha dichiarato chiuso il dibattimento. si sospende per una settimana e si riprende il maggio l'arringa dell'avvocato Bestente, parte civile per il ministro dell'Interno. Subito dopo la parola pm per requisitoria, poi difensori.

In apertura d'udienza il difensore d'ufficio Catalano lamenta che i colloqui dei legali i detenuti alle Vallette avvengano alla presenza alla portata d'orecchio delle guardie carcerarie. I colloqui il punto d'attrito costante tra il presidente Barbaro e la direzione del carcere. Ieri mattina il presidente, dopo invitato il pm a far rispettare le sue ordinanze, dichiarato: «*non vengono rispettati i diritti difesa lo rinvio il dibattimento a nuovo ruolo*».

Subito dopo l'istanza dell'avvocato Catalano, si inserisce dichiarazione un detenuto, Mario Fracasso, ex-operaio alla Singer Leini, licenziato passato alla Fiat, dove era diventato delegato sindacale: «*Sono qui dentro non perché militante delle Br appartenente alla classe operaia. Quando entrato alla Fiat e mi hanno eletto delegato, l'Fim minacciato non darmi la copertura sindacale perché aveva un procedimento penale in corso* (per le scritte inneggianti all'eversione tracciate muri della Singer). L'attacco sindacati uno motivi ricorrenti nelle dichiarazioni parecchi detenuti oltre che nei comunicati letti in aula.

All'istanza per perizia medico legale su Giuseppe Piccolo n'è aggiunta ieri un'altra per Fausto Jacopini, un altro detenuto che non è mai venuto in aula. Ha un ginocchio cattive condizioni sin da quando era detenuto a Pianosa e non gli sono state fatte radiografie o visite specialistiche. Barbaro ha dato venti giorni di tempo al perito Salomone per accertare le condizioni di salute di Piccolo e Jacopini.

Il geometra Italo Colettia, detenuto sempre assente dall'aula, ha scritto dalla cella per dichiararsi estraneo alle Br: «*Ho avuto alcuni contatti Peci, poi ho deciso di non entrare nell'organizzazione*».

La sfilata testimoni comprende amministratori alloggi che hanno affittato o venduto appartamenti gente che poi stata arrestata ma che allora era insospettabile, gente che ha trasformato quegli appartamenti in covi o basi per le Br: in via Giordano 8 in via Rossini Michelino, in corso Peschiera 171, in corso Lecce 29/1.

Quando arriva colonnello Ruggeri, che all'epoca della cattura di Peci comandava il nucleo investigativo dei carabinieri, Guagliardo chiede al teste perché gli arrestati venivano immediatamente isolati e detenuti nelle caserme dei carabinieri. «*Erano corso delle indagini*», replica Ruggeri. Micaletto interviene per il motivo di un improvviso dirottamento, era in viaggio da Cuneo a Pianosa, nel carcere di Mondovì, dove si trovò di fronte gli stessi carabinieri che lo avevano arrestato. Ruggeri afferma che lui firmava solo i rapporti. La Corte decide di sentire il comandante del gruppo operativo di via Valfrè colonnello Rossanigo, che arriva appositamente da Savona dopo un paio d'ore. Quando entra in aula, le 14 e 30. I detenuti se ne stanno tranquilli. Le domande le fa l'avvocato Vitale, difensore di Spazzali, protagonista di una calorosa autodifesa. «*L'autorità giudiziaria era tenuta informata dei colloqui che Peci aveva con ufficiali dei carabinieri?*», domanda Vitale. «*Nel rapporto è scritto che nel dicembre 79 lo avevate identificato; perché lo arrestato soltanto il 19 febbraio dell'80?*». Rossanigo: «*Lo abbiamo catturato quando n'è presentata l'occasione*». Che potevano sapere di Peci, allora i carabinieri? uno dei ricercati, con un passato di azioni armate nelle Marche nulla di più.

Claudio Cerasuolo

Venezia: rivelato un rifornimento di armi alle Br

VENEZIA — Per la prima volta è stato rivelato uno canali di approvvigionamento di armi terroristi italiani. Infatti i giudici Venezia hanno contestato a Mario Moretti, capo della colonna romana delle Br, l'accusa di «*introduzione di armi nel territorio dello Stato italiano*». In riferimento al carico di mitra, pistole, munizioni, bombe a mano e anticarro che Moretti, nell'estate del 1979, avrebbe appunto introdotto in Italia.

(Segue pagina 9)

È mancata

Carmen Vigliani nata dei marchesi di Bassecourt

Lo piangono, le figlie Paola e Maria Clementina col marito Arlo Randi, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ferdinando Vigliani dell'università di Padova, per le cure amorevolmente prestate alla zia CARMEN. Le esequie avranno luogo giovedì 14 alle ore 14,30 nella parrocchiale S. Massimo. La tumulazione avverrà in S. Damiano d'Asti.
— Torino, 12 maggio 1981.

Partecipano la scomparsa di

Carmen di Bassecourt ved. Vigliani

La cognata, Annetta Giolito ved. Vigliani, Annamaria Vigliani ved. Valsecchi, Aurelia Vigliani; i nipoti: Ferdinando Vigliani, Anna Lavinia Vigliani e Ferdinanda Vigliani.
— Torino, 12 maggio 1981.

Romana Vigliani ricorda l'indimenticabile zia e madrina

Carmen Bassecourt ved. Vigliani

— Torino, 12 1981.

Luigi Campi partecipa al lutto della moglie Vigliani la scomparsa della signora

Carmen ved. Vigliani

— Torino, 12 maggio

Gli insegnanti dell'I.T.C. «Rosa Luxemburg» partecipano al dolore della collega prof. Paola Vigliani per la scomparsa della MAMMA.

Non pianti miei nel giorno della mia uscita dalla Terra, gioisci per me che sono salito in Cielo

Vittoria Fabbiani ved. Ferrari Della Torre

danno [illegible], la figlia Bianca, i nipoti Paolo, Roberto, Nadia, Susanna e zia Rita. Funerali venerdì ore 10,15 cappella (via Tiziano). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 13 maggio 1981

Le famiglie Gagliardone e Pensabene partecipano vivamente al dolore

Maria Teresa e Vittoria si uniscono al dolore con sincero cordoglio.

Partecipano al dolore di Paolo e Nadia,

Gemma Nice Ferrari
Silvana Dorle Aolfi
Mariateresa e Massimo
Maria Litterio.

Addolorati, annunciano la scomparsa della cara

Conti ved. Carasso (Iuccio)

il nipote Bebe, nuora parenti e amici tutti. Funerali venerdì 9,30, cappella Molinette, via Santena.
— Torino, 13 maggio 1981.

Partecipano al dolore il nipote Antonio Conti e la cognata Carmela Villa-Villa ved. Conti.

È mancata

Secondina Fanciotto nata Oria

Ne danno il triste annuncio figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali parrocchia Porta Stura in data ed ora da destinarsi Telefonare 847.230. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1981.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rue in Goffoglio

La piangono. Il marito, i figli Ezio, Adriano, il fratello Luigi, la cognata Francesca con Roberto, la nuora Sandra con i nipotini Giorgia, Dario. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Gaetano, venerdì 15 maggio ore 15,15. Non fiori ma opere di bene
— Torino, 14 maggio 1981.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore

di anni 60

Ne danno il triste la moglie Giuseppina Monaco, il figlio Tullio con la moglie Elsa Zignone e la piccola Federica, la sorella Aurora e parenti tutti. I funerali si sono svolti mercoledì 13 maggio. La salma nel cimitero di Arasco
— Borgaseia, 14 maggio 1981.

L. Carisio Bianc e figli partecipano vivamente al lutto della famiglia.

È mancato

Roberto Marchisio

anni 54

Lascia agli affetti più profonda disperazione la moglie Silvana Tiziana, con i figli Marco e Riccardo. Si uniscono al l'immenso dolore mamma Maria Fantina Marchisio, mamma Emilia Fellini, Piergiorgio e Rosy, cognata Franca col marito Luciano Cannarile, nipoti Antonella e Patrizia, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 10,15 da via De Gasperi 50. Un particolare ringraziamento al prof. Cavallo, primario radiologo ospedale Moncalieri; al prof. Massaglia e alla sua équipe medica patologia chirurgica Molinette, al dott. Barcarolo.
— Moncalieri, 13 maggio 1981

Zia Leonarda, Anna, Laura, Enrico Borlelo piangono parte al grave lutto della famiglia Marchisio per la scomparsa del caro ROBERTO.

La famiglia Fallo partecipa commossa al cordoglio dei familiari per la scomparsa di ROBERTO.

Gli Operatori dell'équipe paramedicale sono vicini a Silvana Marchisio nel suo grande dolore.

Partecipano al lutto:
Giorgina e Carlo Fenardo
Rina Dosta
Giovanni Tofanello
Famiglia Boschi
Famiglia Vaudano
Famiglia Destefanis

Fiorella Vallinotto e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

Alfredo, Jose Limone e famiglia ricordano l'AMICO, ne piangono amaramente la perdita

Rosa Baudocco è affettuosamente vicina a Silvana in questa triste circostanza

Preside, Segretario, Insegnanti e compagni di Marco e Giancarlo partecipano al dolore della famiglia.

Anna Cerrea Marchisio con Liliana, Giorgio e la loro famiglia, partecipano al grande dolore di zia Maria e Silvana, per la scomparsa del caro ROBERTO

Chiarigliano, Bolla, Lusiardi, Franco Boschi si uniscono al dolore

Gina, Olimpio Massaia piangono la scomparsa del caro amico ROBERTO.

Si uniscono al dolore della famiglia
Rita, Michele Cerullo
Luciana, Alfredo Rista
Clelia, Giancarlo Rista
Laura Arandoglia
Liliana, Franco Barbero
Nella, Silvo Sacchi
Carolina, Francesco Saviola

Duilio e Rosanna Sergni
Orazio e Marcella Bonfigli
Tosca Cornaglia

commossi partecipano al dolore della signora Silvana di Marco di Giancarlo e famiglia.

Margherita e Luciana Serra si associano all'immenso dolore della famiglia per la perdita del fratello amico

Roberto Marchisio

— Milano, 14 maggio

ANNIVERSARI

1981

Gianpiero Buratto

Sempre vivo nel ricordo e nel rimpianto. S. Messa il giorno 17 maggio ore 9 parrocchia La Misericordia, via Cialdini 20.

1978 1981

Albarosa Guglielmino

Il ricordo è sempre immenso ed il dolore è grande. Continui ad essere sempre vivo nel cuore dei tuoi Roby e dei tuoi cari. La S. Messa del secondo anniversario sarà celebrata venerdì 15 maggio ore 18 parrocchia S. Alfonso

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile sofferente

Cino del Duca

giovedì 21 maggio 1981, alle ore nella di San Carlo al Corso, in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrata un'ufficio funebre in suffragio dell'anima eletta.
— Milano, 14 maggio 1981.

1977 1981

Margherita Depetris

sempre ricordata con tanto rimpianto.

14-5-80

Ernesta Barbero ved. Monticone

Sarai il nostro ogni giorno che passa. Sandro, Adriana, tutti i tuoi cari. Santa Messa ore 16,30 S. Cuore di Gesù

1979 1981

Nella Guercio

Con immutato affetto e rimpianto la ricordano. S. Messa 24 maggio ore 8 chiesa S. Rocco, Orbassano.

1978 1981

Velino Ghelfi

La moglie Camilla Magrini con immutato dolore lo ricorda. S. Messa venerdì 15 maggio ore 18,30 parrocchia S. Francesco da Paola (via

15-5-1981

Grazie a ricordano immutato affetto e rimpianto la dolce immagine della loro cara mamma e nonna

Margherita Peggo ved. Baruzzi

S. Messa, venerdì 15 maggio ore 8, parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

1979 1981

Claudio Betrone

Sempre ricordato.

1961 1981

Mario n. Argano

Affettuosamente ricordato.

1909 1967

Antonio Congiu

prematuramente a riposo

vivi nell'affettuoso ricordo della moglie, figlio, parenti tutti. S. messa venerdì 15 maggio parrocchia di Sarnore ore 20,30, martedì 19 maggio parrocchia di Castagnolo Po ore 18

1971 1981

DOTT.

Jodice Bottillo

prematuramente a riposo

Sempre vivo nel ricordo.

Oggi su

STAMPA SERA

L'ATTENTATO AL PAPA

- Ricostruito minuto per minuto
- Tutte le
- Chi è l'attentatore
- Duemila anni violenze ai Pontefici

44 pagine

Isola d'Elba

"LE NAPOLEONE"

residenza unica... in un'isola unica...

LOCALITÀ IL POGGIO

In un'isola a tutti nota, con 147 chilometri di costa, spiagge, rocce, insenature e fondali meravigliosi; con una vegetazione lussureggiante, vigneti rinomati, sorgenti benefiche conosciute fin dall'antichità; con una natura ridente che si affaccia su un mare sempre limpido.

un complesso completamente ristrutturato, composto 4 ville patrizie: la Napoleone - Paolina - la Letizia - la Walewska, immerse nel verde di un parco secolare che si affaccia su dei panorami più suggestivi dell'isola: il porticciolo di Marciana Marina.

appartamenti di varie dimensioni, disposti in orizzontale e realizzati su piani diversi, con o senza giardino, alcuni con terrazzo, ma tutti eccezionalmente luminosi.

Prezzi e definitivi. Consegna Estate/Autunno

Nostro personale sul posto nei giorni festivi

È una S.p.A. (Gruppo Gabetti)

gabetti in tutta Italia

Torino Mercantini, 5 tel. 011/9589683-9

ECONOMICI

9 Lavori a ore

offerte

CERCASI collaboratrice domestica a ore o fissi per famiglia 4 persone referenziata con massima serietà tel 442333

10 Prestazioni consulenze

STUDIO tecnico progettazione impianti civili e industriali termici elettrici condizionamento risparmio energetico 373 Antic Recapito esperienza assoluta riservatezza. Telefonare 011 651 311

11 Baby sitter

domande

BABY sitter referenziata eseguesi prova offresi Tel 764 450

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFINANZIA Centro intorno Fiat, consegna ad ore (anche nei sab) permute vantaggiose minimo anticipo rateazioni fino a 36 mesi senza cambiale Controllo meccanico, massima garanzia Centro assistenza completa Consigliamo di rivolgersi da Autofinanzia corso Francia 341 (vicinanze aperto tutto il giorno)

A.A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni fino a 36 mesi superiori valori permutate con garanzia 12 mesi consegnano 500 126 127 128 Ritmo 131 132 A112 Dyane 6 R4 R5 R6 Alfasud Giulietta 06 Panda, vetture diesel occasione lunghe rateazioni con minimo anticipo Belauto vendiamo autostrada Fiat corso Traiano 119

A.A.A.A. AUTOCCASION Savoia portamassima rivenditore Ranch 79 Beta coupe 1300 79 Ritmo 60L 80 131 SP 77 128 Panorama 80 R5 80 127 3 porte 78 Mini De Tomaso 76 A112E 78 Alfasud 77 Sportwagon 1000 GL 76 79 128 75 R12 78 Horizon 1100 78 79 R5 78 Ford Transit diesel 78 850 furgone 74 Simca 1100 78 77 78 Sportwagon 1° 80 Simca 1307 S 78 77 78 Mini 90 78 Ford Fiesta 80 Peugeot 104 GR 79 79 Beta 1300 78 Fulvia 3 marce 77 131 78 132 75 128 78 79 Finanziamo in pagamento senza cambiali Savoia corso Trapani 353 telefono 713 113

A.A.A. CERCAR OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI

Azione diretta tra le 116 autoscuole con informatizzazione e collaborazione di Presso in vendita a prezzi scontatissimi Opel Rekord diesel 2000 del 1976 unico proprietario tagliandi Fiat... 3 miliardi 500 mila

PREZZO SCONTATISSIMO

Alfa Sud granluce con pochi km del 78 a L 2 milioni 800 mila

PREZZO SCONTATISSIMO

Fiat 126 sport 78, 1190 del 79 a L 1 milione 300 mila

PREZZO SCONTATISSIMO

Ford Taunus 1300 L/ng '77 unico proprietario a L 3 milioni 300 mila

PREZZO SCONTATISSIMO

Opel Rekord 1900 4 porte blu scuro con sole 67 mila km a L 7 milioni 800 mila Assortimento di vetture convertibili a benzina e a gasolio Rateazione fino a 36 mesi anche senza cambiale Cercar via Nizza 125 tel 656 1755 aperto sabato tutto il giorno

A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63-79 Tel 345 213 - 781 843 Beta coupè Scirocco GL 131 GL Opera 6 A 112 128 Mini 90 Panda 126 127 Cuoiarin diesel Concessionario Citroen Autobianchi Fair rateazioni e garanzia lunga esperienza

A ECCEZIONALE vendesi autoccasioni scontatissime 127 128 Ritmo 131 R4 Simca Prime 850 Mini occ da L 300 mila a L 1 milione Rateazioni senza anticipo Belauto corso Traiano 119

A. MONDIEN Duchessa corso Vittorio 7 mod 1600 L 6 800 000 Telefonare ore ufficio 733 081

A MICHELINO

Azienda conoscentissima Fiat Torino sulla piazza da maneggiare alle condizioni vostre condizionate senza contratti marche quota contanti oggi apparecchiato veicolo usato rateizzazione e garanzie Sabato aperto tutto il giorno Torino tutto via 189 Aosta BP - Rivoli/no telefono 621 162

ACQUISTIAMO auto piccole e grandi contrassegnate. Massima valutazione pagamento contanti Via S. Chiara 32 telefono 877 243 (aperto anche il sabato)

ACQUISTO qualsiasi tipo di auto anche in condizioni. Massima valutazione Tel 329 332

ALFETTA 1.8 anno 79 unico proprietario, bellissima. Autonolo via Cagliari 46 orario Concessi aperto al sabato pomeriggio Telefono 505 858

Alfa 90 Q.V. 5 cilindri 16 valvole bianco Volkswagen Audi Sempre corse Torino 53 tel 608 106

AUTO AFFARI LANCIA

Concessionaria Lancia offre occasioni di tutti i produttori Lancia Autobianchi vetture rateazione Distretti Corso Regina Margherita 270

AUTOCITY

vendo 126 127, 128 132, 124 Lussogamma A112 Elegant, 2000 Arisea Ellecon, A 35 berlina e F.I. Giannini 131 128 Alfetta 1600 1900 1300 Ritmo Rover e vendo Range Rover e cerco Land Rover anche 2000 Tdi Range Rover a vapore anno Carro Fiat 697 Iveco anno 1968 3807 - Rivoli (Torino)

AUTOCOMMERCIO

vendo permuta con nuovo anticipo minimo rateizzo 126 127 128 Ritmo Panda 30 R5 Dyane Citroen GS 131 Alfasud Ignizio Brera 1100. Tutte rateizzazioni e garanzia a cc Ortigarana 72 tel 581 008 (aperto anche il sabato)

AUTOFRICA Saxo causa spostamento locale vendo auto da rottamare o rottamate Lancia Fiat Alfa Jaguar anno dal 1930 ad oggi grazie, interessami Telefonare per appuntamento tra 7400

AUTOMARKETS nuovo nucleo commerciale d'occasione. Assortimento completo di autoper ogni portafoglio consulenze esperte. Elenco a disposizione presso nostre sedi legge Leopardi. Permuta e rateazione vetture Autovetture corso Grosseto 318 telefono 730 5353 - Torino

AUTOVETTURE SCONTI

nuova rete marche e di concessionarie con ogni offerta consegna subito vendita Fiat nuove e Fiat usate Autobianchi Lancia ad assortimento auto di ogni condizione Permuta dilazioni pagamento Scelti, corso Tassoni 15 tel 504 339 - 598 670

BETA mod 1.6 anno 78 autovettura maggiormente apprezzata, perfetta in ogni vera occasione Automobili via Cesare 46 bella Crescita aperto a sabato pomeriggio Telefonare 505 854

BMW auto occasioni 733 iA 633 CSI - 520 6 cilindri - 320 6 cilindri - 323 iniezione Sempre nuovi vetture da dare in prova a qualsiasi ragazzi corso Turati 63 tel 635 254

Bmw 320 iniezione 5° marcia sportiva grande turismo splendida 1977 Prendetela via S. Donato 81

Bmw 320 nuova tetto apribile 5 marce perfetta consegno possibili rateizzo Tel ore ufficio 211 286

Bmw 728 iA metallizzata 1978 vari optionals rarità Prendetela via S. Donato 81

BRIANZA

Alfetta 2000 L TD T 36 perfetta, unico proprietario completa tutti optionali con garanzia Corso Francia 191 Rivoli Torino telefono 958 3807

BRIANZA

130 auto e occasione con garanzia vendesi A112 Elegant, 2000 Arisea Ellecon, A 35 berlina e F.I. Giannini 131 128 Alfetta 1600 1900 Ritmo Rover e vendo Range Rover e cerco Land Rover anche 2000 Tdi Range Rover a vapore anno Carro Fiat 697 Iveco anno 1968 3807 - Rivoli (Torino)

CAMPAGNOLA Fiat Nuova Tipo 2000 benzina anno 78 50000 km gomme antigelo e garzia Vendo vendesi L 6 milioni 600 mila Tel 629 467

CENTRATO

Lancia Delta 1500 nera unico proprietario 8 marce 70 V0869 con garanzia Corso Francia 191 Rivoli Torino telefono 958 3807

Chi cerca trova, trova Lancia usata conveniente Alpine Talbot Sunbeam Ranch 18 Du grande esposizione di vetture di occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e nostri prezzi Ricordate chi cerca trova Torino Lingotto corso Principe Oddone 88 a Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato)

CITROEN CX «EUROCASION»

diesel 2200 2500 - benzina - GTI 2400 - consegnate in garanzia da L 5 milioni pertute rateazioni fino 36 mesi pensi cambiali Francesco corso Vittorio Emanuele 288 Tel 758 282

CITROEN Dyane 72-76 Mehari 79 GS Club 72 75 76 GS 20 e 23 74 Ami Super 6 mila e 77, Peugeot 305 78 Beta 1600 Hpe 78, Simca 1301 75 Talbot 1510 80 1721 Renault corso Siccardi, tel 537 241

CITROEN GS 2300 Pallas iniezione elettronica targa CD-KS super accessoriata vendesi solo causa uso a rapporto ora condivisione ai ottimo stato Tel 898 1358

CITROEN VISA super 1100 20 000 km originali come nuova L 4 milioni 150 mila rateizzabile Torino corso Regio 108

COMPERIAMO in contanti qualsiasi tipo di autovettura nuova ed usata pagamento immediato e ritiro a domicilio Telefonare 267 067 267 062

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche speciale massima valutazione anche vostro domicilio tel 351 257

DAIHATSU

Automobili nuove con garanzia tutte le versioni prezzi compagna Leasing Sirio 0131 65 631

DAIHATSU 18 mesi super accessoriata vn 11 mila vendo Lamezia corso Brescia 15 no 505 669

DAPHNE/ENTE verde 127 L 900 3 porte 5 mesi 4 milioni 200 mila e 127 3 porte 77 2 milioni 400 mila Tel 260 158

DAPHNE/ENTE vendo Ritmo 60 L 5P beige poco usata 5 mesi Tel 3333 9615 ore ufficio

DYANE 6 perfetta unico proprietario Autodelle via Torino 50 tel 396 178

FIAT 130 coupè accurata manutenzione cambio automatico aria condizionata sempre ingarage perfetta vendesi Telefonare ore 1400 ufficio 690 8305 abitazione

FORD Fiesta 900 L 1977 benzina poco km L 2 milioni 950 mila rateizzabili con minimo anticipo Torino corso Belgio 109

FULVIA coupè 1972 bella sportiva in perfette condizioni vendesi Telefonare 510 738 ore ufficio

FURGONI PUMMI

campagnolo hydrak pala ogni lago acquistasi e vendesi autoromana v.le Giulio di Barolo 3 c Telefonare 631 751 883 158

GRIMALDI CAR

GRIMALDI CAR OCCASIONI DI PRIMAVERA

Il nuovo centro dell'usato di acquarone dalla Genova esposta oltre 120 autovetture perfettamente ricondizionate diversificate in condizioni e modelli 134 spider America 1ma 78 con doppia tetto perfetta da amatore Talbot 1.8 Tl unico modello rara del dicembre 1980 con apt. 5000 km - Renault R4 con pochi km ma 79 - Fiat 131 Super Mirafiori 1300 gli pochi mesi perfetta quattro porte - Opel Rekord Diesel 2300 ultima tipo del 1979 con pochi km ed anno 105 dubbiosi e miei convenienti e personali e gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali Cercar via Nizza 125 tel 656 1755 aperto sabato tutto il giorno

GRILLO Super anno 1974 verde scuro interno nero motore nuovo in collaudo vendesi per inutilizzo veicolare Tel 519 585 ore ufficio

GUALIETTA 1600 to 75 blu metallizzato impianto a gas accessoriatissima km 22 mila qualsiasi prova vendo Tel 011 694 2700 serale

GOLF GLD blu '79 bianca 3 porte verde Tel 606 825 mattina

GOLF Gli nuove tetto apribile prima consegna possibilità leasing Tel ore ufficio 771 695

HORIZON LS 1.1 anno 1978 nera proprietario unico vendesi vera occasione Tel 570 088 ore ufficio

INNOCENTI Mini 90SL 120 GT bellissime recentissime revisionate garantite da L. 2 milioni 850 mila Torino C so Belgio 109

LANCIA Fiamma berlina Excalibur diversi modelli pronta vendo Telefonare Tino 806

LANCIA Fulvia coupè Tel perfetta in ogni particolare privata vende Telefonare 537 132 ore 19 20 21

MECCANICO vendo privatamente autotreno tir 90R-G 126 133 112 Mini Dyane 6 128 128 131 via Scarlatti 16 Torino

MERCEDES STATION WAGON

280 TE perfettissima occasione assegnata km 1978 grigio metallizzato unico proprietario, cambio automatico condizionatore ideale per grandi viaggi chiusura centralizzata come nuova Francesco corso Vittorio Emanuele 208 Tel 734 787

MERCEDES 230 diesel beige 75 cristo sun Automar, via Trento 50 tel 396 178

MGB COUPE

vera occasione eccezionale perfetta anno 1971 unico proprietario, interno pelle rosso nella Francesco corso Vittorio Emanuele 208 Tel 758 282

MINICLUBMAN nera settembre 80 ottima privato vendo Telefonare 880 7013 ore ufficio

MOTOCARRO Ape 6 gli piaggio come nuovo L 1 milione 800 mila Telefonare 876 815

OCCASIONE vendo Mercedes 240 D causa lavoro Tel 334 880

PANDA 30 diesel nuova da immatricolare vendo Tel 0123 28 445

PER LA SCELTA

delle tue vetture e occasione e a Santa Rita Telefonami rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo Sanna auto corso Duca Genova 196 Tel 205 1977 - 205 2005

PORSCHE 924 Turbo bianco Tetto Pupil P/ perfetta qualsiasi prova privato vende solo a privato Tel 850 807 3 pasti

PRIVATAMENTE vendo Fulvia coupè 1670 bianco accessoriata 3 marce 4 vetri 1973 rossa 880 mila Telefonare 886 4368

PRIVATO vende Ritmo 60CL 5 porte 5 marce acquisto metanizzato 10 mesi garanzia Telefonare 622 106 dopo ore 20

PRIVATO vende Fiat 128 SL Tetto2 stereo gialla 4 anni 4 milioni 500 mila Telefonare 825 3852

PRIVATO vendo Alfasud nuova tipo coupè blu metallizzato Te V14 L 6 milioni 500 mila Tel 825 4720

PRIVATO vendo a privato 500 L blu prima mano 4 milioni 750 mila Tel 343 980

PRIVATO vende A 112 Elite Te U non uso vendo ultime condizioni Tel 746 040

PRIVATO vendo Golf GL diesel 70 HP, stupenda metallizzata perfetta accessoriata Tel 851 436 - 376 821

PRIVATO vendo Golf diesel nera e Porsche 2400 come nuova Tel 712 175

PRIVATO vendo Beta 2000 bianca regalo auto con condizionatore unico proprietario L 3 milioni - Telefonare 331 181 ufficio

PRIVATO vendo Peugeot 504 gpl berlina garzia ottimo meccanica bellissima conservata non accessoriata tel 0126 46211

PRIVATO vendo Ritmo 60 CL blu Belvedere 60 4000 km prima consegna Telefonare ore serali 819 5868

PRIVATO vendo R4 del 1977 blu interni blu-gli perfetta e 500 R 1974 bianca Tel 536 028 ufficio 681 066 pasti

PRIVATO vendo privato Fiat 126 Personal anno 1 Telefonare ore pasti o n 011 293 842

PRIVATO vendo R5 Alpine per mancanza di Tel 531 001

PRIVATO vendo A112 Elite blu ottima condizioni normalizzata Telefonare 783 823

PRIVATO vendo Citroen 1200 Pallas a 127 Fiorino Tel 712 175

PRIVATO vende nuova Jetta Volkswagen Tel ore pasti 774 726

RANGE ROVER

nuova con garanzia e condizioni particolari regalo lavaggio per 4 persone Prendi consegna Lussogamma Stevin 0121 65 631

RANGE Rover 3 V del 77 L 14 milioni 900 mila del 80 blu condizionatore perfetta L 16 milioni 900 mila dell'anno 81 bianca tetto accessori L 18 milioni 800 mila vendo permuta rateizza Rivalsoc concessionaria 3480 Turbo corso Fiumi 13-D

RENAULT 5 Alpine 20 1978 78 83 perfetta, meccanicamente con garanzia 12 mesi vendo permuta minimo anticipo rateizzazione fino a 36 mesi senza cambiali Renault corso Racconigi 72 telefono 329 011 e corso Turati 16 telefono 594 675

RENAULT Turbo R5 nuova pronta consegna attuale metallizzato R5 Alpine 5 mesi garanzia metanizzato 80 Alpine 5 mesi garanzia metanizzato 8000 accessoriatissimo Accasi corso Turati 15 tel 504 833

RITMO C 1.3 D 131, D CL CE Polaris, D Mirafiori, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Opel, Ford, Bmw Prova consegna nuova Torinese 33 - Torino, telefono 071 500.

R5 anno 78 unico proprietario azzurra vera occasione Automobili via Cesare 46 zona Crocetta aperto a sabato pomeriggio Telefonare 506 354

RATI Golf accurata manutenzione proprietario unico perfetta vendesi Tel 546 585 ore ufficio

SAAB Turbo 4 mesi accurata manutenzione 3 porte gli condizionatore vetri elettrici tetto apribile impianto stereo 5 marce 10 000 km reali L 18 milioni vendo permuta rateizza Regalo corso Turati 130

SPIDER Fiat 124 Anno 74 nuova da vendere coupè a prezzo interessantissimo Automobili via Cesare 46 zona Crocetta aperto a sabato pomeriggio Telefonare 506 354

SPIDER Triumph 1500 anno 78 pochissimi km full optionals con gomme nuove occasione Automobili via Cesare 46 zona Crocetta aperto a sabato pomeriggio Telefonare 506 354

TRIUMPH Rancon 20 TS anno 1976 buone condizioni ma 3 nuove 500 mila permute Tel ore pasti 646 690

VOLKSWAGEN 18 gli + are anche a Diesel in preparazione da Pastorino Tel 780 3650

VOLKSWAGEN 1200 anno 1974 ben tenuta proprietario unico vendesi Tel 510 568 ore ufficio

131 Racing Tetto Tel ore ufficio

11 mila Come nuova vendo Telefonare ore ufficio 817 1805

150 300

Camper 150 mila 350 mila a rate senza cambiali e senza ipoteca per avere subito una Lancia Beta 1.3 del 1978 E un grosso affare Corso Sebastopoli 40 tel 329 8333

150 350

battano 150 mila 550 mila a rate senza cambiali e senza ipoteca per avere subito una Porsche Targa 2.7 del 1911 E un affare Corso Sebastopoli 40 tel 329 8333

83 000

battano 83 mila 800 mila a rate senza cambiali e senza ipoteca per avere subito una Fiat 126 del 1979 E un affare Corso Sebastopoli 40 tel 329 8333

75 000

battano 75 mila 450 mila a rate senza cambiali e senza ipoteca per avere subito una Renault 4 GTL del 1981 E un affare Corso Sebastopoli 40 tel 329 8333

Mini 500 vendo battezzata Fulvia coupè pochissimi consegnata Tel ore pasti 748 2131

16 Motocicli

FRATELLI versione Kawasaki 21000 e 900 Telefonare 853 3257 dalle ore 14 alle 16

GUZZI 250 TS motocicletta grigio 1980 km 3000 accessoriata come nuova! tre mesi ma 450 mila Tel ore pasti 547 480

MOTO 250 SWM RS 1981 perfettissima vendo 2 milioni 750 mila Telefonare 876 815

PER i nostri lettori Moto Osso, Morini, Puggio Borgaretto via Cantarana 7 Torino tel 542 356 - 548 622

VENDESI ciclomotore Puggio nuovo Tel 787 258

18 Acquisto alloggi

A.A. ALPIGNANO Veneria Consegno rapidamente contanti alloggi case varie contesse bilocali 4 5 6 vani Telefonare ai 987 3163

A.A. BONINO Immediate via Gioia 2 ricerca alloggi locali, vie nuove, piano in stabile massimo realizzo contanti Telefonare 011 650 2034 650 6484

A.A. CASETTA e villetta libera con giardino acquisto contanti pagamento e valutazione Torino tel 585 335

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2 o 3 camere escluso piano rialzato Telefonare 513 718

A.A. COMPRO massima urgenza camera a letto 2 camere e cucina non oltre sito a 30 giugno in Torino Tel 213 553

A.A. SABATELLI IMMOBILI 882 888 acquista appartamenti libero in stabile 2 3-4 camere servizi

A ACQUISTA privato da privato 1-2 camere cucina non in quadrilatero zona pagamento contanti Tel 897 278

A ACQUISTO alloggio anche arretrato di 2-3 camere (ora comodo negli bubbio) Tel 548 568 preferibile mattino

A ACQUISTO stabile in blocco in Torino e prima cintura pagamento contanti e rapida definizione Tel 599 651

A AL PROBLEMA

la vendere alloggio vuoto stabili vita libero con la garanzia del pagamento per contanti manutenzione e rogitando a cui una banca immediata vi dà mezzi

CASALEGNO

la garanzia di un nome come il Casalegno Tel 835 483

A BALOCALE libero con servizi in Torino ad quinto da privato piano comodo alla corsa gran valore Tel ore pasti 547 480

A CONFAI S.p.A. richiede direttamente clienti ai appartamenti, negozi abitazioni e immobili commerciali E' gratuita consulenza professionale Telefonare 546 123

A CONTANTI acquisto da privato alloggio 2 3 camere servizi libero entro luglio Tel 599 657

A CONTANTI cercasi appartamentino libero max 3 camere in Torino non con più alto subito Telefonare 876 273

A DECENTE acquisto contanti 2 3 camere cucina varie zone purché possibilmente piano ai ascensore Telefonare 502 143

A. PROFESSIONAL-CASE, telefono 721 861 richiede immobili in centro e semicentro in Torino e cintura con pronta vendita ogni proprietario pensiero

A REALIZZARE velocemente dei contanti oggi è un problema ma noi risolviamo! Un'ricca possiamo acquistarvi anche immediatamente vostro immobile Tel 760 122

A UNO un più zona corso per acquistare appartamenti libero 4 vani anche casa o epoca purché signorile piano basso Tel 546 492

A VILLETTA libera fuori giornata acquista zona o seconda cintura di Torino pagamento contanti Tel 650 1068

A Torino acquisto alloggio in comodo soggiorno anche in casa vecchia purché decoroso da 3 vani Telefonare 539 014

A Torino o corona professionale acquista e vende ogni tipo di appartamento signorile 4 5 vani vuoto subito o anche assemblee Prestazione Tel 756 561

ABBIOGNA acquistare appartamento libero ad anche affittato 2 3 camere cucina o cucina Tel 850 5966

ACQUISTASI 3 camere anche a cucina possibilmente ascensore in Torino spesa anche 70 milioni Tel 592 168

ACQUISTO alloggio libero anche non subito purché grandezza accettabile ampia trattativa Torino o prima periferia Pagamento 30% subito saldo contanti a rogito Telefonare 517 597 chiedere signor Dino

ACQUISTO alloggio anche da ristrutturare occupato in stabile megliorato 2-3 vani servizi in Torino inclusi caso possono anche Barbaroux 513 017

ACQUISTO alloggio libero in Torino di 2 camere cucina bagno e mezzo anche con lavori pagamento contanti Tel 736 0304

ACQUISTO appartamento per ogni evenienza valuta ed eventuale pago in contanti subito Tel 596 048

ACQUISTO da privato vicino o lontano 3-4 camere zona Collegno Grugliasco Rivoli Avigliana Tel 780 7433 ore pasti

ACQUISTO 1-2 camere appartamento libero in Torino non oltre 150 000 km anche da ristrutturare Telefonare 542 537 ore pasti

ACQUISTO pagando in contanti alloggio in Torino di 2 camere servizi cucina, immediatamente Tel 772 085 ore pasti

ACQUISTO urgentemente alloggio libero anche vecchio vicinato con pochi km Telefonare ore pasti 329 543

AFFRESA vuole alloggio acquista alloggi da ristrutturare Tel 873 845 solo mattino

AI confini da Grugliasco acquistasi alloggio libero in Torino con servizi zona Francia 8 Robilant e 11 Tel 810 684

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere cucina servizi pagamento contanti Tel 859 168

ACQUISTO zona Corso 3 locali piano rialzo box privato ottimo Telefonare ai 505 886

ALLOGGETTO cerco libero in Torino 2 camere cucina con bagno massimo 80 milioni contanti Tel 473 0116

ALLORNO acquisto da privato in libero in zona decorosa stabile alloggio di 2 camere servizi Telefonare 477 057

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistasi alloggi a privati anche occupati purché in Torino Telefonare 837 181 837 899

CERCO per acquisto alloggio di camere bagno cucina libero decoroso pagamento contanti 543 Torinese/ovo

CERCO urgentemente alloggio libero 2 e 3 camere libero servizi in Torino qualsiasi zona purché casa bella piano alto Tel 876 6711

COMPRO alloggio vuoto 3-4 vani su cucina e bagno Telefonare con urgenza 330 725

COMPRO alloggio libero in Torino di 1 2 camere bagno cucina pagamento contanti no agenzia Tel 790 736

CONIUGI acquistano box e giovani soddisfatti contanti camera letto o 2 camere cucina Telefonare ore pasti 434 0218

CONTANTI acquisto in Torino zona signorile alloggio di 2 3 vani con piano alto Telefonare 519 083 ore ufficio

CONTANTI acquisto alloggio libero o occupato qualsiasi zona preferenza Borgo Vittoria 2 3 camere servizi Tel 266 772

DENTONE Ivano acquisto 3 camere bagno e cucina servizi libero preferibile 6 8 2317 dopo ore 20 no intermediari

ELEMBRANO immediate che vendono non sono senza disturbo e di avere garanzia se è di nostro interesse acquisto anche appartamento non libero Tel 852 813

GRUGLIASCO cerco 1-2 camere cucina servizi posto interno libero qualunque zona purché Tel 859 168

GIOVANI sposi stabilmente occupati cercano alloggio 2 3 camere vuoto subito Telefonare ore pasti 329 543

IMPRESA vuole alloggio acquista alloggi da ristrutturare Tel 873 845 solo mattino

IN confini da Grugliasco acquistasi alloggio libero in Torino con servizi zona Francia 8 Robilant e 11 Tel 810 684

INFORMAGAIE

nuova rivista del Gruppo Gaie mercato di tutti servizi propone di consumare e risparmiare in modo intelligente Consultate i nostri esperti per il vostro progetto casa Edicole zona Vallette 47 Torino tel 548154

MARGARIA libera accurata pagamento in contanti zona centrale accurata corso Vittorio Tel 530 181

MONCALIERESE cerco libero piano 4 in Torino con servizio interno anche da ristrutturare Tel 673 0118

MONDIALCASE acquista immediatamente per contanti case e villaggi anche occupati per Liberia e Nigeria Tel 787 140

OCCUPATO acquisto per impegno capitale in Torino stabile con buon canone pagamento immediato Tel 317896 ore pasti

PAGAMENTI CONTANTI!!!

se non vendere a tuo immobile chiama e ti garantisco la

C. M. C. Agenzia 23 800 3808

PER rendere urgentemente libero stabile da privato in Torino 2-3 camere bagno cucina servizi Tel 510 884

PER immediata urgente esigenza società acquista in contanti alloggio in Torino Tel 749 2000 intermediari

PRIVATI

acquisto immediato in contanti con servizi di primissima vendo casa o alloggi in Torino e provincia Tel ore pasti 885 797 837 7067

PRIVATAMENTE acquisto in Torino alloggio libero 2 3 camere bagno cucina pagamento contanti Tel 667 367 ore pasti

PRIVATAMENTE acquisto alloggio di 2-3 camere servizi in qualsiasi zona di Torino a dimorare Tel 585 917

PRIVATO acquisterebbe alloggio signorile max 250 mila camere panoramiche Tel 511 923 ore ufficio

PRIVATO acquisterebbe casa da privato appartamento vuoto 2 3 camere servizi

PRIVATO acquisto box da privato appartamento vuoto 2 3 camere servizi, pagamento contanti Tel 876 837 ore pasti

PRIVATO acquista in Torino piccolo appartamento libero 2 camere cucina 1-2 servizi Tel 159 179 ore pasti

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino 3 camere cucina 1-2 servizi Tel 159 179 ore pasti

PRIVATO acquista in Torino piccolo alloggio libero 2 camere cucina servizi pagamento contanti Tel 859 168

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino Tel 882 111

PRIVATO acquista in Torino zona Crocetta alloggio libero 2 camere cucina servizi Tel 659 1880

La vigilia del referendum è antivigilia delle elezioni

Genova: anche Siri contribuisce a creare tensione tra i partiti

Aspra la campagna dell'arcivescovo contro l'aborto - La dc è l'unico partito che ha ancora scelto i candidati per il Comune - Il problema più grosso è il capolista - Più voti alle forze minori? - L'ipotesi del pentapartito alla Regione

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La vigilia del referendum arroventa a Genova l'antivigilia elettorale. Da queste parti, come a Roma e Milano, si vota infatti due volte in cinque settimane. Domenica prossima i cinque referendum, il 21 giugno il rinnovo del consiglio comunale. L'intreccio delle due campagne, la prima in pieno sviluppo, la seconda pronta a scattare all'indomani del 17 maggio, ma in pratica già avviata con l'elaborazione delle liste e con vivaci schermaglie fra i partiti, introduce elementi nuovi nel clima elettorale.

«*Le iniziative del cardinale Siri* — dice il segretario provinciale socialista Fabio Morchio — *contribuiscono a deteriorare i rapporti fra le forze politiche*». Le iniziative del vecchio arcivescovo consistono in un'aspra campagna a favore del «sì» al referendum del Movimento per la vita. Domenica scorsa, nelle chiese genovesi, quasi tutti i preti hanno letto un comunicato della Curia che invitano i credenti, a pochi mesi dal termine, al «sì» sulla «scheda verde». Ovvia la violazione del fronte laico: per la violazione della norma che impedisce al clero di fare propaganda elettorale si annunciano denunce penali.

Altrettanto ovvie le conseguenze politiche: quel «deterioramento dei rapporti» di cui appunto parlano i socialisti. Evidente anche un certo imbarazzo in casa democristiana, dove si tende a non identificare la propria campagna per il «sì» con la campagna della Curia. «*Il cardinale fa il suo mestiere, noi facciamo il nostro*» si dice alla dc. Il segretario provinciale, Giovanni Bonelli, spiega che i motivi della propaganda democristiana a favore del Movimento per la vita non si limitano alla morale cattolica, investono anche «*il diritto naturale, i fondamenti di una morale non soltanto e non necessariamente cristiana*».

Quanto alla lista del candidato al Consiglio comunale, la dc è il solo fra i massimi partiti a non averla ancora varata. Ma vuol sentir parlare di crisi. Ricorda che i tempi tecnici per la presentazione delle liste non sono scaduti, c'è infatti spazio fino all'ultima settimana di maggio. «*Se la nostra ricerca è laboriosa — dice — è perché certe scelte vanno fatte con prudenza, con meditazione approfondita*» e tratta in particolare ai fatti politici per il prestigio e esperienza».

Il grosso problema riguarda il capolista. Una scelta facile per i socialisti, che ripropongono il sindaco uscente Fulvio Cerofolini. Facile anche per i comunisti, che collocano in cima alla lista il vicesindaco Luigi Castagnola. Una scelta difficile, invece, per i democristiani, da sei anni in minoranza nel Parlamento municipale genovese. La candidatura di Paolo Emilio Taviani, leader indiscusso della dc ligure, è rapidamente tramontata per volontà dell'interessato. Poi è toccata a Bruno Orsini, sottosegretario alla Sanità: ma anche questa candidatura ha finito col bruciarsi, sia perché Orsini, come si dice a Genova, «*ha scelto Roma*», sia perché il suo nome veniva presentato, a torto e a ragione, come un'etichetta destinata a nascondere una situazione di crisi e di non esaltanti aspettative.

Così è cominciò a circolare all'esterno, fra quelle «*persone di prestigio e esperienza*» di cui parla il segretario provinciale, il fatto il nome del banchiere Giorgio Boyer, rapidamente tramontato fra molte polemiche e «*incompatibilità interne*». Poi si è fatto il nome di Enrico Zanelli, presidente delle Assicurazioni Generali: e questa candidatura viene considerata possibile. Ma si cerca di affiancare al «non politico» una personalità più direttamente legata al partito: i nomi che ricorrono sono quelli di Fausto Cuocolo, preside a scienze politiche e ex capogruppo in Regione, e di Filippo Peschiera, che due anni orsono fu candidato al Parlamento europeo, ma che si dice inviso alla potentissima Curia genovese.

La questione è ancora in alto mare, mentre due deputati, Francesco Fossa e Andrea Borruso, hanno investito gli organi dirigenti nazionali del partito. Questo specifico problema è evidentemente connesso con le incerte prospettive del voto. Dal 1976, data di elezione del Consiglio comunale uscente, si è ancora votato, a Genova come altrove, nel '79 per le politiche e per l'europee, nell'80 per le regionali. L'andamento del voto riflette la tendenza nazionale: decisamente corretta la polarizzazione dc-psi, che nel '76 aveva appunto toccato il culmine, a favore di una diffusione del voto fra le forze minori, e all'esterno dello schieramento politico. L'anno scorso infatti il rapporto votanti-elettori è sceso a Genova all'87 per cento, mentre il partito fantasma delle schede bianche e nulle ha superato il 5,5 per cento.

Il 21 giugno questo andamento uscisse confermato, la dc avrebbe una perdita di alcuni consiglieri su uscenti, e anche il pci dovrebbe rinunciare a qualcuno dei suoi 34 seggi, e guadagnarci sarebbero il psi e i partiti della democrazia laica. La maggioranza uscente (pci-psi) dovrebbe uscire indebolita o rafforzata somma algebrica del calo comunista e del guadagno socialista. È vero che i democristiani confidano nel clima mutato cinque anni a questa parte («*le condizioni politiche in cui si è basata la giunta sinistra stanno venendo meno*», dice Bonelli), ma i socialisti, arbitri della situazione, escludono rovesciamenti di alleanze: «*Il nostro giudizio sulla amministrazione uscente è positivo* — dice Morchio — *l'attuale maggioranza potrebbe essere il nucleo di un'intesa che coinvolga repubblicani e socialdemocratici, certo la dc*».

Semmai qualcosa può cambiare, dopo il voto comunale, ai vertice della Regione Liguria. È attualmente guidata da una giunta laica, psi-psdi, pri-pli, che si è visto il bilancio approvato dalla dc, respinto dal pci. Comunista è il presidente del Consiglio regionale, ma l'atteggiamento ostile del pci nei confronti di quello che i socialisti chiamano «*un polo laico non subordinato a nessuno*» rende praticabile (e molto ovviamente dipende sia dal voto di giugno, sia dall'andamento della politica nazionale) l'ipotesi del pentapartito.

Alfredo Venturi

Scandalo petroli amministratore sfugge alla cattura

MILANO. — Giampaolo Tremolada, 43 anni, socio e amministratore della «Varoli Sas» di Varese, delle società al centro del traffico illegale di prodotti petroliferi e per aver capeggiato nel '75 e nel '76 l'elenco degli evasori fiscali della provincia di Milano, è sfuggito a un mandato di cattura emesso a suo carico dal giudice istruttore Drago del tribunale di Lecco, che conduce l'inchiesta sui petroli.

Il mandato a carico di Tremolada, che ufficialmente risulta camionista e con ogni probabilità ha fatto da prestanome a qualche industriale, parla di associazione per delinquere, falso in atto pubblico, evasione fiscale e contrabbando di prodotti petroliferi. Quando i carabinieri si sono presentati martedì sera a casa sua, di Arluno, l'uomo non c'era.

L'altro socio della Varoli, Saverio Catanese, 39 anni, arrestato qualche tempo fa, è attualmente in libertà provvisoria.

SILVA E MICOL HANNO PARLATO CON I GIORNALISTI

Tornate a casa le due sorelline liberate «Ora vogliamo ricominciare a vivere»

Roma, Micol e Silvia Incardona fotografate nel giardino della loro villa a Fornello (Tel. Ansa)

ROMA — «*E ora pensate di fare?*». «*Tornare a scuola*». «*Tornare a vivere*». Queste le risposte di Micol e Silvia Incardona, le sorelle di quattordici anni liberate due giorni fa dopo un sequestro durato due mesi, alle domande rivolte loro dai giornalisti durante la conferenza stampa che si è svolta nel pomeriggio nella villa di famiglia, a Fornello.

Le due bambine, avevano anticipato i genitori, sono ingrassate e sembrano non aver risentito fisicamente della prigionia. Unici segni evidenti della lunga sofferenza vissuta da Micol e Silvia e dai loro genitori, dalla sorella Francesca, il tono bassissimo di voce con cui parla la piccola Micol, l'eccitazione di Silvia, le continue carezze e attenzioni dei familiari nei loro confronti.

Silvia, rispondendo ai giornalisti, ha ricostruito gli attimi del rapimento: «*Io stavo facendo una versione di latino, mi ero fatta da poco la doccia, ero ancora in accappatoio, quando sono entrati nella mia stanza*».

I sindacati rispondono a Scalia

Statuto lavoratori «Assurdo proporre minore efficacia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ridurre il campo di applicazione dello statuto dei lavoratori? Dai sindacati è venuto subito un deciso «no» alla proposta avanzata dal responsabile dell'ufficio ceti della democrazia cristiana, l'ex dirigente Cisl e ministro Vito Scalia. Scalia ha annunciato che farà, a un convegno dei «ceti produttivi» fissato per luglio (vi parteciperanno organizzazioni imprenditori, artigiani, quadri, dirigenti e professionisti), questa proposta: referendum per limitare il campo applicazione statuto lavoratori, escludendone le aziende di 35 dipendenti (il limite è di 15) e le aziende in crisi.

Inoltre l'esponente democristiano l'idea di modificare l'articolo 5 dello statuto, quello che vieta gli accertamenti diretti da parte del datore di lavoro sulle assenze per malattia. Si tratta di una norma che spesso imprenditori hanno accusato di favorire l'assenteismo, con l'aiuto di medici compiacenti, e di cui negli ultimi anni si è più volte chiesta la modifica.

«*Una fuga nel passato*», replica a Scalia il segretario confederale Uil Giampiero Sambucini (socialdemocratico), negando che le norme dello statuto dei lavoratori contengano «*forme di garantismo incompatibili con l'attuale condizione di crisi del sistema produttivo*». Il problema dell'assenteismo esiste, riconosce Sambucini, ma può essere risolto in modo migliore e la Federazione unitaria Cgil, Cisl, ne è fatta carico: «*Per esempio, con i recenti accordi all'Alfa Romeo e alla Zanussi*». Alla Zanussi sindacati e azienda hanno concordato di incentivare i lavoratori con presenza piena, concedendo qualche giorno di riposo in più a quei dipendenti che hanno considerato negativo, «*in positivo rapporto con l'articolo 5 della legge 300*», che contiene lo statuto dei lavoratori.

In conclusione, sostiene Sambucini, la proposta Scalia «*non potrebbe che appartenere al folclore dei molti banali tentativi intesi a creare bizzarre difficoltà al sindacato*». Ancora più duro il segretario confederale Cgil Elio Giovannini (demoproletario), che accusa Scalia di tentare «*una riunificazione delle forze moderate contro i lavoratori con uno revisione dello statuto vista da destra*». «*Proposta sorda*», è il parere del segretario confederale Cisl Michelangelo Giancaglini.

La legge 300 o statuto dei diritti dei lavoratori è approvata dal Parlamento il 20 maggio 1970, sulla spinta dell'«autunno caldo» e su particolare iniziativa dei socialisti. Se ne discuteva da parecchi anni, fin dal primo governo di centro-sinistra, nel '63. Le disposizioni più importanti riguardano il divieto di schedare le opinioni politiche dei lavoratori e di discriminare in base ad esse, la garanzia del diritto di attività sindacale, il reintegro di posto per il lavoratore licenziato ingiustamente, l'assemblea in fabbrica, i permessi per attività sindacale. Tutti diritti fondamentali che nessuno intende rimettere in questione perché complessivamente ritiene si tratti di «*una buona legge*».

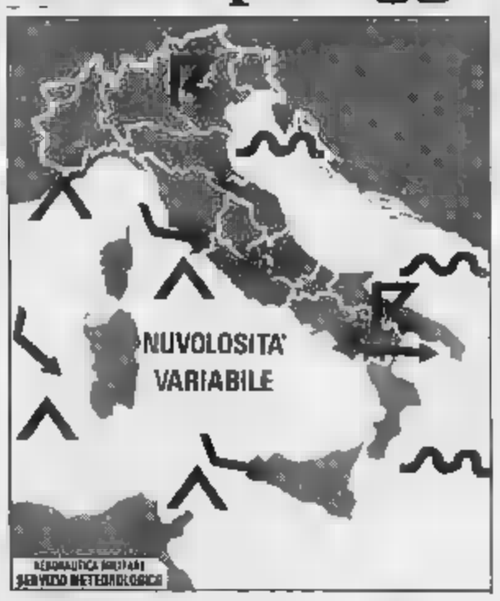
«Alt» a Roma per quattromila case popolari

ROMA — I lavori di costruzione di oltre quattromila case economiche e popolari alla periferia di Roma, nel quartiere di Tor Bella Monaca, resteranno bloccati per almeno tre mesi, in seguito ad una decisione adottata dal tribunale amministrativo regionale.

I giudici della seconda sezione del Tar hanno accolto infatti la richiesta di sospensione del provvedimento comunale di occupazione di un terreno di dieci ettari sul quale stavano per cominciare i necessari lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Il ricorso contro il provvedimento comunale era stato proposto da Erberto Vaselli, proprietario del terreno, per il quale l'amministrazione aveva avviato la procedura di esproprio.

Il tempo oggi



tempo previsto: su tutte le regioni ancora nuvolosità variabile con schiarite più ampie ora notturne e mattutine addensamenti più frequenti durante il pomeriggio che, specie zone interne, potranno dare luogo a rovesci o brevi temporali. Dal tardo pomeriggio la nuvolosità e i fenomeni andranno moderatamente intensificandosi sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e Sardegna.

temperatura: senza variazioni di rilievo rispetto a ieri

venti: in prevalenza occidentali deboli o moderati.

mari: l'Adriatico e poco mossi gli altri.

città italiane

Bolzano	8	17	Pescara	7	21
Verona	10	16	L'Aquila	7	14
Trieste	12	17	Roma	11	20
Venezia	12	17	Campobasso	8	15
Milano	12	17	Bari	11	19
Torino	8	21	Napoli	11	18
Cuneo	8	15	Potenza	6	14
Genova	11	18	Reggio Calabria	14	20
Bologna	12	18	Messina	15	21
Firenze	13	18	Palermo	16	18
Ancona	12	18	Catania	11	24
Perugia	9	12	Cagliari	6	22

città estere

Amsterdam	13	26	sereno	Londra	11	18	nuvolo
Atene	18	28	sereno	Madrid	7	18	sereno
Bangkok	28	30	sereno	C. del Messico	13	28	sereno
Beirut	17	28	nuvolo	Mosca	12	18	nuvolo
Belgrado	8	21	nuvolo	Nizza	5	14	sereno
Berlino	10	25	sereno	Nuova Delhi	24	38	sereno
Bruxelles	non perv.			New York	15	22	sereno
Buenos Aires	16	19	pioggia	Oslo	8	23	sereno
Il Cairo	23	35	nuvolo	Parigi	11	14	nevoso
Copenaghen	12	22	sereno	Rio de Janeiro	16	34	sereno
Ginevra	9	15	nuvolo	Stoccolma	11	13	sereno
Helsinki	9	12	sereno	Sydney	non perv.		
Hong Kong	22	24	nuvolo	Tokyo	14	20	sereno
Honolulu	n.p.	30	nuvolo	Toronto	8	9	nuvolo
Johannesburg	12	26	sereno	Vancouver	7	9	nuvolo
Lisbona	10	19	sereno	Vienna	13	22	nuvolo

PUBBLICITA' ELETTORALE

TRE NO DECISI AL REFERENDUM SUL PORTO D'ARMI

- Il primo no lo diamo cittadini che vogliono la difesa dei propri beni, della propria casa, della propria libertà dalle violenze continue della malavita e del terrorismo, che certamente non hanno bisogno del porto d'armi.
- Il secondo no è una risposta a tutti quelli — radicali in prima linea — che dicono che il referendum sul porto d'armi rimette in discussione l'esistenza della caccia in Italia. Chi sostiene questa tesi è in malafede e tende solo a creare confusione perché la caccia consentita da un'altra legge che resta comunque in vigore.
- Il terzo no lo diamo agli uomini di sport perché gli sportivi italiani, come quelli di tutto il mondo, possano legittimamente usare le armi necessarie per le gare e per la conquista delle medaglie olimpiche.

Votiamo dunque "no" al referendum sul porto d'armi come cittadini e come sportivi.

a cura di:
Federazione Italiana Tiro a Volo
Unione Italiana Tiro a Segno
Federazione Italiana della Caccia
Federazione Italiana Pentathlon Moderno
Federazione Italiana Sport Invernali (Biathlon Invernale)

CONI

Ventura Immobiliare s.r.l.
stampaggio acciaio con grosse commesse estere quote anche maggioritarie per aumento capitale
TORINO, corso Stati Uniti 35, tel.532.217 - 532.218

Indirizzo piacere i miei clienti PEDRAZZI MIRAFIORI; ho sempre bella figura.
TROMBINI benzinaio
il dell'autoradio
PEDRAZZI AUTORADIO CORSO CAIO PLINIO TORINO

Solo Ford Transit è protetto tre volte dalla corrosione.

Oltre un milione e mezzo di Transit ogni giorno viaggia, lavora, trasporta in tutte le condizioni. Transit è stato creato con reputazione eccezionale nel settore dai 10 ai 20 quintali di portata.

Ford Transit, oggi ancora di più, garantisce il tuo investimento e la sua durata nel tempo con un metodo di triplice protezione anticorrosiva caratterizzato da: • elettroforesi catodica che deposita uno spesso strato di resine protettive su tutto il lamierato • iniezione di cera ad alla pressione nelle parti critiche della carrozzeria • protezione vinilica (PVC) nelle zone del sottoscocca più soggette ad abrasione e corrosione.

Ma Ford Transit è anche • cabina spazioso, tranquillo e luminoso come quello di una vettura • vano di carico generoso e proliesco, tutto sfruttabile fino all'ultimo centimetro • eccellenti prestazioni e bassi consumi grazie a: motori Diesel e benzina brillanti ed economici - trasmissioni a 4 marce sincronizzate e cambi "overdrive" per il massimo silenziosità ed economia.

Con Ford Transit non rischi mai. L'esperienza di anni, di milioni di veicoli, di miliardi di chilometri te lo garantiscono.

Per saperne di più, contatta subito il tuo Concessionario Ford.

Ford Transit ti offre la possibilità della e della GARANZIA EXTRA a copertura triennale.

Tradizione di forza e sicurezza

Quanto siete razionali nella scelta di un'automobile?

È razionale acquistare la signorilità ■ marcia di ■■ motore a ■ cilindri che assicura una guida distensiva. ■ razionale ~~cercare~~ questo vantaggio già nella cilindrata economica di ■ litri. È razionale concedersi questo lusso, perché il consumo di energia non ■ maggiore ma addirittura minore se confrontato con la quasi totalità delle vetture della stessa classe a 4 cilindri.

È razionale acquistare qualità e affidabilità sperimentate e perfezionate durante anni. È razionale contare, di conseguenza, su una lunga durata. Ed è altrettanto razionale valutare l'alto valore dell'usato.

Per questo ■ razionale concludere subito ■■ buon affare: BMW 520. Prezzo ■ pubblico: Lire 13.456.213.

Se siete interessati al leasing rivolgetevi al vostro concessionario oppure telefonate ■■ 02/6701941 - ■■■.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. PRIVATO vende via Cernaia quasi angolo C. M. d'Azeglio libero 2 camere cucina servizi Tel 571 110

A. BERIA vende libero adiacenze corso De Gasperi via Caccia spaziosi 3 camere cucina bagno ripostiglio balcon Tel. 519 801.

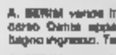
A. BERIA vende adiacenze corso Montegrappa via Cravagliana camere cucina bagno 1 milione 700 mila. Tel 519.801

A. BERIA vende libero Barriera Milano via Aporti camere cucina cucinino bagno 34 milioni 500 mila Tel 519 801

A. BERIA vende libero via Pietro Micca adiacente corso Dante appartamento camere cucina bagno ingresso. Tel 519 801.

A. BERIA vende box Milano privato libero in recente palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Tel 519.801.

A. BERIA vende via Belmonte adiacenze corso Tassoni camere cucina 10 milioni; 2 camere cucina 12 milioni stabili Tel 519 801



A. VIA Aosta vendiamo libero bellissimo monolocale ampio posto letto 25 milioni. Ipotecario lire 8.148.154.

A. VIA Madonni arg. via Carlo Alberto: 2 camere cucina servizi L. 60 milioni 600 mila. Ristrutturato. Tel. 504.349

A. VIA Parella 53 (adiacenze Milano) vendiamo appartamento signorile 2-3 camere cucina servizi indipendenti L. 35 milioni e L. 42 milioni. Edilcase tel 548 154

A. ZONA Regio Parco libero camera cucina servizi 25 milioni 500 mila. L'Initiolo 517.911

A Bottigliera Alta a 20 km. da Torino in località completamente incontaminata Immobiliari S.p.A. vende direttamente nel complesso residenziale «Le Fronde» in palazzina a schiera appartamenti su 1 e 2 piani con giardini privati. Per informazioni e visite telefonare al numero 932.898 - 818.2945.

A CRESCENTINO (VC)
alloggi signorili da 100 a 200 mq impresa Palazzo vende direttamente in palazzina di 4 piani, verde privato, giochi bambini, posteggio box. Mutuo ventennale agevolato in 6 anni. Rivolgersi ufficio vendite residenza «I Fiori» (Crescentino Vercelli) via Cadorna 4 angolo via Baldana. Ore 9-12 Tel 0161 843 087

A Mercallori confermo di fronte fermata vi propongo appartamenti di due tre e quattro locali con possibilità di sistemazione. Ormengo tel 306 026

A Pino Torinese villa libera su tre superfici di cui una semiinterrata giardino recintato 1400 mq pace maggiori dettagli. Ormengo tel 906.038

A Pecetto in bilocali libero 2 camere salone cucina abitabile doppi servizi camera, vendesi L. 57 milioni (Rif. L. 18 milioni mutuo ventennale) (rif. 906 B449)

A Pecetto in 30 km da Torino cascina in Collina vendesi villetta a schiera a due piani in residence composta di 10 vani 3 bagni lavanderia locale di sgombero doppi box giardino privato maneggio terreno e piscina. Telefonate ore ufficio 011 929 0831

A S. Rita via Monolo caldo appartamento libero due vani cucinino servizi stesso piano possibilità di ristrutturazione. Ormengo tel 506 029

A Torbone vendesi completo villetta composta di salone ufici e appartamento custode in piccolo e lotto mq 7000 su un'area recintata di mq 10 000 Telefonare allo 0131 883 883 - 861.970

A VERDE libero prossi Corso Duebione in palazzo moderno angolo camera cucina ingresso bagno 2 balconi piano alto terrazzo/abitabile L. 28 milioni soffitte/cantina minimo convenire Tel. 532.760 531 927.

VERDE 5 libero Via Tunisi in stabile recente grande alto camere cucina angolo cottura ingresso bagno 2 balconi L. 85 milioni trattabili mutuo residuo e rateazione Tel. 532.760 531 927

C. Non Corso Orbassano presso cascinetta recente signorile 1+2 camere livello cucinino ingresso bagno 2 balconi pochi anni pagamento dilazionato a convenire Tel 531 927

VERDE D libero M. Campagna (Via Sospello) cost. 1970 signorile piano 5° ampio camere livello cucinino ingresso bagno 2 balconi L. 20 milioni contanti resto mutuo Tel 532 760

VENDE E libero Via Milano (Via Matteralli) in stabile decoroso 2 camere cucina angolo cottura ingresso balconi 3 balconi L. 58 milioni ampi mutuo agevolato Occasione Tel. 531.927

VENDE F libero presso Corso Palermo in stabile del 1970 signorile ampio 2 camere livello cucinino grande ingresso bagno 2 balconi L. 74 milioni mutuo residuo. Tel 532.760 531 927

VENDE G libero Pellerina (Via F. Cossa) in palazzo moderno signorile ampie 2 camere livello cucinino ingresso bagno 2 balconi posto auto condominiale L. 640 mila con mutuo 840 3500 pre liberi.

ALLOGGIO libero via Pesaro angolare camera cucina servizi bagno terrazzo 10 milioni più lunghe rateazione Tel. 541 459

ALLOGGIO libero recente viciniorie corso Unità d'Italia ingresso 2 ampie camere cucinino cottura bagno 2 balconi L. 58 mq circa Tel 482 910

ALLOGGIO libero (corso Grosseto) 1 camera cucinino, 6° piano light servizi, cantina, vendo 27 milioni Tel 460 800

ALLOGGIO occupato vendo via San Marino 2 camere livello cucinino bagno grande centrale Rubicon immobiliari, P.zza 73

ALLOGGIO Rivoli costruzione 10 anni, salone 2 camere cucina disimpegno bagno 103 mq posto auto vendiamo 78 milioni mutuo 8 milioni Studio Rubicon 513 833.

ALLOGGIO signorile mq 300 casa d'epoca piazza Statuto vendesi vendesi anche solo ufficio Telefonare 842.1261.

ALLOGGIO via Madama Cristina libera/ristrutturare 2 camere cameretta cucina servizi cantina attico 29 milioni Tel 532.554.

BORGARO via Cuneo alloggio libero al 5° piano di camere livello cucinino servizi fabbricato 6 anni. Casa-Nova 320 9705.

BORGO San Paolo via Reiss Romoli signorile alloggio 88 HD 125 mq in stabile Tel 441 5536.

BORGO Vittoria (via Balbella) ingresso 2 camere livello cucinino cantina 2 balconi ristrutturato 6 anni. Casa-Nova 320 9705.

BORGO San Paolo via Reiss Romoli signorile alloggio 88 HD 125 mq in stabile Tel 441 5536.

BORGO Vittoria (via Balbella) ingresso 2 camere livello cucinino cantina 2 balconi ristrutturato 6 anni. Casa-Nova 320 9705.

AFFARE 3 camere livello cucinino bagno ripostiglio mq 75 via Orta vendo occupato 37 milioni 500 mila. Tel 558.374

AIRASCA via Roma 15b vendiamo appartamento nuova libero 1-2 camere livello cucinino bagno, immediate trattenimento. Per informazioni telefonare 548 154

AL n. 10 di via Belzoni quarto camere cucina servizi L. 23 milioni 500 mila Ormengo tel 506.039

AL n. 4 di corso Vladcorso libero signorile composto vani cucina doppi servizi cantina mutuo fondiario Tel 506.029

AL n. 3 di via della Consolata appartamento ristrutturato libero camere cucina servizi. Ormengo tel 506.029

ALLOGGIETTO ottimo per investimento adiacenze piazza Bottarelli camera cucina servizi Brokers Ormengo. Tel 506.521

ALLOGGIO libero 1-2 camere livello servizi zona Parella via Sansa e piazza Massaua vendiamo ultima casa Telefonare 591 220

ALLOGGIO stabile casa zona Lago Regina - v. Don Bosco 2° piano camere cucina 13 milioni, 2 camere cucina 18 milioni Furia & Berlinetto 742 874

ALLOGGIO libero prossimità ultimo piano corso Torino 220 mq privato vendo Telefonare 668 7429

ALLOGGIO libero 3° piano via Belfiore signorile/terzo mq 90 abitabili più 3 cantine servizi Regio Parco 42 milioni Tel 751.484.

ALLOGGIO libero (via Borgaro) camere cucina cucinino grande ingresso bagno 2 balconi L. 74 milioni mutuo residuo. Tel 532.760 531 927

ALLOGGIO libero in complesso residenziale a Collegno 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina garage vendo 122 milioni Malatesta via Agostino Tel 640 8000 dal negozio 640 2500 pre liberi.

ALLOGGIO libero (via Pesaro) angolare camera cucina servizi piano terreno 10 milioni più lunghe rateazione Tel 541 459

ALLOGGIO libero recente viciniorie corso Unità d'Italia ingresso 2 ampie camere cucinino cottura bagno 2 balconi L. 58 mq circa Tel 482 910

ALLOGGIO libero (corso Grosseto) 1 camera cucinino, 6° piano light servizi, cantina, vendo 27 milioni Tel 460 800

ALLOGGIO occupato vendo via San Marino 2 camere livello cucinino bagno grande centrale Rubicon immobiliari, P.zza 73

ALLOGGIO Rivoli costruzione 10 anni, salone 2 camere cucina disimpegno bagno 103 mq posto auto vendiamo 78 milioni mutuo 8 milioni Studio Rubicon 513 833.

ALLOGGIO signorile mq 300 casa d'epoca piazza Statuto vendesi vendesi anche solo ufficio Telefonare 842.1261.

ALLOGGIO via Madama Cristina libera/ristrutturare 2 camere cameretta cucina servizi cantina attico 29 milioni Tel 532.554.

ALPIGNANO centro privato vende alloggio libero mq 100 garage cantina. Tel. 858 6281

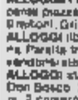
AMMINISTRAZIONI Bedi vende in Rivoli zona complesso nuovo alloggi 2 box e 600 mila mq mutuo anni e 80% Telefonare (011) 500 519

ANDEZENO nuovo libero salone 3 camere cucina servizi box in splendida posizione Telefonare 011 330 [illegible]

ANSELMO vende zona Lancia 2 camere livello cucinino box auto richiesta indirizzare risposte ostinate Tel 300.598.

APPARTAMENTI liberi in costruzione a Carmagnola saloni 2 camere cucina tutti i comfort multiproprietà a Grinaldi tel 506 831

APPARTAMENTO mansardato zona centro occupato 2 camere cucina servizi bene reddito Telefonare Progetto 832.998.



APPARTAMENTO a Frossasco 156 2 camere cucina servizi vendiamo conveniente Telefonare Edilcase, telefono 548 154

APPARTAMENTO tre camere cucina bagno vendiamo lire 42 milioni, via Aquila (zona corso Regina) Edilcase tel. 548.154

APPARTAMENTO recente ampio via V. Carrera (Parella) 2 camere livello cucinino bagni di cortesia solaio. Grinaldi tel. 506 831

ASTI zona centrale stessa casa vendiamo ultimi 2 alloggi composti da ingresso 5 camere cucina servizi Tel Eurocase 011 748 090

ATTENZIONE vera affare svendesi 1-2 camere livello angolo cottura via Pagliano 100 Tel 733 825 serali 472 032

ATTICO libero zona Travano mq 110 almeno 2 camere cucina bagno terrazzo Tel 583 316 ore ufficio

ATTICO libero subito recente camere livello cucinino bagno ripostiglio ampio terrazzo Solaio 80 vendo Telefonare 512 918

ATTICO libero zona San Paolo ampia metratura prezzo a prezzo vendo Telefonare 918.030.

ATTICO libero zona corso Inghilterra 2 camere cucina salone 2 leggi ingresso 5° piano, vendesi 125 milioni Tel 533 032

ATTICO panoramissimo corso Francia 261 mq 55 vendiamo lire 62 milioni Edilcase tel 548 154

ATTICO via Nicola Fabrizi adiacenze camere livello angolo cottura servizi terrazzo angolare Studio RD 538 311 532 711

AVIGLIANA centro storico casa indipendente 3 alloggi corpi garage cantina Telefonare 038 873 - 031 1995 Avigliana

BARCHERA di Mezzo alloggio libero mq 125 quarto interno panoramico Telefonare 838 873 531 881 Avigliana

BARRIERA Milano (corso Vercelli) libero ottima sistemazione ingresso camere livello cucinino servizi cantina terzo accessibile 1, 47 milioni Tel 530 262 Grinaldi

BARRIERA Milano (Piazza Respighi) ingresso camera livello cucinino camera terzo accessibile L. 30 milioni 500 mila Tel 530 262 Grinaldi

BENASCO Park vende casetta libera di 3 camere semiinterrato giardino indipendente L. 85 milioni Telefonare 808 0268

BELLETTI vende alloggio via Pp. 4 camere cucina bagno terzo accessorio accessibile Tel 518 204

BELLETTI vende alloggio via Cigliano 2 camere cucina bagno.

BENAMUSA a Bairo vendo 2 camere cucina salone 2 servizi mansarda terzo garage indipendente Tel 908 7074

BRUINO vendesi in zona residenziale 2 villette 3 schiere indipendenti libertà mq 1000. Telefonare 769.706.

BRUINO vendo mezza bifamiliare indipendente 130 mq alloggio 120 mq sammansardato 90 mq mansarda. Tel. 900.7074.

CARIGNANO in palazzina di recente costruzione due camere livello cucinino servizi box 57 milioni Tel 548 291.

CASA a 2 passi da Barriera di Milano di 3 camere cucinotto bagno al 1° piano, 2 camere mansarda piano terra, 3 cantine e cortile L. 78 milioni. Tel 011 840 964.

CASA d'epoca 40 camere adiacenze Lungo Po Antonelli privato vende. Telefonare 510 439

CASA

libero indipendente bifamiliare via Michele Lessona angolo corso Lecce 3 appartamenti di sei/nove 2 camere cucina box/rimessa autorimessa libertà mq 500 mq giardino Tel 443 323 441 757

CASABIANCA libero subito centrale a Venaria due camere livello servizi L. 23 milioni non discutibili Telefonare 537 316.

CASABIANCA libero subito zona San Paolo camere livello servizi L. 28 milioni pagamento dilazionato Tel 531 018

CASABIANCA 531 310 vendo quasi totalmente libero centro storico ultimo piano camere cucina servizi per mansarda 22 milioni

CASABIANCA 531 310 libero subito zona recentissima signorile due camere livello cucinino 3 camere cucina box/rimessa autorimessa 115 milioni mutuo residuo 5%

CASABIANCA 531 310 Nord libero signorile adiacenze Chirasco camere livello cucinino servizi 33 milioni box/giardino

CASALGRASSO libero in nuova palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino mq 74 milioni Globasi 5767

CLEMENCETTO tel 650 3805 vende libero in corso Regina alloggio ristrutturato 2 camere, cucina, bagno ampio/giglio.

CLEMENCETTO tel 650 3805 vende libero in via Madama Cristina ingresso 3 camere soggiorno cucina servizi.

CLEMENCETTO Tel 650 3805 vende libero in via Madama Cristina ingresso 3 camere soggiorno cucina servizi.

CLEMENCETTO tel 650 38 05 vende libero in corso Regina alloggio 2 camere cucina bagno ampio/giglio.

CLEMENCETTO Tel 650 3805 vende libero in via Pecetto

Molto dipende dall'incontro tra il governo e i sindacati

Per sanità, piloti, tram e bus le vertenze appese ad un filo

Università: scioperi la prossima settimana - Il 19 maggio si discute per la Sip

ROMA — Almeno tre categorie seguono con ansia tutta particolare lo sviluppi dell'incontro governo-sindacati. Piloti, autoferrotranvieri e il personale del servizio sanitario nazionale in lotta di chiudere i loro contratti di lavoro, e le indicazioni scaturite dai contatti fra le segreteria unitaria e l'esecutivo incideranno decisamente sulle «compatibilità» finanziarie: in parole povere, su quanto sarà possibile spendere per ogni contratto.

E questo è valido, anche se in misura diversa, sia per il personale sanitario, i cui costi ricadono sullo Stato, che per gli autoferrotranvieri e per i piloti. Questi ultimi sono i regi di termini dipendenti «privati»; ma Alitalia e Ati appartengono al gruppo Iri, e questa circostanza fa sì che anche il loro contratto rientri, in lato, nell'area del «pubblico».

Autoferrotranvieri. Le trattative sono in corso. Il ministro Lavoro, Foschi, mercoledì 13 aveva annunciato una convocazione per ieri, dopo l'incontro verno e sindacati. Cgil-Cisl-Uil, nonché il comitato autonomo di lotta presente nella capitale, hanno sospeso, per questa settimana, le agitazioni. Scioperi articolati regionalmente, della media di quattro ore, erano previsti per martedì e per giovedì. Nel caso che l'incontro non esito positivo, vi sarà una ripresa delle agitazioni. Non è però escluso che nella prosecuzione dei colloqui ieri, si arrivi un accordo.

Piloti. Oggi, non vi saranno variazioni dall'ultimo momento, il ministro del Lavoro riceverà, a tavoli separati, le delegazioni dei piloti e dell'Intersind, per illustrare la sua proposta di mediazione nella che dura ormai da cinque mesi. Circolano a questo proposito voci piuttosto discordanti; c'è chi parla di un «tetto» di sei milioni e mezzo annui, chi invece lo indica in milioni annui lordi, cioè otto milioni circa netti. In entrambi i casi sarebbe margine, di circa mezzo milione, affidato all'autonomia contrattuale delle parti.

Anche nei piloti, per gli autoferrotranvieri, il ventaglio delle possibilità è molto ampio: può esserci una semplice ripresa colloqui, così invece la soluzione della vertenza può attesa a scadenza brevissima. A gennaio posizioni erano distanti: milioni annui, offrivano le industrie, milioni chiedevano i piloti. Non è dato di sapere, per ora, quanto le parti si siano avvicinate reciprocamente.

Università. I sindacati confederali personale docente e non docente hanno deciso il blocco dell'attività didattica nella prossima settimana. Assemblee sono previste nei prossimi giorni in tutti gli atenei. La protesta è diretta contro le modifiche apportate dal al disegno legge che dovrebbe accogliere l'accordo contrattuale del luglio scorso. «*Nel testo proposto dal ministero del Tesoro* — ha detto Tafaro, della Cisl università — *non c'è il calcolo integrale della anzianità*».

Sanità. Prosegue, in calando, l'agitazione dei medici di famiglia e dei pediatri per sollecitare la ratifica della convenzione firmata il 20 gennaio. Le organizzazioni sindacali di categoria hanno indicato alle segreterie provinciali «*pausa di riflessione*»; la deciderà, provincia per provincia, se continuare a far pagare le visite al mutuati, oppure no. I denunciano la «*latitanza del governo fronte ai problemi della sanità del Paese*» oltre al «*grossolano tentativo di strumentalizzare la vertenza medici di famiglia in favore di rivendicazioni economiche di altre categorie mediche e non mediche*».

Telefoni. Martedì 19 gio si un incontro molto importante per il rinnovo del contratto che interessa i 70 mila dipendenti della Sip. un mese i sindacati hanno dichiarato stato di agitazione. che 19 maggio i colloqui non abbiano esito positivo decise più pesanti azioni di lotta. I sindacati chiedono aumenti retributivi e riorganizzazione del «*che vera* — afferma una nota — *in caotico stato di disservizio*.

Marco Tosatti

La Leyland licenzierà cinquemila dipendenti

LONDRA — La British Leyland ha annunciato un altro drastico programma di riduzione della sua produzione che porterà alla dell'impianto di Solihull, costato circa trenta milioni di sterline (oltre 60 miliardi di lire).

Inaugurata cinque anni fa questa fabbrica della Bl era considerata una delle più moderne in Europa. In particolare la compagnia automobilistica britannica rinuncerà totalmente alla produzione vetture sportive e ridurrà quella delle vetture di gran lusso. Questo programma di ridimensionamento, che verrà attuato a partire prossimo aprile, causerà anche riduzione di circa cinquemila posti di lavoro.

Il direttore della sezione vetture della Bl, Ray Horrocks, ha dato l'annuncio di questi nuovi orientamenti mentre è in corso uno sciopero che ha arrestato la produzione di due delle più popolari vetture britanniche, tra cui la Bl-Metro. I rappresentanti sindacali delle fabbriche della Bl hanno già in corso una serie di incontri per decidere come opporsi a queste ultime restrizioni

Nuove nomine all'Alitalia

ROMA — Dal 1° maggio Paolo Conti è il nuovo direttore mercziale dell'Alitalia. Sostituisce Ugo Zaccheo, che lascia compagnia per altro incarico.

Sempre dal 1° maggio Domenico Cempella è il nuovo direttore traffico dell'Alitalia.

Parlando al congresso 650 delegati metalmeccanici Uil a Rimini

Benvenuto dice: la scala mobile è ormai strumento insufficiente

RIMINI — Giorgio Benvenuto, parlando al Congresso dei metalmeccanici della Uil ieri mattina alcune prima dell'incontro sindacati e governo, ha ribadito l'esigenza che Cgil-Cisl-Uil trovino rapidamente l'accordo raffreddamento della indennità di contingenza. Il leader della Uil — accolto delegati un applauso durato un palo minuti — dopo aver ricordato che «*la scala mobile è ormai uno strumento insufficiente*» perché tutela soltanto una parte della retribuzione e il «punto» (a causa del prelievo fiscale) è uguale per tutti, ha aggiunto: «*E' più che mi tocca il salario reale piuttosto che sostenere la scala mobile modificata*». Benvenuto il sindacato «*ad uno scatto d'orgoglio*» arrivare ad una propria proposta invece di essere poi costretto a discutere, in posizione difensiva, le proposte degli altri.

Riferendosi all'incontro con il governo ha affermato: «*Se il governo accetterà le nostre richieste (in materia prezzi, di programmazione, eccetera) il sindacato si attesterà, nella dinamica salariale, sull'obiettivo tasso di inflazione concordato e fine dell'anno verrà effettuato il conguaglio: è questa la profonda differenza con il 1977, quando questo meccanismo di garanzia non c'era*».

Per oggi era in programma a Roma la riunione segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil e riferendosi a questo appuntamento Benvenuto ha detto: «*Mi batterò perché si giunga ad posizione unitaria. Se si giungerà all'accordo andremo assemblee lavoratori con più proposte. L'importante è cominciare a discutere sui fatti e sulle sensazioni*». Egli espresso qualche preoccupazione anche sulla «*capacità di valutazione unitaria da parte della Federazione Cgil-Cisl-Uil, dell'incontro il governo*», ha aggiunto «*i problemi non risolvono solo con gli scioperi generali*».

Sulla scala mobile e sul confronto con il governo intervenuti, ieri, anche i segretari generali dei metalmeccanici della Cisl e della Cgil. Franco Bentivogli (Cisl) molto polemico con confederazioni. Per il sindacalista «*ci stati invitati palesi alla rissa e alla falsificazione e sono prevalse logiche di sospetto voluto*». Il riferimento ai comunisti diventato palese quando ha osservato: «*La mia convinzione che si possono anche tutte le proposte, i punti quelli del primo documento dal quale è poi originata la polemica non possono assunti come per processi di divaricazione e di rottura. sindacato serio più democratico e impolare che chi oggi spontaneismo nelle fabbriche sia lo stesso che ha bollato l'assemblea "Lirico" Milano, sciovinista*». (Il riferimento è alla riunione che centinaia sindacalisti tennero l'anno so e che i comunisti contrastarono duramente).

Per Pio Galli (Cgil) «*la crisi rapporti unitari nel sindacato non si può interpretare solo con interferenze politiche o come una crisi interna: non possiamo ignorare che una crisi politica, una crisi economica, una frantumazione, soprattutto sinistra, che ha aggravato la situazione del sindacato*».

Riferendosi all'incontro con governo il segretario generale dei metalmeccanici della Cgil ha affermato: «*Qualche ministro illude se pensa che il sindacato disposto a e ottenere scelte di svolto della politica economica e di lotta all'inflazione. E', invece, proprio in base alle risposte del governo che il sindacato (segreteria di oggi e direttivo unitario mercoledì della prossima settimana) dovrà scegliere tra varie ipotesi su contribuire a fre l'inflazione anche una politica salariale coerente*». Galli ha concluso: «*Il nostro obiettivo non è far cadere il governo: se l'esecutivo risponderà positivamente andrà bene anche un accordo con questo governo, se per l'incapacità sua non sarà in grado farlo, il sindacato dovrà trarre le sue conclusioni*».

La notizia dell'attentato Papa stata appresa dai congressisti era in corso la tavola rotonda sulle esperienze di autogestione e cogestione con l'intervento di sindacalisti tedeschi, svedesi e jugoslavi. Presiedeva il segretario confederale della Uil, Vincenzo Mattina, che ha annunciato: «*Vi informo che a Roma c'è stato un attentato al Papa*».

Sergio Devecchi

La Confindustria discute denunciare il punto unico contingenza

Federmeccanica vuole garantire il salario minimo «alla francese»

ROMA — La Confindustria ribadisce la propria disponibilità ad un confronto sulla mobile, il patto però che si punti ad una modifica strutturale dei meccanismi della contingenza e non un plice differimento nel tempo dei suoi oneri. Questa posizione è stata ribadita ieri dal direttivo confederale sarà oggi discussa dalla Giunta. Il «parlamentino» degli imprenditori.

Il presidente Merloni condivide, in sostanza, l'obiettivo disinflazionistico riaffermato dal governo Forlani è in particolare dal ministro Bilancio La Malfa, per il cui raggiungimento è indispensabile, oltre contenimento e alla qualificazione della spesa pubblica, un recupero di produttività un riesame dei sistemi di indicizzazione salariale. La Confindustria riconferma quindi che tutto collocato nel quadro una visione globale costo del lavoro.

Il direttivo si è svolto a porte chiuse e non è dato di sapere se i vertici confederali abbiano anche discusso il documento della Federmeccanica che propone la denuncia dell'accordo del gennaio '75 sul punto unico di contingenza.

Il documento, consegnato l'altro a Merloni, è traccia di schema alternativo agli attuali meccanismi vigenti in materia dinamica del costo del lavoro, ma verrebbe anche inteso come richiesta appoggio a decisioni che i metalmeccanici, soli, non potrebbero prendere, né in relazione alla disdetta dell'accordo sulla contingenza, di quello sull'indennità di anzianità, né, infine, per qualche verso, in relazione a modifiche sui meccanismi di contrattazione vigenti.

Partendo dal presupposto che «*la difesa del salario reale interesse anche degli imprenditori, essendo i lavoratori i primi nostri clienti*», la Federmeccanica ha analizzato serie di ipotesi alternative che, non agendo sulla sola scala mobile «*la difesa dei redditi va operata a livelli differenziati*», vuole offrire soluzioni «*strutturali e non soltanto congiunturali, come quelle elaborate finora, sia dal governo che economisti ed esperti* (ipotesi Tarantelli compresa)».

Questi i punti principali, a giudizio della Federmeccanica, su cui si potrebbe agire in direzione di una manovra complessiva contro l'inflazione e per il recupero di competitività delle aziende (una volta modificata la scala mobile):

1) garantire un salario minimo alla maniera francese;

2) proteggere il salario familiare (si potrebbe per esempio restituire sotto forma di assegni familiari una parte di quello che tolto differenti meccanismi di indicizzazione);

3) riprendere, non in maniera episodica, il discorso fiscale;

4) nessuna rivalutazione dell'indennità di liquidazione;

5) la contrattazione deve cominciare ad essere finalizzata a obiettivi di produttività, differenziata fra materie e materie, abbreviata e resa funzionale coerente quella che e situazione economica.

In mattinata si è svolto un incontro tra una delegazione della Confindustria e la dc. Per la Confindustria era presenti Merloni, Annibaldi, Solustri, Perroni, Giustino. Artom. Ad alto livello anche la rappresentanza democristiana con il segretario Piccoli, i vice De Mita e Vittorino Colombo, il presidente del gruppo Bianco e il responsabile dipartimento nomico Misasi.

Dopo due «*franco e cordiale colloquio*» lasciando la i politici che i rappresentanti degli industriali si sono dichiarati piamente soddisfatti. e. p.

Unione Industriale domani si tiene l'assemblea annuale

— alle si svolgerà l'Assemblea annuale dell'Unione Industriale di Torino. E' previsto l'intervento del presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, di esponenti del governo, autorità regionali e cittadine. La relazione introduttiva sarà esposta dal presidente dell'Unione, Sergio Pininfarina.

L'importanza dell'Assemblea è mettere in relazione sia il delicato momento che l'economia del Paese sta attraversando, sia con il peso ed il ruolo che l'industria torinese ha sul piano nazionale. All'Unione Industriale di Torino sono infatti associate oltre 2500 aziende, che lavoro a 328.000 persone, pari a circa il 15% del totale dei dipendenti dell'industria privata italiana.

Chimici Cisl riuniti su orario e contratti

TORINO — Si è aperto ieri, si concluderà sabato il primo Congresso comprensoriale chimici Cisl. Nelle 50 cartelle della relazione che stamani leggerà il segretario uscente, Bruno Cino, e che serviranno di spunto al dibattito dell'assemblea, vengono affrontati i temi al centro serrato confronto tra Governo e sindacati.

La parte centrale è dedicata alla crisi e sociale. Seguono la politica contrattuale, l'organizzazione e l'orario lavoro, la definizione del ruolo del sindacato e, non ultimo, un invito ai vertici confederali a trovare un accordo per presentarsi uniti in un momento «*troppo difficile*».

Isveimer

Fondo di Dotazione: L. 150 miliardi - Mezzi propri: L. 551,1 miliardi

Il 1980 ha fatto registrare una nuova crescita dell'Isveimer, sia in termini qualitativi che quantitativi:

al 31 dicembre 1980

propri: L. 457,8 miliardi
(di cui L. 56,7 miliardi di Fondo di Dotazione)
con un aumento di circa L. 50 miliardi rispetto al 1979

Mezzi di terzi amministrati: L. 2.503,1 miliardi
con un aumento di L. 492,8 miliardi rispetto al 1979

Crediti globali in essere: L. 2.720,9 miliardi
con un aumento di L. 589,1 miliardi rispetto al 1979

netto: L. 13,2 miliardi
con un aumento di L. 1,1 miliardi rispetto al 1979

al 29 aprile 1981
(dopo la delibera dell'Assemblea Straordinaria)

propri: L. 551,1
di cui L. 150 miliardi di Fondo di Dotazione.

La banca del Mezzogiorno per anni 80

Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale • Napoli - Via A. De Gasperi, 71 • Tel. 78 53 111 s.o.

...perché aspettare ancora?

Difendi il tuo risparmio è un tuo diritto!

Negli anni l'inflazione è stata del 40% e molte in pericolo il tuo FUTURO e il tuo PASSATO. Perché non è nemmeno più sicuro che quello che hai risparmiato valga gli sforzi fatti per metterlo da parte.

cancellare anni di lavoro e di sacrifici. Per scegliere la soluzione migliore per te, per la tua famiglia, per i tuoi figli, ESSERE INFORMATO. È UN TUO DIRITTO. Gratis e impegno, la Ge.De.Co anche a te, a decine di migliaia di famiglie italiane, una informazione CHIARA, ACCESSIBILE, PERSONALIZZATA.

Approfittane. Non esitare. Rivolgiti direttamente ai centri uffici degli Operatori Ge.De.Co. segnali qui a fianco oppure invia il tagliando risposta di questo annuncio e fa possibilità di saperne di più.

La Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. è una delle più grandi Società di consulenza per il risparmiatore e distribuisce in Italia EUROPROGRAMME International anno 1969 - Immobiliare VILLEASING - ITALPROGRAMME - GENOVA Pegli 2 - Grandi Magazzini Industriali.

Centri degli Operatori Ge.De.Co.

00197 ROMA A. Bertoloni, 2 - Tel. (06) 87.83.08
16121 GENOVA Via B. Bosco, 23 - Tel. (010) 59.57.22-3
50121 FIRENZE B.go Pinti, - Tel. (055)
1013 C.so Turati, 15/G - Tel. (011) 58.00.42

Uffici degli Operatori Ge.De.Co.

Via L. , 8 - Tel. (0131) 34.44.77
52100 AREZZO - Via G. Monaco, 25/1 - Tel. (0575) 36 93,31
83100 AVELLINO - V.le Cassitto, 4 - Tel. (0825) 21.032
70122 - Via Marchi Monforte, 63 - Tel. (080) 21.26.22
32100 BELLUNO - Via Matteotti, 20 - Tel. (0437) 27.515
24100 BERGAMO - Via Stoppani, 13 - Tel. (035) 21.12.48
40122 BOLOGNA - P.za Azzarita, 6 - Tel. (051) 55.13.71
BRESCIA - Via Sassiche, 27/A - Tel. (030)
09100 CAGLIARI - Via Sonnino, 170 - Tel. (070) 66.41.67
93100 CALTANISSETTA - Viale Trieste, 118 - Tel. (0934) 20.635
81100 - P.za Vanvitelli, - Tel. (0823) 32.65.39
CATANIA - Via Etnea, 161 - Tel. 31.20.37
CHIAVARI (GE) - Via Delpino, - Tel. (0185) 30 71 36
87100 COSENZA - P.za Zumbini, 39 - Tel. (0984) 30.197
71100 FOGGIA - P.za Battisti, 27 - Tel. (0881) 75.044
03100 FROSINONE - Via A. Moro, 389 - Tel. 65.43.30
IMPERIA/ONEGLIA - Via T. Schiva, 73/1 - Tel. (0183) 27.39 01
86046 LAMEZIA TERME - Via Sede, 33 - Tel. (0968) 26.555
19100 LA SPEZIA - Via Ratazzi, 44 - Tel. (0187) 20.723
04100 LATINA - C.so della Repubblica, 224 - Tel. (0773) 48.85.25
73100 LECCE - Via Oberdan, 43 - Pal Alleanza - Tel. (0832)
MILANO - Via Bonnet, 4 - Tel. (02) 63.24.21
20121 MILANO - P.za Castello, 11 - Tel. (02) 87.60.32
41100 - P.za Matteotti, - Tel. (059) 22.32.89
NAPOLI - Via Michelangelo, 58 - Tel.
80132 NAPOLI - Via M. Turchi, 16 - Tel. (081) 41.14.67
80035 NOLA (NA) - Via Roma, 32 - Tel. (081) 82.37.432
- C.so Cavallotti, 11 - Tel. (0321) 27.375
35100 - Via S. Lucia, 12 - Tel. (049) 35.493
90139 PALERMO - Via Wagner, 9 - Tel. (091) 58.67.38
PARMA - Via C. Rondani, 6 - Tel. (0521) 33.587
PESCARA - V.le Riviera, 141 - Tel. 26 309/22.027
89100 REGGIO CALABRIA - G. Fosso, 52 - Tel. (0965) 33.25.07
- C.so Emanuele, 171 - Tel. (089) 23.74 06
53100 SIENA - Via di Città, 25 - Tel. (0577) 28.86.54
74100 TARANTO - Via Principe Amedeo, 189 - Tel. (099) 20.832
34132 TRIESTE - Via Torrebianca, 18 - (040) 63.18.67
33100 UDINE - Via Tolmezzo Cicconi, 22 - Tel. (0432) 29.48.61
21100 VARESE - Via Piave, 12 - Tel. (0332) 28.80.31
37122 VERONA - Via del Mirabare, 5/F - Tel. (045) 38.559

gedeco Corso Europa 11 - 20122 MILANO - Tel. (02) 784381
Distribuisce in Italia di EUROPROGRAMME International anno 1969 - Immobiliare VILLEASING - ITALPROGRAMME - GENOVA Pegli 2 - Grandi Magazzini Industriali
Desidero ricevere gratis, senza alcun impegno da parte mia, informazioni sui vostri programmi di investimento
Desidero ricevere gratis il volume Famiglia, Risparmio e Investimenti
Desidero ricevere un invito esclusivo per la prossima riunione dibattito che si terrà nella mia zona
Desidero ricevere gratis la pubblicazione informazioni Riservate Ge.De.Co
Cognome
Nome
Via
Città
Telefono Professione
304051a

SPEDISCI OGGI STESSO QUESTO TAGLIANDO E AVRAI GRATIS 3 POSSIBILITA' DI SAPERNE DI PIU'

In PIEMONTE a t
TORINO - Corso Turati, 15/G -
NOVARA - Corso Cavallotti, 11 - Tel. 27375
ALESSANDRIA - Via L. Ariosto, 9 - Tel. 344477

gedeco INVESTIMENTI Sp.A.
Risposte personalizzate l'inflazione.

Dopo due giorni di tempesta il mercato ritrova un instabile equilibrio

Borsa meno caotica, il franco recupera a Parigi si attende il voto di giugno

Ieri 40 titoli su 200 non stati quotati per eccessiva domanda - Gli operatori tranquillizzati in parte dai consiglieri economici Mitterand - Anche l'oro stabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dopo due giorni tempesta, prevedibile il «mercato» di Parigi ha ritrovato un instabile equilibrio in attesa della pagna e dell'esito delle elezioni legislative, a fine giugno. Le notizie della giornata di ieri principalmente due: la stabilizzazione del mercato, ripresa delle quotazioni e del corso del franco, la sospensione dell'accordo franco-tedesco, rinviato alle decisioni prossimo governo

Primo elemento, l'andadella Borsa e del mercato monetario. si può ancora parlare di inversione tendenza, di ieri la fisionomia mercato borsistico è sensibilmente rispetto agli ultimi due giorni. Mentre lunedì e martedì, gran parte delle azioni francesi non erano quotate per il massiccio afflusso di ordini di vendita, ieri la tendenza si è ribaltata e una quarantina di titoli 200 non è stata quotata l'eccessiva domanda.

Questo relativo ritorno fiducia è spiegato da alcuni elementi. Uno di indole tecnica, perché dopo due sedute al ribasso (fino al 20 per to) diversi titoli sono apparsi decisamente sottovalutati. Il secondo fattore è politica, certa fiducia è ritornata fra gli operatori dopo le dichiarazioni rassicuranti dei consiglieri economici di Mitterand (Delors e Uri) e dopo l'apparizione primi «segnali» di riconciliazione fra i gruppi parlamentari giscardiano e neo-gollista in vista delle legislative. Questo concorso di elementi causato titoli «nazionalizzabili» (come Michelin e Paribas).

Il mercato valutario ha registrato leggera ripresa moneta francese, dopo i massicci interventi della Banca di Francia lunedì e martedì per 2-3 franchi. Ieri le «correzioni» dell'istituto d'emissione siano state più marginali ma il franco recuperato leggermente sia sul dollaro che sul marco. Sostanzialmente stabile, infine, il mercato dell'oro con denza al ribasso: il «Napoleone», valore l'ugio piccoli risparmiatori, dopo aver guadagnato il 15 per in due giorni ieri è stato quotato a 948,90 franchi contro i 950 martedì.

A riprova comunque dell'incertezza generale sulle direttive di politica economica e monetaria del prossimo governo socialista, ieri è stata annunciata la sospensione del previsto prestito franco-tedesco, concordato in aprile da Giscard e Schmidt. Il prestito doveva essere di 6 miliardi di dollari da reperirsi sul mercato internazionale dei capitali. La misura stata criticata dai consiglieri nomici Mitterrand e ieri il ministro dell'Economia del governo dimissionario Monory, annunciandone l'aggiornamento, ha detto che *«spetterà al prossimo governo decidere sulle modalità di questa azione franco-tedesca»*.

Paolo Patruno

Ieri come martedì: dollaro a 1138,25

— Giornata tranquilla sui dei italiani. Dopo gli scossoni giorni alle consecutive del agli franchi, ieri le «piazze» italiane hanno vissuto giornata di pochi mutamenti. Il dollaro, quotato 1138,25 lire (media Uic), ha sostanzialmente la posizione raggiunta martedì (1138,50 lire fixing) una solidità di fondo per il esente da scossoni improvvisi.

L'altra moneta centro dell'attenzione in questi giorni, il francese — come riporta dal nostro Parigi — ha frenato una corsa il finalia a 206,67 lire, contro le 206,71 lire martedì.

per il condo giorno consecutivo in sterlina, fatti dell'Ulster una situazione economica non sterlina mantiene comunque una salda posizione nei fronti della 2280 lire rispetto alle lire di Anche il marco è in lieve ribasso a stata ieri di 497,865 lire, le precedenti lire.

rimasto stabile sulle principali piazze europee al termine una giornata tranquilla. In Italia il metallo ha valore e ha chiuso a 12.030 lire il grammo.

Dimissionario per protesta il presidente Grundig Italia

TRENTO — Schindele, presidente, amministratore delegato e direttore generale della Grundig Italiana ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni tutti gli incarichi ricoperti all'interno della società. Il consiglio di amministrazione Grundig Italiana, che è qualche giorno fa prendendo delle dimissioni, tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per decidere in proposito.

Schindele, che fa parte della direzione della Grundig da oltre quindici anni, avrebbe motivato le sue dimissioni dissenso scelte operate holding posta, Grundig, anche dalla Philips e sulla quale è previsto l'ingresso a breve scadenza, con il 30 per cento, della Siemens.

Pandolfi otto nomine

ROMA — La comunicazione di nomine al consiglio di amministrazione dell'Enel è stata data alla Camera dal ministro dell'Industria, Pandolfi.

In particolare, componenti del consiglio di ministrazione dell'ente elettrico stati nominati Giuseppe Averardi, Valerio Bitetto, Giacomo Caffarena, Pierfranco Faletti, Fittipaldi, Marcello Inghilleri, Giancarlo Lizzeri e Lodovico Maschiella.

Approvato il bilancio con i tagli alla spesa

Sì del Senato al piano Reagan

NEW YORK — *Dopo Camera, anche il Senato approvato il bilancio preventivo dello Stato proposto dal presidente Reagan per l'anno finanziario '81-'82. Hanno votato a favore repubblicani e 28 democratici contro, il 18 rispettivamente. Reagan salutato vittoria come «un esempio di collaborazione dei partiti e una grande prova della democrazia». Ha detto che l'economia americana «è a una svolta storica» e ne ha pronosticato «una graduale ma forte ripresa».*

Rispetto alla Camera, il Senato ha introdotto alcune variazioni. Il bilancio approvato dalla prima risulta di miliardi di dollari, quello approvato dal secondo di 700 miliardi. I due corpi del Congresso incominceranno oggi lavorare un compromesso. L'obiettivo è ridurre le spese pubbliche circa 40 miliardi di dollari rispetto a quanto previsto dall'ex presidente Carter. La Camera ha già superato, il Senato vi è molto vicino

Kennedy, che ha votato contro il bilancio, lo ha denunciato «strumento di discriminazione a danno poveri, degli anziani e delle minoranze». Il senatore ha anche attaccato con veemenza il disegno di legge di Reagan per riduzione del per cento pensioni

Camera e Senato sono ora chiamati ad approvare un taglio del 30 per cento nelle imposte nel prossimo triennio, un per cento l'anno. Esso è considerato necessario a rilanciare la produzione come il taglio del bilancio lo a contenere l'inflazione. I due corpi del Congresso appaiono però favorevoli a tale misura. Reagan insiste su di anche per fare scendere gli elevati tassi d'interesse bancari e allentare le pressioni a cui sottoposte le monete europee.

Proposta della Cassa di Risparmio Genova per la regione ligure

Politica unitaria per il credito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La prima «sortita» pubblica del nuovo presidente della Cassa di Risparmio Genova e Imperia, avvocato Gianni Dagnino (ex deputato, ex presidente della Regione, più volte segretario provinciale della dc) avvenuta all'insegna prudenza. convocato una conferenza stampa per leggere cinque cartelline nelle quali ha racchiuso la «filosofia» dell'istituto credito che, a partire dal dopoguerra, posto più di un banco pegni c'è un ufficio addetto questa malinconica attività), è diventato la prima banca della Regione.

Ma la di Risparmio genovese, resto tutte le consorelle italiane, è stata recentemente nassa «chiacchierata»; la decennale Giovanni Borgna (dc) dell'ex direttore Leonardo è stata oggetto di critiche pesanti e anche comunicazioni giudiziarie (Borgna è stato anche arrestato e incarcerato per pochi giorni) La banca s'è trovata coinvolta in clamorosi scandali, quali il fallimento Passio e il processo per il centro direzionale di via Dio. Insomma, la «immagine» s'era non poco appannata.

Dagnino, è noto come politico prudente, «tessitore» paziente difficili mediazioni, ha voluto compiere un gesto rassicurante, senza però suonare la fanfara. In pratica ha detto che il ruolo delle Risparmio è strettamente legato alla realtà regionale ed è dunque strumento della «programmazione regionale». In questa chiave egli ripropone prossimi mesi di *«tendere ad una politica unitaria del credito in Liguria»*, favorendo caso per la di «pools» di banche e di enti finanziari, mentre all'interno dell'Istituto intende «riordinare il complesso dei servizi» e «sviluppare la formazione professionale nei quadri».

Dagnino ha anche precisato che, te l'attuale stretta creditizia e una marcata fuga dei capitali investimenti «non produttivi» (che causa la caduta degli investimenti a lungo e medio termine, e dif a rastrellare credito da parte delle banche ordinarie) la Cassa di Risparmio cercherà aiutare gli operatori economici della Regione, mantenendo sua politica creditizia di sostegno agli enti e finanziando, tramite il Mediocredito, la piccola industria, il commercio, l'artigianato e il turismo.

Per quel che riguarda il rapporto con i privati la Cassa promuoverà prima linea la politica della mantenendo il plafond previsto per i mutui prima casa senza tener conto dei tagli imposti dalla stretta creditizia.

Dagnino ha affrontato uno i problemi più delicati che sempre sono stati alla politica della Cassa, cioè l'eventuale assorbimento in un unico istituto regionale delle Casse di Risparmio di La Spezia e Savona; in chiusura del suo intervento ha tuttavia accennato a «più stretti rapporti» con le consorelle al fine evitare gli «inconvenienti del passato». In pratica, il nuovo presidente ha voluto far intendere, con discrezione, che la banca d'ora innanzi sarà guidata con maggior severità e rigore, ma che gli abituali (e corretti) fruitori di credito non apprensioni).

Lingua

I costruttori cercano accordo che soddisfi tutti

Per l'auto domani a Parigi lo scontro Europa-Giappone

PARIGI — Domani, sotto presidenza di Umberto Agnelli, si riuniscono a Parigi i capi delle maggiori automobilistiche europee e giapponesi, rispettivamente aderenti al Comité constructeurs du Marché Commun (Ccmc) e della Japan automobile motors association (Jama). Per l'Italia, oltre ad Agnelli, presidente in carica del Ccmc, sarà presente anche Ettore Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo.

Questa riunione fa seguito a quella di Tokyo del novembre scorso, nel corso della quale i costruttori europei chiesero ai giapponesi di limitare le loro esportazioni, aumentate del 25 per cento nel corso del

Malgrado i propositi espressi allora giapponesi, che dichiararono d'aver «compreso» il problema dell'industria automobilistica europea, le vendite Tokyo in Europa non sono sono aumentate: nei primi tre mesi del 1981, mentre le quote di mercato degli europei scendevano del 9%, quelle dei giapponesi aumentavano proporzionalmente: +9,3%, contro il 7,1% del corrispondente periodo del 1980. Va però notato che tale aumento, forte in gennaio (+18,3%), è andato decrescendo in febbraio (+11,3 per cento) fino a scendere sotto zero (—0,5%) in marzo; e i giapponesi manchevranno di farlo osservare.

Ma gli europei devono anche tenere conto che l'impegno di autolimitare le esportazioni d'auto negli Stati Uniti assunto dal Giappone a fine aprile potrebbe avere come conseguenza rinnovato attacco sugli altri mercati.

I timori comuni, il fronte europeo sembra però presentarsi compatto. Sia l'Italia che la Francia e la Gran Bretagna hanno stipulato con il Giap accordi bilaterali per il contenimento delle importazioni auto nei rispettivi Quello firmato dall'Italia risale al e fissa quota di contingentamento pari a 3000 vetture l'anno; l'Italia, da parte ne vende Giappone circa 2500. La Francia imposto una limitazione del 3% d'aumento l'anno e la Gran Bretagna dell'11% all'anno.

D'altra parte i costruttori tedeschi (e soprattutto della Volkswagen) sono finora infrigiditi dalla politica antiprotezionistica di Bonn; solo sembra che il cancelliere Schmidt, e soprattutto il suo ministro dell'Economia, Lambsdorff, tenace fautore del libero scambio, stiano riesaminando le loro posizioni.

A Ginevra il Sitev, 1600 aziende quali 127 sono italiane

Componentistica, quali prospettive

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Il ruolo della componentistica diventa sempre più importante per l'industria mondiale dell'auto. fronte problemi posti dalla generale crisi dei mercati, dall'offensiva giapponese (alla quale tarderà ad affiancarsi quella americana), dalla necessità assoluta di ripensare all'automobile in termini maggiore economia (minori consumi, impiego nuovi materiali, risparmi energetici nel processo produttivo ecc.), si formando tutto nuovo processo di cultura industriale, in parte mutuato dall'organizzazione produttiva giapponese, che tuttavia è impensabile poter concettualmente trasferire in Europa e in America.

In questa prospettiva la linea di tendenza è verso semplice assemblaggio, nella terminale ciclo, cioè negli stabilimenti di produzione propriamente detti, parti componenti provenienti da diversi impianti specializzati, necessariamente localizzati nello stesso paese, ma là dove può esserci maggiore convenienza mica a riformirsi. Si allarga, in altri termini, la «filosofia» della sovrannazionalità dell'industria automobilistica.

Ecco quindi rafforzato il compito dell'industria della componentistica, che riguarda tutto che struire l'automobile, come scatola di montaggio. Se ne la precisa sensazione girando in questi giorni tra gli stands Sitev, mostra altamente specializzata dei componenti che qualche anno tiene a Ginevra (è arrivata settima edizione). Dura appena quattro giorni è riservata agli operatori del settore: produttori, tecnici, responsabili degli acquisti delle Case automobilistiche. Ha dimensioni imponenti, e quest'anno vi partecipano aziende. In prevalenza europee (un'edizione americana del Sitev si terrà a Toronto in giugno).

Anche al Sitev la presenza italiana è molto consistente: 127 aziende, delle quali ottanta piemontesi e, queste, organizzate e assistite Centro estero delle Camere piemontesi. Centro che sta portando avanti eccellente lavoro promozionale mettendo contatto operatori della regione con industrie di altri Paesi.

«Nel settore della componentistica auto c'è molto fare per i nostri produttori — ci dice il direttore tecnico Centro, dottor Enrico Gennaro —, *nonostante le difficoltà economiche, valutarie, del credito. Perché esiste ancora spazio non soltanto alla fantasia creativa degli italiani, ma alla stessa nostra tecnologia automobilistica, che non ha niente imparare dall'estero. Occorre però una maggiore consapevolezza queste capacità, occorre superare un certo qual complesso di inferiorità che non ha ragione esistere».* Per inciso, il commercio estero del settore ha rappresentato nel l'unico segmento positivo del comparto automobilistico italiano, con un saldo attivo 700 miliardi.

Al Sitev — e questo ne sottolinea l'importanza — sono ancor più numerosi che in passato gli uffici acquisti delle grandi case: Fiat, Alfa Romeo, General Motors, Seat, Saab, Scania, Rolls-Royce, Porsche ecc. E, per la prima volta, sono presenti i giapponesi con la Honda e la Mitsubishi. Evidentemente, anche l'industria nipponica è interessata componenti europei, quanto meno degli impianti comuni con costruttori del vecchio continente.

Ferruccio Bernabò

Settore edilizia produttiva

IMMOBILI COMMERCIALI INDUSTRIALI

IN VENDITA:

Libero fronte Statale Leini-Rivarolo. Nuovo fabbricato mq 1.200 per attività commerciali o espositive, composto da n. 14 V con corazzari, ingresso carraio, centrale mq 5 di terreno

Libero Trofarello Nuovo fabbricato industriale altezza sotto catena mt 7,50 mq 2530 palazzina per uffici Ampi spazi esterni grande parcheggio

Libero corso Altissimo - corso Francia vicino tangenziale fabbricato industriale in costruzione mq 2050 mensole carroponte più palazzina ufficio, eventuale alloggio custode molto luminoso 650 aree verdi parcheggio privato

Libero Villanova d'Asti fronte provinciale. Nuovo fabbricato industriale. Mq 2200 con ingressi carrai passanti muratura in paramano, ampia zona parcheggio e palazzina per uffici e abitazione mq su 2 piani f.t.

IN LOCAZIONE:

Nuovo complesso su Torino-Grandiano alla tangenziale Composto da capannone mq 3.200 completamente attrezzato, frazionabile Edificio fronte stradale mq 2.600 per uffici esposizione su 2 piani seminterrato servito da rampe accesso. Montacarichi

Zona industriale Mondi Regione Nuovo complesso composto da palazzina per uffici archivio, alloggio custode (mq. 1000), capannone con mensola carroponte e mq 4000 pensilina per carico e Centrale termica, elettrica ecc

Zona corso Trapani - S. Paolo Negozi recente costruzione, posizione angolare con vetrine, soppalco, seminterrato a magazzino con ingresso carraio Adatto esposizione e magazzino mq. 650

Zona Pescarito Nuovo fabbricato industriale mq. 1.400 altezza 7,50 con servizi e

EDILCASE Settore edilizia Corso Matteotti 47 Torino

Edilizia produttiva settore edilizia

GEDEON per motivi di salute avviato LICEO LINGUISTICO legalmente riconosciuto o corsi serali accelerati, in Provincia Cuneo. Scrivere a: PUBLIKOMPASS 10100 TORINO

LA TUA CASA un'occasione rara affascinante moderna per vivere in e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani nuovi studiati apposta per re esigenze vendesi. Tel. 011/787.044.

REPUBBLICA DI TUNISIA

SOCIETA' NAZIONALE LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE (SO.N.E.D.E.) 23, Rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury TUNIS

IN ACQUA POTABILE DELLA DI A PARTIRE DALLA DIGA DI

Lotto 1

BANDO DI CONCORSO PER LA COSTRUZIONE DI UNA STAZIONE DI FILTRAZIONE DELL'ACQUA

La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione Acque indice un per lo studio e la realizzazione di una stazione di filtrazione, della capacità di 1 m3/s, per il rifornimento acqua potabile della regione Bizerte.

Questa stazione è parzialmente finanziata dal Fondo Kuwaitiano per lo Sviluppo Economico Arabo.

Le imprese interessate a questo concorso possono procurarsi i dossiers presso SONEDE (Service Marchés) contro pagamento della somma di D per dossier, a partire dall'11 maggio 1981.

Le offerte dovranno pervenire in plico mandato ricevute ritorno essere consegnate dietro ricevuta al più tardi 1° ottobre 1981 alle ore 10.

L'apertura dei plichi avrà luogo lo giorno alle ore 11.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale internazionale per la fornitura di:

le di geofisica

— Lotto n. 1: cavi sismici con ricambi ed accessori
— Lotto n. 2: grappoli geofoni con ricambi ed accessori.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte altri intermediari, conformemente disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH D.T.P. - 2, RUE CAPITAINE AZZOUG, COTE - HUSSEIN-DEY - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 7 giugno 1981.

Le offerte redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante scritta «APPEL D'OFFRES national et international Numéro: 0878/DIV. - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più sabato 27 giugno 1981 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza iscrizione o sigla la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di gara d'appalto.

ENTE NAZIONALE L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

OBBLIGAZIONARIO 1974-1981 CON INTERESSI SEMESTRALI SUL CAPITALE

Il 1° giugno 1981 matura l'interesse relativo al semestre dicembre 1980 - maggio 1981 (cedola n. 14) nella misura di L. 81,50 nette per obbligazione.

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento del prestito, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre novembre - aprile 1981, è pari all'8,925% (18,646% effettivo in ragione anno).

In conseguenza, a norma dell'art. del regolamento del prestito, per la determinazione della maggiorazione da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato, per il quattordicesimo semestre vita delle obbligazioni, uno scarto positivo pari al 4,925%.

Ricordiamo infatti che, sempre norma del suddetto art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi negativi, tra i rendimenti medi effettivi ciascun semestre ed il 4%, moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni rimborsare sono rimaste in vita.

Il 1° giugno 1981 sono rimborsabili le seguenti serie:

2	11	13	19	22	24	34
35	37	40	41	42	58	61
	69		85	93	105	109
113	116	129	139	146	150	151
160	166	168	179	181	190	207
208	215	217	223		244	262
270			304	319	332	335
337	339	342	367	371	372	376
380	391					

Il valore rimborso delle obbligazioni costituenti le suddette serie, determinato norma dell'art. del regolamento del prestito, è di L. 1.385,51 nette per obbligazione.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura:

—ATTREZZATURE OFFICINA

Questa gara d'appalto rivolge sole imprese di produzione, esclusi i , rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78,02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa d'appalto possono il capitolato d'oneri presso: Sonatrach D.T.P. - 2, du Capitaine Azzoug, Cote Rouge - Hussein-Dey - Alger - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il : 07 giugno 1981.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante scritta «Appel d'offres national et international Numéro: 9032/DIV. - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention Chef Département Approvisionnements et Transports.

Queste dovranno pervenire più tardi sabato giugno 1981 alle ore 12, termine rigore. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima senza alcuna iscrizione o sigla indicante sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni data chiusura di questa gara d'appalto.

Banfi annuncia il varo di una finanziaria di partecipazioni

Mediocredito vuole portare le piccole imprese in Borsa

ROMA — Una finanziaria di partecipazione per il rilancio ed il sostegno delle piccole e medie imprese sarà costituita quanto prima da Mediocredito speciale. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Istituto di credito speciale, Rodolfo Banfi, nel corso di una conferenza stampa organizzata dal centro di documentazione economica per giornalisti.

Il progetto della finanziaria, ha detto Banfi, è stato già esaminato favorevolmente dal consiglio di amministrazione dell'istituto e presto sarà discusso con i mediocrediti regionali. L'iniziativa è dettata dalla esigenza di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, attraverso anche una graduale diminuzione dell'indebitamento bancario, al mercato del capitale di rischio. A tal scopo, la nuova società dovrebbe partecipare al capitale delle imprese, che verrebbe appositamente aumentato, e si presenterebbe in Borsa, con probabile emissione di certificati mobiliari di credito.

«*Il nostro sistema* — ha precisato Banfi — *è mutilato per la mancanza delle cosiddette banche d'affari. Esiste, quindi, la necessità che il sistema bancario entri nel capitale di rischio delle imprese. Non si tratterà di una finanziaria di risanamento o di ristrutturazione, ma di un tipo di società che ataterà le aziende, soprattutto quelle di piccole dimensioni. E compiere* qualitativo, *per allargare il proprio mercato*».

Ma, prima di arrivare a tanto, ha aggiunto Banfi, è urgente «*approvare al più presto il disegno di legge che rifinanzia con 2290 miliardi il Mediocredito centrale perché, di fronte alla rigidità del sistema i margini di manovra dell'istituto non sono sufficienti*». A detta del presidente di Mediocredito, non si può ancora parlare di crisi di liquidità che investe gli istituti di credito speciale e neppure di una crisi di redditività, «*anche se non va dimenticato che per i soli istituti di credito mobiliare l'incidenza delle "sofferenze" e delle rate arretrate rispetto all'ammontare degli impieghi è passata, nel periodo fine 1975-fine 1979, dal 2 al sette per cento*».

La ricetta di Mediocredito per superare questo stato di crisi è quella di arrivare innanzitutto a una programmazione strategica, con un progressivo rientro del sistema nella divisione del lavoro. Banfi sostiene infatti che la divisione tra istituti di credito ordinari e istituti di credito a medio e lungo termine sia venuta meno e che oramai da molti anni si sia creata una commistione che non può non danneggiare gli istituti di credito speciale.

Rimanendo in tema di problemi bancari c'è da segnalare che il ministro dell'Industria Andreatta ha risposto a una interrogazione del socialista Servadei affermando che eventuale rallentamento della crescita dei depositi bancari costituiti dai piccoli risparmiatori non implica necessariamente una riduzione del risparmio complessivo ma può tradursi in altri tipi di investimenti come l'acquisto di titoli a lungo termine o di titoli di Stato.

I tassi agevolati maggio-giugno

Salgono i tassi di riferimento per le operazioni di credito agevolato secondo una serie di decreti del ministro del Tesoro Andreatta.

Tipo di intervento	Tasso (percentuale)
Ricostruzione Vajont - industrie	17,85
Ricostruzione Vajont - immobili	17,40
Legge 153/75 (agricoltura sino ad agosto)	17,50
Credito agrario miglioramento (sino ad agosto)	17,50
Edilizia rurale	17,40
Edilizia convenzionata/agevolata	17,40
Credito alberghiero	17,40
Incentivazione edilizia (legge 1179/68)	17,40
Ricostruzione Marche	17,40
Edilizia residenziale pubblica	17,40
Ristrutturazione industriale	
Editoria	17,85
Iniziative commerciali	17,85
Credito all'esportazione	17,60
Industria (leggi 902/76 e 675/77)	17,85
Terremoto Italia Centrale del 1972	17,40

Pronto il decreto assicurazioni nel ramo credito

ROMA — Un decreto per regolamentare e definire le caratteristiche alle quali devono conformarsi le compagnie d'assicurazione per poter esercitare il ramo credito e cauzione sta per essere emanato dal ministero dell'Industria. Il documento è quasi pronto e dovrebbe essere sottoposto alla firma di Pandolfi quanto prima.

Da Bankitalia all'asta Bot per 400 miliardi

— La Banca d'Italia comunica che oggi gli operatori abituali potranno avanzare proposte di acquisto di Bot 30-7-81 per un importo di 200 miliardi e di Bot 30-10-81 per un analogo importo.

La Banca d'Italia — informa un comunicato — si riserva comunque la facoltà di non accettare le proposte le cui condizioni non siano coerenti con gli obiettivi di politica monetaria.

Gli acquisti saranno regolati, nei successivi due giorni lavorativi a scelta dell'operatore.

L'indice Ibi è salito dello 0,68%

«Ristretto» e Milano deboli i titoli guida

MILANO — Pur mettendo a segno un ulteriore progresso (l'indice Ibi è terminato a 607,33 con un rialzo dello 0,68%), il ristretto ha denunciato un andamento molto irregolare caratterizzato da ampi ridimensionamenti per i titoli in battuta nelle scorse settimane e da nuovi spunti del denaro su altri valori.

In netto recupero, dopo i ribassi delle scorse settimane, le Credit west (+10,9%) e le Popolare Commercio Industria (+11,2%), mentre un rinnovato interessamento si è sviluppato sulle Popolare di Milano (+8,7%), in previsione dell'imminente aumento del capitale.

Questi i prezzi (tra parentesi i precedenti):

Titoli	6-5	13-5
Terme di Boguanco	1799	1799
Ital. Incendio	91.200	91.000
Ital. Vita	30.500	31.900
La Previdente	42.990	39.925
U.S.A.	60.500	62.000
B. Brianteo	50.350	51.000
B. Cattolica Veneto	19.901	19.000
Cred. Agr. Bresciano	20.005	20.000
Cred. Pop. Siracusa	18.410	18.010
B. Legnano	9.200	8.999
B. Ind. Gallaratese	36.000	38.700
B. Naz. Agricolt.	20.190	21.800
B. Pop. Comm. e Industria	34.500	31.000
B. Pop. Bergamo	47.010	48.000
B. Pop. Crema	57.300	52.000
B. Pop. Intra	29.500	30.400
B. Pop. Lecco	23.520	22.800
B. Pop. Luino e Varese	39.500	40.500
B. Pop. Novara	95.500	99.100
B. Pop. Milano	48.150	44.300
B. Pop. Palazzolo	27.050	27.000
B. Prov. Lombarda	59.000	59.000
Ambrosiano	44.000	44.000
Cr. Bergamasco	60.000	60.005
Cr. Commerciale	53.010	51.000
Creditwest	4.550	4.150
Finance ord.	12.500	12.900
Finance priv.	11.550	11.550
Bastogi	6.180	6.200
Fratte	5.360	5.410
Rat	2.914	2.968
Diritti:		
B.co Ambrosiano	15.500	14.500

Nuovo accordo per il trasporto pubblico urbano

Un filobus per i comuni con targa Fiat-Ansaldo

TORINO — *L'Ansaldo Trasporti e la Fiat Veicoli Industriali, una delle società della Iveco, hanno firmato un accordo di collaborazione per sviluppare insieme un veicolo filoviario per le città italiane.*

Il filobus sarà costituito da un telaio della Fiat Veicoli Industriali e sarà equipaggiato con motore elettrico e sistemi di controllo elettronici dell'Ansaldo trasporti, azienda leader del settore. Il veicolo verrà carrozzato da allestitori specializzati, tenendo conto delle specifiche esigenze delle diverse amministrazioni cittadine.

Questo accordo, afferma un comunicato, segna un significativo passo per la razionalizzazione e l'industrializzazione della produzione di mezzi e sistemi di trasporto pubblico elettrificato. Contribuisce inoltre al rafforzamento delle attività industriali nel Mezzogiorno: l'Ansaldo Trasporti ha infatti impianti produttivi a Napoli e la Fiat Veicoli Industriali in Valle Ufita, in provincia di Avellino.

Una nuova società di factoring

Tra Rinascente e Ifitalia costituita la Com-Factor

MILANO — La Rinascente e l'Ifitalia hanno costituito una società di factoring, la Com-Factor, al cui capitale di 2 miliardi partecipano rispettivamente al 90% e al 10%. L'attività operativa inizierà nel prossimo settembre e si prevede raggiunga in un periodo di tre anni un giro di affari superiore ai 200 miliardi.

Della nuova società presidente Fioravante Fantuzzi, presidente di Ifitalia, e consigliere delegato il direttore finanziario della Rinascente, Elio Garbellino; essa utilizzerà l'approfondita e sperimentata esperienza di Ifitalia che, come è noto, è la più importante società nazionale del settore e ha concluso recentemente analoghi accordi con alcuni gruppi industriali (Olivetti, Fiat, Zanussi).

La Com-Factor ha come scopo quello di aiutare i fornitori della Rinascente a risolvere in via continuativa, anche nell'attuale delicata situazione creditizia, i loro problemi finanziari assicurando la possibilità di rendere liquidi rapidamente ed a condizioni vantaggiose i crediti relativi a forniture destinate alle aziende commerciali al dettaglio.

Cinque miliardi di dividendo

ROMA — Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, ed il direttore generale, Francesco Bignardi, hanno consegnato ieri al ministro del Tesoro Andreatta il dividendo che spetta allo Stato per la sua partecipazione al capitale dell'istituto di credito e che, per il 1980, è stato di quattro miliardi 952 milioni di lire netti.

Da De Michelis

Riunione sul piano Finsider

ROMA — Le misure finanziarie dal governo per il piano di risanamento della siderurgia nonché il carattere del decreto che fornisce al settore i mezzi per i tempi brevi, sono stati illustrati dal ministro delle Partecipazioni statali, Gianni De Michelis, ai sindacati ed ai dirigenti Iri e Finsider.

In effetti, precisa un comunicato ministeriale, è possibile con questa operazione definire il piano di risanamento con ragionevoli elementi di positività.

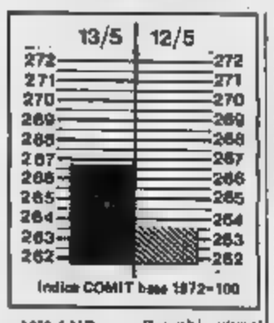
Infine il 2 giugno si terrà un incontro per discutere i termini definitivi il piano di risanamento della Finsider.

Mille miliardi alla Montedison?

ROMA — Il comitato esperti che presieda all'attuazione della 675, la legge di riconversione e ristrutturazione industriale, riunitosi ieri pomeriggio all'Industria ha aggiornato a oggi l'esame del progetto di agevolazioni per 1000 miliardi alla Montedison. Se quanto si è appreso comunque, la riunione di oggi dovrebbe concludere. Il parere degli esperti sarà, poi, trasmesso al Cipi per la sua definitiva approvazione.

L'indice Comit guadagna l'1,20%

In Borsa riprende la marcia all'insù



MILANO — Scambi vivaci con selettivi rialzi nei prezzi. Il mercato ha consolidato la ripresa nel dopoborsa di martedì grazie a una serie di interventi tonificatori effettuati da gruppi finanziari e da qualche istituto di credito, impegnati nel portare a compimento alcuni progetti. Un punto di sostegno al mercato è venuto dai premi, dove le contrattazioni si sono mantenute su livelli consistenti con richieste scadenze giugno e luglio. L'indice Comit (+1,20%) è salito da 263,54 a 266,71; l'indice «Il Sole - 24 Ore» (+0,69%) è passato da 93,85 a 93,87.

Particolarmente richieste le Banco Roma che, dopo aver toccato un massimo di 102.000, hanno chiuso a 99.990 con un progresso del 6,3% di riflesso all'imminente offerta da parte dell'Iri di azioni Banca Centro-Sud. In tensione anche le Ciga (+2,9%) sulle quali sono proseguiti scambi nutriti di riflesso anche ad illazioni circa prossime operazioni.

Ulteriori miglioramenti per Auto To-Mi (+12,1%), Acqua Marcia (+7,9%), Ifil e Smi (+4%). Gemina (+2,6%). In ripresa le Pertusola (+3,6%), Ifi priv. (+2,9%), Pirelli Spa (+2,7%), Credit e Mondadori (+2,2%), Toro (+2%), seguite da Bonsignore, Centrale, Interbanca, Mediobanca e Fiat.

In recupero le Montedison: +3,2%.

In ulteriore flessione le Tecnomasio (—4,6%) ed in assestamento Italcementi.

L'Einaudi è in attivo e aumenta il capitale

TORINO — Con un giro d'affari che supera ormai i 42 miliardi, la Einaudi si appresta ad aumentare, per la seconda volta in due anni, il capitale sociale. Il primo aumento (da 1,2 a 1,8 miliardi) è stato interamente sottoscritto dai soci (la famiglia Einaudi, Mondadori, le Messaggerie, ecc.), mentre il secondo, da 1,8 a 3 miliardi, è stato varato nei giorni dall'assemblea degli azionisti. Giulio Einaudi ha letto una relazione che aiuta anche a capire come una casa editrice affronta la crisi di mercato e i costi crescenti (denaro, lavoro, ecc.) di produzione e di gestione.

Anzitutto la Einaudi può contare oggi su due grosse opere (l'Enciclopedia e la Storia d'Italia) che hanno trovato un «ampio consenso di lettori» e costituiscono un solido «punto di orientamento», culturale e produttivo, per il futuro. Ma poi possiede un catalogo prestigioso (oltre tremila titoli pubblicati dal '36 ad oggi) che, per un mercato che si fa ogni giorno più «selettivo», costituisce un patrimonio non indifferente cui attingere, tanto che l'incidenza delle ristampe, nella produzione globale, è salita dal 59,75% del '79 al 73,4% dell'80. Nell'81, addirittura, quasi l'80% delle vendite è dovuto a «ristampe o a scorte di magazzino» di titoli nuovi sono stati 165, contro i 183 dell'anno precedente) e ciò ha permesso di contenere relativamente i prezzi di copertina (il cui valore medio, per i 3,6 milioni di opere vendute, è stato di 3466 lire) e di aumentare il fatturato (passato da 27,5 a 34,5 miliardi) conquistando nuovi lettori (saliti da 75 a 97 mila).

Altri dati: i dipendenti dell'Einaudi sono 88, le vendite a rate registrano e proprio boom (da 4 a 14 miliardi). Il 20% in più del '79). I debiti sono saliti di 3,5 miliardi verso le banche e di 4,7 verso gli autori e i fornitori. «*Di qui la necessità di aumentare il capitale e l'assunzione di mutui a medio termine in misura sufficiente a garantire il fabbisogno d'esercizio*».

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	155.000 - 165.000
Sterline n.c.	170.000 - 185.000
Marenghi it.	115.000 - 125.000
Marenghi sv.	115.000 - 125.000
Marenghi fr.	140.000 - 150.000
Marenghi bel.	
20 Doll. ora	
50 Pesos mex.	580.000 - 730.000
Krugerrand	580.000 - 630.000
Argento (*)	410 - 418
Platino (*)	17.870

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita	46	—
Edil. Scol. 5,50% 60		—
» » 5,50% 60	82	—
» » 6% 70	76	—
» » 6% 71	74	—
» » 5% 72		—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10%77/87		—
C. Cr. Tes. 1/7/81		—
» » » 1/3/82	98	—
» » » 1/5/82 I	98	—
» » » 1/5/82 II	98 30	—
» » » 1/7/82	97 80	—
» » » 1/10/82	97 80	—
» » » 1/1/83	97 70	—
B.T.N. 5,50% 1982	99 60	—
B.T.O. 12% 1982 I	98 60	— 0 25
» 12% 1982 II	94 80	—
» 12% 1983	88	— 0 50
» 12% 1984 I	87	—
» 12% 1984 II	87	— 0 20
» 12% 1984 III	87	— 0 20
» 12% 1987	84 70	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	89 90	—
» » '68 II	56 20	—
» 7% '73	58 40	—
Enel '74 indicizz.	137	—
» 10% '75 II	93	—
» '77 ind. II	121 10	—
» 12% '79/'86	86 70	—
» 13% '80/'87	88 50	—
Enel '80/'87 indicizz.	83	—
I.R.I. 6% '58	92	—
I.R.I. 6% '65	85	—
Autostrade 5% '65 I	63 10	—
» 6% '69	65	—
» 7% '72	63	—
CO.PP. 6%	46 50	— 0 30
» 7%	46 30	— 0 70
» 8% Auto '75	50	—
» Int. St. 6% IV	58 50	—
» Im. St. 7% IV	56 50	—
» Anas 6% 65	46 40	—
» » 7% 72 I	47 50	—
» Autostr. 7% II	45 60	— 0 90
FF.SS. 6% '66 I	71	+ 0 50
» 6% '67	66 90	— 0 40
» 7% '72 II	56 20	—
A.F.S. 7% '70	80 90	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	60 50	—
» 7% II	57 50	—
ICIPU varii 6%	67 20	—
» » 7% I	54	—
» » 7% II	58	—
» » 7% III	48	—
(m) XXVI 6%	67	+ 0 50
» XXIX 7%	67 20	— 0 30
» XXXII 7%	65 20	—
» XXXVIII 7%	57	—
» XLII 8%	56	—
» IL 10%	65	—
(sviluppo 7% '71 XIX	67	—
» 8% XII	80	—
Torino Asm 6,50% 60	74	—
» » 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	55	—
» » 6% conv.	56 50	— 0 50
S. Paolo 6%		— 0 50
» » 7%	79 50	—
» » 9%	64 50	—
» O.P. 6% ex 5%	48	— 1
» » 6%		—
» » 7%	69	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%		—
Cr. F. Sicilia 6%	96	—
Cr. I. Spe. 6% '59	75	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%		—
M. Paschi 6%	54	—
F. Piem. Val. AO. 6%	61	—
Olivetti 5,50 '62 II	85	—
Viscosa 6% '64	66 50	—
Città Milano 10% '75	62 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%		—
M. Sip 7%	81	—
M. Spirito 7%	403	—
M. Viscosa 7%		—
Iri Stet 7% 73/88	80	—
S. Paolo it. 12%	178	— 1

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 12-5	Banconote (Milano) 13-5	Esportazione (Milano) 12-5	Esportazione (Milano) 13-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 12-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-5
Dollaro Usa	1139	1134	1138,50	1138,00	1138,50	1138,25
Dollaro Usa t. g.	1080	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	930	935	947,10	948,10	947,05	948,05
Dollaro canadese t. g.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	494	497	498	497,90	498	497,965
Fiorino olandese	443	448	447,52	447,85	447,56	447,675
Franco belga	28	29	30,43	30,47	30,435	30,474
Franco francese	205		206,72		206,71	206,87
Sterlina				2380,50	2383,75	2386
Lira irlandese		1760			1818,25	1831
	155		158,75		158,24	158,23
Corona norvegese	183		201,40	201,23	201,40	201,255
Corona svedese	229	229	232,98	233,24		233,265
Franco svizzero	540	544	550,56	550,07	550,53	550,04
Scellino austriaco	70,25	70,25	70,615	70,62	70,615	70,645
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,76	18,80	18,75	18,835
Peseta spagnola	12,10	12,10	12,455	12,49		12,49
Yen giapponese		5	5,207	5,19	5,1	5,182
Dinaro taglio gr.			—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,75	20,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1260	1240	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato Nazionale Agenti di Borsa — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli			Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5050	+	1500
Bonifiche Ferr.		+	450
Chiari & Forti	7170	+ 170	
Eridania	18800	—	
Imm. Vittoria	36000	+ 300	4300
Ind. Buitoni P.	5800	+	23500
Buitoni risp?		+ 101	8500
Sermide ord.		+ 1	10000
Sermide priv.	154 50	—	—
Sermide risp.	208	— 4	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	61800	+ 300	
Ausonia	4520	— 1	9000
C. Ass. Mi ord.	39000	+ 300	17500
C. Ass. Mi risp.	25980	— 10	
C. Latina ord.	1619	+ 4	53000
C. Latina priv.	1360	— 5	14000
FIRS	2945	+ 25	10000
FIRS risp.	1850	— 11	1000
Generali	158050	+ 1025	19875
Italia Ass.	40845	— 20	4800
L'Abeille Ital.	64000	— 800	3200
La Fondiaria	64900	+ 440	5600
RAS	150800	+ 500	4675
RAS p. 1-1-81	146000	+ 2400	3875
SAI	37295	+	24300
Toro Ass. ord.		+ 1130	17700
Toro Ass. pr.	49800	+ 800	35150
BANCARI			
B. Comm. Ital.		+ 3900	26500
Banco Roma		+ 5990	55200
Banco Lariano	14300	+	53000
Cred. Italiano	11460	+ 281	154000
Cred. Varesino	21900	+ 220	15550
Interbanca pr.		+ 900	14800
Mediobanca		+	13015
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1627	+ 27	7000
Burgo ord.	11900	+ 10	19180
Burgo priv.	11940	— 10	4200
De Medici	766	+ 12	3000
Mondadori pr.	8385	+ 185	37000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	6825	+ 35	64800
Pozzi-Ginori	134	+ 5	80000
Pozzi-Ginori r.	128 50	—	50000
Ebanit	809	+ 6	11500
Ebanit pref.	748	— 7	—
Italcementi	54700	+ 150	9455
Italcementi r.	55500	— 2500	550
Unicem	25650	— 40	6560
CHIMICI			
Anic	991	— 8	500
Caffaro	713 50	+ 4	70000
Caffaro r.	740	+ 27	30000
Farmit. Erba o.	8495	+ 125	35500
Italgas	1185	—	71000
Lepetit	46490	— 1000	900
Lepetit priv.	45890	+ 490	350
Mira Lanza	23500	— 120	7800
Montedison	268 50	+ 3 75	11360000
Perlier	9810	+ 70	
Pierrel	1591	—	58000
Saffa	9500	— 10	
Saffa risp.	9380	+ 60	2400
Siossigeno	24320	+	6400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	375 25	—	
La Rinasc. p.	322	+ 1 75	670000
Silos	7900	+ 85	7500
	3040	+	8500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1430	+	1000
Ausiliare	13390	+ 490	30100
Autostr. To-Mi	5130	+ 560	70000
Italcable	11850	+ 148	7000
NAI	211 25	+ 1	662000
Nord Milano	2683	— 2	—
SIP	1518	— 12	198500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.		+ 7	103000
Magneti M. risp.	1045	+ 2	10000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	370	— 18	95000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	3000	+ 220	63500
Agricola	24700	— 210	1500
Bastogi IRBS	548	— 1	434000
Bonif. Siele	67800	— 1020	11790
Borgosesia o.	9450	+ 25	500
Borgosesia r.	7380	— 110	—
Brioschi	2580	— 21	7500
Buton	7950	— 40	2000
Le Centrale	9510	+ 185	242500
Fin. E. Breda	3700	— 60	6000
Fiumara	80 75	— 1 25	—
Finsider	80 50	+ 1	330000
Fiscambi	5701	— 109	9000
Gemina	3900	+ 100	421500
Generalfin	1130	+ 30	39000
GIM	6801	+ 21	2500
IFI priv.	7730	+ 225	227500
IFIL	10300	+ 400	71200
Interpi	5770	+ 30	189500
Italmobiliare	254500	— 500	7600
Mittel	2050	— 30	13000
Partec. Finanz.	1285	— 16	3000
Pirelli & C.	4701	+ 71	38500
Pirelli Spa	2589	+ 70	379000
Rejna	13900	—	—
Rejna risp.	12500	—	—
Riva Finanz.	11250	+ 95	3000
Sarcen	2180	+ 90	52000
SME	3015	+ 15	7000
Smi	6150	+ 240	79000
Stet	1430	— 19	88000
Terme Acqui	2050	—	3000
IMMOBILIARI			
Aedes	10300	—	12500
B.I.I. ord.		+ 25	293000
B.I.I. risp.		+ 16	
CODE		+	
Cond. Acqua	305	— 5	
De Angeli Frua	27000	+ 100	600
Florex	2220	+ 20	20500
G. Imm. Sogene	2420	—	
Iniziativa Ed.	39900	+ 500	2350
ISVIM	28500	—	
Milano Centr.	72400	+ 1400	18300
Risanamento	19400	—	4000
SIFA	1473	+ 3	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.		+ 20	
FIAT priv.	1744	+	652500
Franco Tosi	42000	+ 600	13950
Gilardini	5530	+ 30	12500
Olivetti ord.	4811	— 19	232000
Olivetti 1-7-80	4515	+ 185	97000
Olivetti priv.	4040	— 20	
Westinghouse	32810	+ 210	300
Worthington	4600	— 60	88500
Delmine	290	— 1	195000
Falck ord.	4260	+ 45	9500
Falck risp.	4510	+ 20	2000
Falck r. 1-1-81	4325	+ 25	5000
Ilsa-Viola	2200	—	500
Italsider	300	—	
La Magona	4585	+ 5	4000
Pertusola	1350	+ 50	18000
Trafilerie	2250	—	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	46 50	+ 2 50	470000
Cantoni	12499	+ 299	21200
Cucirini	4300	— 50	7000
Cascami Seta	6390	— 10	950
FISAC	8500	—	
Linif. e Can. o.	2330	—	14000
Linif. e Can. r.	2150	— 9	
Marzotto priv.	3100	+	
Olcese Venez.	54	+ 1	310000
Rotondi	17100	— 120	350
Snia Visc. o.	1178	+ 25	
Snia o. 1-10-80	1120	+ 20	7000
Snia Visc. p.	1100	— 20	17000
Unione Man.	32000	+	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari		—	
Acq. De Ferr. r.	4750	+	500
Acque Potabili	4160	—	3000
Calzat. Varese	7250	+ 140	
CIGA Hotels	13900	+ 400	483000
CIR		— 81	15100
CIR 1-7-80	19000	+ 1500	
CIR risp.	18800	+ 90	—
CIR r. 1-7-80	17800	— 300	930
Pacchetti	179 50	— 5 50	210800
Tranno	7965	— 6	31500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar		— 750
Eridania		—
Florio	606	+ 6
Agricola Vitivin.	38500	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	25500	—
C. Ass. Milano risp.	25800	— 2700
Comp. Latina ord.	1620	—
Comp. Latina priv.	1300	—
Generali	158100	+ 800
RAS	149850	— 550
RAS god. 1-1-81	146000	—
SAI	37900	— 200
Toro Ass. ord.	56600	— 200
Toro Ass. priv.	49800	+ 800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	90500	+ 2000
Banco di Roma	69000	+ 5300
Credito Italiano	11450	+ 140
Interbanca priv.	49850	— 150
Mediobanca	131400	+ 2400
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11900	— 50
Burgo priv.	11950	—
Cart. Ital. Riunite	188	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	—
Pozzi Ginori risp.	125	—
Ebanit ord.	980	—
Ebanit pref.	810	—
Unicem	25400	— 200
CHIMICI		
Anic	990	—
Italgas	1180	+ 15
Mira Lanza	22800	—
Montedison	258	+ 2 25
Paramatti	1990	+ 11
Pierrel	1620	—
Saffa ord.	9300	—
Saffa risp.	9450	—
SAIAG	3000	—
Schiapparelli	1750	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	376	—
Rinascente priv.	323	—
Silos Genova	9075	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1460	—
Autostr. To-Mi	5200	+ 450
Italcable	11800	—
NAI	211	+ 2
SIP	1525	—
Torino Nord	56150	+ 4
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1040	—
M. Marelli r.	1050	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	552	—
Borgosesia ord.	9850	—
Borgosesia risp.	7050	—
Centrale	9550	+ 110
Finsider	99	—
GIM	6500	— 400
IFI priv.	7682	— 23
IFIL	10050	—
Invest	5725	—
Mittel	1950	—
Fiscambi	6050	—
Pirelli & C.	4680	—
Pirelli S.p.A.	2578	+ 55
SAROM	2750	—
SME	3000	— 100
SMI	5900	— 200
SIFA	1570	— 165
STET	1441	— 46
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.		— 70
B.I.I. risp.		—
Condotte Acqua	4560	+ 200
Fer-Co	490	+ 5
Gen. Imm. Sogene		—
I.P.I.		+ 40
ISVIM		—
Risan. Napoli	13800	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castegnetti	1350	—
FIAT ord.	2475	—
FIAT priv.	1740	+ 20
Gilardini	5400	— 290
Graziano	1930	— 20
Olivetti ord.	4830	— 90
Olivetti priv.	4125	— 25
Olivetti 1-7-80	4500	— 100
Westinghouse	32500	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
	290	—
Fornara	450	— 22
Italsider	315	—
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	12300	—
Fisac	8800	—
Snia Viscosa ord.	1180	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	1150	—
Snia Viscosa priv.	1150	—
DIVERSI		
Acque Potabili		+ 200
CIGA	13830	+ 130
CIR	18350	—
CIR 1-7-80		—
CIR risp.		— 200
CIR risp. 1-7-80	18800	— 300
P	188	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Spir. 7% 73/88	385	—
M. Moni. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 78/88	425	— 5
Mira L. 12% 77/82	110	—
Iri Stet 7% 73/88		—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	
27/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		98,484	17,59
28/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
30/10/81	168	92,348	
28/11/81		non rilevato	
31/

Come Torino ha accolto la notizia del grave attentato a Giovanni Paolo II

Orrore, sgomento, viva emozione

Pochi minuti dopo gli spari, il centralino della Stampa bloccato da centinaia di telefonate - Interrotte dall'annuncio la funzione in Maria Ausiliatrice e la seduta del Consiglio Provinciale - Le autorità accorrono in Curia - Capannelli per le strade, bar pubblici invasi dalla gente che voleva vedere la tv

Preghiere nelle chiese, [illegible] commossa cerimonia in Duomo con Ballestrero e Pellegrino

Il pomeriggio è grigio, soffia un vento di tramontana che tiene lontani i tepori di una primavera finora avara di sole. All'improvviso, sgomento, inorridito tam-tam, in un quartiere all'altro di Torino, per le strade, negli uffici, dentro le case e nei negozi, in mezzo alla gente che lavora e a quella che si muove nel traffico. «*Hanno sparato al Papa*».

Sono le 17,25. La pistola del folle sparatore tace da appena pochi minuti, quando al centralino de *La Stampa* in via Marenco le prime telefonate: «*E' vero?*», domandano voci ancora incredule. E chi risponde avverte l'angoscia dall'altra parte del filo, un senso di vuoto, silenzi eloquenti che denunciano stupore e amarezza.

Le telefonate diventano in breve centinaia. Si accavallano con ritmo crescente, bloccano il centralino. La città si informa, accende le radio e il televisore, corre in edicola per comperare *Stampa Sera* uscita in edizione straordinaria sulla spinta di un'emozione che ha preso tutti.

Anche i centralini della Sip s'intasano. La voce corre in mezzo alla gente intenta alle occupazioni d'ogni giorno. Cambiano programmi, mutano disegni e abitudini. Nella tipografia di via San Pio V il settimanale diocesano *La Voce del popolo* sbaracca pagine già pronte per l'edizione di domenica e prepara note sulla figura del Papa.

Difficile riassumere il ventaglio delle reazioni torinesi. La notizia, diffusa a ripetizione martellante dalle edizioni speciali del giornale radio e Tv interrotto programmi di canzonette e dibattiti. Capannelli si sono formati intorno a vetture in sosta con la radio accesa, gruppi di gente fuori dai negozi di elettrodomestici dai televisori a pieno volume, e alla Rinascente, alla Standa, in altri grandi magazzini e negozi si sono fermati, interrogandosi, riempiendo di domande il brusio di tutti i giorni.

E' il 13 aprile di un anno fa: alle Torri Palatine l'incontro affettuoso del Papa con i torinesi

All'Ausiliatrice

I parroci di Torino erano negli oratori per le lezioni di catechismo agli scolari, ai ragazzi che si preparano a ricevere la prima comunione. Altri erano nelle case per la benedizione di Pasqua. Sono stati raggiunti dai messaggi concitati, hanno lasciato tutto, correndo anch'essi intorno a una radio e poi in chiesa per pregare. E' un momento unitario di persone si sono trovate idealmente unite nei santuari e nelle cappelle.

Le 18,10 a Maria Ausiliatrice. La notizia viene data qui, drammaticamente, in forma ufficiale. Ci sono mille persone tra religiosi e fedeli che pregano nel centesimo anniversario della morte di Santa Maria Mazzarello quando don Bangalli arriva correndo dalla sacrestia e interrompe il celebrante. C'è un parlottare fitto, le persone inginocchiate si interrogano allarmate su quello che può essere accaduto. Poi, l'invito laconico: «*Fratelli, sorelle, il Papa è stato ferito, preghiamo il Signore perché lo aiuti e lo restituisca alla Chiesa*».

S'intona il *Padre nostro*. Il diventa massiccio. Quando le suore escono, si affollano intorno alla jeep installata sull'auto della Stampa. Poco dopo tutte le chiese di Torino s'affollano. Alle 21 il Duomo di San Giovanni trabocca di quando il cardinale Ballestrero e il cardinale Pellegrino pregano per il Papa e ne rievocano la figura.

L'arcivescovo appresa la notizia via radio, mentre è in auto rientrava da Pian Audi dove [illegible] di fondazione della piccola parrocchia del Basso Canavese. A Torino ha ricevuto autorità e delegazioni di partiti che hanno espresso la loro solidarietà.

Il pensiero del cardinale, come quello di ogni torinese, va al 13 aprile dell'anno — un anno e un mese fa — all'abbraccio caloroso di Giovanni Paolo II, alla sua visita piena di significati, al suo gesto d'omaggio verso una città che tanto ha sofferto per il terrorismo e della quale voleva condividere le ansie e le speranze.

Torniamo alla mente la figura ritta sulla vettura con cui ha attraversato Torino, gli incontri con la gente, la Messa davanti al Duomo, la festa di canti e di sorrisi alla Consolata, l'immedesimazione del Papa nelle sofferenze ricoverati alla Cottolengo, le parole di coraggio rivolte alla città, agli operai, alle persone chiamate a guidare Torino.

In San Giovanni

Questi momenti, intensamente commossi. Il cardinale ha rievocato ieri mentre molta gente piangeva: «*I credenti che si sentono atrocemente feriti si stringono intorno al Papa con un affetto reso più grande dalla violenza che egli subisce e si stringono a lui con una fedeltà più ferma dal dolore*».

Ballestrero non ha saputo nascondere il commozione: «*La comunità cristiana adora i disegni di Dio, ma si impegna in una preghiera fervida, supplice, incessante perché il Signore gli restituisca il suo premo pastore*».

D'altra parte — si è chiesto Ballestrero — «*che cosa può fare la Chiesa se non pregare e fedeltà quando il Papa è colpito?*». Ma il dolore è superato dalla speranza: «*Mentre siamo affranti per un'oppressione iniqua e sacrilega, nel nostro spirito fermentano attese di serenità e di pace*». E tanta speranza nasce dal Vangelo: «*Io sono il buon pastore che offre la vita per le sue pecore*».

La gente — molti i giovani — ha cantato e pregato con calore. Commenti sommessi: «*Paga il suo coraggio*».

Ovunque sgomento. Anche nelle fabbriche. Non si contano le fermate. A Mirafiori gli operai della notte si sono fermati alle 21,15 per un quarto d'ora.

Il consiglio provinciale ha sospeso la seduta; presidente e consiglieri si sono accalcati intorno a un televisore per seguire le ultime notizie e cercare di capire le ragioni che hanno armato la folle. Attimi d'angosciosa attesa si sono vissuti anche in centinaia di uffici, in altri pubblici, esempi d'una solidarietà naturale spontanea, gesti d'affetto verso un uomo che sa portare solidarietà e amore, scendendo in mezzo alla gente, che parla a tutti il linguaggio della semplicità e della fraternità, al quale riconoscono onestà e coraggio.

«Viva Torino», ha gridato il Papa tredici [illegible] fa, salutandola all'imbrunire, commosso. Adesso Torino rilancia l'augurio: viva l'uomo che l'ha indotta a ritrovare motivi di speranza dentro le miserie di ogni giorno.

Renato Romanelli

Commenti degli uomini politici

«Una vicenda folle un atto orrendo»

Dichiarazioni di Novelli, Enrietti, Benzi, Sanlorenzo, Maccari e dei partiti

Incredulità dapprima, poi apprensione, angoscia e sdegno. Così la notizia dell'attentato al Papa è stata appresa negli ambienti politici e amministrativi torinesi. Il sindaco Novelli è impegnato in Municipio in un incontro con i comitati e i ascendici dei «quartieri nuovi» (Vallette e via Artom in particolare). Lo incontriamo davanti all'Arsenale dove, alle 19, con il presidente del Consiglio regionale Benzi, il vicepresidente della giunta Sanlorenzo (il presidente Enrietti, in viaggio per Ginevra era rappresentato dallo capo-gabinetto Tassinelli), il presidente della Provincia Maccari e altre personalità, si è recato a esprimere al cardinale Ballestrero la preoccupazione e la solidarietà dei torinesi e dei piemontesi:

«*E' una vicenda così folle, assurda — ci dice Novelli — da lasciare senza parole. Chi poteva sospettarlo? Ognuno di noi ha un ricordo personale del Papa, di un suo spontaneo come ha dimostrato di nella sua visita a Torino*».

Sanlorenzo: «*C'è una tendenza all'imbarbarimento nei rapporti tra gli uomini basato sull'intolleranza e il fanatismo. L'unica è quella di tornare alla ragione*».

Enrietti, da Ginevra dov'era appena arrivato, giudica l'attentato «*un atto folle e esecrabile che colpisce dolorosamente la coscienza di ogni uomo al di là della fede religiosa*». Aggiunge: «*Esprimendo netta e chiara condanna per il gravissimo episodio, è doveroso l'auspicio di un rapido ristabilimento delle condizioni di del Pontefice*». Conclude: «*Ricordiamo con simpatia la sua recente visita a Torino e il calore con cui venne salutato dalla gente del Piemonte*».

Benzi, presidente del Consiglio regionale, giudica «*inqualificabile l'attacco rivolto al Capo della Chiesa cattolica che oltre a essere punto di riferimento dei sentimenti religiosi della maggioranza degli italiani, raccoglie intorno a sé vaste popolarità e simpatia quali si erano manifestate anche in occasione della sua visita a Torino*».

Maccari presenta al cardinale l'ordine del giorno col quale il Consiglio provinciale «unanime condanna il grave atto di criminalità compiuto contro l'alta autorità mondiale in cui magistero di pace e fratellanza umana ha così ampio nei rapporti di vita internazionale». Prosegue: «*Il grave gesto viene a cadere in un momento di tensione della società italiana già provata da atti terroristici ai quali ha sempre saputo reagire con dignità e fermezza democratica*». Il Papa augura «*un pronto ristabilimento che gli consenta di riprendere la piena attività sulle linee del messaggio di pace e fratellanza che contraddistinto il suo pontificato fin dal giorno del suo insediamento*».

Il cardinale Ballestrero si è recato anche una delegazione del pci, con l'on Tortorella e il segretario provinciale Gianotti, «*per esprimere solidarietà ed esecrazione per l'attentato*».

Settima gli operai della Prelli si sono riuniti in assemblea e hanno votato un ordine del giorno «*di solidarietà al Papa e alla Chiesa*», il documento auspica che «*il grave episodio non drammatizzi il confronto in corso nel nostro Paese*». Una delegazione lo ha poi consegnato al parroco.

La cristiana proveniente dal comunale torinese (in un messaggio che esprime «*profonda solidarietà e partecipazione*», afferma: «*Questo gravissimo avvenimento non può far riflettere sulle radici della violenza e in particolare sul clima di intolleranza presente in Italia e nel mondo che ogni tensione. Tutte le forze di e di democrazia — aggiunge — devono sentirsi impegnate per impedire che la nostra società precipiti nella barbarie e nella negazione radicale della dignità e della convivenza civile*».

Secondo cui, «*l'attentato vile e mirando umilia la democrazia e la volontà di convivenza pacifica degli uomini*». Aggiunge: «*Il crimine è tanto più grave in quanto compiuto nei confronti di un uomo che è Santo Padre della Chiesa cattolica e Capo dello Stato vaticano*».

Il pci «*si associa al sentimento di sdegno e riprovazione contro il vile e incredibile gesto che offende i più elementari principi di convivenza civile e democratica*».

L'assenza monarchica «*esprime orrore per il grave gesto criminale e sacrilego e si unisce con fervido cuore alle preghiere di tutti per la salute del Santo Padre*».

Chi ha più di 65 anni andrà gratis in tram

Indipendentemente dal reddito, solo nelle ore non di punta: 9-11,30; 14,30-17; 20-24

Chi ha più di 65 anni presto potrà viaggiare gratis in tram ed in autobus. La delibera è stata approvata martedì sera dal Consiglio comunale con l'astensione del pli e del pri ed il «sì» di tutti gli altri partiti.

«*Finora* — ha spiegato l'assessore Rolando — *l'amministrazione ha rilasciato ai pensionati tessere gratuite a riduzioni secondo il reddito. Appena gli organi di controllo daranno il via al provvedimento tutti gli anziani con più di 65 anni potranno fruire di queste facilitazioni, non per tutto il giorno, solo nelle ore di punta: cioè dalle 7 alle 11,30; dalle 14,30 alle 17 e dalle 20 fino al termine del servizio*».

La liberalizzazione dell'accesso è avvenuta poiché — a giudizio del Tc — è difficile verificare quale sia il reale reddito delle persone anziane. I pensionati invece potranno viaggiare gratis anche nelle ore di punta. E questo «distinguo» ha fatto scattare l'astensione del pri e del pli, poiché, a loro giudizio, contraddice la dichiarata difficoltà municipale di risalire ai redditi delle persone beneficiate.

Gli anziani interessati al provvedimento, secondo stima comunale, sono 60 mila che corrispondono ad un minor introito per l'azienda tranvie di un miliardo.

Coloro che vorranno ottenere il tesserino dovranno semplicemente presentarsi agli uffici dell'assessorato Trasporti esibendo, ovviamente, la carta d'identità.

Concorso al Poli

Presso il Politecnico è stato indetto un concorso per esami a tre posti di aiuto-bibliotecario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto. Le domande devono essere presentate entro il 28 maggio. Per informazioni rivolgersi all'ufficio del personale.

Non era mai successo, in queste proporzioni, le altre volte

Molti ferrovieri vanno a votare al Sud treni soppressi, sostituiti con autobus

Si calcola che circa 7-9 mila dipendenti del Compartimento usufruiranno di un'assenza «giustificata» variante tra i due e i cinque giorni - I servizi automobilistici da oggi

Tra i circa 21.500 dipendenti delle Ferrovie dello Stato nel compartimento di Torino quasi il 35-40 per cento, in pratica 7-9 mila persone, dovrebbero rientrare nelle sedi di residenza al Sud per poter esercitare il diritto di voto nei referendum di domenica e lunedì.

Si tratta, secondo la direzione, di «*recenti assunzioni*», personale che «*non ha ancora avuto il tempo né la possibilità di fare il cambio di residenza*». Per consentire ai ferrovieri il diritto di voto, le Ferrovie concedono un periodo di «*assenza giustificata*» che varia da due a cinque giorni secondo le distanze dei luoghi di provenienza dei dipendenti.

Per far fronte alle richieste eventuali, la direzione compartimentale di Torino ha comunicato ieri la soppressione di parecchi treni sulle linee della regione. «*Forse non tutti usufruiranno del permesso* — si afferma a Porta Nuova — *tuttavia tenendo conto delle ferie già autorizzate in questo periodo e delle assenze per malattia, non si può escludere la percentuale del 35-40 per cento di assenze dal posto di lavoro in concomitanza con i referendum*».

Ecco l'elenco dei treni soppressi, sostituiti quasi tutti con autoservizi. Può darsi che qualche linea sia ripristinata, se le Ferrovie «*ottranno personale a disposizione*».

Da a giovedì, 21 maggio (compreso), soppressi tutti i treni viaggiatori da: Trofarello-Chieri, Susa-Bussoleno; Savigliano-Saluzzo; Ceva-Ormea.

Da sabato a martedì prossimo (compreso) sono soppressi tutti i seguenti treni: Torino-Torre Pellice; Varallo-Novara; Chivasso-Asti; Asti-Casale-Mortara; Biella S.P.-Novara; Santhià-Biella S. P.; Brà-Cavallermaggiore.

Linea Torino-Modane: i treni in partenza da Porta Nuova per Bussoleno alle ore 0,08; 6,13; 9,45; quelli in arrivo a Porta Nuova da Bussoleno alle ore 5,05; 5,34;

Linee Torino-Novara; Torino-Chivasso-Casale; Torino-Chivasso-Aosta-Pré St. Didier; Torino-Chivasso-Asti. In partenza da Porta Susa, ore 7,15, e da Porta Nuova, ore 13,58, per Novara; da Porta Nuova, ore 23,20, per Chivasso; da Chivasso, ore 13,05, per Santhià; da Santhià, ore 9,26, per Novara (non sostituito con autoservizio); da Vercelli, ore 11,34, per Chivasso; da Porta Susa, ore 12,46, per Pont St Martin; da Porta Nuova, ore 10,05, per [illegible]; da Ivrea, ore 6,20, per Aosta; da Chivasso, ore [illegible], per Ivrea; da Porta Susa, ore 6,41, per Casale-Mortara; da Porta Nuova, ore 7,35, per Casale Monferrato; da Chivasso, ore 15,30, per Casale; da Casale, ore 13,30, per Chivasso; da Aosta, ore 13,10 e 22,20, per Pré St. Didier; da Pré St. Didier, ore 4,20, 14,30, 20,32, per Aosta.

Sulle stesse linee, i treni in arrivo a Porta Nuova, ore 19,55, da Novara; Porta Susa, ore 11,25, da Aosta, e ore 17,34, da Pont St. Martin (nel tratto Pont St. Martin-Ivrea, autoservizio; da Ivrea a Porta Susa utilizzabile il treno [illegible] Chivasso); Porta Nuova, ore 15,05, da Aosta; Porta Susa, ore 13,02, da Mortara-Casale; Porta Nuova, ore 17,50, da Casale.

Linea Torino-Alessandria; Asti-Acqui Terme. In partenza da Porta Nuova, ore 7,02, per Asti-Acqui Terme (non sostituito da autoservizio); utilizzabile il treno da Porta Nuova, ore 6,37, per Alessandria; da Asti ad Acqui, autoservizio); da Asti, ore 15,28, per Acqui T.; da Villanova, ore 15,01, per Asti (non sostituito con autoservizio; utilizzabile fra Paolo Solbrito-Villafranca-Baldichieri e S. Damiano il treno in partenza da Porta Nuova, ore 14,25); da Asti, ore 14,23, per Villanova (non sostituito). I treni in arrivo a Asti, ore 14,10, da Acqui Terme e a Porta Nuova, ore 20,56, da Acqui (non sostituito da Asti a Porta Nuova; utilizzabile il treno 3010 in arrivo a Porta Nuova, ore 21,36).

Linee Torino-San Giuseppe di Cairo; Fossano-Cuneo-Limone-Ventimiglia; Santhià-Mondovì-Cuneo. In partenza da Cuneo, ore 5,14, per Fossano; ore 9,21; 21,58; 17,54, per Limone; ore 22,01, per Fossano-Torino (autoservizio solo da Cuneo a Fossano; da Fossano a Torino, treno Savona-Torino in arrivo ore 23,57); ore 8,04, per Mondovì-Ceva. In arrivo a Cuneo, ore 8,52, da Limone, e ore 8,45, da Mondovì-Ceva.

Linea Vercelli-Pavia. Da Vercelli, ore 4,28 e 16,52, per Pavia; ore 20,30, per Mortara. A Vercelli, ore e ore 22,09, da Pavia.

Linea Torino - Cavallermaggiore - Bra - Alba - - Alessandria. In partenza da Porta Nuova, ore 16,18, per Alba (non sostituito da autoservizio; utilizzabile il treno Torino-Cuneo, partenza ritardata da Porta Nuova, ore 16,18). In arrivo a Porta Nuova, ore 15,50 e 19,19, da Cavallermaggiore-Alba (non sostituiti da autoservizio).

Linea Alessandria - Cavallermaggiore. In partenza da Alessandria, ore 4,03, per Alba; da Castagnole, ore 4,34, per Alba-Bra; da Alba, ore 4,14 per Alessandria.

Linea Vercelli-Alessandria. In partenza da Vercelli, ore 5,24, per Alessandria; da Casale Monferrato, ore 5,08, per Alessandria; da Alessandria, ore 18,57, per Vercelli; ore 22,26, per Casale.

Linea Pavia-Alessandria. In partenza da Pavia, ore 15,30, per Torreberetti, e ore 20,06, per Alessandria. In arrivo a Pavia, ore 19,39, da Torreberetti, e ore 23,07, da Alessandria.

Linea Arona-Novara. In partenza da Arona, ore 18,47 e 20,41, per Novara; da Novara, ore e 21,28, per Arona e ore 5,16, per Oleggio-Luino. In arrivo a Novara, ore 20,18, da Luino-Oleggio.

Linea Santhià-Arona. In partenza da Romagnano Sesia, ore 19,04, per Santhià.

Linea Domodossola-Novara. In partenza da Borgomanero, ore 12,58, per Novara; da Domodossola, ore 3,50, per Novara; da Novara, ore 12,21, per Borgomanero.

Linea straordinaria sulla linea Torino-Novara: i treni in partenza da Porta Nuova, ore 6,37 - 8,28 - 9,10, fermeranno rispettivamente a Brandizzo; a S. Germano V. e Olcenengo; a Borgovercelli e Ponzana (solo nei giorni festivi).

I 914 dell'Università votano per il Rettore

Si vota all'Università per eleggere il rettore. Il seggio allestito nell'ambulacro di via Po 17 si è aperto ieri mattina alle 9. Subito è cominciata, lenta ma costante, l'affluenza dei docenti. Alle 12,30 era stato superato il quorum (305 voti su dirido) perché l'operazione sia considerata valida. Alle 17,30 erano le già depositate nell'urna. Alle 20, ora di chiusura del seggio, i votanti erano 700.

Oggi si continua dalle 9 alle 14. Subito dopo, il presidente della commissione elettorale prof. Provera controllerà con i colleghi Dalcoli, Zagrebelsky, Bergoni, Grignolo, Levra e Quaglino, la regolarità delle urne e comincerà ad aprire le schede. Un paio d'ore di lavoro, poi il responso.

Sarà stretto il prof. Giorgio Cavallo o l'incalzo passerà all'altro candidato prof. Ezio Borello? All'Università non si previsioni. C'è chi dice che le cose potrebbero cambiare proprio perché l'elettorato si è estraneo agli schieramenti ad ai rappresentanti dei consigli di facoltà degli assistenti e degli incaricati non stabilizzati. Ma c'è anche chi sostiene che proprio per questo il prof. potrebbe avere ancora un vasto consenso.

E' opinione comune una votazione non sia sufficiente al candidato a «vincitore». La regola infatti che per essere eletto il rettore deve avere la maggioranza assoluta, cioè la metà più uno dei votanti. Se oggi la fumata sarà nera si torna alle urne il 15 e 16, in caso ancora negativo il 18 e 19 maggio. A questo punto potrà esserci il ballottaggio conclusivo il 20 e 21 maggio.

Accusato di omicidio, era fuggito un fa

Catturato sotto casa il ragazzo evaso mentre parla col padre in semilibertà

Luciano Boncristiano, 15 anni, non ha opposto resistenza - Il genitore, che deve rientrare in carcere tutte le sere, ha detto alla polizia: «Portatemi subito Nuove, se no mi puniscono»

E' tornato Ferrante Aporti da dov'era fuggito esattamente. Luciano Boncristiano, anni, accusato di omicidio fuggito scalando di notte il muro di cinta del carcere minorile. L'aveva accompagnato nel breve viaggio verso la libertà Angelo Milazzo che tre giorni dopo, pentito, si spontaneamente ripresentato all'istituto di corso Unione Sovietica.

Boncristiano, invece, era riuscito a sfuggire alla polizia che lo cercava. Abita in via Artom a Mirafiori Sud e il atmosfera, dubbio, ha trascorso trenta giorni l'illusione di farla franca chissà per quanto ancora.

Invece è caduto nella trappola degli affetti perché la polizia lo ha preso mentre aspettava il padre. E accaduto l'altra sera verso le 21,30. La polizia sorvegliava Benito Boncristiano (padre di Luciano) che sconta una pena detentiva, gode di libertà vigilata.

Prima o poi i s'incontreranno, hanno pensato i funzionari della Mobile. Infatti è bastato sorvegliare l'ingresso dell'edificio dove il detenuto, discretamente, dentro un'auto civetta, per sorprendere il minorenne. Luciano è sbucato all'improvviso e si è messo a passeggiare poi è arrivato il padre e gli è andato incontro. Gli agenti sono balzati addosso ai due. Nessuna reazione parte ragazzo.

Benito Boncristiano ha chiesto di essere condotto alle Nuove: «*Fate in fretta, altrimenti mi puniscono per il ritardo*». Uno sguardo appena al figlio che un'altra vettura veniva trasferito all'Aporti.

Le cronache hanno scritto parecchio di Luciano. Comparve sulla scena delitto la mattina del 7 gennaio. Con altri tre ragazzi (compresa la sorella Anna Maria, «Anna la rossa») entra nel negozio dell'orefice Albino Allena, via Monastir. Deve essere una rapina, invece Gianni Stoppelli, che impugna un fucile a canne mozze, preme il grilletto uccidendo l'inerme Allena. Poi la fuga e la cattura della banda.

Gli aggressori di un benzinaio che subito dopo avevano scippato un'anziana signora sono stati arrestati ieri mattina una Volante che casualmente li aveva fermati per un normale controllo. Sono ragazzi: il primo non ha ancora il secondo, Albino Di Mauro ha appena compiuto 18 anni.

In corso Duca degli Abruzzi due avevano preso a pugni il benzinaio Antonio Spezzaro 35 anni, che si era attardato nel rifornire il loro motociclo. Durante la fuga, avevano poi strappato una collana d'oro dal collo di Giulia Coen, 72 anni, in corso Vinzaglio.

Una Volante li fermava nei pressi di piazza Statuto per un normale controllo. Mentre venivano verificati i documenti, per radio la centrale della questura diramava le ricerche di due rapinatori fermando i connotati e il numero di targa della «Vespa». Erano loro. Sono stati arrestati per lesioni e rapina.

Luciano Boncristiano, 15 anni, all'arrivo in Questura

Diagnosi errata? Una perizia

Da oltre anno si e la conclusione appare ancora lontana. L'inchiesta che il pretore Marika Pennelli sta conducendo su una donna che, per un errore diagnostico, ha dovuto subire una grave operazione e l'asportazione delle ovaie.

gennaio '79 Olga M., 33 anni, abitante a Venaria, viene ricoverata nella clinica ostetrica di via Ventimiglia. I sanitari le riscontrano un'infezione alle vie urinarie, decidono che non è il caso di operare. Dopo 5 giorni la paziente torna a casa. I dolori però non se ne vanno, la giovane si sottopone ad altre visite ed apprende che la sua situazione è seria. «*Ormai* — si sente dal ginecologo prof. Caffuri — *non resta che l'intervento chirurgico, bisognerà asportare le ovaie*».

Olga M. subisce l'operazione e una lunga convalescenza. Si rivolge all'avvocato: «*Voglio giustizia, rovinata per colpa dei medici che a suo tempo hanno sbagliato la diagnosi*». Un esposto, con i nomi primario prof. Adriano e dei dottori Piero Sismondi, Bruno Medurri, Emanuele Revelli e Renato Piacentino, tutti della clinica di via Ventimiglia, sul tavolo del pretore.

Ieri l'inchiesta ha compiuto un altro passo avanti: la dott. Pennello ha affidato a due professori di Pavia, Desnenzo e Fornari, una superperizia per stabilire se davvero Olga M. è stata vittima di una diagnosi errata.

«Sono stati 25 anni d'inferno»

Diletto Lequoque, il lattoniere massacrato a martellate dalla moglie, è sempre in condizioni disperate al Tipa, il centro di terapia intensiva delle Molinette. Il respiratore artificiale lo tiene in vita, secondo i medici non è né migliorato né peggiorato.

La moglie Sama è stata rinchiusa, dopo un primo breve interrogatorio in questura da parte dei funzionari della Mobile, alle Nuove. I cinque figli della coppia sono stati affidati a parenti.

Rosa Sama sarà sentita, già forse oggi, dal sostituto procuratore Maddalena. Alla polizia la donna, dopo aver aggredito il marito, aveva detto in lacrime: «*Dovevo farlo. Con Diletto la vita era diventata un incubo*».

Tragedia della follia, oppure dietro il dramma si nasconde qualcosa? Lequoque maltrattava la moglie; in questura Rosa ha detto: «*25 anni che siamo sposati, 25 anni d'inferno: Era ora di finirla*».

Quattro giovani sono stati arrestati ieri mattina nei giardini Cavour sorpresi a spacciare delle tavolette di hashish. Sono Paolo Tomatis, 23 anni, Daniela Napoli, 18 anni, Bruno Troncati e Sergio Formeris di 21 anni. Da qualche giorno la squadra narcotici della Mobile sorvegliava parte dei giardini dove erano stati segnalati i giovani che, sdraiati sull'erba, fumavano il solito «spinello». Gli agenti accertavano anche che oltre a fumare fornivano ad altri ragazzi la droga. Sorpresi in flagrante sono stati arrestati e denunciati per spaccio di stupefacenti.

Specchio dei tempi

Uno strumento di democrazia che corre gravi rischi - Che significa «voler bene?» - A Torino piace volare, ma... - Diecimila lire per una ricetta: «Le hanno fatto un favore, cara signora» afferma irritato un medico

Una lettrice scrive

«Che si siano già inondati gli intellettuali e la coscienza dell'italiano medio fiumi di parole per tentare di far luce sulla problematica giungla delle leggi oggetto di referendum, è un fatto indiscutibile.

«Tuttavia mi che [illegible] aspetti critici di tutta quanta la gigantesca macchina messa in moto.

«L'uno riguarda l'atteggiamento dei rappresentanti politici, i dibattiti televisivi, i [illegible] a cui distribuire fra le varie fazioni le quali sembra cerchino, per la [illegible] volta, di strumentalizzare [illegible] estremamente importanti, che spettano ad ogni [illegible] e ad ogni uno *in quanto tale* e non in quanto di appartenenti ad una corrente politica.

«Non vengono quindi chiamate in modo inaudibile le complicate questioni legislative e il rischio molto grave è quello di giungere, al 17 maggio, con le idee estremamente confuse e sbandate quindi un "sì" o un "no" essere stati aiutati a riflettere con cognizione di causa.

«L'altro aspetto a mio avviso ancora più grave da un punto di vista umano e [illegible], riguarda la situazione di coloro che, per motivi legati al livello culturale e a [illegible] specifiche (anziani malati ecc.) saranno chiamati ad esprimere un giudizio che non maturato. E quindi saranno maggiormente oggetto di strumentalizzazione.

«Il referendum che è uno strumento di democrazia potrebbe diventare paradossalmente uno strumento genericamente di bisogni, per i veramente bisognosi.

«2) Chi è in un ospedale specializzato non convenzionato, se trova normale non usufruire delle strutture pubbliche e una [illegible] (20-30-40.000) una visita specialistica può anche comperarsi le pomate coll senz'altro costano meno della tanto penosa 10 000 lire.

«Il medico di famiglia, "saltato" nel corso di una terapia, non è tenuto a ricopiare le ricette di altri. Se talvolta lo fa, lo fa solo per fare un favore al paziente.

«3) Poiché Saub rimborsa (magari tardi) le ricevute di 10 000 lire per visita e non le ricevute di 5000 per ricettazione la signora Serega deve comprendere che il suo medico di famiglia le ha fatto un favore, magari senza spiegarglielo metterebbe in condizione di farsi rimborsare 10.000 invece che "perdere" 5000 lire.

«4) Sarebbe ora che la gente che se un contratto non viene rispettato ed categoria è costretta a more una agitazione (non scioperi perché i medici lavorano) le esse vanno fatte verso chi viene meno agli impegni e non verso chi subisce i ritardi di applicazione».

don Luciano Ramera

Piemonteuropa

E' uscito, con Atti dell'incontro a Palazzo Lascaris con i Parlamentari europei su «*La crisi dell'auto e le soluzioni proposte dalle Regioni e dal Parlamento Europeo*», il n 1 (aprile 1981) di «Piemonteuropa», diretto da Eugenio Maccari e Aldo Parello

Nuova macchina (55 milioni) per pulire la città

Scoiattolo giallo guizza ai piedi del Conte Verde

Il primo servizio di nettezza urbana lo ha fatto ieri in via Garibaldi e davanti al Municipio - Slalom tra i tavolini davanti ai bar

La macchina può ripulire anche la base dei monumenti

Nel 1926 un triciclo con uno spazzolone collegato alla catena di trazione puliva le vie di Parigi; nel 1981, seguendo più o meno lo stesso concetto, una macchina sofisticata, molto maneggevole, del costo di oltre 55 milioni, spazza via Garibaldi.

L'esperimento, seguito dagli occhi attenti dell'assessore all'Ambiente Chiezzi, di dei consiglieri comunali, Mollo (psi) e Nardullo (dc), s'è iniziato ieri nella centralissima isola pedonale, liberando il lastricato da cartacce, pacchetti di sigarette e cicche.

«E' l'avvio — ha detto l'assessore — *di una grande operazione pulizia che investirà Torino, si spera, con la collaborazione di tutti, cittadini, commercianti, associazioni ecologiche, organi d'informazione, vigili urbani*».

Per venerdì della prossima settimana è prevista la prima assemblea a Palazzo Civico, dalla quale Chiezzi lancerà la sfida per una Torino meno sporca. Una sfida che la giunta ha già illustrato in Consiglio comunale durante il dibattito sull'Azienda raccolta rifiuti, e che di fatto è già al nastro di partenza con questa specie di «scoiattolo» giallo munito di tre spazzole rotanti che, ieri, per l'intera giornata, è andato a spasso lungo i mille metri dell'antica «contrada Dora Grossa». Anche con qualche variante: per dimostrare come può pulire i portici (in piazza Palazzo di Città e salire sugli scalini del monumento al Conte Verde.

Un'iniziativa accolta con un sorriso anche dagli esercenti dei bar che hanno visto la macchina «guizzare» in una specie di slalom tra i tavolini dei loro dehors. «*L'esperimento* — hanno precisato i responsabili della Nettezza urbana e dell'Amnr — *si allargherà presto nell'intera isola pedonale intorno a via Garibaldi, seguendo l'esempio di quanto fanno già i commercianti di via Roma consorziati, incaricando una ditta privata di lavare carreggiate e portici antistanti i loro negozi*».

Via Garibaldi sarà lavata, talvolta disinfettata, almeno una volta la settimana (il venerdì notte), poi, quando si passerà dalla fase sperimentale a quella definitiva (con l'acquisto di altre macchine spazzatrici), l'operazione sarà quotidiana.

E per il resto della città? Risposta: «*Di notte stiamo già rinfrescando le vie e le piazze del centro con macchine molto più grandi. Stiamo programmando l'estensione del servizio, combattendo contro l'esercito delle auto in sosta*».

Per la raccolta dei rifiuti presto Torino avrà circa 30 mila containers ai quali, con il tempo se ne aggiungeranno una cinquantina (due per quartiere) per i rifiuti ingombranti. A questo verrà affiancato un servizio a domicilio (previa telefonata all'Amnr) per raccogliere elettrodomestici, mobili in disuso, ecc.

Avremo presto una città più pulita? «*Ce lo auguriamo tutti* — hanno confidato gli spazzini — *Certo che queste macchine sono una bomba. Ma devono collaborare anche i cittadini: guardi, abbiamo appena pulito quel tratto di via Garibaldi ed è già quasi tutto da rifare*».

Giuseppe Sangiorgio

Cassa integrativa

La Commissione di gestione della Cassa *Integrativa Malattie, Infortuni e Assistenza* Varie in favore dei lavoratori agricoli della provincia di Torino (Cimiav), ha fissato al 31 maggio il termine ultimo utile per la presentazione delle domande per le indennità integrative di malattia infortunio e altre assistenze riferentisi al 1980.

Gli interessati devono quindi inviare le domande alla Cimiav, via Vittorio Emanuele 58, le domande entro il 31-5-'81.

Un fantasma per preparare le scelte

La legge regionale n. «Tutela e uso del suolo» dal 7, della approvazione, sottoposta a continue verifiche e a richieste di modificazioni. Le quali vengono da più parti sono il blocco dell'edilizia, determinato dalla troppo rigorosa normativa che impone.

Una proposta di modifica è arrivata ieri — dopo l'annuncio di uno specifico progetto di legge fatto dal Consiglio dalla dc che presenterà oggi — dal gruppo comunista che «*individua problemi rilevanti per il miglior funzionamento e la maggiore operatività della legge*» e «*formula alcune ipotesi per risolverli*».

Tuttavia il continua a giudicare la legge 56 come «*provvedimento che va annoverato tra gli atti fondamentali e le scelte più qualificanti della II legislatura regionale, che ha segnato una svolta nel gestione e del territorio*».

Però esprime anche la convinzione che la legge si possa migliorare. Pertanto le proposte puntano su diversi obiettivi: semplificazione delle procedure e relativa riduzione dei tempi (anche per quanto riguarda quelli riservati alla Regione per approvare i piani regolatori); diversificazione degli interventi secondo la dimensione dei Comuni: riserva alla competenza comunale di determinati tipi di atti (cioè riversare al giudizio regionale); maggiore efficacia nella gestione.

Al congresso dei ferrovieri Cisl

«No a una regola sullo sciopero»

«La proposta - sostiene il segretario provinciale - ignora il dibattito dei lavoratori»

«No» dei ferrovieri Cisl a una legge che regoli lo sciopero. «*Anche se* — ha precisato il segretario provinciale uscente, Favaro, nel corso del decimo congresso che si è tenuto nella sede di via Barbaroux — *la proposta di autoregolamentazione dei vertici nazionali non ha tenuto conto del dibattito tra i lavoratori*».

La relazione di Favaro si è soffermata a lungo sulla crisi che da «*ciclica si è trasformata in strutturale*» e «*non offre sbocchi, non fa previsioni attendibili per il decennio in corso*». D'altra parte anche il sindacato si trova in una situazione difficile nel formulare una proposta unitaria. La stessa «*appare con due anime, anche se non quantificabili*» dinanzi al «*raffreddamento*» della scala mobile.

Scuole chiuse

Le scuole che ospiteranno le sezioni elettorali per i 5 referendum di domenica e lunedì resteranno chiuse da oggi pomeriggio per riaprire mercoledì mattina. Per allestire i seggi, infatti, necessari due giorni di lavoro; le operazioni di voto, che si inizieranno domenica mattina, sono precedute dal pomeriggio di sabato dall'insediamento dei componenti il seggio che devono sbrigare un lungo lavoro di autentica delle schede.

Al convegno è emerso inoltre un «no» a «*qualsiasi taglio ai contratto*» a difesa del quale «*si ricorrerà ad azioni di lotta*». Il nodo più complesso si è dimostrato, ancora una volta, la riforma delle Ferrovie.

«*Il documento piace in un cassetto alla X Commissione trasporti*», «*E' inutile* — ha ripetuto il segretario — *pensare di mettere anche solo un poco d'ordine nelle carriere, nei livelli e negli stipendi prima si attua la riforma*».

Infine lo scalo Orbassano. «*Vi sono* — ha detto Favaro — *diverse tendenze. L'apertura è prevista il maggio, ma quale è il problema operativo per il utilizzo? Mistero*».

FINANZIARIO — E' stato confermato ieri, nel corso del periodica verifica con il sindacato prevista dal contratto nazionale di lavoro, «*discreto andamento del mercato*». «*La domanda* — ha detto al termine dell'incontro Bellini (Cisl) — *ha tenuto in Italia, grazie anche alla diversificazione dei prodotti, mentre vi è stato, fenomeno che ha coinvolto tutto il settore, un calo nell'export*».

La circostanza tranquillizza, almeno fino a novembre, i lavoratori. Non infatti previsti ricorsi alla «Cassa» e tagli all'occupazione. è anche definito il calendario delle vacanze estive. «*Tranne esigenze particolari di alcuni settori, vi quattro settimane di chiusura, 3 e 30 agosto*».

Ultimo punto («*sul quale non si è trovato accordo*») la collocazione dei addetti alla «*divisione, preparazione e distribuzione del materiale tagliato*». «*Su questo tema* — ha concluso Bellini — *ci soffermeremo domattina, nel dell'assemblea aperta con i lavoratori Settimo*».

FISMIC — Anche questo sindacato metalmeccanici prende posizione sulla disponibilità della Fiat a cedere ai propri quadri dirigenti miliardi azioni. «*Al di là dei suoi limiti finanziari, va notato* — si legge in un documento diffuso ieri — *che l'offerta si rivolge soltanto una parte lavoratori*». Si tratta comunque di «*apertura*» verificherà, nei prossimi confronti contrattuali, il «*salto di qualità nell'ambito relazioni industriali*».

I giudici del Tar dovranno pronunciarsi sul ricorso presentato

Nulla la circolare dell'Università che «discrimina» i medici interni?

Duecentocinquanta sono esclusi dal concorso a ricercatore con un provvedimento del rettore che ha messo in pratica una disposizione del ministero - Come interpretare la legge

La circolare del ministro Bodrato e quella successiva del rettore che hanno escluso i «medici interni» dell'Università dal concorso a «ricercatore» sono nulle? E' quanto sostiene il ricorso presentato al Tar (tribunale amministrativo regionale) il prof. Vittorio Barosio a nome di una sessantina di «interni».

è breve la questione. Un decreto legge del luglio '80 fissa i termini del tra l'altro stabilisce che possono essere ammessi i medici riconosciuti con delibera del consiglio di amministrazione dell'Università. I «250» interni presentano le domande convinti di avere i requisiti richiesti dal consiglio di amministrazione il riconosciuti poco prima del decreto legge luglio '80).

Nel febbraio la delusione. Bodrato invita i rettori ad annullare le delibere adottate con effetto retroattivo, aprile una prof. Cavallo esclude gli «interni» dal concorso. Una parte dei medici si rivolge al prof. Barosio. Questa la tesi sostenuta dai medici. Bodrato sia il rettore richiamano il decreto legge luglio '80 è proprio questo provvedimento che deve essere interpretato correttamente.

Quando il decreto richiede il riconoscimento del consiglio di amministrazione si riferisce al momento attuale, ad oggi. In altre parole quanti '73 sono stati creati i «medici interni» (in sostituzione degli assistenti volontari) nessuna legge ha stabilito dovessero essere nominati e di conseguenza in tutte le Università è seguita prassi di ricorrere al consiglio di facoltà. Di conseguenza, sostengono i medici, è subordinare oggi la partecipazione ad un richiedendo modalità di nomina mai previste prima da nessuna legge. Come faceva medico interno a farsi nominare dal consiglio di amministrazione se norma stabiliva la competenza di questo organo? Quindi basta il riconoscimento attuale, me è avvenuto per i «250» interni torinesi.

La cosa è tanto più grave in quanto sia il consiglio di amministrazione sia il rettore formalmente, con delibera, manifestato la loro volontà ammettere i al Ora il prof. Cavallo ha cambiato idea. Perché? In pratica sostiene il rettore: «Ho dovuto obbedire alla circolare ministeriale». Ribattono i medici: «Non è vero perché il rettore non è legato da nessun obbligo di obbedienza al ministero. I cui circolari non possono vincolanti. Quella Bodrato un invito».

★ Per i postumi di un incidente stradale occorsogli oltre tre mesi fa sulla statale che collega Susa al Frejus, è morto ieri mattina Molinette Elvio Gorassini, 40 anni, via Montenero 46, Bardonecchia.

Museo P. Micca

Ricorre oggi il ventesimo anniversario dell'inaugurazione del Museo Pietro Micca via Guicciardini. Guido Amoretti, fin dall'inizio «conservatore» del rievocherà la preparazione e la costruzione, stasera, ore 21, nel salone sotterraneo.

Se il contribuente ha una casa

Breve guida alla compilazione del modello 740/81: come deve comportarsi chi ha o più fabbricati, o chi ha venduto recentemente

Prendiamo in considerazione il quadro B del modello 81, relativo al reddito dei fabbricati: è materia che interessa molti contribuenti, soprattutto dopo il frazionamento di tanti stabili.

Il quadro B ha a disposizione quattro righe che devono essere utilizzate una per ogni unità immobiliare: non sono sufficienti (e, cioè, unità immobiliari da dichiarare no cinque o più), il quadro B non dovrà essere utilizzato ed, in sua vece, verrà compilato il quadro B.

In dichiarazione congiunta, il quadro B dovrà essere riempito solo a caso è sufficiente per le unità immobiliari entrambi i coniugi di uno solo di essi: così, per esempio, se il marito è proprietario due unità immobiliari e la moglie di tre, il primo potrà usare il quadro B e la seconda quello B bis. Se, invece, il contribuente ha una casa in comune (50 per cento ciascuno) con il coniuge, verranno compilati due quadri B bis (uno per il marito e l'altro per la moglie), ai quali deve far rinvio dal quadro B.

Nel caso la proprietà un fabbricato sia stata trasferita durante il 1980, l'alienante e l'acquirente dovranno entrambi dichiararne il reddito, ciascuno in proporzione alla durata del diritto. Le istruzioni al modello 740/81 riportano l'esempio di una vendita effettuata nel marzo 1980, segnalando conseguenza che il relativo reddito dovrà essere dichiarato per un quarto venditore e per tre quarti dal compratore. Nelle annotazioni del quadro entrambi i contribuenti dovranno indicare l'atto di vendita con la data e con gli estremi registrazione.

Non devono essere indicati nel quadro B i redditi delle costruzioni rurali e, cioè, quelle al servizio di terreni agricoli (destinati ad abitazione coltivatori, al ricovero degli animali, alla custodia degli attrezzi, alla conservazione dei prodotti ecc.). In quanto essi sono già compresi in quelli catastali dei terreni, sempre che la destinazione rurale del fabbricato sia effettiva.

Ugualmente, non devono essere dichiarati i redditi dei fabbricati strumentali imprese commerciali del possessore ad esse specificamente destinati, in quanto i redditi sono compresi quelli di impresa. Infine, sono esclusi dal quadro B, da comprendere nel quadro L, i redditi di fabbricati situati all'estero.

Per calcolare i redditi, occorre subito precisare che i coefficienti rivalutazione delle rendite catastali non sono variati rispetto quelli dell'anno e che, quindi, non si sono verificate variazioni di redditi effettivi, di consistenza e di durata, la chiarazione col modello 740/81, potrebbe coincidere con quella del modello 740/80.

Gianfranco Gallo-Orsi

Manifestazioni per referendum

Aborto — Organizzato dalla Federazione giovanile repubblicana, 21, Teatro Nuovo, dibattito sul tema: «*Una battaglia di difesa legge 194*». Intervengono: l'on. Oscar Mammì; Davide Giacalone; Bianca Vetrino Rosanna Bruno.

Democrazia cristiana — Chiude ore 18, corso Dante 14, campagna sul referendum. Intervengono: i deputati Maria Eletta Martini e Luigi Gui.

Vanchiglia — Oggi, ore 21, Via Ricasoli 15, dibattito su «*Contraccezione, aborto, rischio*». Intervengono i medici Carlo Gibbone Gioia Montanari.

Cavoretto — Oggi, ore 21, corso Moncalieri 18, assemblea sul referendum forze politiche.

cronaca

Divisetto - Via Bagetti 25

Porte prefinite in legno, laccate, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. v. Francia 21) tel. 761 471 - 745.121. «Divisetto» è il nuovo marchio, le altre non sono «Divisette»!

Montoneros Via Torricelli 38, Torino

Completi in renna e pelle, giubbini in renna. Giacche, soprabiti e pantaloni. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi occasione. Tel 586.990.

EL-LA, regali arredi

Cose belle, cose utili per tutti. Giusti prezzi, articoli originali e classici selezionati. Vi aspettiamo!! Via Genova, 70 - Torino. Tram 1-15. Bus 35-35-80.

Noleggio pianoforti

originali tedeschi, nuovi di marca pregiata. Consegna in casa di acquirente. V. Membrocco 13 Torino, tel. 393.559; chiuso il lunedì.

Tv riparazioni fidate Teleexpress tel. 585.005

Servizio immediato a domicilio città dintorni tv color bn 8-22 anche festivi.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione

acquistandone dei nuovi da Serruzzi Mobili, via Stradella 30, Expos Str. del Fornino 34, Torino. Vivaldi ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

sposarvi?

risolvere la vostra sottigliezza con altre «proposte matrimoniali» dighi età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/722.380

TV TV 472.510 Videocolor

Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22

Perez Enrico tappeti

Il 1980 è ricco di centenario dalla Perez Enrico, tappeti persiani e caucasici antichi e moderni. Via Principe Amedeo 29, Torino, tel. 532.613. Fa presente alla Sua affezionata Clientela di continuare l'attività

S.V.A.T. conc. Lancia corso Turati 12 - Torino

Un'opportunità che merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuti è offerta nell'accogliente salone usato di via C. Colombo 43 (centro Crocetta) - Tel. 594.794 dove potrete scegliere l'occasione più gradita.

Noleggio camper

Per qualsiasi durata e percorso. Grande parco mezzi. Massima assistenza. Abeta Sport, via Principessa 45, tel. 472.702.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica

Parecchi pezzi ha ormai lasciato con meno che i nostri prezzi sono di vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a controllare in via Duchessa Jolanda 3

INCONTRO VINCENTE

Ha vinto!

Dal Concessionario V.A.R.TO., c. Moncalieri 15 - Torino, il Sig. Battisti Alessandro ha vinto una delle 10 vetture in palio. Tenta la fortuna e partecipa alla grande festa presso il tuo Concessionario

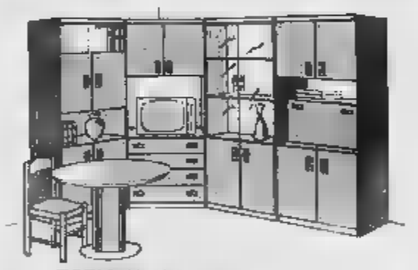
Alfa Romeo
Tecnologie vincenti. Da sempre

Philips
ColoreSempreVivo
s.n.c.
via Carlo Alberto 31
545.678 - TORINO
MIRAFIORI RADIO TV
c. Unione Sovietica 381
tel. 616.190 -

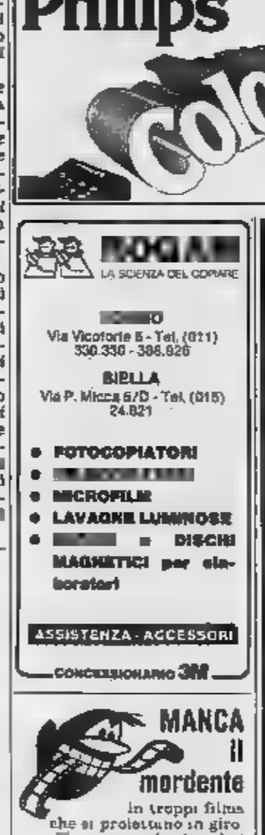
ROCCA
LA SCIENZA DEL COPRIRE
Via Vicoforte 5 - Tel. (011) 330.330 - 386.926
BIELLA
Via P. Micca 5/D - Tel. (015) 24.821
- FOTOCOPIATORI
- MICROFILM
- LAVAGNE LUMINOSE
- DISCHI MAGNETICI per elaboratori
ASSISTENZA - ACCESSORI
CONCESSIONARIO 3M

MANCA il mordente
in troppi films che si proiettano in giro si raccomanda ai registi un maggior uso di super-polvere ..
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ARREDATI SUBITO
CONTRO IL CARO VITA
CONTRO IL CARO MOBILI
la risposta è
SUPERMEC DEL MOBILE



ESEMPIO N°4
SOGGIORNO SABRINA
completo di tavolo e 4 sedie
versione noce o frassino L.790.000
ARREDATI SUBITO con SUPERMEC DEL MOBILE



GALLERIA BODDA
Torino - via Cavour 28 - tel. 512.762
VENDITA ALL'ASTA
al miglior offerente
Collezione dipinti dell'800, di Maestri Minori i quali: Gachet, Colmo, L. Gignous, Conti, Le Loire, Renucci, Bartolena, Stratta, Paletta, Poveda Y. Juan, Stroppa, Sartorelli, Pittara, Cadorin, Ziem, Maragliano, Scattola, Roda, Battaglia, Ragni, Meissonier, Briante, Brugnoli, Casanova, Patini, Ciseri, M. Bianchi, Teja, Caprile, Cattaneo, Cortiello, Sommati, F. Fergola, F. Mancini, R. Fontana ed altri, opere antiche, mobili del 700 e 800, sculture, porcellane, orologi caminetto, oggetti vari, in affidamento privati.
ESPOSIZIONE:
sabato 16, domenica 17, lunedì 18 c.m.
Orario: 10-12, 16-18,30
ASTA:
martedì 19, mercoledì c.m. ore 21
Catalogo in sede

Centro Europeo Hi-Fi
una STIEVANI
tutta l'HI-FI mondiale
a prezzi eccezionali

Saper spendere

Siepe d'ortensie

Rigogliose piante sono state danneggiate un maldestra potatura - Qualche consiglio

Giovanni, ex coltivatore diretto, alla bella età di 77 continua a coltivare la sua passione; i fiori. Scrive: «*Possiedo un bel giardino; c'è prato verde e tante rose, vasi di garofani, insomma un pezzo di fiori e una siepe di ortensie. E' questa che mi dà preoccupazioni e delusioni. Ma forse la colpa è tutta mia e vi spiego il perché*».

Continua: «*I ceppi di ortensie erano grandi, alti addirittura un metro, vigorosi; nella stagione della fioritura mi davano fiori ben gonfi, bellissimi. Una soddisfazione. Ho creduto bene potare per rinvigorirle ancora, ma qui devo aver sbagliato: ho tagliato i rami a circa venti centimetri da terra. Il risultato attuale è: piante alte di nuovo e mezzo, anzi un metro e venti centimetri, ma rami esili, pochi, e rarissimi e bruttissimi fiori. Animali C'è rimedio? E devono potare le ortensie per ottenere una rigogliosa fioritura?*».

★★ Per coltivar piante fiori non basta la passione, occorre anche un po' di esperienza e Giovanni se l'è fatta a sue spese, anzi a spese delle sue belle piante di ortensie.

Spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienze delle Coltivazioni. «Le producono infiorescenze a partire dalla gemma apicale dei rami giovani, pertanto questa deve essere conservata. Quindi la unica potatura consigliata si fanno a fine inverno recidendo «soltanto» i rametti più deboli e mal formati e danneggiati dalla sfioritura e dall'eventuale cespuglio. Non è necessario (e nel caso del lettore si è dimostrato improduttivo, n.d.r.) ricorre ad una potatura drastica né regolare, basta muoversi le infiorescenze appassite».

Per quanto riguarda l'annaffiatura della pianta l'esperienza difficile poter dare i suggerimenti giusti al lettore. Precisa: «Probabilmente si tratta di pianta in ambiente troppo soleggiato o in terreno molto concimato. Posso soltanto consigliare di non eccedere con i concimi a base di azoto, di non irrigare in misura eccessiva la pianta di ortensia e — se possibile — di mantenerla in un ambiente soleggiato».

Ricette cucco carne

Il Angelo Sorzio fabbrica torna a noi e osservazioni da esperto risparmiatore. Scrive: «*Noi italiani siamo forti divoratori di carne, anche e siamo altrettanto forti nello sport e in altre attività. E la nostra bilancia pagamenti con l'estero risente in modo negativo. Tanto vale mettersi a limitare la carne e tavolate. Mangiarne tutti i giorni diventa ormai uno spreco di preziosa spesa all'estero. Perché i consumatori approfittino piatti vegetariani nutrienti, squisiti e — nelle giuste stagioni — anche a buon prezzo rispetto alla fettina di vitello?*».

A questo invito il la seguire qualche ricetta speciale con l'unica raccomandazione: «*Cercate soltanto le verdure stagione, quando hanno i prezzi ridotti al minimo*».

Scaloppine di melanzane. Ingredienti per 4-5 belle melanzane medie, 200 di mozzarella o fontina e formaggio simili. Tre-quattro uova, farina e grattato quanto stano, olio, origano, margarina, sale e pepe. Pelare parzialmente le melanzane a fette dello spessore di circa 6 cm, salare e pepare e lasciar fuoriuscire l'acqua. Sbattere le uova, salare e formaggio in tante uguali circa alle melanzane. Disporre su una fetta di melanzana una di formaggio passata prima in uovo sbattuto, cospargere con un pizdi origano, chiudere con una fetta di melanzana premendo per far aderire. Spolverare le «scaloppe» con un pizzico di farina, immergerle nell'uovo sbattuto e passarle nel pan grattato. Friggere in olio e margarina dalle due parti e servire calde con salsa di pomodoro a piacere.

Terrina di spinaci alla piemontese. Ingredienti per sei persone: un chilo e 200 gr di spinaci, uova, 150 gr formaggio Fontal, due cucchiai di parmigiano grattugiato, quattro cucchiai di panna 50 gr di margarina, sale, noce moscata. Usare solo le tenere, pulire con cura gli spinaci, cuocerli, tritarli grossolanamente. Far scogliere il burro in una padella, unire gli spinaci, insaporire con sale, pepe, noce moscata, parmigiano e panna e cuocere per tre minuti. Togliere dal fuoco. Dividere spinaci nella terrina lasciando uno o più incavi, rompere dentro l'uovo intero, ricoprire con formaggio a fettine sottili, cuocere in forno (anche a bagno maria) per una decina di minuti finché l'albume Servire caldo.

Insalata insalata nizzarda. Cuocere un pugno di fagiolini e ridurli a pezzetti, sminuzzare qualche oliva verde e nera, tagliare a spicchi due pomodori, ridurre a dadini due o tre patate lesse, aggiungere del sedano a filetti e del tonno sbriciolato il tutto a condire con olio, aceto, sale e pepe. Servire subito

Simonetta

18

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

EUROCASE lit 358.267 libero Pozzallo 2 camere tinello cucinino servizi box foto 68 milioni dilazionabili

EUROCASE lit 545.642 libero Settimo Torinese camera tinello cucinino servizi 2 balconi cantina casa 10 anni 42 milioni dilazionabili

EUROCASE fronteria stabile in corso Vercelli ristrutturato molto bel comodo disponibilità alloggi varie metrature e persone da L. 6 milioni lit 900 mila facilitazioni di pagamento Tel. 748.096.

EUROCASE libertà stabile adiacente via Cibrario splendidi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 748.096

EUROCASE vende corso Giulio Cesare adiacente centrale-ne ingresso 2 camere tinello cucinino Tel 748.096.

EUROCASE vende adiacente corso Francia luminoso ingresso 2 camere cucina bagno piccolo 4 piano no ascensore lire 748.096.

EUROCASE vende adiacente Lungo Po Antonelli recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno occupate lire 748.096

EUROCASE vende libero via Lessona secondo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno lire 748.096

EUROCASE vende libero corso Giulio Cesare recente costruzione ingresso 3 camere cucina bagno Tel 748.096.

EUROCASE vende adiacente via Po ottima occasione miniserie bilocale occupate L. 7 milioni Telefonare 748.096.

EUROCASE vende via Corte d'Appello adatto stabile alloggi open ed occupati di varie metrature disponibili mensarda Telefonare 748.096.

EXIMPORT 813.333 vende libero subito zona Vanchiglia: 4 camere cucina servizi dilazioni

EXIMPORT 813.333 vende occupato Pozzo Strada (via De Sanctis) 2 camere cucina servizi facilitazioni pagamento

EXIMPORT 813.333 vende libero Barriera Milano (via Cuneo) camere cucina servizi facilitazioni pagamento

EXIMPORT 813.333 vende libero bivio corso Rivoli (via San Massimo) da ristrutturare 4 camere cucina servizi disagiato

FALLA & BERTINETTO libero Pianezza camera tinello cucinino bagno 35 milioni 240 mila volendo box. Tel. 742.874

FALLA & BERTINETTO Madonna Immacolata ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 7 milioni 240 mila. Tel. 742.874

FALLA & BERTINETTO via A. Sati (c. Francia) 2° piano, ingresso 3 camere servizi cantina 27 milioni 600 mila. Tel. 742.874.

FALLA & BERTINETTO c. Regina-c. Tesorone camere cucina cantina balcone grand atto, occasione 13 milioni Tel 742.874.

FALLA & BERTINETTO (v. S. Marino adiacente v. Genola) recente, molto luminoso, 3 camere cucina bagno cantina 2 balconi Telefonare 742.874

FALLA & BERTINETTO libero a prato ottimo 2 camere a tinello cucinino bagno, mq 80 in casa recente, termocentralizzato, zona residenziale via Bengasi L. 60 milioni. Tel. 742.874.

FALLA & BERTINETTO adiacenze v. Giacosa Medici (Pietrafitta) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina termocentralizzato conveniente 37 milioni 500 mila. Tel 742.874

FALLA & BERTINETTO libero Rivoli recentissimo soleggiato 2 camere cucina bagno 40 milioni 500 mila chiavi in box. Tel. 742.874

FALLA & BERTINETTO villa recentissima Rivoli-Cascine composta di 4 appartamenti indipendenti cantine, autorimessa, 2300 mq terreno. Tel. 742.874

FALLA & BERTINETTO libero Orbassano via Mendelssohn alloggio mansardato di camera cucina bagno cantina. Tel. 742.874.

FALLA & BERTINETTO corso G. Cesare adiacenze 2 monolocali abitabili di cui uno libero in blocco 12 milioni Tel. 742.874

FALLA & BERTINETTO Regio Parco ultima casa 2-3 camere cucina posti e parcheggio 28 milioni dilazionate Tel 742.874.

FAVRIA Canavese cascina libera composta camere mq 75 cucinino bagno cascina grande cantina 13 milioni Qaberto 5787.

FIMINTER spa libero Madonna Neve via Zumbelli ampio soggiorno 3 camere cucina bagni vari balcone panoramico balcone cantina mutui dilazioni Tel. 696 7131.

FIMINTER spa libero centro via Magenta in stabile signorile appartamento di 2 camere cucina abitabile doppi servizi ingresso cantina dilazioni Tel 696 7131

FIMINTER spa libero Cirmea via Montanaro appartamento in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni Tel. 696 7131.

FIMINTER spa S. Paolo corso Peschiera in stabile signorile appartamento di soggiorno 2 camere cucina ripostiglio ingresso L. 28 milioni dilazioni. Tel. 696 7131

FIMINTER spa Cenisia Vigo via Sesia ampia luminosa appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio ingresso balcone cantina mutuo dilazioni. Tel. 696 7131.

FIMINTER spa libero via Pacchiotti ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucina abitabile ripostiglio servizi ingresso anche uso ufficio dilazioni. Tel. 696 7131.

FIMINTER spa corso Brescia appartamento di 3 camere cucina abitabile servizio cantina L. 19 milioni dilazioni. Tel 696 7131.

FIMINTER spa Crocetta via S. Secondo appartamento occasionissimo di 3 camere cucina servizio cantina L. 35 milioni 500 mila Tel 696 7131

FINCI Battera di Milano libero in palazzina 2 alloggi soleggiano 3 camere cucina servizi box. Tel. 505 691 503 318.

FINCI libero Moncalieri La Palisto recente 2 camere cucina abitabile servizi volendo box Tel. 505 691 - 503 318.

FINCI libero Crocetta recente ampia salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi Tel. 505 691 - 503 318.

FINCI libero Centro Europa recente salone 2 camere cucinetta doppi servizi box auto mutuo Tel 505 691 503 318

FINCI libero Moncalieri recente ampio salone 1 camera tinello cucinino servizi piano alto box 506 691

FIRM Libero prossimo c.so Racconigi in palazzina 2 camere cucina doppi servizi box 3 auto giardino. Tel 505 691

FIRM Libero prossimo via Principessa Clotilde recente parco alto monolocale con servizi mobile arredamento. Tel. 505 273.

FIRM libero c.so Regio Parco recente piano alto luminoso salone tre camere tinello cucinino bagno. Tel. 349 687.

FIRM libero corso Vigevano Emanuele recente quarto tre camere cucina tinello servizi terrazzo 120 milioni Tel. 596 373.

FIRM libero zona Italia 61 recente signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino balconi terrazzo. Tel 505 902.

FIRM libero prossimi p.zza Rivoli ampio luminoso due camere cucinino servizi dilazioni Tel. 501 976.

FIRM libero barriera di Milano ampio luminoso soggiorni due camere cucina servizi 48 milioni mutuo Tel 501 976.

FIRM occasione prossimo c.so Novara ampio luminoso camera tinello cucinino ingresso balcone 23 milioni mutuo. Tel. 501 759.

FIRMO Fiduciaria San Paolo Spa vende libero Cossato Borgata Pisanino (adiacenze corso Francia) appartamento signorile composto di: soggiorno 3 camere cucina doppi servizi, cantina. Tel 512.222 - 515.581

FIRMO Fiduciaria San Paolo Spa vende libero adiacenze Porta Nuova (via Goito) alloggio composto da: soggiorno 3 camere cucina bagno, mq 150 circa L. 120 milioni Tel 512.222 - 515.581

GABETTI 5757 vende libero corso Belgio recentissimo salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio.

GABETTI 5757 vende libero Crocetta via Marco Polo 2 camere cucina servizio cantina 47 milioni dilazionabili

GABETTI 5757 vende adiacenze via Tripoli via Gorizia 3 camere tinello cucinino bagno 67 milioni dilazionabili

GABETTI 5757 vende libero piazza Bodoni via Marzini uso ufficio 200 mq circa 2° piano 3 saloni 3 camere bagni cantine.

GABETTI 5757 vende libero adiacente corso Trieste via Duca d'Aosta 1970 ampio 3 camere tinello cucinino bagno cantina

GABETTI 5757 vende libero Vanchiglia via Formigari 2° piano ascensore recente 2 camere tinello cucinino bagno

GABETTI 5757 vende libero corso Lecce adiacenze San Paolo panoramico terrazzo 2 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5757 vende libero recentissimo stabile via del Carmine spaziosissimo salone 3 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5757 vende Madonna di Campagna 2° piano camera cucina ripostiglio cantina 24 milioni 300 mila. dilazionabili.

GABETTI 5757 vende libero via Cremona angolo via Vandalino casa 1970 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.

GABETTI 5757 vende adiacenze corso Brunelleschi via Cuneo recente 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.

GAI A vendo libero prestigioso appartamento zona centro stabile recente costruzione soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina box facilitazioni di pagamento Telefonare 537.802.

GAI A vendo libero prestigioso piano rialzato prestigiosi salone 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 537.802

GIUSTO camere cucina servizi (battera Milano) via Cervino 18 milioni meno foto sicuri. Telefonare 488 972 488 786

GIUSTO libero (Mirafiori) via D. Vigliano cameretta cucina servizi box auto 41 milioni mutuo irrisorio Tel 488 972

GIUSTO libero (S. Paolo) via Viotti camere cucina servizi box 22 milioni mutuo foto disponibili Tel 488 786 - 488 972.

GIUSTO libero camere tinello cucinetta servizi (San Paolo) via Nizza/Invorio 39 milioni dilazionabili, Telefonare 488 972.

GIUSTO libero 2 camere tinello cucinino servizi (corso Italia) piazza Carducci foto mutuo dilazioni Telefonare 488 786

GIUSTO via Armando Diaz libero recentissime 2 camere tinello cucinino doppi servizi box auto

GIUSTO A vendo piazza Castello in stabile ristrutturato appartamenti ben arredati signorili, di salone 1-2 camere cucina doppi servizi. Per informazioni tel 517 566

GIUSTO S vende zona San Paolo, adiacente corso Taranto, stessa casa appartamenti liberi di camera cucina bagno ingresso 33 milioni trattabili anche al 50%. Tel 517.566

GIUSTO C vende corso Traiano in stabile recentissima con giardino condominiale, appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno 64 milioni mutuo compreso. Tel 517.566

GIUSTO D vende via Priocca, adiacenze corso Kennedy, ottimo appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio (ogni camera) 2 camere (uno studio) 2 camere cucina/bagno servizi, ingresso 3 camere tinello cucinino bagno soffitte 36 milioni 500 mila dilazioni anche al 50%. Tel 517.566

GIUSTO E vende piazza Borgo Dora, appartamento in stabile recente con portineria ascensore 1-2 camere tinello cucinino bagno. Anche libri possibilità mutuo fondiario. Tel 517.566

GIUSTO F vende Collina Torinese, adiacenze Gassino, appartamento libero in complesso residenziale con piscina e campi da tennis di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto 130 milioni mutuo fondiario Telefonare 517.566.

GIUSTO H vende Castello appartamento libero in palazzina del 1879 con eccezionale giardino condominiale soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Tel. 517.566.

GIUSTO I vende via La Salle, adiacenze corso Giulio Cesare, appartamento libero di 4 vani più servizi e cantina 45 milioni mutuo anche al 90% Telefonare 517.566.

GIUSTO L vende in borgata Parella via Belfiore, appartamento libero di 2 camere tinello cucinino bagno più comodo dilazioni Tel. 517.566

GIUSTO M vende corso Regina, quasi angolo corso Tassoni, in stabile ristorato con eccezionale splendido attico di soggiorno 1-2 camere tinello cucinino bagno grande terrazzo Tel 517.566.

GIUSTO N Arduino via Bardezia, recente appartamento piano alto, camere cucina bagno ingresso 33 milioni dilazioni. Tel 517.566

GIUSTO Rivarolo libero via D. Vigliano cucina servizi box auto 41 milioni mutuo irrisorio Tel 488 972

GIUSTO libero (S. Paolo) via Nizza camere tinello cucinetta servizi (San Paolo) via Alessandria 39 milioni dilazionabili, Telefonare 488 972.

GIUSTO libero 2 camere tinello cucinino servizi (corso Italia) piazza Carducci foto mutuo dilazioni Telefonare 488 786

GIUSTO via Armando Diaz libero recentissime 2 camere tinello cucinino doppi servizi box auto

GIUSTO A vendo piazza Castello in stabile ristrutturato appartamenti ben arredati signorili, di salone 1-2 camere cucina doppi servizi. Per informazioni tel 517 566

GIUSTO S vende zona San Paolo, adiacente corso Taranto, stessa casa appartamenti liberi di camera cucina bagni ingresso 33 milioni trattabili anche al 50%. Tel 517.566

GIUSTO C vende corso Traiano in stabile recentissima con giardino condominiale, appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno 64 milioni mutuo compreso. Tel 517.566

GIUSTO D vende via Priocca, adiacenze corso Kennedy, ottimo appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio (ogni camera) 2 camere (uno studio) 2 camere cucina/bagno servizi, ingresso 3 camere tinello cucinino bagno soffitte 36 milioni 500 mila dilazioni anche al 50%. Tel 517.566

GIUSTO E vende piazza Borgo Dora, appartamento in stabile recente con portineria ascensore 1-2 camere tinello cucinino bagno. Anche libri possibilità mutuo fondiario. Tel 517.566

GIUSTO F vende Collina Torinese, adiacenze Gassino, appartamento libero in complesso residenziale con piscina e campi da tennis di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto 130 milioni mutuo fondiario Telefonare 517.566.

GIUSTO H vende Castello appartamento libero in palazzina del 1879 con eccezionale giardino condominiale soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Tel. 517.566.

GIUSTO I vende via La Salle, adiacenze corso Giulio Cesare, appartamento libero di 4 vani più servizi e cantina 45 milioni mutuo anche al 90% Telefonare 517.566.

GIUSTO L vende in borgata Parella via Belfiore, appartamento libero di 2 camere tinello cucinino bagno più comodo dilazioni Tel. 517.566

GIUSTO M vende corso Regina, quasi angolo corso Tassoni, in stabile ristorato con eccezionale splendido attico di soggiorno 1-2 camere tinello cucinino bagno grande terrazzo Tel 517.566.

GIUSTO N Arduino via Bardezia, recente appartamento piano alto, camere cucina bagno ingresso 33 milioni dilazioni. Tel 517.566

GIUSTO Rivarolo libero via D. Vigliano cucina servizi box auto 41 milioni mutuo irrisorio Tel 488 972

GIUSTO libero (S. Paolo) via Viotti camere cucina servizi box 22 milioni mutuo foto disponibili Tel 488 786 - 488 972.

GIUSTO libero camere tinello cucinetta servizi (San Paolo) via Nizza/Invorio 39 milioni dilazionabili, Telefonare 488 972.

GIUSTO libero 2 camere tinello cucinino servizi (corso Italia) piazza Carducci foto mutuo dilazioni Telefonare 488 786

GIUSTO via Armando Diaz libero recentissime 2 camere tinello cucinino doppi servizi box auto

GIUSTO A vendo piazza Castello in stabile ristrutturato appartamenti ben arredati signorili, di salone 1-2 camere cucina doppi servizi. Per informazioni tel 517 566

GRUGLIASCO A trasformando stabile via Fratelli Bandiera (S. Paolo) appartamenti di 2-3 4-5 camere servizi forte mutuo Tel 505 861

HOLDING Asti sas vende a Portacomaro in zona residenziale alloggio nuovo 4 camere a servizi più box auto giardino, ottimo locazione mensile indipendente Tel 0141/212 885

HOLDING Asti sas vende a Portacomaro in palazzina zona residenziale ampio locale mansarda + box + giardino. Tel 0141/212 886

HOLDING Asti sas vende in Valdottavo villa recente 4 camere cucina servizi + taverna + box + giardino Tel 0141/212 886

HOLDING Asti sas vende in S. Damiano (Asti) stabile nuovo in blocco composto da N. 15 alloggi + cantine + box. Tel 0141/212 885

HOLDING libero 2 camere cucina servizi corso Regio Parco adiacenze 42 milioni box dilazioni Telefonare 503 677

HOLDING libero corso Agnelli (Nizza Sporting Club) 2 camere tinello cucinino servizi forte mutuo. Telefonare 503 877

HOLDING libero corso G. Lanza (Giardini) soleggiato 4 camere cucina servizi ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino 2 servizi recentissima panoramicissimo L. 43 milioni Tel. 011 489 388.

IMMAGI (D) via Cardoli libero in casa di epoca signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi tutti comfort. Telefonare 505 921

IMMAGI (D) zona Parella palazzina su 2 piani 3 appartamenti con mansarde giardino box ottimo investimento. Telefonare 505 921

IMMOBILIARE SUPERFICIE libero Pinerolo 3 camere cucina servizi 39 milioni più 4 milioni 500 mila mutuo tel. 443 222 Centralissima

IMMOBILIARE SUPERFICIE in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio servizi cantina 78 milioni Tel 505 811 Quarto di Torino, c.so Re Umberto 94.

IMMOBILIARE SUPERFICIE libero via Talucchi, ingresso 3 camere cucina bagno cantina, L. 60 milioni, dilazioni Tel 447.3315

IMPRESA vende in Volvera stanno casa alloggi signorili soleggiatissimi ottimi box auto finiture di pregio a scelta Tel 512 879

IMPRESA vende grattacielo in Pinerolo alloggi signorili soleggiatissimi ottimi box auto mansarde mutuo. Tel. 011/793.257

IN palazzina recente Moncalieri 3 appartamenti mq 150 alcuni con ampi garages mq 100 soleggiati mansardabile ampia vendesi Tel 592 678

INVESTIMMOBILI vendesi Carignano libero recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box L. 98 milioni dilazionabili Tel 548 755

INVESTIMMOBILI vendesi libero subito Brandizzo piazza casa 2 alloggi di 1 camera tinello cucinino servizi e box da L. 24 milioni dilazionabili Tel 548 755 - 548 830

INVESTIMMOBILI vendesi libero Nichelino recente 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi box L. 74 milioni 500 mila dilazionabile Telefonare 548.830 - 548 755

INVESTIMMOBILI vendesi libero Vinovo in palazzina recente signorile soleggiatissima 1 piano camere servizi con mansarda abitabile (mq 40) e box L. 98 milioni dilazionabile Tel 548.830

INVESTIMMOBILI vende libero subito Settimo Milanese mansardina di 1 camera angolo cottura servizi L. 26 milioni dilazionabili Tel 548 755

IMPRESA vende in Volvera stanno casa alloggi signorili soleggiatissimi ottimi box auto finiture di pregio a scelta Tel 512 879

IMPRESA vende grattacielo in Pinerolo alloggi signorili soleggiatissimi ottimi box auto mansarde. Tel. 011/793.257

IN palazzina recente Moncalieri 3 appartamenti mq 150 alcuni con ampi garages mq 100 soleggiati mansardabile ampia vendesi Tel 592 678

INVESTIMMOBILI vendesi Carignano libero recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box L. 98 milioni dilazionabili Tel 548 755

INVESTIMMOBILI vendesi libero subito Brandizzo piazza casa 2 alloggi di 1 camera tinello cucinino servizi e box da L. 24 milioni dilazionabili Tel 548 755 - 548 830

INVESTIMMOBILI vendesi libero Nichelino recente 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi box L. 74 milioni 500 mila dilazionabile Telefonare 548.830 - 548 755

INVESTIMMOBILI vende libero subito Settimo Milanese mansardina di 1 camera angolo cottura servizi L. 26 milioni dilazionabili Tel 548 755

IPI A libero recentissimo corso Ferrucci piano alto appartamento di doppio ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 511 382 - 857.066.

IPI libero Centro, in casa d'epoca, appartamento di ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi Tel 511.382.537.066

IPI libero Cherasco 3 saloni, cucina, 3 camere, cameretta, ingressi, bagno Tel 511.382.537.066

IPI libero corso Sebastopoli Pozzo alto ingresso, antico, salone, 3 camere, cucina doppi servizi Tel 511.382.537.066

IPI libero Crocetta appartamento di ingresso, 3 camere cucina, bagno Tel 511.382.537.066

IPI libero vicinanze corso Francia, splendido appartamento in palazzina signorile di doppi ingressi, salone, 5 camere, 2 cameriere, cucina, giardinetto, box auto Tel 511 382 537.066

IPI Moncalieri appartamenti liberi varie dimensioni a partire da L. 17 milioni, stessa casa Tel 511 382 537.066

IPI Moncalieri via Carducci casa di 24 vani in parte liberi Telefonare 511 382 537 066

IPI Santa Rita, ultimo piano, appartamento di ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo L. 27 milioni Telefonare 511 382 537 066

IPI nuova libera Centro Europa Pozzo alto recente costruzione: salone, 3 camere, angolo cottura arredato, doppi servizi, box libero Tel 511 382 537.066.

ITALCASE propone libero bilocale ristrutturato, vendesi 2 camere cucina servizi L. 42 milioni dilazionabili 512.870

ITALCASE propone libero San Salvario via 40 circa con servizi L. 32 milioni dilazioni pagamento Tel 512 870

ITALCASE propone libero Crocetta 2 camere cucina servizi ristrutturato privato permute e dilazioni pagamento 512 870

ITALCASE propone libero Balmoro Milano via Saluzzo 2 camere cucina servizi L. 85 milioni 500 mila dilazioni Tel. 512 870

ITALCASE propone libero Nichelino corso Genova recente panoramico salone 2 camere tinello cucinino Tel 512 870

IVEA libero 4 camere cucina doppi servizi cantina ampio soleggiato 140 mq strada. Telefonare 336 778

LA GINEVRA 444 225 libero corso Emilia graziosa camera cucina servizi terzo abitazione/studio 35 milioni dilazioni

LA GINEVRA 442 333 libero c. Ferucci camera ristrutturato soleggiato 2 camere cucina servizi terzo abitazione

LA GINEVRA 444 225 Borgo Vittoria stessa casa libero 2 camere cucina servizi 30 milioni ad occupato camera cucina servizi ampio mq 90 milioni 30% contanti resto mutuo. tel 2%

LA GINEVRA 442 333 libero zona Nizza 2 camere tinello cucinino servizi terzo abitazione mq 80 anni 2 lunghe dilazioni

LA GINEVRA 444 225 occupato zona Pozzo 2 camere tinello cucinino servizi piano 3° s.l. 33 milioni 35% contanti

LA GINEVRA 442.333 libero 2 camerette ristrutturate vasto corso Pr. Oddone con acqua nuova servizi piano 4°. Dilazioni

LA GINEVRA 444 225 libero ristrutturato signorile zona centrale 24 milioni più mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare 536 958.

LIBERO Piazza Massaua (adiacenze) in stabile recente 1 camera cucina servizi 34 milioni trattabile Telefonare 445 486.

LIBERO piazza Risorgimento ampio 4 camere cucina servizi L. 48 milioni dilazioni. Tel 441 087 - 449 781.

LIBERO Pulmino in nuova palazzina 3 camere cucina abitabile servizi 50 milioni 800 mila più mutuo 8 milioni possibilità box. Consegna alla acquisto 2%. Tel. 842 3867.

LIBERO Pulmino in nuova palazzina camera tinello cucinino servizi 37 milioni 500 mila più mutuo 5 milioni 100 mila possibilità box consegna alla acquisto 2%. Telefonare 842 3867

LIBERO prestigioso appartamento su grazie centralissima salone 4 camere cucina tripli servizi. Tel 500 398

LIBERO p.zza Cairoli nuova camera tinello cucinino servizi ripostiglio 60 milioni più mutui tel. 740 270 rappresentanze.

LIBERO p.zza Marmo appartamento recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi 65 milioni Cornalis tel 533 372

LIBERO p.zza Maniglia adiacenze recente costruzione ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi cantina 78 milioni Tel 505 811 Quarto di Torino, c.so Re Umberto 94.

LIBERO ristrutturato camere tinello cucinetta doppi servizi terzo piano ascensore libero subito Nazionale-Vander Tel 531 974

LIBERO S. Rita appartamento 2 camere tinello cucinino servizi 59 milioni dilazioni tel. 443 223 - 441 787 Centralissima

LIBERO: vicino camera cucina servizi mq 130 signorile, piano alto, zona Cit Turin vedere. Telefonare 339 886.

LIBERO Santa Rita alloggio 3 camere cucina servizi autorimessa 50% contanti Tel. 780.4134 - 780.304.

LIBERO Valentino Collegno costruzione 1973 grandioso appartamento 2 camere tinello cucinino box dilazioni Consulente 533.522

LIBERO signorile panoramico piazza Vittorio 2 saloni camera cucina 3 servizi mq 130 terrazzo Torquato 445 496

LIBERO signorile via Cesare Battisti piano rialzato 4 camere cucina ristrutturato vendesi Telefonare 710 374 - 519 679.

LIBERO Shelia San Mauro recente camera tinello cucinino servizi 28 milioni più mutuo Telefonare a Mattinata 521.927.532.780

LIBERO Tintoretto centro 3 camere tinello cucinino servizi 49 milioni 800 mila meno mutuo possibilità box. Tel 842 3867

LIBERO Vanchiglia 1 camere cucina servizi cantina, 24 milioni, possibilità mutui e dilazioni. Tel 531 478 - 583 371.

LIBERO via B. Lanza camera tinello cucinino servizi ripostigli 35 milioni dilazionabili Nichelino/prossimi 740 270

LIBERO via Gioia, 4 camere a servizio più cantina. Facilitazioni di pagamento, tramite fiduciaria 349 761 583.294.

LIBERO via Cristoforo Colombo/prima 3 camere cucina doppi servizi L. 113 milioni compreso mutuo. Volendo box. Tel. 590.182.

LIBERO via Feletto adiacenze corso Gaetano 2 camere tinello servizi ristrutturato dilazioni. Tel 350 056 - 329 6425

LIBERO via Porpora (Barriera Milano) ampio soleggiatissimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 519 263

LIBERO via Saluzzo 4 camere cucina cucinino servizi soffitta cantina 57 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Tel 531 978

LIBERO via Sempione soleggio di 2 camere servizi cantina 14 milioni 300 mila possibilità mutuo dilazioni. Tel 531 978

LIBERO vista collina adiacente corso Unione Sovietica tinello cucinino servizi terrazzo soleggiato mq 80 anni 2 lunghe dilazioni

LA GINEVRA 444 225 occupato zona Pozzo 2 camere tinello cucinino servizi piano 3° s.l. 33 milioni 35% contanti

LA GINEVRA 442.333 libero 2 camerette ristrutturate vasto corso Pr. Oddone con acqua nuova servizi piano 4°. Dilazioni

LA GINEVRA 444 225 libero ristrutturato signorile zona centrale 24 milioni più mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare 536 958.

LIBERO zona corso San Maurizio 2 camere cameretta cucinetta servizio volendo cantina 30 milioni dilazioni Abitar 749 3535

LIBERO zona centralissima richiedesi vendesi alloggio di 3 camere tinello cucinino e servizio box per 3 auto Tel. 627.1190.

LIBERO zona S. Donato recente camera tinello cucinino servizi ripostigli p. alto 45 milioni mutuo fondiario 740 270

LIBERO zona Stadio primo alto appartamento di ingresso camera tinello cucinino servizi cantina 45 milioni 200 mila. Tel. 505 811 Grugliasco Torino, c.so Re Umberto 94.

LIBERO zona S. Salvario via Saluzzo alloggio al 4° piano di 3 vani bagno stabile recentissimo Giudice 010 535.211 532.711

LIBERO: 3 camere cucina bagno, prossimo zona piazza Statuto. Telefonare 543.830

LIBERO 2 camere cucinino servizi ottimo ristrutturato terrazzo di Milano L. 30 milioni Telefonare Progetto 832.396

LIBERO 2 camere tinello cucinino servizi corso Francia adiacente (via Frejdus) soleggiatissimo dilazioni. Gaetano 449 769

L'IMPRESA Nuovissimo zona centro (c. Marconi) 1-2 camere cucina servizi da 5 a 13 milioni mutuo senza spese Tel 535.252.

L'IMPRESA libero San Paolo prossimi p.zza Adriano camere cucina servizi termoautonomi 25 milioni a mutuo Tel 535 252 535 253.

L'IMPRESA (Nizza e Chieri via A. Grandi in questi 2 camere tinello servizi box 40 milioni mutuo bancario Tel 531 621.

L'IMPRESA prossimi p.zza Statuto ampio luminoso soggiorno camere tinello cucinino servizi da 28 milioni a mutuo Tel 531 621.

LIBERA palazzina di circa 3000 mq su 4 piani accesso carraio magazzino box, alloggio custodia completo di tutti i servizi. Telefonare 511 382 - 857.066.

LIBERA Centro manifatturiera vicinanze Castello 1 camera soggiorno grande angolo cottura servizi abitabile, 60 milioni meno mutuo e dilazioni Tel 533 371 - 531 878

LIBERA palazzina di circa 3000 mq su 4 piani accesso carraio magazzino box, alloggio custodia completo di tutti i servizi. Telefonare 511 382 - 857.066.

LIBERA Centro manifatturiera vicinanze Castello 1 camera soggiorno grande angolo cottura servizi abitabile, 60 milioni meno mutuo e dilazioni Tel 533 371 - 531 878

LIBERA Centro manifatturiera vicinanze Castello 1 camera soggiorno grande angolo cottura servizi abitabile, 60 milioni meno mutuo e dilazioni Tel 533 371 - 531 878

MERCEDES-BENZ PRESENTA IL 1938. IL MEGLIO PER CHI VUOLE IL TURBO.

La richiesta di motori di maggior potenza si giustifica soprattutto per i trasporti internazionali o comunque a lungo raggio su percorsi che comprendono numerose variazioni altimetriche.

Per questi impieghi la Mercedes-Benz presenta oggi il 1938. Un nuovo veicolo per il trasporto pesante dotato di un motore sovralimentato con 2 turbo compressori ad aumento continuo di potenza. Eroga la sua coppia massima già ad un regime di 1200 giri/min. Grazie a queste caratteristiche e ad altre soluzioni tecniche d'avanguardia la Mercedes-Benz ha ottenuto consumi contenuti ad alte velocità medie.

La scelta di un motore di grossa cilindrata, oltre a garantire un maggior effetto frenante, assicura una maggior durata e affidabilità anche per le particolari soluzioni tecniche adottate quali, per esempio, il raffreddamento dell'aria di alimentazione.

Ma le novità del 1938 non si riferiscono solo alla parte meccanica. Molta cura è stata dedicata alla sua cabina che, mantenendo le ben note caratteristiche di confort Mercedes, è più larga e più alta.

In particolare è stata curata l'accessibilità agli aggregati, la facilità di manutenzione e controllo, la razionalità del posto guida, i rivestimenti in velluto autotraspirante e antisdrucciolevole, l'insonorizzazione sia interna che esterna, il massimo assorbimento delle vibrazioni.

Ecco il 1938: un nuovo veicolo che potete scegliere nella vasta gamma Mercedes-Benz.

MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.P.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI, 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

300 CAMPER DA NOLEGGIO SAFARILAND

ORA CHIUNQUE PUO' ANDARE OVUNQUE IN VACANZA

• Con uno dei 300 rispettosissimi camper SAFARILAND questa estate potrete permettervi vacanze eccezionali a prezzi altrettanto eccezionali.

• Oltre al noleggio libero in 16 città la SAFARILAND vi offre numerose combinazioni aereo + camper o nave + camper

• La assistenza è garantita in tutta Europa e nel bacino del Mediterraneo

• E se poi siete proprio innamorati dei camper noleggiate o avete voglia acquistare la SAFARILAND vi accontenta il costo del noleggio di una settimana del prezzo di vendita del mezzo

Concessionario per Torino - Abruzzi Sport tel. 011/47.27.02

(continua)

Paola fa la civetta

Roma. Paola Borboni, 81 anni, è la protagonista della commedia «Tre civette sul comò» di Romeo De Baggis che andrà in scena questa sera al Teatro delle Arti - La storia presenta gli aspetti più segreti e umoristici di tre donne non più giovani

Vivaci polemiche sulla sorte di un ritrovamento di grande valore storico

Preziosi resti di Ravenna romana sepolti dal caveau di una banca

Affiorati nella zona del duomo durante i lavori di ampliamento di un istituto di credito

RAVENNA — Polemica aperta fra la Soprintendenza archeologica regionale e la Soprintendenza ai beni artistici della Romagna sulla sorte toccata a una serie di reperti di epoca romana venuti alla luce, lo scorso anno, durante i lavori per l'ampliamento di una banca. Le ruspe, entrate in azione nella zona del Duomo di Ravenna, a pochi metri dal Battistero degli Ortodossi — uno dei più importanti monumenti paleocristiani conservati in Italia — avevano messo alla luce un tratto della primitiva cinta muraria di Ravenna, il basamento di una torre, i resti di un edificio termale e una casa romana con i pavimenti di due stanze ricoperti da mosaici.

La scoperta era importante anche perché Ravenna, pure essendo stata per 70 anni la capitale dell'impero di Occidente, non conservava alcuna traccia visibile di costruzioni civili risalenti all'epoca imperiale.

La Soprintendenza ai beni artistici di Ravenna, informata dei rinvenimenti, ne aveva subito riconosciuto l'importanza e aveva chiesto la sospensione dei lavori. Contemporaneamente, però sorto il timore che lo scavo dei reperti archeologici — localizzati fino a una profondità di sette metri — potesse compromettere la stabilità dell'adiacente Battistero degli Ortodossi: Ravenna, infatti, esposta a un vistoso fenomeno di abbassamento del suolo, il livello della freatica è a poche decine di centimetri dalla superficie del terreno. Uno scavo profondo come quello realizzato nel cantiere, avrebbe comportato la realizzazione di opere di drenaggio tali da alterare l'equilibrio geologico della zona, con seri rischi per il Battistero.

Queste, almeno, le conclusioni raggiunte dalla Sovrintendenza avvenute, che ha così deciso di dare corso al recupero di tutti i reperti più significativi per provvedere alla loro ricomposizione in altro luogo. Subito dopo è stata autorizzata la ripresa dei lavori di cantiere, e rapidamente, tra questi resti di Ravenna romana è stata fatta una grossa colata di cemento destinata a proteggere il caveau della banca.

Se per la Soprintendenza ai beni artistici di Ravenna questa è una scelta obbligata, per la Soprintendenza archeologica di Bologna, la decisione è da ritenere come minimo censurabile. «E scendere pubblicamente in campo — è stata la stessa soprintendente bolognese, prof.ssa Giovanna Bermond Montanari, che, parlando di fronte a studenti e studiosi di tutto il mondo, riuniti a Ravenna per gli annuali corsi di cultura sull'arte bizantina, ha dichiarato senza mezzi termini che si è persa l'eccezionale possibilità di leggere una pagina di storia ravennate.

Il lavoro dei martelli pneumatici e le colate di cemento attribuite alla «*mancanza di intercomunicabilità tra le Soprintendenze interessate*» ha portato — secondo la professa Bermond Montanari — allo smembramento irreparabile di una zona di grande interesse. La polemica subito rimbalzata fuori dell'aula dell'Istituto di antichità ravennati, ha riproposto il problema del recupero e della valorizzazione di un patrimonio archeologico custodito nella città emiliana e ancora in gran parte inesplorato.

Se l'urbanizzazione ha praticamente reso nulle le possibilità di recuperare i resti dei palazzi imperiali e delle regge barbariche eretti a Ravenna fra il V e il VII secolo, resta aperto il problema dell'avvio di una razionale e completa campagna di scavi in tutta la zona del porto romano. Fra Ravenna e la Basilica di S. Apollinare in Classe, solo quattro chilometri di campi di grano, vi sono i resti ancora sepolti di un'intera città. Fortunatamente, almeno per ora, non corrono rischi di distruzione. L'intera zona è infatti soggetta a vincoli che impediscono qualsiasi costruzione.

Resta invece un sogno, almeno fino a quando non sarà disponibili finanziamenti adeguati, la possibilità di costituire un parco archeologico a pochi chilometri dal più importante comprensorio turistico europeo.

Uber Dondini

Prima centrale teleriscaldamento nella capitale

ROMA — La «Nuovo Pignone», società del gruppi Eni, costruirà a Roma per l'Acea la prima centrale per il teleriscaldamento che alimenterà il comprensorio Torrino sud nei pressi di Tor di Valle. Si tratta di una centrale di cogenerazione che mentre fornirà calore per il solo periodo invernale ai 21.000 abitanti del comprensorio con una produzione annua di energia termica di 44,4 Gwh produrrà nel contempo energia elettrica da immettere nella rete Acea nei periodi di punta pari a 24,5 Gwh.

Quest'ultima iniziativa completa il quadro delle proposte sperimentali (impianti solari, riscaldamento a metano autonomo), promosse dall'assessore capitolino al tecnologico, Piero Della Seta, per incentivare il risparmio energetico nella capitale.

Nel corso di una conferenza stampa, presenti l'assessore Piero Della Seta, il presidente della Pignone Sud, ing. Franco Ciatti, il direttore generale dell'Iml, Giuseppe Saracini (l'istituto ha concesso il mutuo per la realizzazione della centrale), è stata illustrata nel dettaglio l'iniziativa. Il dr. Franco Ciatti ha in particolare posto l'accento sulla validità della scelta sia sul piano tecnologico sia su quello del risparmio energetico.

Premio in Usa a Pavarotti

NEW YORK — Luciano Pavarotti e Leontine Price sono stati premiati ieri dal gruppo esponenti italiani di New York. Il premio, assegnato annualmente, è destinato a chi dà un contributo significativo ai rapporti italo-americani. Si accomuna sempre una personalità del nostro Paese a una degli Stati Uniti.

L'anno scorso era andato all'avvocato Agnelli e al senatore Kennedy. La motivazione del premio a Pavarotti e alla Price dice che «*essi hanno elevato la musica lirica a straordinari livelli di popolarità*».

Castelfidardo: esposti un centinaio di cimeli, altri arriveranno

Nel museo delle vecchie fisarmoniche anche quella che suonò per Garibaldi

E' stata donata da un architetto di Milano, era di un avo che a 18 anni partì con i Mille Un busto di Paolo Soprani, che costruì i primi strumenti divenuti famosi nel mondo

CASTELFIDARDO — Da ieri la fisarmonica è in casa con la sua storia. Le hanno infatti dedicato un museo internazionale a Castelfidardo, la cittadina delle Marche dove nel 1863 nacque il primo organetto italiano. Un esordio che sa di domestica leggenda: fu un contadino di queste parti, che poi fece onori e divenne un famoso industriale, a costruirlo sul modello di una primitiva concertina che un pellegrino al santuario di Loreto si portava dietro. Il viandante, che sembra fosse un austriaco, aveva chiesto ospitalità nel casolare di campagna, e in una notte il contadino, che si chiamava Paolo Soprani, ideò la «sua» fisarmonica: aveva una rudimentale tastiera per il canto e una per l'accompagnamento e sfruttava attraverso il mantice il principio dell'ancia insufflata, la linguetta che, messa dall'aria, produce un suono, principio già noto del resto ai cinesi nel 900 a.C. con il tcheng, l'organo a bocca.

Da quel giorno, la moderna fisarmonica segnò i momenti lieti e tristi della vita popolare, accompagnò i soldati al fronte e gli emigranti sulle navi, i balli sull'aia e le serenate di paese. C'è ancora tanta gente non più giovane a cui al fanno gli occhi lucidi al pensiero di «*Quando nasce Veronica, la fisarmonica*».

Ma anche i ragazzi d'oggi non disdegnano gli epigoni di quel primo patetico modello tutto intarsi di madreperla, oggi divenuto un lucido e sofisticato strumento elettronico, con decine di registri timbrici per gli effetti, degno di entrare nei conservatori di musica per le sue raffinate possibilità espressive.

Questa storia è dunque raccontata nel museo di Castelfidardo, voluto dal Comune, dalla Pro loco, e da Italia Nostra nel sotterraneo quattrocentesco del Palazzo Municipale, dove ci guida il commendabile della raccolta Beniamino Bugiolatti. Gli strumenti esposti sono per ora un centinaio, e vengono da tutto il mondo, grazie a scambi, acquisti e anche donazioni per effetto di un appello lanciato dalla trasmissione televisiva «Portobello». Alcuni sono davvero cimeli.

C'è per esempio un organino donato dall'architetto Renato Morganti, di Milano, ereditato da un suo avo garibaldino, Renato Cuttica, che a 18 anni partì volontario con i Mille, salì sul Volturno, e del 1857, antecedente quindi alla nascita della vera e propria fisarmonica. Ha appena dieci tasti e due bassi. Ci sono i prototipi del 1880, di Mariano Dallapè, con un curioso ornamento di specchietti, e di Simone Merlo di Vercelli. Infatti, da Castelfidardo la fabbricazione artigiana di organetti si era diffusa in Italia negli ultimi trent'anni dell'800: a Stradella con Dallapè, a Vercelli con Ranco, Cavagnolo e Opezzo, a Castelnuovo Bormida con Francesco Massobrio, e inoltre a Diano Marina, Teramo, Catania.

Erano strumenti diatonici: con un solo tasto si ottenevano due suoni diversi, a seconda se il mantice si chiudeva o si apriva, e erano tutti in legno in quanto la celluloide non veniva ancora applicata. E accanto a questi i confratelli tirolesi, austriaci, tedeschi, russi perché sembra che proprio nella steppa Paolo Soprani abbia avuto qualche oscuro antesignano. Molti esemplari sono stati donati. Tra le offerte più cospicue vanno citate quelle di Antonio Lajolo di Torino, un collezionista che ha inviato al museo ben sei rari esemplari, e Amleto Dallapè, di Stradella, Pasquale Ficosecco, di Castelfidardo, Secondina Pilone, di Torino.

E guardarli ad uno ad uno questi prototipi in vetrina si indovinano storie sul filo del sentimento, si immaginano vicende estrose e fantastiche. Mantici fatti con legno di rosa, casse trasparenti, tastiere intarsiate con il Liberty del primo Novecento. La fisarmonica suggerisce anche una storia dell'arte applicata e del costume. C'è un curioso organino che viene da Murano, fisarmonica da tavolo suonata orizzontalmente durante le processioni; ci sono i romantici bandoneon con due o tre mantici separati, i classici del tango argentino; le gromatiche francesi e finlandesi dove la tastiera procede per semitoni divisi su tre file, un singolare piano-corno (accoppiamento di fisarmonica e corno) fabbricato a Numana e c'è un patetico organino di mezzo secolo fa che è arrivato da Sant'Angelo dei Lombardi. L'artigiano, Felicino Del Priore, fabbrica organetti nella casa terremotata.

Dice Pio Boccosi, direttore della rivista «Strumenti e musica»: «*Non c'è strumento che rappresenti con tanta efficacia la nostra tradizione musicale popolare quanto la fisarmonica. Siamo forse afflitti da complessi snobistici, per dirlo e chiare lettere*». Ci accompagna anche un celebre fisarmonicista, Gervasio Marcosignori, che aggiunge un giudizio tecnico: «*Non esiste neppure un altro strumento ad ancia libera che consenta di personalizzare la musica. La fisarmonica è soprattutto espressione*».

Fuori del palazzo, Castelfidardo sta la sua grande giornata con le bandiere, la banda, il ministro Foschi, la gente delle fabbriche assiepata sulla piazza, il busto in gesso di Paolo Soprani, che stavolta ha sul panciotto la gran croce di cavaliere, e lì, sull'ingresso, a darvi il benvenuto.

Ermete Grifoni

A Gubbio tutto è pronto per la corsa dei ceri

GUBBIO — La cittadina umbra è già imbandierata per celebrare la giornata dedicata al suo patrono e in particolare è pronta per la tradizionale corsa dei ceri, che si svolgerà domani pomeriggio.

Gubbio sta quindi vivendo l'atmosfera di ogni vigilia; le tre pesanti macchine in legno (i ceri, oltre 4 quintali) sono state sistemate nella sala maggiore del palazzo dei Consoli, le dove usciranno ancora smontate, poche ore prima della gara. Sosteranno in piazza del Capitano del Popolo su delle «barelle» disposte in senso orizzontale, fino al lancio della bracca (contiene acqua) che è svolgerà a mezzogiorno. Solo allora i ceri, in cima le statuette dei tre santi patroni (Ubaldo, Giorgio e Antonio) si innalzeranno verso il cielo sorretti da robuste spalle dei ceraioli per effettuare tre giri sulla piazza, percorrendo poi alcune vie del centro di Gubbio e sostando, per la benedizione pomeridiana, in via Savelli della Porta.

La corsa vera e propria si svolgerà lungo le vie, dopo la benedizione dei ceri. Le tre pesanti macchine in legno, sorrette da una «muta» (venti ceraioli, che durante il percorso avranno il cambio di altri ceraioli della stessa parte) con brevissime soste, raggiungeranno, sul monte Ingino, la basilica di Sant Ubaldo percorrendo sempre di corsa, una salita sterrata di 3 chilometri e 750 metri. Come vuole la tradizione, il primo a S. Ubaldo (parte in vantaggio e non ammessi sorpassi tra ceri) se riuscirà a chiudere le porte della basilica sul monte Ingino, lasciando fuori gli altri contendenti.

Una iniziativa per collegare il mondo della scuola a quello del lavoro

Gli studenti di Piacenza passeranno in fabbrica un mese delle loro vacanze per capire le aziende

Sono previsti momenti di attività pratica e altri dedicati all'impegno nell'industria

PIACENZA — Da tempo si parla della necessità di collegare il mondo della scuola a quello del lavoro. Dopo tanto parlare, in qualche parte si cominciano a muovere passi concreti. Esempi interessanti arrivano anche da Piacenza. Vediamo di che si tratta.

L'Associazione provinciale degli industriali ha organizzato per la prossima estate turni di presenza di un mese negli stabilimenti piacentini per allievi delle scuole professionali. In pratica gli studenti potranno trascorrere un mese delle vacanze estive nelle fabbriche, facendo esperienza diretta del lavoro per il quale si stanno preparando sui banchi e nei laboratori delle scuole. Ai giovani sarà offerto insomma la possibilità di compiere un tirocinio con l'orizzonte allargato ai problemi aziendali. Durante il mese gli studenti alterneranno momenti di attività pratica (durante i quali potranno apprendere cognizione dirette del funzionamento organizzativo della fabbrica e degli strumenti tecnici utilizzati per le lavorazioni) ad altri momenti dedicati all'apprendimento delle norme generali inerenti al lavoro industriale.

Per organizzare questo programma è stato costituito un gruppo di lavoro formato da imprenditori, presidi di istituti professionali e insegnanti. Il gruppo ha condotto indagini preliminari e preso contatto con enti che collaborano all'iniziativa. Inoltre l'Associazione industriali si è incontrata con i sindacati per definire il rapporto che si verrà a creare tra azienda e studente.

Anche i ragazzi hanno dato il loro contributo preventivo con un'indagine sulle offerte di impiego che si hanno nella provincia di Piacenza. I risultati della ricerca indicano che le occasioni di lavoro per i giovani riguardano principalmente le specializzazioni inerenti il settore delle lavorazioni meccaniche, mentre le offerte di posti riguardanti impieghi contabili e commerciali, sono generalmente rivolte a chi ha già acquisito esperienza.

Oltre 10 tirocini estivi dell'Associazione industriali, si presentano varie altre iniziative rivolte a più direttamente scuola e lavoro. All'istituto tecnico agrario «Ranieri» si è dato quest'anno un impulso più marcatamente pratico alle sperimentazioni. Per una parte della settimana gli studenti si trasformeranno in ortolani e allevatori per provare, su una certa scala, colture e allevamenti che possano veramente essere attuate nelle aziende del Piacentino. Ora hanno già pronte le primizie di orto prodotte in serra: proveranno anche a venderle, per poter calcolare le rese effettive del lavoro compiuto.

All'istituto tecnico commerciale e per periti aziendali «Einaudi», invece, i giovani impegnati in una ricerca sul lavoro contabile-amministrativo in alcune aziende e sull'uso delle lingue straniere nei rapporti commerciali. La documentazione, poi rielaborata in classe, farà parte del programma dell'esame di maturità.

L'esito di queste nuove esperienze potrebbe continuare. Vale comunque la pena di riferire quanto sta facendo un gruppo di ragazzi del liceo scientifico «Respighi». Gli studenti hanno in mente uno studio dal quale pensano di ricavare proposte concrete per l'utilizzo dell'energia solare. In pratica il gruppo sta cercando di individuare la quale area sia possibile utilizzare il Sole nel Piacentino e chi può farlo in modo conveniente (case private, aziende agricole, ecc.) per scaldare l'acqua o produrre piccole quantità di elettricità. Alcune industrie si sono già dichiarate disposte a utilizzare i risultati.

Ernesto Leone

a Moncalieri (To) P.za del Mercato ore 13.00

DOMENICA 17 MAGGIO

GINCANA PER VEICOLI INDUSTRIALI VOLVO F12 INTERCOOLER

Le iscrizioni gratuite, fino ad un massimo di 50, sono aperte a tutti gli autisti muniti di patente "C" o "E", ad esclusione dei dipendenti e collaboratori della Volvo BM Italia S.p.A. e delle concessionarie Volvo. I veicoli sono messi a disposizione dall'organizzazione del Trofeo. Il 1° e il 2° classificato si qualificano per la finalissima nazionale. Coppe, medaglie, ed altri ricchi premi per tutti i concorrenti, sono offerti dalla

Volvo BM Italia S.p.A.

Per informazioni rivolgersi alla COVIT s.r.l. concessionaria dei Veicoli industriali Volvo per Torino Borgaro Torinese (To) via Romagna, 10 - Tel. 011/4702614

Dal 7 al 20 Maggio

4° Mostra dell'Arredamento

4° Mostra del tappeto orientale

a FELETTO CANAVESE

giordano arreda

Le più qualificate collezioni di mobili classici - moderni - rustici

e grande rassegna di tappeti persiani pakistani - kashmiriani - russi della collezione privata Habibollà

Orario 9-12,30 - 15-19,30 Chiuso i giorni

canale 5

questa sera

Marilyn Monroe in

«La tua bocca brucia»

Dalle 15,30 alle 20:

«Pomeriggio con Five»
il pupazzo di CANALE 5
presenta i beniamini dei piccoli:
LAURA - CHIPPERONE - PUCCIO

Ore 21,30:

film «La tua bocca brucia»,
con Marilyn Monroe, Richard Widmark, Anne Bancroft, Jeanne Cagney,
regia di Roy Baker

e per la settimana:

Venerdì 15 maggio (ore 21,30)
BERMUDE LA FOSSA
con Andres Garcia, Janet Agren
regia: Anthony Richmond

Sabato 16 maggio (ore 21,30)
LA VALLE DEI COMANCHES
con Richard Boone, Leslie Caron
regia: Jerry Hopper

Domenica 17 maggio (ore 21,40)
QUESTA SPECIE D'AMORE
con Ugo Tognazzi, Jean Seberg, Ewa Aulin
regia: Alberto Bevilacqua

Lunedì 18 maggio (ore 21,)
NEL FANGO DELLA PERIFERIA
con John Cassavetes, Sydney Poitier, Jack Warren
regia: Martin Ritt

Martedì 19 maggio (ore 21,30)
IL [illegible] ATTACCO
con [illegible] Berger - Samantha Eggar - Giuliano Gemma
regia: Umberto Lenzi

Mercoledì 20 maggio (ore 21,30)
JAMES DEAN
con Stephen Mc Hattie, Michael Brandon, Candy Clark
regia: Robert Butler

Giovedì maggio (ore 21,30)
RUBARE ALLA MAFIA E' SUICIDIO
con Anthony Quinn, Japhet Kotto
regia: Barry Shear

ogni sera con te

CALAMAIORE. L'ULTIMA SPIAGGIA DOVE L'INFLAZIONE VERRA' A CERCARTI.

Se vuoi sfuggire all'inflazione, investi a Calamaiore. Un bellissimo posto di mare, il centro dell'arcipelago della Maddalena, dove l'inflazione non verrà mai a cercarti. Ecco perché:
– l'iniziativa immobiliare è agli inizi: prezzi ancora lavorevolissimi e netta rivalutazione in breve tempo,
– alta richiesta di affittanze, per redditi fortissimi,
– mutui e facilitazioni di pagamento.
È una casa a Calamaiore è già perfettamente abitabile da questa estate, con un ampio parcheggio, una piscina di prossima apertura e ogni comfort; a due passi dall'allegria della cittadina di Maddalena e a un passo dalla calma del mare. Insomma, non manca niente: solo un proprietario. Vuoi essere tu il fortunato? Rivolgiti a questi indirizzi:

Cimiti

Quelli della seconda casa.

— Genova - via Odero, 1 - tel. (010) 585864 — Calamaiore - La Maddalena - tel. (0789) 76454 ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni — Torino - tel. (011) 756525 — Milano - tel. (02) 86001 — Lecco - tel. (0341) 362484 — Vicenza - tel. (0444) 501166 — Padova - tel. (049) 44429 — Parma - tel. (0521) 22168 — Firenze - tel. (055) 496510 — Roma - (06) 382480 — Sassari - tel. (079) 233032 — Cagliari - tel. (070) 659153 — Brindisi - tel. (0831) 29649.

Vivace protesta dei dipendenti

Provincia: abolite le colonie estive

Buone prospettive sul futuro dell'Indesit Critiche della dc sulla presidenza Sagat

Lavori sospesi, in consiglio provinciale, per l'attentato al Papa. La notizia è giunta a palazzo Cisterna alle 17,45, provocando sgomento fra i consiglieri. Il presidente Maccari ha riunito i capigruppo e si è giunti unanimemente alla decisione di sospendere. Poi ha portato al cardinale Ballestrero un messaggio di partecipazione della Provincia.

La seduta era incominciata con una ordinata manifestazione di protesta di un gruppo di dipendenti che chiedevano il ripristino delle colonie estive della Provincia. Alcuni centi erano appesi nell'atrio: «*Vogliamo andare in colonia con Ardito* (assessore al personale, n.d.r.)» oppure «*L'amministrazione, eliminando le colonie, rafforza quell'intervento privato che ha tanto condannato*». Era stato anche diffuso un volantino dell'esecutivo dei delegati che chiedeva il ripristino dei soggiorni estivi per i figli dei dipendenti (l'anno scorso ne hanno usufruito 600 bimbi) contestando la volontà dell'amministrazione di intervenire solo quando non sia possibile usufruire delle colonie dei Comuni di residenza dei genitori.

In apertura dei lavori l'assessore Rossi, rispondendo ad un'interrogazione del pci, ha svolto una lunga relazione sulla situazione della Indesit e sull'intervento degli enti locali per evitare il fallimento. Con la ripresa, sia pure parziale, del lavoro, il primo trimestre '81 vede risultati positivi. Sul problema sono intervenuti i pci Rivoira e Liberatori e i dc Martina e Paolino.

La Sagat ed i suoi inciti problemi irrisolti sono stati invece al centro di un lungo intervento del dc Puddu, il quale ha chiesto esplicitamente che l'ufficio legale della Provincia esamini le convenzioni (Comune-Ministero dei trasporti, Sagat-Imprese, Comune-Sagat) per verificare la liceità o meno dei subappalti che ci sarebbero stati nei lavori di rifacimento della pista.

Puddu ha lamentato la reticenza del presidente della Sagat, Parenti, che ha ancora risposto ad una sua lettera, inviata anche al presidente Maccari, su presunte irregolarità, e che, secondo il consigliere dc, non tiene corrente gli amministratori con tempestività dei problemi dell'aeroporto. Puddu ha ricordato che si sono ancora prese decisioni sulla torre di controllo e sulla centrale elettrica, anche perché manca il denaro necessario (6 miliardi). Contestazioni anche per il piano regolatore dell'aeroporto (*«185 e 500 milioni»*, ha chiesto Puddu) e per i rapporti col direttore dei lavori.

Ha risposto l'assessore Mercandino, ricordando che negli ultimi 3-4 anni la linea della Sagat è stata «*di risanamento economico e di sviluppo*» («sbaglierebbe chi non valutasse la sua evoluzione positiva»), le se ha ammesso che la si ti «*attenta a fornire un'in, nazione adeguata agli azionisti*».

Raduno Anrra

L'Associazione reduci e rimpatriati d'Africa (Anrra) organizza il suo 33° Raduno nazionale a Desenzano del Garda il 27 e 28 giugno, con sfilata e manifestazione conclusiva, alla presenza delle autorità, nella mattinata del 28. Informazioni e prenotazioni alla presidenza Anrra, via Padova 12 Milano.

Vita impossibile a causa dell'Atm

Morire di rumore Dramma a Venaria

Le proteste 160 famiglie saranno accolte: il deposito dei pullman cambia sede

«*Vede quegli alberi*», spiegavano qualche settimana fa Maria Pastore e Cosimo De Carne, dipendente Atm, indicando alcuni tronchi scheletrici o nerastri ormai privi di vita, «*alati piantati sette anni fa e guardi come sono ridotti a del rumore e del fumo, si provi ad immaginare gli effetti che questi elementi possono avere su di noi che siamo a pochi metri*».

Gli alberi sono stati cambiati e le 500 famiglie (circa 1000 persone) di cinque caseggiati al confine tra Venaria e Torino, hanno vinto negli scorsi giorni, con la mediazione del Comune di Venaria, una lunga battaglia iniziata fa a colpi di esposti e telefonate notturne amministratori comunali dell'Atm per protestare per il e i gas scarico prodotti in piena notte dai pullman in deposito nel piazzale Ovest, a pochi passi dalle case.

«*Le nostre rilevazioni hanno evidenziato picchi di 70 decibel*», spiega l'assessore Ingrò, «*Ora abbiamo ottenuto lo spostamento di pullman nel piazzale Est dove si trova l'impianto sportivo del Cral aziendale che sarà smantellato. In quest'ultima zona i danni sarebbero limitati, in quanto non sono caseggiati vicini. Per l'impianto sportivo il Cral potrà utilizzare campi comunali in attesa di un'ulteriore definizione nell'ambito del Prg*».

Quali sono i tempi d'attuazione dell'accordo? «*In effetti i pullman arrecavano disturbo alla quiete pubblica. Abbiamo già iniziato i lavori; sicuramente entro quest'anno finiremo e nell'area Ovest saranno tenuti solo i mezzi notturni*» spiega il presidente Atm, Salerno.

I cinque caseggiati erano stati edificati dall'Atm per i propri dipendenti nel '60, nel '65 era stato costruito il deposito e il piazzale Ovest è stato adibito a parcheggio sei anni fa con concessione provvisoria scaduta da due anni. «*Speriamo che finalmente si faccia qualcosa, così non si può continuare*», continua Maria Pastore. «*Riusciamo a dormire dalle 2 di notte alle 4,30, prima sono i pullman che arrivano e al mattino quelli in partenza che a decine in inverno rimangono accesi per ore per riscaldare i motori. Qui rischiamo l'esaurimento. Con grosso sforzo abbiamo messo i vetri antirumore, ma non riusciamo a dormire ugualmente*».

L'auto trovata nel vercellese

Direttore di salone scomparso da casa

L'uomo si è allontanato martedì mattina La famiglia non sa spiegarsi i motivi

Il direttore di una concessionaria Bmw è scomparso da casa e da martedì non si hanno sue notizie. L'auto sulla quale viaggiava è stata trovata in provincia di Vercelli, fra gli abitati di Santhià e S. Germano, lungo il canale Cavour. Si chiama Leandro Passerini, 50 anni, abita con la famiglia in via Tolmino 28, al terzo piano di un condominio.

L'uomo si è allontanato martedì mattina poco dopo le 8 per in ufficio. Da quel momento nessuno l'ha più visto. La famiglia, non vedendolo rientrare per pranzo, ha avvertito i carabinieri. L'auto del Passerini è stata trovata nel Vercellese, la porta aperta e le chiavi nel cruscotto.

La famiglia non sa spiegarsi le ragioni della scomparsa. Il canale Cavour è stato scandagliato, esito. Gli inquirenti escludono che si tratti di rapimento.

★ I carabinieri hanno precisato che Carlo Borgna, 39 anni, via Chiomonte 24, arrestato l'altro giorno per detenzione e porto d'armi non è fratello né parente di Giampaolo Borgna, ucciso il 1° ottobre '80 davanti alla sua abitazione di corso Cornica 137.

Voci della città

Servizio tecnico assistenza missioni — L'ing. Aurelio Vaccaneo parlerà stasera, ore 21, nella Sala Convegni di via Arcivescovado 12, sul tema: «*La fede, confessioni un luogo battezzato*».

Premi Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15 Rita Levi-Montalcini, Alberto Barberis e Mario Soldati riceveranno i «Premi Circolo della Stampa Torino». Con i premiati interverranno Guido Davico Bonino, Angelo Dragone, Guido Pilogna, Alfredo Toniolo, Ezio Enrietti e Diego Novelli.

Aggiornamenti insegnanti — A conclusione del corso sui problemi dell'unificazione europea, oggi, ore 17, in via Pomba 4, il prof. Sergio Pistone parlerà su: «*Il ruolo internazionale della Comunità europea*».

Attività Fiat — Oggi e domani, alle 21, nel teatro di via Juvarra 15, il Gruppo Teatro Carignano presenta: «*Però ch'a-i pensa chiel*», un dia in tre atti. Ingresso libero per i tesserati dei centri attività sociali Fiat.

Università popolare — Stasera, alle 21, il prof. Bernardino Cavoretto parlerà nell'aula magna della facoltà di Scienze Principe Amedeo 8) sul tema: «*L'inquietudine dell'uomo moderno*».

Amici della magia — Da oggi a domenica, congresso internazionale dei prestidigitatori a Saint-Vincent.

Circoscrizione 8. Donato - Campidoglio — Stasera, ore 21, in corso Svizzera 57, convocazione del consiglio.

Proiezione diapositive — Stasera, ore 21,15, alla Camera di commercio di via Giolitti, il gruppo fotografico «La Meridiana» proietta «Questa è Ommargue».

Società di neuropsicofarmacologia — Seminari per medici pratici. Oggi al Centro incontri di c. Stati Uniti 27 seminari con R. Di Carlo (Meccanismo psicofarmaci analettici) e L. Ravizza (Impiego clinico dei farmaci antidepressivi).

Boscone: muore urtato da camion

Un giardiniere del Comune di Torino, Livio Bongiovanni, 53 anni, Orbassano, via Roma 6, ha perso la vita in un incidente in da Torino, all'incrocio con Risorgimento, nel centro di Beinasco. A bordo del suo ciclomotore stava rincasando dopo il lavoro quando, forse perché urtato da un autoarticolato, è caduto. E' deceduto durante il trasporto al Mauriziano.

Il colpo in una fabbrica specializzata è stato compiuto fa

Presa la banda che ha rapinato ad Ivrea oro e brillanti per oltre duecento milioni

La magistratura ha emesso quattro ordini di cattura; due sono già stati eseguiti altri sono riusciti a fuggire - Altro fatto: dieci ladri arrestati nel giro di poche

Ad un mese dal «colpo» messo a segno alla Fiam (Fabbrica italiana anelli a molla) a Ivrea in stradale Torino, frazione San Bernardo, di Paolo Renacco, 33 anni, e Giovanni Bertino, 60 anni, la «Criminalpol», in collaborazione con gli agenti del commissariato di Ivrea, ha tratto in arresto quattro persone che si presume abbiano fatto parte del gruppo di sei rapinatori che hanno assaltato lo stabilimento.

Gli arrestati sono tutti torinesi: Vittorio e Giovanni Pulliga, 29 e 38 anni, via Berthelot; Ettore Rigo, 28 anni, via Bosconero 7; Maurizia Bellono, 25 anni, abitante nello stesso palazzo dei Pulliga.

L'operazione è partita dal sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, che lo scorso lunedì ha emesso gli ordini di cattura per i presunti autori della rapina.

L'assalto all'oreficeria eporediese avvenne il 14 aprile, alle 17,30. Un «commando», formato da sei persone, aveva agito con perfetto sincronismo tanto che in pochi minuti erano riusciti a portar via oro, argento e brillanti per 200 milioni. Per l'operazione i malviventi si erano serviti di tre auto, tutte rubate; una «132», una «Golf» e una «127 Fiorino» della Sip. Dopo essersi entrati all'interno dell'oreficeria che è controllata con un sistema di telecamere a circuito chiuso, i ladri avevano tenuto sotto la minaccia delle armi tre impiegate.

Nel giro di alcune ore i carabinieri di Torino e della provincia hanno arrestato 10 persone accusate di furto. A Cirié hanno fermato: Antonino Ruvolo, 23 anni, via Roma e Luigi Cornacchia, 23 anni, via Rosmini 35. Sono i presunti autori del furto di 150 prosciutti avvenuto nella notte del 25 aprile scorso nel salumificio Vallino.

Movimentato l'arresto di tre giovani che hanno tentato la scorsa notte di sfuggire a un posto di blocco. Dopo breve inseguimento sono stati catturati Antonio Melis, 38 anni, via Circonvallazione 70, Settimo; Giovanni Cusola, 22 anni, via Settimo 53, Volpiano; Roberto Cordu, 32 anni, via Martiri della Libertà 3, San Benigno Canavese. I tre avrebbero rubato un camion il 7 maggio a Borgaro.

Clienti fissi degli autogrill sulla Ivrea-Torino, invece, i tre arrestati la scorsa notte. Dopo un furto al grill sulla corsia Scarmagno-Ivrea. Pietro Lussi, 23 anni, corso Vercelli; Giovanni Nairi, 21 anni e il minore Roberto R. tutti di Torino, sono stati sorpresi mentre caricavano su un furgone generi alimentari, liquori e sigarette appena rubati. I carabinieri di Ivrea hanno accertato anche il furgone era stato rubato.

Gli uomini della Compagnia Oltredora hanno arrestato Benito Renato Romeo, 45 anni e Antonio Ponetto, 51 anni, corso Matteotti 38, Carmagnola. Il primo è accusato di distratto e occultato beni della ditta Discount Moncalieri (poi dichiarata fallita) di cui era imprenditore. Nella vicenda coinvolti anche Elio Vingenti, 25 anni, Carmagnola e Domenico Mitidieri, 23 anni, corso Vigevano 49, già detenuti e Bernardo Ciaracitano, via Volvera 32/C, Piossasco, catturato ieri.

Fra le mani abili del restauratore le statue antiche cambiavano volto

Così sparivano per sempre oggetti rubati nelle chiese della cintura - Recuperati dai carabinieri alcuni voto e una Via Crucis

La Sovrintendenza alle belle arti ha accertato che si tratta di oggetti del '700: paramenti sacri, voto, rappresentazioni lignee della Crucis, candelabri di vario tipo e numerosi angioletti putti: tutta roba sparita probabilmente da chiese della cintura, forse da qualche ex convento (nel Canavese?). I furti non sono stati denunciati. Sovrintendenza e Curia non riescono a capire da dove provenga il prezioso materiale.

E' stato recuperato dai rabinieri della compagnia Corio. C'è ex voto in cui si riconoscono due duevanti a un cannone puntato verso una Madonna che sbuca dalle nuvole; c'è un tessuto di tre secoli fa, forse reliquia un santo; c'è Madonna bambino senza testa a cui probabilmente si sono abili stavano tentando di cambiar volto.

Un restauratore è stato arrestato sotto l'accusa di ricettazione e contraffazione di opere d'arte: Firmino Solero, 38 anni, via Verdi 33. «*I suoi mistanti*» — dicono il capitano Ambrosio e il tenente Tedesco, che hanno condotto le indagini — «*li abbiamo denunciati*». Giovanni Principe, 42 anni, e Cosimo Matarrese, 38 anni.

«*Rimane un'unica incognita* — affermano gli inquirenti — *perché i preti, i cittadini che hanno subito i furti non hanno mai fatto denuncia? Nella zona di via degli Artisti, dove l'indagine ha avuto inizio dopo il ritrovamento una prima parte del materiale, c'è discreto commercio questa roba. E' importante però sapere da dove proviene. Anche per dare volto eventuali ladruncoli*».

I programmi delle televisioni private

TV 3 RAI REGIONALE — 12,30-20 Vip; Claudio Gorlier e Marinella Venegoni intervistano Bianca Guidetti Serra, avvocato e autrice del libro «Compagne».

CANALE 5 TELE TORINO (32-43 - 50 - 61 Uhf) — 12,30 e 18 Pop corn; 14 «La donna del destino» con Gregory Peck e Laureen Bacall; 15,20 e 17,20 Lassie; 16,45 ri; 20,30 Happy squadra cinque zero; «L'oro di Pearl Harbour»; 21,30 «La tua bocca brucia» con Richard Widmark e Marilyn Monroe; 23,20 News; 23,45 «L'uomo in bassa a destra nella fotografia» con Jean-Luis Trintignant e Michel Bouquet.

QUARTA RETE (30 - 23 - 31 - 49 Uhf) — 13 Riccardo Cuor di Leone; 13,45 «Cuore»; 16,30 Arte scenografica; 17,30 Mixage; 18,30 «Noi siamo due evasi»; 20,50 Film; 22,30 «Rinate all'italiana» con Totò e Alberto ; 0,15 «L'ingenua» con Daniele Vargas.

TELE STUDIO TORINO (24 - 45 Uhf) — 10 Parliamone insieme; 11 «Kesma» con Franco Nero e Olga Karlatos; 13 «L'albero di Adamo» con Elsa Merlini; 16,15 Gli eroi della Bibbia; 17 Ciao amici; 18,10 Telefilm; 18,45 Caccia al 13; 19,45 Felix il gatto; 20,30 «I due volti della violenza» con Marlon Brando; 22,30 Charlie's angels; 23,30 La ragazza dal pigiama giallo» con Dalila di Lazzaro e Ray Milland; 1,30 «Desiderio nel sole».

NORD (38 - 30 - 43 - 51 - 58 Uhf) — 11 «Peter Wasa ladro di milioni»; 12,30 «Tre supermen a Tokyo»; 16,10 «Un bounty killer a Trinità»; 17,50 Pop rock and soul; 20 Guida al risparmio; «L'immensità»; 23 «La montagna sacra».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 12 «Un animale chiamato uomo»; 16 Università della terza età; botanica; 17 La nostra Regione; 19 Tribuna del referendum; 20 Celebrazione del centenario della di Santa Maria Mazzarello; 21 «La città che scolla».

RTA (31 - 35 - 62 Uhf) — 12 Vegas; 13,30 e 23 Laramie; 15 «Le tre notti di Eva»; 16,30 Joe Forrester; 18 Kum Kum; 19 Sport; 20,30 Chips; 21,30 «Vedovo attanto bisognoso affetto».

FLASH TV (39 - 26 Uhf) — 19 Notes; 19,15 «Linciaggio» con C. McDonald; 20,45 e 22 Attualità; 20,50 Dalla terra alle stelle; 22,15 «Warmachi era sera» con Z. Hubner.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42 - 60 - 66 Uhf) — 9 «Viva o morta»; 10,30 «Zorro alla corte d'Inghilterra»; 12,55 e 17,20 Getta robot; 13,30 e Different stroke; 15 Agente Pepper; 16 Peyton Place; 17,55 Megaloman; 19 Sportobello; 19,55 Get smart; 20,40 Durga peruda; 22 «Tutto può accadere»; 24 Strip; 1,30 «Attenti: arrivano le sveglie tuttoesso».

RETE MANILA (44 Uhf) — 9,35 «Santana killer dal mantello nero»; 11,30 «L'avamposto distrutto»; 13,40 e 18,30 Sulla bocca di tutti; 15 L'uomo questo sconosciuto; 16 «L'unica legge in cui credo»; 18 Tarallucci e vino; 19 Il mio amore la moto; 20 «I violenti di Rio Bravo» con Lex Baxter; Telefilm; 22,30 Asta Telemanila.

TELE IVREA CANAVESE (49 Uhf) — 18 Il pescatino rosso; 19,45 Speciali con Dana Lovich; 20,30 e 23,45 Notizie; Camera Uno: 22,30 Pantanilondia; 23,30 Qui Regione.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 18 Tra l'orto e il giardino; 18,30 Indian river; 19 Missione che dà vita; 19,30 Il salvadanaio; 20 Rock movie; 20,30 «Valser proibito»; 22 Curiosità del Piemonte; 22,15 Cristianesimo oggi.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Un gangster venuto da Brooklyn»; 11,30 «Amanti perduti» con J.-L. Barrault; 14 «Taxi di notte»; 16,30 «L'aragosta massacro degli dei» con Elsa Martinelli; 17 «Il magnifico Robin Hood»; 19,45 Il mondo degli animali; 20,30 Il tocco del diavolo; 21 «La classe dirigente» con Peter O'Toole; 22,45 «Che femmina che dollari»; 0,15 «Non guardare in cantina».

VIDEOGRUPPO - 54 - 57 Uhf) — 10,30 «Doppia identità»; 12-19-20 Police Surgeon; 12,30 e 20,30 Angie; 13 «L'assassino è al telefono»; Guida sopravvivenza; 16 e 18,30 Il fantastico mondo Paul; 18 Uau; 19,35 e 23,45 Prima pagina; 20,45 e 23,55 Videonotizie; 21 «Pane amore e fantasia»; 24 Ritratto: «A nord di Bradiand».

TELE CUPOLE (57 - 64 - 41 Uhf) — 10,30 Garrison comando; 12 Investigatori associati; 12,30 Aspen; 14,30 I fantastici quattro; Minaccia dallo spazio; 16,30 Music; 19,30 e 0,30 Il gazzettino; 20,30 Vegas; 21,30 Il sole sorge ad Est; 23 «Sherlock Holmes a Washington»; 23,30 L'uomo con la valigia; 0,50 «Quella chiara notte d'ottobre»; 2,30 «Andremo in città».

NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58 - 41 - 26 Uhf) — 10 Los Angeles ospedale Nord; 11 «La bella Roma» con Silvana Pampanini e Alberto Sordi; 12,30 e 23 Le frontiere dell'Ovest; 13 Maude; 14 e 19,30 Feline story; 15 e 18 Investigatori associati; 15,30 e 22,30 Dan August; 18 Dankean; 18,30 Sebastiano; 20,30 «Accademia di polizia»; 23,30 «L'onorevole Angelina».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 15,50 «Uno di più all'inferno» con G. Hilton e P. Stevens; 17,30 collegamento con Capodistria; 23,40 Lucy: «Harry ha una memoria di ferro».

Moncalieri (To) P.za del Mercato ore 13.00

DOMENICA 17 MAGGIO

TROFEO VOLVO F12 INTERCOOLER

GIORNATA PROVA VEICOLI INDUSTRIALI VOLVO F12 INTERCOOLER

Le iscrizioni gratuite, fino ad un massimo di 50, sono aperte a tutti gli autisti muniti di patente "C" o "E", ad esclusione dei dipendenti e collaboratori della Volvo BM Italia S.p.A. e delle concessionarie Volvo. I veicoli sono messi a disposizione dall'organizzazione del Trofeo. Il 1° e il 2° classificato si qualificano per la finalissima nazionale. Coppe, medaglie, ed altri ricchi premi per tutti i concorrenti, sono offerti dalla

Volvo BM Italia S.p.A.

Per informazioni rivolgersi alla COVIT s.r.l. concessionaria dei Veicoli Industriali Volvo per Torino Borgaro Torinese (To) via Romagna, 10 - Tel. 011/4702614

Dal 7 al 28 Maggio

4ª Mostra dell'Arredamento

4ª Mostra del tappeto orientale

FELETTO CANAVESE

giordano arreda

Le più qualificate collezioni di mobili classici - moderni - rustici

e grande rassegna di tappeti persiani pakistani - kashmiriani - russi della collezione privata Habibollà

Orario 9-12,30 - 15-19,30 Chiuso i giorni

canale 5

questa sera:

Marilyn in «La tua bocca brucia»

Dalle 15,30 alle 20:

«Pomeriggio con Five»
il pupazzo di CANALE 5
presenta i beniamini dei piccoli:
LASSIE - -

Ore 21,30:

film «La brucia»,
con Marilyn Monroe, Richard Widmark, Anne Bancroft, Jeanne Cagney,
regia di Roy Baker

e per la settimana:

Venerdì 15 maggio (ore 21,30)
BERMUDE LA FOSSA MALEDETTA
con Andres Garcia, Janet Agren
regia: Anthony Richmond

Sabato maggio (ore 21,30)
LA VALLE DEI COMANCHES
Richard Boone, Leslie Caron
regia: Jerry Hopper

Domenica 17 maggio (ore 21,40)
QUESTA SPECIE D'AMORE
con Ugo Top, Jean Sebarg, Ewa Aulin
regia: Alberto Bevilacqua

Lunedì maggio (ore 21,30)
NEL FANGO DELLA PERIFERIA
con John Cassavetes, Sydney Poitier, Jack Warren
regia: Martin Ritt

Martedì 19 maggio (ore 21,30)
IL GRANDE ATTACCO
con Helmut Berger - Samantha Eggar - Giuliano Gemma
regia: Umberto Lenzi

Mercoledì 20 maggio (ore 21,30)
con Stephen Hattle, Michael Brandon, Candy C
regia: Robert Butler

Giovedì 21 maggio (ore 21,30)
RUBARE ALLA MAFIA E' SUICIDIO
con Anthony Quinn, Japhal Kollo
regia: Barry Shaer

ogni sera con te

CALAMAIORE.
ULTIMA SPIAGGIA
DOVE L'INFLAZIONE
VERRA' A CERCARTI.

Se vuoi sfuggire all'inflazione, investi a Calamaiore. Un bellissimo pezzo di mare, al centro dell'arcipelago della Maddalena, dove l'inflazione non verrà mai a cercarti. Ecco perché:
- l'urgente immobiliare è agli inizi: prezzi ancora favorevolissimi e netta rivalutazione a breve tempo.
- alla richiesta di alloggio, per redditi bassissimi.
- mutui e facilitazioni di pagamento.
Il mini crisi a Calamaiore è già perfettamente abitabile da questa estate, con un ampio parcheggio, una piscina di prossima apertura e ogni comfort; e che passi dall'allegria della cittadina di Maddalena e a passo dalla calma del mare, lussuriosa, non le manca niente: solo un proprietario. Vuoi essere tu il fortunato? Rivolgiti a questi indirizzi:

— Genova - via Odero, 7 - tel. (010) 585864 — Calamaiore - La Maddalena - tel. (0789) 76454 ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni — Torino - tel. (011) 756525 — Milano - tel. (02) 860011 — Lecco tel. (0341) 362488 — Vicenza tel. (0444) 501166 — Padova - tel. (049) 44429 — Parma - tel. (0521) 22168 — Firenze - tel. (055) 496510 — Roma - (06) 382480 — Sassari - tel. (079) 232032 — Cagliari - tel. (070) 669153 — Brindisi - tel. (0831) 29649.

cimiff

Quelli della seconda casa.

Romano
1.000.000 di parigini e 20.000 torinesi hanno scelto

TRIONFA
Il nuovo cinema comico italiano
Gaumont
AMBROSIO
La parola d'ordine è RIDERE!

Quella soglia maledetta è una delle 7 porte dell'aldilà
Entrate se avete il coraggio!!!
Nazionale
...E TU VIVRAI NEL TERRORE!

OGGI - CAPITOL - OGGI
L'UNICO, IL VERO, L'INIMITABILE!!!

Orario spettacoli: 15,30; 18.10; 20,20; 22,30 - Vietato anni 18
Alcuni esemplari dell'attrezzo marziale usato da Bruce Lee verranno dati in omaggio ai primi spettatori che si presenteranno alla cassa del cinema.

Domani al CENTRALE
una dolce... tenera... vibrante... spietata confessione tra madre e figlia

V.O. CINEMA TORINO
APERTURA ORE 10
American Porno story

Oggi al MAFFEI
speciale pornofrenesia erotica
In super red light
V.O.

PORNO SEGRETARIA PARTICOLARE

Da sabato ARLECCHINO
da un «diabolico» documento una «diabolica» anzzetta per un

3ª Augustus
UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
FRANCESCO TROISI
NICOMICHELE DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

CRISTALLO

SONO FILM
THE BEST
ORFEO
«ORGASMO NERO»
PRINCIPE
«Calde gola di Martina»
ARTISTI
Riservato soci Nasikira
Prima visione europea
«SESSOFOBIA»

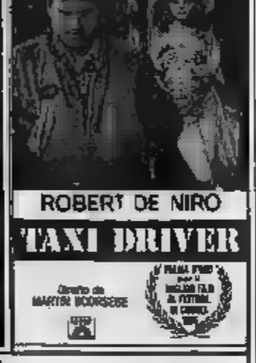
REPOSI: 2° MESE
CELENTANO supera se stesso e stabilisce il nuovo record di risate e di incassi

VITTORIA: in esclusiva per il Piemonte
un film di Ettore Scola
Valeria D'Obici
Bernard Giraudeau
Passione d'Amore
Jean Louis Trintignant
Massimo Girotti
Bernard Blier
e con la partecipazione di Laura Antonelli

Così la critica:
«... I giri eleganti del tema che Scola questa volta ha drappeggiato intorno al suo ingegno discusso, ma fervido...»
La Stampa
«Un film di perfezione...»
Il Messaggero
«Uno spettacolo attraente e notevole...»
La Repubblica
«Scola ha firmato una delle più belle pagine cinematografiche...»
Paese Sera

Inizia il 2° mese di successo
ASTOR
con la critica:
JANE FONDA
più scatenata e battagliera che mai

OLIMPIA
JODIE FOSTER con Taxi Driver ha ispirato recenti fatti di cronaca che hanno sconvolto l'America ed il mondo



LILLIPUT: *IN ESCLUSIVA!*
Così la critica:
«... Per far contento il pubblico come non Pasqua c'è quanto occorre: il racconto di una storia impossibile, attori spiritati, gags esilaranti... Gene Wilder e Richard Pryor, attori molto spassosi tornano a divertirci...»
Corriere della Sera

GENE WILDER · RICHARD PRYOR

Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Tra un film e l'altro scegli Titanus

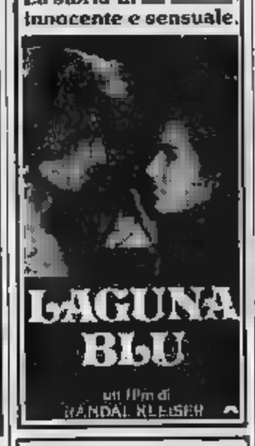
Ideal
4ª settimana di divertimento con la nuova coppia della risata!

Massaua Acapulco
ANNAMARIA RIZZOLI
Il più bel seno d'Italia vi attende!

Perché si fa all'amore? Perché si odia? Perché si ride? Alain Resnais con intelligenza e ironia vi spiega la radice dei comportamenti umani. Ma che c'entra lo zio d'America?
lo saprete OGGI al **GIOIELLO**

Al Massimo
il mio di autentico divertimento

CRESCENTE SUCCESSO
Continental Statuto
La storia di innocente e sensuale.



Metropol
GRANDISSIMO

LUX
NEW YORK: uomini spietati in agguato solo i «FALCHI» possono fermarli
SYLVESTER STALLONE

al **REGINA** oggi
prosegue un GRAN PORNO

Il servizio di Mixer (v. ... indicato in questo film l'opera cinematografica PIU' nuova, PIU' originale, PIU' stimolante, PIU' giovane degli ... anni.
A New York, come a Milano, a Parigi, come a Londra BATTUTI TUTTI I
Da oggi in esclusiva al
Nuovo VIP
(c. Casale 106)
THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW

IMMINENTE
Un kolossal di ineguagliabile bellezza
Il capolavoro di David Lean

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita ... tel. 267 400): Preferendo porno. V.O. Col - Vint. 18 (commedia erotica) Ap 14.30 Ult. 22.30 Ingresso 3000
AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547 007): I carabbinieri, Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani Col (comico). Or. 15.10; 17; 18.40, 20.30, 22.30 Ingr. L. 3500
ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546 147): La ragazza di Nashville, Sissy Spacek (Premio Oscar 1980) (musicale). Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,20 L. 3500 Abbon 6 film L. 15.000
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.100): L'uomo del confine, Charles Bronson, Colori Non vist. (avventuroso). Or. 16.15, 18.30, ... L. 3500.
ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio ... ang. via Arbe), tel. 831.... riservato ai soci «Club Nasikira» 1ª visione europea: Sex lobia Ore 15 a 21 Sony tv private Visibilidee.
ASTOR (via Vinzaglio 2, tel. 519.515): Dalle 9 alle 5... orario continuato. Jane Fonda, Lily Tomlin (divertentissimo). Or. 15,30, 18,05; 20,20; 22,30 Ingr. L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 630 714): Ricominciò da tre, Massimo Troisi, Colori (divertente) Or.: 15,30; 17,50; 20.10, 22,30 Ingresso L. 3500
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505): Dalla Cina con furore, Bruce Lee. Vist. 14 (avventuroso) Or. 15.30, 18,10; 20,20, 22.30 L. 3500. Abbon 6 film L. 15.000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 546 110): Paraguila vive di G. Ferzetti con S. Gialipilis, P. Maggio Col «Or. 15, 18.10, 20.20, 22.30 L. 3000
CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 550.7100): Tre uomini da abbattere, Alain Delon, Dalila Di Lazzaro Col. Vist. 14 (poliziesco) Or. 15,40, 17.30, 19.25, 20.40, 22.30 Ingresso L. ...
DORIA (via Gramsci 9, tel. 547 423): Gente comune, D. Sutherland, T. Hutton, M. Tyler Mopre (drammatico). Or. 15.30, 18; 20.15, 22.30. Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000.
FARO (via Po 30, tel. 837.314): Ragazza Cinema e Rock: What the fuck are poets? A. Ginsberg, J. Morrison and doors Ap. 16 Film: 16,20; 18.20; 20; 22,20 L. 3000
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): Mon oncle d'Amérique di Alain Resnais con Gerard Depardieu, colori Or.: 15.30, 17.45, 20, 22.30 Ingresso 3500
KELLER STUDIO (v. le ... di ... pagine 1, tel. 215.613): Lili Marleen, di R.W. Fassbinder, con H. Schygulla, G. Giannini Proiezione unica ore 21.15 Ingr. 3500.
IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 541.523): Uno contro l'altro, praticamente amici, T. Milian, R. Pozzetto Vist. 14, Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 3500.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Nessuno ci può fermare (Stir Crazy) G. Wilder, R. Pryor (comico) Or.: 15.45, 18; 20.15; 22.30 L. 3500
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): I falchi della notte, Sylvester Stallone, Lindsay Wagner (avventuroso). ... 14. Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30 Ingresso 3500 Abb. 6 film L. 15.000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Porno segretaria particolare, V.O Colori, vist. 18 (commedia erotica). Ap 14.30; ult. ...30 Ingresso L. 3000
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): Odissea, l'impero dei piaceri sessuali, Susan McBain, Richard Bolla, Col Vist. 18 (erotico). Or.: 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30. L. 3000
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): L'aldilà, e tu vivrai nel terrore, di Lucio Fulci con K. Mac Coll D. Warbeck, S. Keller. Tech. Vist. 18 Or.: 15; 16,05; 18; 19,25; 21; 22,40. L. 3500.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.446): Taxi driver Robert De Niro, Jodie Foster, di M. Scorsese (drammatico) Vist 14 Or ... 16.10; 20.30, ... L. 3500
OSPEO (piazza Carlina, tel. 439.8701): Orgasmo nero. Techn. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15. ult. 22.30 Ingresso L. 3000
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.951): Calda gola di Martine. Colori Vietato 18. Ap. 15; ult. 22.30 Ingresso L. 3000
REGINA (corso Regina Margherita 123, ... 530.685): Pornoteatro senza maiale Col Vist. 18 Ap 15. Ult. 22. L. 3000

SECONDE VISIONI

... (v. Sacchi 18, tel. 511.293): La moglie impotente, Vanessa Del Rio. Vist. ... Or. 14.05, 15.45; 17.25; 19.05, 20.45, 22.30. Ingr. 1500
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 667.086): Laguna blu, B. Shields, C. Atkins Non vietato.

CINEMATOGRAFI

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) **Asso**, Adriano Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Or.: 15.05, 16.55; 18.45; 20.35; 22.30 Ingr. L. ...
ROMANO (Galleria ...alpina, tel. 510 146): L'ultimo metrò di F. Truffaut (Premio Vittorio e Premio Cesar 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Ferrol Techn. Non vist. Or. 15,30; 17.40; 20.05; 22.30 Ingresso L. 3500.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 521): L'enigma di Kaspar Hauser di Werner Herzog con Bruno S. (segnalato dalla critica) tecn. Non vist Ingr. 3000 Alle ore 1600 Or 15; 18 10; 20,20; 22,30
TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.352): American porno story, Samantha Fox V.O Col Vist. 18 (commedia erotica) Feriia ap. 10, ult. 22,30 Festivo ap. 14,30, ult. 22.30 Ingresso L. 3000
VITTORIA (via Roma 339, tel. 511 769): Passione d'amore, L. Antonelli, V. Dobrich, B. Giraudeau, J.-L. Trintignant, regia E. Scola (drammatico). Vist. 14. Or. 15,35; 17.55, 20.15; 22.30. L. 3500
V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel. 871 842): Sexitive vizioso (commedia erotica). Vist. 18 Ap 10; ult. 22,30. L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Naza, tel. 651.264): La settimana al cuore, A. M. Rizzoli, Sambolo. Non vist. Ore 20,40; 22,30
AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 397.197): Desideri morbosi di una perversa ragazzina, Colori Vist. ... (erotico). Ap. 20, ult. 22,30
ARCO (c. M. Odone 31, tel. 464.521): Selvaggina di passo di R. W. Fassbinder (Palma d'oro Cannes) Eva Mattes, H. Schygulla ore 20, 22.30 L. 2000 rid. 1200
ELISEO (piazza Solferino, tel. 335.9515): Spaghetti a mezzanotte con Lino Banfi, Barbara Bouchet Techn. Non vist. Ore 20,30, 22,30
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Xanadu Olivia Newton John, Gene Kelly. Ap. 20 ult. 22.30 Ingresso 2000
LA PERLA (corso De Gasperi 35, tel. 584.791): Il bisbetico domato, C. Mott, A. Celentano. Non vist. Orario 16,05; 18.10; 20.15; 22.20
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785 800): La settimana al mare, A. M. Rizzoli, Sambolo. Non vist. Ore 20.40; 22,30
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): Prima pagina, Walter Matthau, Jack Lemmon (divertente). Or.: 15.30; 18.10; 20.20, 22.30 Ingresso 2000
MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 530 255): Vacanze erotiche di una porno maggie, Techn. Vist. 18 (commedia erotica). Ap 15; ult. 22.30 L. 3500
PUNTOQUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): Tre fratelli, di F. Rosi, P. Bisenti, M. Placido, V. Mezzogiorno, A. Ferrari Techn.. Non vist. Or.: 15; 18.10, 20,20, 22,30
ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487 765): Libidine, Marina Frajese Vist 18 (commedia erotica). Ap 15, ult. 22.30. L. 2000.
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 33, tel. 874 171): Disposta al piacere, Colori Vist 18 (commedia erotica) Ap 15; ult. 22.20. L. 3500
STATUTO (via Cittadino 18, tel. 487.051): Laguna blu Brooke Shields, C. Atkins, Techn Or. 15; 16,20, 18,10; 20,30, 22,30
NUOVO VIP (c. Casale 106, tel. 832.068): The Rocky horror picture show, di J. Sharman, con S. Sarandon (musicale). Techn. Vist. 14. Ore 20, 22,30 L. 2500 rid 1200

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Titanus presenta (1935-1984) Pane amore e fantasia di L. Comencini con V. De Sica e G. Lollobrigida ore 18,30 e 22,30. La ragazza con la valigia di V. Zurlini con C. Cardinale, ore 20,30.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.048): dalle 16 alle 24 Due giovani graziose signorine. Nov. ass «Discoteca» ingresso soci
CINECLUB (via Cotanda 15, tel. 467.2568): dalle ore 20,30 alle 24 con-tinuato Seduction of... Nov. 88 (ingresso riservato ai soci).
PdP: Duri a morire, Lino Meranda Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 547.716): Qualcuno volò sul nido del cuculo Jack Nicholson. Vist 14
SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 390.711): «Cinema 80 - 30 film da rivedere»: I guerrieri dell'inferno con Nick Nolte, M. Moriarty Ap 20, ult. 22,30
VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596 125): Cane di paglia di Sam Peckinpah con Dustin Hoffman, Susan George (grande inchiesta) ore 20.15; 22.30 Ingr. 1200.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 27, tel. 446.784): I guerrieri della notte. Techn Vist. 18. Ap. 20 ult 22,30 L. 1200
SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Toro scatenato di M. Scorsese con R. De Niro. Techn. Vist. 14. Ore 20,15; 22.30. Ingresso ...

ZONA

BERNINI (c. Taranto 3, tel. 749.3640): La stanza del vescovo di D. Risi con Tognazzi, Muti. Vist. 14.
ZETA d'Essai (v. Cibrario 18, tel. 749.2907): Il fiore delle mille e una notte di P. Paolo Pasolini con N. Pavoli, F. Citti, B. Bouchet. Vist. 18 Ap. 20 ult 22.30 (solo oggi)

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (c. Cesare 105, tel. 267.974): Imponi molto particolari. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0563): «Cinema 80 - 30 Film da rivedere»: Corpo a cuore di Paul Vecchiali ore 20,15, 22.30
CUORE (via Nizza 676, t. 667.666): Il cacciatore, Robert De Niro Techn Vist. 14, Ore 16, 21,30
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 666.3617): Porno nude look (Luca 7days). Vist 18 Ap. 16, ingresso 1500
Cinema a carattere parrocchiale.
Riduzioni ad esclusioni convenzionate con l'Agis: Cinema Adriano, Ambra, Arco, Bernini, Milano, Odeon, Delle, Po, Erba, Regina, Studio Rita, Zeta, Zeta
Film segnalati dalla critica. L'enigma di Kaspar Hauser (Studio Ritz); ... se vuoi sul ciglio del cuculo (Adriano); Prima pagina (Massimo).

FUORI CITTA'

ALMESE
BADIA: ... senz'altro.

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 Rassegna Corsi Piemontesi. Ingresso libero.
AUDITORIUM RAI: ore 21 Festival Offenbachiano. «La canzone di Parigi», «La lezione di canto elettromagnetico», «Vanità della vanità». Cantanti: Ottavio Garaventa, Maria Casula, Tullio Pane ecc., attori: Carlo Campanini, Giustino Durano, Mario Brusa ecc. Regia di Massimo Scaglione. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Peter Maag. Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana (Ingresso L. 2500).
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 Aldo Reggiani, Romagno Teatro in Scena di caccia in bassa Baviera di Martin Sperr. Regia di Walter Pagliero, con Michela Placido, Anna Marsili e con Giuliana De Sio. Tel. 544.582 - 556 246. Terza recita.
CABARET VOLTAIRE: riposo.
CENTRALINO (tel. 837.500).
SIRIA: Corsi di danza moderna - t. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole. Pinocchio.
ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino, Rocchetti, Pren, via Nizza 138, tel. 656.4021.
NUOVO: «Vigilia 81», stage attivo in...mento di danza. Isc. ... tel 650 868.

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova, 25/1, 506.9901) ore 18-21.30

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
BELLE ARTI 15,30 Ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: ore 21 Beccaccio 77
EDEN: ore 21 Nuccio Nocosia.
LA PERLA ore 15,30 ingresso libero; ore 21 danza.
LE ROI-BAL MUSETTE ore 21.
IL PRINCIPE ore 15.30 matinée.
ODEON: 15,30-21 Nuova Ritorna.
TROCADERO: ore 21 Gli Scoppo

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, 830.775): al piano Piero, canta Pino.
MINI CABARET (tel. 615.660).
PIANO ... «LA ... DANE» (v. G. Bruno 210, 890.019): R. Galmo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante: Opera Orch. Pino show
SHAKER - PIANO BAR (C. Ballardi 3, tel. 532.493): Thomas, Palombo, Chissy.

SHAKER DISCOTECA (C. Ballardi 3).

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO: G. Serra
ARTE CLUB (Brolfino 5): E. Calzia.
ARTE 121 (Nizza 121): 800-...
BOTTINO (c. Matteotti, 2): Aurelio Caliri, quarto quaderno «Giro della Cassia Vecchia» punta di pennello» 10-12, 16-19.
DAVIDE (335 058): Para B. Coppo
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Viale
MAGMAWA (P. Tommaso 2): Mostra dei Maestri presentano selezioni artisti contemporanei. Fino al 24 maggio. Orario 16-19,30
3A (M. Vittoria 16): Grabcad autore.
TUTTAGRAFICA (c. Carlina) Mercan.

PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Trio Lecchi.
A.I.C. (877 857): Arevelli mostra pers.
ARISTEA (via Po, 43 - tel. 837 189): Collettiva pittori contemporanei.
BERSAN: acquarelli di Piero Vado.
CAVOUR - Moncalieri: R. Minoletti.
CITTADELLA (Bertola 31): Bertello, Bertola, Marenengo, Spessot.
DAVICO: Crempna, Bendi, Mazzari, Mo... ...di, Saliola, Tapuano.
DOCUMENTA: Sergio Saroni.
FOGLIATO (Marzini 9): Sergio Unia.
GIBBI (c. Solferino 2): P. Carino, personale (chiuso lunedì).
I SEGNI (S. Teresa 20-c, tel. ... 878.647): Kilim, antichi tappeti d'Anatolia.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Franco Abbello.
LA CROSTA - Asti: Mario Tozzi.
LA LANTERNA di Moncalieri: pets di Francesco Luchino
LE IMMAGINI: Sergio Bonfantini
NARDINI: Gouaches di Atro.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.346): Henri Maurice Bahoura acquarelli.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Scultura in grès di Carlos Carlé.
... (via ... Apostolo ...-900 Italiano.
VIOTTI: Laura Panno inaugurazione ore 21

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Film da vedere: alle 18 e 21,15 Un pugno di polvere di P. Dunne con G. Cooper, D. Vasa, S. Parker (St. Uniti 1958 - min. 110).

FILMFESTIVAL: sulla Croisette la nostra rappresentanza è giudicata la più forte

A Cannes ritorna il cinema impegnato e gli italiani già sognano la «palma»

Festa inaugurale con «I tre fratelli» di Rosi - Attesi in riva Liliana Cavani, Ettore Scola e Bernardo Bertolucci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Italie fortissimo*, è per esempio il titolo: alla serata inaugurale del festival del cinema Francesco Rosi, persino commosso, accoglie in piedi gli applausi accanto al vecchio e alla bambina di *Tre fratelli*, Marta Zolfoli e Charles Vanel, molto venerato anche come gloria locale giacché da un pezzo abita sulla Costa Azzurra. Si danno gli italiani già vincenti, l'apertura italiana è considerata un segno che inverte nella impegnata serietà le solite indulgenti frivolezze dell'inizio. Al film di Rosi (da poco uscito, recensito, accolto con interesse e polemica in Italia, esce oggi nei cinema di Parigi) sono dedicate su giornali, settimanali e riviste molte pagine appassionate: «*Ormai siamo specializzati nell'investire soldi in film italiani che hanno successo in Francia, all'estero* — dice Sandro Silvestri della società produttrice Gaumont. — *In Italia* Tre fratelli *è andato mediamente, Passione d'amore* e *Scola non ha un andamento eccezionale; è certo cinema che trova poco disponibile il meccanismo della distribuzione italiana, in Francia ha grande successo, è altamente apprezzato, piace moltissimo*».

Deve aver ragione. Il gruppo dei film italiani viene giudicato da oracoli e indovini il più forte e importante del festival, con molte lodi per l'impegno costante degli autori a raccontare la realtà, il dramma permanente del Paese: Scola, questa volta, no; ma Rosi affronta il terrorismo; Bertolucci costruisce la sua *Tragedia di un uomo ridicolo* intorno a un sequestro di persona che potrebbe alludere al caso Saronio; Cavani interpreta *La pelle* di Malaparte descrivendo nel dopoguerra uno scontro tra storica incancellabile cultura napoletana e cultura americana che non è troppo diverso dallo scontro dopoterremoto tra soccorritori nordici e soccorsi meridionali. Ma è vero sul serio? E cosa vuol dire oggi, trentaquattro anni dopo che Rossellini presentò a Cannes *Roma città aperta*, essere un regista impegnato, un regista della realtà?

Francesco Rosi dice che per lui l'impegno è adesso capire la realtà sociale e il sentimento collettivo nel terrorismo, più che denunciare malgoverno e corruzione: «*Abbiamo fatto denuncia per anni, per tanti anni. Io l'ho fatta tutto il mio cinema, ma a un certo punto la denuncia diventa ripetizione, litania. Anche un alibi. Mi è sembrato più utile chiarire, in* Tre fratelli, *quali sono le ambiguità impaurite o utopiche e i sentimenti contraddittori che ci turbano di fronte alla lotta armata, quanto è serio che la nostra scelta sostenga lo Stato democratico: non come esso è e viene amministrato, ma quale può riformarsi col contributo di tutti*».

Liliana Cavani si definisce oggi (perrealista: «*Ho reinventato Napoli senza potere né volere fare del neorealismo: la strada come set, il attore come divo, la macchina da presa nel buio della serratura, il cinema-verità, l'Arriflex in spalla, il cinema d'assalto guerra o dopoguerra sembra superato*».

Iperrealismo, vuol dire? «*Organizzare macchine narrative in cui l'immagine condensata, netta e profonda, dice tutto con la propria forza, senza discorsi né psicologia. La pelle l'ho fatta senza ammiccare a linee politiche né inseguire analogie come un giallo, remoto da presunzioni ideologiche d'ogni specie*». Definisce «linciaggio» le critiche di cui fu oggetto per avere, per prima, rac in *Portiere* di notte il nazismo con gli occhi d'un aguzzino anziché con quelli d'una vittima, per aver dedicato a Nietzsche un film non avverso al pensiero negativo come *Al di là del bene e del male*: «*Disimpegnata, fascista, decadente: m'hanno detto di tutto. A me sembrava che in decadenza fossero proprio ideologie che parevano progressiste. Non m'è mai piaciuto il cinecasta che vuol essere a tutti i costi poeta civile: la pretesa di lanciare col cinema messaggi di politico contingente l'ho sempre trovata disperante, rifiutata*».

Pasquale Squitieri («*Cuori a parlare di neorealismo! Nei miei film i dati realtà s'innestano nella cultura meridionale*») considera un pre-visionario della realtà. I suoi film popolari («*Non scenneggiate: melodrammi. E' diperso*») volte considerati qualche disdegno, descrivevano con dieci, otto, sei anni di anticipo quella che è adesso la realtà napoletana o italiana.

Mastroianni e Claudia Cardinale in una scena del film «La pelle»

E l'impegno, per lui? «*Onestà per individuare: partire un progetto in buona fede e realizzarlo al meglio possibile, senza mistificare, senza essere demagogico, senza protetto, avere la testa in un partito*». Soprattutto questo, dice: «*Se sei nel partito hai grossi privilegi anche fiscali, prendi miliardi dalla tv, hai la stampa dalla tua parte, magari ti finanziano il film gli stessi di tu hai denunciato in altri film la corruzione: però li distruggi*».

Damiano Damiani, altro classico regista italiano della realtà, dice che l'impegno è semplicemente coerenza, e che l'idea della realtà è meno angusta di quanto pensassero un tempo gli autori della sinistra: «*Per realista si intendeva uno che i fatti della vita senza metterci magia, i simboli, la fede, gli incubi, la superstizione, i sogni, ma anche queste realtà, fanno parte dell'esistenza. Per me è stato molto realista: lotta politica, clinica psichiatrica e la fantasia mitomane possono essere tutt'uno, come si vede nelle storie terrorismo. Oggi cancellano vecchie gerarchie tra piccoli fatti trascurabili e grandi avvenimenti importanti, tra razionale buono e irrazionale cattivo, tra il positivo fagire, avere, non essere nelle scelte) e il negativo ipensare, essere, avere l'intelligenza del dubbio*». Insomma: «*La vita separata si ricompone riconoscendo propria complessità: anche nel film*». Anche nel modo italiano di essere realisti, tanto lodato a Cannes.

Lietta Tornabuoni

A Bologna il 14 maggio di cinquant'anni fa: rievocazione di Mila

Lo schiaffo fascista che allontanò il grande Toscanini dall'Italia

Sono trascorsi cinquant'anni da quel triste 14 maggio 1931, quando il famigerato episodio degli «schiaffi di Bologna» allontanava per tre lustri dall'Italia l'attività di Toscanini, proprio quando il Maestro era al vertice della maturità artistica e si trovava ancora, a sessantaquattro anni, nella piena efficienza fisica ed intellettuale.

In realtà, non di schiaffi s'era trattato, ma di solidi pugni, che gli produssero «ecchimosi varie al viso ed al collo». risulta dalla burocratica prosa d'un telegramma cifrato del comandante dei carabinieri tenente Sinisi al ministero dell'Interno. «Non si conoscono giorni guarigione perché maestro ritiratosi subito albergo Brun non volle farsi visitare stop Spettacolo sospeso stop Est disposto largo servizio vigilanza accordi locale questura et proseguono indagini per identificare sconosciuti».

Il goffo documento è stato pubblicato, insieme con molti altri analoghi conservati nell'archivio centrale di Stato a Roma, da Franco Serpa, che in un articolo della «Nuova Rivista Musicale Italiana» ricostruire 'pantigliore esattezza, undici anni or sono, il vergognoso episodio.

Arturo Toscanini

Con due concerti sinfonici, per i quali Toscanini aveva offerto gratuitamente la sua opera, Bologna voleva commemorare Giuseppe Martucci, ch'era stato per sedici anni direttore del locale Liceo musicale e che al Comunale di Bologna aveva diretto, nel 1888, la prima italiana del Tristano. Malauguratamente la commemorazione martucciana coincideva con l'inaugurazione della quinta Fiera-Esposizione del lavoro al Littoriale, e vi era praticamente inclusa. Per l'occasione era venuto a Bologna S. E. Costanzo Ciano, ministro delle Comunicazioni, «in rappresentanza del Duce e del Governo fascista», e il capoccione fascismo locale, Leandro Arpinati, sottosegretario all'Interno, faceva gli onori di casa.

Era perciò di rigore l'esecuzione degli inni nazionali all'inizio del concerto, ma Toscanini «faceva intendere potere aderire per ragioni artistiche malgrado premure rivoltegli da me et altre autorità, rifiutava recisamente invito stop». Così informava il prefetto Guadagnini.

La giornata trascorse in consultazioni frenetiche. Toscanini rifiutò anche il ripiego di lasciar dirigere gli inni dal primo violino prof. Campolo, «lasciando poscia un congruo intervallo per dar tempo al pubblico di rimettersi dalla manifestazione», si sarebbe invece acconsentito alla proposta della Prefettura «di incaricare la Banda Presidiaria di ricevere, all'ingresso del Teatro, i ministri al suono degli inni nazionali».

Ma qui fu Arpinati che si oppose. Fascista in sospetto di fronda, lui voleva che Toscanini dirigesse Marcia reale, e lasciasse pur fuori Giovinezza. Toscanini rifiutò. Alla fine l'episodio sembrava si fosse concluso: i ministri, che attardati a cena in un locale della collina proprio per aspettare il loro arrivo Toscanini aveva acconsentito a ritardare alle l'inizio del concerto, fecero sapere che sarebbero venuti. E' probabile che per Costanzo Ciano la cucina bolognese e il Lambrusco prescindessero attrattive ben maggiori che tutti i Martucci e i Toscanini quei mondo.

Cadeva così la necessità imprescindibile degli inni, e tutto sembrava risolto. Ma le tensioni della giornata avevano riscaldato gli animi (e forse era venuto da alto loco rinforzo), come sospettava un mese dopo il corrispondente del New York Times da Lugano). Fatto sta che «mentre maestro scendeva automobile verso ore 22 si accingevasi entrare Teatro ingresso servizio fu circondato da alcuni che gli chiesero se egli avrebbe suonato Marcia et a suo reciso rifiuto da sconosciuto venne colpito da pugni al viso stop Concerto est stato rimandato motivando indisposizione».

Altro che rimandato! Toscanini non volle più la bacchetta in Italia finché durò il fascismo, e la sua attività fu dirottata decisamente verso l'estero, non avendo avuto seguito il progetto di privarlo del passaporto, che la questura di Bologna gli aveva ritirato e che gli fu poi restituito, il 3 giugno a Milano, dopo venti giorni di tergiversazioni.

Potè così assolvere i suoi impegni con Bayreuth e Salisburgo, prima d'esser stretto a lui esclusivamente in America. Intanto a Milano, la del 18 giugno, quando il maestro Fritz Reiner iniziava il suo concerto alla Scala, attaccando Marcia reale «col largo, energico gesto direttoriale che gli è consueto» (Corriere della Sera, 23 maggio 1931), scatenava la «lunga acclamazione» del pubblico scattato piedi.

Accadeva però che «al termine della prima parte dalla seconda Galleria alcuni giovani emettevano grido "Viva Toscanini" accolto lungo applauso notevole parte pubblico affollante teatro stop». Così il prefetto Fornaciari in un lungo telegramma alla Direzione Generale di P.S., anch'esso rintracciato dall'avveduto solerzia di Teresa Sirtori nell'Archivio di. E la sera prima, 17 maggio, una scolaresca di studenti del liceo Berchet, capitanati da Aldo Valcarenghi, figlio dell'agente generale di Casa Ricordi, no percorso via Durini gridando «viva Toscanini» e distribuendo volantini «Giustizia e Libertà».

Massimo Mila

Questi i film in gara oggi

Questi i film in concorso nella giornata di oggi: **Looks and Smiles** («Guarda e sorridi») di Ken Loach, Gran Bretagna; **Angel** («Angeli di ferro») di Thomas Brasch, Repubblica federale di Germania.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

La fragile Marilyn conquista Widmark

Una Marilyn Monroe ancora alla consacrata a Canale 5 in La bocca brucia, *film drammatico, psicologico e sentimentale di Roy Ward Baker, prolifico regista che ha esplorato tutti i generi.*

Siamo nel 1952, manca un anno al clamoroso lancio in «Niagara» e subito dopo in «Gli uomini preferiscono le bionde» e «Come sposare un milionario», tutti del '53. Ma nel '52 l'attrice ha girato solo filmetti e si è fatta appena notare per le brevi apparizioni in «Giungla d'asfalto» ed «Eva contro Eva». Nel film di stasera il divo è Richard Widmark, tuttavia Monroe ha parte importante, quella di una ragazza in crisi e malata di nervi. Nel cast figura Anne Bancroft al suo primo film (anche lei, un dopo, diventerà protagonista).

Un'altra celebre bellezza esplosiva di quegli anni, l'ottomica Rita Hayworth, compare a Capodistria in Fuoco nella stiva *(1957) di Robert Parrish: una splendida avventuriera polacca serve per una traversata clandestina dell'imbarcazione di due contrabbandieri, Jack Lemmon e Robert Mitchum; i due si innamorano di lei e dopo molte peripezie no rinuncia e la lascia fra le braccia dell'altro.*

Prosegue sulla tv svizzera ciclo sul cinema svedese contemporaneo con Villa Paradiso *(1976) di Gunnel Lindblom: tratta di un'allieva di Bergman.*

Foscolo e Budda stasera a Flash

MILANO — I concorrenti stasera a «Flash» sono **Paolo Pampana**, anni, dell'Aquila e **Mariangela Rossellini**, torinese, di 18 anni.

La ragazza, che frequenta tecnico-commerciale, si presenta su vita e opere del Foscolo; il primo, filoterapista, si è preparato sulla storia della religione buddista.

Campione in a, **Mara Dalleolle**, di Bologna.

Mister Muscolo — Stasera alle 24, al «Garofano verde» di via Po 46, sfilata di giovani muscolosi in stile «Muscoli alla marinara».

All'Auditorium tre operette del musicista con la regia di Scaglione

Con Maag e Campanini rivivono l'idillio e la parodia di Offenbach

TORINO — Sulla scia del centenario della morte di Offenbach, anticipato due tre anni fa Rai con una brillante esecuzione in forma di concerto del capolavoro satirico *Orfeo all'inferno*, s'è pensato ora di ripeterne la formula — cioè due gruppi affiancati cantanti e d'attori. Peter Maag direttore d'orchestra e Massimo Scaglione regista — per la riesumazione d'alcuni di quegli atti unici che alimentavano il repertorio dei Bouffes Parisiens.

Sono per la più vere e proprie farse, con un'orchestra modesta e pochi personaggi (nei primi anni locazione del suo sgangherato teatrino Offenbach il permesso di rappresentare soltanto atti unici più di tre personaggi).

Fa eccezione il primo dei lavori eseguiti l'altra sera all'Auditorium, quella famosa *Canzone di Fortunio* Offenbach scrisse nel 1861, quindi dopo i successi di *Orphée aux enfers* e di *Geneviève de Brabant* - Idillio e parodia - sottotitolo d'una biografia critica di Offenbach scritta dal giurista ed economista belga Robert Pourvoyeur, tradotta e pubblicata l'anno scorso per la torinese Edo. *La canzone di Fortunio* appartiene al polo dell'idillio, mostra le ambizioni del compositore di sollevarsi terreno dell'operetta verso dignità dell'opera comica, ch'egli tenterà alla fine sua vita con *I racconti di Hoffmann*.

Qui non c'è parodia, non c'è l'irriverente dissacrazione di quell'epoca del Secondo Impero che faceva dire ai fratelli Goncourt, nel loro *Journal*: «Noi siamo il secolo del capolavori dell'irriverenza». *La di Fortunio* una commedia graziosa sentimentale, costruita dai librettisti Crémieux e Halévy intorno alla melodia insinuante d'una canzone che giovane e sconosciuto Offenbach scritto dodici anni prima per commedia *Le chandelier* di Alfred De Musset e che non s'era potuta utilizzare perché di carattere inequivocabilmente tenorile. invece s'era scoperto che l'attore destinato cantarla possedeva un robusto vocione da basso! Immaginando che venga ritrovata tra le scartoffie del notaio che l'aveva inventata nella sua giovinezza, rinnova tra i giovani d'ufficio e loro ritrose ragazze il potere magico di fare innamorare chiunque l'ascolti.

La gentile operina è cesellata con finezza tutta francese e con un'eleganza che fa difetto, invece, nelle due farse *La lezione di canto elettromagnetico* e *Vento della sera e l'orribile banchetto*, affidate assai più alla cocasserie degli atteri che all'autenticità di valori musicali Fortunatamente c'erano l'altra Giustino Durano e Carlo Campanini a valorizzare la comicità del dialogo buffonesco, salvata al meglio nell'abile traduzione e adattamento di Gino Negri.

La musica si ritira spesso in disparte e del resto non ha che da subire oltre alla vivacità epidermica di ritmi sgambettanti, talvolta improntati a un esotismo convenzionale (una tarantella nella *Lezione di canto*, una sgangherata canzone negra nel truce dramma cannibalesco di *Vento della sera*, mentre nella *Canzone di Fortunio* si apprezza elegante e ben tornito bolero). Ma troppo stroppia e bisogna diffidare di chi vi vuol troppo divertire. Tre operette di Offenbach in una sera alla lunga vi fanno pensare nostalgia al *Parsifal*.

Uno stuolo di bravi cantanti, tra cui i tenori Garaventa e Tullio Pane, i soprani Jolanda Omillian, Maria Orazia Piciatto e Franca Fabbri, i mezzosoprani Maria Casula e Keiko Kashima, hanno seguito la direzione vivacissima di Peter Maag, alla un'orchestra ridotta e perciò selezionata che, in confronto alle formazioni piuttosto scassate di cui Offenbach disponeva ai Bouffes Parisiens, suonava come la Filarmonica di Berlino, cioè fin troppo bene. Accoglienze cordiali, pubblico forse in parte allontanato dal terrificante annuncio contenuto nella locandina spettacoli della Stampa, che lo spettacolo cominciasse alle venti. m. m.

Al Macario, autrice Maricla Boggio

Medea edizione '81 Un mito rovesciato

TORINO — *La storia esiste anche per Medea. L'antica regina non è più la donna che, tradita da Giasone, uccide i figli che ne sono il prolungamento e l'immagine. Medea degli Anni esce dalla tragedia solitaria, si appella alla ragione, sa che un itinerario civiltà le impedisce vendicare il proprio dolore sposa offesa a anzi conclude che «quello che vale continuare amare»*.

Maricla Boggio, autrice della Medea in scena al Macario, rovescia dunque il mito e, pur accogliendone le suggestioni letterarie, isola in una quotidianità della quale fa emergere i problemi e il bisogno di autocoscienza della donna. Sotto questo aspetto, il testo è un esempio teatro femminista, ma senza le tirate tribunizie e il procedere per slogan di tanti copioni che col teatro hanno parentela molto labile.

L'opera della Boggio è invece una pacata, persino dolce metafora sulla crescita interiore una donna che si scopre ridotta alla funzione di uno spazzolino da denti, si sottomette al marito perché teme di perderlo; per non soffocare nei pensieri si mette a lavorare, cuce roselline sui reggiseni che indosseranno altre donne; e, quando scopre che il marito ha un'amante, impugna il coltello della vendetta, ma trova ragioni per vivere.

La Boggio ha immaginato il dramma Medea come una lunga confessione sul lettino uno psicanalista. Il regista Lorenzo Salveti ha preferito porre Medea in una scena nuda; le ha creato intorno, con la collaborazione di Paolo Terni, suggestiva colonna sonora che riporta, come contrattare dialettico e polemico, la grandezza e la crudeltà del mito. Giungono così, negli intervalli di silenzio o sovrapposti alle parole della moderna Medea, i turbamenti e il furore espressi Euripide, da Seneca, da Corneille, dal melodramma Cherubini.

Quei suoni spezzati, biascicati o deformati provengono dal passato, da una civiltà che Medea respinge. Vi si oppone con la voce di Michela Caruso, che interpreta il suo personaggio con convinzione e, soprattutto, con dolcezza, anche quando, in situazioni di acuto dolore e di rancore, avremmo preferito toni più accesi. O forse la raggiunta coscienza sé nulla il sentimento e le passioni?

o. g.

Applaudito al Carignano il dramma «gay» di Sperr

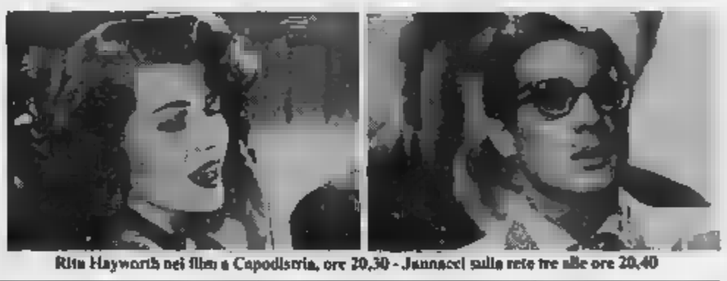
TORINO — E' andato in scena l'altra al Carignano il dramma di Martin Sperr *Scene caccia in Bassa Baviera*, diretto da Walter Pagliaro e interpretato da Michele Placido, Giuliana De Sio e Anna Maestri.

L'opera racconta il dramma di un omosessuale che sente su di la colpa della diversità. Calata in un realismo aspro, nella messinscena di Pagliaro, in una rappresentazione asciutta e la recitazione, ha scritto Guido Davico Bonino al debutto fiorentino. Il maggio, «*è di una liricità sobriamente contenuta*».

Lo spettacolo, salutato con successo, conclude la stagione del Carignano

Incontri del Conservatorio — Alle 21 concerto degli allievi Conservatorio. In programma musiche di Corelli, Bach, Ciaikovsky, Prokofiev.

Con piemontesi al Piccolo Regio intervengono la Corale Polifonica «F. Handel» di Trofarello e il «La bissoca» di Villanova d'Asti



Rita Hayworth nel film a Capodistria, ore 20,30 - Jannacci sulla rete tre alle ore 20,40

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23
12,35 da con (c). Aggiornamento tecniche recupero e smaltimento rifiuti
— **Giorno per giorno** (c). Rubrica Tg1 - **Che tempo fa** (c)
— **Nigel** (c). Regia di Peter Grageen (7)
14,30 **Quel rissoso, irascibile, Braccio di ferro** (c). Cartoni animati
14,40 **We speak english** (c). M tto di conversazione inglese (6)
15,10 **84° d'Italia** (c). Eurovisione: 1° tappa: **Trieste-Bibione e Lignano-Sabbiadoro-Bibione**
16,30 **Happy days** (c): «Chi viene a ballare?». Regia di Jerry Paris
17,05 **1, 2, 1... Contatti** (c) - Club di Topolino - perché? - Musica, ragazzi!
18 — **La civiltà dell'Egitto** (c): «I Copti», per la «Visitare i musei»
18,30 **Job - Il lavoro manuale** (c): «I professionisti del turismo». Regia di R. Ragazzi
19 — **Cronache italiane** (c)
19,20 **240** (c): «Inseguimento pericoloso»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tribuna referendum** (c). **Appello agli elettori dei Comitati promotori**
21,15 **Flash** (c). Gioco a premi con Mike Bongiorno, regia di P. Turchetti
22,30 **Mash** (c): «Esercito contro marina», telefilm di Gene Reynolds

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,05
12,30 **Un soldo due soldi** (c) a cura di E. Giacobino e G. Ghidini
13,30 **Fotografia a scuola** (c). «Il linguaggio fotografico» di Mauro Pucciarelli (1). Replica
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano Enzo Balboni. In questo numero:
14,10 **La dama del velami**. Regia di Silverio Blasi, con Ugo Pagliai
15,10 **Ciclismo**. Giro d'Italia
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte: **L'opinione di Vittorio Emiliani**
17,30 Tg2 Ragazzi: **L'apemaia**: «Il formicaleone». Disegni animati
18 — **I diritti del tartufo** (c) di N. P. Turrini: «Lo sfruttamento» (3)
18,30 **Tg2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Paolo Ferrari** (c) - Telefilm comico: **Il giorno i genitori**
20,40 **Kraky e Hutch** (c): «Il passo massimo». Telefilm con P. M. Glaser, D. Soul
21,35 **Piccoli graffiti** (c). Programma Italo Moscati (4° e ultima puntata)
22,30 **Teatromusica** (c). Quindicinale spettacolo di . Rispoli e . Leydi

Telegiornale: 18; 22,10
16,20 **Musica palazzo a** (c). **XII Festival Nazioni di musica camera**. Concerto della pianista Marisa Tanzini. Musiche Mozart. Regia di F. Tuti
17,10 **città d'Italia** (c): **Aquileia**. Regia Telfarel
17,30 (c) Dal Campidoglio: **Dal collasso delle stelle all'esplosione dell'Universo**. Conferenza astrofisica: **Francesco Melchiorri: Il big-bang dell'Universo**
19,30 **Tv3 Regioni** (c) Per il Piemonte: **Vip: Bianca Guidetti Serra**. Intervistata Claudia Gorlier e Marinella Venegoni
Educazione e regioni (c): Vita e lavoro del bambino nell'800. «Il lavoro infantile»
20,40 Tra canzonette (c) dal Teatro Tenda di Verona **Enzo Jannacci in concerto**
21,40 **Tg3 - Settimanale** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste
22,45 **64° Giro d'Italia** (c): **Giro girando**. Le giorno

LA TV di Ugo Buzzolan

Il quiz da alla Rai una falsa sicurezza

Stasera ricompare puntuale Mike Bongiorno con il suo *Flash*. Per alcuni rappresentanti della vertici Rai Mike rappresenta sempre un punto fermo, un sollievo, un'oasi di tranquillità. Il suo quiz è sempre piazzato primissimi posti della graduatoria degli indici di e osa quasi contendere la palma al Tg1.

Manca tanta folla? Facile rispondere. La peggiore posizione è quella di «giudicare» arricciando il naso. In tv un quiz può starci benissimo e *Flash* è professionalmente ben condotto, secondo quanto si aspetta un certo abituato un quarto secolo al quiz, con un'abitudine e tramandata di padre figlio.

C'è puntoso ribadire dopo parecchie puntate quello che s'era detto all'inizio: i cambiamenti e rivelati solo formali, nella non è cambiato nulla, lo spirito e il tono sono rimasti quelli degli Cinquanta con la stessa patina di formismo rassicurante. Anche la novità dei sondaggi di opinione ha raggiunto un tocco di rinforzo al quadro: viene fuori che il film più bello della e del cinema è *Via col vento*, che il più grande di tutti i tempi è John Wayne, che la più grande attrice mai comparsa sulla faccia terra è Ingrid Bergman, e che tasta agli oggetti o agli esseri che danno il malocchio (!) gli interpellati, in uno squisito recupero di mentalità medioevale, hanno indicato il gatto...

Flash è coccolato Rai e continuerà nella prossima stagione: rastrella pubblico e dà grana, se non qualche piccolo battibecco che gli serve di pubblicità e che è subito pato.

è un punto fermo cui non conviene giurare: i dilagano di giorno e notte sulle tv private e persino su le straniere. *Flash* ritorni pure nelle prossime stagioni, non può più essere questa, dopo un quarto secolo, l'arma vincente della Rai. Il gioco è assai più complesso, e va oltre gli indici di ascolto e passa — se rilevanza e questa ne — per i cicli cinematografici importanti e ragionati, passa anche per la ricerca di telefilm di produzione italiana (vedi i la positive da *La Venere d'ille* di Bava), passa per i programmi dedicati ai giovani e soprattutto informazione sperta e avanzata, non fr e legata condizionamenti e alle pressioni segreteria di.

* *

Si diceva che *Flash* non procura grane... Ma ecco il mondo: se il azzardi ad uscire troppo dai *clichés*, ti si scatena addosso l'uragano, con una pioggia di denunce. Vedi *A.A.A. offresi*, trasmissione la cui «colpa» maggiore per me è stata quella di non essere andata in onda, bloccata dal telegramma censorio di Bubbico (e dalla pronta adesione al telegramma della direzione generale Rai).

Ora da tutta questa faccenda sulle che si abbattono sulle autrici e sui responsabili resta completamente tagliato fuori il pubblico, il legittimo destinatario, cui non è stato concesso di assistere al programma. Il pubblico è formato da maggiorenni coscienti e responsabili e non da scolaretti sprovveduti, che che pensino che hanno l'interesse di il contrario e di agire di conseguenza. Se questo pubblico avesse visto *A.A.A. offresi*, si reso conto che si trattava di svistera, persino grigia indagine di costume e non un filmetto porno. Sono sicuro senza quel famoso telegramma di censura e quindi con una regolare trasmissione, sarebbe accaduto assolutamente nulla

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8, 12; 13, 14; 15; 17, 19, 21, 23. Per gli automobilisti: verde
6,54-7,25-8,40 La combinazione musicale
7,15 Gr1 lavoro
9 — Radio anch'io '81
11 — Quattro quarti
12,05 Pulcinella mio
12,30 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,30 Ieri l'altro
15,05 Errepiuno
15,30 Giro d'Italia: tappa Lignano Sabbiadoro-Bibione
16,30 Diabolik Eva Kant uno nel bene e nel male
17,05
17,20 Milano
18,35 Spazio libero - I programmi dell'accesso: Asa Nisi Partigiani d'Italia
19,25 Ascolta, si fa sera
Asterisco musicale
19,40 La mattinata, di G. Leuzzi
21,05 Europa musicale '81
21,52 musicale
22 — Obiettivo Europa
22,35 Musica ieri e domani

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con G. Gigliozzi
7,20 Un minuto per te
9,05 Together (Insieme)
9,32-10-12-13-15,42 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2
11,32 Sanremo: una canzone per la vostra estate
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,45 Sound-track: musica e cinema
16,32 Disco club
17,32 Le mie prigioni
18,32 Eravamo il futuro
19,50 Radioscuola
20,10 Spazio X
22-22,50 Milano notte

Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7-8,30-10,45 Concerto mattino
7, Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,15 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Fiabe per mamma papà
18,45 Europa '81
19,15 Spaziolire
21 — I maestri di G. Verdi, direttore F. Mannino
23,20 Il jazz

RADIOMONTECARLO

12,03 A tavola
12,08 Il gioco del milione
12,45 La più canzoni sempre
13 — L'avvenimento, gioco
14,05 Buon compleanno
15,05 Il cuore ha ragioni?
15,06 Lodge spica, concorso
15,15 La signora del giovedì
17,05 Il disco, gioco
18,05 Tommy's

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,45
14,55 **Ciclismo: Giro d'Italia** (c)
18 — **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Piccolo pigmalione**
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Villa Paradiso** (c). Film con Birgitta Valberg, Rund Regia di Gunnel Lindblom

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22
17,30 **Film** (replica)
19,25 **Jazz sullo schermo**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Fuoco nella stiva** (c) Film di Robert Parrish, con Rita Hayworth, Robert Mitchum, Jack Lemmon
22,10 **Conoscenza carnali di Christa danese** (c) Film di Jack O' Connell, con Birte To, Clinton Greyn, Daniel Gelin

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
17 — **Cartoni animati** (c)
17,15 **Francis il mulo parlante**. Film di Arthur Lubin
18,45 **Shopping** (c)
19,15 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20,25 Eurovisione (c) **Calcio: Wembley**, spareggio 100° finale Coppa Inglese: **Manchester-Tottenham**
22,10 **Editoriale** (c)
22,20 **Bolle di sapone** (c)

22

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LUMINOSO libero 3 camere cucina grande/abitabile 3° piano 1969 ristrutturato via D. Vigliani 106 metodi, Tel. 537.046.

MANSARDA centralissima libera ingresso indipendente servizi interno ottimo stabile 24 milioni trattabili. Tel. 513 990.

MANSARDA libera centralissima via Ventimiglia soluzione angolo cottura 7 milioni 500 mila trattenuti. Holding 803.877.

MANSARDE intero piano mq 80 circa ristrutturate libero zona S. Rita vendo G.S.B. Tranchi immobili, tel. 472.202 - 472.651

MANSARDE libera luminosa da ristrutturare vendo singolarmente o intero piano 260 mila mq zona Giulio Cesare. Telefonare 555.468

MARE! vende libero miniappartamento panoramicissimo completamente ristrutturato prezzo interessante. Tel. 548.214 - 722.006

MARE' vende libera villa con parco giardino zona Pino Torinese Tel. 548.214 - 722.006.

MARE' vende libero alloggio mq 70 piano rialzato S. Stefano prezzo interessante Tel. 548.214 - 722.006

MARE' vende libero attico S. Rita mq 80 da ristrutturare. Tel. 548.214 722.006.

MINIALLOGGIO arredato libero immediati. Telefonare ore pasti 701 071

MINIALLOGGIO ristrutturato libero cucina bagno 2° piano zona centro L. 25 milioni Telefonare 872 844.

MIRAFIORI

libera recente ottima posizione ingresso 2 camere tinello cucinino vendo Europolis Tel 748 088.

MIRAFIORI libero subito appartamento camere ampia cucina grande balcone ch 17 mq. Spazio 80 vendo Telefonare 512.016

MONOLOCALI 3 alloggetti 2 camere ciascuno vendita intera o frazionata L. 4 milioni 250 mila a camera. Tel 531 479 - 550 371

MONCALIERI

(Frazione Moncrotto) libero nuovo spazioso 2 camere posto box/cantina/cassa 66 milioni vendo box. Immobil Fid. tel. 673 0956

MONOLOCALI in casabergo elegantemente arredati intero reddito impresa vende direttamente mutuo. Tel. 832 985 - 837 181.

NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino servizi esposizione recente lusso mutuo ottimo tel. Cavetto, 689.780.

NICHELINO libero ottimo vigo 60 mq camere tinello cucinino ingresso servizi L. 35 milioni Telefonare 893 044 831.248 no agenzie.

NICHELINO recente camera tinello cucinotto ristrutto bagno cantina 47 milioni 500 mila mutuo Tel. 620.270 Nordimmobili

NICHELINO via D'Azeglio vendesi libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 59 milioni Grimaldi snc, tel. 685.479

NICHELINO via Pinerolo vendesi libero 2 camere e tinello cucinino bagno ripostiglio ottimo eventuale box L. 58 milioni 500 mila Grimaldi snc, tel. 685.479

NICHELINO via Galileo vendesi 2 camere e cucina bagno ampi balconi L. 37 milioni più residuo mutuo fondiario Grimaldi snc. tel. 685.479

NORD c.so Cosenza recente piano mansard. camere tinello ang. cottura bagno 36 milioni Tel. 596 131 ore 10-11,30 - 15-18,30

NORD libero vicinanze piazza Bottesini appartamento da ristrutturare disposto su 2 piani soleggiato 3 camere cucinotto doppi servizi box Telefonare 529 131 ore 10-11,30, 15-18,30

NORD libero via Stradella appartamento uso abitazione o ufficio soggiorno 2 camere cucina bagno 73 milioni 800 mila Tel 596 131 ore 10-11,30 - 15-18,30

NUOVO STUDIO IMMOBILIARE 531.475 544.906 Cassino centro alloggio libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi

NUOVO STUDIO IMMOBILIARE 531 475 544.906 libero Lucento recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi.

PALAZZINA libera adiacenze piazza Martinetto composta da 2 alloggi di 180 e 180 mq. parte anche ufficio/studio ristrutturati permuta e/o canoni Abrate tel. 885.367.

PALAZZINA presso via Oropolo Vigliani 1 e 2 camere servizi da L. 14 milioni residuo mutuo e/o canoni Tel 531 078 - 553 371

PARELLA

Via Romagnano. 2 camere tinello servizi 23 milioni contanti più mutuo. Tel. 501 717

PEGETTO ottima posizione ottima 3 camere balconi. Grimaldi tel. 515 411

PEROSA A TALIANO

piazza Castello grazioso stabile ristrutturato in ristrutturato monolocali servizi locali uso ufficio negozi. Telefonare 553.371

PERRUCCA esempio soleggiata piazza Bengasi 3 camere cucinotto servizio garage magazzino mq 65 circa completamente con alloggio anche decorabile in qualunque zona Torino tel 512.012.

PIAZZA Galimberti 1 camera tinello cucinotto ripostiglio bagno cantina 47 milioni 500 mila mutuo Tel. 593.371 - 531 879

PIAZZA Reale vicinanze isolatissima villetta casa appartamenti da: ingresso 1-2 camere tinello cucinino servizi a partire da 29 milioni 500 mila. Tel. 505.811 Grimaldi Torino, c.so Re Umberto 54

PIAZZA Robilant libero piano alto camere cucinotto servizi. Grimaldi tel. 515 411

PIAZZA SOLFERINO

appartamento libero signorile salone 3 camere studio cucina tripli servizi alto reddito posizione 648.642 Eurocasa.

PIAZZA Statuto via Oropolo casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso privato servizio completo con alloggio e vita con giardino, orto terrazzo panoramico Bonaudo, Publikompass 138 — 10100 Torino.

POZO a parte completamente signorilmente arredato locale sauna riscaldamento autonomo L. 85 milioni Grimaldi, tel. 515 411

POZO condominio S. Andrea alloggi ideali per amanti del soggiorno due tre letto doppi bagni servizi giardino condominiale vendesi Telefonare 519 435

PINO Torinese libero in palazzina signorile 2 camere cucina servizi box giardino privato Finclan 505 191

PROBASCO vendesi alloggio libero composto camera tinello cucinino bagno antibagno ripostiglio cantina garage due mini giardino condominiale. Tel. 300.0778 pasti.

PISTONE vende villa su due superfici in zona residenziale delle colline di Pinerolo composta di 6 camere servizi e cantina posto interno salone 3 camere cucina e servizi Tel 906.385.

PISTONE vende c.so G. Cesare ristrutturata e servizio ottimo investimento. Tel 906.385.

PISTONE vende S. Rita (via Cavour) 2° piano ottimo investimento 3 camere cucina cantina 58 milioni. Tel. 906.385.

PISTONE vende libero completamente ristrutturato via Ascoli camere cucina servizi tapparelle Tel. 906.385.

PISTONE vende libero Carmagnola alloggio ultimo piano in casa signorile di recente costruzione così composto: soggiorno 2 camere cucina ingresso balconi 110 mq lui 906.385.

PORTA Nuova grandioso alloggio divisibile stato perfetto mq 600 casa di epoca servizi box/garage. Telefonare 535 901

PRECOLLINA via Cassino vendesi piano rialzato occupato camere libero cucinino per ristrutturare semilavorato mq 42 Tel Agenzia 537.223 mattino.

PRESTIGIOSA villa in Rivoli zona camere 10 ampi terrazze e giardino per ulteriori informazioni tel Grimaldi 953.2832.

PRESTIGIOSO libero Centrale mq 300 salone studio 3 letto cucina camere servizio 4 bagni Tel ufficio 540 214.

PRIVATO a privato vende libero subito prima entrata casa 5 vani e servizi con giardino a corso. Tel 836 714 pasti.

PRIVATO vende appartamento nuovo in palazzina collina Torino mq 127 2 camere letto 2 saloni grande cucina ingresso ripostiglio L. 160 mila mq quantordici mutuo ventennale. Tel. 887.1700 ore 14 - 852.

PRIVATO vende o permuta libero ampio soleggiato 2 camere tinello cucinetta largo Lemie/Cardus. Tel 707.2227 ore pasti

PRIVATO vende libera casa recente 2 camere letto cucinino e servizi Fornaci di Beinasco no agenzie Telefonare 824.411

PRIVATO vende alloggi liberi ristrutturati in via Della Rocca 34. Telefonare 515.325

PRIVATO vende a privato causa trasferimento attico corso Francia libero subito eventuale cucina camere cucinetta bagno cantina angolo terrazzo panoramico elegantemente ristrutturato L. 79 milioni. Telefonare 284.067 ore ufficio

PRIVATO vende alloggio via Reiss 2 camere tinello cucinino. Tel. 300 6377 - 307.465

PRIVATO vende a privato vicinanza piazza Statuto via Pietro Micca piano rialzato volendo anche uso ufficio. libero subito anni 1972. Casa signorile camere tinello cucinino bagno ripostiglio entrata 53 mq. 33 milioni compreso mutuo 3 milioni circa. Volendo box abitabile per due macchine 500 e 1100 a disposizione materiale con sempre lire 28 milioni Tel 040.5564 ore ufficio

PRIVATO vende a privato via Cesare Pavese 5 Fiat Miralfiori splendido 6° piano libero subito anno 1970 in casa signorile camere salone cucinino tinello cucinino angolo ingresso bagno ripostiglio mq 88 circa 107 milioni Compreso piccolo mutuo Volendo box auto 33 milioni libero subito piano strada Senza scale 7° piano non abitabile libero in novembre camere tinello cucinino ingresso ripostiglio bagno veranda mq 58 circa 68 milioni Tel 040 5644 ufficio

PRIVATO vende libero piazza Pitagora 3° p. camere tinello servizi. Mq 83, L. 60 milioni. Telefonare 872.830, ore 13,30-15.

PRIVATO vende libero Centro Europa 4 camere cucina ripostiglio 2 ripostigli cantina box 125 milioni compreso mutuo 6 per cento no agenzie Telefonare 369.3009

PRIVATO vende libero zona Francia 3 camere cucina bagno comfy/one ingresso uso abitazione o ufficio Tel 302.854

PRIVATO vende appartamento libero 2 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi box 48 milioni Telefonare 847 1014 ore 13-19

PRIVATO vende libero Centro Europa 4 camere cucina ripostiglio 2 ripostigli cantina box 125 milioni compreso mutuo 6 per cento no agenzie Telefonare 369.3009

PRIVATO vende libero zona Francia 3 camere cucina bagno comfy/one ingresso uso abitazione o ufficio Tel 302.854

PRIVATO vende appartamento libero 2 camere soggiorno cucina ingresso doppi servizi box 48 milioni Telefonare 847 1014 ore 13-19

PRIVATO vende salone 2 camere cucina doppi servizi cantina zona S. Rita Tel. 011 209.451 ore pasti

PRIVATO vende alloggio libero tre camere cucina servizi zona corso Giulio Cesare Tel. 857.977

PRIVATO vende palazzina Mattie via Scarlatti 3 camere cucina ingresso doppio locale 5° piano. Telefonare 382.243 ore 9-14.

PRIVATO vende casetta 2000 Canelli ristrutturata 3 alloggi mq 10.000 terreno con splendida posizione tel. 0668827

PRIVATO vende palazzina in precollina Torino signorilmente ristrutturata mq 210 giardino 2 box cantine tel 0668827

PRIVATO vende alloggio occupato via Val Borgo Rita 2 camere tinello cucinino pari servizi terrazza 7° piano Tel 928 319

PRIVATO vende alloggio libero corso Francia 456 camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni, no agenzia Tel 380.277.

PRIVATO vende o permuta libero attico soleggiato due camere tinello cucinino via Palma Cannuta. Tel. 707.2227. ore pasti

PRIVATO vende villa indipendente a Torranco d'Alba con mutui e rateazioni tenendone presente anche alloggio in cambio in Torino Tel 0141 456.153, 488 151

RACCONIGI adiacenze stazione ferroviaria vendesi libera villetta unifamiliare 3 camere servizi box Tel. 534.048

RACCONIGI villa indipendente privato vende terreno mq 4800 piazza box. Scrivere «Publikompass 6021 — 10100 Torino»

REALMIMMOBILI 375.972 libera recente via Asiria (Mirafiori) camera tinello cucinino bagno volendo box

REALMIMMOBILI

388.885 libero e occupato corso Rosselli 82 appartamento camere cucina bagno e servizio

RIVOLI

(centro piazza) libera casa ristrutturata con 3 alloggi di 2 camere e servizi box auto cortile. 73 milioni. Telefonare 473.0568-24

RIVALTA (a fronte Indesit) alloggio libero camere tinello cucinino servizi, volendo box. Per informazioni tel 906.5440

RIVAROSSA 18 km Torino vendo splendida casa nel verde alloggio ristrutturato perfetto. L. 48 milioni agevolando Tel. 512.916 Torino

RIVOLI ampio appartamento 5 vani 2 servizi lavanderia terrazza ripostiglio Tel 952.2632.

RIVOLI Cascine Vica corso IV Novembre libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino vendo Saint Flora 858 7295

RIVOLI centro libero subito 2 camere tinello cucinino servizi, Tel 952.2632.

RIVOLI corso Susa 339 vendesi o permutasi 5° piano 3 camere tinello doppi servizi L. 90 milioni Telefonare 647 1014 ore 13-19

RIVOLI libero prestigioso in palazzina, salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio manifestazioni permute. Tel 542.330

RIVOLI libero privato vende signorile piano ristretto palazzo due camere cucina bagno posto auto Tel. 674.909.

RIVOLI privato vende casa vecchia alloggio libero reddito lorda corte indipendente Tel. 956 6741

ROBARBOMERO - Fenestrella splendido libero 6 di 8 camere doppi servizi garage giardino mq. 1000 Casa Nova 852 0705

ROSTA capella unifamiliare su 2 piani, 4 vani, cucina, doppi servizi, cantina, 2 box, giardino mq 800, vendo 185 milioni Telefonare 748 929

S. MAURO via Settimo 51 alloggi in palazzina recente 1 camera letto tinello cucinetta bagno da 32 milioni 600 mila dopotermini finanziamento. Telefonare 585 836

S. PAOLO (via Sarpi ang. via Di Nanni) ottimo libero ristrutturatissimo 5° piano no ascensore 2 camere cucina grande bagno terrazza mq 43 mq/mq. Tel. 548.426

S. PAOLO via Capriolo libero splendido 2 camere tinello cucinino anche uso ufficio. Telefonare 513 816 Rosizio 80

S. RITA

alloggio libero di ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 5° piano L. 35 milioni Telefonare 776 084 - 756.736 - 779.426.

S. RITA corso Cosenza libero signorile soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi doppio ripostiglio portineria. Tel. 80.883

S. RITA vendiamo alloggio 3 camere cucina servizi piano rialzato posto auto giardino. Telefonare 543.924 - 536 895

SAN 445.588 vendo libero soleggiato piazza San Carlo signorile, splendida cucina cucinotto bagno, con mutuo.

SAN 445.588 vende appartamento nuovo in villa San Mauro: salone 2 camere cucinotto vuoi monolocale 100 mq box 2 auto

SANGANO alloggio 4 camere servizi (umano) cantina 45 minuti Telefonare 659 701 684 575.

SANTENA vendesi libero via Marco Polo 10 camere tinello cucinino bagno 1° piano L. 35 milioni. Telefonare 847 1014 ore 13-19.

SBARRA fraziona via Gioberto alloggi 1-2 camere cucina servizi cantina da L. 15 a 17 milioni e mutuo. Tel 543.176 542 Dott.

SBARRA libero via Bonelli (S. Mauro) 2 camere tinello bagno L. 25 milioni e mutuo Tel. 938.657 543.176 938 945 542.978

SBARRA libero via Vercelli ampio piano alto servizi 2 camere cucina servizi 150 milioni e mutuo Tel 542.978 938 945

SBARRA libero via Torino (Stadio) 2 camere cucina servizi ristrutturatissimo 60 milioni e mutuo Tel. 542 978 543 176 938 945

SBARRA p.za Campidanica (Fiorito) camere tinello cucinino bagno grande altro L. 30 milioni e mutuo Tel. 938.657 938.945

SBARRA via Buonia (Vanchiglia) 7 camere cucina servizi ottimo stabile L. 38 milioni e mutuo. Tel 938.657 542.976 938 945 543.176

SBARRA via Torino (S. Paolo) piano alto camere cucina e servizi 15 milioni e dilazioni Tel 542.976 543.176 938 657 938.945

SETTIMO centro alloggi nuova casa prima libera di 2-3-4-5 camere servizi a partire da 93 milioni. Telefonare 831.876

SETTIMO libero in via San Maurizio 3 camere tinello cucinino bagno 35 milioni Matera 753.989.

SETTIMO vendesi alloggio due camere tinello cucinino servizi cantina libero agosto. Tel 800 7102 ore pasti

SOTRIA A 503 250 Rivoli via Colli, ingresso 3 camere tinello cucinino bagno terrazza panoramica stabile 02. 27 milioni

SOTRIA B 532.998 via Perosa, ingresso 2 camere cucina servizi 27 milioni cantina di 4 alloggi adiacenze

SOTRIA C 503 350 libero via Bonzanigo in costruzione 1970 ingresso soggiorno 4 camere cucina cucinino posto auto cantine grezzo finito/ vendo completamente portanza 133 milioni più 5 milioni mutuo 7%.

STADIO Centralissima via Cernaia 24 vendesi alloggi di 1-2 camere cucina bagno da L. 34 milioni facilitazioni. Fondiario 544 588.

STILCASE piazza Pitagora via Cimarosa 4 camere cucina bagno e servizio in casa di epoca 30 milioni e mutuo 532 482 - 517 603.

STILCASE presso via Po 3 camere cucina bagno ingresso 17 milioni 700 mila subentrare a privato Tel. 545.374 532 482.

STILCASE via Bardonecchia (Francia) camere cucina bagno piatto 1800 lire mensili mutuo 532 482 - 517 603 - 545.674.

STIM A vende a Borgaro Alta in residenza villa a schiera nuova su due piani con giardino di mq 700 possibilità permuta. Tel 749 3617

STIM B vende corso G. Cesare n. 2 alloggi adiacenti 1 libero e 1 occupato completamente ristrutturati 100 mq L. 37 milioni mutuo dilazioni permute Tel. 749 3617.

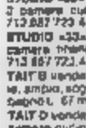
STIM C vende libero Alpignano prestigioso appartamento piano alto di soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni Telefonare 749.3617.

STIM D vende libero a Cavoretto (Val di Susa) in casa recente appartamento signorile luminoso di salone 2 camere cucina servizi box dilazioni permute Tel. 749.3617.

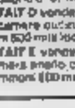
STIM E vende libero a Venaria (Fiorentina) in casa di nuova costruzione 1 salone 4 camere cucinotto doppi servizi dilazioni permute. Tel. 749 3617.

STIM F vende vicinanza corso Francia in palazzina signorile di 4 unità 3 piano 3 camere condizionate alloggi varia metratura con box dilazioni permute Tel 749 3617

STIM G vende libero Regio Parco Duodo Reali luminoso vista corte/giardino piano alto salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi dilazioni permute Tel. 749 3617



STIM H vende occupato ufficio ristrutturato via Valprato di 1 camera tinello cucinino servizi centrale Dilazioni, permute Telefonare 749.3617



STIM I vende Caselle Via adiacenze 3 alloggi composti da 3 camere tinello cucinino box recente costruzione buone finiture dilazioni permute Tel 749.3617

STUDIO «3» vende alloggio via Aosta libero 3 camere cucina servizi ottima Telefonare 713 887 723 416.

STUDIO «3» vende a Mercatini alloggio 2 camere tinello cucinino bagno Telefonare 713 887 723 416.

TAIT B vende corso Trieste recente signorile, ampio, soggiorno camere tinello cucinotto bagno L. 67 milioni Telefonare 592.380.

TAIT D vende Torino Nord (strada Settimo) 3 camere cucina ingresso bagno a L. 58 milioni 500 mila Tel 596 425

TAIT E vende libera via Bernardino Luini camere tinello cucinino ingresso bagno a L. 45 milioni (100 mila Tel. 592.383

TAIT F vende zona Vercelli 2 alloggi adiacenti/ci camere cucina servizi in blocco 33 milioni 500 mila. Tel. 592.383

TAIT G vende libero barriera di Milano (zona Vigevano) 2 camere cucina bagno. 2 box L. 37 milioni dilazioni. Telefonare 592 383

TAIT Z vende c. Roma (Moncalieri) in stabile signorile del 1979 soleggiato camere livello cucinotto ingresso bagno 3 piano a L. 85 milioni vendesi box Tel 592 383 - 596.425.

TERRACORTA

Lauriani recente in costruzione soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 67 milioni mq mutuo volendo box Edilcentro 540 434

TRIOFARELLO vende alloggio libero 2 camere cucina bagno bella casa piano basso 48 milioni. Telefonare 940 3397

TRIOFARELLO vede Realmine e vende soleggiato 3° piano salone cucina 3 camere doppi servizi mq 150 circa 3 box auto L. 165 milioni Telefonare 847 1014 ore 13-19.

UNIVERSAL CASE libera zona Porta Palazzo appartamento 2 camere cucina servizio esterno ingresso L. 27 milioni 800 mila senza casa Tel. 650 9505

UNIVERSAL CASE libero via Principessa Clotilde piano alto camere cucina servizi L. 30 milioni 500 mila Tel 650 9505

UNIVERSAL CASE Nichelino isolato panoramico recente servizio ingresso L. 26 milioni Tel 650.9505

UNIVERSAL CASE casetta ristrutturabile più mansardato abitabile libera Val di Lanzo L. 38 milioni 500 mila Tel 650 9505

UNIVERSAL CASE Bonelli Rotonda Fermata libera recente 2 camere cucina servizi L. 38 milioni Tel 650 9505

UNIVERSAL CASE corso Grosseto via Lanzo ampio piano alto libero camere tinello cucinino L. 44 milioni 600 mila più 400 mila mutuo Telefonare 650 95 05

UNIVERSAL CASE libera corso G. Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno angolare L. 38 milioni Telefonare 650.9505.

UTIP 531.186 vende via Cossa delle Salse 88 in stabile ristrutturato interamente alloggi 2-3 camere cucina servizi dilazioni pagamento personalizzate in loco pomeriggio

UTIP 647 828 vende grazioso alloggio libero via Bobbio camere tinello cucinino bagno dilazioni permute

UTIP 647 808 vende centralissimo via Barbaroux libero camere cucina ingresso bagno dilazioni pagamento permute

UTIP 547 828 vende in stabile ristrutturato via S. Agostino camere cucina servizi 9 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

UTIP 547.828 vende libero soleggiato via Mercadante saloncino 2 camere cucina bagnetto box mutuo dilazioni permute

UTIP 547 828 vende libero via Lanzo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni pagamento permute

UTIP 547 828 vende libero Collegno 3 camere cucina ingresso bagno dilazioni pagamento permute

UTIP 547.828 vende libero via Candido soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto dilazioni pagamento permute

UTIP 547 828 vende libero Cumiana 2 camere tinello cucinino bagno box dilazioni pagamento permute

UTIP 547 828 vende libero Cumiana 2 camere tinello cucinino bagno box dilazioni pagamento permute

UTIP 547 828 vende libero Collegno 3 camere cucina ingresso bagno dilazioni pagamento permute

UTIP 547 828 vende libero via Candido soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto dilazioni pagamento permute

UTIP 547 828 vende libero corso Regina Margherita 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547 828 vende libero soleggiato piazza Statuto via Vercelli 5 camere divise in 2 alloggi 33 milioni 900 mila complessi stesso stabile

UTIP 547 828 vende libero adiacenze via Michele Lessona salone 4 camere tinello bagni vari box mutuo dilazioni permute

UTIP 547 828 vende via Pianezza alloggio composto da 2 camere cucina bagno 34 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547 828 vende via Bologna alloggio recente 2 camere tinello cucinino bagno adiacenze dilazioni pagamento permute

UTIP 547 828 vende nella immediata circostanza con bagno adiacenze via Chivasso libero mq 1600 soleggiato

UTIP 547 828 vende corso Regio Parco alloggio composto da camere cucina 6 milioni 500 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 647 828 vende vicinissima via Bronzino 2 alloggi abitabili di 2 camere cucina bagno facilitando

UTIP 547 828 vende libero adiacenze p. Adriano 2 camere cucina bagno 36 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute

VALDOCCO via Nizza stesso caso alloggi 1 camera cucina ingresso servizi a partire da 18 milioni Dolcetta Tel. 933 371

VALSALICE pressissima vendesi 4 ott 002 da vale Thovez in villa bifamiliare alloggio di mq 210 circa box e giardino privato L. 280 milioni Tel ore ufficio 800 8567

VENARIA via Buriasi quadrifamiliare vende direttamente alloggi in costruzione aventi permute Tel. 483.648 ore 10-13 19-19.

VENDESI alloggio a Nole 4 vani servizi box. Tel. 35F.2245

VENDESI appartamento di 100 mq in zona panoramicissima Telefonare 850.2137

VENDESI in residenza balconi completamente arredate con angolo cottura e piccolo ufficio indipendente. Tel. 832.605 - 837.181.

VENDO alloggio 4 camere servizi doppi servizi mq 150 zona Crocetta. Telefonare 218.307 no intermediari.

VERO affare vendo alloggio mq 100 camere 6 da ristrutturare via Madama Cristina vicinanze corso Vittorio occasione studio professionale o abitazione Tel. 218.307

VIA Cecchi (dilazione Dosi) alloggio soleggiato 2 camere cucina ingresso servizi piano alto. Studio RD 535 211 532.711

VIA Cardina libero signorile 1° piano 4 vani doppi servizi doppi ingressi ottimo ufficio - abitazione Tel 339 9780

VIA De Genova 18, in stabile recente ristrutturato, vendiamo appartamento 2 camere tinello cucinino bagno più box auto. Mirano corrente a dilazioni. Personale sul posto 10-18 Immobiliarissima 545 781 - 553 204

VIA Gaidano piano 3 alloggio di mq 80 circa composto di ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi vendesi Tel 0121 73 488 privato.

VIA Nizza vendesi ristrutturato bellissimo soggiorno angolo cottura 1 letto bagno L. 110 milioni più mutuo Telefonare Agenzia 537 223 mattino

VIA San Massimo adiacenze via Po in stabile con ascensore 2 camere cucina servizi impeccabile Tecnima 443.480 - 447.1331

VIA Savoia, 2 camere cucina servizio Marilyn cucinetta e dilazioni immobiliare Torri Sag 787 553 304

VICINANZE Cavoretto appartamento signorile stessa casa da 3-5 vani soggiorno tinello cucinino bagno ristrutturato Grimaldi tel. 515 411

VILLA a Lanzo libera istantanee 2 alloggi salone 3 camere cucina bagni vari garage giardino mq 1000 mq Tecnima 505.861

VILLA del '700 splendida mq 12 mila parco mq 800 soleggiata casa cucina zona Stupinigi interessantissima. Tel 042 101

VILLA prestigiosa libera recente ristrutturazione con parco splendida posizione panoramica Grugliasco. Tel 709 3780

VILLA pinerolo vende mq 900 mq coperti cucina Mandamentale L. 650 milioni Tel 545 317 ore 15-18

VILLA signorile libera ripopolamento villaggio La Torretta salone 3 camere cucina 2 bagni veranda box 2 auto giardino vendo 180 milioni Grimaldi. Ci permuta con alloggio Tel 747 803

VILLA universale San Gillo salone 3 camere tripli servizi garage mq 300 giardino mq 600 170 milioni 857844

VILLA unifamiliare appena ultimata Bardassano (To) panoramicissima settembre mq 4000 ampissima vendo Tel 345 7926 - 454 107

VILLETTA libera adiacenze via Onorato Vigliani, 3 camere, soggiorno, cucinino, bagno 100 mq semiarredata, 80 mq garage, cantina O.K. vendo. Telefonare 0121 52 210

VINOVO vendesi villetta signorile angolare 2 camere salone cucina e box auto Telefonare Selen, 497 741

ZONA Montecucco splendida libera 2 camere cucina soggiorno bagno doppi servizi 125 milioni mutuo Tecnima Tel ufficio 532.581

20 Domande affitto

A. ABA oltre 450 case ogni zona affitto mensile per vostri alloggi vuoi uffici per dirigenti e funzionari Tel 481.593

A. AGIMMOBILIARE (c. 113 700 stabilmente senza provvigioni vostri appartamenti vuoti garage uffici e cantine per referenziate

A. AGENZIA Corso Lecce telefono 780 580 - 536 530 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà

A. IMMOBIGEST Cavoretto appartamento signorile stessa casa da 3-5 vani soggiorno tinello cucinino bagno ristrutturato Grimaldi tel. 515 411

CERCANDO alloggi e uffici vuoti e sfitti per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 218 3645 ?

CERCASI locali abitabili di non meno di 160 mq con doppi servizi abitazione familiare. Per informazioni rivolgersi Artes, c.so Vittorio Emanuele 30, tel 515 208 540 417 orario ufficio 9-12 15-18

CERCO alloggio 2-3 camere salone preferibile in libera 81 e Segal famiglia permanente 0 persone max referenze. Telefonare 334 9701 650 7425 687 811 no domenica lunedì

COMMERCIANTE cerca in Torino casa 4-5 vani possibilità parcheggio massimo. Telefonare 740 459

CONTO referenziato cercasi due camere cucina servizi in Pinerolo o dintorni Telefonare dopo le ore 19 ono 0 735 004

M.M.G. Impresa Milanese costruzione cerca alloggi di qualsiasi dimensione libero ed immobiliati per piccola clientela referenziatissima. Telefonare 218 6842

PROSSIMI sposi lavorativi cercano in affitto due camere ammobiliate zona 2 bagni Telefonare 339 9071 ore pasti

PROSSIMI sposi cercano due-tre camere con servizi in Torino o cintura referenze. Telefonare 284 174 mattino

REFERENZIATISSIMA professionista cerca 3 camere cucina tranquillo Pensiamo Pasetto. Tel. 386 483 ore ufficio

SERI impiegati piemontesi cercano referenze cercano in affitto Torino o prima cintura villetta unifamiliare. Telefonare ore pasti 011 304 474

SOCIETA' cerca per proprio dirigente alloggio 100/150 mq zona centrale Telefonare 511.457, ore ufficio

SOCIETA internazionale cerca per propri dipendenti in trasferta a Torino alloggi arredati qualsiasi dimensione per periodo variabili Tel 695 855

SPOSI impiegati bancari cercano alloggio a cascine Vonne e dintorni Tel. dalle 9 alle 17 658.7374

21 Offerte affitto

A. ABBIATO 30 km da Torino in Chisano Verzellese alloggio camere tinello servizi orto canone Telefonare 780.0698 mobile. ore.

A. RICHIESTA zone delle amministrazione di center uso seconda casa alloggi per funzionari di trasferta Tel. 779.516.

CERCANDO alloggi e ufficio vuoti e sfitti per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 218 3645 ?

CERCASI locali abitabili di non meno di 160 mq con doppi servizi abitazione familiare. Per informazioni rivolgersi Artes, c.so Vittorio Emanuele 30, tel 515 208 540 417 orario ufficio 9-12 15-18

CERCO alloggio 2-3 camere salone preferibile in libera 81 e Segal famiglia permanente 0 persone max referenze. Telefonare 334 9701 650 7425 687 811 no domenica lunedì

COMMERCIANTE cerca in Torino casa 4-5 vani possibilità parcheggio massimo. Telefonare 740 459

CONTO referenziato cercasi due camere cucina servizi in Pinerolo o dintorni Telefonare dopo le ore 19 ono 0 735 004

DILAPIDATO rogiano artistiche per nuove locali vendo con sconto 30-40%. Donna via G. Cuneo n. 5

22 Traslochi

ARMANO trasporti in tutta Italia e all'estero. Preventivi gratuiti. Torino-Milano settimanali per Roma Napoli Catania Bella Time. 78.10.36

AUTOTRASLOCHI piano a piano per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 340 777 Valsamoa.

TRASLOCHI per Torino compresi per tutte le case con telefonare smontaggio e montaggiomobili Tel 307.575 Zignoli

23 Camere, pensioni

AFFITTASI a singolo confortevole ammobiliata in alloggio signorile zona Porta Nuova. Tel 370.793 mattino

AFFITTASI camera ammobiliata Telefonare 540.242.

24 Mobili, arredi

Un grazie per il resto di aiuto consegna gratuita in tutto il Piemonte su telefonando 2 camere da letto matrimoniale 6 reti con rete/to a soli L. 150 mila più 14 rate da 60 mila effettuabili come Supermarket 82 Torino.

DILAPIDATO negozio arredamento per ristrutturazione vendo con sconto 30-40%. Donna via G. Cuneo n. 5

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO esegue lavori di tornitura. Tel 996 8065

DECORAZIONI pavimentazione rapidissima posa premiata ditta artigiana lavabile 70 mila rappezzata compresa 120 mila intera 15 mila. Telefonare 533.878

DECORIAMO semplicemente tappezzando con carta normale. Servizi completo Telefonare 342.771

DITTA specializzata effettuazione lotti pavimentazione cubetti porfido, cotto Piemonte e Liguria. Tel. 011/997 2065.

FALEGNAME con autocarro cerca di fare alcuni qualsiasi lavoro Torino e dintorni, anche mezza giornata Tel. 519 720

FALEGNAME libero mezza giornata con camion Tel 90 pomeriggio 35 gli. Tel. 388 404.

FERRO battuto artigiano esegue lavori disegni eseguiti da propri artigiani qualsiasi quantità. Preventivi per periodi variabili Tel 695 855

IMPIANTI impegnati lavori cercano alloggio a cascine Torino e cintura Tel. dalle 9 alle 17 658.7374

26 Scuole e istituti

C.F.P.A. di Ariano Polesine scuola accreditata territorio attesta tutti i corsi permissione aggiornamento Tel 530.742

(continua)

PUBBLICITA' ELETTORALE

SI ALLA VITA

SE SEI CONTRO L'ABORTO

SCHEDA VERDE

VOTA

SI

CONTRO L'ABORTO DI STATO

consentito dalla legge 194 che ha permesso di sopprimere fino ad ora 450.000 bambini.

CONTRO L'ABORTO CLANDESTINO

che la legge 194 non ha eliminato, ma ha incoraggiato togliendogli la condanna morale.

MOVIMENTO PER LA VITA

Honeywell presenta il Microcomputer professionale.
Se ogni tanto ti dice di no è per il tuo bene.

Con la sua lunga esperienza nella grande informatica, la Honeywell è oggi presente anche nel settore del micro con il QUESTAR/M, il microcomputer professionale. Sette modelli, memoria principale fino a 64 K, memoria ausiliaria fino a 20 milioni di caratteri, tre modelli di stampanti bidirezionali fino a 160 caratteri per secondo. QUESTAR/M è il microcomputer che offre tutti i vantaggi di un sistema personalizzato, indipendente ed economico; tutti lo possono usare senza dover essere degli specialisti.
Il microcomputer della Honeywell è così semplice che basta "parlargli" per ottenere la risposta.

Discuti con lui dei tuoi problemi. QUESTAR/M è un esperto in grado di soddisfare tutte le tue esigenze. Ecco perché, se ti dice di no, è per il tuo bene. Il microcomputer professionale della Honeywell è venduto attraverso una rete di distributori.

Honeywell
Honeywell Information Systems

Questar/M Honeywell. L'esperto che ottimizza il tuo lavoro.

Vieni a conoscere Questar/M e Livello 6 da

I presidenti dei clubs accettano l'offerta dell'ente di Stato di 11 miliardi

Il calcio della domenica alla Rai-tv

La Commissione [illegible] Lega ha il [illegible] definire i contratti con la [illegible] Canale 5 - A Berlusconi, per oltre due miliardi, verrebbe [illegible] differita al sabato [illegible] gara [illegible] serie B - [illegible] la Federcalcio non è d'accordo

MILANO — Il calcio ha ormai deciso. L'orientamento dei presidenti è di concludere con la Rai-tv che ha offerto 11 miliardi subito e 5 alla chiusura della stagione), ma contempo strizza l'occhio Canale 5. L'assemblea riunita ieri, dopo cinque ore di discussione, ha mandato alla commissione dalla Lega composta da Righetti, Fraizzoli, Juriano e Sanson «aprire le trattative e definire i relativi contratti che verranno poi sottoposti alla ratifica del consiglio dei presidenti».

Cosa significa? Semplicemente che Lega vuole gli 11 miliardi della Rai-tv, nel contempo allettata dall'ulti- offerta nella mattinata di ieri (tre ore discussione) Canale 5, vale dire 2 miliardi 200 milioni per la trasmissione in differita di una gara di B anticipata al sabato. In un primo tempo stato chiesto incontro di alternarsi, ma i presidenti società non sembrati d'accordo. Inoltre Canale 5 ha offerto un minimo garantito di 100 milioni di sponsorizzazione per ogni società «fermo restando — ha precisato l'esponente della tv privata, Moccagatta — che i club l'Inter che riescono a ottenere molto di più possono agire in modo autonomo».

«In questo modo — ha precisato D'Attoma, presidente Perugia e uno degli esperti pubblicitari della Lega — potremmo accontentare anche le B che lamentano sempre di essere "tagliate" fuori dai proventi della pubblicità».

La discussione andata oltre le previsioni in quanto stata indirettamente influenzata dall'attentato al Papa. L'assemblea iniziata da poco più di un'ora, ed era collegata il consiglio d'amministrazione della Rai-tv (che martedì la offerta), quando ha dovuto interrompersi stati momenti smo al punto che Rivera ha avuto bisticcio alcuni giornalisti. Ancora più inopportuno è stato il comportamento presidente Bari, l'on. Matarrese. Quando a Roma il consiglio d'amministrazione della Rai-tv ha dato a Zavoli e a Luca di definire l'accordo, in Lega è scoppiato un applauso: il primo obiettivo stato raggiunto.

E' indubbio Canale 5 ha fatto marcia indietro: braccio di ferro con la Rai si concluso vantaggio dell'ente di Stato sua ulteriore offerta, pur minima rispetto a quella iniziale, ha allettato ancora più di un presidente. In questo non si tratta più rastrellare una grossa fetta di pubblicità, ma di realizzare un «sistema-misto». In pratica, oltre ai 7 miliardi e milioni, verrebbero garantiti altri miliardi e 100 milioni con le sponsorizzazioni (100 milioni per ognuna delle 38 società B) fermo restando che società come Juventus ed Inter, che godono già di vantaggiosi abbinamenti, possono regolarsi come credono.

Ora la commissione della Lega dovrà con la Rai-tv (che potrebbe opporsi all'inserimento di Canale 5 al sabato) che con la Federcalcio. Questa, attraverso il presidente Sordillo, ha fatto sapere essere contraria all'anticipo di partita al sabato.

«Stavolta — ha precisato ancora D'Attoma, uno dei più battaglieri dell'assemblea — c'è da rispettare l'articolo della nuova legge sportiva che invita le società a realizzare i maggiori profitti. La Federazione non potrà opporsi alla nostra iniziativa all'anticipo di una partita al sabato». La serie A, dunque, esclusa da questa manovra.

Canale 5 ha assicurato che in grado di trasmettere la differita in Italia attra- «cassette televisive» che verrebbero riprodotte simultaneamente in altre città. In questo modo verrebbe aggirata la legge che proibisce la trasmissione su scala nazionale da parte una televisione privata.

prossimi giorni, dunque, colloqui poi la definitiva risposta. La Rai-tv vinto la battaglia, sia pure a costo di gran sacrificio. Canale 5 ha dovuto ridimensionare le sue ambizioni. Vedremo ora se riuscirà ottenere qualche «ritaglio».

Giorgio Gandolfi

Alla Lazio tutti contro Lenzini

ROMA — Secondo tradizione saldamente consolidata, le cronache sportive tornano puntualmente ad occuparsi della Lazio, non per la ripresa della squadra sul campo, ma per l'ennesima baruffa dei dirigenti. Quando si pensava che il nuovo consiglio direttivo, nato da poche settimane, potesse dare una svolta «storica» alla società con i suoi uomini nuovi e pieni di buona volontà, è scattata la scintilla della polemica che rischia di provocare un incendio. Sei consiglieri hanno chiesto la convocazione urgente del consiglio direttivo per martedì, durante il quale le loro «irrevocabili» dimissioni.

Cosa il per provocare la clamorosa spaccatura? Una «scorrettezza» ritenuta assai grave, commessa dal presidente Aldo Lenzini, il quale, all'insaputa del consiglio e in particolare del «tesoriere» Annibaldi, ha versato l'incasso di Lazio-Monza (tre milioni) su un vecchio conto della società, anziché su quello nuovo, sempre intestato alla Lazio, ma con la doppia firma congiunta.

«Posso riconoscere avar mancato di delicatezza — ha chiarito il presidente — ma respingo l'accusa di scorrettezza. Quei soldi servono per saldare un debito con la Lega». La giustificazione non ha convinto la maggioranza dei consiglieri che l'hanno giudicata un pretesto riaprire le ostilità. «Basta i Lanzini padroni della società» è l'accusa che viene rivolta toni aspri al presidente (di cui si chiedono le dimissioni), e ai suoi fratelli.

I sei dirigenti decisi ad andarsene (ma prima daranno battaglia) sono il vicepresidente Sciarra, il «tesoriere» Annibaldi, il dirigente accompagnatore Farnocchi, Ratelo, Di Cola e sembra quasi certo che lo seguiranno.

Mario Bianchini

Muhlstatt arbitra Napoli

MILANO — Nelle giornate conclusive del campionato Can schiererà domenica campo i suoi migliori esponenti: il «clou» della giornata, poli - Juventus, è Michelotti.

Da sottolineare infine l'assenza assoluta in serie A di un giovane veterinario di Michelino, Pierluigi Pairetto, al quale è stato affidato l'incarico tra Cagliari e Catanzaro. Fabrizio il più giovane a disposizione della

SERIE A

Bologna - Avellino: Lops; Brescia - Como: Agnolin; Catania - Bari: Patrussi; Cesena - Milan: Menicucci; Foggia - Lecce: Milan; Monza - Atalanta: Angelelli; Pescara - Spal: Farussini; Pisa - Lazio: Mattei; Sampdoria - Rimini: Magni; Taranto - Palermo: Tonolini; Varese - Lanerossi Vicenza: Castaldi; Verona - Genoa: Redini.

SERIE B

Catania - Bari: Patrussi; Cesena - Milan: Menicucci; Foggia - Lecce: Milan; Monza - Atalanta: Angelelli; Pescara - Spal: Farussini; Pisa - Lazio: Mattei; Sampdoria - Rimini: Magni; Taranto - Palermo: Tonolini; Varese - Lanerossi Vicenza: Castaldi; Verona - Genoa: Redini.

Catania - Bari: Patrussi; Cesena - Milan: Menicucci; Foggia - Lecce: Milan; Monza - Atalanta: Angelelli; Pescara - Spal: Farussini; Pisa - Lazio: Mattei; Sampdoria - Rimini: Magni; Taranto - Palermo: Tonolini; Varese - Lanerossi Vicenza: Castaldi; Verona - Genoa: Redini.

Bologna - Avellino: Lops; Brescia - Como: Agnolin; Fiorentina - Ascoli: Riccardo; Inter - Perugia: Altobelli; Napoli - Juventus: Michelotti; Roma - Pistoiese: Barbaresco; Torino - Udinese: Bergamo.

Il tifo pittoresco dei vicoli

Napoli. E' tornata nei tifosi partenopei la fiducia per lo scudetto (Foto La Stampa, De Marchis)

I fiori alla Juve, la speranza al Napoli

In una città pavesata d'azzurro i tifosi promettono pace, i bianconeri dovranno prima conquistare la folla il gioco - Il sindaco Valenzi: «Lo scudetto segno di vitalità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Questa partita con la Juventus è un grande inno alla speranza, doppia perché perduta e ritrovata. Lo stadio è esaurito, l'attesa enorme, e la città fasciata d'azzurro pare Buenos ai tempi del «Mundial». Ma le voci sono tante. E questi impossibile che domenica, sugli spalti del S. Paolo, il infonda e il battito di un solo cuore.*

«Lo scudetto? Soltanto sogno una distrazione: un giorno lo i poveri, altro giorno il o il pallone», *dice Achille Lauro, il Comandante, e questa è la vecchia poli che in parte ha ragione. Le illusioni sullo gremito. «Le non ci sognano, ci conquistano. Lo scudetto sarebbe un segno di vitalità, aiuterebbe la città a risollevare; anche se i mali vanno curati nelle sedi e forme istituzionali», dice il sindaco Maurizio Valenzi, e questa è nuova Napoli che si prepara all'avvenimento consapevole grandezza e dei limiti di una partita di calcio.*

C'è intanto fatto di cui i tifosi vanno fieri e intendono ribadire domenica il loro comportamento: il pubblico Napoli, comunque la partita, ha già vinto lo scudetto della correttezza. Per questo hanno indetto una specie di settimana della cortesia. Le parole e i gesti pace. «Accoglieremo Juventus applausi e fiori», dice Nicola Galeota, l'uomo che ai tempi rifiutò di Paolo Rossi affittò un aereo e partì nel cielo uno striscione di condanna dei contravventori azzurro.

E *Montuori, presidente degli «ultras»: «Ben vengano i bianconeri, li riceveremo cordialità perché siamo signori. Sugli spalti sarà una te- colorita ma composta: inciteremo il Napoli senza insultare Juventus». Infine Crescenzo Chiummariello, il funzionario della società che coordina l'attività dei clubs sostenitori: «Nessuno si aspetti un folclore dozzinale, da tempio! Napoli hanno imparato la serietà anche nella passione sportiva».*

Sono parole che rispecchiano il pensiero del questore di Napoli, Pasquale Colombo, che dichiara ad un collega: «Nel calcio, Napoli è una città grande civismo. I tifosi sono responsabili e domenica avremo il solito dispositivo di sicurezza, soltanto impiegati più uomini. A chi servirebbe disordini? Certamente a Napoli, città che più soffre di guai e tensioni. Io tifo per gli azzurri: un'occasione anche sempre la sua città, e quindi la dra».

Sono belle frasi, forse rispondono alla realtà perché pubblico, qui a Napoli, ha capito che la squadra ha dato e dà tutto il possibile. Ma all'aeroporto, appena giunti da Torino, un tipo in maglietta azzurra (un caso?) apre partiera fori e tiene il suo comizio: «Mi raccomando, scriva bene dei Napoli. Vogliamo vincere, vogliamo lo spareggio e tre. Vogliamo battere tutti, Juventus e Roma, vogliamo distruggerli. E se domenica non vinciamo, un macello facciamo, un macello».

E viaggiano per Napoli, nelle vicine del centro comitive di bandiere, a Forcella, piazza Dante, Montesanto, Acerra, a rione Sanità, il cuore del tifo, in un'orgia di azzurro, fra stendardi e striscioni, in una Napoli povera e bella e distrutta e folle di calcio. Che partita sarà mai domenica? Cosa succederà se la squadra, dopo due delusioni, pagherà la speranza del suo pubblico con l'ultima amarezza?

Verranno tifosi da Malta, dal Belgio, dalla Sicilia e anche da e, ed il S. Paolo, così bello e pulito nelle parole della vigilia, rischia di trasformarsi in una polveriera. La partita domenica scorsa a Torino ha infatti un poco incrinato le buone intenzioni. Ai napoletani non sono piaciute le scorrettezze, le botte in campo, i calcioni: sono insomma disposti alla festa a due condizioni, che Juventus non giochi duro e che vinca il Napoli. E se anche dovesse imporsi Juventus, più il cappello, purché il successo sia ottenuto col bel calcio e non con la forza.

«L'occasione turistica è grossa, e non dobbiamo trascurarla», dice l'assessore allo Sport e Turismo, Giovanni Bisogni, ed anche questo è un aspetto importante della grande sfida, così come l'incasso record, circa 600 milioni ai botteghini, che permetterà alla società di raggiungere il totale 5 miliardi, miliardo e mezzo più Soldi e Coppa Uefa, forse scudetto se squadra sepra battere la Juventus: ecco in sintesi il risultato di una stagione già esaltante, in una città toccata duramente da troppe sciagure.

Dice l'onorevole Giuseppe Zamberletti, commissario governativo per zone terremotate: «Le affermazioni del Napoli e l'entusiasmo pubblico sono indice positivo di ripresa. Io no un tifoso del ma ho voluto assistere alla partita. Purtroppo possibile. Bono certo che il comportamento della folla napoletana sarà civilissimo, degno della città e dell'avvenimento».

Carlo Coscia

Krol: «Ci proviamo ma perderanno»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Rudi Krol parla ai giornalisti mentre Gaetano Masturzo, capo magazziniere del Napoli, sparge di sale nella stanza per scacciare il malocchio. Krol ride largo, fuori sull'erba del San Paolo centinaia di ragazzini in tuta saltano e corrono fra i giocatori in una confusione indescrivibile: «*Contro la Juventus, domenica, tutto è possibile. Il Napoli il gran colpo, però mi pare che i bianconeri non perderanno, anche senza Furino e Bettega. Sono i favoriti per lo scudetto: l'ho sempre detto e lo ripeto ora che la gran partita è alle porte. Se la vince al San Paolo, ed è possibile, il campionato è finito. Se invece vinciamo noi, abbiamo ancora tutto da vincere, credo che lo scudetto non lo prendiamo lo stesso: ma è un discorso astratto, non voglio essere noioso, perché sono convinto che i bianconeri si porteranno a casa almeno un pareggio*».

E' un discorso che può parere pessimistico, rinunciatario e forse falso, una specie di preatletica. Ma Rudi Krol non mente e nemmeno gioca a fare il furbo: «*La Coppa Uefa è il traguardo massimo che il Napoli può onestamente porsi. E' una conquista al termine di un torneo esaltante. Sarebbe follia chiedere di più. Ovviamente questo non significa che scenderemo campo privati agli inchini: faremo di tutto per battere i più forti avversari. Dico soltanto l'anno prossimo sarà difficile, perché il pubblico è abituato ai successi e sarà necessario fare ancora meglio. Se non si comprano tre o quattro giocatori, allora la magnifica impresa di quest'anno potrebbe perdere valore*».

Palono strane parole del genere alla vigilia di una partita che potrebbe anche portare lo scudetto a Napoli. Ma Rudi Krol, prima di essere un giocatore azzurro, è un professionista, uno che vede i problemi e preferisce parlare sempre al plurale, della squadra come complesso e non dei singoli: «*Per vincere il campionato bisogna essere in sedici. Non due-tre, e nemmeno undici. Sedici. E la Juventus, da questo punto di vista, è la migliore di tutte. Noi invece abbiamo dei guai seri*».

E' un discorso chiaro che non lascia spazio a dubbi o incomprensioni, malgrado l'italiano povero di aggettivi del difensore olandese: «*Per il Napoli sarà difficile attaccare. Problemi tecnici. E questa partita, per vincerla, va giocata in attacco. Non penso che il pubblico possa mutare il corso degli eventi, anche se la cornice di folla sarà impressionante e magnifica per l'incitamento. Invece credo che sia molto importante l'arbitro: conosco Michelotti, è la persona giusta*».

Gira gira, il discorso finisce però sempre per cadere sul valore della Juventus, Krol, su questo punto, è più bianconero dei bianconeri: «*Hanno classe ed esperienza, sanno quello che vogliono. Quale giocatore della Juventus vorrei avere nel Napoli? Molti: Tardelli, Gentile, Brady, e anche Furino, perché gli anni non contano quando c'è la volontà. Comunque vorrei precisare che parlo per me, non sono né l'allenatore né il presidente*».

e. co.

Il giudice ha sospeso per un turno i romanisti Conti e Scarnecchia

Campionato finito per Furino (3 gare)

MILANO — Ancora una stangata per la Juventus. Stavolta è stato il giudice sportivo, l'avv. Barbè, ad infliggere una dura sospensione a un bianconero, vale a dire il capitano Furino, squalificato per tre giornate in seguito all'espulsione rimediata domenica scorsa contro la Roma. Furino si è visto aggravare la pena in quanto era recidivo avendo rimediato in questo campionato altre squalifiche.

Assieme a Furino anche Berni (Pistoiese) dovrà saltare tre giornate di campionato. Lo stesso Furino, inoltre, ha avuto un'ammenda di 135 mila lire. Anche la Roma perde due tra i suoi migliori giocatori, vale a dire Bruno Conti e Scarnecchia, entrambi squalificati per una giornata; per il conto disciplinare l'Avellino, che dovrà rinunciare domenica a Di Somma e a Ipsaro, il viene privato giudice sportivo di Fabrizio Sala e dell'olandese Ean Korpel. Tutti questi giocatori sono stati squalificati per una giornata, assieme a Benedetti (Bologna), (Cagliari), (Inter), Pin (Udinese).

Da rilevare, infine, l'ammenda di 8 milioni con all'Avellino, il lancio in numerosi oggetti cui alcuni radiolina in direzione dell'arbitro e dei giocatori della squadra avversaria.

La Roma temeva anche la squalifica del libero Turone, ma questi se l'è cavata con una diffida ai pari di Bagni (Perugia), Fanna (Juventus), Pruzzo (Roma), mentre Falcao (Roma) è stato deplorato. Come si può notare, dunque, diversi elementi della squadra di Liedholm rischiano ora, alla prima ammonizione, una squalifica.

Nel torneo di serie B salteranno un turno Rocca (Atalanta), Buccilli, Bilardi e Parlanti (tutti e tre del Rimini), Dondoni (Spal), Logozzo (Sampdoria), Morra (Foggia) e Arrigoni (Cesena). **g. gand.**

Da parte dei tifosi romanisti

Le Ferrovie denunciano ingenti danni ai treni

— Forse niente più treni speciali per i tifosi che si recano al seguito delle proprie squadre in trasferta. Ferrovie dello Stato hanno ieri «perplessità sulla istituzione per il futuro di treni del genere» dopo i danni subiti dalle carrozze messe a disposizione delle «carovane giallorosse» in occasione dell'incontro di domenica a Torino tra Roma e Juventus. infedelibili, lampadari e vetri rotti, sedili asportati, braccioli divelti, estintori scaricati nei gabinetti e poi gettati dai finestrini, porte scardinate: questi gli atti vandalici compiuti domenica. ta siano danneggiate 13 carrozze per di milioni.

L'ufficio stampa del ministero dei Trasporti segnala che anche all'arrivo dei convogli a Torino verificati atti che nulla hanno a che vedere con il sano entusiasmo sportivo».

Il ministro dei Trasporti Formica ha rivolto ai giovani tifosi un invito alla moderazione che possibile ad effettuare, in futuri avvenimenti agonistici, treni di questo tipo, adatti a servire anche gli appassionati meno abbienti.

Si è inoltre appreso che ai tifosi juventini sono state negate quattro carrozze per Napoli e stesso è adottato nei confronti dei giallorossi per

I club giallorossi, dal canto loro, respingono in parte le accuse delle Ferrovie dello Stato, appellandosi alle testimonianze dei funzionari della Cit e degli addetti al servizio d'ordine dei club giallorossi.

La Dinamo Tbilisi nella C C

DUESSELDORF — I sovietici della Dinamo di Tbilisi si sono aggiudicati la finale della Coppa delle Coppe

Appena novemila persone hanno assistito alla partita che si è risolta a pochi minuti dalla tempo che il primo tempo si era concluso Carl Zeiss è andato per primo in vantaggio, al 57' ma appena tre minuti dopo c'è stato il pareggio di Gassayev. All'87' il gol decisivo, del nazionale Daraselia.

Liedholm si scompone Faccini e Sorbi in campo?

ROMA — *«In questo momento mi sembra assurdo parlare di calcio, sto seguendo attraverso la televisione i particolari dell'attentato al Papa. Non nascondo che sono sconvolto».* Sono queste le prime parole pronunciate da Liedholm quando è raggiunto telefonicamente conoscere il giudizio sulle squalifiche che hanno colpito i giocatori Roma e Juventus.

«Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari — ha proseguito il tecnico giallorosso riacquistando l'abituale flemma — *mi aspettavo che Conti e Scarnecchia sarebbero rimasti fermi per un turno. Fortunatamente abbiamo validi ricambi che dovrebbero essere in grado rimpiazzare degnamente i titolari. Al momento dire soltanto giocherà l'attaccante Faccini accanto a Pruzzo. Per l'altro ruolo sono in ballottaggio diversi giocatori. Riserverò di decidere».*

La Roma disputa oggi la solita partita famiglia a Trigoria. Probabilmente Liedholm collauderà la soluzione ricambio imposte squalifiche. Sembra che Sorbi abbia maggiori possibilità di sostituire Conti. Ma non si esclude un avanzamento nella linea Maggiore, con il reintegro terzino.

m. b.

«Severità eccessiva» sostiene il bianconero

TORINO — *Furino si è mostrato cauto e laconico nel commentare una giornata squalifica comminategli dal giudice sportivo. Ha detto:* «La punizione è stata eccessivamente severa. Domenica i nervi mi tradito, ma ho pagato salato. Francamente non mi aspettavo di dover chiudere il mio campionato questa sospensione. Vorrei però rimanere vicino alla squadra e seguirla a Napoli».

Ancor più lapidario è stato il suo allenatore. Trapattoni ha aggiunto. «Evidentemente hanno applicato il regolamento alla lettera, rispettandone il tariffario, che prevede punizioni più per un capitano». *Tutto qui, già scontata da domenica sera che Furino sarebbe stato squalificato per la partita di Napoli. resto, come mio costume, ho preferito non commentare la decisione del giudice sportivo».*

Gira gira, il discorso finisce però sempre per cadere sul valore della Juventus, Krol, su questo punto, è più bianconero dei bianconeri: «Hanno classe ed esperienza, sanno quello che vogliono. Quale giocatore della Juventus vorrei avere nel Napoli? Molti: Tardelli, Gentile, Brady, e anche Furino, perché gli anni non contano quando c'è la volontà. Comunque vorrei precisare che parlo per me, non sono né l'allenatore né il presidente».

e. co.

Stamane il giocatore del Torino discute con Bonetto il futuro

Zaccarelli per restare vuole chiarezza

«La società deve evitare compromessi di comodo» - «Si parla di cessioni, non di arrivi: con i giovani si può fallire malamente» - «Se resto deciderà l'allenatore come utilizzarmi»

TORINO — *Il volto del Torino sta cambiando. Il rinnovamento deciso dalla dirigenza granata per sanare il bilancio con cessione dei migliori maggiormente quotati non significa che per il prossimo anno Pianelli, tramite il general manager Bonetto, voglia allestire una squadra senza ambizioni. Per questo, assicurato Doserna, confermati coltro ai giovani più promettenti Danova, Terraneo e l'olandese Van Korpel, stamane Bonetto avrà un colloquio molto importante con un altro giocatore che potrebbe essere una delle pedine-chiave del nuovo schieramento, Renato Zaccarelli.*

La costante di rendimento del centrocampista in stagione fa sì che Bonetto, in realtà, non abbia la possibilità di mettere Zaccarelli a disposizione Giacomini per la prossima stagione. «Per noi Renato, che è ragazzo serio e disciplinatissimo, non è mai stato in discussione» dice il general manager; ma è stato il giocatore stesso a sollecitare un colloquio.

«Il mio discorso — spiega Zaccarelli — è molto sereno: vorrei sapere come si prospetta il futuro. Si parla infatti molto di cessioni ma non altrettanto di arrivi. sui giovani più essere un discorso, ma difficile i giovani, a mio avviso, benissimo inseriti gradualmente in ingranaggio che funziona, altrimenti si può anche malamente».

questa premessa chiarificatrice, Zaccarelli non de la sua delusione per l'andamento della stagione che sta concludendo e per il «trattamento» riservatogli da un gruppuscolo di scalmanati che lo ha contestato anche dopo partita cui era il migliore in campo. «Se dovessi basare-

Tre soluzioni per il «libero»

TORINO — non previsti per Romano Cavanaugh che, dopo le decisioni del giudice sportivo, si ritrova senza due giocatori, Patrizio Sala e Michel Van de Korput, per la gara interna con l'Udinese.

Il tecnico, a questo punto, ha tre potenziali soluzioni per la sostituzione dell'olandese potendo scegliere tra Zaccarelli, Salvadori e Masi.

vi. sui giovani più essere un discorso, ma difficile i giovani, a mio avviso, benissimo inseriti gradualmente in ingranaggio che funziona, altrimenti si può anche malamente».

questa premessa chiarificatrice, Zaccarelli non de la sua delusione per l'andamento della stagione che sta concludendo e per il «trattamento» riservatogli da un gruppuscolo di scalmanati che lo ha contestato anche dopo partita cui era il migliore in campo. «Se dovessi basare-

E' l'avvilimento quest'anno che fa dire così al giocatore? «In campionato abbiamo perso delle ottime occasioni, è vero, ma anche il comportamento di certi tifosi non ci ha aiutato. E' giusto arrabbiarsi le cose vanno male, fischiare, però la deve restare sempre termini civili invece si Per questo chiedo società, che adotti linea senza compromessi di comodo. Questo nell'interesse soprattutto del club perché è vero che ci si affeziona a chi per anni una maglia ma anche che giocatori allenatori passano mentre la resta».

Zaccarelli vuole dunque andarsene ad ogni costo? «No — *risponde deciso* — voglio soltanto fare un discorso con chi dovere, perché la decisione finale sia reciproca sazione».

Stamane, dunque, l'incontro chiarificatore con Bonetto che, interpellato in proposito, nasconde l'intenzione voler convincere il giocatore a restare per essere uno dei cardini della squadra che allestirà Giacomini. Se resta, d'altronde, Zaccarelli dichiara la propria piena disponibilità nei riguardi quelle che saranno le intenzioni del nuovo allenatore: «Dipenderà lui il mio ruolo. Libero o centrocampista? Il discorso il vecchio forse merita una precisazione: chiese mai esplicitamente di rinunciare a giocare a centrocampo ed all'occorrenza non essermi mai tirato stro».

«D'altronde — *conclude Renato* — si rimane sempre legati al ruolo che ti ha fatto. E dire che a volte a occorrerebbe si fatica sentire nella raccogliere. Anzi le lodi tutte per gli altri. Se allenatore lo volesse potrei dunque anche giocare da libero: ma prima di parlarne è meglio decidere o meno. Non è vero?».

Giorgio Barberis

24

ECONOMICI

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese preparazione maturità. Telefonare 650.2666.

33 Matrimoniali

ALTA ghella di classe colta sana rappresentata dai migliori ambienti laureata diplomata piacevole presentazione. Scrivere «Pubblikompass 6501» — 10100 Torino».

BENESTANTE pensionato 53enne vedovo, solo, abbastanza gentiluomo, privato simpatici modi, colto, posizione socio-economica. Scrivete Pubblikompass 6185 - 10100 Torino.

DIPLOMATO 27enne ottima posizione relazioni desidererebbe signorina max 30enne zona Cavour Valle Susa scopo matrimonio. Gradito numero telefono. Scrivere preferite To 2209/03 Ferino Stazione Carcvenna.

GIOVANE 30enne cerca ragazza massimo 27enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicambio 6022 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 28enne serio presenta alloggio piccino carinissima signorina buon carattere scopo matrimonio età sopra quella minimo. Scrivere «Pubblikompass 6687 - 10100 Torino».

LAUREATO 31enne 1,65 corrisponderebbe scopo matrimonio ragazza carina, seria, gradito telefono. Scrivete Pubblikompass 7582 10100 - Torino.

PENSIONATO piemontese 58enne buone condizioni economiche amante campagna estate città inverno desidererebbe signorina semplice affettuosa. Scrivere: «Pubblikompass 7583 — 10100 Torino».

VEDOVA 58enne buon carattere, affettuosa, cerca compagno massimo 60enne, affezionato, anche condizioni modeste, scopo matrimonio, preferibilmente sposo, gradito telefono. Scrivere Pubblikompass 7566 - 10100 Torino.

VEDOVO settantenne solo senza situazione economica alloggio rispettabile scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblikompass 1655 — 10100 Torino».

ZINNIE alta, comoda, pensionata, cultura conoscerebbe veramente molto calma dolce simpatica età adeguata scopo matrimonio grado lontano interessarsi. Scrivere Pubblikompass 8185 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR concessionarie autorizzazioni Gobbi Bossa motori Volvo Suzuki Chrysler canotti Lomac, V. Turati 50, tel. 398.178.

AUTOMAR presenta Tuzzi canotto 7,50 poli 2.45 e Goldo 6.95 sport entusiasmanti come finiture e affidabilità. Orari ufficio Via Torino 50, tel. 398 178

AVIGLIANA prova i passeggeri. Gommoni, motori nuovi e usati, accetto leggeri motoscafini Dellarocca, c. Lago 282, tel. 938.138.

CHIALA Semenzato sport cruiser metri 6,41 carena Aero Indoors Bmw 320 cv nuova fase sconto vendo concessionaria Cia via Pinelli 14 tel. 482 194

CHIALA a Bertonasi mt 5,85x2,45 semicabinato entro tuonotondo motore Bmw 185 Hp accessoriato con carrello Iveco 80% prezzo vendo. Tel ore ufficio 747 195

FORTI scafi assistenza vendita interessi cantieri motori da 7 a 60 hp MF via Bertola 99 Tel. 321.720 Torino.

MOTOCRUISER mt 8, 4 posti letto, wc, cabinato Cantieri navali Ligure, 2 x 200 HP Iveco, revisione Rina 1980, canotto, gruetta, dotazioni obbligatorie comprese nel prezzo L. 13 milioni. Tel 011 742.474 Francesi.

OCCASIONE motoscafo Riva Super Trapez da manutenzionare come nuovo cv 50. Rina Rudy super nuovo Cra ufficio (099) 319 311 o (099) 330 68.

RHAMAL agenzia nautica noleggio charter progetto vacanze azzurre. Via Vespucci 36. Tel. 597 036.

RHAMAL scuola di vela e diporto, di Nov. Sarra, nuova 11 maggio ultimo corso istruzione pratici. Via Vespucci 36. Tel 597 036.

TRIMARANO con motore Evinrude 40 hp carrello a accessori vendo L. 2 milioni. Tel 290 2347 - 220 1828.

37 Campeggio e sport

CAMPER Ford 1600 diesel 1980 km 9000 perfetto in garanzia Autocasa vende Tel. (011) 501 780.

CAMPER Fiat Sherpa 900 Tb V2 vendesi. Tel 558 861 ufficio, (0172) 99 461 casa ore pasti

CAMPER Transit benzina allestimento New [redacted] TeV2 3 posti letto velocissima accessoriato, L. 13 milioni 900 mila Tel. 640 5414

CARAVAN Delingre, camper Westfalia vasto assortimento usato garantito, vere occasioni. Torino di Cavoto nuova esposizione, via Montecuccoli 150. Tel. 011/266.141 - 266.732.

GOMMONE Bari Asso 38, 1980 posti 4 e motore Johnson 15 cv perfetti in garanzia Autocasa vende. Telefonare 011 501.780.

MANDI caravans e autocaravans, vendita garanzia e fabbrica. via Genova 35 - Lanzi (Torino), telefono 998 0590.

ROLLIN

Aspirazioni mt 4,52 anno 79 5 posti letto doppi di vetta plus con ventilazione. Tel. 237 118 ore pasti.

ROULOTTE Nanni 1979 mobile 5 accessoriata perfetta con garanzia Autocasa vende Tel (011) 501 780.

VENDO autocaravan Mini Clo km 10 mila vetrificazione Claudia strada S. Cillio 18, Druento Telefonare 984.8433.

38 Animali e veterinaria

A. NAZZE migrare di appartamento vorrei, ha forse bisogno box, mobili, pechinesi, shiba, chow, boxer, schnauzer nani pepe sale Mercatini 011 540 01.77.

BOXER cuccioli vendo. Telefonare al 840.845

BOXER ligrotti maschi max 5 posti e precisi che taglino lui con affisso occasionale garantisco vendo. Telefonare 011 926 0625

CUCCIOLI Schnauzer giganti alla pensione già nostra. Telefonare 0121 40234 (ore pasti).

CUCCIOLI yorkshire, barboncini, pastori, tedeschi, rintelli, inglesi, fotografi abituati a pensione cani Tel 858-883 - 956 8038

JOSSELINE cinni cinni passero cocker bob bil bersani siamesi pappagalli. Tel 697 682

POLLI vendesi da carne razza pigmini (pappagallini) d'ornamento. Tel (0172) 373 183.

42 Antiquariato

ANTICHITA' il Gabbiano vasto assortimento mobili antichi aperto festivi. Strada Torino 29 Moncalieri. Tel 640 7352 - 640 137

COMPRO mobili antichi quadri tappeti lampadari ogni genere. Tel. 877.8045.

GALLERIA Pirro Torino, strada Cuneo 32, vicinato 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dal 800 a prima 900. Massimi interessamenti.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete antiche ed estere Telefonare 771 833.

44 Libri, librerie

VENDESI Enciclopedia Rizzoli illustrata Dal Medioevo 1499 opere. Telefonare Oli 80 233. Scrivere Geylang, via San Girolamo 8 — 35060 Segusino (Pn).

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. MAROLO Piemonte, semicollina 42 km. Torino vendo villetta estate autunno con camino cucina fornì 3 letto doppi servizi terreno e balconi acqua sorgiva luce telefono mq. 1200 libero ad ottobre subito L. 58 milioni Tel 0172/ 920 648.

A. CASA campagna Asigliano 25 km. Torino 5 locali servizi cortile mq. 300 prato mq 1000 bella posizione comoda ferrovia luce acqua stalla garage L. 38 milioni chiavi in mano Tel 0141/34 343.

A. CASA campagna Asigliano 40 km. Torino 4 camere bagno cucina semiarredo parzialmente ristrutturata, comodo parcheggio, giardino mq 250 più prato mq. 500 L. 48 milioni trattabili Tel 0141/40 305

A. CASALEGNO

A. cerca urgentemente case ville ristoranti, città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per scritto. Tel 011 839.8444

A. CASALEGNO di Bargis (Cn) Occasionissima! 2 rustici da ristrutturare con terreno di mq 5200 L. 25 milioni Tel 011 839.8444.

A. CASALEGNO di Castiglione (To) casa libera ristrutturata, 2 camere cucinotta 2 bagni 3 cantine solaio magazzino, costa L. 45 milioni. Tel. 011 839.8444

A. CASALEGNO di Campiglione (To) casa da ristrutturare piano terra; cucina soggiorno con camino camera cucina. 2 bagni. Piano primo: 3 camere bagno solaio 2 magazzini, box mq 50. Costa mq 350 L. 110 milioni. Tel. 011 839.8444

A. CASALEGNO di Caprie (To) ristrutturata a pietra vista 2 camere tinello cucina bagno cantina portico terreno mq 6000 L. 42 milioni Tel. 011 839.8444

A. CASALEGNO di Cumiana (To) casa libera ristrutturata 4 camere servizio 2 cantine terreno mq. 700 L. 18 milioni Tel. 011 839.8444

A. COMFAI A vendo Alpignano in nuovo signorile complesso residenziale «Le Monete» a 100 mt. vicino all'omonimo castello tavernetti 1-2 camere soggiorni con angolo cottura bagno box, arredo a scelta RD. Mutuo fondiario dilazioni «Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi» via Delmastro 175 «T. 18) 0187 50 713 oppure Ufficio di Torino via Gioanni 4 tel. 548 123

A. COMFAI vende S. Lorenzo al Mare ultimi appartamenti 1-2 camere inserito culminato interni in ampi spazi verdi vista mare, pronta consegna Stazione. Ufficio vendita in loco aperto anche nei giorni festivi strada provinciale Costa Rainera 14, tel. 0183 91.641, Mare di Torino via Guarini 4, tel 548.123)

A. COMFAI 2 vende Pian dei Fiera Val di Susa mono-bilocali e residence adeguata impianti sciistici soggiorno ideale per servizio che invernale. Mutuo fondiario. Ufficio in loco aperto nei giorni festivi. Strada Torino-Frejus-Gioanni 4, tel. 548.123

A.C.S. libero Villastrance Piemonte ristrutturato 3 camere 430 mq terreno 36 milioni permute ciclatore. Tel 825 125

A. L. 3.900.000

Il Punto immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 3000 mq di terreno pagamento rateale Telefonare 638.205

A. L. 3.900.000

Il Punto immobiliare S.p.A. vende rustico con 3000 mq di prato pagamento rateale Telefonare 638 205.

A. L. 5.900.000

Il Punto immobiliare S.p.A. vende rustico con giardino pagamento rateale Tel. 638.205

A. SANATELLIMMOBILI sas 600 acquista case ville rustici Piemonte e Liguria massima serietà. Pagamento contanti.

A. VICINANZE Pianezza cascina da ristrutturare 4 vani giardino vendo a L. 17 milioni 600 mila Tel 9175 625 630 ore pasti

A. 12 km da Torino (in Cassitel) villa di cotto su salone 3 camere 1200 mq di terreno bagno labbricato mq. 200 possibilità di mutuo fondiario. Casa-Nova 926.9705.

A Bibiana vendo rustico e L. 15 milioni 500 mila. Tel. 0121 72 408 ore ufficio.

A Bibiana zona residenziale villa nuova costruzione vendo Telefonare 0121 76 596 ore ufficio

A Bibiana Canavese mini alloggi 1-2-3 vani garage giardino nel complesso Panorama vendesi con facilitazioni. Tel. 233 822.

A Cafasso Canavese 30 km Torino casa rustica abitabile indipendente 6 camere cucina portico terreno terreno. Telefonare 231 393

A Giaveno vendesi casa ristrutturata composta da tre servizi completa 3 camere doppi servizi mansarda mq 400 di terreno mini abitata L. 36 milioni 300 mila Telefonare (011 540 7152

A Giaveno vendesi alloggi grandi e piccoli giardino. Telefonare 984.7945 - 982.7078

A Pecetto zona centralissima vendo 10 camere anche Mensilmente Telefonare 0121 600.586, ore pasti

A Romano Canavese 35 km Torino casa libera con 2 negozi 8 camere garage composta servizi vendo L. 37 milioni Telefonare 399 835.

A 10 km prima di Asti vendo bella cascina libera abitabile in pietra 4 vani, tapper, box adatta a turismo L. 32 milioni dilazionabili. Tel. Torino 312 662.

A 15 km Ruspagnano Scalenghe vendesi in casetta quasi nuova 4 camere doppi servizi doppi servizi cantina. Tel. 011 / 985 734 - 9172 47 413.

A 20 km da Torino nel Pinerolese vendo cascina libera di giorno in pietra permessi 15 blocco unico. Tel. 0121 / 76 578 ore pasti.

A 20 km da Torino Scalenghe vendo casetta da ristrutturare con cortile e terreno vendo a soli L. 18 milioni 600 mila Tel. (0121) 76 956 ore ufficio.

A 20 km da Torino vicinanze Bucetto Parotto vendesi villa in costruzione 5 camere tavione doppi servizi cantina doppio portico 150 mq mansarda. Per informazioni tel 011 504.130

A 20KM

da Torino vendo casa di 3 vani cantina servizi doppia possibilità ingresso e servizi subito! Telefonare 882.186.

A 40 km da Torino nel Pinerolese villetta recente costruzione vendo Telefonare 0121 77 495, ore pasti

ACQUISTO in Riviera mare-bilocale vicino al mare possibilmente tra Diano e Finale Ligure Telefonare 532 018 ore ufficio

AD Alpignano Fondo Maretto moderna Gerlambardo vendesi direttamente alloggi in costruzione box viale mare a partire da 42 milioni più mutuo fondiario Pagamenti di pagamento Torino 707 0830 dalle ore 12 alle 18. Alberga via Trieste 4572 Tel 0187/ 51 778 ore ufficio

AFFARONE vendesi alloggio nuovo di 2 camere letto grandissimo salone cucina arredata rapidissimo pagamento bassone L. 75 milioni trattabili. Agenzia Roma via Aosta 126 Corso Tel. (0187) 96.078.

AGENZIA Vadino vende alloggio a 100 mt dal mare tutte camere cucina bagno 2 poggioli. Telefonare 0182 540 276.

AGENZIA Vadino vende in Alpicella centro alloggio ristrutturato 90 mq L. 75 milioni, agevolazioni. Telefonare 0182 540 276

AGENZIA Vadino vende mono e bilocali in costruzione in Albenga, facilitazioni di pagamento. Telefonare 0182 540 276

AGENZIA Vadino vende mansarde arredati a 200 mt dal mare Telefonare (0182) 540.276

ALASSIO centro 2 camere cucinotta vendo o permuto con alloggio libero in Torino Tel 303-2133

ALASSIO in complesso residenziale con parco piscina vendesi splendidi appartamenti ed attici con ingresso indipendente, ampi terrazzi panoramici, ideali per famiglie con bambini. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente all'ufficio del complesso in Alassio via Privata Fiume 1 (traversa via Gibb) oppure telefonare allo 0182/ 642.695

ALASSIO via Aosta/via privata vendo alloggio soleggiato 2 camere cucina servizi terrazzo vista mare Tel. 0182/ 645.434

ALBENGA antistante vendo alloggio di 200 mq 70 milioni compreso mutuo. Tel. 0182 540.765.

ALBENGA vicino mare vendesi alloggi da 65 a 130 milioni. Terreni a scelta nell'entroterra Ag Helios (0182) 540.239

ALBENGA 100 metri mare vendesi nuova costruzione 2 camere soggiorno servizi terrazzo Buona Distinzione. Tel. 0182 540.765

ALBENGA 300 mt mare 2-3 locali soggiorno terrazzo ripostiglio giardino cantina box 65 milioni pagamento dilazionabili Vendo e affitto Prezzo bloccato. Tel 0182-53.985

ALBISSOLA libero luglio/ago 100 mt mare 3 camere servizi cantina box. Telefonare 0182/ 55.258 - 55.241

ALBISSOLA Marina vendiamo libero bilocale 30 mq mare a partire da L. 20 milioni Tel (019) 33.373.

ALBISSOLA stupenda villa bifamiliare mare mese giardino piscina riscaldata permette cambiarla. Eventuali, 019 35.861.

ALBISSOLA 100 mt spiaggia 2 camere cucina servizi balconi cantina. 82 milioni dilazionabile Claimabi 019 35.861.

ALFADUE vendesi nella verde Riviera Ponente alloggi in costruzione box. Tel 0182/ 53.985

ALLASSIO libero 3 vani cucina servizi 80 mq vicinanza Fonte Chiarenga prezzo vendo 38 milioni. Per 7 milioni trattasi Tel (0124) 31 833-7439.

ALMESE villa libera ampissima su due piani salone 4 camere cucina tavernetta giardino permute Fiorin Tel 907 970

ALTA VALLE SUSA-QUILE

località Champ du Col A 10 minuti dalla stazione ferroviaria in splendida e soleggiatissima posizione proprietà vendita mobiliaggio Rifiniture e soluzioni architettoniche di prestigio. Appartamenti a corredo individuale Telefonare ore ufficio 011 593 540, lunedì 10.30-12.30 - 15-18.30. 0122 831 420

ANDORA Marina zona centrale lotto comprende vendiamo alloggi grande e piccoli vista mare, casa personale. Tel 013 910 Torino

ARCICCACCIONE Valle di Lanzo vendo bilocale villa arredata con parco adatta anche due famiglie. Tel. 218 307.

ARENZANO grazie recente costruzione vendesi signorile appartamento mq. 140, parzialmente arredato, giardino indipendente posto macchina Telefonare dì 436.054

ARMA Taggia casetta indipendente nuova camere, sala, cucina, lavanda, garage e magazzino 110 milioni Tel 0184 43.019.

ASTIGIANO casetta 3 vani, cortile libero a L. 18 milioni 500 mila sull'asilo F rullini (500 mila pariare Tel 710 869

ASTIGIANO (Cocconato) palazzo ristrutturato, 3 box, sala, portico, alloggio custode terreno mq 7000 vendo 100 milioni Telefonare 748 222

AVIGLIANA causa lavori vendo alloggio 2 camere più mansardabile con parcheggio casa rustica vendo Tel. 930 668 984 7209

BAITA val di Susa 10 km da Torino bella posizione panoramica vendesi 10 metri pista prefabbricata con terreno 28 milioni Tel 845 747

BALME alloggi nuovi libera camera cucina servizi e mansardabile vicinanze impianti risalita vendonsi rateizzando. Telefonare 530.183

BARDONECCHIA vendo alloggio nuovo mq 55 camere soggiorno soleggiato box giardino privato colonno arredato Tel 761.374

BOSCONERO comune Torino vendo bella villa 4 vani salone cucina doppi servizi ampi altare Tel 885 747

CALABRIA Diamante vine e appartamenti panoramici mare spiaggia 15 milioni chiamabili 10 milioni mutuo Telefonare 761 581

CALABRIA zona Scalea Mare costruttore vende direttamente in compagnia Flora e Parco Pignataro appartamenti di diverse metrature a partire da 15 milioni non comprensivi piscina, tennis, agevolazioni di pagamento Tel. (0985) 20.538 (011) 650.3980

CANAVESE vicinanze Castellamonte lusso rustico 300 mq giardinissimo da mq 25 milioni Tel 011 513 028 530 889

CANTARANA (Asti) vendesi casa di 4 camere cucina bagno ripiù locale garage mq 7000 lire 20 milioni. Telefonare 790.513.

CASA stabile 15 km Asti 6 camere bagno cantina italia posto scoperto vendo 55 milioni Giuseppe Castagna 0141 / 500 34

CASA 2 epoca elegantemente ristrutturata indipendente a 10 minuti uscita autostrada Asti Est 3 lotto salone con camino grande bagno cucina caratteristica soggiorno 300 mq giardino cintato prezzo vendo 85 milioni Tel 595 3405.

CASA di campagna abitabile 5 vani lindissima acqua luce 3000 mq di terreno cortile Vernua Savoia, 40 Km Torino vendo 38 milioni Tel ore negozio 040 8030 ore pasti 040 3500

CASA di campagna a confiné Genova portico e terreno, terreno 600 mq, vendesi lire Occasione a 55 km da Torino a L. 43 milioni chiavi in Telefonare 011 540 947

CASA nuova costruzione 5 camere bagno cina vicinato comode strade ai negozi vendo L. 50 milioni. Tel 0141 23 350

CASA rustico ristrutturato indipendente 6 vani stalla fienile 8 mila mq terreno adiacente stabile acqua luce cancello cisterna permesso fabbricare vendo L. 50 milioni Telefonare (011) 504 130

CASABIANCA A ricerca per proprio cliente, appartamenti, case, ville in montagna anche in zona Pagabonomiamoci! Aperto sabato pomeriggio 840.260.

CASAMERCATO tel 850.3805 vendesi villa in via di Rivoli 6 locali + servizi + 120 mq con 500 mq di terreno edificabile

CASAMERCATO tel 850.3805 vende rustico in Cesana alloggio di ingresso 2 camere angolo cottura servizi

CASAMERCATO Tel. 850.3805 vende in Carignano villa di 6 locali + servizi + 1.000 mq di giardino

CASAMERCATO Tel. 850.3805 vende in Fontanafredda (Gaiarone) libero recentissimi villetta plano mansarda

CASAMERCATO Tel 850.38 05 vende in Fontanafredda (Gaiarone) libero recentissimi villetta plano mansarda

CASAMERCATO Tel 850.38 05 vende in Fontanafredda (Gaiarone) libero recentissimi villetta plano mansarda

CASAMERCATO tel 850 3805 vende locali in Cesana alloggio di ingresso 2 camere angolo cottura servizi

CASAMERCATO tel 850 3805 Carmagnola casa libera composta di 15 vani, 3 bagni, cantina box 8x10

CASAMERCATO tel 850.3805 vendesi libero in Moncalieri 6 vani + servizi + terreno mq 1000 Tel. 011 519 891

CASAMERCATO tel 850.3805 Carignano casa libera composta di 15 vani, 3 bagni, cantina box 8x10

CASAMERCATO tel 850.3805 vendesi libero in Moncalieri 6 vani + servizi + terreno mq 1000 Tel. 011 519 891

CASAMERCATO tel 850.3805 Cumiana

L'asso di Rio costa miliardi

Zico era sembra vicino al Milan

Se vuole rivedere Zico, l'occasione la offre l'amichevole Francia-Brasile di domani a Parigi. Dopo il gol segnato a Wembley, e che ha permesso ai sudamericani di battere per 1-0 gli inglesi, il carioca piace più che mai alla squadra rossonera. Prezzo 3 miliardi abbondanti, contratto in (il 30 maggio), il trasferimento del giocatore del Flamengo di Rio de Janeiro al Milan non è impossibile. Lo ha detto lo stesso Zico a Londra: *«In Italia andrei volentieri, non ho paura del clima e dell'ambiente, Falcao si è già ambientato. Tutto dipende dalle offerte che si fanno a me e al Flamengo»*.

Per 3 miliardi al club brasiliano (in contanti, avvio) e milioni l'anno (più premi) il giocatore, il Milan può assicurarsi la seconda star del Sudamerica, dopo Maradona. Il Flamengo lo vende, anche se a malincuore, o almeno chiede al Brasile più o meno la stessa cifra che offre per tenerlo e rinunciare al guadagno. A Rio da settimane è in atto una sollevazione popolare perchè il giocatore e il Paese.

Una proposta del Flamengo di giocare una partita contro la nazionale Maracanà (150 mila posti) con l'incasso a favore del club, utile per bloccare il trasferimento, è stata bocciata dalla federazione che teme di il pericoloso precedente. Pare fallito il costituendo gruppo di sponsors (Coca Cola, Tv Globo, Caixa economica federal, società petrolifera Petrobras) che avrebbe dovuto finanziare permanenza del goleador in dal canto vuole collatte e lotterie tra i tifosi: *«Non è lo sportivo che deve pagarmi, ega già il biglietto»*.

Artur Antunes Coimbra Zico ha compiuto da poco 28 anni è nato a Rio nel marzo del '53), ha svolto tutta la sua nel Flamengo la cui maglia è a strisce orizzontali, i colori della bandiera dovesse passare al Milan) ha esordito nel campionato nel '71. Esordio in nazionale il 3 marzo '76 a Montevideo contro l'Uruguay.

L'asso ha cinque fratelli (due sono stati buoni giocatori), vive nel quartiere di Ipanema, è taglia media rilevante è alto m. 1,68) ha una muscolatura potente, è rapido nel dribbling e forte nel tiro, particolarmente di sinistro. E' lui, finito con il sacrificio di Roca il «gialloni per Maradona, il giocatore più conteso nel calcio internazionale.

F. S.

La Coppa inglese al secondo round

LONDRA — Cinque giorni dopo il pareggio per 1-1, Tottenham e Manchester City saranno nuovamente di fronte questa sera a Wembley per decidere l'assegnazione della centesima edizione della finale della Coppa d'Inghilterra. Per la prima volta nella storia di competizione, l'incontro potrebbe venire deciso ai calci di rigore nel caso che terminasse to in parità dopo i tempi supplementari.

Questa innovazione, decisa dalla Football Association, ha provocato l'indignazione dei capitani delle due squadre che sono contrari ad una genere, asserendo che il è un gioco di squadra e non può quindi essere deciso da un solo giocatore.

Al «replay» assisteranno 100 mila spettatori. Entrambe le compagini giocheranno al completo. I favori della vigilia sono nuovamente per il Tottenham, ma si prevede che anche il nuovo incontro sarà molto equilibrato.

Su tv Montecarlo

MANCHESTER CITY		TOTTENHAM
Corrigan	1	Aleknic
	2	Hughton
	3	Miller
Reid	4	Roberts
Power	5	
Caton	6	Ferryman
Bennett	7	Ardiles
Gow	8	Archibald
Kenzie	9	Galvin
Hutchison	10	Hoddle
Reeves	11	Crooks

Arbitro: Hackett (Sheffield)

fischio ore 20,30 italiane.
TV - Diretta dalle su tv

• IL GLASGOW Rangers ha vinto la Coppa Scozia battendo il Dundee United per 4-1.

L'UNGHERIA ha battuto oggi per la Finlandia, per il primo gruppo qualificazione della Coppa del Mondo di calcio.

Il norvegese Knudsen è la prima maglia rosa, dopo il cronoprologo di ieri a Trieste

Ma ora il Giro incomincia davvero

Una bella impresa atletica a 50,897 all'ora, che ha tuttavia creato distacchi minimi - Moser un secondo, Saronni quinto a 7" - Oggi due semitappe, con una erano squadre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — La prima glia rosa del Giro d'Italia è per Knut Knudsen, norvegese di ventitrè anni, moglie una figlia che si chiama Mona, tutti tre residenti nel meglio Veneto, quello più e alcoolico (località San Tomio di Malo, provincia di Vicenza, l'alloggio è una trattoria dove beve vino, e Knudsen contribuisce fatturato bevendo assai e però bevendo bene).

Knudsen ha segnato la del 50,897. E' un record del mondo, pure molto ufficioso. Comunque distanza ieri pare Finora il meglio Knetemann, olandese, i 50,050 al Tour del 1979, su 5 chilometri. Su distanze lunghe, il record resta di Saronni, i 49,827 nel Giro 1979, su ben chilometri. Siamo a tempi da pista fatti sulla strada. Prima di meravigliarci per come Knudsen è andato forse dobbiamo forse meravigliarci per come sin qui altri non sono andati forte, visto che è un fenomeno. Il norvegese a fine anno, forse, farà import-export tra i fiordi.

Knudsen sta circa un secolo nel professionismo italiano. Scoperto grazie ai Giochi Olimpici (vittoria nell'inseguimento '72), venne ingaggiato come gregario di Battaglin. A fine carriera Gimondi pensò al futuro della Bianchi e lo assunse, dandi dignità di libero, non capitano. Knudsen andò vicino a vincere il Giro del 1979, quello di Saronni, fermato soltanto un incidente, una caduta accidentale procuratagli dall'auto guidata da Luciano Pezzi, che dirige Moser. Da allora si rilassò, riservandosi giochi di giornata.

Nel 1975 Knudsen aveva maglia rosa, prima tappa del Giro, a Fiorano di a. Ieri a Trieste l'ha rimagari oggi la molla a Lignano, dopo la semitappa che apre il «corpo a corpo» del Giro. Ma può anche riprenderla nel pomeriggio, grazie ad una tappa a cronometro a squadre che si baserà sul tempo terzo ogni squadra (moltiplicato per tre, darà il tempo globale dell'équipe, anche se il primo il secondo saranno arrivati prima). assegnerà agli altri, per la classifica, il loro tempo reale: dunque non servirà a nulla arrivare primo e solo con un tempo fiabesco. cretinata, che spera abbia una giustificazione parziale sul piano spettacolare, nei 15 chilometri Lignano a Bibione.

Oggi ogni Knudsen tornerà gregario Prim, Baroncelli e Contini, suoi mandanti nella Bianchi. Anche perché oggi comincerà davvero il sessantaquattresimo Giro d'Italia, ieri presso in in un giretto di sei chilometri scarso per le vie di Trieste, anzi per alcuni strani sentieracci di Trieste, lungo il porto, dove per la folla fisicamente difficile assembrarsi. I quasi sole e la voglia hanno convocato comunque spettatori, sembrava di stare davanti al pubblico puntuale filodrammatico, non certo alle richiamate dall'evento.

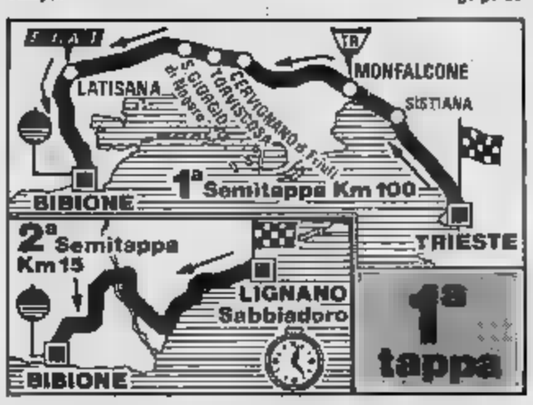
E poi alla fine dell'evento si ottiene giornata piuttosto fessa, dando all'aggettivo il significato giusto, primario, relativo oggetto che, percosso, suona vuoto, povero.

Siamo arrivati sin qui senza nominare Saronni e Moser che pure dovrebbero giocarsi il Giro in un a cavallo della bicicletta. Il fatto che ieri Giro vero non è cominciato: c'è stata un'esercitazione atletica assai valida. I distacchi minimi, un giudizio in volata vale, da oggi, abbuono di secondi (20 al secondo, 10 terzo), dunque vale più di un'esibizia a cronometro per sei chilometri e passa.

Niente da dire che già sia detto alla vigilia. I favoriti quelli di ieri l'altro e pensiamo anche quelli stasera e di tutta la prima parte del Giro. Moser è giunto secondo, a secondo da Knudsen, e si è evitato la maglia rosa che sarebbe stata problema difensivo. Fra lui a Saronni, quinto a 7" da Knudsen, sono Braun e Gisiger, un tedesco e uno svizzero. Poi Torelli, Thurau, Contini, Visentini. Prim, insomma tutto il Giro prossimo venturo, se si eccettuano Battaglin che ha a preso 26", può dire che la tappa ieri è servita a far partire idealmente in fila corridori che stavano tutti gruppo: non ha creato distacchi, bensì graduatorie; non ha intervalli, bensì successioni. Il Giro comincia oggi, se i corridori sono capaci di farlo davvero cominciare, creandolo giorno giorno e non limitandosi soltanto a interpretarlo secondo pienza, paura routine.

Paolo Ormezzano

Circuito *Trieste* (km 8,600): 1) Knut Knudsen (Norvegia) in 7'46", media km 50,897; 2) Moser a 1"; 3) Braun a 5"; 4) Saronni e Gisiger a 7"; 6) Torelli e Thurau a 13"; 8) Contini a 14"; 9) Prim a 15"; 10) Visentini a 15".



Tv oggi - Rete 1: ore 15,10-16,30, Giro d'Italia, 1ª tappa Trieste-Bibione e Lignano-Bibione. Rete 3: interviste e tappa

COLPI DI PEDALE

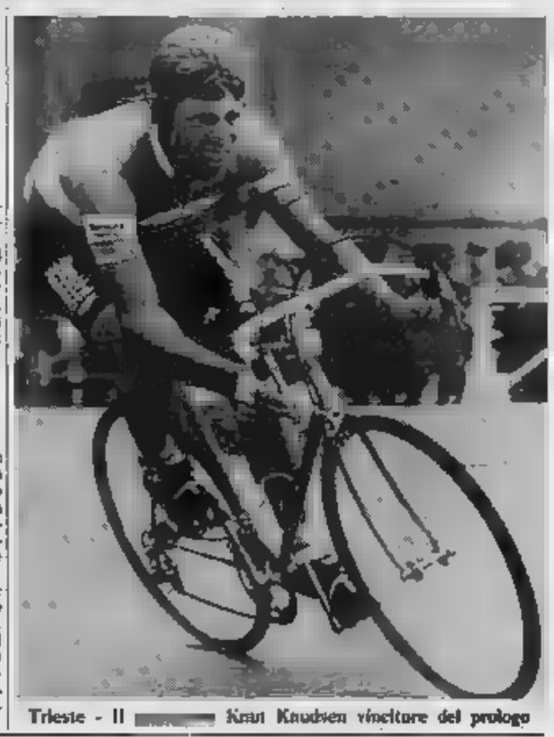
In ricordo di Rocco

TRIESTE — Due anni fa morì Nereo Rocco, che era un triestino strappato a Trieste dalle convenienze della vita, ma che ogni lunedì tornava a casa e andava a mangiare allo stesso ristorante, quello dove ieri è andato tanto Giro d'Italia, perché la gente dello sport fa villaggio, e nel villaggio tutti di Rocco e delle abitudini, tutti hanno voluto ricordarlo nella maniera più sanguigna e funeralizia insieme, mangiando e bevendo e memorando ridendo.

Passavano fuori i primi corridori della corsa a cronometro, la gente dava la caccia per gli autografi a Gimondi, che resta forse lo sportivo più amato d'Italia, e un molto solare Nino Benvenuti guidava i suoi concittadini all'assalto delle celebrità ciclistiche.

Ricordando Rocco, si citavano i suoi detti, si rievocava la sua semplicità idee e anche stipendio, visto che solo alla fine Rocco seppe di guadagnare nobilissimamente poco e pose rimedio. Si diceva che un uomo come lui nel calcio era stato retrocesso a macchietta, mentre nel ciclismo sarebbe stato un nume, un oracolo. Rocco nel calcio ebbe soltanto fratellastri, i suoi fratelli stavano nel ciclismo, ma lui e loro, i fratelli, non lo seppero in tempo.

g. p. o.



Trieste - Il Knut Knudsen vincitore del prologo

Freni speciali per due ciclisti

TRIESTE — Maestrelli e Vandi, due ciclisti della San Marco, hanno sperimentato nella cronolappa del Giro una bicicletta senza freni, o per meglio dire senza le caratteristiche ganasce che il corridore a e sulle quali fa leva.

Il freno è sistemato alla fine del manubrio, lo stesso tubo, ed è azionato a rotazione: meno peso, meno resistenza, ed frenata efficace, anche se non abbastanza violenta — almeno in primi modelli — per certe esigenze, specie in discesa.

Ecco i migliori tempi pare a cronometro, con medie superiori ai 42 all'ora:

'81: Knudsen (Norv.) 6,6 km a 50,897; Tour '79: Knetemann (Ol.) 5 km a 50,050; Tour '70: Merckx (Bel.) 8,8 km a 49,836; Giro '79: Saronni (It.) 44 km a 49,827; Tour : Merckx (Bel.) 8,6 km a .

NOTIZIE FLASH

• E raggiunto un cordo fra la Federcanottaggio e l'università di Pavia per permettere ai migliori canottieri azzurri frequentare facoltà universitarie con la possibilità allenamenti ad alto livello.

• Convocati azzurri per i mondiali di tiro l'arco in programma a Punta Ala dal 4 al 14 giugno. Donne: Tronconi, Montanari, Buffa, Bigoni e Celli; uomini: Spigarelli, Ferrari, Paternesi, Tronconi, Turrina.

• Coppa Davis: per prima volta un incontro si svolgerà a New York per Stati Uniti-Cecoslovacchia dal 10 al 12 luglio. Ashe ha convocato McEnroe, Connors i fratelli Gene e Sandy Mayer. Per la Cecoslovacchia giocheranno Lendl (se sarà revocata la squalifica inflittagli dalla federazione per il comportamento contro la Svizzera), Smid e Slozil.

• Nelle prove per la miglia di Indianapolis Danny Ongais ha girato a 322,888 chilometri orari. Mario Andretti ha segnato il secondo miglior tempo alla media di 321,260.

• Jeary tornerà per guidare i tifosi dell'Avellino a Bologna nella speranza di conquistare il punto necessario per la salvezza.

• **21 Rally 4 Regioni - Trofeo Pioneer** prende il via oggi alle ore 17 da Salice Terme. E' la quarta prova di campionato italiano rally internazionali

Correrà con Tyrrell

Alboreto in F.1 per tutto l'anno

LONDRA — Il ventiquattrenne Alboreto la seconda guida Tyrrell, accanto a Cheever, il resto della stagione di Formula 1.

La notizia è stata ufficialmente dal costruttore inglese ha così rinunciato all'ingaggio dell'argentino Riccardo Zunino al quale aveva garantito una cifra vicina ai 600 milioni lire per una delle sue vetture.

In preparazione ai campionati europei

A Tel Aviv i cestisti azzurri battuti di un punto da Israele

TEL AVIV — *Battuti di un punto 85-84 (43-40) gli azzurri del basket da Israele a Tel Aviv in preparazione ai prossimi campionati europei in programma in Cecoslovacchia. La squadra azzurra in questa occasione ha dovuto rinunciare ad utilizzare Silvester, leggermente infortunato ad una caviglia. Il giocatore dovrebbe scendere in campo nel secondo match amichevole contro gli israeliani ad Haifa.*

La squadra di Sandro Gamba si è portata subito in vantaggio schierando la miglior formazione, poi il tecnico ha operato diversi cambi chiave sperimentale ed i padroni di casa chiuso in vantaggio punti il primo tempo.

Nella ripresa l'avvio degli azzurri è molto lento ed al 5' sono in svantaggio 57-44, episodio al 13' si portano in vantaggio 67-66. La gara prosegue alterna e gli azzurri in testa ad minuto dalla fine per 84-82 ma nel gli arbitri permettono la vittoria al minuto degli israeliani.

Israele-Italia 85-84 (43-40) — Israele: *Willis 17, Bootwright 8, Silter 16, Janai 12, Berkowitz 9, Slachter 10, Leybovitz 2, Zlotkinjak 10. Non entrati: Arocaty, Muskovitz, Yanchi, Hozel.* **Italia:** *Meneghin 21, Villalta 11, Riva 16, Brunamonti, Generali 11, Marzorati, Carpellini 4, Ferracini 3, Boselli 5, Magnifico 4, Costa, Vecchiato 1. entrato Gilardi. Arbitri: Bizon e Amit (Israele).*

• **Fausto D'Elia**, presidente della Confederazione italiana dirigenti aziende, è il nuovo presidente della di Acqua Azzurra

Tennis a Firenze

Bertolucci o.k. batte

FIRENZE — Paolo Bertolucci ha superato anche il secondo turno al Torneo internazionale di Firenze battendo facilmente in due set l'ex speranza del tennis statunitense Billy Martin. Hanno passato il turno anche il francese Proisy che ha battuto Panucci, rivelazione prima giornata dove superato l'australiano Alexander, e l'argentino Clerc.

Senza esito un incontro fra il presidente della Federtennis Galgani ed esponenti dell'Atp in merito al veto nazionale alle esnell'ambito dei italiani.

Primo turno: Slozil - Parrini 6-3, 7-5; Perez - Pugel 6-3, 7-5; Ostoja - A. Fillol 6-1, 6-3; rez - Acuna 6-3, 1-6, 7-5; Moretton - Rinaldini 4-6, 6-1, 6-3; Della Fontana - Testermann 1-6, 7-6, 6-0; secondo turno: Bertolucci - Martin 6-3, 6-3; Proisy - Panucci 7-6, 6-2; Clerc - Aubone 6-0, 7-5.

Difende il titolo del mosca

Castrovilli stasera sul ring di Milano

MILANO — Sul ring del Palalido prende il via stasera l'attività pugilistica della Italboxe, la nuova sigla organizzativa guidata dal veneto Girardello e dal novarese Marnese, con Umberto Branchini consulente e la privata Telemontepenice finanziatrice. L'incontro centro del cartellone il campionato d'Italia pesi mosca tra Paolo Castrovilli, torinese d'adozione, e il sardo Pireddu.

Castrovilli ha conquistato la cintura tricolore nel 1980 proprio Pireddu e l'ha difesa nel dicembre scorso a Torino contro Campolaro. favorito, sia pure con cautela, anche in questa rivincita.

Interessante tazione a Milano piuma riminese Loris Stecca, 18 k.o. su 19 incontri, opposto allo spagnolo Oliver.

LA STAMPA
responsabile Giorgio Fattori
Redattori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore delegato e Torre Gianuzio Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Rollo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n.691
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

Delta. L'auto che ricompreresti ogni giorno.

Delta è stata pensata e costruita non solo per entusiasmare al momento dell'acquisto. Ma per dimostrare il valore giorno dopo giorno. Un valore fatto di concrete.
l'atmosfera tutta particolare che trovi all'interno di Delta è il risultato una concreta ricchezza di contenuti.
Dotazioni completissime. Materiali di qualità superiore. Impianto di climatizzazione e insonorizzazione di rara efficienza.
Cura ogni particolare tecnico ed estetico.
La stessa inconsueta bellezza della linea esterna, anche dal concreto valore materiali impiegati, come il generoso uso dell'acciaio inossidabile, gli ampi scudi di protezione antiurto in poliestere e fibre di vetro, verniciati nello stesso colore della carrozzeria grazie ad una tecnologia all'avanguardia in Europa.
Così l'aria "nervosa" della vettura ha un preciso riscontro nella sportività delle prestazioni, nell'affidabilità del propulsore, nell'eccellenza delle sospensioni a quattro ruote indipendenti, nella insuperata tenuta di strada della trazione anteriore Lancia. Sportività ottenuta, grazie ad una tecnologia complessiva molto avanzata, consumi contenuti.
Ecco perché ogni giorno nei lunghi viaggi in autostrada o nel traffico cittadino, in una frenata come in un sorpasso, hai la conferma di aver scelto bene, scopri concretamente il valore della tua Lancia Delta. Scopri che Delta non è solo dare soddisfazione alla tua voglia di possedere un'auto esclusiva per linea, eleganza e raffinatezza.
Ma è soprattutto spendere bene i tuoi soldi.
L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

Delta 1300 4-5 marce: 75 CV, oltre 155 km/h, chilometro da fermo in 36,1 sec.

Delta 1500 5 marce: 85 CV, oltre 160 km/h, chilometro da fermo in 34,2 sec.

LANCIA Δ DELTA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

OCCASIONE vendesi ultimo appartamento ristrutturato pochissimo cucinotto box cantina lavanderia centro vigevano Lire 35 milioni Telefonare 019 550.809.

LENZUOLETTI in continuando prestigioso complesso 1-2-3 locali servizi autonomo posto macchina vista mare soggiorno/angolo cottura ristrutturazione interni finiture signorili. Tel 0182 90 030. Torino 659.577.

CUCINA
cedesi su 2 piani libera disponibilità indipendente 4 vani servizi posto auto cantina 54 milioni mensa mutuo tel. 601.717.

PRETRA ligure vedo Repubblica ultimo piano recentissimo 2 camere cucina 2 balconi soleggiato due mansarde L. 96 milioni e 500 mila Telefonare 0182 645 242 548.128.

PRETRA Ligure vendesi ultimi alloggi vista mare termoautonomi pronta consegna Geom. Cuneo, tel. 0182 695.185 - 682.022.

PRETRA Ligure 3 km mare impresa vende bilocali con terrazzo vista mare termoautonomo da L. 64 milioni e 500 mila. Disponibile a maggio. Telefonare 0182 645.242 - 648.128.

POSSARICO zona residenziale 2 camere soggiorno cucinino servizi box mansarda libera recente vendo. Tel. 0121 71 909.

PRAGELATO (villa/appartamenti) rustico indipendente da ristrutturare con possibilità recupero 5-6 mini alloggio Tel 0121 77 354.

PRATO NEVOSO ARTESINA
impresa vende direttamente villette impianto italiano zona panoramica mono bi e trilocali in residence e chalet tecnici investimento Telefonare 011 518.060.

PRIVATO acquisti al mare monocamera oppure permuta con monocamera libera in Torino zona Stadio. Telefonare 680.5368.

PRIVATO vende a privato bifamiliare villetta Cadoro San Raffaele Cimena Telefonare ore pasti 984 298.

PRIVATO vende rustici da ristrutturare e ristrutturati Asti e provincia. Tel. 900.1567 non agenzie

PRIVATO vende locali zona Almese 2 camere cucina bagno ottimo stato abitazione d'inverno 35 milioni. Tel. 218.124

PRIVATO vende alloggi signorili arredati in Valle D'Aosta località Torgnon mesi 15-05% Sabato e domenica tel. 0166 48 370 e resto del posto giorni feriali tel. 011 566 6224 ore ufficio

RESIDENZA di campagna zona Casalmaggiore Don Bosco composta da casa padronale panoramicissima su 2 piani di circa 400 mq. e con terreno circostante di 110 mila mq e 2 fabbricati rurali in parte ristrutturati investimento ideale vendesi tel. 011 548 530.

RIVA LIGURE (Imp) libero fronte mare 3 camere cucina servizi terrazzi cantina 59 milioni disegni permuta. Telefonare 011 530.04-6 288.5102.

RIVA Ligure nuovo bellissimo ingresso camere prestigioso angolo cottura agibilissimo balcone 100 mt dal mare vista mare L. 85 milioni. Tel 011 482.919

RIVIERA ponente residenziale appartamenti ville e rustici. Rapide definizioni pagamento contanti Fiedar 4 (011) 537.721

RODELLO villetta Alba zona panoramica residenziale impresa vende villa nuova costruzione libera. Tel 0173 617.135.

ROMAGNANO Sesia vendesi/ appartamenti negozi, liberi affittati, varie metrature Telefonare 02 615.8733

ROMA
(Via Pelice) in palazzina quadrifamiliare alloggio mai abitato con soggiorno angolo cottura camere doppie box-cantina L. 35 milioni volendo mutuo Imi (012) 30.40

ROMANA palazzina da ristrutturare 14 vani cielo 1400mc centralissima Tel 538.875 031.1995 Avigliana.

RUSTICO a Bollengo classe doc progetto di ristrutturazione e terreno adiacente L. 30 milioni. Tel 662.960

RUSTICO libero nell'Astigiano composto da 8 vani con annessi giardino e fienile. Imponibile 540.700 953.204.

RUSTICO libero ristrutturato a nuovo Cumiana 24 km, Torino 5000 mq. terreno 4 camere servizi magazzino Tel 780 833 ore pasti

RUSTICO ristrutturato a Bollengo (Ivrea) in piccolo paese vicinanze Ash adatto gentiluomo tutte le comodità mondo L. 25 milioni trattabili. Tel. 0143 34.662.

RUSTICO rustico con riscaldamento nel Monferrato di 5 vani servizi portico posto auto 200 mq terreno L. 60 milioni più 20 milioni rustici Tel 383.448.

Valli di Lanzo
Cantoniera ristrutturata mille metri coperti. Telefonare 473 0118.

RUSTICO ristrutturato, arredato, 30 minuti Imperia, vendesi 40 milioni, tranquillità, vista, indipendente Tel. 0182 24.319 ore ufficio

S. STEFANO a 150 mt. mare arredati alloggi varie dimensioni con posto auto possibilità comoda rate. Contar 0182/43.158.

SALICE ottimo libero recente arredato soleggiato con cantina camera cucina terrazza servizi altra camera mansardata, box auto, mutuo. Telefonare 473 0550-34.

SANCIPRO villa mai abitata soggiorno 3 camere cucina shop servizi bel giardino L. 85 milioni più mutuo possibile permuta e dilazioni pagamento Tel. 590.202-Ormea(Cn).

SANREMO Caporosso alloggio villa mare ammobiliato 2 camere servizi terrazzo 5° piano vendesi. Tel. 0172 44 907, ore pasti

SANREMO corso Inglesi zona Casino ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi, L. 115milioni Tel 0184 663 156.

SANREMO impresa vende direttamente appartamenti e ville con mutuo ripeti e ristrutturati. Tel. 0184/54.212 - 62.538 - 60 616.

SANREMO sloping strada sul mare 3 camere salone living servizi terrazzi garage, cabina a spiaggia privata 450 milioni. Filippa Tel. (0184) 630.004.

SANREMO vendesi libero appartamento in stabile recente vicino mercato coperto. Camere cucina bagno ripostiglio piano alto mq. 600 dal mare Studio Ati tel. 535.241 - 532.711.

SANREMO vendo splendidi nuovi monocamere vicinanze casinò arredate viste mare 75 milioni compreso mutuo. Cavia 0184 - 40 942

SANSICARIO per conto diretto inventariamo bloccate ragge servizi nuovo, a 1 milione 700 mila al mq. Cavi Torino 011 756.625

SANTENA agenzia Piemontimmobili tratta alloggi case rustici e ville in Carmagnola Poirino Moncalieri, Per vendita tel 9418397

SANTENA vendesi alloggi liberi ed occupati con prezzi e dimensioni Tel. 940.2397 Pedrottimmobili

SARDEGNA - SOLE RUJU
20% interesse annuo. Soc. «Arca Due» vende residence Costa Smeralda, piscine, tennis, servizi. Acconti con rimborso mensili. Valori, distinti Tel 011 656.8881

SARDEGNA a Porto Istanbul sul Mare impresa vende bungalows 900 mila mq. mulinella porta cucina tecnol. Tel. 011 587.074.

SARDEGNA a 3 km da Porto Rotondo golfo Marinella villaggio Baia de Bahas in posizione suggestiva sul mare fronte dosso di fuori servizi. Disponibile ultimi appartamenti in bellissime posizioni con 50% in contanti più dilazione. Pedrotti via Giolitti 10 tel 011/535.178.

SARDEGNA Bona Marina vendonsi alloggi e villini sul mare. Momento promozionale. Mutuo 5 milioni contanti Tel. 017 787 061

SARDEGNA Costa Re Free Beach residence in loc. di mare super attrezzato disponibili monolocali 10 milioni contanti più mutuo, redditi garantiti Cassacciano 011 615 721

SARDEGNA (costa Smeralda) splendida/ingresso vendo alloggi 4-5-6 posti con cucina abitabile vicinissimi mare. Telefonare 011 518.060.

SARDEGNA Golfo di Cala, residenza prestigiosa lambita dal mare, vendesi ultimi S.C.P., 0121 55 500 - Cuneo

SARDEGNA Porto Cervo fronte porto vendo splendido appartamento rappresentanza volendo posto barca. Tel. 011 548 014

SARDEGNA Portisco vendo bilocale arredato finiture miste mutuo fondiario volendo comodo rate vera affare. Telefonare 011 587 014

SAVONA comune vicino mare ingresso ardoino 5 camere, 1 bagni, cucina doppia camera riscaldamento autonomo condizioni pertinenza parlamentare arredato L. 58 milioni Tel (019) 30 631

SAVONA vicino mare occasione alloggi liberi occupati varie metrature comprate, da 25 milioni, Girmaldi, telefono 019 25 887.

SAVONA zona residenziale panoramicissimo 4 locali servizi salone/terrazzo box cantina comprato. Tel. Cabelli (019) 27.310 - 25.456.

SCALENGHE
vendo 2 camere arredate uso per alloggiarvi ipre per maggiorenni lavoro 3800 mq. recinta ma comode ai servizi. Tel. 348 0248

SCALENGHE
vendo casetta da ristrutturare indipendente terreno 350 mq. L. 25 milioni Tel 348 0248

SESTRIERE vendesi splendido chalet 4-6 posti anno giardino ben arredato vendesi. Tel 0121 71.800

SINDONA Costa Rei Free Beach residence in loc. di mare super attrezzato disponibili monolocali 10 milioni contanti più mutuo, redditi garantiti Cassacciano 011 615 721

SARDEGNA (costa Smeralda) splendida/ingresso vendo alloggi 4 posti con cucina abitabile vicinissimi mare. Telefonare 011 518.060.

SARDEGNA Golfo di Cala, residenza prestigiosa lambita dal mare, vendesi ultimi. S.C.P., 0121 55 500 - Cuneo

SARDEGNA Porto Cervo fronte porto vendo splendido appartamento rappresentanza volendo posto barca. Tel. 011 548 014

SARDEGNA Portisco vendo bilocale arredato finiture miste mutuo fondiario volendo comodo rate vera affare. Telefonare 011 587 014

SAVONA comune vicino mare ingresso ardoino 5 camere, 1 bagni, cucina doppia camera riscaldamento autonomo condizioni pertinenza parlamentare arredato L. 58 milioni Tel (019) 30 631

SAVONA vicino mare occasione alloggi liberi occupati varie metrature comprate, da 25 milioni, Girmaldi, telefono 019 25 887.

SAVONA zona residenziale panoramicissimo 4 locali servizi salone/terrazzo box cantina comprato. Tel. Cabelli (019) 27.310 - 25.456.

SCALENGHE
vendo 2 camere arredate uso per alloggiarvi ipre per maggiorenni lavoro 3800 mq. recinta ma comode ai servizi. Tel. 348 0248

SCALENGHE
vendo casetta da ristrutturare indipendente terreno 350 mq. L. 25 milioni Tel 348 0248

SESTRIERE vendesi splendido chalet 4-6 posti anno giardino ben arredato vendesi. Tel 0121 71.800

STATALE Sesia casa panoramica 40 km Torino 5 alloggi maggiori lavoro cedesi anche inquilinanate Tel 307 131, ore pasti.

STM vende in Villargaro (Asenge) rustico da ristrutturare indipendente progetto approvato dimensioni permesse. Tel. 740.5617.

STIP vende varianza Rolando villa signorile composta da grand soggiorno pranzo cucina 2 camere bagno e posto auto possibile comoda rate. Contar 0182/43.158.

STUDIO «33» vende a Rubiana rustico mq. 50. Telefonare 712.887 - 723 415.

STUDIO «33» vende a Rubiana rustico mq. 50. Telefonare 712.887 723 415

ST-VINCENT vendiamo villetta unifamiliare in costruzione disposta su due piani più seminterrato composta da cucina sala tre camere doppi servizi lavanderia con favorevole prezzo lavoro consulenza. La Valle, via Chanoux 14 - Saint Vincent, tel 0166 37.750 anche festivi.

TERRENO boschivo 200.000 mq con rustico da ristrutturare vicinanze Ovada privato vende o permuta con appartamento Liguria o immediate vicinanze. Scrivere «Pubblicompass 25 — 16121 Genova».

TRA Cavour e Barge rustico ristrutturato con terreno circostante vendo Telefonare 0121 500.596. ore pasti

TRANA villetta libera 6(5) anni 140 mq con 1250 terreno 81 milioni chiavi pronte. Telefonare 838.564 208 1182.

ULZIO libero salone 2 camere cucina servizi giornata arredato casa recente Telefonare 783.479.

UNIVERSAL CASE Val di Lanzo libero rustico completamente ristrutturato L. 23 milioni. Telefonare 650 9505

USSEGLIO vendesi Alpestre alloggio 4 camere servizi completamente arredato cedesi anche inquilinanate Tel 307 131, ore pasti.

UTIP AT 55.675 Santo Stefano Belbo casa nuova con riscaldamento pannelli irrig. ingresso cucina/ cucinino salotto soggiorno prima piano 3 camere bagno portico 2 magazzini sotto mq. 1000 mq terreno cortile recintato 85 milioni 000 mila

UTIP AT 55 675 Rocchetta Tanaro/ Bubbio villa in costruzione progetto per 7 vani doppi servizi mansarda garage cantina lavanderia 7000 mq terreno Lit 33 milioni 000 mila.

UTIP 547.525 vende a Pile Val d'Acesa mondoghoti bilocale con cucina wagno arredati con auto mutuo ventennale.

VAL Chisone località Villaretto zona soleggiatissima appartamento soggiorno camera angolo cottura servizi Tel 0121 77 354

VAL Susa vende alloggi, mansardati, mq. dieci varie Cesana Pariol, mutuo Tel 0165/ 61951 - 45 933

VALLE di Lanzo Traves in splendida posizione vendesi villa in recente costruzione composta da salone con camino 3 camere cucina doppi servizi lavanderia cantina e box adiacente panoramico completamente arredata con riscaldamento centrale con accesso diretto scialbo 1500 mq con parte di filo fluido richiesta 150 milioni trattabili a permuta Telefonare 203.434.

VALLE di Lanzo Traves in splendida posizione vendesi villa in recente costruzione composta da salone con camino 3 camere cucina doppi servizi lavanderia cantina e box adiacente panoramico completamente arredata con riscaldamento centrale con accesso diretto scialbo 1500 mq con parte di filo fluido richiesta 150 milioni trattabili a permuta Telefonare 203.434.

VENDESI a Borgaretto S. Spirito alloggio vasto semiarredato: camera living cucinino balconata mare Tel 011/657.472

VENDESI a Moncenigo (Alessandria) rustico con 5 stalle 3 fienili garage terreno 500 mq vendo Telefonare 011 783.895

VENDESI per trasferimento di due piani con 3000 mq di terreno recintato Tel 284.543 no agenzie altrezne

VERCELLI (Livorno Ferraris) bivio recente vendesi villa stile camera soggiorno ripostiglio ingresso bagno L. 35 milioni 500 mila Telefonare 487 741

VILLA signorile signorile due grandi appartamenti indipendenti Possibilità zona Posta vendo Tel 590 736 al mattino.

VILLA settembre a Fiano 15 km torino in 2 appartamenti 110 mq cadauno 350 mq terreno L. 100 milioni più 30 milioni mutuo Tel 385.445

VILLA Ideale Comune zona residenziale adiacente 3 camere cucina doppi servizi box garage 82 milioni. Tel 258 772

VILLA panoramica in fraz/one strumenti di bella esposizione Alba vendo convenientemente con terreno 80 mq/ore Tel 530 395

VILLA 15 km da Asti soleggiatissima mq 600 abitabili piano terreno possibilità ampliamento L. 500 milioni Tel 513 681.

VILLAGGIO - Edilmarsa - Grandi. Sulla spiaggia vendo ultimi stupendi mini alloggi 4 posti letto a partire da L. 27 milioni 600 mila. Bei angoli da 3 milioni 800 alla consegna chiavi, 40% mutuo trentennale non indicizzato in loco tutti i giorni anche festivi Tel 0173/ 31.585.

VILLANOVA d'Asti vendo libera bella casa in ottimissima eleganza 5 vani servizi box giardino cortile 8000 mq terreno + 10 milioni trattabili Tel. 885.747.

VILLE Indipendenti varie metrature zona Torino Nord distanza mq 30 km pronte vari taglioni agevolazioni di pagamento. Per ulteriori informazioni telefonare Grimaldi 011 3650

VILLETTA a Marsaglia (presso Villafranca d'Asti) libera mq 9000 ottimi appezzamenti adatti per 2 camere cucinino 2 servizi Box. Basalarii immobili 011 / 687 689

VILLE cinema indipendente 5 vani doppi servizi box terreno mq 3700 buona posizione commerciale Casa-Nova 0121 9708.

VIU' bar Loglio in nuova costruzione panoramicissimi balconi più negozi da 45 mq/ore Consulente Dot Cabelli 011 5767

ZONA Castelnuovo avendo agricola lasciata 18 giornate macchinari lavoro anche lavorati e servizi 150 milioni Telefonare 579 741

16.000.000
zona Chivasso box rustico con 300 mq prato servizi di acqua luce e stalla. Rea immobili vendo. Telefonare 512.923

32.000.000
nel Canavese rustico collinare panoramico di 4 vani più fienile con 1000 mq di terreno Rea immobili vendo tel 512.923

55.000.000
Castelnuovo Don Bosco rustico con proprietà abbinato luce acqua scarico separato posto macchina piano adiacente. Esl Immobiliare vende. tel. 532 130

35.000.000
zona Chivasso casetta nel verde libera ristrutturata mq 65 con riscaldamento telefono garage recintato volendo box Rea Immobili vendo Telefonare 512.923.

6.200.000
rustico da ristrutturare Riaglano 110 mq più servizi stretta proprietà edificabilmente luce acqua, ceto abitazione. Rea Immobili vendo Telefonare 512 923.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Limone sotto neve affitto stagione Rubiana alloggio in rustico panoramico Servizio sciatore Pergolato proprio lago 780 153

A L. 900 mila affitto 1415-30/10 nuovo alloggio arredato tutti giochi riscaldamento giardino Terme Sciolina. Tel 0121/ 21.700

A 10 mt dal mare affitto vicino Sanremo alloggio ristrutturato comodo negozi bus mare maggio e settembre. Tel 880 1788

AFFITTASI anche quindicinalmente San Vincenzo Pisa alla metà giugno luglio settembre appartamento in villetta attaccata sul mare nel verde della pineta limpidissimo. Prezzi particolarmente vantaggiosi per giugno-settembre Telefonare ore 15-19: a 035 851.489 - 561 108

AFFITTASI alloggio mese giugno Loano Pietrabuona Tel 833 910

AFFITTASI Borgo Erbese quinta annualità giardino, ogni confort Telefonare 045 277.018

AFFITTASI Lungomare Piemonte località sciistica alloggi vuoti e arredati da L. 800 mila annue Amministrazione Balbo 502.515.

AFFITTASI luglio settembre Champoluc due camere soggiorno servizi ultima posizione vigilanza 708081

AFFITTASI a Bellaria (di Rimini) luglio agosto due camere soggiorno cucina tre visa e prezzi mare lontano Tel 011 281.429.

AFFITTO a Pragelato, e mesi nuovo 2 stanze e servizi, 5 posti letto da privati vista sci. Tel. 849 2947, dopo le ore 18.30

AFFITTO a S. Stefano al Mare, a mesi, nuovo 2 stanze 3 posti letto vista a pochi metri Tel 040 2687 Dopo le ore 18.30

AFFITTO ottimo appartamento arredabilissimo sul mare ed posti letto con garage Telefonare ore pasti (0183) 680 141

AFFITTO per estate in splendida località ristorante alcuni nuovi alloggi in costruz. Tel 011 659 4812, mattino o sera

AFFITTO Riccione mese camere vicinissimo con uso cucina cenedo primo zona tranquilla comoda Telefonare 0541 43 926.

AL mare affittiamo appartamento in palazzina residenziale ristrutturato soleggiatissimo, completamente libero, Viareggio Cesenatico. Telefonare 0547 36464 85213.

AL mare mese giugno 250 mila luglio 450 mila e fine stagione tel 5 Agenzia Borgomanero (0322) 670 024 - 670 813 Borgnetto

ALASSIO affitto alloggio signorile panoramico 3 camere servizi luglio settembre tel 0182/6276 ufficio ore pasti (ec. 640321

ANCORA affittasi ampio alloggio con terrazza 6 posti letto maggio giugno luglio agosto Telefonare 650 9506

ANCORA affittasi ammobiliato giugno e successer Combonè Tel 598 547

ANCORA 200 mt dal mare affitto alloggio mese maggio giugno luglio e settembre, 7 posti letto Tel. 0182 85.272

BORGHETTO affittasi alloggio ammobiliato tre giugno luglio settembre Telefonare 230 727

BORGHETTO affitta alloggio arredato vicino mare maggio giugno e mesi successivi Telefonare 959 2775

BORGHETTO 5 Santo affitto per a giugno alloggio arredato con 5 posti letto Tel 330 1451

BORGHETTO 5 Santo grazie affitta comodo alloggio giugno luglio settembre a mesi mensili Tel (0124) 32 722

CALABRIA affittasi sul mare giugno e settembre vicinissimi 10 posti letto. Ivo direttamente proprietario Telefonare 011 896 941, ore serali

CAPRAIA isola affittasi mese di luglio e settembre alloggi 5 camere più servizi Tel 650.2161

CERCASI in affitto signora Osteopata Salvemo e Bordighera due camere cucina Telefonare 011 328 725

CERALE affittasi in villetta 4 posti letto giugno luglio settembre. Telefonare 320 738

CERALE affittasi appartamenti mesi estivi anche 15 giorni da 3 a 5 posti letto Agenzia La Liguria tel 0182 90 237

CISSENATICO villa nuova monofamiliare 5 camere cucinino doppi servizi 0 letti Giugno posti macchina da giugno a settembre Telefonare sera ai 031 501 775

DIANO Marina affittasi maggio e giugno camera cucina bagno Telefonare ore pasti 495 045

DIANO sul mare residence soleggiato grande terrazza affittasi alloggiate a settembre Tel 011 300 528, ore 15-19

FINALE Ligure appartamento ammobiliato cinque posti letto luglio e settembre Tel 820 4717 ore pasti TO

FINALE Ligure affitto solo camere sul mare 3-4 letti, a canone da 70 mila settimane Tel. 010 602 456 - 840 017

GIAVENO affittasi alloggio vicino a discesa con giardino per la stagione estiva Telefonare 935 747

GRECIA ville appartamento arredato in stabile località affittasi anche settimanalmente Tel (011) 252.998

IMPERIA affittasi stagione estiva alloggio 10 posti letto, 200 mt mare Tel 0183 35 283 ore pasti

ISPANI affittasi alloggio arredato con giardino, per mesi Salvemo Per informazioni tel. 011 582 537 656

L'ESTATE si occupa con i Lidori del mare Caorle Lido Adriano Lido di Classe (Ravenna) ottimi confortevoli appartamenti e ville Telefonare 0544 494 365

LOANO in 100 mt mare affittasi giugno e seguenti alloggetto-angolare spiaggia ombreggiato Telefonare 444 167, ore pasti

LOANO affittasi alloggio ottimo ammobiliato vicino mare mese giugno e settembre Telefonare 842 4133

LOANO Borghetti vicinissimo mare giugno e settembre affitto arredato 6 posti letto Tel 301 157.

MARE Adriatico affitta alloggio in villetta con giardino 6 posti letto prezzi privati Tel 360.568.

MARE Rimini, Miramare, ipsa affittiamo appartamenti arredati ogni dimensione mese estivi Tel. (0541) 362 251 ore ufficio.

MONTEGO affitta stalle recenti e garages 100 mila mensili. Tel 788.880.

OSPEDALETTI
affittasi appartamento secondo piano appartamento signorile mesi estivi 6 posti letto Agenzia Ligure Tel 0182 90 237

PIETRA Ligure affittasi alloggio vicino al mare maggio luglio settembre Tel 340 013 ore pasti 367 778

PIETRA Ligure affittasi giugno a settembre appartamento Telefonare 011 756 777

PIETRA Ligure 100 mt mare Residence Verde Park affittasi settimanalmente nuovi appartamenti 1-6 persone completamente arredati Telefonare 019/689 290

PIETRA Ligure alloggio 3 camere, 4 posti letto, 50 m. mare, affitto giugno luglio agosto Telefonare 653 723.

POMEZIA 50 km Sud Gibe affittasi alloggiamo 4 posti letto 1 km dal mare luglio 300 mila giugno settembre 400 mila Tel 599 668

PRIVATA affitta in Algajola 50 metri mare stupendissima monolocale 2 posti letto anche 15 giorni. Solo luglio resto giugno luglio settembre Tel 011 515 608

RAPALLO affitta meravigliosa appartamento ammobiliato 4 posti letto zona centrale Telefonare 011 779 520

RICCIONE affittasi appartamenti sono da 2 a 6 persone settimanale da L. 100 mila Agenzia Regul. Via Bologna 21, Riccione (Rimini sono pomeriggio) tel 0541 43.050

S. ANTICO (Cagliari) bungalow al residence 50 mt dal mare recente servizi privato al lido mesi estivi Tel 857 628

S. BARTOLOMEO Mare affittasi monocamere a pochissimi chilometri mesi giugno luglio agosto Tel. 0183 400 992

[redacted] giugno luglio alloggio 2 camere cucina servizi Telefonare 725 581

SANREMO affitto giugno agosto a referenziato alloggio arredato panoramico vedo mare 3-4 posti letto. Tel. 011/319 937.

SANREMO affittasi zona Foce, una o due camere cucina giardino privato ad annuale, seconda casa Tel 665.837 650 708

SANREMO bellissimo alloggio vista mare lavato giardino 5 letti affittasi luglio agosto Telefonare 548 581

SANREMO zona San Martino affittasi appartamento 4 posti letto quadrati panorama ampia ambientazione Tel 534 948.

SARDEGNA (Tavolara di Olbia) affittasi alloggio 4 posti letto, in parte, a m 400 dal mare Telefonare pomeriggio 039 687.

SAVIGLIANO Bandonecchia affitto meglio proprietà anche mensilmente Ubicata 4 letto Tel 349 206 ore pasti.

SICILIA Karubbuba monocamere mare 4 posti arredati, corredate anche quindicinalmente affittasi Telefonare 091 259 341

SPOTORNO affittasi alloggio maggio giugno luglio settembre mai persone Telefonare 374 5490

VALLE Susa affittasi 900 mt affittasi alloggi arredati stagione estiva Telefonare 0122 35 053

VULCANO isole Eolie affittasi cottage 5 posti letto grupp servizi terrazzo giardino vellanda Tel 011/585 894 - 642 356

180 appartamenti appartamenti arredati Adriatico offerte promozionali anche settimanali (0541) 84 500

PENSIONATO PER ANZIANI
Nuova apertura per anziani autosufficienti e semi autosufficienti con assistenza infermieristica Via S. Daniele 68, tel 431 149 (To)

PINARELLA Cervia Pensione Monica tel. 0544 987 484 80 m mare, camere bagno, giugno 13 mila, luglio e set 15-18 mila

PINARELLA di Cervia Pensione Monica «vicino mare». Camere bagno balcone Stesa L. 13 mila, alta 15 mila Tel 0544 987 484

RIMINI Hotel Lungomare Marina centro prima linea ottimo giardino parcheggio. 10 700 bassa. 13 300 luglio indispensabile. 0541 53 642 oppure 51 115

RIMINI pensione Azzurra piazza Tripoli Tel (0541) 51 168 sul mare camere servizi bassa 11 500 luglio 14 000

RIMINI pensione Cesari via Chiaren 22 Viserba Rodrera 0541 720 381 nuova. Giugno 12 000, luglio 15 000, agosto 16 000 tutto

RIMINI Pensione Liadda via Fiume 3, eccezionale giugno settembre 5800 luglio 11 500 Telefonare 0541 26 565 luglio 05 300 003

RIMINI Residence Hotel Leopardi al mare camere parcheggio bassa 12 mila settembre 12 500 alta agosto 15 000

RIVAZZURRA Rimini Hotel 2000 tel 0541/ 33.126 nuovo sul mare ambiente moderno signorile camere servizi telefono pensione vista mare menu' vario bassa 14 mila 5001re 16 mila luglio 19 mila complessivo.

VARAZZE Pensione Villa Augusta 019 97410 camere giardino confortevole prezzi modici cucina casalinga

VIESERA Rimini Hotel Comerby sul mare camere servizi. Bassa 11 000, media alta interpellateci. Tel. 0543 759 168 - 0541 758 068.

VULCANO (Eolie) vacanze piacevoli al residence Porto Bungalows con cucina sul mare noleggio gratuiti locazioni settimanali lunghi giudizi Telefonare (090) 985 2142.

49 Informazioni

ARIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintraccio divorzisti. Corso Re Umberto 53, tel. 590.034

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentazioni via Mazzini 2 angolo piazza Solferino Tel. 532.438 - 534.656.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 101, tel. 514 024 - 538.882.

INVESTIGATIVA investigazioni consulenza preventiva aziende con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40. Tel. 551.181.

50 Smarrimenti

LAUTA mancia cerco notizie documentate atte al recupero di oggetti ricordo da vecchia villa nella campagna di Pianezza nella notte tra il 17 e il 18 aprile. Si garantisce la massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicompass 6008 - 10100 Torino».

TROVATO Cheidru Razdi piccolo cane nero e marrone chiamo gratis Telefonare 489 456

51 Occasioni

DIVANI materassi posti via più tre vendo Telefonare ore serali, al 735 656

SOGGIORNO armadiera classico, salotto mobili vari, lampade, scarpi scolapiatti per mobili camperista. Stoccato via Belbo 45 angolo via Valperga Caluso

VENDESI mobili per ufficio in metallo Tel. 843 324 ore pasti

52 Varie

A.A.A.A.A. QUILLERA compra ora oggetti marca gioielli, massime prezzi C. Peschiera 101 angolo Villabassa, tel 334 832

A.A.A. ACQUISTO oro argento pagandi monete. Valutazione massima via Raimondo 47 tel. 600 0361 ore negozio

A.A. COMUNO vendo recipienti usati Plastipolvia Cmo 2, telefono 767.384.

A.A. SOGNERO alloggi e altri locali, acquisto mobili 830 pezzi 900 lapadari quadri giovani pagamenti Tel 576.341

A.A. SOGNERO ville alloggi salone camere acquisto mobili arredi e oggetti di vario genere. Recomi anche Italiani Tel 780 196.

A. CENTOMANTE cedesi di fare potere determinati amorosi e eliminare forze malefiche solo donne Per appuntamento tel 596 342

ACQUISTO antiquariato moderno oggetti vari di ottocento piume d'oca piumini accomodo alloggiatorine Tel. 485 440 481 058.

AFFITTI imprese scelta soddisfazione rilevata chiarezza referenziata discrezione garantita. Telefonare 447.2771

CARTOMANTE medium operazioni buona fortuna leva contrarie malefici e persone amate sesso. Telefonare 300.7738

CIARTERO Genevese privato vende 2 locali di famiglia. Telefonare 244.335.

COMPRAVENDITA mobili usati in alte tedesche vetri lattonerie e antichità da fiera, via Cavi 2, tel. 232.417

[redacted] «oro» Riparazioni su macchine elettroaccompagno qualsiasi tipo di pedali motorini Tel. 750 782.

DIVERTE porte pieghevoli in legno, linoleum, plastica, con vari tendi verticali Via Biagio 25 (ang C. Francia 21), tel. 761 473 - 745 121. «Divertex» è il nostro marchio, le altre non sono «Divertex»!!!

LIMOGES porcellane da decorare, e decorate direttamente dalla fabbrica, vasellami esportazione. Bella abitaz Mongrando 29, telefono 01 897 844.

MACCHINE per scrivere calcolatrice nuove e d'occasione con garanzia noleggi e riparazioni via Cavour 8, tel 542.874

MAGA sulla grossa amore, matrimoni, successo Sveta futuro, interpretazione sogni, oroscopi personali Telefonare 885 825

MAGA veggente canomante sciogliendo ogni sorta di male propiziandoli d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli personali Tel. 890.4772 solo ore pasti, via Alfieri 13 Torino

RETI e materassi tutte le misure e rapido a richiesta artigianale, vendita in fabbrica, via Servais 15, tel 753 134

SOTTOLAVELLI cestinetto metallo per lavello cucina integrante costruzione su misura. Telefonare 817 436.

VUOI valorizzare due volte mi tuo garage? La Silver in mille l'apparecchiature idonee per sorveglianza in due volte 3 volte più costosa mensilmente completa manovra automatica garantita 12 mesi Telefonare 011 304.987 0173 35 077-8

ALASSIO Riviera Hotel Roma telefono (0182 42 064 moderno 60 mt mare. Maggio 18 mila Giugno 20 mila tappi camere con servizi 3 mila

BELLARIA Hotel La Pace, tel 0541 47.519, direttamente mare, tranquillissimo, signorile, cucina curata prezzi modici Stessa stagione L. 18 mila, alla 24 mila

BORGIO Verezzi residence «Chiesa» 100 mt mare affittasi anche settimanalmente monolocali da 4-6 posti letto bagni e cortile piscina parcheggio 24 ore su 24 Telefonare 019 800.336-7.

CATTOLICA Hotel London tel. 0541 964.593 2° cat. sul mare ogni confort giugno 14 mila, luglio 18.500, 3° persona sconto 40%

CERIALE pensione sul mare confortevole familiare. Maggio giugno settembre prezzi modici Telefonare 0182 90 283

CERVIA Albergo Arizia a Odetti sul mare ogni confort, menu scelta pensione completa da 14 500 Direzione Poggi, tel 0544 71 402.

DIANO Marina pensione Orchidea, 50 mt mare, menu a scelta, giugno-settembre 15 500, luglio 19 000 prezzo Tel. 0183 44.815.

FINALE Ligure (Pia) Pensione Laglio, tel. 019/600 694, cucina veramente casalinga, luglio-giugno tariffe ridotte

GABICCE Mare, Hotel Quattrporte, tel 0541 954.382, gest. proprio al mare, ascensore, cucina casalinga piatti vantaggiosi giugno, luglio settembre, garage parcheggio

HOTEL Gordini - Borgo Marzari, ottima cucina, piscina, parking, pensione completa 18 mila maggio, 20 mila giugno Tel. 019 64 168.

HOTEL Preziosi, 64029 Silvi Marina (Teramo), tel. 085 (930771, 10 km a nord di Pescara, mare cristallino, spiaggia privata, ristrutturato; costruzione recente, 15 mila mq. quadrati di parco con spiaggia privata senza alcuna intermediazione tra l'albergo e la spiaggia (ombrelloni nel verde piscina tennis pozzo bocce, ampio giardino, menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata). Richiedeteci nostre speciali offerte ne vale la pena!

HOTEL Rosalba Bellaria Tel (0541) 47.520 sul mare confortevole parco autobus bassa 13.000 / 14 000 media 17 000 alta 20 000 tutto compreso.

IL Residence Riviera di Anna di Taggia offre «Chi» dove 3 valli» fino al 15 giugno e vi propone accoglienti appartamenti per vacanze completamente arredati e corredate di stoviglie bar gratuito parcheggio Pianolette vostri soggiorni ai piedi della Riviera interessando 0184 43 009 - 011 331 758

LAIGUEGLIA Hotel Golfo (0182 48 209 vicinissimo mare, menu ottimo, prezzi convenienti, sportivissimi, interpellateci!

LAIGUEGLIA Panucha Mimosa, 0182 48491, solo 20 m dal mare, familiare, cucina casalinga, 13 mila tutto compreso.

LAIGUEGLIA pensione Ilea, tel. 019/48 209 vicina tranquilla interamente famigliare Maggio 13 mila, giugno 14 mila.

LOANO Pensione Villa Rosa familiare tranquilla giardino parcheggio vicino mare. Impellateci Tel. 010 662 842.

LOANO pensione Pairana tel 019 671 217 zona tranquilla cucina casalinga maggio giugno L. 12 mila al giorno

LOANO Pensione Amore, sul mare, mese di giugno L. 12 mila ambiente familiare bilingue. Telefonare 019 659 206.

MEZZENILE albergo Belvedere m. 700 con giardino parco-giochi per bambini, cucina casalinga. Per prenotazioni tel. 0123 54 182.

MIRAMARE Rimini Hotel Terminal, tel (0541) 33.251, sul mare 2° cat. lusso, camere balcone, ascensore, bagni, bar, piscina, solarium, giochi, settembre 17 000/21 mila, luglio, agosto 21 000 (prenotazioni entro 15-6)

MIRAMARE Golfo Cesaro hotel Santa Chiara direttamente mare spiaggia privata prezzi. All tennis offerte speciali bambini luglio famiglie (0541) 84 500

PENSIONATO PER ANZIANI
Nuova apertura per anziani autosufficienti e semi autosufficienti con assistenza infermieristica Via S. Daniele 68

Anno 115 Numero 113

LA STAMPA

Giovedì 14 Maggio 1981

A PAGINA 8

MASSONERIA

Licio Gelli aveva un fascicolo segreto anche sul caso [illegible] tangenti Eni-Petromin

di Marzio Fabbri

A PAGINA 8

FRANCIA

La sinistra [illegible] Giscard d'Estaing (in carica fino [illegible] 24 maggio) di ostacolare il passaggio dei poteri

di Bernardo Valli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, [illegible] 31, Centralino telefonico [illegible] - Sabato/domenica telefono 65.[illegible] (comunicando [illegible] desiderato comporre il medesimo dopo il 65.65) Telex 221121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia: c.c.p. 7104 consegna decentrata alla posta anno L. 80.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Costi arretrati L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,00; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda f. 3; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera fr. 1,50; Svizzera (zona) lire 740 - Inserzioni PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Arsenale 32, 10121; zona Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.565; 20123 Milano, via G. Negri 8, 10, tel. 65.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.50.904; Genova, via E. Vernazza 32, tel. 562.560; Bologna, via Rizzoli 24, tel. 228.626; Bolzano, via Portici 30, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.085 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per feste posizione e data, colore tariffe indicate in parecchio. Occasionali L. 265.000 (246.000); per modulo Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 [illegible].000); Ricerche personale, necrologi, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 225.000 (264.000) - Necrology L. [illegible] per parola (Famiglia L. 2200) - Economici vedi la ricerche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione.

Sgomento nel mondo per un attentato senza precedenti

IL PAPA COLPITO DA TRE PROIETTILI E' MOLTO GRAVE, FORSE SI SALVERA'

La sparatoria [illegible] 17,19 in piazza San Pietro, tra la folla - Due pallottole hanno raggiunto il Pontefice all'addome: una lo ha trapassato, l'altra [illegible] estratta in camera operatoria - Oltre cinque [illegible] di intervento chirurgico per asportare i tratti di intestino lacerati dai proiettili - Ha sparato un giovane terrorista turco di estrema destra, forse aiutato da un complice - Sono rimaste ferite anche due donne: una, americana, è in [illegible] di vita

L'ora dei violenti

Con Giovanni Paolo II la missione apostolica del Papa romano ha raggiunto davvero dimensioni globali. Qualcuno lo aveva definito *l'impianto della democrazia* nel mondo. Il Papa polacco ha annunciato a popoli diversi e a [illegible] di potere diversi, dal Brasile all'Irlanda, dalle Filippine alla Polonia, una dottrina ricca di contenuti religiosi ma anche di aperti significati politici. Ai generali brasiliani, come ai capi comunisti polacchi o al dittatore filippino, Giovanni Paolo II aveva predicato con forza i diritti politici e sindacali dell'uomo moderno: il diritto d'associazione per i lavoratori (ognuno sa quanto abbia inciso questa predicazione nel suo Paese natale), il diritto di partecipazione politica, il diritto alla libertà di espressione; e il rifiuto di ogni violenza.

Questa la dottrina che la Chiesa, la nuova Chiesa dell'«aggiornamento», attenta agli stimoli che vengono dal mondo, tutta tesa ad anticiparli e a soddisfare le ansie di tanti popoli in movimento, aveva formulato; in questa nostra epoca, in una serie di grandi documenti apostolici e di grandi assemblee ecumeniche. Il moto di rinnovamento iniziato dallo spirito luminoso di Giovanni XXIII e dal Concilio Vaticano II si era sviluppato ed arricchito nei successivi pontificati, ricevendo l'impronta della complessa intelligenza e della penetrante coscienza di Paolo VI, come del vigore ideologico e della sicurezza di fede di Giovanni Paolo II. Questi, più ancora di Paolo VI, aveva portato questo nuovo vangelo in tutti gli angoli della terra.

Così il Papa di Roma, l'uomo venuto dall'Est, era diventato davvero un nuovo apostolo delle genti: senza nulla rifiutare della realtà dura del mondo, senza flettere dal rigore di principi che la fede gli dettava. Non si può dimenticare la sua grande predicazione di pace, contro la violenza e il terrorismo, nell'Irlanda insanguinata. Predicazione davvero evangelica, forse inascoltata: ma non per la prima volta nella storia l'apostolo parla a generazioni future, e potendo di sue parole raggiungere e curare induriti dall'odio del contemporanei.

E' un lembo di questo odio — filtrato da chissà quale mente sconvolta — che ha ora raggiunto il predicatore di pace, che si piegava, inalterabile, su tutti i dolori del mondo. Questi suoi incontri con il «popolo di Dio» in piazza San Pietro erano anche tanti incontri personali, con uomini che venivano da ogni parte della terra, che spesso non erano neppure cattolici, ma che chiedevano al Papa una parola di comprensione e conforto, un aiuto, o anche soltanto una preghiera comune. Chi, personalmente o attraverso persone vicine, ha avuto notizia di taluni di questi incontri, sa della tenerezza che Giovanni Paolo aveva per ciascuno di quelli che gli si avvicinavano; sa anche quanto dovessero pesare, su questo Papa carismatico ed ecumenico, idolatrato dalle folle, i dolori di tutte le genti.

Si parla talvolta del mondo d'oggi come di un «villaggio globale», dove tempo e spazio si annullano per l'istantaneità dei mezzi di comunicazione di massa, dove gli uomini di tutti i continenti si toccano fisicamente, dove una grande personalità religiosa o politica, un Papa o un Kennedy, può acquistare, agli occhi di individui remoti, significati simbolici immaginabili: il punto di forza l'idolo di moltitudini, ma anche il bersaglio di menti squilibrate, forse sconvolte dall'odio e dal dolore dei popoli.

Non è esagerazione dire che nessun altro uomo nella storia aveva toccato i cuori e agitato le menti di tanti altri uomini, in ogni luogo della terra, come Giovanni Paolo II. Una fede antica, figlia del primo paleocristianesimo ecumenico, rigida in alcune sue verità, ma pronta ad aprirsi a identità nuove, dava respiro universale alla parola che quest'uomo vigoroso portava con sé nel mondo. Fin da quel primo giorno in cui lo udimmo dire, dalla piazza San Pietro, ai potenti della terra: *«Aprite le porte a Cristo»*, egli aveva lanciato la sua sfida: e poi l'aveva portata di persona a tutti i popoli, come mossa da una febbre evangelica che non gli consentiva pause. Nel momento in cui la sua parola era particolarmente discussa, proprio in Italia, a proposito di questione come quella dell'aborto, che non trovava in questo forte Papa possibilità di compromessi, e neppure di silenzi, bisogna ricordare, e rendere omaggio, allo spirito nuovo di tolleranza verso tutte le altre fedi, e ai contenuti profondamente democratici e innovatori che hanno animato tutta la sua predicazione. Che essa possa riprendere presto.

Ciò combatte le ingiustizie e gli odi si espone agli odi e alla violenza che la sua predicazione comporta. Come ci appare tormentato e sconvolto da conflitti questo nostro mondo, urbano come dall'inquieta coscienza degli oscuri pericoli propri di quest'epoca atomica, ora che possiamo scorgerlo tutto nell'arco del nostro orizzonte. Bastavano la passione di giustizia, il vigore delle fedi, la volontà di pace ad arginare l'onda di violenza che minaccia tutti?

Ha mormorato: «Perché proprio al Papa?»

ROMA — Ieri, alle 17 e 19 minuti, mentre compiva per la seconda volta il giro di Piazza [illegible] Pietro, e col braccio teso salutava la folla di pellegrini polacchi, americani e spagnoli, Papa Giovanni Paolo II è stato ferito da tre colpi di pistola sparati da un terrorista turco di destra, tal Mehmet Alì Agaca di 23 anni. Già condannato a morte nel suo Paese, sarebbe arrivato in Italia sette giorni fa. L'attentatore è stato arrestato. Una turista americana è ferita abbastanza gravemente, un'altra, giamaicana, [illegible] riportato la frattura [illegible] gomito. In serata le condizioni [illegible] Papa [illegible] definite ancora gravi e la prognosi resta riservata. Si parla [illegible] insistenza di un complice del terrorista, ma la polizia sembra dell'avviso che Alì Agaca abbia agito da solo.

Al primo colpo lo hanno visto adagiarsi verso il sedile della macchina bianca, al secondo pochissimi [illegible] riusciti a scorgere il Papa che piegava [illegible] se stesso e la macchia di sangue improvvisa che si allargava sulla veste immacolata. Soltanto il suo segretario polacco, monsignor Stanislao Dziwisz lo ha sentito mormorare «Madre Santa». Più tardi ha mormorato a un infermiere: *«Perché al Papa, perché proprio al Papa?»*.

[illegible] piazza, tra la folla rimasta immobile si sono sentite soltanto le grida di [illegible] donne, una delle quali, Ann Ordre, di Buffalo, era rimasta gravemente ferita. Contro il colonnato del Bernini, un'«ombra» fuggiva, inseguita da un carabiniere in servizio da soli 20 giorni. Gli è rimasto alle costole, pistola puntata, fin quando quello che poi ha detto di chiamarsi Mehmet Alì Agaca, si è voltato di scatto, tredici colpi [illegible] ra nella calibro nove, urlando: *«Io niente, [illegible] non [illegible] niente, [illegible] non fare niente»*. Il carabiniere, non ancora ventenne, lo ha bloccato.

Un complice intanto forse spariva tra la folla dei pellegrini, impietriti da uno spavento che molti di loro non sapevano ancora da dove venisse. Sul cielo pieno di sole, sopra la cupola, si levavano in volo i piccioni, «palomas», diceva una donna arrivata dall'Uruguay. Mentre la «Campagnola» bianca con Papa Giovanni Paolo si avviava a tutta velocità [illegible] la porta delle campane, si alzava un grido: «Viva il Papa». E i pellegrini venuti da Cracovia, quelli della parrocchia di San Floriano dove Wojtyla era stato viceparroco, posavano sul trono in mezzo alla piazza, da dove avrebbe dovuto parlare, un quadro [illegible] Madon[illegible] e [illegible] circondavano [illegible] fiori, rose e orchidee selvagge arrivate da chissà quale Pas[illegible] mondo.

Sul sanpietrini, davanti a quel punto del colonnato che porta la scritta di Alessandro VII, non [illegible] rimasto che un solo bossolo, luccicante nel sole. «Ma i colpi erano tre, precisi, sonnessi», hanno detto subito i primi testimoni. [illegible] ha visto l'attentatore del Papa racconta la scena: «Era qui accanto a me, non faceva che pregare ma non capiva perché. Poi mi sono reso conto che cercava [illegible] nascondersi. [illegible] è andato vicino a quasi due metri. Poi, subito dopo che il Papa ha posato il bambino coi ricci scuri nella braccia della madre, [illegible] alzata il braccio e ha sparato. Credo

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 [illegible] terza colonna)

Città del Vaticano. Il Papa, colpito, si accascia fra le braccia dei suoi collaboratori che sono con lui nella «Campagnola»

L'affannosa corsa verso l'ospedale Ferito anche al braccio e alla [illegible]

ROMA — Il Papa è stato colpito all'addome da due proiettili. Il primo è fuoriuscito immediatamente, il secondo [illegible] è stato estratto [illegible] chirurghi che hanno compiuto l'intervento al Policlinico Gemelli. Uno dei proiettili ha sfiorato alcuni grandi vasi e perfino l'aorta. A tarda notte, dopo un continuo intrecciarsi di voci e di smentite sulla gravità delle ferite e sul numero dei proiettili che avevano colpito il Pontefice, sulla possibilità addirittura che egli potesse restare in vita, il professor Giancarlo Castiglioni, direttore della clinica chirurgica del Policlinico ha portato alle voci qualche elemento di certezza.

Castiglioni, molto emozionato, stretto d'assedio dai giornalisti, dai fotografi, bersagliato dalle luci delle telecamere, ha detto che *«i medici hanno fondate speranze che il Papa [illegible] resterà tra noi, cioè continuare a vivere. La sua fibra — ha aggiunto — è molto forte, e pensiamo che possa superare le difficoltà delle prossime ore e dei prossimi giorni; durante i quali i rischi [illegible] inevitabili come per tutti i pazienti, ma oggi abbiamo grandi possibilità sia farmacologiche che di altro tipo»*.

[illegible] 23,30 Castiglioni ha confermato che l'intervento era alle sue ultime fasi, che il Papa non si era ancora risvegliato dall'anestesia e che la prognosi rimaneva riservata.

I tre chirurghi che hanno operato

ROMA — Il Papa è stato operato da Francesco Crucitti, Alfredo Wiel Marin, e Giovanni Saigaretto, «aiuti» del professor Giancarlo Castiglioni, direttore della clinica chirurgica.

Papa Wojtyla è [illegible] colpito da tre proiettili: oltre [illegible] due all'addome, [illegible] ha ferito [illegible] striscio il dito mignolo della mano sinistra, e lo ha sfiorato [illegible] braccio. L'intervento operatorio è cominciato intorno alle 18. I medici hanno asportato alcuni tratti di intestino lacerati: una operazione lunga e laboriosa, che ha comportato doppie e triple resecazioni [illegible] altrettante suture.

Il primo bollettino ufficiale sulle condizioni di Giovanni Paolo II è stato [illegible] dal direttore sanitario prof. Luigi Candia alle 20.05, a distanza [illegible] più di due ore dall'attentato [illegible] piazza San Pietro.

«Sua santità Giovanni Paolo II si trova nella [illegible] operatoria dell'istituto di clinica chirurgica del policlinico Gemelli. E' [illegible] l'intervento chirurgico addominale per ferite multiple da arma da fuoco [illegible] transfossa».

Paolo [illegible] è giunto al policlinico «Gemelli» poco prima [illegible] 18 [illegible] una autoambulanza della Città [illegible] Vaticano [illegible] è stato immediatamente ricoverato nel reparto [illegible] di rianimazione. Sull'autolettiga, un polmino Fiat «238 E» [illegible] colore [illegible]co del reparto mobile di rianimazione della Stato del Vaticano, insieme con il Pontefice aveva preso posto l'ingegner Pastorelli, comandante [illegible] vigili del fuoco [illegible] Roma, il dottor Pasanisi che dirige l'Ispettorato [illegible] pubblica sicurezza presso il Vaticano e il segretario personale del Papa, Stanislao Dziwsz. Durante il tragitto, hanno raccontato, Giovanni Paolo II non [illegible] fatto [illegible] pregare in polacco.

Al suo capezzale immediatamente si sono portati i medici [illegible] turno, il professor Franco Crucitti, docente [illegible] chirurgica presso l'Università Cattolica, il professor [illegible] Saigarello, aiuto del titolare del reparto chirurgico, il professor Castiglioni e il professor Alfredo Wiel Marin, ordinario [illegible] chirurgia d'urgenza. [illegible] consulto delle [illegible] gravi, anche se [illegible] disperate, in cui versava il Pontefice i medici hanno deciso di operarlo subito.

Giovanni Paolo II [illegible] trasportato allora al [illegible] piano del [illegible] F, dove sono attrezzate le sale operatorie.

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina [illegible] in seconda colonna)

Chi è il giovane turco che ha sparato in piazza San Pietro

Già nel 1979 in Turchia voleva uccidere Wojtyla

ROMA — Un terrorista turco, responsabile di un omicidio e condannato a morte nel suo Paese. Un fanatico di estrema destra, da anni evaso e ricercato dalle polizie del mondo. Questo — è quasi certo — è il giovane che ha tentato [illegible] uccidere Giovanni Paolo II.

Mehemet Alì Agca, 23 anni, aveva ucciso nel 1979 un noto giornalista di sinistra, Abdi Ipekci. Riuscì a evadere proprio per attentare alla vita del Pontefice, durante la visita a Istanbul, e scrisse una lettera all'agenzia [illegible] stampa «Anatolia» [illegible] manifestare questa sua intenzione. Ieri qualcuno ha telefonato al quotidiano «Milliyet», di cui era direttore il giornalista ucciso, per ricordare questo [illegible] ticolare.

Anche la polizia italiana era stata messa sulle [illegible] piste. L'ambasciata turca [illegible] una nota verbale aveva segnalato al ministero di grazia e giustizia [illegible] probabile presenza in Italia, nei giorni scorsi, di questo personaggio. La nota era stata successivamente trasmessa al ministero dell'Interno, che aveva diramato le ricerche in tutto il paese. Mehemet Alì Agca, sarebbe arrivato in Italia meno di [illegible] settimana fa: in tasca, un solo documento, intestato [illegible] altro nome, rilasciato dall'Università per stranieri di Perugia.

Alto, il viso bruno e gli occhi abbassati, l'aria attonita e sfuggente, alle 18,30 il giovane è apparso sui gradini del cellulare piombato, fra ululare [illegible] sirene e stridere [illegible] freni, nel cortile della Questura di Roma. Due agenti in borghese lo hanno praticamente sorretto aiutandolo a scendere. Le mani [illegible] strette dietro la schiena, la giacca di grisaglia grigia scivolata sulle spalle. Quasi di [illegible] sollevato lungo i pochi gradini che conducono all'ascensore, con cui [illegible] raggiunto il quarto piano dell'edificio dove si trovano gli uffici dei servizi di sicurezza.

Appena [illegible] brusio degli agenti raccolti nel cortile ha accompagnato l'arrivo. Il giovane non ha pronunciato parola né fatto alcun gesto di reazione, davanti [illegible] rari fotografi. [illegible] la camicia azzurrina fuori dai pantaloni era in disordine. La faccia è rimasta sempre senza espressione, quasi senza vita e senza età, come sotto l'effetto di qualche stupefacente.

La sequela delle auto che via via giungevano a San Vitale, proseguiva [illegible] sosta. Prima il questore [illegible] Roma, poi i magistrati Infelisi, Sica, Amato e il procuratore della Repubblica Gallucci. E ancora agenti, funzionari della polizia, ufficiali dei carabinieri, gli uomini dei servizi di sicurezza, dell'Interpol, della scientifica. La città viveva momenti convulsi, fra lo sdegno, l'emozione, la sorpresa, la confusione per la presenza di migliaia di interventi alle due manifestazioni in corso, il traffico letteralmente impazzito.

Altre volanti della polizia portavano persone sospette fermate nei pressi di San Pietro. Arrivavano due ringare, uno straniero in jeans e maglione scuro trovato [illegible] a una grossa valigia [illegible] quale [illegible] chiuso un sassofono, sotto il ponte di Sant'Angelo. La ricerca del complice proseguiva [illegible] esito. I fermati via via venivano rilasciati. Intanto il mistero sull'attentatore non si dissipava. Parlando in inglese, il giovane arrestato a piazza San Pietro continuava per le prime ore a dire cose contraddittorie sul [illegible] conto, durante la prima sosta nel commissariato Borgo, nel trasferimento sul cellulare, a San Vitale.

Prima ha detto di essere ci-

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Ore confuse nel mondo politico, la parola definitiva sulla consultazione spetta a Pertini

Rognoni: i referendum non saranno rinviati d'accordo la dc e il pci, contrari i partiti laici

ROMA — Per l'attentato al Papa, il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, potrebbe rinviare il referendum. Dal Quirinale, [illegible] ci [illegible] queste ore drammatiche precisazioni né ufficiali né ufficiose. Con un decreto, il Capo dello Stato può sospendere la consultazione popolare.

Il governo è però contrario ad ogni rinvio. Dopo un colloquio [illegible] Forlani, il ministro dell'Interno Rognoni ha dichiarato: *«Sentito il presidente del Consiglio, sono [illegible] grado [illegible] smentire qualsiasi [illegible] rinvio della consultazione referendaria di domenica prossima»*.

La dc è su questa linea. *«Prima [illegible] chiude, e meglio è»*, ha dichiarato Piccoli, il quale ha definito «sbalorditiva» la richiesta [illegible] un rinvio. La richiesta viene però da alcuni partiti della maggio[illegible] e dall'astensione. *«Per me, il problema del rinvio si pone»*, [illegible] dichiarato Spadolini, segretario del pri, ieri a Piazza del Popolo. Stamani, si riunisce la direzione repubblicana per discutere proprio questo problema. Al rinvio sarebbe favorevole anche Craxi; oggi, si riunisce il «summit» socialista e — salvo colpi di scena — si prevede unanimità attorno alle tesi del segretario.

I liberali si sono già pro[illegible] [illegible] di uno slittamento. Lo ha dichiarato Zanone dagli Stati Uniti e il [illegible] «vice». Biondi, a Roma. Longo e i psdi decideranno oggi.

Il pci sembra invece [illegible]tamente contrario a ogni rinvio. Questa, almeno, sarebbe l'opinione di Berlinguer, che già ieri, a Piazza del Popolo, era il leader più deciso a tenere [illegible] manifestazione così com'era [illegible] programmata. Si sono opposti prima Spadolini e Biondi; poi, [illegible] meno vecchiezza, Craxi.

Sono ore confuse, cariche [illegible] tensione. Nessuno può dire [illegible] tali linee diverse sono destinate a scontrarsi oppure a rientrare. [illegible] un esame [illegible] angoscioso e tormentato della situazione che si è creata nel Paese, e tra le forze politiche, per il vile attentato al Papa. Dalle prime reazioni, emerge comunque [illegible] «alleanza», non concordata ma significativa, tra i due partiti che più si sono dati battaglia per i referendum: dc e pci.

Emerge anche, sul fronte opposto, un ritorno di una vecchia [illegible] che gli ultimi avvenimenti politici avevano inceppato: quella tra [illegible] e Spadolini. Tra oggi e domani, vedremo se le novità politiche di [illegible] delle giornate più sconvolgenti della storia della Repubblica sono destinate a consolidarsi o a scomparire. Se i leaders [illegible] dovessero insistere nelle loro tesi, la questione potrebbe essere rimessa nelle mani [illegible] Capo dello Stato. In via informale, Pertini potrebbe avere già consultato i segretari dei partiti.

L'ipotesi [illegible] far slittare il voto [illegible] domenica sull'aborto e sugli altri quattro referendum è emersa ieri tra i leaders che [illegible] dati appuntamento a Piazza del Popolo per la grande manifestazione del «fronte del no».

Nella piazza, i presenti erano circa diecimila; sventolavano manifesti e slogan del pci e del pdup. La folla, informata dell'attentato, appare incredula: qua e là [illegible] giavano osservazioni e considerazioni scettiche e tutti si chiedevano, in attesa dei discorsi dal palco ancora vuoto, chi fosse e da dove venisse l'attentatore. *«Chiunque sia, è un gran»*.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

ULTIMA ORA - Pertini «Il referendum si farà»

[illegible] — «E' [illegible] gesto disumano, [illegible] che mi [illegible]uscio, un atto a cui non riesco [illegible] a credere». [illegible] Il primo commento del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, che stanotte, pochi minuti prima dell'una, [illegible] [illegible] il reparto [illegible] rianimazione del [illegible] «Gemelli» [illegible] è ricoverato Papa Wojtyla. Il Pontefice [illegible] stato riportato in barella al reparto [illegible] rianimazione alle 23,35 [illegible] nono piano, appena uscito [illegible] [illegible] operatoria. Aveva la maschera per l'ossigeno.

«Sono rimasto al fianco del Papa — ci ha detto il Presidente quando è uscito — fino al [illegible] in cui ha finalmente riaperto gli occhi. Mi ha riconosciuto. Mi [illegible] guardato a lungo. Per un attimo gli [illegible] la mano. Il Papa mi ha voluto salutare: "Grazie, grazie", mi [illegible] detto due volte».

A questo punto, Pertini, rassicurato, ha accettato di lasciare l'ospedale per rientrare nella [illegible] abitazione. Prima [illegible] salire in auto gli abbiamo chiesto cosa pensava dell'ipotesi [illegible] un rinvio del voto per i referendum. «E' un'ipotesi già caduta — ci ha detto il Presidente —. Niente. Si voterà, è già deciso».

e. m.

«E' IMPOSSIBILE», POI SGOMENTO E ANGOSCIA ALLA NOTIZIA

Salta l'incontro governo-sindacati Oggi mezz'ora di fermata generale

La riunione rinviata a venerdì - Forlani si reca subito a far visita al Papa - Cgil, Cisl, Uil: «Un atto di inaudita gravità che sgomenta i lavoratori» - Lama, riferendosi all'attentatore: «Spero che non sia italiano» - Il ministro Reviglio: «È la fine»

ROMA — A Palazzo Chigi stava per cominciare il confronto governo-sindacati sulle misure antiinflazione, quando è giunta la notizia sconvolgente dell'attentato contro Giovanni Paolo II. Erano trascorsi soltanto nove minuti dalla folle sparatoria a Piazza San Pietro e quasi fulmineamente la sede del governo è stata percorsa da un senso di grande emozione, stupore, vivissimo sdegno.

Il presidente del Consiglio, Forlani, profondamente turbato, è entrato nella sala delle riunioni, si è consultato con ministri ed esponenti della federazione Cgil, Cisl, Uil, poi ha raggiunto frettolosamente l'ascensore insieme col ministro degli Esteri, Colombo. - *Vado dal Papa*», ha dichiarato a molti giornalisti che gli si sono affollati intorno. «*E' un gesto incredibile, gravissimo*», ha mormorato, mentre saliva sull'auto blindata che partiva a forte velocità verso il Policlinico «Gemelli».

I ministri e i dirigenti sindacali si sono trattenuti poco più di un quarto d'ora, poi hanno lasciato Palazzo Chigi con l'impegno di rivedersi venerdì mattina. «*Era impossibile tenere la riunione, in uno stato di così notevole tensione per l'attentato al Papa*», ha dichiarato Carniti. Ha aggiunto: «*E' un fatto che sconvolge per la sua irrazionalità*». Lama ha commentato: «*E' un gesto inaudito, di enorme gravità di violenza terroristica. Spero proprio, anche se ciò non può farci ugualmente piacere, che non sia un italiano*». Benvenuto: «*Siamo tutti sconvolti per questo criminale atto*».

E, sempre da Palazzo Chigi, la segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha diffuso un comunicato in cui esprime «*la più profonda esecrazione per un atto di inaudita gravità che sgomenta i lavoratori italiani*». Dopo aver manifestato solidarietà al Pontefice e la speranza di un pronto ristabilimento delle sue condizioni di salute e di una ripresa della sua missione pastorale, la segreteria [illegible] un invito ai lavoratori a sottolineare oggi, con una fermata generale sui luoghi di lavoro dalle [illegible] alle 10,30, il proprio sdegno e la propria ferma volontà [illegible] «*opporsi a questo imbarbarimento della società che non sembra conoscere limiti*».

«*Stupore, sdegno e condanna*» per l'attentato al Papa sono stati espressi dalla Confederazione sindacale autonoma Cisas che ha anche augurato al Pontefice «*pronta e completa guarigione*» a nome di tutti i lavoratori ed anche della rappresentanza sindacale [illegible] Policlinico «Gemelli» la quale «*segue il Papa da vicino*».

Condanna per l'attentato è stata anche espressa dal sindacato autonomo dei ferrovieri Pisals-Cisal. E' stato immediatamente sospeso un incontro in corso al ministero dei Trasporti con il ministro Formica.

«*Amarezza e condanna*» sono state espresse dalla Cisnal e dalla Confederazione autonoma Cisnal che ha espresso «*esecrazione*» per l'attentato al Papa in un telegramma inviato alla Segreteria di Stato.

Anche i ministri, lasciando la presidenza del Consiglio, hanno fatto brevissime dichiarazioni: «*E' il gesto [illegible] un pazzo. E' assurdo. Hanno sparato ad un [illegible]*» — ha osservato il ministro del Lavoro, Foschi — *che si dedica alla crociata della pace*». Il ministro del Commercio estero, Manca, ha affermato: «*E' sconvolgente. Allarma l'esteriorizzarsi della violenza collettiva e individuale, che sembra inesplorabili di tutti. Occorre uno sforzo di maturità, di saggezza, di unione*». Manca ha ancora detto: «*Al di là delle divergenze su una questione specifica, non si può non riconoscere che Giovanni Paolo II sia un Pontefice di grande livello, di grande dinamismo, che deve essere recuperato non solo ai fedeli ma a tutta la comunità*». Il ministro delle Finanze, Reviglio, commosso, ha sussurrato: «*E' la fine*». Estremamente scosso, il ministro [illegible] Tesoro, Andreatta, si è limitato a dichiarare: «*Non ho da dire nulla. Non ho la frivolezza di fare anche commenti su cose del genere*».

Insieme al confronto governo-sindacati, slitta la riunione della segreteria unitaria che si sarebbe dovuta avolgere oggi per valutare i risultati e stabilire definitivamente i tempi della consultazione tra i lavoratori. Il rinvio a venerdì non sembra modificare l'orientamento a tenere il direttivo unitario il 20 maggio e ad effettuare [illegible] consultazione nei dieci o quindici giorni successivi. Le previsioni sull'andamento del dialogo con il governo restano, comunque, sostanzialmente «non positive» così come permane uno stato di incertezza e di confusione fra le tre centrali sindacali sul punto più scabroso del negoziato, cioè il raffreddamento del costo del lavoro e, in particolare, della scala mobile. La pregiudiziale posta dalla Cgil (discussione [illegible] questo punto soltanto dopo che il governo abbia precisato [illegible] intenzioni su tutte le misure da adottare contro l'inflazione e per [illegible] ripresa dell'economia) rischia [illegible] differire sensibilmente provvedimenti estremamente urgenti di fronte ad [illegible] situazione, che gli stessi sindacalisti considerano di «*palese emergenza*».

Gian Carlo Fossi

Pertini subito al «Gemelli»

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini è stato la prima personalità ad arrivare all'ospedale «Gemelli», accompagnato dal segretario generale della Presidenza Marcanico. Pertini, che appariva estremamente commosso, è stato accompagnato in [illegible] saletta vicina alla sala operatoria, dove ha aspettato la fine dell'intervento chirurgico. Solo quando i medici del Policlinico lo hanno rassicurato, ha lasciato l'ospedale e ha fatto ritorno al Quirinale.

«*L'attentato del quale è stato vittima il Pontefice*» — afferma Pertini in una dichiarazione diffusa poco dopo le 20 di ieri dal Quirinale — «*è un crimine esecrando, che tocca il vertice della viltà e dell'abiezione. Esprimo lo sdegno, la commozione e il dolore dell'intero popolo italiano, senza distinzione ideologiche e di fede religiosa, e formulo l'augurio più fervido di un pronto ristabilimento di Sua Santità, al quale mi sento vicino come mai con tutto il mio animo [illegible] queste ore di dolore*».

Il presidente Pertini non ha mai nascosto la propria ammirazione per Giovanni Paolo II. Il 24 ottobre del 1979, infrangendo le regole del protocollo, si era addirittura recato in Vaticano, in forma privatissima, per un lungo colloquio e una colazione con il Papa.

Ore 17,20: costernazione e tensione a Montecitorio

Ufficiale corre alla Camera e porta la notizia a Rognoni

Il ministro dell'Interno, [illegible] Colombo, si è subito recato al Gemelli

ROMA — Un ufficiale dei carabinieri in borghese, trafelato, ha raggiunto il ministro dell'Interno Rognoni al bar di Montecitorio, lo ha chiamato in disparte e gli ha dato la notizia dell'attentato al Papa. Rognoni l'ha riferito immediatamente al ministro degli Esteri, Colombo, che era anche lui alla «buvette» ed insieme sono usciti quasi di corsa per recarsi al policlinico «Gemelli». Cominciava così alle 17,20, nel «cuore politico» del Paese, un lungo e drammatico pomeriggio in cui, dalla iniziale incredulità, si passava alla tensione e alla preoccupazione che sconfinava nella paura quando si diffondeva addirittura la [illegible] che il Papa era morto. Paura per le tensioni che si sarebbero create nel Paese in occasione [illegible] referendum, paura delle possibili strumentalizzazioni di parte, paura per possibili rivolgimenti internazionali (e si pensava alla Polonia) nel caso Giovanni Paolo II fosse realmente morto.

Tra i primi accorreva nella [illegible] sala stampa di Montecitorio (dove ci sono le telescriventi delle agenzie di stampa e un televisore) il capo dei deputati dc, Gerardo Bianco. Pallido, il viso tirato, non riusciva ad evitare un commento dettato evidentemente dalla forte emozione: «*Ciò accade quando, invece di dibattere i problemi con tolleranza e spirito di carità, come sempre ha fatto il Papa, si uccide e si determinano dei climi di violenza che portano strumenti malati a queste conseguenze*». Gli faceva [illegible] dal Senato il vicecapogruppo democristiano, Rosa): «*Bisogna augurarsi, sia pure nella drammaticità del fatto, che il gesto sia solo opera di un folle*».

Rispondeva immediatamente il deputato radic[illegible] Boato: «*Il peggior modo di rendere onore alla figura del Papa sarebbe di usare strumentalmente l'attentato: diventi rimasto ultima nella vicende politiche interne italiane*».

«*Di che nazionalità è l'attentatore?*» era la domanda più pressante [illegible] politici presenti, assieme a quella sulle condizioni del Papa. Diceva il ministro socialista Manca, nel cortile di Palazzo Chigi: «*E' difficile dire ora se l'attentato sia legato o meno agli avvenimenti italiani e al referendum sul divorzio*». A Montecitorio, il comunista Pajetta era quasi senza parole: «*Non mi sento di dichiarare altro che lo sconforto che sia accaduta una cosa così grave in un momento così delicato nel Paese. Mi auguro che non si frutti di una ferita gravissima*».

Ma verso le 18 da un medico del «Gemelli», interpellato per telefono da un'agenzia, arrivavano notizie sconfortanti sulle possibilità di ripresa del Papa. E' stato il momento di massima tensione in Parlamento. I deputati democristiani presenti, Ciccardini, Fiori, sono sbiancati. L'on. Balsamo, socialista, diceva alla fine quello che molti pensavano: «*E' una provocazione infame contro il popolo italiano che lascia trasparire oscure manovre internazionali*». Si era appurato che l'attentatore [illegible] era italiano, ma un corso. Data la lunga consuetudine con le trame del terrorismo interno si sviluppavano analisi fantapolitiche alla ricerca [illegible] «mandante» internazionale. Ma intanto, con le notizie più rassicuranti che provenivano dalle telescriventi, la grande paura era già passata.

Alberto Rapisarda

La corsa in ospedale

(Segue dalla 1ª pagina)

trezzate quattro sale chirurgiche. E' rimasto calmo e sereno sino al momento dell'anestesia senza [illegible] perdere conoscenza. E' entrato nella sala B del reparto chirurgia poco prima delle 10. L'intervento, abbastanza complicato, è durato parecchie ore. In sala operatoria era presente anche il professor Busonetti, medico personale [illegible] Pontefice.

Nel frattempo gli ampi cortili del Policlinico andavano riempendosi [illegible] auto blu e vetture corazzate. Fra i primi a giungere è stato il Presidente della Repubblica Pertini che ha atteso per tutto il tempo in una saletta riservata proprio di fronte alla sala operatoria. In un brevissimo incontro avuto con i giornalisti, il Presidente della Repubblica, che appariva pallido e molto provato, ha detto semplicemente: «*Per fortuna [illegible] sono stati toccati organi vitali*». Contemporaneamente anche la radio vaticana forniva notizie più rassicuranti sulle condizioni del Pontefice definite dal portavoce vaticano «*meno serie di quanto si era temuto in un primo momento*».

Fiduciosi e rassicuranti sulla [illegible] sorte di Giovanni Paolo II andavano intanto mostrandosi anche i cardinali Baggio, Samorè, Pironio e Periele Felici, fra i primi ad accorrere al Policlinico per seguire da vicino l'andamento dell'intervento chirurgico.

[illegible] dopo Pertini è giunto il presidente [illegible] Consiglio Forlani. A distanza di qualche minuto Piccoli, De Mita e Vittorino Colombo. Apparivano tutti stravolti. Qualcuno aveva [illegible] pianto gli occhi lucidi. In seguito, via via, tutti gli altri: Craxi, Manca, De Michelis, Malagodi, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri gen. Cappuzzo, il sindaco di Roma, Petroselli. Il segretario repubblicano Spadolini, il presidente del Consiglio Superiore della magistratura Giovanni Conso. I saloni comunicanti della direzione sanitaria, al primo piano dello stesso padiglione che ospita le sale chirurgiche, erano stracolmi di autorità: sostavano [illegible] tutti in attesa di notizie. Solo dopo la lettura del primo bollettino sanitario, emesso per altro quando l'intervento chirurgico [illegible] era ancora concluso, le prime auto blu hanno [illegible] cominciato a lasciare il Policlinico precedute da staffette della polizia [illegible] carabinieri a sirene spiegate.

Ruggero Conteduca

● **Praga** — La radio cecoslovacca ha annunciato la notizia dell'attentato al Papa nel principale notiziario della sera, alle [illegible] ora italiana.

● **Città del Messico** — Il segretario generale della Conferenza episcopale messicana, mons. Genaro Alamilla, ha condannato l'attentato compiuto contro Giovanni Paolo II. «*E' un segno della decadenza dei valori umani*», ha detto. Mons. Alamilla ha aggiunto che «*tutto l'episcopato messicano sta pregando per il Santo Padre*».

■ **Madrid** — I Reali [illegible] Spagna sono rimasti molto colpiti dall'avvenimento e seguono le notizie che vengono da Roma. Juan Carlos e Sofia furono ricevuti da Giovanni Paolo II il [illegible] aprile.

La testimonianza di un fedele che ha visto l'attentatore

«*Un uomo ha sparato accanto a me e il Papa si è accasciato sull'auto*»

ROMA — «*Il Santo Padre è in un'aula di operazione...*», dice dagli altoparlanti, in un italiano stentato, una [illegible] rotta dall'emozione. «*La situazione è abbastanza seria... Preghiamo*». E subito in piazza San Pietro si diffonde il canto che un gruppo [illegible] fedeli sta intonando dietro i cordoni dei carabinieri. Cantano in polacco: la radio vaticana, con un collegamento d'emergenza, riprende quelle voci e le riversa sulla gente, quasi per riempire con esse quel senso [illegible] vuoto che si [illegible] fatto quasi palpabile. Dall'attentato [illegible] trascorsi poco più [illegible] venti minuti: prima il sagrato brulicante [illegible] di fedeli. Adesso quelli che hanno resistito alla tentazione di fuggire più si sono raccolti lungo il colonnato, a gruppi. Qualcuno è in ginocchio. Tutti pregano.

Attraverso la radio, padre Casimiro Prydatek continua a lanciare brevi messaggi, in lingue diverse. All'udienza [illegible] ieri, spiega un uomo nella divisa azzurra della polizia vaticana, assistevano soprattutto stranieri. Pochi hanno capito subito cos'era successo: da un gruppo di spagnoli, mentre la jeep [illegible] Papa si allontanava velocemente, qualcuno [illegible] gridato che stavano sparando «a las palomas», ai colombi. Solo qualche attimo dopo da chi aveva seguito la scena più da vicino è cominciato a partire il grido di «Viva il Papa».

«Sua Santità — riprende la voce di padre Prydatek — *si trova all'ospedale Gemelli. Preghiamo assieme. Il Signore*». E dal centro della piazza i fedeli giunti dalla Polonia riprendono subito il loro canto. Sono centocinquanta, arrivano da Cracovia, dalla parrocchia di San Florino, quella in cui trent'anni fa Carol Wojtyla è stato vice parroco. Alcuni portano appuntato sul volto il distintivo di «Solidarnosc». Tutti hanno una spilla rotonda, con [illegible] stemma pontificio e la scritta «Polonia semper fidelis». Non rispondono alle domande che si sentono rivolgere, forse anche perché non le capiscono: è impressionante vedere come, dietro le lacrime, le loro espressioni restino dure, decise. Guardano tutti [illegible] la porta [illegible] San Pietro e continuano a intonare un canto.

«*Quello non era un italiano, l'ho visto bene*», sta raccontando qualcuno, sommerso da chi vuole ascoltare. Si chiama Giorgio Zambone, ha sessant'anni: «*Quello che ha sparato era a un metro e mezzo da me, ci dividevano solo due persone. Al primo sparo mi sono voltato verso di lui: era di carnagione scura, con una camicia marrone. Poi ho sentito altri due spari, e ho visto il Papa che si piegava sulla jeep. Poi quell'uomo si è messo a correre verso il colonnato: non gli ho sentito dire nulla, mentre sparava. Ma pochi secondi dopo, quando si è trovato di fronte a un carabiniere, gli ha sentito gridare "No io, no io, non so niente...". Poi è scomparso sotto quelli che l'hanno preso: l'ho visto abbracciato da uno della polizia vaticana, coi capelli grigi, che cercava [illegible] trascinarlo via. Poco dopo, un'auto della polizia ha portato via due donne. Sembravano ferite*».

Molti, intorno, seguono il racconto e chiedono ad altri la traduzione. Ci sono molti sudamericani, altri fedeli giunti dagli Stati Uniti. Alcuni, asciugano portato in dono al Papa una scultura di Margaret Cassidy, che è rimasta ancora sul sagrato, accanto alla sedia sulla quale, con l'inizio dell'udienza generale, il Papa avrebbe dovuto sedersi. Tra i doni che la aspettavano ci vedono ancora, da lontano, una larga d'ulivo e un enorme mazzo di orchidee.

I fotografi fanno a para per strappare, da un [illegible] faccia smarrite, l'immagine di una donna inginocchiata tra i piedi dei carabinieri, quella di due suore che piangono appoggiate a una transenna. Rubare altre sequenze è difficile. Mentre l'ombra della Basilica si sta allungando sulla piazza, solo il canto dei polacchi continua a farsi sentire. Tutti gli altri si tengono le braccia, perché intanto si è alzato anche il vento, e scorre in silenzio, aspettando che accada qualcosa. «Ma è stato colpito davvero?». La domanda parte da un gruppo di giovani ed è diretta a due magistrati. Fino a quel momento Achille Gallucci e Luciano Infelisi sono rimasti, anche loro con l'aria incerta, a guardare per terra il cerchietto [illegible] gesso che segna il luogo in cui è stato trovato un bossolo. Non rispondono, ma salgono in auto e vanno via.

«A good news». La voce di Padre Prydatek si alza improvvisamente di tono. Dopo aver parlato in italiano, in tedesco, in spagnolo, lo speaker sta [illegible] esortando, in inglese, i fedeli alla preghiera. Ma in quel momento qualcuno gli ha portato la buona notizia. «Papa is not...». Poi il messaggio riprende in italiano: «Il Papa non è stato colpito in nessun punto vitale». E l'applauso che parte dai fedeli copre le comunicazioni che Prydatek continua a fare in altre lingue.

Giuseppe Zaccaria

Nel '79 in Turchia

(Segue dalla 1ª pagina)

leno, pal turco, poi palestinese. Indesso nessun documento di riconoscimento. E questo elemento, insieme [illegible] le diverse indicazioni sulla sua nazionalità, avvalorava l'ipotesi di un piano studiato in anticipo per far perdere tempo agli inquirenti a favorire eventualmente i complici. Solo poche frasi, qua e la inesplicabile cadere: «*Non credo in Dio. No! [illegible] impotria niente della vita. Non ho niente da perdere*». Un medico lo ha visitato, riscontrandogli alcune escoriazioni riportate durante le prime reazioni della folla al tentato assassinio del Pontefice. Le foto segnaletiche e le impronte digitali venivano prese e divulgate tramite l'Interpol. I magistrati esaminavano tutti i filmati ripresi a San Pietro durante la giornata. Si interrogavano anche se esistesse una connessione fra l'attentato e la «*R 5*» perquisita in mattinata nei pressi del Vaticano.

Da Ankara giungeva intanto conferma sull'identità di Mehemet [illegible] Agca. Qualche anno [illegible] ha ucciso [illegible] notissimo giornalista turco di sinistra, Abdi Ipekci, direttore del giornale «Milliyet» [illegible] Istanbul. Poi è riuscito a evadere dal carcere. E' un militante dell'estrema destra, appartiene al partito di Azione nazionalista i cui dirigenti ora in Turchia sono sotto processo per aver cercato di instaurare nel Paese un regime fascista attraverso la violenza. Nel '79, quando il Papa andò in Turchia, Mehemet minacciò di ucciderlo, e ciò indusse le autorità a imporenti misure di sicurezza. Il 28 novembre di quell'anno in [illegible] lettera al quotidiano «Milliyet», affermava di essere evaso dalla prigione militare di Kartal «*per assassinare il Papa*».

Che questo personaggio e l'attentatore di Giovanni Paolo II siano la stessa persona, in serata, era quasi certo. Dalla [illegible] Browning calibro 9 mancano 8 colpi: potrebbero anche significare, dicono gli inquirenti, che ha sparato solo lui e in tutta l'azione ha agito da solo. Come abbia varcato la frontiera e sia entrato nel nostro Paese resta ancora da accertare: proprio sette giorni fa la polizia turca aveva diramato a tutte le sezioni dell'Interpol del mondo la presenza in Italia di questo noto terrorista.

In Italia — sempre secondo le [illegible] prime annotazioni — è arrivato il 9 maggio. E' sceso a Milano, alla Malpensa, proveniente da un Paese europeo, forse la Spagna. A Roma tre giorni fa ha preso alloggio in una pensione del centro in via Cicerone. Nella sua stanza [illegible] sono stati trovati un caricatore Browning, indumenti, un passaporto intestato a Faruk Osgun nato nel '58 a News Air.

Nelle tasche del turco è stata poi trovata la bozza di un volantino [illegible] in arabo, la cui traduzione ha richiesto alcune ore. Incomincia con queste parole: «[illegible] ucciso il Papa per far conoscere al mondo i delitti dell'imperialismo dell'Unione Sovietica e dell'America».

Liliana Madeo

Mehemet Ali Agca, l'attentatore (Telefoto Ansa)

Il discorso non letto era dedicato alla «Rerum novarum»

Si preparava a difendere la Chiesa degli emarginati

CITTA' DEL VATICANO — Mentre il Papa era sotto i ferri da quasi due ore, veniva diffuso in Vaticano il testo integrale del discorso che si accingeva a pronunciare dinanzi a circa diecimila fedeli riuniti in piazza S. Pietro per la consueta udienza generale del mercoledì.

E' dedicato al novantesimo dell'enciclica «*Rerum Novarum*», pubblicata da Leone XIII il [illegible] maggio 1891, ma Papa Wojtyla ne trasse spunto soprattutto per riaffermare il pieno «*diritto e dovere*» della Chiesa e del «*Suo Sommo Pastore*» ad intervenire in tutte le questioni sociali, politiche, economiche che riguardano, sul piano morale, la dignità dell'uomo.

E' evidente, in diversi passaggi del discorso non pronunciato, la risposta implicita alle polemiche laiche verso i recenti interventi di Giovanni Paolo II legati ai referendum sulla legge per l'aborto.

I richiami [illegible] molteplici. Dopo aver ricordato che «*la voce di Leone XIII si levò coraggiosa in difesa degli oppressi, dei poveri, degli umili, degli sfruttati*», il Papa si proponeva di commentare: «*Non solo ne aveva il diritto, ma anche e soprattutto il dovere. Ciò che infatti giustifica l'intervento della Chiesa e del Suo Supremo Pastore nelle questioni sociali, è sempre la missione ricevuta da Cristo di salvare l'uomo nella sua integrale dignità*».

La Chiesa, avrebbe proseguito, è per vocazione la «*tutrice fedele della dignità umana, la madre degli oppressi e degli emarginati, la Chiesa dei deboli e dei poveri*», e fra le beatitudini essa vuole insegnare e praticare soprattutto la prima «*Beati i poveri di spirito*». Stabilito questo principio, tutto il resto ne deriva, avrebbe detto ancora. Si [illegible] rebbe richiamato al Concilio, risalendo a Pio XI, per passare, poi, a citazioni dei propri discorsi a S. Paolo [illegible] Brasile (3 luglio '80) quando affermò che la Chiesa proclama il Vangelo e non esce dalla propria missione specifica di evangelizzare, «*quando cerca di attenere che tutti gli aspetti della vita sociale in cui si manifesta l'ingiustizia subiscano una trasformazione verso la giustizia*».

E ancora, poche righe più sotto, avrebbe citato la costituzione del Concilio sui rapporti Chiesa-mondo «*per riaffermare il diritto e la competenza della Chiesa di esercitare senza ostacoli la sua missione tra gli uomini e dare il suo giudizio morale anche su cose che riguardano l'ordine politico, quando ciò sia richiesto dai diritti fondamentali della persona e dalla salvezza delle anime*».

In altre parole, [illegible] fedele è tenuto ad applicare le direttive del Magistero, tanto più che «*l'insegnamento sociale è parte integrante della concezione cristiana della vita*».

Il Papa avrebbe dovuto rivolgersi, oggi alle 18, a molte migliaia di lavoratori italiani e stranieri, che erano già affluiti a Roma per partecipare in piazza [illegible] S. Pietro alla commemorazione ufficiale [illegible] «*Rerum Novarum*». Mentre inizia il relativo comunicato della Prefettura della Casa Pontificia, echeggiavano, purtroppo secche detonazioni.

E' la riproposizione della «*Chiesa, forza sociale*» (qual è, ad esempio, in Polonia) che Giovanni Paolo II ha introdotto [illegible] novità decisiva. Il passo successivo avrebbe presentato la «*Rerum Novarum*» non solo quale «*un punto di riferimento dinamico della dottrina e dell'azione sociale della Chiesa nel mondo contemporaneo*», ma come «*un corpo [illegible] principi di morale sociale cristiana, conosciuto oggi come Dottrina Sociale della Chiesa*».

E' [illegible] altra «chiave» del pontificato di Wojtyla: il ritorno al concetto di «*dottrina sociale della Chiesa*» che era stato sostituito da Paolo VI [illegible] formula più generale di «*insegnamento*». Papa Wojtyla ha insistito sulla dottrina sociale solo per precisare che è «*capace di rispondere alle odierne esigenze e rapide trasformazioni della società industriale*». Poiché [illegible] insegnamento fondato nella «*verità sulla natura umana, verità oppressa dalla ragione e illuminata dalla Rivelazione*», la Chiesa non si limita «*ad offrire principi di riflessioni, orientamenti, direttive, considerazioni e richiami*».

Lamberto Furno

Due litri di sangue per l'operazione

ROMA — I quasi due litri di sangue usati durante l'operazione alla quale è stato sottoposto il Papa sono stati forniti, dopo una corsa nella città intasata dal traffico, dai vigili del fuoco.

A raccogliere la richiesta di sangue è stato l'ing. Marco Fagioli, del comando centrale dei vigili del fuoco. Egli ha subito rintracciato il presidente dell'Avis di Roma e a bordo di un'ambulanza con la sirena innestata l'ha accompagnato nel Centro trasfusioni, in via Portuense. Qui il presidente dell'Avis ha prelevato i flaconi, che, poi, sempre in emergenza, l'auto dei vigili del fuoco ha portato nell'ospedale «Gemelli».

E' l'Hp 35 l'arma che è stata usata nell'attentato

ROMA — La pistola calibro nove, Parabellum, [illegible] come Hp 35, perché l'anno di fabbricazione è il 1935, è fabbricata con brevetti belga e inglese. L'arma [illegible] per l'attentato a Wojtyla è molto grossa e pesante e porta caricatori bifilari. Il nove Parabellum corrisponde al calibro nove lungo che in Italia è chiamato 9 M38.

Seduta sospesa al Parlamento portoghese

LISBONA — Il Parlamento portoghese ha sospeso [illegible] seduta in corso appena appresa la notizia dell'attentato al Papa.

Rognoni: i referendum

(Segue dalla 1ª pagina)

dissimo figlio [illegible] puttana. Ci farà perdere il referendum», esclamava un militante pci.

I leaders erano dietro il palco, attorno alla fontana secca, sotto la statua in travertino del Nettuno, «protetti» da un pugno di volontari che cercavano di creare un debole «cordone sanitario».

E' stato il «vertice» più insolito e drammatico (tra tanti mai fatti. Le prime domande sono state, naturalmente, quelle scontate: «*Sta meglio o è grave?*», chiede Berlinguer. «*Pare [illegible] gravissimo*» risponde, a voce bassa, Signorile. «*E qui, adesso, cosa facciamo?*» chiede Magri.

Dalla salute del Papa, gli interrogativi si concentrano sulla manifestazione. «*Quando ci fu l'attentato a Togliatti, tutto il Paese si fermò*», osserva Spadolini. «*Io direi di farla, ma riducendo al massimo il programma*». Interviene Craxi.

L'accordo non sembra facile. Lentamente, tra ansie e interruzioni continue [illegible] messaggeri improvvisati, i leaders decidono di annullare il comizio. Parlerà, per tutti, solo Spadolini. Il segretario del pri chiede alcuni fogli a una giornalista e a Berlinguer la copia dell'*Unità* che ha in mano per «correggere». La sfeatura [illegible] noscritta dell'improvvisata dichiarazione comune. Viene letta e riletta. «*Bellino, il va bene?*», domanda Berlinguer a Craxi.

C'è anche l'imprimatur del psi. Spadolini è soddisfatto. Prima di salire sul palco, Berlinguer gli domanda indietro, con un sorriso timido e garbato, la copia dell'*Unità*, sulla quale aveva vergato alcuni appunti. Anche Spadolini sorride e si scusa. Poi salgono [illegible] dopo l'altro, i volti chiusi e gravi, sul palco, davanti al quale la folla inquieta li reclama a gran voce. All'annuncio del rinvio, vi saranno fischi e proteste, tra scarsi, tiepidi segni di comprensione e consenso.

Luca Giurato

Ha mormorato: «Perché proprio al Papa?»

(Segue dalla 1ª pagina)

che con lui ci fosse un altro, mi sembra che parlassero spagnolo, certo straniero. Ma poi non ho visto che uno che fuggiva verso il colonnato e nella gran confusione l'altro è stato perso di vista».

Mentre da un altoparlante [illegible] accanto al trono pontificio padre Casimiro Prydatek annuncia in italiano e in polacco: «*Il Santo Padre è rimasto ferito, preghiamo per lui, diciamo il rosario*» e nella piazza si leva lento il canto di Avemarie, le prime ricostruzioni a caldo della scena sembrano tutte confermare che con [illegible] Agca c'era un altro giovane. Ma la gente fa fatica a parlare, a ripetere quello che ha visto. Una coppia di americani punta alla macchina da presa comprata per il viaggio in Italia: «*E' tutto qui dentro*», dicono.

Un'autoambulanza del Vaticano parte per il Policlinico Gemelli, fende la folla che interrompe la preghiera solo per ripetersi, l'un l'altro, che il Papa era coperto [illegible] sangue. Sparisce anche il giovane Ali Agaca: subito dopo la cattura la prima tappa è al commissariato Borgo, in piazza Cavour. Ci resta poco, dieci minuti appena, e poi un'autocolonna lo porta [illegible] questura centrale. Dice a [illegible] funzionario poche cose, battute in italiano stentato e sostiene di essere arrivato a Roma ieri mattina da Milano e prima ancora [illegible] Spagna. Tranquillo, dicono che tosse. «*Come chi ha finalmente compiuto un gesto che meditava da tempo*». Più tardi [illegible] si saprà che nel '79 aveva [illegible] annunciato di voler ammazzare Papa Wojtyla.

Quando il Papa è stato colpito, la folla gli stava addosso come in tutti quei momenti in cui Giovanni Paolo II si avvicina alla gente e la gente si avvicina a lui: una scena che si ripete di continuo, nei viaggi all'estero, e nelle brevi tregue romane, tra i cittadini dei rioni. Un attentato molto facile da compiere, anche «troppo facile», dice il procuratore capo Gallucci, osservando la scena. Le transenne, coperte di drappi bianchi, anche ieri erano state scavalcate dalla folla. Il Papa aveva preso in collo prima una bambina bionda, molto piccola e tutta vestita di azzurro, poi un bambino castano.

Si voltava, girava la schiena alla parte centrale della piazza dove sarebbe tornato per pronunciare il suo discorso pastorale. Avrebbe parlato ancora della famiglia? Forse sì: mentre in Piazza [illegible] Pietro i pellegrini aspettavano le sue parole sull'altra sponda del Tevere, in Piazza del Popolo, i leader erano riuniti nella loro campagna per i referendum. «*Era a un metro dalla jeep del Papa*» — ricorda l'ispettore di polizia Francesco Passanisi. — *Appena ho sentito il colpo di arma da fuoco, non sapendo da dove sparare, sono balzato sull'auto e ho dato disposizioni perché si muovesse in vari sensi. Il Papa si è accasciato e mentre lo sorreggevo mi diceva "grazie, grazie"*

Per tutta la sera, dall'altoparlante intorno a quel trono in mezzo alla piazza, che lentamente si andava trasformando in una specie di altare, illuminato dai lampioni, la gente ha avuto le notizie sulle condizioni del Papa. I polacchi erano i più commossi: padre Casimiro traduceva per loro le notizie della Radio Vaticana. Loro continuavano i canti cari al Papa, interrotti da un augurio. «*Sto lui, sto lui*», che significa, all'incirca «*Viva cent'anni*». Alle 19 meno venti, finalmente la notizia che «*no vital organs*», nessun organo vitale è stato colpito. In [illegible] Pietro invece, nessuno riesce a sapere [illegible] sia accaduto alle due americane rimaste ferite. [illegible] lo più tardi si saprà che una è tornata al suo albergo e non è grave, essendo stata appena sfiorata a un braccio da uno dei colpi. Si chiama Rose Hall, è giamaicana ed ha 31 anni. La situazione clinica di Ann Odire, di 60 anni, è molto più preoccupante: uno dei proiettili l'ha colpita al seno sinistro e ai Santo Spirito un équipe di medici sta cercando di salvarle la vita.

Anche il giudice Sica è arrivato nella piazza. Lui si è occupato a lungo di un attentato contro Paolo VI, progettato da terroristi della Raf. Ma il giovane [illegible] Agca sembra avere una provenienza politica [illegible] completamente diversa, unita fra l'range opposte, definite di «estrema destra». Che senso aveva il suo gesto? Perché da anni ha covato il sogno di uccidere il Pontefice? «*Il nostro è un Papa [illegible] modo per i potenti [illegible] tutto il mondo*», ci ha detto uno dei sacerdoti che aveva accompagnato i 450 polacchi venuti da Varsavia, Cracovia, Lublino e Poznan, col loro simulneri sacri, gli stemmi di «Solidarnosc», i rosari [illegible] madreperla, i fiori, i canti e le preghiere.

Sandra Bonsanti

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Tortona t. 812.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Dopo i contrasti nelle amministrazioni di Casale ■ Acqui

Si estende la frattura psi-pci
Polemiche in giunta anche a Novi

Accuse dei socialisti per le difficoltà nella realizzazione del programma politico

NOVI LIGURE — Dopo la clamorosa frattura fra socialisti e comunisti nella Giunta comunale di Casale Monferrato, cui sono seguiti i duri e polemici attacchi dei socialisti acquesi al loro compagni comunisti, ecco un altro motivo di attrito nella maggioranza tra psi e pci, un documento ufficiale del direttivo della sezione novese del partito socialista italiano.

I socialisti attaccano, i comunisti replicano non meno decisi: tutto lascia pensare ad un logoramento ■ rapporti tra i due partiti, dopo anni e anni di collaborazione in Giunta dove, dopo le ultime elezioni amministrative, è entrato anche il psdi.

La disputa potrebbe portare il psi a chiedere la poltrona di sindaco, da sempre affidata ad un comunista: Armando Pagella la occupa da quasi vent'anni.

«*Pagella deve essere sostituito* — è il commento di più di un socialista novese — *e poiché il pci non ha l'uomo di ricambio, tanto vale fare sindaco un socialista*».

Veniamo al documento del direttivo della sezione socialista. «*Dopo ampia discussione sul funzionamento della Giunta comunale e dei rapporti tra i partiti* ■ *maggioranza*», i socialisti constatano la «*difficoltà che incontra la realizzazione del programma politico-amministrativo della Giunta e la perdurante disattenzione sul piano della organizzazione interna dell'Amministrazione comunale*».

Poi un attacco evidente al sindaco Pagella, là dove si afferma che «*non possono, in questa situazione, essere permesse ulteriori carenze nella direzione e nel coordinamento dei lavori di Giunta*», un compito che spetta, appunto, ■ sindaco.

Il direttivo ■ psi conclude, quindi, invitando i «*partiti di maggioranza ad un più incisivo impegno per la realizzazione dei programmi che rappresentano la condizione necessaria per affrontare e risolvere i problemi della città*».

Un attacco al pci, che è stato preceduto da altri episodi di contrasto tra i due partiti: divergenze nacquero sui soggiorni a favore degli anziani e sul problema dei dipendenti precari.

La replica del direttivo ■ pci, non si è fatta attendere; il segretario Alb■ Fascicolo aveva perentro affermato: «*Lo sanno tutti che il sindaco Pagella non sta attraversando* ■ *buon momento, non è in condizioni fisiche ottimali e quindi mi sembra di cattivo gusto questo attacco dei compagni socialisti. Noi abbiamo piena fiducia in Pagella, sulle sue capacità di sindaco non vogliamo neppure discutere*».

Nel comunicato del direttivo si pone in evidenza il fatto che una delle cause principali degli ostacoli che la Giunta incontra è imputabile alla politica di governo (decreti sulla finanza locale, ritardi nell'applicazione della pianta organica). Il direttivo si dichiara «*sorpreso che il psi non abbia sentito il bisogno di dibattere in sedi opportune e qualificate le proprie critiche all'operato della Giunta*».

Ricordati i «*contrasti e le polemiche che rischiano di rallentare seriamente i lavori*», il direttivo del pci respinge ogni attacco strumentale, più o meno velato, al sindaco Pagella e «*non si sente di ribattere con lo stesso metodo denigratorio e irrispettoso che risulta offensivo per la stessa componente socialista e socialdemocratica in Giunta*».

Secondo il pci il confronto deve avvenire ■ «*un sereno dibattito sui problemi reali*», in Giunta, tra i partiti, tra le forze sociali. «*L'occasione* — dice ■ pci — *potrà essere il bilancio per il 1981*».

f. m.

Realizzato un piano preparato dalla direzione

Come si riducono gl'infortuni nello stabilimento Italsider

NOVI LIGURE — «*La direzione dello stabilimento Italsider nel 1979, d'accordo con* ■ *Consiglio di fabbrica, aveva definito il «programma* ■ *sicurezza 1979-'80» che si prefiggeva in particolare due obiettivi: migliorare e ridurre la situazione infortunistica e ambientale le giornate senza infortuni di nessun tipo.*

I risultati positivi conseguiti sono stati illustrati in una riunione svoltasi nei locali del Circolo Italsider dal capo del personale dottor Alfredo Lamberti.

«Entrambi gli obiettivi sono stati largamente centrati — *ha precisato il dottor Lamberti* ■ — il 1980 si è chiuso in maniera nettamente favorevole superando le stesse aspettative: il confronto con gli anni precedenti a partire dall'inizio dell'attività del nuovo stabilimento mette in evidenza che nel 1980 l'indice degli infortuni invalidanti, escluse le medicazioni, ha eguagliato il secondo miglior risultato storico del 1977 con indice di 33».

«Il numero degli infortuni invalidanti è stato di 95 e si pone come secondo miglior risultato in senso assoluto: il 1977 ne aveva avuti 97 — *ha aggiunto il capo del personale* —: il numero degli infortuni generali che è di 418, comprese le medicazioni, è un record in assoluto avendo ridotto il vecchio miglior risultato, quello del 1977 ■■ infortuni. Largamente superato anche il secondo obiettivo. Infatti le giornate senza infortuni, nel 1980, sono state 141 contro le 104 del 1979».

I risultati sono di notevole portata perché ottenuti in uno stabilimento caratterizzato da indici infortunistici tra i più bassi delle industrie della Cee.

Sono stati resi possibili perché, allo sforzo organizzativo della direzione, è corrisposto un notevole impegno tecnico professionale dei capi, di qualsiasi livello, il senso di responsabilità di tutte le maestranze e l'atteggiamento costruttivo, se pur non privo di spunti critici, del Consiglio di fabbrica e della Commissione ambiente della stabilimento

g. c.

Il via alla riforma sanitaria

Salute in fabbrica con i nuovi servizi

ALESSANDRIA — «*La salute non si paga e non può essere monetizzata*»: ci sono voluti alcuni anni perché i lavoratori facessero propria questa affermazione dei sindacati e ne capissero il significato, rifiutando quattro soldi in più per chiudere un occhio dinanzi alla pericolosità dell'ambiente di lavoro.

Ora, anche in provincia di Alessandria, il discorso è stato recepito e non c'è contratto di lavoro o «piattaforma» aziendale che non contenga in proposito precise richieste.

Con la nuova riforma sanitaria, è stato predisposto un servizio apposito per la tutela ed il controllo nei luoghi di lavoro, che però, almeno nell'Alessandrino, ha stentato a decollare.

Ora pare che tutto sia pronto per passare alla fase operativa, sotto l'egida dell'Usl 70.

Particolare attenzione sarà rivolta alle industrie insalubri, specialmente quelle produttrici di sostanze chimiche, tossiche, cancerogene, collanti e coloranti, agli ambienti di lavoro dove si sviluppano polveri nocive, gas e vapori broncoirritanti; lavorazioni che prevedono l'uso di piombo e composti o che espongono ad alti livelli di rumorosità e rischio di radiazioni.

«*E' tuttavia indispensabile* — afferma il sen. Giuseppe Vignolo, presidente dell'Usl 70 — *che gli interventi non siano limitati al solo settore industriale, ma si rivolgano anche all'agricoltura, alla zootecnica ed all'artigianato, come lo stesso lavoro a domicilio, che sfugge ad ogni controllo*».

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, sono stati gli stessi sindacati ad indicarne le priorità.

Per l'industria i primi interventi di controllo dovranno riguardare l'amianto, il rumore, la silice, le ammine aromatiche; per l'agricoltura gli antiparassitari, i diserbanti e gli altri prodotti chimici utilizzati.

Attenzione particolare sarà rivolta all'artigianato, con il consumento delle varie attività, elenchi dei fattori di rischio principali, fra cui il piombo nelle ceramiche, i solventi nelle pelletterie, la trielina nelle lavanderie, rumore e polvere nelle falegnamerie, solventi nelle autocarrozzerie.

r. sc.

A Castellar Ponzano

Festeggiata mamma Maria

CASTELLAR PONZANO — La chiamano ■ «mamma di Castell■ non solo perché ha ormai raggiunto il tetto dei 92 anni di vita ma perché la gente li considera un personaggio, quasi un simbolo. E' Maria Pasqualina Prati, festeggiata, attorniata da nipoti e pronipoti, per il suo novantaduesimo anno di vita; nonostante la veneranda età, la «nonnina» di Castellaro, è ancora piena di salute.

Costretta ad affrontare le fatiche della vita quando ancora era giovinetta, a trent'anni Maria Pasqualina era duramente provata per la morte del marito: rimasta sola ha lottato contro le varie difficoltà per allevare i sei figli, cinque maschi ed una femmina.

Voghera

Teatro Sociale forse l'esproprio

VOGHERA — L'Amministrazione comunale di Voghera intende al più presto definire il problema del restauro e dell'acquisizione dell'ottocentesco Teatro Sociale.

Dopo avere acquistato i palchi dall'ospedale, intende ora comprare l'edificio.

■ **sindaco Italo Betto ha inviato una nuova proposta alla società dei palchettisti, attuale proprietaria del Teatro, chiedendo che il problem■ della cessione venga discusso dalla prossima assemblea dei soci.**

Sembra che qualora la risposta dei palchettisti fosse negativa, l'Amministrazione comunale sia decisa a ricorrere all'esproprio.

(c. p.)

Il dibattimento in pretura a Voghera con due sacerdoti come testi

Stamane processo ai calunniatori della vedova del «re del tango»

VOGHERA — «*Non sono una strega, e tanto meno una donna di malaffare; si tratta di calunnie messe in giro da qualche bigotto perché sono ateo e non amo i bigotti*». Così Maria Morelli, vedova, 44 anni, di Pierino Cadevilla, violinista di fama internazionale e meglio conosciuta come il «*re del tango argentino*», si prepar■ ad affrontare il processo, in calendario per stamane, dinanzi ■■ Pretura di Voghera, dibattimento che la vedrà, assistita dall'avvocato Giuseppe Alvigini, parte civile contro «*tre bigotti pettegoli*» da lei querelati e quindi incriminati per diffamazione.

Sul banco degli imputati saranno Emilia Leardi ved. Garseno, 60 anni, titolare a Voghera del bar di piazza del Duomo, a due passi dalla chiesa, dove i pettegolezzi sarebbero avvenuti; la professoressa Maria Pia Del Conte di 69, insegnante di disegno in pensione, religiosissima, e Eugenio Fagioli di 65, un vogherese molto più tanto da aver ottenuto dalla curia vescovile il permesso a distribuire la comunione in un pensionato per anziani.

Parte lesa, appunto Maria Morelli, occhi azzurri e capelli castani, abitante a Voghera in via Cairoli 32, da tre anni vedova del «re del tango argentino» — quando 51 spossarono lei aveva 30 anni, lui 60 — il cui ricordo coltiva e nella cui venerazione vive.

Dalla parte della «strega», dell'atea convinta («*Come il mio Pierino* — spiega —, *per questo non ci siamo sposati in chiesa e non c'erano preti al suo funerale*») in Pretura ci saranno due preti, a testimoniare che, effettivamente, i tre imputati i pettegolezzi li fecero, proprio al bar di piazza del Duomo.

Maria Morelli

Sono don Vincenzo La Barbera, 64 anni, e don Tito Giorgi, di 68, entrambi abitanti ■ Voghera che, interrogati dai carabinieri dopo la querela presentata dalla vedova del maestro Cadevilla, hanno confermato senza ■■ parole quanto si diceva della donna: «*Divoratrice di uomini,* ■■ *cuore e onore, sempre e solo a caccia di denaro, priva di scrupoli e pericolosissima sotto ogni aspetto e, a sentire la Del Conte, pronta a minacciare "fatture mortali"*» (una strega, insomma).

Erano andati ■ casa per farsi restituire del denaro

Arrestato un orafo valenzano In una lite ferì due giovani

VALENZA — Un giovane orafo invitato a saldare un debito di 300.000 lire ha reagito violentemente ferendo due persone e rimanendo lui stesso ferito (non è esclusa si sia prodotto le lesioni da solo durante la colluttazione). E' Eugenio Ilardo , 25 anni, corso Cavallotti 26, Valenza. I Carabinieri lo hanno arrestato per tentato omicidio.

I feriti sono Alessandro Nicotera, un elettromeccanico di 28 anni, e l'operaio Salvatore Monchino di 21, entrambi abitanti a Milano: il primo ha riportato lesioni al torace giudicate guaribili in 15 giorni, il secondo ferite alla scapola sinistra (venti giorni di guarigione)? Ricoverati in ospedale sono stati poi dimessi su loro richiesta. Pure in venti giorni dovrebbe cavarsela l'Ilardo per una serie ■ lesioni anche al■

Tutto l'avvenuto verso la mezzanotte di martedì. Nicotera e Monchino con altri sette loro amici e ■■ ragazze, tutti clienti di uno stesso bar nel capoluogo lombardo, hanno deciso di recarsi a Valenza per far visita ad una comune amica. La ragazza però erano passate le 23-ora già a dormire per cui il gruppetto è andato a casa dell'Ilardo: una di essi infatti, Gaetano Viola, è creditore dell'orafo valenzano per 300mila lire.

«*Non ho il denaro* — ha detto Eugenio Ilardo —, *non posso restituirti i soldi*». Mentre i due discutevano, ■■ intervenuti Monchino e Nicotera il quale, rivolto all'orafo, gli ha fatto presente che «*approfittare della bontà del Viola*» e che il suo comportamento era ingiusto. Ha accompagnato la frase con uno spintone provocando la decisa reazione dell'Ilardo il quale, estratto di tasca un coltello, ha cercato ■ scagliarsi contro di loro.

Viola, che ■■ in compagnia dell'amico Giuseppe Lenoci, come lui meridionale ■ origine ed abitante ■ Milano, ■ scappato, altrettanto hanno fatto Monchino e Nicotera che hanno cercato di mettersi in salvo salendo sulla propria auto.

Eugenio Ilardo, ■ ha raggiunti colpendo entrambi a coltellate, dopo averli presi a pugni: è sorta una violenta colluttazione: lo stesso Ilardo ■ stato raggiunto da alcuni pugni ed è a sua volta rimasto ferito con il coltello. Forse si è colpito da solo mentre ■ difendeva dagli assalti dei due aggrediti (la circostanza ancora non è stata esattamente chiarita e contrastanti sono le versioni dei diretti interessati).

Qualcuno intanto ha telefonato ai carabinieri che sono accorsi e hanno poi arrestato il giovane orafo. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Rapetti, ha interrogato imputato e parti lese a Palazzo di Giustizia.

p. b.

Processati per detenzione di droga

Era solo lattosio Assolti 4 giovani

ALESSANDRIA — Era lattosio e non eroina: tutti assolti i quattro giovani arrestati la scorsa settimana e ieri processati per direttissima dal tribunale. Adriano Piva, 18 anni, Valenza, via Bramante, Domenico Fedele ■ 18, via Sanzio 22, Giampaolo Momoli di 21, via Legnano, Alessandria, sono stati assolti per insufficienza di prove di pubblic■ ministero aveva chiesto condanne da 10 mesi ■ un anno e 10 mesi di reclusione); Emilio Cavaliere, 19 anni, via Gramsci 44, imputato solo di detenzione ■ una modesta quantità di hashish e per il quale l'accusa proponeva una condanna a 9 mesi di reclusione, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato.

Il Piva era imputato ■ detenzione e spaccio, il Momoli di detenzione per conto del Fedele e ■ favoreggiamento nei suoi confronti avendo aiutato a iniettarsi droga. Identico il reato a carico del Fedele che aveva tenuto analogo comportamento nei confronti di Momoli.

«*Consegnai a Momoli del lattosio e non dell'eroina* — ha detto Piva —, *lo feci in cambio di una dose di eroina che avevo acquistato in farmacia. Non respinsi la sua richiesta perché in cambio ottenni 10 mila lire e i soldi mi servivano*».

Fedele e Momoli dal canto loro hanno detto che dopo essersi iniettata quella sostanza non provarono alcuna sensazione.

e. d.

Alessandria — Un anziano, pensionato è morto all'ospedale in seguito alle lesioni riportate in un incidente stradale. E' Carlo Barbera, 71 anni, abitante in sobborgo Lobbi, via Foggia 17. Il primo maggio ■■ ■■ rincasava in bicicletta, ■■ cadulo ferendos■ seriamente al capo.

Novi Ligure — Per i referendum ■ domenica prossima, 17 maggio, i votanti novesi saranno 50 ■ più, 12 femmine e 38 maschi, rispetto alle elezioni amministrative dell'8-9 giugno scorso anno. Gli elettori sono 25.199 (nel 1980 erano 25.148) dei quali 13.317 (13.302) femmine e 11.882 (11.845) maschi. Invariato il numero delle sezioni elettorali: 43.

Valenza — Terza ■■■ della rassegna cinematografica «Volti e sequenze» per gli Anni 80, varata dal Centro comunale di cultura e che prevede ogni giovedì al cinema Nuovo Italia la proiezione di un film. Questa sera sarà la volta ■ «Woizeck» di Werner Herzog. Il prezzo del biglietto di ingresso per il posto unico è di 1500 lire.

Lo studio è stato inviato alla Regione Piemonte

Piano territoriale approvato dal Comprensorio del Casalese

CASALE MONFERRATO — Il consiglio comprensoriale ha approvato lo schema ■ piano territoriale di coordinamento, che sarà presentato, la data limite è il 15 maggio, all'assessore regionale Mario Testa.

Il centro del dibattito è stata l'analisi dei gruppi politici su una proposta di testo integrativo presentata in apertura di seduta dal presidente del Comprensorio, il democristiano Riccardo Coppo, che ha considerato in linea di massima positivo il piano precedente.

Soddisfazione del gruppo socialista (ha parlato il consigliere Giampiero Bertolone) per il lavoro svolto sul documento che «*nella sostanza è confermato e rafforzato*». Impegno, sempre da parte socialista, per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, «*rispetto e insediamenti deturpanti, con aspetti dirompenti sull'assetto territoriale*».

Diverso invece il parere comunista: «*Il piano poteva essere varato con un anno di anticipo*» ha detto il capo gruppo consigliere Dainese, con riferimento all'opposizione operata in quell'occasione dalla dc, alla quale il consigliere Pietro Gallo ha rimproverato di aver falsato la chiave di lettura del piano, che richiedeva una collaborazione tra Comprensorio e Regione, che «*si cerca di impedire per la presenza in Regione di una Giunta di sinistra*». Responsabile è il psi per avere ridato forza alla dc.

Voto unanime, comunque, per l'approvazione del piano, dopo che sono state valutate e in parte accettate le indicazioni fornite dai gruppi politici sul problema energetico.

Nessun accordo, invece, per nominare le Commissioni consiliari permanenti.

f. d.

Stanziati fondi per le scuole

Casale Monferrato — Il consiglio comprensoriale ha approvato la ripartizione dei fondi, messi a disposizione della Regione, per interventi di edilizia scolastica. A beneficiare dei finanziamenti sono ■ comuni: Alfiano Natta (7 milioni), Altavilla (12 milioni), Borgole (5), Castelletto Merli (7), Cellamonte (12), Cerrina (3), Frassinello (5), Gabiano (10), Mombello (4), Occimiano (8), Odalengo Piccolo (5), Ottiglio (12), Pomaro (8), Pontestura (12), Ponzano (1 milione e 300 mila), Rosignano (5 milioni), Terruggia (5), Ticineto (3), Valmacca (4), Vignale (3), Sala (7), Cereseto (12).

La nuova sede dovrà essere ultimata entro tre ■■■

«L'ospedale di Ovada c'è e resterà» avalla l'assessore regionale

OVADA — «L'ospedale ■ Ovada c'è e resterà; è in atto la costruzione di una nuova sede e dovrà ■■■ ultimata nel prossimo triennio. Occorre però stabilirne la dimensione e definirne il ruolo nel servizio sanitario tenendo presente che le risorse economiche a disposizione non potranno essere aumentate».

Questa la risposta che l'assessore regionale alla Sanità ■■■ Bajardi ha fornito ■ sindaci dell'Ovadese, ai rappresentanti dell'Usl e del Comitato promotore della petizione popolare pro ospedale.

Una risposta che dovrebbe fugare tutti i timori, espressi nelle diciottomila firme che ■■■ state consegnate all'assessore.

I motivi della petizione per chiedere la modifica della proposta di piano sono stati illustrati dall'ing. Ello Ardizzone a nome del comitato e dal presidente dell'Usl Domenico Ravera.

L'assessore Bajardi ha messo in evidenza che la riforma sanitaria deve essere una riorganizzazione dei servizi, quindi gli scopi sono soprattutto quelli di passare dalla fase di cura della malattia alla difesa della salute del cittadino e in questo quadro viene posta la funzione dell'ospedale.

A proposito della proposta di piano l'assessore ha detto che proprio perché si tratta di una proposta dovrà essere modificata e non solo ■ base alle esigenze particolari ■ Ovada.

Ogni unità sanitaria dovrà fare propri programmi in base alle risorse a disposizione e quindi ha invitato quella di Ovada a predisporre il riordino dei servizi e delle strutture ambulatoriali, ponendo l'ospedale come un servizio integrato a questi.

In sostanza si può dire che l'incontro ha anticipato la consultazione della quinta commissione regionale in programma il 3 giugno prossimo; chiarito il punto di partenza — il mantenimento dell'ospedale — gli ovadesi in quella sede potranno affrontare gli altri argomenti importanti sia del piano che della riforma sanitaria.

r. bo.

Iscrizioni aperte all'istituto «I Pochi»

ALESSANDRIA — Chi intende insegnare al corso di avviamento dell'istituto d'arte drammatica «I Pochi» nel prossimo anno scolastico deve presentare subito domanda in carta da bollo indirizzata ■ sindaco con tutti i dati anagrafici e specificando la materia per la quale si chiede l'insegnamento.

Gli incarichi saranno conferiti in via provvisoria e temporanea limitatamente all'anno scolastico 1981-'82.

(c. r.)

Appello a Novi

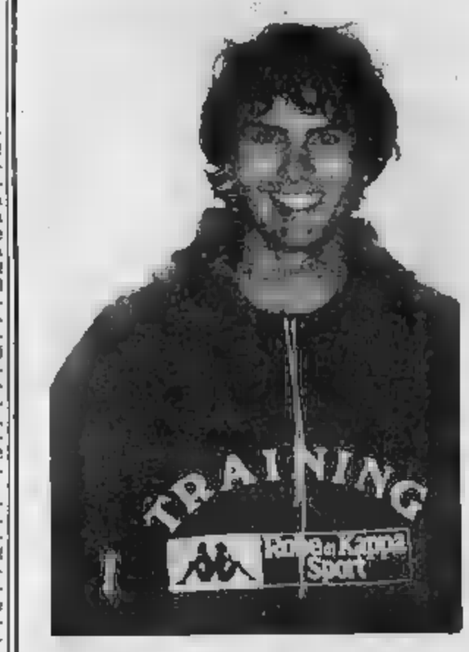
«Riaprite l'ippodromo Romanengo»

NOVI LIGURE — «*L'ippodromo «C. Romanengo» di Novi Ligure, un ottimo impianto, secondo nel suo settore in Piemonte soltanto a quello* ■ *Torino, continua da qualche stagione a restare inattivo*. «Ci viene segnalata — *affermano i responsabili dell'Epi di Alessandria* — il perdurare dello stato di inattività agonistica dell'ippodromo "Romanengo" di Novi Ligure. In effetti la stagione di corse al trotto, che tradizionalmente richiamava in provincia numerosi turisti ed appassionati di questo sport, non figura più tra le manifestazioni in calendario, mentre occupava una posizione di rilievo».

«*Il «Romanengo», di proprietà dei titolari del colonificio Dellepiane (ne curava l'attività un vero appassionato, il geom. Andrea Bonelli), essendo il secondo impianto piemontese e l'unico vicino alla Liguria, rappresentava veramente un fattore* ■ *attrazione.*

La stagione all'ippodromo novese era programmata proprio in quel periodo, fugato ed agosto, che segnava la chiusura di altri impianti, ad eccezione soltanto dell'ippodromo di Montecatini: per questo erano presenti sempre ottimi cavalli e fantini molto preparati con da garantire uno spettacolo di livello che contribuiva a richiamare moltissimi appassionati dello sport ippico, specialmente da Piemonte e Liguria.

f. m.



Ad ALESSANDRIA
il nuovo negozio di
Robe di Kappa Sport
aprirà in
VIA DANTE 60
lunedì 18 maggio

Spettacoli e taccuino

CASALE MONFERRATO
Moderno: Ben Hur.
Politeama: L'ultimo equipaggio.
Vittoria: Super climax.

GAVI LIGURE
Il Forte non pervenuto.

NOVI LIGURE
Cristallo: Action in love.
Iris: Fantasmi.
Italia: Seduzione ■■ banchi di ■■■.
Moderno: Sexy a gogò.

OVADA
Lux: Asso.
Moderno: Donna è meraviglia.
Torriglia: Superpiombo pirla.

SERRAVALLE SCRIVIA
Leva è matta al servizio militare.

TORTONA
Moderno: Corpi bagnati.
Sociale: La vera storia della monaca di Monza.
Verdi: Bronda tragedia.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Woyzek.
Sociale: Sweet savage.

VOGHERA
Arlecchino: Spaghetti a mezzanotte.
Galvani: Ricomincio da tre.
Roma: non pervenuto.
Sociale: I falchi della notte.

FARMACIE
Alessandria: Foltini, corso IV Novembre. Notturna Al: Brusa, piazza Libertà.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Moderna, via Papa Giovanni.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale n. 2, via Emilia 285.
Valenza: Centrale dr. Clavico, ■■ co Garibaldi.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

TACCUINO
MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.
TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.
CINTERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.
BENZINAI
Diurni: Mobil, via ■. Bruno; Agip, Tanara Gas, via ■. Bruno, Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; Elf Acf, via Cavallotti; Fina, lungotanaro Solferino; Bp, spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Texaco, viale Mario Ignoto; Ip, corso 100 Cannoni; a C. Mare, Chevron, corso Acqui.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	19
minima	12

Umidità media 60%. Temperature del 13 maggio dell'anno scorso: 23, 16. Il sole sorge alle ■■ e tramonta alle 20.26.

Le previsioni: cielo sereno su ■■ provincia. Temperature stazionarie.

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (19; 12); Casale Monferrato (19, 12), Novi Ligure (21; 13); Ovada (15; 10); Tortona (18; 12), Valenza (19, 12)

MEGA VIAGGI
UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Pontida 61 - Alessandria - Tel. 0131/442.025
Speciale PALMA DI MAIORCA
dal ■ al 28 settembre
Aereo + transfert + pensione completa: L. 300.000

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, il cinema, gli spettacoli

Una nuova iniziativa promossa dal Comune, Provincia e Arci

I detenuti potranno seguire corsi di fotografia e musica

ALESSANDRIA — La direzione della casa penale di Alessandria ha chiesto al ministero l'istituzione all'interno del reclusorio di un corso di fotografia da organizzare con la collaborazione di Comune, Provincia e Arci, che hanno già assicurato il loro intervento, e, se possibile, anche di una scuola di musica.

Le due iniziative rientrano nel vasto quadro di attività in atto al reclusorio di piazza Don Soria, intitolato al nome del sacerdote alessandrino che per primo istituì in carcere le scuole e dedicò la vita alla redenzione dei detenuti.

«*La quasi totalità degli ospiti* — dice il giudice di sorveglianza, dottor Giovanni Giacalone — *è occupata o nello studio o nel lavoro per cui avverte meno la sofferenza della detenzione, ha maggiori stimoli e rende possibile il processo di rieducazione che, sia pure faticosamente, si cerca di attuare con la collaborazione degli organismi preposti proprio a questo fine*».

Il reclusorio di Alessandria era un tempo il carcere modello per eccellenza — detenuti di tutta Italia cercavano di essere qui trasferiti — e fece scalpore negli Anni Sessanta l'episodio di quel giovane alessandrino che, scontata la pena rifiutò di tornare in libertà per poter concludere il ciclo di studi e diplomarsi geometra.

Oggi, ovviamente, di quel clima quasi idilliaco non è rimasta neppure l'ombra e il reclusorio è più volte balzato alla ribalta della cronaca per fatti tragici. Chi vuole ha però sempre la possibilità di conseguire il diploma di geometra (sono oltre venti gli studenti suddivisi in quattro corsi) o di frequentare altri corsi.

«*Ve ne sono* — aggiunge il dottor Giacalone — *per elettromeccanici e riparatori radio e televisori; funzionano regolarmente i corsi delle "150 ore" e, per la prima volta quest'anno se ne sta svolgendo uno di alfabetizzazione per adulti. A frequentarli sono una sessantina di detenuti*».

Gli studenti e la popolazione carceraria in genere hanno a disposizione una biblioteca e una sala di lettura.

Dei venti ai venticinque ospiti del «penale» lavorano invece all'officina dei fratelli Olivardengo che hanno all'interno una fabbrica di biciclette (già vi lavorava il padre, l'ex campionissimo di ciclismo, Costante). Altri ancora sono occupati come calzolai (operai o apprendisti); qualcuno lavora in sartoria o nell'officina meccanica.

Ma vi è anche un settore sportivo i cui responsabili organizzano campionati di pallavolo, calcio, tennistavolo.

«*Non esiste solo violenza in carcere* — conclude il giudice di sorveglianza (anche se nessuno può negare l'esistenza di episodi drammatici) —, *così come non si può ritenere una conquista la presenza in ogni cella del televisore. Meglio sarebbe, ma le strutture sono carenti, che i detenuti potessero riunirsi in capaci saloni per cercare di instaurare un dialogo basato sul reciproco rispetto e non sulla violenza*».

e. c.

Sarà ricostruito in tre campate: lunghezza 120 metri

«Salta» il ponte a Oviglio

Abbattuto con una carica di esplosivo - A giorni iniziano i lavori

Oviglio. Esplodono le cariche di esplosivo che fanno crollare il vecchio ponte (Foto Zena)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OVIGLIO — *Un nuovo ponte sul Belbo sarà costruito a Oviglio, quello vecchio è stato fatto «saltare» ieri con cariche di esplosivo per fare posto alla nuova opera, lungo la strada per Felizzano. E' l'amministrazione provinciale a finanziare i lavori, ai quali realizzazione è affidata all'impresa Saipet di Casale Monferrato. Il ponte dovrebbe essere pronto fra un anno, spesa preventivata sull'ottocento milioni.*

Lungo circa 120 metri, in tre campate, sarà largo dieci metri; 7,50 di piano stradale, il resto per i due marciapiedi laterali. Sorgerà nello stesso punto di quello vecchio e, prima di far crollare il ponte si è provveduto a costruire un passaggio sommergibile, con grossi tubi posti sul greto del Belbo; garantirà il traffico normale lungo la provinciale, durante i mesi necessari per costruire il nuovo ponte.

Il «guado» ovviamente, verrà sommerso in caso di piene del Belbo, si tratterà comunque di interruzioni brevi e in quei periodi Oviglio potrà essere raggiunta attraverso Felizzano, con un giro di alcuni chilometri.

La necessità di realizzare il nuovo ponte era più che evidente: il vecchio, anche se dichiarato pericolante, dava ancora garanzia e dai moltissimi mesi il transito era a senso alterno, in quanto, spiegavano i tecnici, l'incrocio di due veicoli pesanti avrebbe potuto provocarne il crollo, quanto meno il cedimento; era limitata anche la portata dei veicoli che potevano transitare.

Il vecchio ponte venne costruito durante l'ultima guerra, quando poi fu ricostruito furono usati come fondamenta pali di legno, infissi, per una profondità di sette-dieci metri, nel terreno vulcanizzato le arcate. In seguito, costruite lungo il Belbo opere per prevenire le disastrose alluvioni, si ebbe un abbassamento dell'alveo e le palafitte in legno rimasero in parte scoperte, di qui un sensibile cedimento delle strutture del ponte.

Il nuovo progetto prevede la sostituzione delle palafitte in legno, essendo il terreno in tufo ed argilla le quindi poco stabili con pali di cemento armato infissi ad una profondità di trenta metri. I lavori, appena sgombrate le macerie del ponte saltato ieri, inizieranno fra pochi giorni.

f. m.

Scuole elementari Iscrizioni facilitate

ALESSANDRIA — L'amministrazione comunale faciliterà il compito a chi dovrà iscrivere per la prima volta i bambini a scuola.

Il sindaco Francesco Barrera ha infatti predisposto l'invio direttamente alle famiglie dei documenti necessari per potere effettuare l'iscrizione alla prima classe delle scuole elementari. Pertanto, da parte dei genitori sarà necessario chiedere informazioni agli uffici comunali.

Le comunità montane

Insieme per lavorare meglio

Valli Curone, Grue e Ossona

ALESSANDRIA — *Le Pro Loco della Comunità Montana delle Valli Curone, Grue e Ossona sono decise a collaborare attivamente fra loro per valorizzare le loro valli. I rappresentanti di questi organismi si sono riuniti, per la prima volta in forma ufficiale nella sede della Comunità; c'erano i responsabili delle pro loco di San Sebastiano, Cremolasco, Fabbrica Curone, Caldirola, Giarolo di Montacuto, Brignato Frascata, Momperone, Monleale, Montegioco, Avolasca, Garbagna, Cuzzago e Costa Vescovato.*

Dalla discussione e dai molti interventi — ha concluso quello del presidente della Comunità pcometra Vincenzo Caprile — è risultato evidente la necessità di attuare in modo concreto tutte le Pro Loco impegnando metà dei bilanci per le spese più urgenti (in assenza degli aiuti da parte dell'Ente Provinciale Turismo) e di intervenire nell'organizzazione delle più importanti manifestazioni.

In particolare sono state indicate la «Festa delle ciliegie a Garbagna e la «Festa della montagna» con mostra-mercato dei prodotti agricoli, rassegna dell'artigianato e convegno della stampa a Fabbrica Curone; quest'ultima è stata già programmata per il 27 settembre.

Il rappresentante di ogni Pro Loco ha evidenziato la manifestazione più importante della propria zona allo scopo di studiare il mezzo più idoneo per valorizzarla. «E' il primo segno tangibile del desiderio di collaborare — ha detto al termine il presidente Caprile — da parte delle Pro Loco della Comunità Montana che contano centinaia di volontari pronti a sacrificarsi per far conoscere ed apprezzare le loro valli».

c. c.

Acqui Terme — I carabinieri hanno arrestato, su ordine di cattura della Procura della Repubblica, Bruno Moretti, 48 anni, abitante ad Acqui in via Don Bosco 48, accusato di truffa aggravata.

NOTIZIE SPORTIVE

Le prossime partite decisive per la promozione e la salvezza

I sogni di Alessandria e Casale

I grigi affrontano l'appuntamento più difficile alla penultima giornata a Carrara, contro una diretta concorrente alla promozione - Domenica prova decisiva i nerostellati

ALESSANDRIA — Per Casale ed Alessandria i prossimi 360 minuti sono veramente decisivi per opposti motivi, per i nerostellati, in piena zona retrocessione, le ultime quattro partite dovranno consentire la permanenza in C1, per i grigi il traguardo è quello più ambizioso della promozione dalla C2.

Neppure un mese di incontri determinerà la classifica finale e, denominatore comune ad entrambe le squadre sono il carattere, la prepotenza agonistica e la ferma volontà di centrare i rispettivi obbiettivi.

L'Alessandria, lin dalla prossima trasferta di Seregno, ha necessità di dimostrare di valere l'attuale graduatoria una prestazione disciplinata e umile. Un rapido sondaggio di opinioni tra i tifosi riportati numerosi a sostenere i propri beniamini, concede notevoli possibilità alla compagine di Dino Ballacci. Riscoperto quasi d'incanto il gusto per il calcio dopo i recenti e non periodi di offuscamento, a tutti i livelli, i grigi sono sulla giusta direttura d'arrivo pronti e piazzare lo scatto rabbioso vincente.

Compagine allestita con oculatezza lo scorso estate, l'Alessandria ha saputo mantenersi nella scia delle lavorite Carrarese, Lucchese e della «outsider» terribile, Rhodense; disputando, soprattutto, un girone di ritorno eccezionale.

Dopo la trasferta di Seregno, Zanier e compagni la vedranno battagliare Pro Patria, prima di recarsi a Carrara e concludere il campionato ricevendo il Pavia. «*Difficile azzardare pronostici* — dichiara Ballacci — *Degli otto punti a disposizione dobbiamo raccoglierne almeno sei. Ci attende l'incontro del 31 maggio in Toscana, molto difficile. Siamo in buona posizione ma dobbiamo stare attenti e non commettere leggerezze: possiamo farcela ma dovremo lottare fino all'ultimo minuto senza risparmio di energie*».

Il Casale, che Carlo Soldo ha profondamente mutato dotandolo di un gioco apprezzabile, non è ancora spacciato in questo caso il parere degli appassionati nerostellati è concorde nel ritenere decisiva la gara di domenica contro il Piacenza.

Le ultime successive partite (a Mantova, in casa sal. Ci attende l'incontro del 31 maggio in Toscana, molto difficile. Siamo in buona posizione ma dobbiamo stare attenti e non commettere leggerezze: possiamo farcela ma dovremo lottare fino all'ultimo minuto senza risparmio di energie».

Il Casale, che Carlo Soldo ha profondamente mutato dotandolo di un gioco apprezzabile, non è ancora spacciato in questo caso il parere degli appassionati nerostellati è concorde nel ritenere decisiva la gara di domenica contro il Piacenza.

Le ultime successive partite (a Mantova, in casa S. Angelo od infine a Forlì) non vengono prese in considerazione se non dipendenza risultato del match-salvezza contro gli emiliani, avanti di due lunghezze.

Dopo un tormentato inizio di campionato con la sostituzione, ai primi di dicembre, di Vasco Tagliavini rilevato da Carlo Soldo, il «cinghiale» nerostellato ha un ritorno di fiamma rilevante.

Non è per scaramanzia che nella di via Trevigi gli appuntamenti del dopo 17 maggio vengono, per il momento, accantonati. I monferrini hanno l'obbligo di superare l'ostacolo del Piacenza per rimettere in discussione il discorso retrocessione.

«*Se batteremo gli emiliani* — dichiara Soldo — *avremo l'ottanta per cento di probabilità di evitare la relegazione in C2. Altrimenti siamo condannati rimedio. Siamo bene allenati e in forma: la faremo a sconfiggere Piacenza e poi il Casale salirà ancora di tono nelle rimanenti fortune permettendo*».

Roberto Gelato

Ancora quattro incontri
Queste le previsioni

ALESSANDRIA		CASALE	
Seregno	p. 1	Piacenza	p. 2
Pro Patria	2	**Mantova**	2
Carrarese	1	S. Angelo L.	1
Pavia	2	**Forlì**	1

N.B. in nero le partite in trasferta.

Valido per il campionato europeo

Oggi parte un rally per quattro regioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALICE TERME — Tutto è pronto: alle 17 di oggi, dal piazzale dell'Iper di Montebello della Battaglia partirà la decima edizione del «*Rally delle quattro Regioni*», una delle manifestazioni rallistiche più di prestigio, valida come prova campionato europeo piloti.

Per due notti (tra giovedì e venerdì e tra venerdì e sabato) circa 170 equipaggi, tra i quali i nomi maggior spicco, si daranno battaglia sulle strade che da Salice portano a Varzi, per poi proseguire per Pian dell'Armà, Bralio, Ottone, Santo Stefano d'Aveto, Bardi e Salsomaggiore.

Da qui, dopo sosta di circa un'ora, la riprenderà la strada del ritorno seguendo più o meno le medesime strade.

Per questa decima edizione del «*Rally delle quattro Regioni*» c'è una novità interessante: il circuito finale, attorno a Cecima, da ripetersi tre volte per complessivi settanta chilometri. L'arrivo è previsto attorno alle 13 di sabato al Presidente Hotel di Salice Terme, dove il quartier generale dell'organizzazione.

La partenze saranno date di tre in tre minuti, la prima vettura a scattare per altrettante 511 chilometri del rally, sarà l'Opel Ascona D «Tony a Rydy», seguirà la Fiat 131 Abarth del francese Beguin-Lemie (vincitori dell'edizione '80) quindi la prima delle tre Ferrari 308 Gtb, quella di Pregliasco-Martini. Poi il campione italiano Vudalieri Bernacchini su Fiat 131.

Al «*Rally*» è presente con 11 equipaggi la Castello di Torlona che è decisa a ben figurare. Saranno al via per la scuderia torlonese: Canobbio-Canobbio (Opel Kadett Gte); Fagnano-Piccinini (Opel Kadett); Bulfoni-Gardella (Opel Kadett); Galotto-X (Opel Ascona Gr2); Noberasco-X (Opel Ascona); Persanda-Fanton (Alfetta Gtv 2000); Ferretti-Bozzini (Fiat 131 Racing Gr2); Guerra-Tolni (Fiat 127); Vidoni-Cattaneo (A112 Abarth Gr2); Raimondi-X (Citroën GS); Sotto-X (Golf Gti Gr1)

f. m.

Alessandria — Sezione di Alessandria degli Alpini Azzurri d'Italia organizza per domani, alle 21,15, nella sala Ferraro del Teatro Comunale, la proiezione del film «Olimpiadi di Mosca 1981».

Campionato lombardo Promozione

Prezioso pareggio della Castelnovese

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Gran gioia tra i tifosi bianconeri della bassa Valle Scrivia per l'ottimo finale dell'undici di Osvaldo nel pionati lombardo di Promozione e anche nell'ultimo confronto la Castelnovese ha ottenuto un prezioso pareggio (2-2) con il San Colombano.*

«*A poche giornate dal termine della stagione — dicono entusiasti gli appassionati — possiamo tirare un sospiro di sollievo. Dopo inizio di campionato piuttosto difficoltoso, dove sembrava pressoché impossibile pensare ad un obiettivo di salvezza, il traguardo invece è stato raggiunto con diverse giornate di anticipo. Tutto questo grazie all'opera dell'allenatore Verdi che ha dimostrato di conoscere perfettamente le difficoltà nascoste nei gironi Promozione.*

Vigevano Castelnovese erano le due cenerentole del campionato dopo che la scorso anno si erano dale battaglia (era stato necessario lo spareggio in campo neutro) per definire chi delle due società aveva il diritto di accedere al campionato di Promozione: ebbe la meglio il Vigevano, la Castelnovese venne poi ripescata.

«*All'inizio della stagione — dicono gli appassionati — i Vigevano ha incontrato minor difficoltà nostra squadra, invece oggi siamo a punti in classifica, e quel che conta siamo salvi. E chiaro che la lotta di campanilismo numerà anche la prossima stagione e, dopo l'esperienza acquisita quest'anno, faremo il minor numero di errori possibili*».

e. r.

Tamburello Giochi gioventù Capriata in finale

CAPRIATA D'ORBA — Affermazione dei ragazzi capriatesi preparati da Valerio Arata nella fase zonale di tamburello dei «Giochi della Gioventù» disputatasi allo sferisterio comunale di Basaluzzo. Hanno eliminato il Murisengo con una formazione mista composta da elementi di Francavilla Bisio e di Basaluzzo. Sabato prossimo prenderanno parte a Torino finali regionali dei «Giochi».

Capriata: Gampietro Arata, Franco Coda, Pietro Massone, Fabio Olivieri, Luca Protto, Michele Sciutto.

(g. c.)

L'incidente due morti Voghera

Stroncato da un infarto l'autista dell'ambulanza

VOGHERA — Sarebbero deceduti per infarto l'agricoltore Rocco Carbone, di 58 anni ed il milito volontario della Croce Rossa Italiana di Casteggio Carlo Giovannetti di anni che erano — uno come trasportato, l'altro autista — sull'ambulanza schiantatasi martedì pomeriggio contro la cancellata di una villa mentre si dirigeva all'ospedale di Voghera.

Lo avrebbe accertato il perito che ieri pomeriggio per incarico Procura della Repubblica Voghera ha eseguito l'autopsia sulle due salme.

Il Giovannetti era un esperto guidatore, per molti anni aveva fatto l'autista di pullman alle dipendenze di una società di autolinee Voghera.

Abitava a Casteggio ed era andato in pensione da quattro mesi. Dal primo aprile prestava servizio come milite volontario alla delegazione della Croce Rossa di Casteggio. Era in prova per tre mesi ed aveva già compiuto diversi interventi con la stessa autolettiga fracassatasi contro la cancellata della villa alla periferia di Voghera. Cinque anni fa era stato ricoverato in ospedale per infarto, ma si era perfettamente ripreso.

Il drammatico incidente è accaduto mentre il Giovannetti stava trasportando all'ospedale di Voghera il Carbone che era stato colpito poco prima da infarto nella propria abitazione. «*Quando lo abbiamo caricato sull'ambulanza* — hanno detto i militi volontari Maurizio Dall'Occhio e Fiorella Ricotti, che coadiuvavano il Giovannetti nel trasporto dell'ammalato — *era cianotico e perdeva sangue dal naso*».

e. g.

La società operaia fondata nel 1876

Un appello da Mombisaggio per salvaguardare la Sms

TORTONA — Dalla frazione di Mombisaggio è partito un appello all'Amministrazione comunale per salvaguardia delle Sms, le società operaie di mutuo soccorso.

«*La Soms di Mombisaggio* — spiega il presidente Angelo Magrassi — *è stata fondata centocinque anni fa: è la sede ancora esistente è stata ultimata nel 1921. L'iniziativa di dotare anche la nostra frazione una società come punto di incontro non solo culturale ma anche ricreativo fu di Ferdinando Battegazzore, un trazionista che, nella sua vita, si dedicò molto ai problemi di Mombisaggio. Ora, in un momento di vita sempre più intensa che ci sta togliendo molto del nostro spazio nelle frazioni, si sta riscoprendo le bellezze tante cose del tempo andato, come l'utilità delle Società di mutuo soccorso*».

Prima della presidenza Magrassi l'ex presidente Mario Giacomelli ha provveduto con il vecchio consiglio di gestione, a rimodernare parte dell'ultracentenario edificio, dotandolo pure un campo da bocce.

«*Altre comunque potrebbero essere le attività che si dovrebbero svolgere* — spiega ancora il presidente Magrassi —. *Per esempio potrebbe prendere corpo uno Pro Loco; si potrebbe dare vita una biblioteca. Organizzare impegno l'attività del tempo libero di frazione. Per questo ci siamo rivolti, con nostro documento, all'Amministrazione comunale per conoscere quale potrebbe essere l'appoggio concreto del Comune per iniziative civili ed economiche studiarsi insieme in uno spirito di collaborazione e scambio tra centro urbano e frazioni*».

e. r.

Per reticenza e falsa testimonianza

Voghera, per il delitto due veline di cultura

VOGHERA — Proseguono le indagini dei carabinieri per catturare l'assassino Rosa Bandera, 44 anni, e Franco Berizzi di 43, uccisi la notte di domenica a colpi di pistola calibro 7,65. Forse il killer è già stato identificato, nessuna conferma viene però dagli inquirenti, chiusi nel più stretto riserbo. Si sa solo che l'ambiente della malavita locale viene setacciato e che negli ultimi due giorni gli investigatori hanno interrogato una ventina di pregiudicati.

Il sostituto procuratore della Repubblica Michele Vallante ha confermato l'arresto di Angelo Lamberti, 34 anni, convivente della Bandera, ferito alla spalla destra dei colpi sparati dal killer e ricoverato in ospedale, e del meccanico Mario Dionisio di 38, che per primo ha soccorso il Lamberti dopo la sparatoria accompagnandolo alla caserma dei carabinieri.

Il magistrato ha firmato ordine di cattura contestando al Lamberti il reato di reticenza e al Dionisio quello di falsa testimonianza.

pomeriggio di ieri il sostituto procuratore ha quindi nuovamente interrogato in ospedale il Lamberti e in carcere il Dionisio, presenti i difensori avvocati Giovanni Di Valentino e Gianni Valmori. I due non avrebbero modificato la loro precedente deposizione.

Il Lamberti continua sostenere non aver visto in faccia l'assassino e quindi di non averlo riconosciuto mentre il Dionisio avrebbe ribadito di essersi unicamente preoccupato di soccorrere l'amico che gli aveva chiesto aiuto. Gli investigatori sono convinti che casi rappresentino la chiave per la soluzione del «giallo».

Ieri intanto si sono svolti i funerali delle due vittime. La salma Rosa Bandera, piangnata dal figlio e dalle due sorelle, è stata portata a Castelcovati (Brescia) paese natale, dove è avvenuta la tumulazione. Quella del Berizzi, dopo la funzione nella parrocchia Pombio, è stata sepolta nel cimitero di Voghera.

e. g.

Una condanna per ricettazione

ACQUI TERME — Il tribunale di Acqui ha condannato l'operaio Pasquale Fazio, 21 anni, abitante a Nizza Monferrato in piazza Marconi 16, a quattro mesi di reclusione. Era accusato di ricettazione per essere stato trovato l'11 aprile '79 in possesso di una pistola calibro 22 che teneva in casa.

La rivoltella era stata rubata lo giorno all'agricoltore Domenico Morbelli.

Collegamenti turistici con gli altri aeroporti

Riaperta al traffico aereo l'avio-superficie di Acqui

ACQUI TERME — *E' stata riaperta l'avio-superficie «Città di Acqui Terme» in regione Barbato alla periferia della città termale.*

Un aereo quadriposto «Rabin» verrà utilizzato per battesimi dell'aria e per voli trasferimento.

L'attività dell'avio-superficie è di grande interesse e porta un flusso turistico per la città, in particolar modo durante la stagione termale poiché serve per collegamenti con gli aeroporti di tutta Italia.

Nel 1980 che è stato il primo anno effettivo dell'attività, atterrati non meno di una cinquantina aerei ed elicotteri, provenienti dall'Italia e dall'estero; tra i velivoli, un turbo elica a sette posti, proveniente da Lugano con a bordo, oltre al pilota ed ad un industriale tedesco, una donna che si è recata in un santuario della città, per assistere ad una messa in memoria di Luigi Tenco, il cantautore accusati o Sanremo e sepolto nel cimitero di Ricaldone, posto a pochi chilometri dalla città termale.

La nuova avio-superficie si è rivelata molto importante sul piano promozionale per la città perché tutti gli aeroclub e gli aeroporti d'Italia, compresi quelli militare, i segnali con tutti i dati geografici ed aeroportuali.

Oltre all'attività commerciale e turistica continua di persone hanno avuto l'occasione di volare per la prima volta e già si sta provvedendo ad istituire un'attività pratico-didattica, con corsi di istruzione per conseguire il brevetto primo e secondo grado.

E' bene, se l'idea prenderà corpo come è auspicabile potrà essere istituita ad Alessandria una scuola per piloti di elicotteri e in questo caso si pensa che l'attività didattica relativa possa essere svolta anche all'avio-superficie di Acqui; ne potranno, allora, usufruire giovani in cerca di una specializzazione apprezzata e remunerativa.

Lo scorso anno l'avio-superficie «Città di Acqui Terme» è stata uno dei traguardi a premio del «Giro aereo d'Italia» che ha visto in gara molti aeromobili italiani e stranieri.

Le condizioni di sicurezza, stando ai giudizi degli operatori del settore e dei piloti che l'hanno già utilizzata, più che buone. La pista di Acqui è infatti posta in ottima posizione, tale da garantire senza problemi l'atterraggio ed il decollo degli aerei da turismo.

Un collegamento operativo con il futuro nuovo aeroporto di Alessandria potrà migliorare ed ampliare il ruolo dell'avio-superficie di regione Barbato

e. r.

Vacanze per giovani Iniziative comunali

NOVI LIGURE — L'Amministrazione comunale organizza anche quest'anno soggiorni marini e montani per minori residenti nel Comune in età fra i sei ed i 14 anni, durante i di luglio ed agosto a parziale carico Comune.

Le località prescelte sono Cosenatico (Opera diocesana), bambini dai 6 ai 10 anni; Pinzo di Cabella Ligure, 40 ragazzi, dai 6 ai 14 anni, Riviera Adriatica (Emilia Romagna) 50 ragazzi dai 14 anni.

Il termine la presentazione delle domande scade mercoledì 20 maggio.

(g. c.)

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a noi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie . Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Se lo preferisce questo tagliando ricevera informazioni in busta chiusa senza impegno

Nome: _____

Cognome: _____

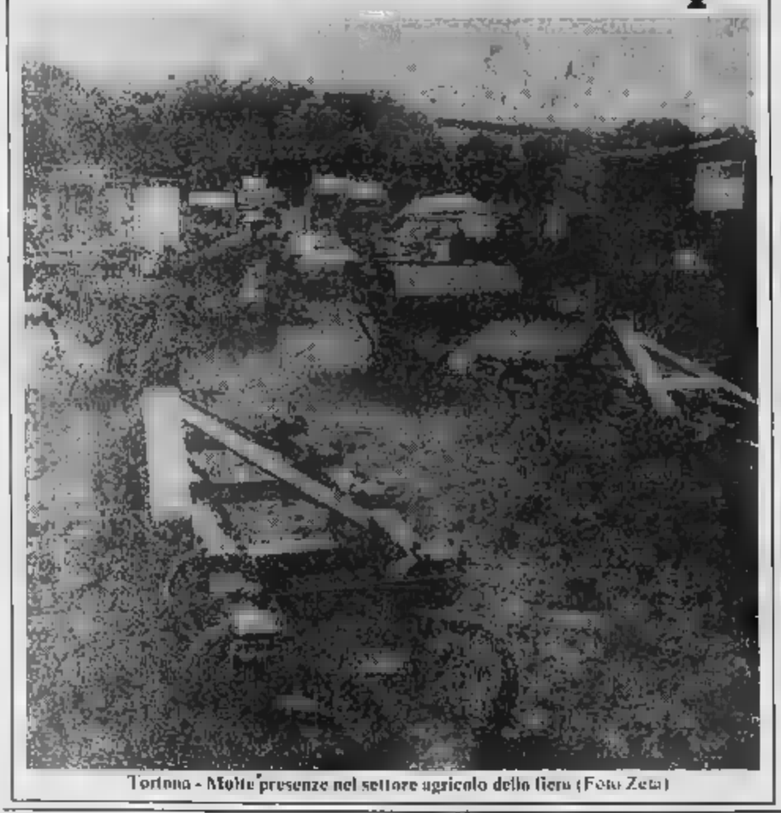
Indirizzo: _____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.90.64

La quinta rassegna delle attività economiche vuole soprattutto risposta alla crisi

Una mostra per rilanciare Tortona

Macchine di tutti i tipi



Tortona - Molte presenze nel settore agricolo della fiera (Foto Zeta)

Una serie di manifestazioni collegate alla fiera: ciclo sul film amatoriale, festival del cartone animato, dedicato a Pinocchio - Dal 20 al 24 maggio la festa dei burattini

TORTONA — Inaugurata sabato alla presenza delle autorità e dell'assessore regionale al Commercio, Domenico Marchesotti, la Mostra delle attività economiche del Tortonese, 1981, sta ottenendo quel successo che era facilmente prevedibile, l'attesa. Migliaia di visitatori si sono già aggirati attraverso i duecento stands, parte all'aperto e parte coperti, della rassegna, ammirando, confrontando, giudicando quanto operatori economici tortonesi — commercio, industria, agricoltura e artigianato — hanno esposto.

Edizione 1981, la quinta di questa rassegna nata dall'antica Fiera di Croce: vuole essere, più che mai, la risposta del Tortonese alla crisi che attanaglia, purtroppo da anni, zona. Vuole dimostrare, come è stato fatto giustamente osservare, quanto hanno saputo fare, loro inventiva, loro organizzazione, la loro capacità, gli operatori economici della zona, fare apprezzare, oltreché conoscere, i prodotti del loro lavoro in tutti i campi.

Tortona e il Tortonese, conosciuto il grande boom negli Anni 30, poi all'inizio degli Anni 60, sembravano avviati ad uno sviluppo sempre maggiore, sempre più importante. Piccoli laboratori si erano trasformati in industrie, altre iniziative erano sorte e avevano trovato terreno fertile e sviluppo rapido. Si guardava ancora — come altre zone limitrofe della provincia alessandrina — al cosiddetto *«salto degli Appennini»* da delle industrie delle attrezzature portuali Genova e della Liguria.

Poi la delusione la crisi: nessun salto dell'Appennino, invece industrie che chiudevano a riducevano drasticamente i posti lavoro: Pip, Frine, Bustese, Dellepiane, Mossi Ghisolfi sono alcuni degli esempi.

Colpa della più grave italiana, colpa anche di certi industriali improvvisati, di manager che, fattisi da soli, non avevano voluto accettare l'idea dover, a certo momento, affidarsi a tecnici ed amministratori ferrati per reggere gli impegni di una fabbrichetta, un laboratorio trasformatisi in industria.

Crisi, è vero, ma Tortona e i tortonesi hanno voluto e saputo reagire. In qualche caso si è saputo tornare all'agricoltura, che poco l'antica vocazione del Tortonese, ad un'agricoltura, ovviamente, di prodotti pregiati, come la frutta e gli ortaggi oltre la vitivinicoltura. Oppure si è saputo — fortunatamente, perché questo fenomeno è servito a contenere i livelli della disoccupazione — dar vita a piccole aziende artigiane e commerciali, ricche di vitalità e di inventiva.

Molti di questi artigiani, così come delle aziende commerciali, sono presenti alla rassegna delle attività economiche del Tortonese, dimostrando tutta la loro vitalità e la volontà di meglio affermarsi sul mercato, nella dura ma non impossibile lotta perché Tortona e la sua zona escano dall'attuale momento di crisi.

In questo senso la mostra può già essere una vetrina dell'economia tortonese, più e meglio potrà diventarlo se farà quel salto di qualità che viene auspicato da dirigenti operatori economici, ai presidenti del Comitato d'onore e del Comitato esecutivo, Sebastiano Brighenti e Mario Barbieri, sindaco e vice sindaco, a Gianni Oberto, presidente dell'Unione commercianti coordinatore della rassegna.

Un *«salto di qualità»* che, considerato quanto in cinque anni è stato possibile fare, appare certo difficile impossibile: tutti impegnati, certamente già dalle prossime edizioni ne constateremo i risultati: sarà il giusto riconoscimento per chi, in questo momento di crisi, sta operando il rilancio del Tortonese.

E, parlando di *«salto di qualità»*, vorremmo fare un'osservazione: da due anni manca il settore vitivinicolo, eppure il Tortonese ha colline che di vigneti pregiati che, tra l'altro, danno cortesi e barbere Doc di vera qualità. Sembra, allora, assurda questa assenza, opportuno appare, per le prossime edizioni, trovare il modo di allestire dedicato proprio ai vini Tortonese.

Collegate alla rassegna dedicata a Santa Croce sono una serie di manifestazione, che proseguono anche oltre i tempi di apertura della mostra delle attività economiche (chiude il 18 maggio). Ricordiamo sino al 18 la rassegna nazionale del film amatoriale, la mostra rodovetro d'animazione, rassegna di diapositive a colori, il Festival del cartone dedicato a Pinocchio, «Le avventure di Pinocchio della Bolzmultifilm.

Il 20 maggio, in Cattedrale, l'esecuzione della «Resurrezione di Lazzaro» di Lorenzo Perosi nell'interpretazione dell'Orchestra Sinfonica Milano e della corale «Perosi» Tortona. Dal 20 al 24 la festa dei burattini. Dal 24 al 31, sempre di maggio, l'VIII Trofeo Santa Croce-concorso nazionale di fotografia. Poi concerti e conferenze, sino a giugno.

Franco Marchiaro

Alessandria — L'amministrazione comunale, dopo l'intervento del sindacato provinciale inquilini Cisnal, ha deciso di convocare un'assemblea degli inquilini degli alloggi comunali per illustrare la richiesta di applicazione dell'equo canone ai contratti relativi a tali alloggi. L'assemblea avrà luogo oggi pomeriggio alle 15,30 in Comune; agli amministratori pubblici la Cisnal chiede di riesaminare la propria decisione di applicare l'equo canone agli inquilini degli alloggi comunali.

Molti clienti visitano la fiera per scegliere maggior un prodotto

In giro fra gli stand della rassegna per imparare a spendere bene i soldi

TORTONA — *Una mostra; sperie quando è legata solo a un fattore commerciale, ma abbinata alla festa patronale di una città, cosa rappresenta per espositori e visitatori?*

E' stato sufficiente trascorrere un paio all'ex-caserma Passalacqua, passeggiare lungo i 30 mila metri quadrati rassegna tra uno stand e l'altro, attenzione gli espositori, i visitatori, le loro espressioni quindi scambiare qualche parola, per trarne un «quadro» non sono interessante, ma, al tempo stesso, curioso.

«Per noi standitsti — ha detto Franco Mandirola, commerciante in trattori — è molto una rassegna sempre un appuntamento importante anche se non è affatto vero che in questi nove giorni rassegna aumentiamo nostre vendite. L'agricoltore e sprovveduto molti pensano: quando un contadino ha deciso che per suo lavoro è necessario acquistare una nuova attrezzatura, intraprende una mini inchiesta personale che può avere la durata di diversi mesi. Viene da noi commercianti, raccoglie tutte le indicazioni necessarie, visita rassegne del settore specializzate come la fiera di Verona, dopo ritorna da noi. A questo punto decide quale indirizzo prendere».

Insomma detto «contadino sempre grosso cervello fino» nonostante le tecnologie avanzate sempre valido. Nello stesso stand della ditta Mandirola incontriamo un visitatore che osserva con attenzione un trattore.

E' un agricoltore; dice: «Anche per noi ogni innovazione è importante. Tutto sommato quando si acquista trattore investe cifra consistente; si vorrebbe insomma essere certi di aver speso bene i propri soldi nel modo migliore. Alla fiera vengo volentieri tutti gli anni, anche più volte nei giorni di rassegna, proprio per curiosità».

Nello stand «Mobili Borasi» di Villaromagnano, troviamo i titolari, i fratelli Carlo e Giorgio Borasi.

«La mostra per noi non è solo un appuntamento tradizionale — dicono —. Alcuni clienti aspettano ad acquistare solo dopo aver visitato la mostra. Poi in questi giorni di rassegna, sono diverse le persone, conosciute, che sostano nello stand, si informano e osservano con attenzione».

Per l'acquisto del mobile, va sottolineato, che Tortona, da qualche anno, sta diventando tappa fissa per i genovesi. Proprio nello stand dei fratelli Borasi, troviamo la famiglia Damo di Genova: sono marito e moglie. Pochi attimi prima hanno acquistato una cucina.

«Veniamo Genova — dice la signora Donatella — perché in Piemonte si acquista il mobile meglio che in Liguria. Bisogna dire che sono presenti commercianti molto attenti alle ultime novità, hanno capito insomma cosa vuole gente: le donne in particolare».

Rosa Ferrari, invece, di Tortona: si trova alla fiera per conoscere tutto sui mobili: «Mi int — dice sorridendo — in particolare salotto: ne ho visti di bellissimi. Purtroppo anche i prezzi sono favolosi. Spero comunque di vincere, entro l'anno, l'ostacolo maggiore: quello del consenso del marito!».

Ma all'interno di fiera il puro il visitatore del tutto particolare che passeggia tra uno stand e l'altro senza meta, semplicemente per curiosità. Tanto per dire «beh! c'ero anch'io mostra».

Alberto Chiodi, impiegato di Tortona, è uno di questi visitatori. E' abbastanza incerto nelle dichiarazioni: «Sono venuto alla mostra — afferma — perché piove e non sapevo proprio come trascorrere la giornata. Poi c'è la musica continuazione: io sono un appassionato, e quindi mi diverto ad ascoltare i dischi».

Gian Paolo Micheletti la moglie Carla il figlioletto Luca vengono da Pontecurone. Per loro mostra è un momento di distensione: quasi di sogno ad occhi aperti.

Li troviamo dinanzi allo stand Camparo sport, una ditta specializzata nelle attrezzature da campeggio. Forse tra loro, ammirando cose esposte, già sognano le vacanze al mare; oggi in questa località, domani in un'altra. Per saperne di più li avviciniamo.

«Sono due anni — dicono — che osserviamo con attenzione roulottes e camper; purtroppo non osiamo chiedere i prezzi. Già sappiamo che la spesa non sarebbe alla nostra portata. fermarci davanti a questo stand ci permette svagare un poco nostro figlio indaffarato com'è salire e scendere da un camper all'altro».

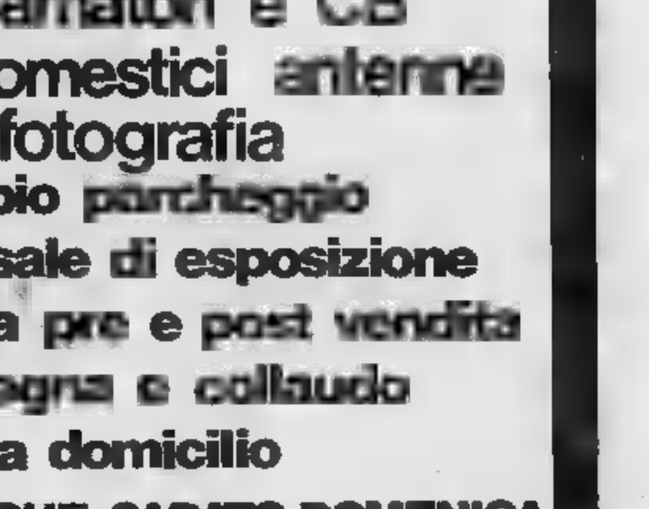
A proposito di ragazzi, in una mostra ne trovano a centinaia. Viaggiano a gruppetti parlottando loro. Ogni giorno ingaggiano specie di sfida. «Facciamo a gara — dicono — a chi raccoglie il maggior numero di adesivi e cataloghi illustrati».

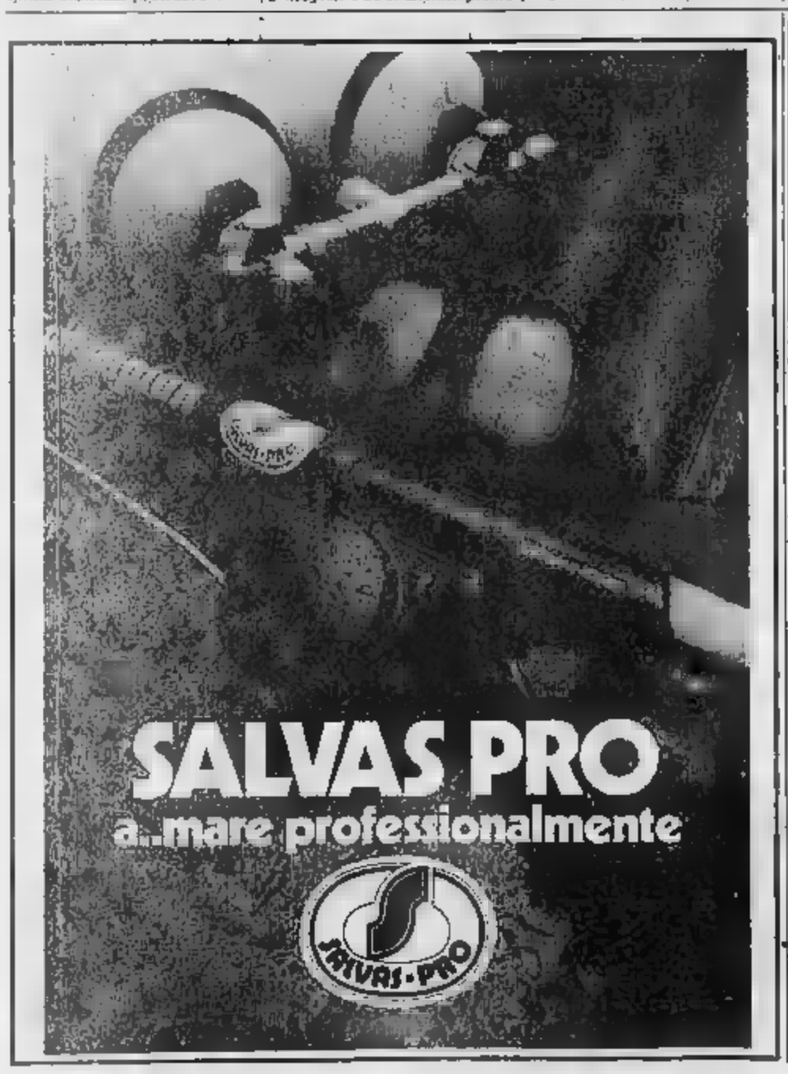
Per farne cosa? «Assolutamente niente — è la risposta franca —. Finiti i soldi per le giostre quello di venire in fiera e raccogliere volantini è una maniera come un'altra per divertirci gratuitamente».

Enrico Regalzi

COMUNICATO IMPORTANTE!!!
la
TECNO CARAVAN
dispone di uno stock di roulottes completamente accessoriate, frigo, riscaldamento e doppi vetri, ad un prezzo ECCEZIONALE, ed, inoltre, potrete pagare in 36 mesi senza cambiali.
N.B. OFFERTA VALIDA PER IL MESE DI MAGGIO
APPROFITTATENE!!!

STRADA STATALE 10 - Tel. (0131) 61.454
SPINETTA MARENGO (AL)
(CHIUSI GIORNI FESTIVI)

Mobili Casasco
arredamenti completi
esposizione permanente
via 1° Maggio
telefono 0131 89.133
15058 VIGUZZOLO (AL)




PREFABBRICATI IN LEGNO
TEGOLA CANADESE
SETTORE PREFABBRICATI IN LEGNO
Agente
DAVIO MASSIMO
TEL. (0131) 444.076 ALESSANDRIA

ITALFARM s.r.l.
Impianti Zootecnici
— Attrezzature interne per stalle
— Trasportatori di letame
— Strutture prefabbricate in acciaio zincato
— Serbatoi refrigeranti per latte
— Impianti di mungitura
15057 TORTONA (AL)
Largo Borgarelli 58 - Tel. 0131/86.38.60

ELETTRO 2000
HI-FI radio TV autoradio
radioamatori e CB
elettrodomestici antenne
fotografia
ampio parcheggio
grandi sale di esposizione
assistenza pre e post vendita
consegna e collaudo
a domicilio
APERTO ANCHE SABATO, DOMENICA E FESTIVI
qualita' e risparmio
via Rosano 6 VOLPEDO (AL) tel. 0131/80105

In giro fra gli stand per imparare anche a arredare un appartamento nei minimi particolari

Venga a prendere una lampada da noi

ALESSANDRIA — Arredare un appartamento significa anche renderlo il più accogliente possibile, trasformando le pareti domestiche, da «anonime» quattro mura, in qualcosa di veramente «a misura d'uomo», un luogo dove rifugiarsi e trovare il proprio agio.

Molto dipende, in questi casi, dalla «luminosità» che si riesce a dare all'ambiente, non soltanto intesa come «punti luce» di cui pure si occuperemo, ma anche nei rimanenti componenti essenziali, la pavimentazione ed i tendaggi.

Non sono molti gli anni in cui i pavimenti delle varie camere vengono tenuti nella loro giusta considerazione, perché sono essenziali per valorizzare un ambiente e dare un tocco di personalità.

Per gli alloggi di nuova costruzione non esistono problemi e di solito i proprietari scelgono per tempo il tipo di pavimentazione desiderata, omogenea per tutto l'appartamento, ma anche negli altri casi, prima o poi viene presa la decisione di rifare il pavimento e di solito vale la pena e la spesa, perché le moderne piastrelle molto contribuiscono a migliorare tutto l'insieme.

Fra i vari tipi di pavimentazione possibile, il più richiesto e ancora quello con piastrelle in ceramica, che oltretutto non creano problemi per la pulizia e risultano molto gradevoli e luminose. La preferenza degli alessandrini va al tipo semi-lucido, di solito beige. Il costo è di circa 15 mila lire al quadro.

Sembra invece passata la moda per il «parquet», il pavimento in legno che faceva tanto «casa da signori». Ora lo si richiede al massimo per la camera da letto, anche perché comporta alcuni problemi soprattutto di pulizia.

Diffusissimo invece il ricorso, specialmente per i salotti e le camere dei bambini, alla moquette. Nel primo caso i colori saranno caldi, riposanti, nel secondo invece si preferiscono di tonalità brillante e viva, che rispondono alla allegria e alla gioia di vivere tipica dei bambini. Il mercato offre moquettes a prezzi diversi, accessibili quindi a tutte le borse, e ci sono anche tipi di facile sistemazione, per i patiti del «fatelo da voi».

Discorso della luminosità di un appartamento. Di solito il problema dell'illuminazione artificiale viene lasciato per ultimo, anche se poi si rivela fra i più importanti, perché i vari punti luce debbono integrarsi con l'ambiente.

Il settore offre varie possibilità e la gamma a disposizione comprende lampadari e lampade per tutte le borse, dalle poche decine di migliaia di lire sino alle cifre con parecchi zeri. Secondo gli esperti ed i rivenditori alessandrini si assiste ad un ritorno al cristallo di Boemia o in legno barocco oppure al moderno, ma se qualificato con la firma del designer.

Molto richieste le lampade che «vanno forte» anche per le camere da letto coordinate ma non sempre con quelle più piccole i comodini. Per la cucine è d'obbligo il neon che sembra avere definitivamente soppiantato il sallscendi e la lampadina.

La tendenza generale è però quella di eliminare il lampadario classico che pende dal soffitto e di sostituirlo con lampade, plafoniere, e soprattutto con i nuovi accorgimenti della tecnica tipo lampade alogene a luce vivissima che illuminano senza lasciare scorgere la fonte.

Naturalmente il ricorso a questo tipo di lampade è in contrasto con la necessità di risparmiare energia, perché pare il consumo non sia di certo modesto. Come fare allora per conciliare le due esigenze? La distinzione va fatta e in primo luogo fra arredamento moderno e classico.

Nel primo caso si dovrà sistemare un neon in cucina, plafoniere, sempre al neon, in corridoio e in bagno, lampadario a sospensione con lampada a cento watt in soggiorno, lampada in camera da letto. Naturalmente per il classico il discorso cambia e in questo caso è difficile eliminare i lampadari a più luci.

La difficile arte di arredare un alloggio viene messa a dura prova al momento di scegliere i tendaggi e in questo caso, a meno che non si abbiano già idee molto precise, è bene affidarsi agli esperti.

Fino a qualche anno fa erano richiestissimi dagli alessandrini i tipi stampati a grossi, moda che è invece tramontata. Ora va invece la tenda classica, in tinta unita, con tonalità leggere, delicate, dal beige all'avorio, al bianco, da escludere la mantovana, il baldacchino in legno poco funzionale. Vanno bene invece i profilati in alluminio laccato o in plastica che rendono il tutto più armonioso.

Se le pareti sono tappezzate le tende vanno necessariamente intonate alla tappezzeria. Infatti questo elemento decorativo deve essere esteticamente molto vicino alla parete.

Roberto Scaglietti

Lampade e lampadari, una scelta difficile. Alla mostra di Tortona fra gli articoli più richiesti (Foto La Stampa)

E' di moda la tappezzeria: non costa poco, ma in compenso può durare anche dieci anni

Un colore nuovo per le mura di casa

ALESSANDRIA — *L'arrivo della primavera, l'avvicinarsi dell'estate inducono molti a «restaurare» l'abitazione. E' questo anche il periodo delle prime comunioni, è la stagione dei matrimoni e quindi diventa quasi una necessità ritinteggiare le mura di casa, oppure tappezzarla.*

Occorre anche riparare i danni del riscaldamento e cancellare quegli antiestetici «baffi» che circondano i termosifoni e si allungano sui muri con il loro alone nero. I decoratori sono quindi in attività. Ma quanto costa provvedere a quest'opera di restauro che indubbiamente conferisce un aspetto del tutto nuovo anche a un alloggio modesto?

«La tinta a tempera — *dice Carlo Massa che da venti anni fa ad Alessandria il decoratore* — costa sulle 1500 lire al metro quadrato, la tinta lavabile 1600, compreso il materiale, che, per queste cifre, è solo esclusivamente ottimo».

Se uno vuole prevedere personalmente al lavoro sappia che un fusto di tinta lavabile costa 65 mila lire e uno di tinta a tempera 25 mila lire.

Ma oggi è di gran moda la tappezzeria. «Costa, ovviamente, di più, — *dice Carlo Massa, e con lui concordano altri decoratori* — ma non bisogna dimenticare che la maggiore spesa è ampiamente compensata dalla maggiore durata. Se la tappezzeria è buona e valente il decoratore solo dopo dieci anni deve essere rinnovata».

La posa della tappezzeria costa 800 al metro quadrato se si usa carta normale (escluso però il materiale) mentre la cifra sale a 6000 lire al metro quadrato se si passa alla posa della stoffa. I prezzi naturalmente possono variare in eccesso o in difetto, ma non di molto.

Chi vuole risparmiare, può rivolgersi a qualche dilettante (ci sono sempre ferrovieri ed infermieri disposti nelle ore libere dal lavoro a dedicarsi a questa attività anche se non sempre i risultati sono del tutto soddisfacenti e che certo non è gradito alla categoria dei decoratori.

«Non è giusto — dicono — togliere il lavoro a noi che viviamo solo di questa attività. E' un malcostume che andrebbe impedito». *Oltre alla tinteggiatura o alla posa della tappezzeria occorre anche procedere ai lavori di smaltatura: una «ripresa» se lo smalto è ancora in buone condizioni, costa 4500 lire al metro quadrato, cifra che sale a 5500 quando è necessario ripetere l'operazione che riguarda zoccolatura, termosifoni, portaflnestre.*

Quali le preferenze degli alessandrini all'atto di scegliere una tappezzeria? «Ognuno, ovviamente, ha i suoi gusti — *prosegue Carlo Massa* — ma in linea di massima tutti propendono per il classico; oggi inoltre "va molto" di moda la tinta unita che si adatta ad ogni tipo di arredamento».

Ma c'è anche chi intende insistere con i rivestimenti murali tradizionali e si orienta verso una alternativa offerta dal mercato e validissima: i pannelli in legno pretinti che danno calore all'ambiente rendendolo più accogliente. Una scelta che un numeroso e sempre più elevato gruppo di persone fa ogni anno, con risultati soddisfacenti.

E' il tramonto di un modo di vita legato a modelli mediterranei in favore di una nuova casa di gretta marca anglosassone? Gli esperti dicono che è la scelta razionale di chi vuole evitare i soliti inconvenienti: screpolature, infiltrazioni, ma le classiche macchie di umidità o periodica imbiancatura delle pareti per quanto riguarda l'intonaco; difficoltà di eliminare sporcizia e odori dalla tappezzeria.

Esistono, è vero, carte da parati molto pratiche, lavabili e addirittura si sta tentando di lanciare la ceramica per rivestire l'intero appartamento ma il legno ha caratteristiche di «calore» e di «abitabilità» quasi impossibili da riprodurre. D'altro conto un salotto rivestito di piastrelle può piacere solo a qualche estroso perché corre il rischio di trasformare la stanza migliore dell'alloggio in un gabinetto dentistico.

Rimangono alcuni problemi per il rivestimento in legno legati al costo, all'applicazione mentre sussiste il pericolo della monotonia. Va però detto che la varietà di forme e colori è oggi quasi pari a quella ottenibile con la tappezzeria. Dal frassino al rovere, molto chiari, ai classici pannelli, in noce o in teck, ai rustici rivestimenti in cedro o in pino. Si sono fatti passi da gigante anche nel campo della installazione.

Quando si è provveduto a «rifare» i muri dell'alloggio ci si chiede le vecchie tende stonano, non più all'altezza e se ciò è appena possibile si rifanno anche queste. Come comportarsi? Se le pareti sono tappezzate le tende devono essere strettamente legate alla tappezzeria.

In linea di massima è bene comunque scegliere sempre tendaggi classici: ci si guadagna in eleganza e stile e resta validi anche se muta il genere di tappezzeria o l'arredamento. Inoltre il classico «stanca» meno, è attuale nel tempo.

Emma Camagna

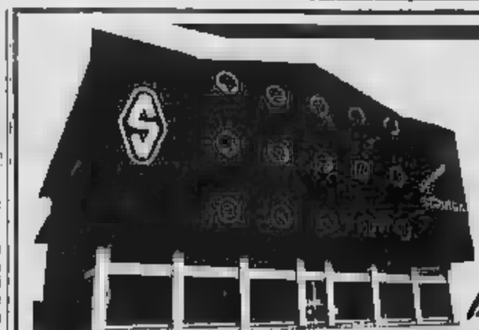
Biglietti estratti alla lotteria pro Unicef

ALESSANDRIA — Il comitato provinciale Unicef informa che si è effettuata, all'Intendenza di Finanza, l'estrazione dei biglietti della lotteria pro Unicef.

I numeri estratti sono i seguenti: 1) premio n. 2725; 2) n. 1796; 3) n. 1812; 4) n. 1534; 5) n. [illegible]; 6) n. 0450; 7) n. 1353.

I possessori dei biglietti vincenti devono rivolgersi al presidente dell'Unicef, via Marengo 33, ad Alessandria (tel. 63309) per il ritiro dei premi, consegnando il biglietto estratto.

(r. s.)


ARREDAMENTI
SCRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Nel nostro centro cucine, oltre alle già note ed affermate

ROSSANA
patriarca
LAFI
fantoni

Vi presentiamo una assoluta novità:
VALENTINA

allegrini savian michele
Concessionario per le province di Alessandria e Asti
PER AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA
ACCESSORI AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI
15043 FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / ø 778.412

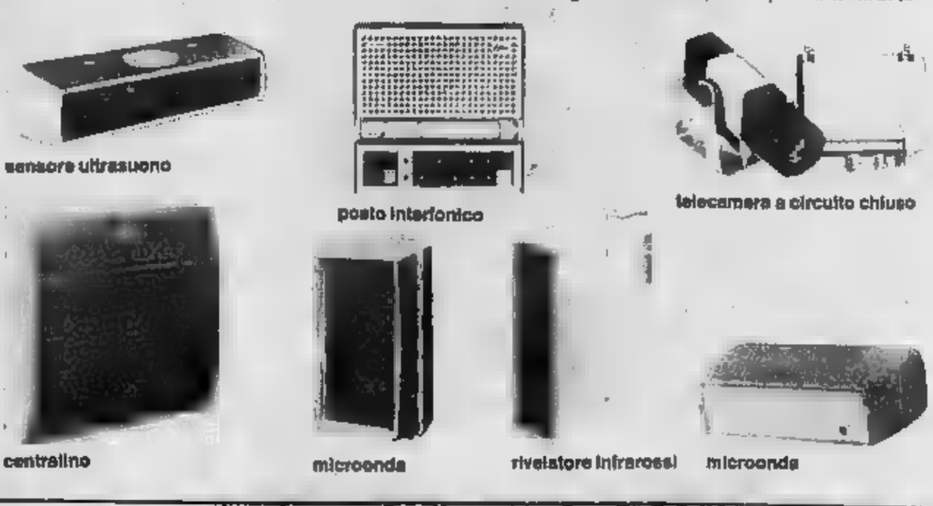
STILDOMUS
VIA MAZZINI 33 NOVI LIGURE ALESSANDRIA
«l'arte di arredare con stile»
tappeti orientali
mobili d'arte
mobili rustici
oggettistica
illuminazione

pantedil
... e non ci pensi piu'!
canali di gronda
ringhiere e recinzioni
in PVC
Agenzia di zona:
● DAVIO GEOM. MASSIMO
TEL. (0131) 444.076 ALESSANDRIA
● DOMENICO s.n.c.
TEL. (0142) 76.161 CASALE M.TO

Noi
il
vi
arredare
totalmente
Cerco l'Oro
di Dasdia - Feltri
53629

S.d.f. DOMUS CERAMICA
di Macrì & Firpo
15047 SPINETTA MARENGO (AL)
SALA MOSTRA: VIA GENOVA 64 - TEL. (0131) 619.779

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
MONOCOTTURA
E GRES
LEGNO-MOQUETTES
SANITARI
POSA OPERA
SPECIALIZZATA

A.E.C.I. MARINELLO LORENZO
Fiduciario Philips Impianti antifurto - Antirapina e antisabotaggio interni ed esterni. - Impianti omologati Telecamere per interni ed esterni a circuito chiuso con videoregistratore fino a per sistemi di . - Impianti di ricetrasmittenti via radio per collegamenti fra mezzi mobili e sede. - Sistemi di sonorizzazione. - Impianti interfonici e ricerca persone Philips
Via Marsala, 51 - Telefono (0131) 52.763 - 15100 ALESSANDRIA
Unica ditta con sede in provincia di Alessandria omologata A.N.I.A. per impianti antifurto


TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
ESCLUSIVISTA PIANOFORTI
STEINWAY & SONS
Via Piacenza, 44 - ALESSANDRIA
- LIVORNO FERRARIS (Vc)
Tel.
Conservatori e Licei Musicali

Primo positivo accordo nella vertenza per l'«integrativo»

La Way Assauto ha rinunciato a centosessanta licenziamenti

Per rallentare la produzione verrà invece applicata la Cassa a rotazione e con garanzia per il posto di lavoro - I problemi del turnover e delle nuove tecnologie

ASTI — Primo importante accordo nella vertenza per il contratto integrativo che da più di un mese è aperta alla Way Assauto, la più importante azienda meccanica della provincia. La direzione della multinazionale «Ise-Itt» ha rinunciato a mettere in cassa integrazione a zero ore per tutto il 1981 centosessanta operai. Per rallentare la produzione, che supera le richieste del mercato, si farà invece ricorso alla sospensione dal lavoro a rotazione per 128 dipendenti, ma con la garanzia del rientro in fabbrica al termine del turno e con l'assicurazione che in ogni caso non si farà ricorso a licenziamenti.

La cassa integrazione per il primo gruppo di operai scatterà lunedì prossimo. Il 10 settembre direzione e consiglio di fabbrica faranno una prima verifica per accertare se sarà necessario proseguire il lavoro a ritmo ridotto. L'accordo sulla cassa integrazione è un significativo passo avanti che sblocca la vertenza che sembrava arrivata ad un punto morto.

«La rinuncia a ricorrere ai licenziamenti e la scelta della rotazione sono un primo importante successo — ha commentato Adriano Rissone, consiglio di fabbrica —, *la linea della direzione Iso-Itt non è passata e ora potremo discutere il contratto integrativo».* Già oggi pomeriggio direzione e consiglio di fabbrica si incontreranno per discutere gli altri punti «caldi» dell'accordo aziendale. La tensione tra i 2000 dipendenti dello stabilimento si è allentata; restano aperte questioni difficili come la richiesta della riapertura dei turni over e le garanzie di investimenti per l'ammodernamento della fabbrica.

Il futuro della Way Assauto sarà il primo punto nel programma della riunione che si terrà ad Asti entro la fine di maggio tra la Giunta regionale e i rappresentanti di Comune, Provincia e Comprensorio. E' la decisione adottata al termine dell'incontro a Torino tra il vicepresidente della Giunta regionale, Dino Sanlorenzo, e il comitato di coordinamento per i problemi del lavoro e della occupazione, guidato dal presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli.

La cassa integrazione nei prossimi tre mesi ridurrà il lavoro al minimo in alcune delle più importanti fabbriche meccaniche, come la Weber e la Way Assauto e pare ormai scontato che alla fine dell'anno verrà superata la quota record di un milione di ore. Il ricorso sempre più frequente al pensionamento agevolato sta aprendo larghi vuoti in una situazione occupazionale che dal '74 ad oggi è già in rosso di tremila unità. Il «turn over» resta bloccato e i disoccupati non trovano occasioni di lavoro.

A questi dati il vicepresidente della Regione ha aggiunto previsioni più allarmanti per i prossimi mesi.

Domenico Quirico

Firmata a Calamandrana l'intesa per la Frigos

CALAMANDRANA — *Risolta la vertenza Frigos: l'accordo firmato dalle due parti rispecchia in linea di massima le richieste fatte dai lavoratori per il rinnovo del contratto integrativo.* «Si tratta di un risultato importante — *hanno affermato i lavoratori in un comunicato* — che abbiamo però ottenuto dopo aver fatto ricorso a mesi di protesta decisi, quali lo sciopero».

A far da contrappunto all'intesa è giunta però la notizia del prolungamento della cassa integrazione ordinaria per i lavoratori. La Frigos è una ditta del settore legno che produce arredamenti per bagno e occupa una settantina di dipendenti.

La vertenza si era iniziata il mese scorso: i lavoratori avevano avanzato una serie di richieste che andavano dalla tutela della salute in fabbrica a miglioramenti economici e normativi. «Tutte proposte su cui noi eravamo disposti a trattare — *spiegano i delegati sindacali* — ma a cui la proprietà ha opposto subito un "no" netto. Se siamo stati costretti a ricorrere allo sciopero, forma di protesta applicata abbastanza raramente nelle aziende della zona: non è per seguire una moda ma per l'effettiva gravità della situazione all'interno della Frigos».

L'accordo prevede al primo punto l'impegno della proprietà a permettere l'effettuazione dei rilievi necessari da parte degli enti pubblici per individuare casi di nocività e prendere i relativi provvedimenti. Inoltre sono state accolte le richieste di miglioramenti economici. Il provvedimento di cassa integrazione invece avrà valore per dodici settimane (fino al 31 luglio) e sarà applicato tre giorni a settimana. La proprietà ha motivato questa decisione con il calo delle ordinazioni.

f. la.

L'istituto tecnico costruito di nuovo laboratorio

L'Artom deve trovare spazio «Ma non nel verde pubblico»

Protesta di 400 cittadini per la possibile «invasione» di duemila metri quadrati nel parco di via Pietro Micca - Altre soluzioni?

Asti. Il parco accanto all'istituto tecnico Artom dove dovrebbe realizzarsi l'ampliamento

ASTI — «Non vogliamo che duemila metri quadrati di verde pubblico vengano sepolti sotto una colata di cemento anche se questa servirà a costruire una scuola». E' *la posizione di quattrocento abitanti della zona che circonda il parco di via Pietro Micca, scesi in campo contro il progetto di allargare l'istituto tecnico Artom per fare spazio a un nuovo laboratorio. Appoggiano il «no» alla scuola deciso dal consiglio della circoscrizione «Centro» che chiede al Comune di non concedere la licenza edilizia.*

A mettere in pericolo l'area verde di via Pietro Micca, che ha salvato dalla speculazione edilizia un angolo suggestivo di una zona che fino a non molti anni fa era ancora periferia, è l'amministrazione provinciale che soprintende all'edilizia scolastica. Ha tirato fuori dal cassetto un progetto di allargamento dell'Artom già previsto dal piano regolatore e che ha sollevato perplessità e polemiche.

«Negli attuali locali la scuola "scoppia" — *sostiene l'amministrazione provinciale* —, i nuovi laboratori sono indispensabili per la normale attività didattica».

Il consiglio di quartiere ribatte con l'accusa che le scelte di edilizia scolastica dell'amministrazione hanno sempre creato gravi problemi urbanistici alla città. E' dall'anno scorso polemica, sempre con la circoscrizione Centro, per il progetto di palestra nell'area libero che fronteggia l'istituto tecnico «Gioberti».

«E' immotivata l'idea di ampliare ancora una scuola mai progettata fin dall'inizio, ampliata con aggiunte e soluzioni architettoniche quanto discutibili e scarsamente razionali — *afferma il presidente della circoscrizione, Elio Archimede* —. Una ristrutturazione degli attuali locali sarebbe sufficiente per garantire ogni attività didattica in un istituto dove il numero degli allievi si riduce ogni anno».

Come soluzione alternativa abitanti e Consiglio propongono lo spostamento dell'«Artom» in un'altra parte della città. «Se fosse indispensabile l'ampliamento — *dice Archimede* — meglio decentrarlo dalla zona residenziale dove ha creato solo problemi di viabilità. Gli allievi che la frequentano provengono soprattutto dalla provincia e dalla periferia, quindi nulla giustificherebbe la permanenza di un istituto tecnico con laboratori rumorosi e possibilità di inquinamento proprio in pieno centro residenziale».

d. q.

Variano le date e le fermate

Linee ferroviarie ecco i nuovi orari

ASTI — Le Ferrovie dello Stato hanno predisposto l'istituzione di nuovi convogli e variazioni all'orario ferroviario in vigore dal 31 maggio prossimo riguardanti tutte le linee ferroviarie ad eccezione del tratto Asti-Castagnole Lanze.

«*Per la linea Asti-Castagnole Lanze* — ha detto Giovanni Caldera, della Federazione italiana trasporti aderente alla Cisl —, *abbiamo ottenuto in questi giorni conferma che sarà riaperta appena verrà costruito il nuovo ponte stradale di corso Savona sul Tanaro. Non è stata invece accolta la richiesta sindacale di nuove corse di treni tra Cuneo e Milano via Asti-Casale*».

Caldera ha affermato che sabato prossimo a Costigliole d'Asti si terrà il secondo congresso della Federazione provinciale trasporti (Fit-Cisl) che raggruppa 850 aderenti (ferrovieri, autoferrotranvieri, addetti alle imprese di trasporto merci). In tale occasione saranno posti in evidenza i problemi del trasporto ferroviario ancora irrisolti.

Queste le principali variazioni d'orario e di nuovi convogli a partire dal 31 maggio.

Asti-Torino — E' stato istituito un nuovo treno locale per pendolari (partenza ore 7,03 da Asti) diretto a Torino (arrivo ore 7,57). Anticipata la partenza del treno diretto 2308 alle ore 8,57 da Asti e sono state soppresse le fermate di Villanova e di Pessione (assorbite dal nuovo treno).

Al diretto 2308 per Torino è stata soppressa la fermata di Villafranca (anch'essa assorbita dal nuovo treno). L'espresso 1210 (da Roma a Torino che si effettua dal 31 maggio al 26 settembre) ha ottenuto la fermata ad Asti (ore 21,48), mentre il treno rapido 902 il quale da Napoli a Torino P.N. si effettua dal 27 settembre al 23 maggio 1982) è rimasto invariato nell'orario di arrivo e di partenza da Asti.

Il treno espresso 310 ha ottenuto una nuova fermata ad Asti (arrivo ore 22,39). Il treno rapido 908 (partenza ore 23,16 da Asti), che si effettua dal 31 maggio al 26 settembre da Napoli a Torino sostituisce il treno rapido 902 nel solo periodo invernale.

Asti-Acqui — E' istituito anche il sabato (e festivi) il treno 3085 diretto da Asti a Savona, con partenza da Asti alle ore 18,39 e arrivo a Savona alle 21,44 (numero 7381), circolante tra il 6 giugno e il 5 settembre 1981.

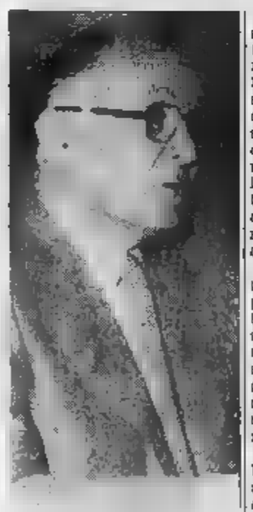
Asti-Chivasso — E' ritardato alle ore 11,05 da Chivasso e arrivo ad Asti alle ore 12,36 il treno locale 3085.

Asti-Casale-Moriana (Milano, P. Garibaldi) — Il treno locale per Casale 3084 delle ore 23,35 è anticipato alle 22,03. E' stata assegnata in orario la fermata a Tonco del treno diretto 2214 per Milano Porta Genova.

v. ma.

Canelli: per Renato Branda e l'ex sindaco Testore quella rete fu la mafiosa?

Fra le accuse, interesse privato e peculato Sul banco degli imputati ci sono anche i segretari del Comune e della commissione edilizia



Renato Branda

ASTI — Seconda udienza, oggi alle 15, del processo a carico del sindaco di Canelli, Renato Branda, dell'ex sindaco, Pierino Testore, dell'attuale segretario comunale, Luciano Rapetti, e del segretario della commissione edilizia, Giuseppe Cecchini.

Nella prima udienza del 23 aprile scorso erano stati interrogati gli imputati e i testimoni. Il pubblico ministero, Ercole Armato, aveva concluso la requisitoria chiedendo la condanna di Branda a due anni e otto mesi di reclusione, di Testore e Rapetti a due anni ciascuno, assoluzione per insufficienza di prove per il Cecchini. Oggi parleranno i difensori; salvo imprevisti la sentenza dovrebbe essere emessa nella tarda serata.

Branda è accusato di interesse privato in atti d'ufficio per questioni edilizie, peculato (unitamente ai Rapetti) per aver distratto somme destinate, con delibera consiliare, al pagamento del canone di affitto per aule scolastiche destinandole invece all'affitto dell'alloggio del segretario comunale.

Pure a Testore viene addebitato il reato di peculato per aver fatto eseguire, quando era sindaco di Canelli, lavori nel vicino comune di Cassinasco. Il Cecchini di falso per un verbale della commissione edilizia.

Gli imputati, interrogati a lungo dal presidente del tribunale, dottor Giribaldi, hanno negato d'aver voluto violare la legge, ma che certe operazioni sono state compiute in quanto a conoscenza di tutta l'Amministrazione comunale.

v. ma.

Una giuria di esperti ha compilato la classifica dei migliori animali

Bovini di razza e cavalli «da Palio» alla mostra zootecnica di San Secondo

Asti. Alcuni splendidi esemplari bovini esposti ieri alla Fiera; a destra lo stand riservato ai cavalli da corsa (Foto Giemme)

ASTI — *Sono giunti da ogni parte del Piemonte gli espositori della trentesima mostra zootecnica, una delle più importanti della regione, e della mostra mercato cavallo, giunta alla sua quattordicesima edizione, entrambe indette dal Comune di Asti in occasione delle festività di San Secondo. Decine di autocarri hanno trasportato, in piazza del Palio, i migliori bovini da riproduzione, da carne, vitelli di razza piemontese, manze e tori. Prima che la giuria, composta da veterinari ed esperti, passasse in rivista centinaia di capi, gli espositori hanno sottoposto il bestiame ad un trattamento di «bellezza», spalmando sul soffice mantello borotalco e deodoranti.*

«La rassegna bovina — *ha detto il presidente della giuria, Felice Cassinelli* —, costituisce un incentivo per migliorare la produzione soprattutto dal punto di vista della qualità. Occorre rafforzare il potere contrattuale dei produttori e garantire loro un giusto compenso». Oggi stanno scomparendo purtroppo i piccoli allevamenti a conduzione familiare in particolare, mentre aumentano quelli con decine e decine di capi, allo scopo di ridurre i costi.

Nel settore degli equini, ammirati soprattutto i cavalli da corsa e i numerosi pony. Positivi commenti per quanto riguarda il mercato degli stalloni. A dare una occhiata ai puledri si sono recati, nell'interno della rassegna, alcuni reitori dei borghi di Asti che si preparano per il Palio di settembre. Prezzi alle stelle: per esempio, una magnifica cavalla, mezzosangue, già vincitrice di alcuni concorsi ippici, costa dodici milioni.

Sulla situazione del mercato equino il veterinario Angelo Guani di Baldichieri ha detto: «Le richieste sono numerose per i cavalli sport e da gara, mentre è in declino l'animale da lavoro dato il boom della meccanizzazione agricola». *Nell'Astigiano gli allevamenti equini sono scarsi per mancanza di pascoli.*

Prima della premiazione ha parlato il sindaco, Giampiero Vigna, presenti il prefetto ed altre autorità. Il sindaco nel complimentarsi con gli organizzatori per il successo delle due rassegne, ha sottolineato la tradizione zootecnica del capoluogo astigiano che raccoglie ogni mercoledì decine di allevatori con un grosso volume di affari. Vigna ha annunciato che il Comune patrocinerà le strutture mercantili.

Ecco l'elenco degli espositori classificatori dei primi e secondi premi. Vitelli di razza piemontese: Franco Baldi (Costigliole d'Asti), Carmelo Rapisarda (San Damiano d'Asti); vitelli della coscia: Franco Baldi, Vincenzo Govone (Chivasso); vitelli di razza piemontese oltre i 250 kg: Giuseppe Manina (Asti), Remo Zuccone (Frinco); vitelli della coscia oltre i 350 kg: Franco Baldi (Costigliole), Loretta Aletto (Castelletto Merli); vitelli maschi: Ilia Rainero (Asti); bovine piemontesi: Franco Baldi, Dario Guasso (Asti); tori: Felice Bussolino (Asti), Italo Bertonasco (Roccaverano); fattrici da lavoro: Carlo Maccagno (Asti). Cavalli stalloni: Bruno Danusso (San Damiano); da sella: Angelo Guani (Baldichieri).

v. ma.

Ex motociclista, molto noto ad Asti

È morto Tosetti caduto dalle 2 ruote

ASTI — E' deceduto ieri mattina all'ospedale di Alessandria, dove era ricoverato nel reparto rianimazione, l'ex corridore motociclista, Angelo Tosetti, 39 anni, residente ad Asti, che il 1° maggio, a bordo della «Honda 450» di un amico, nell'abbordare a forte velocità una curva sulla Asti-Mare in prossimità del bivio per San Marzano Oliveto, era uscito fuori strada finendo contro un albero.

Il Tosetti ha riportato la frattura della colonna vertebrale ed altre gravi ferite. Trasportato all'ospedale di Alessandria i medici hanno fatto il possibile per salvarlo ma le condizioni erano apparse fin dal primo momento disperate.

Il Tosetti, dipendente della ditta «Rettifica Motori» di Asti, era conosciuto in città per il passato di corridore degli Anni Cinquanta. Infatti aveva preso parte a decine di gare.

r. s.

TELEGATTOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
ore 19
SPAZIO 40
Rotocalco settimanale
ore 20
LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE
Telecupole ragazzi

Villanova, ferito in moto il segretario comunista

VILLANOVA — Il segretario villanovese del partito comunista, Antonio Menniti, residente in Viale dei Cedri, è stato ricoverato all'ospedale di Chieri in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale.

Martedì sera, terminato il turno di lavoro alla stabilimento «Pelipren», Menniti, alla guida di un ciclomotore, forse per un improvviso malore è uscito di strada, finendo contro una transenna che delimita una zona con lavori in corso. Nell'urto ha riportato fratture alla spalla e al ginocchio e un lieve trauma cranico.

Menniti, soccorso da alcuni compagni di lavoro, è stato trasportato in autoambulanza all'ospedale, dove verrà sottoposto ad accertamenti clinici.

l. b.

ECONOMICI
GIOVANE signora offresi per custodia bimbi e commissioni in Asti centro. Tel. ore pasti 935.049 - 011 - 942.457).

TAM TAM SERA
tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo

Successo nella gara dei 400 misti

Santi si laurea campione ai «regionali» di nuoto

ASTI — Il nuotatore astigiano Andrea Santi si è laureato campione regionale assoluto dei 400 misti nelle competizioni che si sono disputate nella piscina Colletta (vasca corta da 25 metri) di Torino. Il tempo è stato di 4'41"7. Santi ha poi collezionato due secondi posti nei 100 delfino (1'01"4 il tempo) e nei 200 dorso (2'14"1).

Due piazzamenti di rilievo anche per l'ondina Elena Frato, che ha toccato il secondo posto nei 200 stile libero (2'11"6) e nei 100 dorso (1'09"9). Nei 400 misti si è invece classificata quarta (2'32"1). Fra gli altri nuotatori astigiani in gara c'è da segnalare Claudio Varaldi, quinto sui 100 rana (1'11"9) e il 59"8 di Maurizio Musso sui 100 veloci, tempo decisamente mediocre.

Sfortunata la prova di Barbara D'Agostino nei 100 dorso, la sua specialità preferita (1'14"5 il tempo). La giovane ondina mentre era lanciata verso un tempo di assoluto prestigio al momento di virare, ha battuto una sucetta contro il bordo della vasca. L'irregolarità le è costata la squalifica.

Nella piscina comunale di Asti si è nuotata invece la quarta edizione del «Trofeo Arredamenti Casa Felice» organizzato con ottimo successo di partecipanti e pubblico dal Centro Nuoto Asti. Desirée Momente del Dopolavoro Ferroviario ha conquistato il nuovo primato provinciale nei 100 rana con 1'22"1.

Sempre nel rana maschili posto per Davide Cerrato (Dlf) in 1'25"7 e secondo posto sempre nella stessa specialità, categoria ragazzi però, per Luigi Giardullo (Cdcs) che ha coperto la distanza in 1'20"9. Nei 100 farfalla piazza d'onore per Cristina Niccolini (Cdcs) in 1'20"05 e identico piazzamento per Daniela Rainero del Centro Nuoto 100 misti (1'37"4).

Ancora nei 100 rana, la specialità che ha portato più fortuna agli atleti di casa, Sandra Presicce ha strappato il terzo posto nella categoria esordienti B in 1'45"5 e meglio ancora ha fatto Antonello Cataldo della Way Assauto sulla distanza. Il suo tempo di 1'34"2 gli è valso il primo posto.

f. c.

Vince l'olimpionico di Mosca Gerbi

In pista sui 10 mila metri Damele brillante secondo

ASTI — *Tre podisti astigiani, Rosalino Damele, Renzo Musso e Franco Cipolla, hanno lasciato per una volta le corse su strada per cimentarsi in pista su 10.000 metri. La gara si è svolta al Campo Fiat di Torino nell'ambito dei campionati regionali per società.*

Al traguardo Damele (Perosino) è risultato secondo alle spalle dell'olimpionico di Mosca, Gerbi, con il tempo di 30'10". Cipolla ha raccolto un buon successo personale migliorando il proprio limite sulla distanza portandolo a 32'05". Musso è arrivato col grosso del gruppo.

La svolta corsa è avuta a pochi giri dalla fine, quando Gerbi e Damele, partiti al comando Scofone (campione piemontese dell'oval) e Padrini (campione piemontese di cross) si sono ritrovati da soli. Gerbi, che è originario di Vaglierano dove ha sede la ditta che sponsorizza Damele, risolveva la lotta «in famiglia» allungando di colpo e lasciandosi così alle spalle il compagno in fuga. Terzo risultava Scofone (Frecol).

Franco Cipolla, tornato a gareggiare su strada, si piazzava quarto al «Trofeo La Vascogliatese» di 12 chilometri, svoltosi sulle colline attorno a San Damiano. La vittoria premiava la bella Domenico Massari, un trentenne in forza alla Arbrema Trofarello. Precedevano Cipolla altri due astigiani, Giorgio Costa e Mario Malerba, entrambi della Rubino, classificatisi rispettivamente secondo e terzo. Al quinto posto tagliava il traguardo il torinese Facchiotti.

Vittoria astigiana invece nella categoria veterani grazie a Sandro Prete in quella donne e ragazze. Nella prima si imponeva Rachele Marino (San Lazzaro) davanti a Gianna Castiati (Serravalle), mentre nella seconda vinceva Barbara Negro della Way Assauto davanti alle compagne di squadra Paola Furlanetto e Patrizia Lapaglia. Con 33 punti la Brancaleone ha conquistato il trofeo riservato alle squadre più numerose. Seconda la Alokafè di Alba con 39 punti.

f. c.

Canelli — Domenica pomeriggio al campo sportivo comunale si svolgerà una manifestazione paracadutistica.

Spettacoli oggi

ASTI

Lux: Settimana al mare.
Politeama: Spaghetti a mezzanotte.
Salone: Black out sull'autostrada.
Splendor: Eroticrime superporno.
Vittoria: Dalle 9 alle 5... orario continuato

CANELLI

Balbo: Venerdì 15.
Regno d'Ore: riposo.

MONCALVO

Driver l'imprendibile.

NIZZA

Aurora: I porno zombi.
Lux: riposo.
Sociale: Voto di castità.
d'amour.

SAN DAMIANO

Lux: Rebus per un assassino
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19: Dalla Provincia; 19,30: TRA notizie; 20: Servizi e filmati sportivi; 21,30: Cocktail musicale. ...o con Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

PAGO CONTANTI
Cerco
indipendente con poco terreno vicino Asti - Anche da ristrutturare. Telefonare (0141) 54782.

Philips
ColoreSempreVivo
CARACCIOLO GIOVANNI
via C. 24
53.377 - ASTI

RTA
Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!
SintonizzateVi sul canale 12
dalle h. 12 alle h. 0,30
Con il marchio RTA

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 113 - Giovedì 14 Maggio 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, [illegible]-43.752; Fossano, 0172-62.803

E' tornata la calma a Cuneo dopo la provocazione fascista di martedì

Telegramma del sindaco a Pertini Prefetto e questore si difendono

Bonino esprime la protesta «contro le [illegible] preposte che non h[illegible] [illegible] evitare lo scontro» Maldari e Alagna: «Non è [illegible] violata la legge» - Commenti sull'intervento della forza pubblica

Cuneo. Lancio di immondizie sull'auto del msi

Il prefetto Maldari

Il questore Alagna

CUNEO — E' tornata la tranquillità in città, dopo le ore di tensione causate, martedì pomeriggio, dal tentativo dei msi di tenere un comizio in piazza Europa ed i tafferugli che [illegible] seguiti. Una calma apparente, tuttavia, perché in tutti gli ambienti si intrecciano commenti, si susseguono le reazioni a quella che la grandissima maggioranza della popolazione ha definito «una provocazione fascista».

Il comizio non c'è stato, perché all'insistenza degli esponenti del msi — che invano, fino a pochi minuti prima delle 18, erano stati invitati in prefettura a desistere dallo svolgimento della manifestazione elettorale — si è opposto con fermezza il funzionario della questura dottor Armando Viola. Mentre gli ottanta agenti della polizia e i carabinieri e la folla dei manifestanti antifascisti si fronteggiavano e già si erano avuti i primi scontri, il dottor Viola «per motivi di ordine pubblico» ha intimato agli esponenti msi di abbandonare la piazza e di ritirarsi. Se ne sono andati sull'automobile — i cui vetri [illegible] stati frantumati — scortata da due «pantere» della polizia.

Ma era proprio inevitabile giungere fino all'estremo limite, prima il comizio del msi? Questa è la domanda che si [illegible] posti, dopo tutti, dagli esponenti dei partiti politici a quelli del Comitato antifascista, dai sindacalisti e rappresentanti dei Consigli di fabbrica — che avevano accolto l'invito alla «mobilitazione» [illegible] parte del Comitato antifascista — ai parlamentari, agli stessi cittadini che a migliaia affollavano piazza Europa, dove erano confluiti dopo il presidio al palazzo dell'amministrazione provinciale.

Una delegazione, nelle prime ore del pomeriggio di martedì, era stata ricevuta [illegible] prefetto Giovanni Maldari: il rappresentante del governo era stato ribadita l'opportunità di vietare il comizio del msi, in considerazione della «mobilitazione antifascista in atto tra la popolazione». Ma [illegible] le 18,30 in piazza Europa — scelta in alternativa al salone dell'amministrazione provinciale, che era stato negato — sono giunti gli esponenti del msi, accolti dall'indignazione della folla.

Il questore Antonio Alagna, a proposito delle polemiche scoppiate subito dopo lo scioglimento del comizio, sostiene che le forze dell'ordine «hanno agito nel pieno rispetto della legge, con assoluta imparzialità» e ha aggiunto: «Ribadisco che non c'è stata una carica ma un'azione di contenimento».

Il prefetto — [illegible] si riferisce anche in altra parte del giornale — ritiene di avere agito «nel pieno rispetto delle libertà democratiche sancite dalla Costituzione e delle leggi che disciplinano lo svolgimento della campagna elettorale». Il rappresentante del governo in provincia [illegible] chiesto l'intervento di venticinque agenti della polizia e di venticinque carabinieri: in piazza Europa sono affluiti in tutto una ottantina di uomini delle forze dell'ordine. «Con risultati positivi — aggiunge il prefetto — se si considera che pur in presenza di un momento di particolare tensione, vi sono stati soltanto soltanto due contusi». Sono un cittadino — Bartolomeo Massueco, [illegible] anni, [illegible] Boves, via Peveragno 31 — ed un carabiniere del gruppo [illegible] Cuneo — Carmelo Gitto, 31 anni — entrambi [illegible] prognosi [illegible] otto giorni.

Ma tanti altri cittadini, travolti [illegible] «carica» della polizia («E' stato soltanto un'azione di contenimento», precisano prefetto e questore), tra cui il senatore Leopoldo Martino, il vicesindaco Nello Streri e Nuto Revelli, hanno riportato contusioni «e soprattutto una profonda ferita nell'animo», hanno commentato. Ci sono indignazione, amarezza, un diffuso senso di sconforto, di cui si è reso interprete il sindaco [illegible] Bonino, che ieri mattina ha inviato [illegible] presidente della Repubblica, Sandro Pertini, il seguente telegramma: «Rilevo dovermi informare nella [illegible] veste anche di cittadino onorario — ha telegrafato il sindaco — che ieri a Cuneo in occasione di un comizio del msi sono accaduti gravi tafferugli. Esprimo [illegible] vibrata protesta contro le autorità preposte che, seppure avvertite, non hanno voluto evitare che [illegible] arrivasse allo scontro che ha coinvolto forze dell'ordine e popolazione antifascista».

Analoghi telegrammi [illegible] no stati inviati dal sindaco al capo del governo Forlani ed al ministro Rognoni.

Le accuse alle «autorità preposte» (prefetto e questore) sono evidenti. Non [illegible] state ritenute valide motivazioni di «allarme» e di preoccupazioni di ordine pubblico, la seduta straordinaria del Comitato antifascista svoltasi venerdì sera in municipio; la riunione straordinaria della giunta provinciale e dei capigruppo dei partiti di lunedì mattina, che ha negato l'uso [illegible] salone della Provincia al [illegible]; il comunicato degli istituti storici della Resistenza del Piemonte e della Valle d'Aosta, emesso pure lunedì a conclusione di una riunione [illegible] lavoro; [illegible] presa di posizione del sindaco di Cuneo, Guido Bonino; la «mobilitazione» organizzata dal comitato antifascista.

«Non si è capito lo stato d'animo della popolazione — dice [illegible] sindaco — né la sua sensibilità in queste circostanze. [illegible] potranno addurre decine di argomenti di natura giuridica, ma non si può non tener conto della necessità di salvaguardare la dignità [illegible] questa città [illegible] di questa provincia: non [illegible] di fare battaglie contro alcuno, chiediamo soltanto [illegible] essere lasciati in pace».

Giorgio Ravasi

(Servizio in altra pagina).

Finito lo sciopero in provveditorato

I 108 addetti hanno protestato prendendo lo spunto dalla richiesta al personale di ripristinare la firma all'uscita dal lavoro

CUNEO — Lo sciopero bianco dei 108 dipendenti [illegible] Provveditorato agli studi è terminato ieri mattina. «Le organizzazioni sindacali — dicono *alcuni impiegati* — hanno fatto proprie le nostre rivendicazioni, che continueremo [illegible] fino a quando non saranno raggiunti [illegible] obiettivi [illegible] massima e cioè [illegible] ridefinizione del contratto [illegible] lavoro, scaduto da [illegible] anni, la possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento, la ridefinizione delle competenze e delle qualifiche. E' una battaglia che portiamo avanti compatti, uniti».

Ed aggiungono: «Questa nostra vertenza non tende al mantenimento di vecchi spazi [illegible] privilegio, [illegible] vuole permetterci [illegible] reagire alla presente situazione [illegible] sfascio, con l'assunzione di maggiori e più certe responsabilità anche [illegible] applicazione della legge».

Lo sciopero bianco dei dipendenti del Provveditorato si [illegible] iniziato la [illegible] scorsa settimana ed era stato provocato da una lettera rivolta dal Provveditore a tutto il personale di servizio in cui decideva di ripristinare la firma all'uscita [illegible] turno di lavoro. «Quello della firma — spiegano *i dipendenti del Provveditorato* — non ha costituito, come è [illegible] erroneamente indicato, il [illegible] ed unico oggetto dell'agitazione, della nostra protesta, ma più semplicemente l'occasione che ha dato l'avvio alla lotta. Il primo giorno dello sciopero bianco ci siamo astenuti dalla firma in uscita per dare alla nostra protesta un significato simbolico e concreto».

[illegible] *concludono:* «I problemi sono certamente più ampi [illegible] quelli connessi alla firma. Come lavoratori statali siamo ormai da tre anni in attesa [illegible] del contratto di lavoro, del riconoscimento dell'anzianità, di una definizione delle competenze. [illegible] Provveditorato [illegible] Cuneo: da tempo, abbiamo avanzato proposte per la riorganizzazione degli uffici, sempre respinte [illegible] dirigenti».

l. s.

Sono abolite le visite diurne

I parenti in ospedale solo dalle 15 alle 20 Polemiche a Fossano

FOSSANO — Sarà discussa questa sera, in un incontro [illegible] comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale, Consiglio [illegible] zona e rappresentanti dei Comuni dell'Usl 62, la decisione di abolire il turno d'ingresso in ospedale [illegible] visitatori, dalle 13 alle 15 dal lunedì al venerdì. Il nuovo orario, approvato dal comitato di gestione, permette [illegible] visite agli ammalati solo [illegible] sera, dalle [illegible] alle 20 dal lunedì al venerdì; il sabato e la domenica [illegible] potrà ancora entrare dalle 13 alle 15 e dalle [illegible] alle 20.

[illegible] nuovo orario ha suscitato malcontento e polemiche. «Questa decisione — spiega il dottor Giancarlo Isaia, presidente dell'Usl — *è stata presa per due motivi. Si vuole innanzitutto garantire una maggiore tranquillità per gli ammalati, subissati da troppi visitatori alcuni dei quali, inoltre, non si comportavano in modo troppo corretto. L'Unità sanitaria sta pure esaminando insieme con i sindacati, la possibilità di modificare l'orario di lavoro degli ospedalieri per permettere un'utilizzazione migliore degli stessi su tutto il territorio. Se* [illegible] *sono i visitatori al pomeriggio* — continua — *abbiamo* [illegible] *possibilità di usufruire in quelle* [illegible] *minor personale che può essere utilizzato in altro modo».*

Il dottor Isaia aggiunge anche che la decisione non è definitiva e sarà sottoposta ad attente verifiche.

Le maggiori proteste giungono dai lavoratori e dagli anziani. «*Questo orario* — dice Domenico Visalo, dipendente di un'industria locale — *è per noi poco agevole: crea, infatti, difficoltà ai lavoratori che fanno i turni nelle fabbriche e agli abitanti dei comuni vicini, che non sempre hanno la possibilità di venire a trovare gli ammalati la sera. Inoltre ho sentito molte persone anziane lamentarsi per la paura di dover rimanere tutto il giorno sole in ospedale, senza il conforto di un familiare».*

a. c.

Ceva — L'ex collegio di via della Stazione diventerà sede della caserma dei carabinieri: il Consiglio comunale ha affidato l'incarico per il progetto di sistemazione dell'edificio.

Ancora polemiche a Pocapaglia

Dalla Nostra protesta per il Villaggio Salimau

Sono interessati enti pubblici e magistratura

POCAPAGLIA — Torna alla ribalta l'annoso problema del villaggio agrituristico [illegible] Salimau in località America [illegible] Boschi (32 villini) che tante polemiche e discussioni ha già sollevato. E' ancora Italia Nostra (sezioni di Cherasco e del Braidese) che si è opposta sin dall'inizio all'insediamento, ad intervenire.

[illegible] lungo documento approvato [illegible] all'unanimità dall'assemblea dei [illegible], è stato inviato al presidente della giunta regionale, all'assessore all'urbanistica della Regione, al presidente del comprensorio Alba-Bra, alla procura della Repubblica di Alba, alla pretura di Bra e [illegible] sindaco di Pocapaglia.

Lo spunto viene dal fatto che il Comune di Pocapaglia non ha «*ritenuto di doversi avvalere delle facoltà attribuitegli dalla legge urbanistica regionale,* [illegible] *controdedurre (entro i termini fissati ed ormai scaduti) alla delibera di annullamento delle licenze edilizie da parte della Regione.*

«*Non avvalersi della facoltà di controdedurre alla delibera regionale* — *afferma* Italia Nostra — *significa evidentemente riconoscere il fondamento* [illegible] *motivazioni addotte dalla Regione a sostegno dell'illegittimità delle licenze e* [illegible] *relative proroghe».*

Il sindaco, pertanto, come responsabile in materia urbanistico-edilizia, secondo Italia Nostra dovrebbe firmare l'ordinanza di demolizione delle costruzioni già realizzate (i lavori sono attualmente sospesi).

Anche gli altri enti ed autorità interessate [illegible] sollecitate a prendere provvedimenti dall'associazione che esprime chiaramente la «*volontà di continuare ad opporsi in ogni sede alla lottizzazione abusiva dei terreni della cascina Salimau*». Si tratta di una patata bollente che si scarica volentieri. Il sindaco di Pocapaglia, Stefano Messa, interpellato in merito, ha detto che intende ormai lasciare il tutto in mano alla Regione.

g. f.

Il fatto era avvenuto a Lurisia

Rissa tra giovani processo per nove

MONDOVI' — *Due bande di giovani, cinque di Mondovì e quattro di Centallo, nell'agosto dell'80 diedero vita ad una rissa nel locale «Rouge et Noire» di Lurisia. Compariranno oggi* [illegible] *fronte al tribunale di Mondovì per rispondere ad una lunga serie di accuse.*

Sono: Claudio Giusta, 19 anni, abitante a Villanova in via Mondovì 7; Giuseppe Violletti, 24 anni, abitante in [illegible] *Concordia nel quartiere Piazza; Sergio Oderda, 20 anni, via Manzoni 17; Luciano Muratore, 24 anni, via Bernolfo 27 e Simona Gasco, corso Italia 35, tutti di Mondovì; Giuseppe Chiavassa,* [illegible] *anni, da Genola; Duilio Testa,* [illegible] *anni; Lorenzo Cavalieri, 18 anni; Pier Paolo Bertolino, 22 anni, tutti di Centallo.*

Era da poco passata l'una del 24 agosto dello scorso anno. All'interno della discoteca «Rouge et Noir», nella frazione Lurisia di Roccaforte Mondovì, le due bande di giovani si affrontarono per futili motivi, forse una «scorrettezza» verso una ragazza del gruppo di Mondovì. Dagli insulti si passò presto [illegible] *mani. Una autentica rissa che coinvolse decine di persone.*

Due vigili, Stefano Bernardi di Roccaforte e Renato Ferrua di Mondovì, in servizio nella zona, tentarono di riportare la calma tra [illegible] *bande* [illegible] *giovani ma vennero allontanati brutalmente: Stefano Bernardi riportò ferite guaribili in 15 giorni. Un sottotenente dei carabinieri in servizio a Fossano presente in sala, Mauro Coggiola, sparò* [illegible] *colpo di pistola a scopo intimidatorio senza ottenere risultati. Altri colpi vennero sparati dai vigili urbani.*

Poco dopo intervennero i carabinieri di Villanova e Mondovì. I cinque monregalesi furono fermati e interrogati mentre i giovani di Centallo vennero individuati il giorno successivo. Le imputazioni, che variano per i diversi imputati, [illegible] *rissa aggravata, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni volontarie a pubblico ufficiale, disturbo alla quiete pubblica.*

g. m.

Identificato [illegible] base ai segni lasciati con le dita

Lasciò impronte nell'alloggio condannato un giovane ladro

CUNEO — Gennaro Conte, 23 anni, residente a Bra via Cacciatori delle Alpi 3, è stato condannato a undici mesi per furto dal tribunale per un'impronta digitale scoperta nell'alloggio di un derubato. [illegible] che, raffrontata [illegible] altri milioni di impronte dell'archivio [illegible] polizia scientifica del ministero dell'Interno, lo ha accusato senza scampo.

Il furto era avvenuto il 4 luglio '79 nell'appartamento [illegible] Michele Filippi in via Dotta Rosso 33 e aveva fruttato ai ladri dieci milioni tra denaro contante e preziosi. I ladri erano rimasti ignoti, ma la squadra scientifica della questura, scrutando con la lente ogni millimetro dell'abitazione saccheggiata, aveva scoperto delle impronte digitali che, non appartenendo al derubato, erano sicuramente del ladro.

I rilievi furono mandati a Roma all'archivio dattiloscopico del ministero. I funzionari cominciarono una lunghissima ricerca, controllando parecchi milioni [illegible] impronte fino a che, il 7 novembre scorso, trovarono quella giusta, che corrispondeva al dito medio della mano sinistra di Gennaro Conte.

La segnalazione venne trasmessa a Cuneo. La questura inoltrò la denuncia alla magistratura, che [illegible] 7 febbraio spiccò l'ordine [illegible] cattura [illegible] giovane bradese. Sia in istruttoria sia in aula il Conte si è detto innocente, negando persino di essere mai stato a Cuneo. Il pm Bissoni ha proposto tre anni e sei mesi di reclusione, mentre il difensore avvocato Cravero ha sostenuto [illegible] che l'atto dattiloscopico non poteva [illegible] accettato come prova peritale. [illegible] poiché è scientificamente dimostrato che non esistono due esseri umani [illegible] la stessa impronta digitale (salvo due gemelli identici), i giudici hanno stabilito che [illegible] commettere il furto era stato Gennaro Conte con dei complici sconosciuti.

g. d. m.

Ormea — Domani sera al cinema Ariston la cooperativa «Teatro Idea» presenterà «Medico suo malgrado», di Molière, in un originale allestimento.

Alba: medaglia a un partigiano

ALBA — Il presidente della Repubblica, [illegible] proposta del ministro della Difesa, ha [illegible] cesso la medaglia di bronzo al valor militare all'albese Francesco Giovanni Cerrato, 61 [illegible], attualmente abitante a Torino. La motivazione dice che il «15 aprile 1945, comandante di squadra partigiana, benché ancora convalescente per una ferita, guidava i suoi uomini all'attacco del presidio nemico di Porta Savona di Alba, sino a conseguire un pieno e favorevole risultato».

Il bilancio di Sanfront ha superato il miliardo

SANFRONT — Per la prima volta il bilancio del Comune ha superato il miliardo di lire. Il documento che il sindaco Raimondo Sacco ha portato all'esame dei consiglieri di Sanfront pareggia infatti sulla cifra record di 1.187 milioni, raggiunta con l'accensione di mutui per opere pubbliche per il totale di 669 milioni. Fra le altre entrate spiccano i 205 milioni versati dallo Stato per compensare i vecchi tributi aboliti tra cui la tassa di famiglia, i 15 milioni della Regione per l'assistenza scolastica, i 25 milioni che arriveranno alle casse comunali con la tassa sull'incremento di valore degli immobili ed il contributo di 20 milioni concesso dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo.

[illegible] fronte di queste entrate sono previste, tra [illegible] altre, le seguenti spese: 350 milioni per l'ampliamento e la razionalizzazione della rete di acquedotti; 195 milioni per la sistemazione delle strade comunali; oltre 140 milioni per i cimiteri; 35 milioni per l'acquisto del terreno per la costruzione di impianti sportivi e 45 per il potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Per il personale è prevista una spesa di circa 103 milioni; 310 milioni infine, usciranno dalle casse comunali per il rimborso dei mutui, per l'assistenza scolastica ed il trasporto alunni, per contributi e sussidi ai numerosi enti ed associazioni che il Comune [illegible] tenuto a sovvenzionare.

Una curiosità: in tempi di finanza pubblica disastrata spicca una «voce» che compare fra le entrate: quella dell'avanzo di amministrazione realizzato nel 1980. Sono 35 milioni risparmiati: un fatto quasi incredibile.

p. l. r.

Per l'anno dell'handicappato

Un pesciolino nero e sessanta ragazzi

CUNEO — *Una favola indiana «Il pesciolino nero» messa in scena da una sessantina di ragazzi che frequentano i centri comunali «Panda», con la regia di Michele Viale, presentata domani sera al Teatro Toselli apre ufficialmente la serie* [illegible] *manifestazioni dell'assessorato ai servizi sociali per l'«Anno internazionale dell'handicappato».*

«Questa favola — *spiega Michele Viale* — ha un preciso significato: è il racconto della [illegible] e dell'evoluzione dell'individuo [illegible] esperienze [illegible] vita; è l'incontro [illegible] la paura, con la prepotenza, con il ricatto, con la violenza. Attraverso tutte queste fasi, l'individuo e nella favola "Il pesciolino nero" arriva alla ribell[illegible] ed al [illegible]rificio».

Dopo la rappresentazione teatrale — con ingresso gratuito — l'assessorato ai servizi sociali ha messo in cantiere un ciclo di incontri-dibattito su alcuni problemi delle persone handicappate. «Tutti [illegible] incontri — *spiega l'assessore, Giovanni Cerutti* — si svolgeranno [illegible] nell'aula magna della scuola elementare "Einaudi".

Si inizia giovedì 21 maggio, alle 15, con l'incontro con Enrico Mantobbio, dell'assessorato all'Istruzione della Provincia di Genova, che illustrerà un documentario «Il fattore H» sull'inserimento di giovani handicappati in alcune industrie liguri. Poi, mercoledì 27 maggio e venerdì 29 maggio [illegible] *incontri sul* [illegible] *«Handicap e strutture scolastiche» e «Prevenzione e riabilitazione dell'età evolutiva». Infine giovedì* [illegible] *e sabato 30 maggio gemellaggio dei bambini e ragazzi di Cuneo con i coetanei di Roma aderenti all'iniziativa «Mille bambini in via Margutta».*

l. s.

Spettacoli oggi

CUNEO
Corso: Dalle 9 alle 5... orario continuato
Fiamma: I falchi della notte.
Italia: riposo.
Nazionale: Bluff.

ALBA
Corino: Asso.
[illegible] La pomo camarero.

BENE VAGIENNA
Allodi: Black stallion.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Ispettore Callaghan.

BOVES
Nuovo: Ridendo e scherzando.

BRA
Impero: Il [illegible] dalla fuscia di Bogart.
Politeama: L'ultimo squalo.
Vittoria: Spaghetti a mezzanotte.

BUSCA
Nuovo: Pole position.

CARAGLIO
Splendor: Caldo desiderio erotico.

CEVA
Donà: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

DRONERO
Iris: [illegible].

FOSSANO
Astra: Ricominciò da tre.
Iride: Sassy ragazze.

MONDOVI'
Corso: Quinto potere.
Italia: Toro scatenato.

MONREGALESE
Italia: riposo.

ORMEA
Arlaim: Vacanze per un massacro.

PIASCO
La Rosa: Il campo di cipolle.

ROBILANTE
Robilantese: Mash.

SALUZZO
Civico: Asso.
Italia: Piedone ad Hong Kong.
Splendor: Camera d'albergo.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.

VERZUOLO
Corso: Ratataplan.

VILLAFALLETTO
Moderno: Il bisbetico domato.

FARMACIE
Cuneo: [illegible] Valle, piazza Galimberti.
Alba: Setimo, piazza Risorgimento.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio.
Ceva: Gotuna, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Battisti
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

TELECUPOLE FUNIVIE
CH 57 - 64 - 41
ore 19
SPAZIO 40
Rotocalco settimanale
ore 20
LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE
Telecupola ragazzi

Linea centro d'arte di cultura
Via Vittorio Amedeo 8/a
Tel. 0171/66.848 CUNEO
Questa sera ore 18
Inaugurazione mostra opere scelte di
ALFREDO CATARSINI
«L'ultimo romantico della pittura italiana»

Società concessionaria sistemi [illegible]
FUNZIONARI DI VENDITA
per Cuneo [illegible] Provincia
Telefonare, ore ufficio, 0173 70.238

AZIENDA operante nel settore elettronico cerca per la propria sede di Cuneo
[illegible] INTANTE
Si [illegible] moralità, auto propria, disponibilità immediata, buona [illegible]
Si offre: training iniziale, retribuzione commisurata alle effettive capacità composta da fisso, incentivi e provvigioni. Zona di lavoro: Cuneo e provincia.
Telefonare per appuntamento, giovedì 14 maggio '81 e venerdì 15 maggio '81, ore ufficio 0171 [illegible] 569 - 55.564

Cirist DANCING DISCOTECA
Mondovì, tel. 43.557
QUESTA SERA gran [illegible]
con i MACARIOS (Ilsolo)
gli [illegible]

Per tradizione [illegible] SALUZZO, l'arte di fare i mobili d'arte è da
CALOSSO

A maggio la primavera di Saluzzo "rende [illegible] più belli" i suoi mobili, frutto d'antica tradizione; la tradizione saluzzese [illegible] mobile di pregio vi offre tutta la [illegible] arte. Da Calosso l'arte artigiana dei mobili [illegible] questo maggio [illegible] [illegible] più originale espressione: infatti da Calosso non trovate solo la perizia dell'artigiano, ma anche la tecnica dell'ambientatore e soprattutto... tutto ciò che fa di molti mobili [illegible] casa: tendaggi, tappeti, boiseries [illegible] tante tante soluzioni ambientative. Maggio saluzzese, un appuntamento con la tradizione dai mobili [illegible] [illegible] le novità dello stile ambientativo... sapientemente integrate da Calosso.

L'arte [illegible] fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Paschero [illegible]
CALOSSO SALUZZO

Cuneo: la ventenne Elsa Peano prima nel concorso

«Signorina ragioniera lei è un ottimo vigile»

Voleva un impiego in banca, ma poi ha partecipato alla prova ed ha vinto precedendo centoventi candidati - «Ho studiato molto»

CUNEO — Vent'anni compiuti lo scorso gennaio, graziosa, gentile, un po' intimidita per l'improvvisa notorietà che è piombata addosso: ecco il ritratto di Elsa Peano, la ragazza cuneese che si è classificata prima nel concorso per undici posti di vigile urbano. Figlia unica di un guardia di ps in pensione e di una casalinga, abita a Madonna dell'Olmo in via Torino 220. È brillantemente diplomata in ragioneria lo scorso anno; inseguiva un posto in banca e avrà invece il compito di disciplinare il traffico si crocevia.

«Quella della vigile — spiega Elsa Peano — non è affatto una vocazione, ma un lavoro interessante e dignitoso come tanti altri. Conseguita la maturità tecnico-commerciale ho fatto una occupazione per ripagare i miei genitori dei molti sacrifici che hanno fatto per farmi studiare. Ma come tanti giovani diplomati non l'ho trovato».

Elsa Peano ammette di aver partecipato a molti altri concorsi prima che la sua attenzione fosse attirata dal bando municipale per otto posti di vigile urbano, poi diventati undici, anche se il stipendio, mezzo milione al mese, era certo allettante.

Le prove, scritto ed orale, sono terminate la scorsa settimana e la commissione esaminante le prove dei candidati (centoventi tra cui quarantasei donne, quasi tutte diplomate) ha stilato la classifica che colloca Elsa Peano al primo posto assoluto.

«Il concorso — continua il neo vigile — è stato tutt'altro che facile ma io ho studiato molto, ho fatto del mio meglio per classificarmi. Certo, non avrei mai sperato di giungere prima».

Elsa Peano non è, almeno per ora, fidanzata. Oggi completerà la presentazione dei documenti che le sono stati chiesti dal Municipio in vista dell'assunzione che probabilmente inizierà dal 1° giugno prossimo.

Degli altri dieci promossi, oltre a nove uomini, c'è ancora una ragazza, Donatella Meineri, che si è classificata terza. Ecco comunque la graduatoria comunicata dalla commissione esaminatrice alla giunta comunale, che l'ha già resa esecutiva con propria delibera: Elsa Peano, Domenico Giraudo, Donatella Meineri, Giovanni Bordiga, Enrico Gardelli, Giuseppe Dramassino, Armando Falco, Leonardo Giordano, Bruno Zucco, Giampiero Chiosso, Adriano Bonsarelli.

Con i neo promossi il corpo vigili urbani raggiunge quasi il numero ottimale che è di una guardia ogni mille abitanti.

g. d. m.

Cuneo - Elsa Peano, vincitrice del concorso (Telefoto)

Com'era la vita nella cittadina agli inizi del Novecento

Tutto Bene Vagienna in vedere le immagini del tempo che fu

Oltre duecento fotografie esposte nella chiesa di San Sebastiano

Bene Vagienna - Una delle fotografie esposte nella mostra degli «Amici di Bene»

BENE VAGIENNA — Praticamente tutti gli abitanti della cittadina hanno visitato sabato e domenica la mostra fotografica sulle immagini di vita quotidiana della Bene Vagienna di ieri. L'affluenza è stata tale che l'associazione «amici di Bene», promotrice dell'iniziativa, ha deciso di riaprire domenica 17 maggio le porte della chiesa dedicata a «San Sastian», per permettere a pochi rimasti di andare a caccia delle immagini che illustrano come vivevano i beneiesi svariati anni fa.

Fra le oltre duecento foto esposte, infatti, molte risalgono ai primi anni del '900 o al periodo che seguì immediatamente la «grande guerra». Molte le immagini relative ai momenti familiari, con battesimi, matrimoni; altre invece, sono rappresentative degli svaghi di quei tempi.

Una fotografia, in particolare, mostra i visitatori l'rispetto domenicale al dell'ingresso di delle «piole» che allora proliferavano in Bene Vagienna. *«Erano almeno venti, per la maggior parte — dice Giuseppe Vitio, 80 anni, collaboratore di periodici — situate negli angoli più nascosti. Infatti, chi si fosse fatto vedere all'uscita di un'osteria, è stato immediatamente bollato come ubriacone. Unico bar centrale era quello denominato "Café dei signori" (caffè dei signori), frequentato dai nobili e dai ricchi borghesi. persona comune non poteva accedervi quanto, automaticamente sarebbe stato qualificato come dameroso e non avrebbe più trovato lavoro».*

Era l'epoca in cui Bene contava quasi settemila abitanti, il doppio di quanto ne abbia adesso. L'unica industria era la filanda Viganò dove lavoravano circa centocinquanta «filere» la paga una lira al giorno. *«Però — prosegue Giuseppe Vitio — la vita era più tranquilla perché ci accontentavamo di poco. A quell'epoca era già considerato una capitalista chi possedeva quattro mucche. Tutti lavoravano sodo e l'unico svago consentito, appunto, "visita" domenicale all'osteria o al mercato settimanale dove si giungeva di mattina e dal quale ci si allontanava solo a tarda sera».*

Per le elezioni, come si vede dalle foto, veniva il grande oratore di fuori: prometteva di tutto e poi pagava da bere a chi lo aveva ascoltato fino alla fine. La promessa più comune era la costruzione della nuova ferrovia che i beneisi attendono ancora.

Andrea Cornaglia

NOTIZIE SPORTIVE

SECONDA CATEGORIA - La capolista aveva già la certezza matematica della promozione

Farigliano battuto (ma non è un guaio) In cinque lottano per non retrocedere

CUNEO — L'euforia per avere raggiunto la sicurezza matematica del primato in Prima categoria ha giocato un brutto scherzo alla capolista Farigliano, seccamente sconfitta a Scarnafigi. Il risultato resta però ininfluente ai fini della graduatoria finale. Nel fondo della classifica sono invece cinque le squadre ancora direttamente interessate alla lotta per non retrocedere e si dovranno attendere i novanta minuti finali di domenica, per conoscere la compagine che seguirà in Terza categoria. la Virtus Carrasone. ormai retrocessa.

Lo Scarnafigi, che punta al terzo posto, ha superato la capolista per tre reti a una con uno splendido doppietto dell'ala sinistra Franco. *«Abbiamo disputato forse la migliore partita di tutto il torneo — dice la mezz'ala dello Scarnafigi, Walter Chirone —; certamente siamo stati, a parte, favoriti della formazione rimaneggiata del Farigliano».*

La Virtus, sconfitta di misura sul proprio terreno di gioco dal Manta, ha visto sfumare le residue speranze di salvezza. Tra gli ospiti, scesi in campo con otto giovanissimi, è messo in luce il portiere sedicenne Cavallo che ha neutralizzato un calcio di rigore del monregalesi.

E' finito zero a zero il derby fra le cuneesi: ad un primo tempo di netta prevalenza dello Sporting, ricco di buoni interventi, ha fatto seguito una ripresa tutta del Saetta malgrado giocasse in dieci per l'espulsione di Valvoletto.

Ancora una vittoria per la Cameranese particolarmente in forma in questo finale di campionato. Domenica prevalsa nettamente sulla spenta Roretese, ora più che mai invischiata nella lotta per non retrocedere. *«A questo punto dovremo essere agili — commenta il segretario della Cameranese, Valentino Bormida —; la squadra ha risposto bene alle sollecitazioni e giovani ed anziani si sono dimostrati all'altezza della situazione».*

Continua la discesa della Clavesanese sconfitta dall'Olimpic Savigliano che vede aumentare le sue possibilità di salvezza. Un equo pareggio, in un campo impossibile, ha concluso Robilante-Cavallermaggiore. E' stato un incontro giocato a buon ritmo malgrado la pioggia.

Per domenica, ultima del campionato, sono da seguire Sporting-Olimpic Savigliano e Saetta-Virtus.

Bernardino Andreis

SCARNAFIGI-FARIGLIANO 3-1 — Scarnafigi: Busacca; Secci, Testa; Cravero, Sallo, Superino; Garzino, Colombano, Vagliano, Chirone, Franco. Farigliano: Mazza; Lerda, Occelli; Allasia, Magnetto, Mancardi; Bianco, Ghiachello, Alba, Cavallaro, Righetti. Reti: Franco (2), Garzino, Righetti.

VIRTUS CARASSONE-MANTA 2-3 — Virtus: Zunino; Gevega, Masante; Bruno 1°, Grisori, Cerrone; Vinay, Longo, Bertola, Bruno 2°, Crosetti. Manta: Franchieschina; Pomir, Savia; Gaviatorio, Falco; Dello; Novo (Cavallo dal 56'), Cavaliero, Dalbesio, Boccalmasano, Reti: Cavaliero, Dello, autorete di Pomir, Dalmasso, Bruno 2°.

SPORTING CUNEESE-SAETTA 0-0 — Sporting: Gozzo; Cartoiano, Muscolo; Giordano, Lerda, Musella; Gastaldi (Bosia dal 75'). De Stefanis, Landra, Allisiardi, Morello. Saetta: Dutto; Basso, Bertaina R.; Valvoletto, Bertaina C., Alladio; Catalfano, Gallo, Giacca, Focaracci, Murabotto.

ROBILANTE-CAVALLERMAGGIORE 2-2 — Robilante: Grassi; Landra, Burzi, Dalmasso, Burzi 1°, Burzi 2°; Viale, Giorcelli, Scarcelli, Caula, Giordano (Tomatis dal 56'). Cavallermaggiore: Berardo; Albiero, Succo; Rosso, Prima; Agonì, Bertero, Fissore, Barretto, Malesani. Reti; Burzi 2° (2), Servetto, Malesani.

OLIMPIC SAVIGLIANO-CLAVESANESE 2-1 — Olimpic: Dompè; Fiorito, Vivalda; Mina, Cornaglia, Durando; Curti, Ghinoglio (Chiambretto dal 60'), Cussa, Caula, Barbero. Clavesanese: Capra; Susanna, Cossu; Audasso (Aperio dal 56') Viberti, Fenocchio; Barberis, Mancardi, Farinetti, Costamagna, Fabbri, Reti. Farinetti, Curti e Barbero.

CAMERANESE-RORETESE 3-0 — Cameranese: Corsini; Garabello, Giachino; Magliano, Proto, Prandi; Bogliolo (Patettamdri 70'), Martina, Colombo, Spata, Veglio. Roretese: La Cava; Bergese, Massimino; Gazzera, Negro, Airicano; Barale, Giravegna, Vaira, Costamagna, Mina. Reti: Colombo (2), Veglio.

CLASSIFICA: Farigliano punti 35; Acaja e Cavallermaggiore 29; Scarnafigi 29; Clavesanese 26; Manta 23; Robilante 21; Cameranese e Sporting Cuneese 18; Olimpic Savigliano, Roretese e Saetta 17; Virtus Carassone 14. Ha riposato l'Acaja.

TURNO (ultima giornata): Saetta - Virtus Carassone; Roretese - Clavesanese; Acaja - Cameranese; Sporting Cuneese - Olimpic Savigliano; Manta - Scarnafigi; Farigliano - Robilante. riposa Cavallermaggiore.

Baseball: bene la Savimacos all'esordio

MONDOVI' — Esordio positivo della formazione allievi della Savimacos che partecipa al campionato regionale di baseball contro l'Asab Avigliana sul diamante monregalese di via Cuneo. Col netto punteggio di 16 a 1 la squadra guidata dai tecnici Boe e Chiappella ha saputo imporsi in modo autoritario mettendo in luce una preparazione che va al di là del risultato. Assenti per infortunii il lanciatore Baldacchini ed il ricevitore Curti.

Ottima la prestazione di Sandro Bella, lanciatore che con uri preciso e sfruttando l'effetto della palla ha impedito agli avversari di giocare. Bella si è dimostrato inoltre il miglior battitore dimostrando quindi di essere in grado di sostituire sul predecessore.

Positivo esordio inoltre del giovanissimo che è riuscito a smazzare una «valida» per l'assegnazione due basi.

(g. m.)

Giochi della gioventù

Tennis, nuoto ping pong risultati

CUNEO — *Tempo di Giochi della gioventù: nella fase comunale tennis, del ping pong e del nuoto si sono appiti questi risultati. Tennis, singolare maschile giovanissimi: 1) Alessandro Prever; 2) Luca Cherasco. Ragazzi: 1) Fabrizio Meo; 2) Alberto Fascolo;* ■ *Gianluca Bianco;* ■ *Cristiano Cavallo;* ■ *Paolo Maturo. Giovanissime: 1) Roberta Montevecchi; 2) Cristiana Prever. Ragazze: 1) Silvia Porto; 2) Sabrina Viale.*

Ping pong, giovanissimi: 1) Paolo Pepino; 2) Alessandro Manassero; ■ *Gianluca Brignone; 4) Massimo Cavaliero;* ■ *Davide Cirio. Ragazzi:* ■ *Paolo Pasquale;* ■ *Carlo Tiraboschi; 3) Fulvio Pitone; 4)* ■ *Delfino; 5) Fabrizio Piccardi.*

Nuoto, classifica maschile: 1) Andrea Vaselli; ■ *Andrea Pgiolocci; 3) Stefano Dagnino. M. 50 farfalla. 1) Stefano Pramauro (Gs 1 Circolo scuola el.); 2) Gianluca Dominio (Libertas Cuneo Nuoto); 3) Alessandro Zampieri (id).* ■ ■ *dorso: 1) Fabrizio Cavaliero (Libertas Cuneo Nuoto); 2) Fabrizio Bruno (Cuneo Nuoto); 3) Livio Migliore (id).*

M. 50 rana: 1) Marco Galignato (Gs 1 Circolo scuola el.); 2) Flavio Formiglia (id); 3) Andrea Milanese (Cuneo Nuoto). Ragazzi, metri stile libero: 1) Stefano Pralocci (Gs Scuola media st. n. 4); 2) Fabrizio Testa (Cuneo Nuoto); 3) Alfredo Chiga (Gs scuola media st. n. 1). M. 100 farfalla: 1) Gian Ricci (Gs scuola media st. n. 4); ■ *Paolo Sanna (Gs scuola media st. n. 1); 3) Mario Bortolotti (Cuneo Nuoto).*

M. 100 rana: 1) Daniele Giordano (Gs scuola media st. n. 3); 2) Luca Pramauro (Cuneo Nuoto); 3) Fabio Erba (Gs scuola media st. n. 2). Classifica femm., giovanissime, Metri 50 stile libero: 1) Magda Bortolotti (Cuneo Nuoto); 2) Barbara Marino (Libertas Cuneo Nuoto); 3) Lidia Zanzottera (Cuneo Nuoto). M. 50 farfalla: 1) Cristiana Canale (Cuneo Nuoto); 2) Stefania Galfrè (Libertas Cuneo Nuoto); 3) Manuela Ricci (Cuneo Nuoto).

M. 50 dorso: ■ *Laura Mandino (Cuneo Nuoto);* ■ *Ilaria Marangio (id); 3) Donatella Peano (Arci Nuoto Cuneo). M. 50 rana: 1) Daniela Dutto (Cuneo Nuoto); 2) Michela Giulia* ■ *Libertas Cuneo Nuoto);* ■ *Laura Manicone (id). M. 100 stile libero: 1) Paola Bruno.*

M. ■ *farfalla: 1) Claudia Salomone:* ■ *Monica Vigna. M. 100 dorso: 1) Raffella Marangio (Cuneo Nuoto); 2) Roberta Marchiant (id); 3) Antonella Dall'Aglio (Gs scuola media st. n. 2). M. 100 rana: 1) Lirio Conetto (Cuneo Nuoto.*

VOLLEY - Successo del Vbc Warner

Giovani di Mondovì verso il tricolore

MONDOVI' — *La formazione Giovani del VBC Warner Mondovì ha preso* ■ *fase interregionale dei campionati nazionali di pallavolo per squadre che non partecipano ai campionati delle serie B, C, D con atleti* ■ *16-17 anni, svoltisi a Soindio sabato e domenica scorsi.*

Il campionato prevede quattro fasi: provinciale, regionale, interregionale, nazionale. A Soindio i ragazzi allenati da Tino e Sasso si ■ *imposti su Bergamo, Arco Nove di Trento, S. Giorgio Chiringano, di Venezia, sempre* ■ *lo stesso risultato di 3-1. Con questa affermazione hanno ottenuto l'accesso alla fase nazionale* ■ *cui parteciperà è squadre che* ■ *svolgerà* ■ *Massa Carrara il 28,* ■ *30, 31 maggio.*

Il sestetto base del Warner sarà composto da Zanigrosi, Bottero, Borello, Zucco, Ferrua, Marabotto. - E' un'affermazione che non ci aspettavamo — spiega Giuseppe Trambetta, presidente del Volley Itali Club Mondovì — ed è importantissima per il futuro della nostra società. Questi sono i ragazzi del vivaio che tra qualche anno entreranno a far parte della prima squadra. Una garanzia per il futuro della pallavolo monregalese».

«Sono risciti ad imporsi su formazioni che hanno una tradizione, una disponibilità economica molto superiori alla nostra — *afferma Andrea Crosetti, dirigente del Warner* — per questo la loro vittoria è stata accolta con entusiasmo da dirigenti, tifosi e giocatori della prima squadra monregalese». ■ *nei giovani scesi in campo quattro hanno fatto parte della squadra scolastica dell'istituto Baruffi che vinse il titolo nazionale dei Giochi della Gioventù.*

g. m.

Torneo volley a Mondovì

MONDOVI' — Prende il via domani sera alle 20 al Palalis il primo torneo provinciale di pallavolo riservato alle cinque migliori squadre per il Cuneese. In lizza il Warner serie B, l'Origlia Savigliano serie C2, Braidese C2, Bovea serie D, Warner serie D. Unica assente tra le «grandi» della provincia il VBC Cuneo ha deciso di non partecipare a questo primo trofeo provinciale.

Il regolamento prevede cinque concentramenti a cui parteciperanno ogni volta quattro squadre: domani sera giocherà la Braidese.

(g. m.)

CICLISMO - Calendario dei campionati

Titoli provinciali in una sola prova

CUNEO — Il comitato della federazione ciclistica ha reso noto il calendario delle gare valide per il campionato provinciale che verrà assegnato, per tutte le categorie, in una prova unica.

La prima è in programma il 14 giugno a Barolo per la categoria esordienti (organizza l'Ucs Langhe). Seguiranno: il 21 giugno a Fossano il trofeo «Bongiovanni», valido per i dilettanti di prima e seconda (organizza Sc Fossano) e a Mondovì la «Coppa Giacosa» riservata agli allievi (organizza il Gs Bollo); il 28 giugno a Farigliano per le categorie giovanissimi (organizza Farigliano). Il 19 luglio a Valgrana la «Coppa Valle Grana» per gli juniores (organizza Filippo Drago).

Anche tra gli amatori il titolo sarà assegnato in una prova unica, in programma il 16 giugno a Levaldigi (organizza la Ciclomatori Fossanesi).

Una novità in campo amatoriale per le gare consulta a cui, cioè, possono partecipare i corridori affiliati ai vari enti (Fci, Udace, Arci-Uisp): alle società che entro il 16 maggio prossimo presenteranno l'elenco dei propri corridori, verrà rilasciata un'autorizzazione per partecipare a queste corse, unica, valida per tutta la stagione.

Il «permesso», però sarà valido solo per le corse in programma in provincia; chi intende prendere parte a gare organizzate da altri enti fuori del Cuneese dovrà richiedere ogni volta (come avveniva in passato) l'autorizzazione al fiduciario provinciale.

p. p. l.

Volley: risultati della I Divisione

Nessuna novità nel campionato Prima divisione di pallavolo, giunto alla settima giornata di ritorno. Il Sadaf che il Volley Alba hanno vinto i rispettivi incontri e il margine di vantaggio in classifica dei saviglianesi è rimasto immutato.

Questi i risultati compiuti: - Cuneo 3-0; Volley Alba - Cuneo Vbc 3-0; Libertas Busca - Auxilium 3-2; Ottica Casati - Colorificio Braidese 3-0. Ha riposato la formazione delle Calzature Carlo.

La classifica, a due giornate dal termine, vede sempre al comando il Sadaf con punti 28, seguito dal Volley Alba con 24, Ottica Casati 20, Libertas Cuneo e Auxilium 18, Cuneo Vbc 16, Calzature Carlo 10, Libertas Busca 4.

Borgo: aperta piscina

BORGO SAN DALMAZZO — Dopo anni di attesa è stata finalmente aperta la piscina coperta costruita nel seminterrato delle scuole medie. L'impianto sarà gestito provvisoriamente per tre mesi dal Comune; la piscina sarà aperta dal martedì al venerdì. La struttura è stata creata soprattutto per i bambini delle scuole materne e di quelle dell'obbligo del distretto scolastico n. 60, ma in determinate ore anche gli adulti potranno accedervi.

(p. p. l.)

PUBBLICITA' ELETTORALE

I MEDICI DELL'ALBESE A DIFESA DELLA LEGGE 194

«Norme per la tutela sociale della e sulla interruzione volontaria gravidanza»

Come medici e cittadini crediamo nella necessità e possibilità di limitare l'aborto attraverso una corretta educazione sessuale e la diffusione dei contraccettivi.

L'ignoranza dei anticoncezionali, la mancanza d'informazione, la assenza dell'intervento delle strutture pubbliche su questi temi, hanno fatto che l'aborto clandestino divenisse una triste e diffusa pratica ed, in alcuni casi, l'unico mezzo di controllo delle nascite, con gravi rischi per la salute della donna.

La legge 194 (giugno 78), riconoscendo più l'aborto come reato, oltre alla donna, che vuole abortire, la possibilità di usufruire attraverso le strutture pubbliche (ospedali consultori) di una assistenza igienico-sanitaria adeguata; nello stesso tempo cercando di realizzare i primi mezzi per una efficace opera di prevenzione del dramma dell'aborto.

Pensiamo pertanto che sia utile mantenere e migliorare la legge 194; abrogarla infatti significherebbe semplicemente ignorare l'esistenza di un grave problema sociale, senza cercare di risolverlo. Ricordiamo che abrogare la legge non vuol dire abrogare l'aborto ma farlo tornare nella clandestinità.

Riteniamo inoltre che l'esistenza di una legge che regolamenti l'aborto non rappresenti una violazione delle convinzioni personali di ciascun cittadino, in quanto non obbliga nessuno a ricorrere a tale pratica, né è un attentato alla vita. Questa, noi crediamo, si difende realizzando quegli strumenti educativi e quelle strutture socio-sanitarie in grado di assicurare alla donna il diritto ad una maternità libera e responsabile.

Firmato da:

dott. Giorgio Cagnazzo, dott. Andrea Babel, dott. Enrico Gastaldi, dott.ssa Silvana Levi, dott. Francesco Morabito, dott. Luigi Perono, dott. Giuseppe Galeasso, dott. Mario Pellegrini, dott.ssa Piera Giachino, dott. Stefano Tomaselli, dott. Pier Paolo Fapolo, dott. Giulio Pichecchio, dott. Gian Luigi Vigliino, dott. Giusto Vigliino, prof. Pier Luigi Cavalli, prof. Giacomo Pisani, prof. Giovanni Farinel, dott. Walter Sotta, dott. Alessandro Agnelli, dott. Giorgio Mochettaz, dott. Antonio Lorusso, dott. Giorgio Lorusso, dott.ssa Silvana Rivetti, dott. Claudio Rosseno, dott. Maurizio Brovida, dott. Alessandro Sandri, dott. Giovanni Astegiano, dott. Patrizia Gosso, dott. Gabriella Mossotto, dott. Valerio Curto, dott. Gaetano Grippi, dott. Giuseppe Chiavegna

SUPERMERCATI BRAU — DUE PUNTI DI SCONTO — DUE PUNTI DI QUALITÀ

QUESTA SERA DISCO-SHOW SABATO 16 ritornano gli nella sala del LISCIO IL NICOLUCCI LA VERA (la nazionale del liscio)

GRAN BOY — DUE PUNTI DI SCONTO — DUE PUNTI DI QUALITÀ

LE CUPOLE

La volta scorsa ha ottenuto un grande successo, ed per questo che ritorna BOBBY SOLO

Costo ingresso unico L. 5000

camac

Cuneo 30 Borgo S.

STUDIO 80

QUESTA eccezionale CARLO VENTURI

Il virtuoso armonica e la sua orchestra spettacolo

Per voi giovani DISCOTECA

BELLA COME SUZUKI, FORTE COME

GS550E È la moto più formidabile che "dialoga" con il pilota.

• 549cc. 4 cilindri • potenza 54 HP/9000 giri' • coppia max. 3,9 Kgm/7700 giri' • 188 Km/h • cambio a 6 rapporti

BESSONE MARIO
VIA MATTATOIO, 12-SALUZZO
TEL. 0175/43662

MONCHIERO MOTO
CORSO ITALIA, 8-ALBA
TEL. 0173/362666

SUZUKI SCRIVE SULL'ALBO D'ORO

GSX1100E Il meglio della produzione mondiale!

• 1074 cc. 4 cilindri • potenza max. HP/8750 giri' • coppia max. 9,2 Kgm/6500 giri' Km/h • cambio a 5 rapporti

Domenica [illegible] andranno alle urne [illegible] elettori

Così si voterà a Sanremo

Una sala informazioni in Comune per risolvere il rebus [illegible] cinque schede dei referendum - [illegible] numerose le donne, quasi tutti i seggi negli [illegible] scolastici - Orari

SANREMO — I sanremesi che si recheranno alle urne per i referendum del 17 maggio [illegible] 51.899. Più numerose, anche per queste votazioni, le donne. Sono infatti 29.203, gli uomini 23.797. Circa un migliaio coloro che voteranno per la prima volta.

«*Abbiamo l'impressione* — hanno detto alcuni incaricati della distribuzione delle schede per i referendum — *che solo una minoranza farà* [illegible] *proprio dovere ed andrà a votare. Moltissime persone, infatti, hanno manifestato palesemente il loro disappunto. C'è troppa confusione, una percentuale notevole non sa qualcosa di nullo di questi referendum, non* [illegible] *come comportarsi. Per paura* [illegible] *sbagliare preferiscono* [illegible] *così rimanere a casa*».

Il Comune, per agevolare [illegible] massimo le votazioni, ha predisposto nella sala fiorentina [illegible] Palazzo Bellevue una «sala stampa ed informazioni» aperta [illegible] pubblico.

In città saranno allestiti 91 seggi. Quasi tutti funzioneranno all'interno degli edifici scolastici. Presidenti, scrutatori e segretari [illegible] si insedieranno sabato [illegible] maggio. I giorni [illegible] votazione [illegible] due: domenica 17 maggio dalle 7 alle 22, ininterrottamente; lunedì dalle [illegible] alle 14. Le operazioni [illegible] spoglio dureranno sino alle [illegible] di martedì.

A Sanremo potranno votare anche i terremotati che al momento di andare nel seggio abiteranno nella città dei fiori. Dovranno però essere in possesso di un certificato inviato dal loro Comune di provenienza e di un attestato rilasciato dal sindaco di Sanremo [illegible] «temporanea dimora» in città.

Per tutti i residenti che non avessero ricevuto a casa il certificato elettorale [illegible] stato comunicato che potranno ritirarlo presso l'ufficio [illegible] grafo del Comune.

r. b.

Manifesti «abusivi» denuncia a Taggia

SANREMO — Il responsabile [illegible] Arma di Taggia di «democrazia proletaria» ha presentato una denuncia ai carabinieri nei confronti dei responsabili del Movimento per la vita.

In vista [illegible] referendum sull'aborto di domenica prossima [illegible] movimento [illegible] fatto affiggere dei manifesti elettorali sulla fa[illegible] della chiesa fuori, secondo [illegible] denuncia, [illegible] spazi consentiti dalla le[illegible]

(r. o.)

Imperia, gruppo di medici in difesa della legge 194

IMPERIA — Anche gli allievi della scuola per infermieri professionali, presso l'ospedale [illegible] Imperia, hanno aderito all'appello lanciato dagli operatori sanitari dell'Usl imperiese per difendere la legge 194 sull'aborto.

La presa di posizione [illegible] [illegible] sottoscritta pressoché all'unanimità: soltanto tre dei [illegible] allievi non hanno firmato. Nel documento, si precisa che la decisione di votare un doppio «no» al referendum abrogativi della legge (quelli proposti dal partito radicale sia pure per opposti motivi, dal «Movimento per la vita») [illegible] dovuto al fatto che «*la legge* [illegible] *non ha introdotto l'aborto, ma ha cercato di dare un aiuto concreto alle donne costrette ad abortire, fornendo loro assistenza medica nelle strutture pubbliche*».

[illegible] si aggiunge: «*Cancellare la 194 significherebbe ritornare all'aborto clandestino, alle morti per aborto o all'aborto pagato a prezzi altissimi*». Ed [illegible] per questo, concludono gli allievi infermieri, «*che chiediamo agli elettori di non sopprimere questa legge*».

L'iniziativa [illegible] stata presa, la scorsa settimana, da un gruppo [illegible] medici e paramedici del comprensorio imperiese, i quali, a loro volta, avevano raccolto l'invito, rivolto loro su scala nazionale, da alcuni illustri colleghi romani.

A salvaguardia della 194, si era schierata un'ottantina di sanitari di Imperia, e tra chi operano invece in valle Arroscia, [illegible] costoro, figurano anche [illegible] consiglieri comunali di Imperia, come Neri Valcado, Davide Berio, Nedo Puppo [illegible] Franco Bonello.

«*Solo con l'attuale legge* [illegible] *possibile tutelare la salute della donna* — affermano — *Crediamo nella possibilità di sconfiggere l'aborto attraverso la prevenzione che si esplica mediante l'istituzione di consultori: hanno infatti offerto* [illegible] *preciso strumento per conoscere i problemi che si celano dietro il ricorso all'aborto come mezzo* [illegible] *controllo delle nascite*.

s. d.

Oggi in Corte d'Assise [illegible] Savona il processo per [illegible] delitto di Pallare

Ora la speranza di sfuggire all'ergastolo è legata a quanto dirà Carla Bagnasco?

Possibili in aula colpi di scena - Lo strano «menage a quattro» nella cascina - Per l'imputato, Emilio Pizzorno, l'accusa è di omicidio volontario - Il giudice indica il movente del delitto [illegible] passionalità

SAVONA — La notte del quattro agosto dell'anno scorso, Armando Oliveri, 42 anni, Carcare, operaio in una vetreria, padre [illegible] due figli, lasciò [illegible] un'ora di anticipo il posto [illegible] lavoro per incontrare la sua amante, Carla Bagnasco, 34 anni, di Pallare e, forse, anche il rivale in amore [illegible] Pizzorno, [illegible] anni, anche lui abitante a Pallare.

Venne fulminato da [illegible] scarica di pallettoni esplosi dal rivale che gli devastarono il capo e il torace. Il suo corpo fu trovato, un quarto d'ora dopo il delitto, da Gian Carlo Bagnasco, 27 anni, [illegible] Biestro. Era la tragica conclusione [illegible] una storia [illegible] amori [illegible] tradimenti squallidi fino all'inverosimile.

Emilio Pizzorno, pensionato, benestante, [illegible] oggi [illegible] sbarra della corte di [illegible] Savona con un'imputazione da ergastolo: omicidio aggravato volontario. [illegible] giudice istruttore indica il movente del delitto nella passionalità [illegible] ipotizza che si sia trattato di un agguato proditorio.

Carla Bagnasco, madre di due figli, che in questa vicenda passionale, forse, cercava le emozioni che la sua vita di contadina le aveva sempre negato, [illegible] sulla nelle vesti [illegible] testimone. [illegible] già rivestito i panni molto più scomodi dell'imputata. Era stata arrestata per favoreggiamento e rilasciata dopo un giorno [illegible] carcere. Giudici togati e popolari, probabilmente, vorranno da lei verità più esaurienti [illegible] quelle che ha «forzatamente» fornito ai magistrati inquirenti.

Pallare. La casa di Carla Bagnasco, teatro degli incontri

L'omicida, confesso, ha sempre insistito che la morte di Armando Oliveri è un tragico errore. Sostiene che si erano dati un appuntamento con il rivale per scoprire e dare una lezione ad un terzo presunto amante che avrebbe spiato i convegni amorosi di entrambi. L'ombra di questo presunto protagonista del dramma passionale sembra [illegible] sia dissolta nel corso delle indagini.

Emilio Pizzorno l'avrebbe prospettata per scrollarsi di [illegible] l'accusa di omicidio volontario. Resta però un ragionevole margine di dubbio che soltanto la testimonianza di Carla Bagnasco può definitivamente fugare o rafforzare fino a lasciare [illegible] margine [illegible] speranza all'imputato.

Carla Bagnasco abita in un casolare, in località Casotto di Pallare con il marito, Aldo Becchio, 36 anni, collega di lavoro della vittima. La sua vita trascorre fra le pentole della cucina e le mucche che [illegible] disce. I due figli non sono sufficienti a riempire la vita, magra [illegible] soddisfazioni e di interessi.

Diventa l'amante di Emilio Pizzorno quando non ha che ventiquattro anni. L'omicida è ancora impiegato in uno stabilimento [illegible] zona industriale di Cairo: una mansione che, agli occhi [illegible] Carla Ba[illegible] gli [illegible] censo. E' anche benestante; una posizione che gli spalanca la camera da letto della donna.

Con il passare degli anni, però, perde il fascino dell'«impiegato». Per la donna, la relazione non rappresenta più un affrancamento sociale e nella sua vita entra Armando Oliveri. Sedici anni più giovane [illegible] rivale, è destinato a soppiantare Emilio Pizzorno [illegible] cuore [illegible] dalle lenzuola di Carla Bagnasco. L'omicida, pur di non perdere definitivamente [illegible] donna, giunge a un compromesso umiliante con il rivale, forse suggerito dalla [illegible] amante.

Gli incontri fra Carla Bagnasco e l'anziano [illegible] devono limitarsi [illegible], quando la donna porta al pascolo le mucche. Sono incontri fugaci, all'aperto, quasi sopportati [illegible] donna. Armando Oliveri, invece, ha la porta spalancata nella [illegible] [illegible] letto [illegible] Carla Bagnasco quando il marito [illegible] la notte [illegible] nella vetreria.

Una relazione, quest'ultima, che [illegible] rimasta avvolta nella discrezione. Liliana Bocca, 34 anni, [illegible] [illegible] della pensione Palmira di Carcare, moglie della vittima, non ha mai avuto sospetti. Ora è rimasta sola con i figli Osvaldo [illegible] Roberto, 9 e 5 anni.

La situazione esaspera Emilio Pizzorno che «sente» l'amante sfuggirgli definitivamente e [illegible] ra il delitto. I due colpi del fucile [illegible] caccia [illegible] Pizzorno pongono la parola fine [illegible] questa torbida storia di amore e tradimenti. Lo confermerebbe la frase gettata [illegible] viso alla vittima prima degli spari: «*Questa è l'ultima volta*».

Riesce difficile credere che fosse indirizzata al presunto terzo rivale che l'assassino afferma di avere cercato, la notte del delitto, insieme ad Armando Oliveri. L'accusa [illegible] ostiene che, se fra i [illegible] vi è stato un appuntamento per scovare il presunto terzo [illegible] non si tratta che di un tranello per attirare la vittima nell'agguato.

L'omicida, Emilio Pizzorno

h. b.

Due anni [illegible] quattro mesi ciascuno all'impresario e al Procuratore dell'Ufficio delle imposte

Savona, condannati Bertonasco [illegible] Piccione per lo «scandalo delle tasse» di Albenga

Giudicato colpevole pure il terzo imputato, Andreino Franchelli anche lui impiegato [illegible] tasse - Venne da Roma l'«ordine» di aiutare [illegible] costruttore a falsificare i documenti per ottenere agevolazioni fiscali?

SAVONA — Lo «scandalo dell'ufficio imposte [illegible] Albenga» si è concluso con la condanna di tutti e tre gli imputati, Giovanni Piccione, [illegible] anni, Albenga, via Piave 124, ex procuratore [illegible] tasse, il collega di ufficio, Andreino Franchelli, [illegible] 43, Loano, corso Europa 15, e l'impresario [illegible] Mario Bertonasco, [illegible] Ceriale, via Acqui 47, [illegible] due anni e quattro [illegible] di [illegible] re e all'interdizione, per [illegible] e sei mesi [illegible] pubblici uffici.

I giudici li hanno ritenuti responsabili di tutti i reati [illegible] cui erano accusati: falso [illegible] soppressione [illegible] [illegible] pubblico, tentata truffa ai danni dello Stato e corruzione. [illegible] due funzionari degli uffici finanziari e all'impresario edile è stato concesso il condono di dieci mesi della pena, ma è stata rifiutata la sospensione condizionale della pena. Contro la sentenza hanno già interposto appello.

Le richieste del rappresentante della pubblica accusa, Filippo Maffeo, erano [illegible] pesanti: cinque anni di carcere per Mario Bertonasco, quattro per Giovanni Piccione, tre anni e sei mesi per Andreino Franchelli. Per i tre imputati le accuse spaziavano dalla corruzione alla tentata truffa ai danni dello Stato, al falso e soppressione di atto pubblico.

L'impresario edile avrebbe scontato cambiali per due milioni [illegible] mezzo [illegible] Giovanni Piccione [illegible] cambio della falsificazione [illegible] data della domanda di condono fiscale presentata all'ufficio imposte dopo la scadenza dei termini previsti dalla legge. Andreino Franchelli avrebbe assecondato, materialmente, il [illegible] superiore.

Savona - Giovanni Piccione [illegible]ntre esce [illegible] tribunale

Lo scandalo delle imposte risale [illegible] quattro anni or [illegible] Scoppiò il diciotto febbraio del 1978 con l'arresto di Mario Bertonasco e dell'ex procuratore [illegible] delle tasse di Albenga. Il mandato di cattura, per [illegible] trambi, era stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Petrella, piombato nell'ufficio imposte di Albenga con la squadra di polizia giudiziaria della finanza che sequestrò [illegible] montagna di documenti.

Mario Bertonasco, titolare di agenzie immobiliari e stabili costruiti nella Riviera di Ponente e nell'entroterra, [illegible] aveva mai presentato la denuncia [illegible] redditi. [illegible] decise a «regolarizzare» la [illegible] posizione soltanto quando ebbe sentore che gli uffici finanziari stavano indagando sul suo conto e compilò la domanda, tardiva, di condono fiscale.

Un sottufficiale [illegible] finanza, il brigadiere Scrinato, lo accompagnò da Giovanni Piccione, [illegible] funzionario, [illegible] l'acqua [illegible] gola per i debiti, era l'uomo «giusto» per cavarlo dai guai. La domanda di condono venne inserita nei registri dell'ufficio imposte al posto di quella di un altro contribuente, Nicolò Natero, presentata il [illegible] del 1974 cioè tre anni prima del tentativo del costruttore edile di sottrarsi alle [illegible] di evasore fiscale.

Il retroscena della vicenda lo racconta lo [illegible] Giovanni Piccione e conferma la presenza, nello scandalo delle tasse, di un «potente legato alla massoneria». Sembra che si tratti di un altissimo ufficiale della finanza coinvolto [illegible] scandalo dei petroli [illegible] In seguito da parecchi mandati di cattura.

L'ex procuratore delle imposte, anche ieri durante il processo, [illegible] nel corso dell'inchiesta, non ne ha voluto rivelare il nome nonostante le insidiose domande del presidente del tribunale. «*Fui convocato a Roma da una telefonata* — ha detto Giovanni Piccione [illegible] giudici — *al ministero delle finanze incontrai un personaggio che mi impose di aiutare Mario Bertonasco. Mi sembrò molto potente. Sapevo di commettere* [illegible] *reati ma ero sicuro che sarei stato coperto da Roma. Invece sono stato dato in pasto alla giustizia*».

Pur non tradendo l'omertà che [illegible] [illegible] imposto [illegible] quando è finito [illegible] carcere, Giovanni Piccione ha gettato manciate [illegible] fango su tutto l'ufficio imposte. «*Molti colleghi* — [illegible] detto — *si sono costruiti* [illegible] [illegible] *un pesce piccolo e* [illegible] *finito nei guai*».

Aspro lo scontro [illegible] Andreino Franchelli che ha sostenuto [illegible] essere stato tratto in inganno [illegible] suo superiore. «*Giovanni Piccione* — ha detto [illegible] l'ex collega — [illegible] *chiese di ricostruire la pratica* [illegible] *Mario Bertonasco che, diceva, era stato smarrito*».

L'impresario edile, affiliato alla massoneria come l'innominato potente protettore, ha ammesso l'intrallazzo ma ha smentito interventi dall'alto. Su tutto il processo, però [illegible] rimasta l'ombra del personaggio romano e la macchinazione di cui lo scandalo delle imposte, forse, non è che la punta dell'«iceberg».

Mario Bertonasco

I difensori [illegible] Andreino Franchelli, Tito Signorile e Angelo Nari non l'hanno neppure messa in dubbio. Hanno chiesto l'assoluzione dell'impiegato sostenendo che era stato catturato, fraudolentemente, nell'ingranaggio della corruzione ordito da Mario Bertonasco [illegible] portato [illegible] termine con sicurezza quasi spudorata.

Bruno [illegible]

A PAGINA 20
Spettacoli e tv private in Liguria

Sanremo: presto due croupiers rinviati [illegible] giudizio

Avevano in tasca soldi rubati saranno processati: peculato

Dino Lupi e Luigi Carra erano stati arrestati prima del «blitz»

SANREMO — Sarebbe «peculato» l'accusa che formulerà, nell'imminente ordinanza di rinvio a giudizio, [illegible] giudice istruttore Domenico Burlo nei confronti dei [illegible] piera addetti allo chemin de fer, Dino Lupi, 45 anni (commissario [illegible] sala) e Luigi Carra, 47 anni, (chiangeurs), arrestati la sera [illegible] 24 gennaio scorso, tre giorni prima del blitz nelle sale [illegible] gioco del Casinò.

Nel decidere [illegible] questo [illegible] so il giudice istruttore conferma l'imputazione fatta dalla procura [illegible] Repubblica al termine dell'inchiesta giudiziaria. [illegible] in sintonia con la recente sentenza della corte di cassazione per il Casinò di Venezia (gestito, come quello di Sanremo, direttamente dal Comune): il dipendente [illegible] una casa da gioco, gestita da un ente pubblico, è da considerarsi alla stessa stregua di un qualsiasi altro dipendente comunale. Una eventuale «distrazione» di denaro pubblico configurerebbe dunque il reato di peculato e non di truffa.

Lupi e Carra [illegible] stati arrestati da alcuni agenti di polizia in borghese, che da tempo [illegible] seguivano le loro mosse, nelle [illegible] gioco affollate. I due si [illegible] concessi alcuni minuti di pausa dopo un'ora [illegible] servizio allo stesso tavolo (Lupi, eccezionalmente, aveva svolto le funzioni di croupier semplice): gli agenti avevano tentato di fermare Carra, ma Lupi [illegible] intervenuto ostacolando, anche fisicamente, l'inseguimento degli agenti.

In [illegible] Carra, accuratamente piegati in [illegible], i poliziotti avevano trovato oltre un milione di lire [illegible] biglietti) da centomila. Negli stipetti dei due c'erano altre banconote da centomila.

Allo chemin de fer la «casa» non gioca, percepisce soltanto [illegible] percentuale per ogni puntata. L'accusa sostiene che quel denaro era stato sottratto dalla cosiddetta «cagnotte», dal tolnie cioè del denaro spettante alla casa, cioè al Comune.

Proprio per contestare l'accusa alcuni avvocati [illegible] accingerebbero a dare battaglia presentando una istanza [illegible] illegittimità costituzionale.

r. o.

Per fuggire ruba auto e mo[illegible]

BORDIGHERA — Con l'auto rubata, compie [illegible] scippo, provoca [illegible] incidente e poi, per scappare, ruba il ciclomotore ad una ragazza.

[illegible] sulla [illegible] Romanesca. La pensionata torinese Felicita Viana, 76 anni, viene derubata [illegible] borsetta da un giovane che, [illegible] auto, fugge velocemente verso Vallecrosia.

Il consigliere dc Giacomo Ganduglia, [illegible] anni, si pone all'inseguimento, subito imitato da alcuni ragazzi in motoretta.

Il malvivente si accorge [illegible] loro e spinge a fondo il motore. Nell'affrontare in piena velocità l'incrocio con via Pasteur, perde [illegible] controllo dell'auto che sbanda e finisce contro una vettura in sosta.

[illegible] ladro fugge a piedi [illegible] imbattutosi in Patrizia Amalberti, 16 anni, di Soldano, che è in ciclomotore, la blocca, [illegible] strappa con violenza il motorino e, balzato in sella, fa perdere le sue tracce.

(l. l.)

Albenga: situazione cambiata dalla decisione del Coreco

Furfaro è «riammesso» in Consiglio ma quali [illegible] le [illegible] decisioni?

ALBENGA — Con la decisione del Comitato di controllo di Savona di riammettere in Consiglio comunale Antonino Furfaro, eletto e tesserato nel pci, — le cui recenti dimissioni (lo stesso Furfaro ha annunciato ora) di volerle ritirare) non sono state ritenute definitive dopo la presa d'atto avvenuta da parte della Giunta comunale —, si apre [illegible]vo interrogativo nelle logoranti vicende politico-amministrative albenganesi a cinque undici mesi dalle elezioni amministrative [illegible] giugno dell'anno scorso.

Il Co.Re.Co. ha motivato la sua decisione, presa a maggioranza dopo lo scontro politico fra i suoi componenti, affermando che la [illegible] non avrebbe potuto prendere atto delle dimissioni (assumendo [illegible] un potere [illegible] è del Consiglio comunale) poiché il Consiglio era a «*sessioni aperte*» non avendo, nella sua ultima riunione, esaurito l'ordine [illegible] giorno.

I comunisti affermano invece che il sindaco Viveri nel concludere la riunione consiliare ha dichiarato — e lo starebbe a testimoniare il nastro della registrazione — la chiusura del Consiglio.

Come si collocherà Furfaro nei confronti della richiesta avanzata [illegible] tutti i partiti (unica eccezione naturalmente il pci) di dimissioni del sindaco Viveri? Questa domanda è oggi centrale poiché gli avversari dei comunisti sono diciannove e con l'apporto di Furfaro si raggiungerebbe quel ventesimo voto che la legge richiede per estromettere il primo cittadino.

Furfaro si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni. Ma ciò non significa che, automaticamente, si schieri con gli avversari di Viveri. Lo stesso consigliere di origine meridionale si è incontrato con esponenti del pci nella mattinata di ieri.

L'incontro [illegible] avvenuto nell'ufficio del sindaco e si è, a quanto pare, protratto per almeno due ore. Al termine, nessuno — né i dirigenti comunisti né Furfaro — ha voluto rilasciare dichiarazioni. Fiato sospeso, quindi, fino al 19 maggio, data in cui è stato convocato il Consiglio comunale.

r. s.

Cervo: la crisi domani all'esame del Consiglio comunale

Si dimettono gli assessori socialisti [illegible] il pci «apre» ai due indipendenti

CERVO — Domani sera, il Consiglio Comunale di Cervo prenderà in esame [illegible] dimissioni dei due assessori socialisti [illegible] Giovanni Pavan e Gino Orzero. Il primo è assessore al Commercio, il secondo vicesindaco.

[illegible] decisione [illegible] già stata annunciata [illegible] una lettera inviata al sindaco Teresio Vigo (pci). Tra i punti di attrito tra i due partiti, ci saranno alcune licenze commerciali (non si era d'accordo sulla prassi da adottare per concederle) e la realizzazione del Teatro Tenda alla foce del torrente Steria.

L'uscita dalla giunta di Pa[illegible] e [illegible] rappresenta il dissociarsi della maggioranza dell'intero gruppo socialista. E' un momento [illegible] crisi politica che potrebbe portare a ribaltamenti sostanziali nell'amministrazione comunale di Cervo. Attualmente i seggi del Consiglio sono così ripartiti: al governo pci (6 seggi), indipendenti (2) e psi (4). All'opposizione, due liberali e un democristiano. Ma parte del gruppo di minoranza non si è mai presentato in Consiglio.

«*Tanto* [illegible] *nostra opinione non conta niente* — avevano detto i due consiglieri liberali Cordone e Raponi, dopo le elezioni dell'anno scorso —, *meglio restare a casa*». La legge stabilisce che, se un consigliere non si presenta a tre consigli ordinari consecutivi, la sua carica decade.

Se anche i due indipendenti che [illegible] in maggioranza passassero dall'altra parte [illegible] barricata, il partito comunista [illegible] troverebbe isolato con soli 6 seggi, troppo pochi per continuare a governare. Il pci è però ottimista. Sostiene l'assessore al Turismo Vittorio Desigioli: «*Dopo le dimissioni* [illegible] *Orzero e Pavan, i due indipendenti entreranno probabilmente a far parte della giunta. Il nostro rapporto con* [illegible] *sarà quindi rafforzato. Decadute le cariche dei liberali, il quorum richiesto per la maggioranza è di soli 7 consiglieri. Con gli indipendenti siamo in 8, non ci saranno quindi problemi*».

(l. r.)

Arma: prima vittima della deviazione

ARMA DI TAGGIA — Prima [illegible] vittima della [illegible] al ponte abbattuto di Arma di Taggia: lunedì sera una giovane sanremese, Donatella Parilli, 18 anni, Borgo Tinasso 56, viaggiava a bordo di un motociclo verso Sanremo, quando nell'imboccare la deviazione non si è accorta di una buca, [illegible] scoperta, sul terreno.

E' caduta a terra procurandosi [illegible] fatte contusioni al capo.

Il piano dell'intervento dell'Usl

Malattie di agricoltori «prevenzione» ad Al[illegible]

ALBENGA — La medicina sui luoghi di lavoro [illegible] una delle [illegible] novità che la riforma sanitaria ha voluto introdurre nella cura della salute.

L'Usl dell'Albenganese ha diffuso un comunicato stampa in cui si afferma: «*Il Comitato di gestione, sotto la presidenza* [illegible] *Walter Amaldi, ha deliberato il 15 aprile l'esecuzione della ricerca per tutelare la salute dei lavoratori dell'agricoltura. Il lavoro è stato affidato ad una équipe composta dai dottori Giorgio Bo[illegible], Vito Corsel e Gianni Peirano, e* [illegible] *Giuseppe Rossi e Paolo Galleia*».

L'utilità dell'assidua ricerca è data dal fatto che [illegible] territorio dell'Usl [illegible] (da Andora [illegible] Ceriale) lo sviluppo dell'agricoltura specializzata [illegible] in costante aumento e quindi è in aumento l'uso dei prodotti chimici.

r. s.

Il capogruppo dc contesta Provincia [illegible] Comuni

Carbone all'Enel di Vado Ligure «Non sono veri i dati ufficiali»

QUILIANO — Agostino Torcello, capo[illegible] dc nel Consiglio comunale [illegible] Quiliano, che da anni, [illegible] [illegible] colleghi di Vado, conduce una insistente battaglia contro l'introduzione del carbone nella centrale termoelettrica [illegible]el, contesta decisamente e con vera polemica i contenuti dell'opuscolo «Conoscere per decidere» pubblicato dai Comuni di Vado e Quiliano e dall'amministr[illegible]e provinciale per informare [illegible] cittadinanza [illegible] Fi[illegible] «positivi» [illegible] sperimentazione del carbone, condotta sotto [illegible] controllo di una commissione di tecnici.

Torcello definisce, tra l'altro, «non veri» i dati riguardanti l'emissione di anidride solforosa, [illegible] inquinante ritenuto [illegible] pericoloso, e in particolare l'affermazione, contenuta nell'opuscolo, secondo cui «la massima concentrazione di anidride solforosa non [illegible] superato lo 0,04 parti per milione» rimanendo quindi notevolmente al di sotto [illegible] [illegible] 0,15 parti [illegible] milione previsto dalle norme in vigore.

A parere del consigliere comunale dc, invece, si [illegible] sempre o quasi sempre superati, a volte sensibilmente, i limiti stabiliti dalla legge.

«Per averne la prova — dice — basta esaminare i dati dei rilevamenti effettuati giorno per giorno e disponibili presso i Comuni. L'opuscolo, quindi, [illegible] dice tutta [illegible] verità».

[illegible].

CHI VIAGGIA LITUR... VIAGGIA
Lit[illegible]
Ricordiamo alla spettabile clientela i ns. servizi speciali:
- CENTRO PRENOTAZIONI DIRETTO [illegible]
- BIGLIETTERIA AEREA INTERNAZIONALE I.A.T.A.
- OFFERTE SPECIALI PER LE [illegible] VACANZE
LITUR viaggi c.so Ricci 113 [illegible] - Tel. [illegible] 601.105

FIAT SICAUTO
Via Matteotti, 120
Tel. 0183 - 20.601
(Imperia)
PRESENTA
il nuovo mercato dell'usato
vastissimo assortimento
Grande offerta sui veicoli d'occasione di tutte [illegible] marche

I problemi degli sfratti e delle seconde case

Chi seguirà l'esempio del sindaco di Borgio?

Ha richiamato l'attenzione sulla legge che regola l'attività di affittacamere - Garassini: «Ogni centro ha esigenze diverse»

BORGIO VEREZZI — Siete in regola per affittare? Rispolverando un regio decreto del 1931 e una successiva legge del 1939, è arrivata l'ultima «novità» per tentare di risolvere almeno in parte il problema della casa.

L'iniziativa è partita dal sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, che ha fatto tappezzare di manifesti la città. Con uno stile e un linguaggio tipico dei primi anni del secolo, sono riportati fedelmente i comandamenti delle due vecchie leggi: *«Non si può esercitare l'industria di affittacamere e appartamenti mobiliati, o altrimenti dare alloggio per mercede, anche temporaneamente o per periodi ricorrenti, senza preventiva dichiarazione all'autorità pubblica sicurezza»*.

Affittacamere è considerato chi offre un alloggio, non oltre alle quattro camere mobiliate e arredate, con un massimo di sei letti o comunque sei ospiti. Per quote superiori, è richiesta la licenza alberghiera.

Entro il mese di settembre, prezzi d'affitto e dell'eventuale vitto previsti per l'anno successivo, dovranno essere comunicati al sindaco, per evitare "pesanti sanzioni" come ricorda l'ultima riga del manifesto.

E' l'ultimo esempio fra le molteplici iniziative di alcuni sindaci e amministratori della Riviera, per affrontare il problema. In Liguria si contano ormai centinaia gli sfrattati, il mercato della casa è quasi bloccato. *«La legge sull'equo canone doveva portare ordine nel mercato, invece ha complicato la situazione, bloccando l'offerta e mettendo in risalto solo l'aspetto più deteriore della legge: lo sfratto, tante volte motivato da cause inconsistenti»*, dice Domenico Losano, assessore ai Servizi sociali di Borgio.

La settimana scorsa il sindaco di Loano, Elio Garassini ha convocato una riunione di sindaci della zona compresa Alassio e Pinale, per fare il punto della situazione e discutere una linea d'intervento. *«Come prevedere, è emerso ben poco — commenta Elio Garassini —. Tutti i Comuni si trovano a dover affrontare una situazione spesso drammatica, strumenti adeguati, finanziari e legislativi. Le cittadine liguri hanno precise esigenze: è assurdo pretendere di applicare, in realtà diverse, identiche dell'equo Si chiama equo, ma non lo è, altrimenti come spiegare tanti drammi, speculazioni, mancanza alloggi? La legge non tiene conto della nostra realtà turistica* — continua Garassini — *e costringe i residenti, sopratutto i giovani o chiunque cerchi un alloggio»*.

Il manifesto di Borgio? *«Un'iniziativa che valuteremo, anche se la problematica di ogni città è diversa»*.

Pinale 45 cause di sfratto sono pendenti in pretura: dall'inizio dell'anno ne sono stati eseguiti otto, già dalla fine di giugno (prima scadenza dei contratti). Il numero è destinato a salire. A Borgio Verezzi, oltre il 50 per cento delle seconde case è abitato per pochi mesi all'anno, decine gli alloggi totalmente inutilizzati.

Dice Andrea Quaglia (pci), componente della Commissione Case: *«Senza una revisione della legge e divertito impegno finanziario governo e della Regione, la soluzione resta lontana»*.

Maurizio Fico

Savona, scioperano i cento dipendenti centri formazione

SAVONA — Sciopero ieri dei cento dipendenti dei centri di professionale della provincia di Savona finanziati dalla Regione

dal blocco del lavoro la mancata firma da parte della Regione Liguria del nuovo contratto nazionale di lavoro della categoria già siglato da altri enti regionali. Ieri mattina, per dare maggiore forza alla loro azione, i 30 dipendenti del centro Enaip di Savona (via Famagosta) hanno simbolicamente occupato la sede del

Una proposta del sindaco Pilade

La strada a mare solo per i pedoni?

Un'idea che ha sollevato polemiche - Il sindaco di Diano: «Non parliamone nemmeno» A Imperia sono invece «possibilisti»

IMPERIA — Nasce la proposta rivoluzionaria per la strada a mare Oneglia-Diano Marina, la celebre «incompiuta».

A lanciarla, è Renato Pilade, sindaco di Imperia: *«Potrebbe diventare una passeggiata pedonale, aperta al massimo alle biciclette. E' il modo migliore, secondo me, di inserire l'opera nella suggestiva cornice naturale che la circonda, e di valorizzare anche sotto il profilo turistico una località poco conosciuta e frequentata»*.

Niente utilizzo, dunque, come variante alla via Aurelia, per eliminare l'ostacolo costituito dalla salita di Capo Berta. Perché? *«Creerebbe gravi problemi di viabilità a Borgo Peri, per incanalare il traffico verso Oneglia, anziché contribuire a snellire la circolazione. E, inoltre, la spianata, una delle più belle e tranquille del litorale, verrebbe condannata o morte dal rumore, dal passaggio degli automezzi pesanti»*, risponde Pilade.

Una ipotesi, la sua, che già comincia a provocare vivaci reazioni. Titta Novaro, presidente dell'amministrazione provinciale, è perplesso: *«Ogni indicazione può essere interessante e il compito è decidere spetta all'Anas. Per trasformare la rotabile in asse attrezzato, però, è quindi, mutarne destinazione, occorre un progetto alternativo per una nuova strada, in quanto la strozzatura di Capo Berta eliminata comunque»*.

Riccitelli Garibaldi, sindaco di Diano Marina, è drastico: *«Non ne parliamo nemmeno. La strada è nata come variante alla via Aurelia, e tale deve rimanere. Il progetto dell'Anas è pronto, prevede anche la costruzione di gallerie paramassi, contro il pericolo di frane. Manca soltanto il finanziamento per la spesa, che si aggira sui 10 miliardi, e si spera sempre di ottenerlo, dopo i contatti avuti con il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi»*. *«Per noi è una arteria importantissima, indispensabile: sono 2500 metri che si percorrono in pochi minuti, mentre d'estate, nelle ore di punta, sono necessari a volte anche minuti per superare i 5 km da Diano a Oneglia, attraverso il Capo Berta»*.

L'idea di Pilade suscita contrasti anche all'interno della giunta Imperia. Osserva Antonio Marco, consigliere delegato alla viabilità: *«E' opportuno giungere ad un compromesso: aprire la Oneglia-Diano soltanto al traffico leggero, e deviare quello pesante sul Capo Berta, ad esempio»*.

Stefano Delfino

LIGURIA SPORT

Questa sera è in programma l'assemblea dei soci nerazzurri

L'Imperia sceglie il futuro

Si dovranno gettare le basi per la trasformazione della società sportiva in «s.r.l.» - Il presidente uscente, Angelo Duberti: «Vedremo quanti hanno a cuore le sorti del club» - Intanto fra i tifosi cresce la «febbre» per l'importante partita contro la Vogherese

IMPERIA — Da questa sera, si pongono le basi per nuovo, importante capitolo nella storia dell'Imperia. Alle 21, il salone dell'urbanistica, in piazza Dante, a Oneglia, è in programma l'assemblea annuale dei soci del sodalizio nerazzurro.

Gli argomenti in discussione sono pochi, ma rilevanti: oltre alla relazione sulla stagione che sta per concludersi con il ritorno della squadra in C-2 c'è da affrontare il tema più spinoso, quello del futuro assetto del club.

Spiega il presidente uscente Angelo Duberti, dimissionario per fine mandato assieme all'intero consiglio direttivo: *«La ristrutturazione dell'attuale settore semiprofessionistico, e la sua trasformazione in professionistico, impone una riorganizzazione dell'Imperia su basi completamente nuove di tipo aziendale. La vecchia unione sportiva scomparirà per far posto ad una società a responsabilità limitata. Il consiglio direttivo sarà sostituito dal consiglio d'amministrazione. Verrà introdotta la carica di amministratore delegato a fianco di quella del presidente, che non sarà più il capo carismatico, come accadeva in passato. Fra i dirigenti, non sono previsti grossi ricambi»*.

Continua Duberti, che ha già annunciato l'intenzione di non ripresentare la propria candidatura alla presidenza: *«Può darsi che qualche consigliere voglia assumersi incarichi diretti, ma è probabile che quasi tutti restino comunque a far parte della "Srl" in via di costituzione. E il motivo è semplicissimo: l'U.S. Imperia non è in grado di reperire i capitali ai suoi dirigenti, per cui molti manterranno la loro quota di compartecipazione finanziaria, anche senza necessariamente essere componenti del consiglio d'amministrazione»*.

Quella di stasera, insomma, è una verifica decisiva: *«Saremo se l'Imperia è un fatto di poche persone oppure se gode ancora di un discreto seguito, come, invece, lascerebbe dubitare la disastrosa media degli incassi, che è stata di appena 6 milioni e mezzo lordi»*, osserva Duberti.

Si tenta allargare l'interesse per i colori nerazzurri e trovare nuovi stimoli e altro denaro per l'Imperia, ma non è una ricerca facile, anche se, dietro le quinte, i contatti sono frenetici.

Cresce, intanto, la febbre per la partita domenica prossima con la Vogherese, lo scontro che vale il primato in classifica. L'attesa a Imperia è distratta per ora dall'odierna assemblea. Da Voghera, invece, è preannunciato l'arrivo di almeno tre pullman di tifosi: al «Ciclone» saranno presenti 500 sostenitori avversari.

s. d.

L'Alassio battuto dal Milan (2-1)

ALASSIO — Sono state sconfitte per 2-1 le ragazze dell'Alassio nel confronto esterno del campionato di serie C con la capolista Milan. «Una partita molto bella — dice l'allenatore giallonero Rino Robivo — compromessa da un rigore

Per l'Alassio ha segnato la Massabò, che porta a nove il suo bottino di reti stagionale contro i sette gol della Canon. Buona la prestazione collettiva, ma in evidenza si sono poste le Elfredi, Trevis, Cassiano. Nella prossima giornata, anticipata a sabato 16 maggio, l'Alassio incontra sul proprio terreno la Sorrentese.

Il blancazzurro dell'anno

Per la partita SANREMESE-FANO del 10-5-1981 voto:

1° _____ punti 20

2° _____ punti 10

3° _____ punti

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. ____ Città _____

Ritagliare e spedire al Sanremese Club Nello Lecci, c/o Gandy Bar, corso Inglesi 118, Sanremo.

SANREMO — Tra l'ultimo appuntamento con il tagliando-voto del referendum «il biancazzurro dell'anno» organizzato da «La Stampa - Cronache della Liguria» in collaborazione con il Sanremese Club Nello Lecci.

Il tagliando si riferisce a Sanremese-Fano. I tifosi potranno dare venti punti al giocatore biancazzurro che ritengono sia stato il migliore in campo, dieci al secondo e cinque al terzo. I tagliandi dovranno pervenire alla sede del Sanremese Club Nello Lecci (bar Dandy — corso degli Inglesi 118) entro le ore 24 di venerdì 22 maggio 1981. La classifica capitan Maggioni, leader della classifica provvisoria, è aperta.

(b. m.)

Sanremo: si chiude la «mostra canina»

Sanremo - Un raro esemplare di mastino francese (Tel. Galli)

SANREMO — *Si è inaugurata ieri la trentaduesima mostra internazionale canina. Più esemplari, i cui proprietari provengono da ogni parte del mondo, stanno sfidando per il titolo del «più bello» nelle varie categorie e razze.*

La manifestazione, che si ripete tutti gli anni, interessa, oltre a Sanremo, anche Nizza e Montecarlo. La mostra quest'anno è stata allestita nel campo ippico del Solaro. Si chiuderà oggi con la cerimonia della premiazione.

r. o.

Il sindaco dc Edi Giacosa replica alle accuse

Polemica giunta-opposizione per i tanti guai di Murialdo

Appalti, i lavori in località Ponte, il problema dei libri gratis

MURIALDO — In questi ultimi 30 anni la popolazione di Murialdo si è quasi dimezzata, ora gli abitanti sono un migliaio, sempre sparpagliati nelle quali 20 borgate che formano il paese.

L'amministrazione comunale conta e realizzare, nel dell'anno, alcuni lavori relativi alla sistemazione di varie strade (per Riofreddo, per Massimina, tra Ponte e Costa, per la frazione Meriani) a cominciare dalla rinsaldatura.

Di recente la minoranza ha attaccato la giunta e in particolare il sindaco, Edi Giacosa, democristiano, insinuando che si sarebbe del clientelismo nell'affidamento degli appalti.

«Se i consiglieri di opposizione avessero esaminato a fondo gli atti — replica il sindaco Giacosa — *si sarebbero accorti che il sottoscritto non ha ancora affidato appalti. Mi riservo, comunque, di tutelare, in opportuna sede, la mia onorabilità»*.

Agli amministratori di Murialdo è stato anche contestato di realizzare gli interventi a spizzichi, con danno per le finanze locali. Replica il sindaco: *«Se ci si riferisce alla ricostruzione di un muro di protezione in località Ponte, siamo di fronte a un abbaglio. Abbiamo speso infatti poco più di 2 milioni e mezzo risparmiando parecchio sulla perizia massimo che era di oltre 4 milioni. Idem per gli altri progetti relativi alla sistemazione di alcune strade, che porteremo a termine anche in questo caso senza superare le previsioni di spesa in quanto alla raccomandazione che tutto avvenga alla luce del sole, devo respingere categoricamente l'insinuazione. Nessuna spesa viene assunta senza preventivo impegno»*.

Infine le accuse perché la giunta di Murialdo non ha concesso libri di testo e trasporto gratuito agli studenti della scuola dell'obbligo. *«Nessuno dice, però, che è impossibile, per un Comune come il nostro, — ribatte il sindaco Giacosa — sostenere oneri di questo tipo senza adeguati finanziamenti della Regione. Affinché si sappia, ricordo infine che agli studenti è richiesto un contributo massimo di 2500 lire, che ritengo assai modesto ma sufficiente»*.

i. p.

Imperia: vietata in questi posti la pesca subacquea

IMPERIA — Arriva l'estate, tempo di pesca subacquea, e un decreto del comandante della Capitaneria di Porto di Imperia, capitano Stefano Bartocci, disciplina l'esercizio di tale attività. Dove sarà vietata la pesca subacquea? Per quanto riguarda Imperia, nei bacini portuali di Oneglia e Porto Maurizio e nello specchio mare compreso tra il litorale e la linea ideale che congiunge le seguenti posizioni: testata del di ponente di Porto Maurizio, e punto a 150 metri (per 110 gradi) dalla stessa; testata molo levante di Oneglia e punto a 550 metri (per 103 gradi) stessa.

A Sanremo il divieto ha vigore a una distanza inferiore a mezzo miglio dalla imboccatura del porto; a Bordighera, a una distanza inferiore a terzo di miglio, entro lo specchio acqueo compreso fra l'ingresso dell'approdo e la costa a levante della imboccatura.

(s. d.)

Basket: l'aiuto dei loro sostenitori i giallorossi saliranno in C1?

Loano: la stagione in una partita e i tifosi preparano l'«invasione»

Loano e Kwik Torino si affronteranno domenica (ore 17,30) sul campo neutro di Torbano, nello spareggio decisivo che vale la promozione in Serie C/1 di pallacanestro maschile. Concluso il cammino nella seconda fase del torneo

Le due squadre sono a quota 15, in testa alla classifica hanno già festeggiato la promozione Cus Torino, Camalore Spezia e Casale, un terzetto appaiato a 10 punti. I giallorossi, nell'ultima del campionato, hanno battuto in trasferta il fanalino Alcione Chiavari (104 a 100). Una vittoria senza problemi e secondo pronostico che ha permesso alla squadra di Borro di affiancarsi in vetta a Kwik.

I prossimi avversari hanno perso contemporaneamente sul campo del Camalora (78 a 69). Società e tifosi giallorossi sono già mobilitati per organizzare una lunga carovana al seguito della squadra: l'appuntamento è per domenica ore 14,30 in piazza Vallega. Il club loanese ha a disposizione un pullman gratuito, è possibile trovare posto anche imbarcandosi sulle numerose auto degli ultras che si preparano a invadere Torbano.

Il Loano è deciso a recitare la delusione sconfitta casalinga di domenica con il Casale, due punti che avrebbero garantito in anticipo il salto di categoria. Negli ultimi due scontri diretti con il Kwik, il Loano è stato battuto di dieci punti a Torino e ha superato in casa i piemontesi con un vantaggio di 12 punti. «Abbiamo identiche possibilità — dice il presidente Gennaro Mazziotti — definito potrebbe risultare l'inclemente dei tifosi».

Questa la formazione vittoriosa contro l'Alcione: Lado 28, Biagino 16, Bertilla 13, Vallarino 12, Melgrati 10, Compiri 9, Vernetti e Tassara 6, Rossetti 4, Bertolli 2. I giallorossi hanno controllato la gara già dai primissimi minuti, chiudendo il primo tempo con un vantaggio di 8 punti (53 a 45). Nella ripresa, a pochi minuti dal termine, il distacco ha raggiunto i 20 punti: soltanto nel finale i padroni di casa, trascinati da Felloni (34 punti) sono riusciti ad e di stanze.

La formazione scesa nello spareggio di Torbano sarà compagine a Valenza, Milano e Alcione in Serie C/2.

m. f.

I giovanissimi al quarto p

SAVONA — Deludente trasferta per la rappresentativa savonese di calcio della «Categoria giovanissimi», impegnata sabato e domenica scorsi a La Spezia nel torneo dei canalisti liguri.

I ragazzi Arturo Nitrola non sono andati oltre il quarto (e ultimo) posto finale, perdendo in semifinale con l'Imperia (4-3 dopo i rigori) e poi nella finale per il 3° e 4° posto col La Spezia per 1 a 3.

(r. bg.)

Sciolli lascia Diano non va ad Albenga

DIANO MARINA — Dino Sciolli lascia la Dianese. Adesso è ufficiale. Lo ha comunicato il presidente al consiglio direttivo nella previsia riunione di martedì sera. Ma è anche ufficiale che non c'è ancora nessuna decisione né pro Albenga, né pro Imperia. Contatti molti, scelte (per ora) rinviate.

«Di sicuro — precisa Sciolli — *c'è la ferma intenzione di lasciare la Dianese, per una buona serie di motivi. Ne abbiamo parlato con calma l'altra sera. E' stato un incontro utile e produttivo. Alla fine della stagione manca un mese e mezzo. Sino al 30 giugno no presidente della Dianese. In questo periodo lavorerò in per assicurare alla società un avvenire sicuro, senza grossi problemi, e con precisi obiettivi»*.

non nega che con l'Albenga, e con l'ingegner Delmirio, ci siano molti punti d'incontro, i due presidenti si sono visti, hanno parlato. Punto e basta. *«La mia decisione di lasciare la Dianese* — dice — *non è legata a una scelta conseguente. La prossima stagione potrei entrare nel consiglio direttivo di un'altra società, come potrei rimanere al di fuori, andare a vedere le partite da semplice spettatore»*.

E' probabile che prima di scegliere una strada o l'altra, Sciolli attenda l'esito del ricorso presentato alla Caf sulla sentenza della commissione disciplinare per l'illecito sportivo denunciato dall'Alassio. Per Ronza è già partito il telegramma, la Dianese chiede gli atti ufficiali del procedimento per poter preparare la difensiva (sarà l'avvocato Colantuoni, ex presidente della Sampdoria, attualmente del Varese, il legale della Dianese) e chiedere la «riapertura» del caso.

p. p. c.

Il Consiglio comunale ha raddoppiato le tariffe

Non servono e sono in «deficit» Savona insiste sui parchimetri

SAVONA — Chi sperava che i «parchimetri» sarebbero stati aboliti sarà sicuramente rimasto deluso dalla decisione del consiglio comunale di raddoppiare le tariffe a partire dal 1° giugno.

Le «famigerate» macchinette mangiasoldi non solo rimarranno, ma il numero sarà anche

La loro permanenza è ormai decisa, e, allo stato attuale delle cose, sembra irreversibile.

Eppure non hanno assolto, almeno per ora, alla funzione che era stata loro assegnata: consentire a chi ha necessità di portarsi in centro per il disbrigo di pratiche, o per altre commissioni, di trovare un parcheggio per soste di breve durata ed evitare, quindi, posteggi in seconda fila, sui marciapiede o in zone vietate.

L'altro iniziale obiettivo, che era quello di far entrare soldi nelle deficitarie casse dell'allora azienda municipalizzata trasporti urbani (Amtu) lo si è raggiunto per un paio di anni. Poi, a poco a poco, i «parchimetri» anche dal punto di vista finanziario, sono diventati peso per l'amministrazione comunale, che deve coprire il passivo del servizio gestito, per suo conto, dall'azienda consortile trasporti savonese che non ve-

de l'ora di poterai togliere dalle mani questo «impiccio».

Perché questo? Perché i deficit? Perché il personale addetto alla sorveglianza dipende dall'Acta e la sua retribuzione è quella degli autoferrotranvieri. I costi sono quindi abbastanza alti (circa 100 milioni nel per cinque sorveglianti) e gli incassi, dopo i primi anni, non coprono più le spese: nel 1979 c'è stato un passivo di 80 milioni (l'incasso era sceso a 547 milioni perché per la polemica sulla illegittimità del servizio pochi avevano pagato la tariffa) e nel 1980 di 28 milioni.

Ora, con l'aumento, si spera di raggiungere, per lo meno, il pareggio. Ma perché, di fronte a tutti questi problemi, al fallimento dei parchimetri non si elimina le macchinette e non si istituisce la sosta di un'ora col disco che per essere fatta rispettare ha solo bisogno di vigili urbani e non anche di sorveglianti?

— risponde l'

Luciano Locci — *crediamo ancora parchimetri e alla loro funzione. E' necessaria però una loro diversa gestione e regolamentazione. questi giorni riprenderemo i contatti con cooperativa giorni che si era già dichiarata disposta ad assumere questo servizio, riconoscendo un utile annuo al comune. Ma, premessa a tutto ciò, è necessario fissare in due ore, o che meno, la sosta massima consentita nei parchimetri. Per chi la supera scatterà la contravvenzione elevata dai vigili urbani su segnalazione dei sorveglianti. Io spero che si possa iniziare questo "esperimento" già prima dell'estate, quando il traffico è scarso, per poi partire bene, dopo il rodaggio, con la fine di settembre»*.

Attualmente i parchimetri in funzione sono 464 suddivisi in cinque zone ma, se il progetto della giunta andrà in porto, essi ritorneranno ad circa 700, quanti erano ancora nel 1979, ripartiti in dieci, undici zone, controllate da altrettanti sorveglianti.

«In questo modo — assicura Locci — *risolveremo il problema offrendo contemporaneamente possibilità di lavoro ad un certo numero di giovani disoccupati»*.

Nicolò Siri

Dibattito nella Flerica-Cisl

Il ruolo della chimica congresso a Millesimo

SAVONA — *S'inizia oggi a Millesimo il primo congresso territoriale della «FlericaCisl» nuovo sindacato categoria che riunisce i lavoratori della chimica, dell'energia della ricerca. Al congresso partecipa il segretario nazionale Domenico Trucchi che terrà la relazione conclusiva.*

«Nei due giorni di dibattito — afferma il segretario provinciale Angelo Rossi — affronteremo sia i problemi di carattere nazionale che quelli più strettamente locali. Particolare attenzione dedicheremo a quelli relativi alla Montedison ed alla sua presenza nel nostro territorio».

Questa alle 20,30, nel salone del Palazzo della Provincia si terrà una tavola rotonda sul tema «Il costo del lavoro». Vi prenderanno parte Domenico Trucchi, il dr. Valter Olivieri, vice direttore della Federmeccanica, l'ing. Michele Sette responsabile regionale del settore economico del psi, l'ing. Attilio Melone per la dc, il dr. Lorenzo Isnardo per il psi e il dr. Aldo Zuanni del pli.

n. s.

A Imperia

IMPERIA — Il Sindacato scuole della (Federazione Scuola, Università e Ricerca, che comprende il Sinascel e il Siam) ha tenuto il suo congresso territoriale a Imperia.

I lavori sono stati aperti dalla relazione della segretaria provinciale Lucia Corna: ha trattato, in particolare, il tema della professionalità nella scuola, e della riorganizzazione del lavoro. Le conclusioni del convegno state tratte da Claudio Morano, segretario provinciale del Siam, sono stati poi eletti gli organismi direttivi. Faranno parte del Consiglio generale della Federazione Attilio Mela, Sandro Capponi, Silvana Filippico, Dante Alberti, Franca Rinaldi, Piero Bella, Marina Donato, Grazia De Moro, Antonio Daviso, Elsa Macchiavello.

I membri del Consiglio comprensoriale del Sinascel sono invece Lucia Corna, Maurizio Donzella, G.B. Boeri, Rosalba Carli, Daniela Laroreni, Aldo Alberti, Elena Semeria, Enrica Capero, Pia Orsini, Celestino Lanteri, G.B. Moruglia, Angela Montardi, Anna Assandri, Rita Cravero, Teodato Rago.

Compongono infine il consiglio comprensoriale Siam: Claudio Morano, Emilio Barbosi, Rita Nuvolone, Attilio Mela, Gabriella Alaria, Piero Bora, Giacomo Balada, Mario Guglieri, Brunella Ricci, Silvano Balestra, Enrico Anfosso, Franco Monti, Antonietta Basso, Flavia.

b. v.

Imperia — Per avere ingerito un numero eccessivo di pastiglie di tranquillanti è stato ricoverato all'ospedale di Imperia Francesco Balestra, 38 anni, abitante con la madre a Cipresso. Dopo il lavaggio gastrico è stato dichiarato guaribile in cinque giorni.

Decisivo il pareggio del Pallare

Il Bragno è promosso proprio allo «sprint»

Il Bragno è in Seconda categoria. Proprio nell'ultima giornata i verdi hanno superato in classifica il Pallare, bloccato sul pari dalla Letimbro, mentre il Bragno ha inflitto 4 gol all'Alpicella.

Bragno promosso — Quando, al termine dei match con l'Alpicella, si è diffusa la notizia del pareggio del Pallare, lo spogliatoio del Bragno sembrava uno scampolo del carnevale di Rio de Janeiro. E ben ragione i verdi di festeggiare quella promozione tanto a lungo inseguita, per ben tre volte il portata di mano, e sempre sfuggita, per un fattore o per l'altro.

L'ultima illusione era stata quando, a tre turni dalla conclusione, il Bragno viaggiava con 4 punti di vantaggio sulla seconda (il Pallare), ma poi riusciva a farsi raggiungere alla penultima giornata. Il Bragno era probabilmente terrorizzato dall'idea di fare spareggio «bestia nera» Pallare, che già gli aveva sottratto tutti e quattro i punti nel corso del campionato.

Il ritorno in «seconda» del Bragno coincide con un'annata formidabile per il calcio della Val Bormida. Le speranze di un buon torneo il prossimo anno sono tante, visto anche l'aiuto che può giungere dalle grosse Per ora, tutti, pensano a godersi la promozione. Tutta la «rosa» in blocco verrà confermata, con l'aggiunta, forse, di un paio di acquisti. Ecco gli artefici del successo: i portieri Rocco e Tannoia, i difensori Tanni e Giordano, i cinque fratelli Ferraro (un caso forse unico in tutta Italia); gli stantuffi Menghi, Gibilisco e Bonifacino, il giovane «bomber» Barzano, i bravi rincalzi Ghiso, Pesce e Rosso.

Applausi anche al Pallare — La vicia hanno contato fino all'ultimo minuto il campionato al Bragno, cedendo solo per il pareggio conclusivo con la Letimbro. Il Pallare presidente Zanco meriterebbe la promozione alla pari degli avversari, per quanto ha saputo fare, specie quando si trovava staccato dalla vetta, riuscendo poi sempre a tornare in lotta per il primato.

Pieraso-Cadibona — Proprio all'ultima giornata, è successo il «pataracco». L'arbitro ha avuto paura, od ora la Pianese tema avversi provvedimenti. E' successo che il direttore di gara, al termine di una partita un po' nervosa anche per colpa sua, forse convinto di essere «attaccato» al casello dell'autostrada da gente che l'aveva lui, per cui ha preteso la scorta dei carabinieri. Ora, ovviamente, la Pianese tema un «caso» rapporto arbitrale.

r. bg.

Risultati ultima giornata: Pianese-Cadibona 1-; Letimbro-Pallare 1-1, Bragno-Alpicellese 4-1.

Classifica finale: Bragno p. 37; Pallare 31; Cadibona 30, Letimbro e Cosseria 27; Pianese 24; Vispa 22; Alpicellese 21; Cinque Stelle 18; Ferrania 17; Alba Docilia 11; Altare 8 0 2.

Il Bragno è promosso in Seconda categoria.

Bastia Mallare? Una supersfida

ALBENGA — Bastia o Mallare? Le due regine dei gironi A e B della Seconda Categoria, si affrontano questa sera in antichevole allo stadio Riva di Albenga (ore 21), nella supersfida valida per il Trofeo Picasso - Coppa de Oro Sanson. Pe sieggiata la promozione, le due protagoniste cercano ancora una vittoria per migliorare la loro collezione di record. E' previsto un solo incontro: in caso di parità, due tempi supplementari di dieci minuti, poi i calci di rigore.

(m.f.)

VENDITA ALL'ASTA
DI ANTICHI ARREDI
CASTELLO GRIMALDI
già PROPRIETA' SERGE VORONOFF
LOCALITA' GRIMALDI VENTIMIGLIA (Im)
Sono compresi nella vendita mobili del si secolo, dipinti XVI e XIX secolo, argenti europei, porcellane europee e orientali, orologi, avori, bronzi, sculture - Tappeti e altri oggetti d'e e d'arredamento provenienti dal Castello stesso e privati.
Per consentire la vendita dei lotti fuori catalogo il programma proseguirà:
ASTA
giovedì 14 - venerdì 15 maggio
dalle ore 15,30 in poi
sabato 16 e domenica 17 maggio
4 ultime vendite
Mattino 10,30-12,30
Pomeriggio 15,30 in poi
CATALOGO IN LOCO
CASTELLO GRIMALDI (LOC. GRIMALDI)
CORSO MENTONE N. 50
TEL. 0184/38032
VENTIMIGLIA (IMPERIA)

SOCIETA'
ricerca per il potenziamento della propria struttura commerciale
LAUREATI/E, GIOVANI
PERITI/E E GEOMETRI
per la provincia di Imperia.
Per appuntamento telefonare 0183 27.39.01.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Passo Antoniotto 2b, tel 543.241) **Sesso perverso**, mondo violento. Erotico. V.m. 18.
ARISTON (Vico San Matteo 18r, tel 208 049) **Bocche viziose**. Erotico. V.m. 18.
ASTOR (Via XX Settembre 232r, tel 564 420): **Dalle 9 alle 5...** prima controllo, con Jane Fonda, Lily Tomlin. Comico. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 565.810) **Assi**, r. di Cinquilano e Pippo con A. Celentano ed Edwige Fenech. Commedia. L. 3500. Dr.: 16; 16,35; 18,10; 19,45; 21,20; 22,45.
DIONISO (Via Colombo 11, tel 585 858) **Porno amanti notturni**. Erotico. Vietato 18.
GIOIELLO (Via Bixio 101r, tel 285 801) **La moglietta**. Erotico. V.m. 18.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 564 403): **Ben Hur**, di W. Wyler. Mitologico. L. 3500. Dr.: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581 601): **Tre fratelli**, di F. [illegible], con M. [illegible]. Di [illegible] V. Mezzogiorno. Dramm. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12r, tel. 585 512): **Il marito in vacanza**, con E. Cannavale, C. De Ponti. Commedia.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel 358 208): **Muppet**, disegni animati. Inizio film: 15; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 415): **Il soldato Giulia agli ordini**, con Goldie Hawn. Comico. L. 3500. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 849): **Risorgerà da lui**, regia e int. M. Trolio, musiche Pino Daniele. L. 3500. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.580): **Pornografia compiacente**. Erotico. V.m. 18.
PLAZA (Piazza [illegible] 17r, tel 588 682): **Gente comune**, r. Robert Redford, [illegible] Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico. L. 3500. Dr.: 15; 17,40; 20,30; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. [illegible]): **Schizoid**, con [illegible] XmasAy [illegible]. 15,30; 17,20; 19,15; 20,45; 22,40. L. 3500.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel 203.748): **Prelibatissimo**. Erotico. V.m. 18.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 6r, tel. 885 738): **La famiglia virilona**. Erotico. V.m. 18.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 710, tel. 542.212): **I mastini della guerra**, con C. Walker e T. Beroger. Bellico. L. 3500. Dr.: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
VERDI (Via XX Set[illegible] 39, tel 552.137): **Quando la coppia scoppia**, con E. Montesano, D. Di Lazzaro. Comico. Dr.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,40; [illegible]. L. 3500.

Michele Placido in «I tre fratelli» di Rosi

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 47a, tel 590.757): **A qualcuno piace caldo**.
RITZ (C. A. Sath 1, tel. 540.576) **L'enigma di Kaspar Hauser**. Dr.: 15; 16; 30; 32. L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel 389.961): **Laguna blu**. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel 299 967): **Eolasex**. V.m. 18.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 883.360): **Uno contro l'altro praticamente amici**.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 350 493): **Nessuno ci può fermare**.
MARIN (C. Armellini 4, tel 893.008): **Robin Hood**.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): **I guerrieri della notte**.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel 299.516): **Barnabooth**.
CORALLO (Via Innocenzo IV 12r, tel 586 418): **The Elephant man**.
DIANA (Via Pegli, tel. 583.920): **Mezzogiorno e 1/2 di fuoco**.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Follia erotica. V.m. 18.
ELDORADO: Bellezze blue. V.m. 18.
MASSIMO: Il mondo erotico di Francis. V.m. 18.
MODENA: Porno piccoli folli. V.m. 18.
SPLENDOR: Blue ecstasy. V.m. 18.

r. G. Grassi. Comp. Stab. Dell'Ingegno Liguria.
SALOTTO (Via Cesarino 2 - Sampierdarena): 16/5 ore 21 **L'asino e il rigagnolo** da A. Mussel, r. R. Tomaello. Come il Costantino.
SALA C. BERGER (Cso Paganini, Quarto): ore 21; **Bassa Campania**, lavoro inedito di Apuzzo e Pinciotti. Comp. Attori insieme di Napoli.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Sal Tamagosta 1r3). 16/5 ore 21 Recensery, passeggiata di musica (inestimabile o tellerocca; ballata Sandro Veltà.
TEATRO GARAGE (Via Donghi 26 rosso): 15/5 ore 21 Luca Ladenchi e la sua chitarra classica

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal S. Gaetano da Pia 31r, tel. 261.203): Sullo schermo: Eep stein. V.m. 18.

RITROVI

CLUB IP[illegible] (Via Cecchi 61, tel. 500 297): ore 21 e 23 Biscuits il Vampiro, r. Fisher, con P. Cushing e C. Lee.
LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Matteotti 20 rosso): ore 21,30 Guitar ensemble e Gatta Bolognesi.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22 186): **Gente [illegible]** ... Redford. 17 ore 15,15; ult. 22,15
[illegible] (Via S. Teresa, tel. 20.503): ... to, medesimamente, Mosè.
ARI (Via Vegnolo tel. 20 045): **Peopie**, erotico V.m. 18
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21 170): **Viaggio nell'orgasmo**, erotico. V.m. 18. Or.: 15,15; ult. 22,15
OLIMPIA (Corso Italia 6, tel. 20.264): **Miglior d'amare**, erotico. V.m. 18. Or.: 15,15; ult. 22,15.
DIANA (v. Brignole 1 r., tel. 25 714): **Ada 38° scalino**.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Dior 46r, tel. 38.63.27): **A mujo duro**.
CINEMA D'Essai (Via Piave 13, tel. 24 142): **Fellini 8 e mezzo**.
LUX (Via Boccaglio, tel. 22.973): **Senza famiglia**.
ONNEFORUM OLTRELETTIMARO: ore 21: **C'eravamo tanto amati**.

ALASSIO
COLOMBO: Saturn 3.
RITZ: La ragazza.

ALBENGA
AMORA: Porno infermiera. V.m. 18.
CRISTALLO: Labbra bagnate. V.m. 18.
ASTOR: Autostoppiste in calore. V.m. 18.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il ritorno di Black Cassidy e Kid.

ALBISSOLA CAPO
LEGNE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Porno selvaggia.
DELLA ROSA: riposo

CRISTALLO: Squadra speciale antidroga.

CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: L'donna regna colpisce ancora.
VITTORIA: Porno labbra del piacere. V.m. 18.
IDEAL: La signora delle camelie.

LOANO
LOANESE: I giganti del West.

MILLESIMO
ITALIA: Un poliziotto scomodo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Agente 007 Moonraker.

VALLECIGNA
VALLECIGNA: riposo.

VARAZZE
TEIRI: Nuovo programma.
VERDI: Nuovo programma.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLO[illegible]: riposo.
CASINO LETTURA: ore 21,15: Concerto del pianista Luciano Lanfranchi.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio Veneto 18, tel. 20.574): **Lili Marleen**, r. Fassbinder, con Hanna Schygulla, G. Giannini.
CENTRALE (Piazza Maurizio - Via G. [illegible] sezione 90, tel. 63.871): **Easy rider**, drammatico.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfiglio, tel. 23.970): **I cavalieri**, con L. Gullotta, D. Abatantuono. Comico.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.146): riposo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Manuzio 8, tel. 61.135): **Aprili con amare**, erotico. V.m. 18.
CAVOUR (via Cascione 35 - [illegible] 978) non pervenuto.

DIANO MARINA
DIANESE: chiuso.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'amante inglese. V.m. 18.
CERRI: Capriolo secondo.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

ZENI: riposo.
OLIMPIA: Josephine la viziosa. V.m. 18.
[illegible] LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
[illegible]: riposo.
EUROPA: Basa.

LA SPEZIA

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Malbecco 22/a, tel. 71.971): **L'ultimo metrò**, con C. Deneuve. Il bambino, commedia. L. [illegible] Or.: 16; 22,30.
ITZ (Via Matteotti): **Una donna come tu**, erotico. V.m. 18. L. [illegible]. ore 15; ult. 22,30
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 56.615): **Io, Willy e Phil**, commedia. Ore 15; ult. 22,30
CENTRALE (Via Matteotti): **I cacciatori della notte**, con G. Trevoja, Alexandra Paroa
ORFEO: Meglio [illegible]. Nimphia erotica. V.m. 18.
SANREMESE (Via Matteotti): **Quel dolce corpo di Fiona**, erotico. V.m. 18.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 32.053): **L'ultimo squalo**. L. 3000 [illegible]. ult. 22,30

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 683.293): **La grande emozionista**, erotico. V.m. 18.
MARCONI: Porno mania (controfase, erotico V.m. 18. Ore 15; ult. 22,30.

TEATRI

CA[illegible] MUNICIPALE (corso Cavour 86): Orchestra sinfonica «Città di Sanremo», ore 17. Concerto dir. U. Benedetti Michelangeli.

Polemiche e progetti dell'attrice, interprete di «Turandot» a Genova con regia di Cobelli

Moriconi: «Ma non ve ne siete accorti? Il teatro ormai è in mano alla mafia»

GENOVA — *«Non so come si comportassero le primedonne (e i primattori) di trent'anni fa* — dice Valeria Moriconi, biondissima, con un sorriso arguto sotto la faccia che Giancarlo Cobelli ha infarinato, per esigenze di regia, — *ma so quello che penso io e come mi comporto. Oggi un attore-divo, un protagonista, non può svolgere un ruolo passivo né sulla scena, né all'interno di una compagnia. Deve essere attento, colto, deve leggere, deve aggiornarsi. Perché, alla fin dei conti, deve partecipare alla scelta dei testi e deve collaborare alla realizzazione dello spettacolo».*

Si sono spenti da poco gli ultimi applausi, d'un pubblico non travolto dall'entusiasmo ma sufficientemente numeroso, sulla ribalta di *Turandot* di Carlo Gozzi, rivisitata da Cobelli e interpretata dalla stessa Moriconi (Turandot), da Antonio Pierfederici (l'imperatore Altoum), [illegible] Garrani (Barach), Andrea Cavalcoli (Calaf).

Valeria Moriconi ha ancora indossato [illegible] bianco lunico della scena finale, e lievemente dolorante perché s'è infortunata a un ginocchio, uscendo di scena. Riprende il discorso sugli attori e i registi.

«Diciamo la verità: le cose migliori del teatro italiano del dopoguerra sono venute dai grandi registi. Poi, sempre per dire pane al pane, molti di questi registi hanno sopraffatto gli attori, li hanno soffocati ...».

Chi per esempio?

«Lasciamo stare. Mi ci siamo capiti».

Sul tavolo del camerino, in una cornice d'argento c'è un bel ritratto a colori di Franco Enriquez, scomparso alcuni mesi fa. La Moriconi lo porta sempre con sé e spiega: *«Enriquez era uno dei "grandi registi": eppure non ha mai sopraffatto nessuno. Aiutava tutti, consigliava tutti, dialogava con tutti. Aveva un grande rispetto dell'attore, forse anche per questo non era un uomo di potere...».*

La Moriconi rievoca la polemica che ha sostenuto su *Panorama* a proposito di Enriquez e aggiunge: *«Il mio "pezzo" venne tagliato per una serie di "buone ragioni", non si voleva pestare i piedi ai signori della mafia dello spettacolo...».*

Ma esiste davvero questa mafia?

«Certamente».

Provi a descriverla.

«Si comporta esattamente come la "vera" mafia. Tutto lì».

Che progetti ha per l'avvenire?

«Riprendere per il prossimo anno Turandot e Edda Gabler».

Un personaggio che vorrebbe interpretare?

«Essere la protagonista di Antonio e Cleopatra di Shakespeare. Vorrei essere una Cleopatra ironica, distaccata, sceltica...».

Paolo Lingua

Valeria Moriconi è la Turandot del regista Cobelli

Asino e rigagnolo sabato al Salotto

GENOVA — Sabato sera alle 21 e domenica alle 17 al teatro Il Salotto di Sampierdarena si terranno due rappresentazioni, in collaborazione con il Centro universitario statale, de «L'asino e il rigagnolo» di Alfred De Musset.

Lo spettacolo è prodotto [illegible] compagnia «Il Creatorio». Gli attori sono Alessandra Cenni, Dabio Corsi, Graziella Martinelli, Riccardo Sollini, Roberto Tomaello, [illegible] regia e dello stesso Tomaello. Le scene sono di Pier Giorgio Colombara, i costumi di Ina Colombrese e Walter Azzini. Le musiche di Giuliano Palmieri e Marlene Zeiro.

Per il prossimo «Festival»

E adesso Sanremo corteggia la Rai

SANREMO — La 32ª edizione [illegible] del festival della canzone italiana (febbraio 1982) sarà organizzata direttamente dalla Rai? Una proposta formale in questo senso non è stata fatta, ma se [illegible] parla molto, da un po' di tempo, all'assessorato Turismo e Manifestazioni del comune di Sanremo.

Il successo dell'ultimo festival porta una matrice sola: la Rai. Non solo dopo una decina di anni, ha ripreso in diretta tutte e tre le serate, ma ha preso in mano, di fatto, tramite i propri tecnici, l'organizzazione effettiva delle trasmissioni. Della presenza di Gianni Ravera, il gran patron, nessuno si è accorto. *«Tanto vale allora eliminare ogni intermediario e conferire l'incarico direttamente alla Rai»*, dice qualcuno a Sanremo.

«L'idea, non mi dispiace — dice l'assessore al Turismo Gianni Giuliano — *ma con è certo, che dopo i "onori facili" delle prestazioni dirette, il Comune non deve più sobbarcarsi i pesanti dell'organizzatore. Dobbiamo dunque affidarci a specialisti privati. Ravera ha lavorato bene quest'anno, se non altro nell'essere riuscito ad avere le telecamere per tutte e tre le serate. Certo che la Rai direttamente sarebbe tutt'altra cosa».*

«Nessuno può negare — ha continuato Giuliano — *che ci sono esigenze tecniche televisive che prevalgono, per la buona riuscita delle trasmissioni, su tutte le altre, anche di carattere artistico. E «Sanremo» interessa una platea di oltre venti milioni di telespettatori, non soltanto i duemila che possono affollare la sala del Teatro Ariston: chi più della Rai può conoscere quali sono le strade da percorrere per raggiungere una così vasta platea?*

Non è la prima volta che, nella storia del festival, la Rai si incarica direttamente dell'organizzazione.

Nei giorni scorsi è giunta, [illegible] apposita [illegible]bera, ha svincolato [illegible] cauzione di 60 milioni che Gianni Ravera aveva depositato a garanzia della buona riuscita della manifestazione. Un fatto curioso: l'organizzatore romano ha costituito la cauzione a festival concluso. Il 9 febbraio, quando, evidentemente non serviva più. E' questo uno dei motivi del raffreddamento dei rapporti Ravera-assessorato al Turismo?

Renato Olivieri

Asino e rigagnolo sabato al Salotto

GENOVA — Sabato sera alle 21 e domenica alle 17 al teatro Il Salotto di Sampierdarena si terranno due rappresentazioni, in collaborazione con il Centro universitario statale, [illegible] «L'asino e il rigagnolo» di Alfred De Musset.

Lo spettacolo è prodotto [illegible] compagnia «Il Creatorio». Gli attori sono Alessandra Cenni, Dabio Corsi, Graziella Martinelli, Riccardo Sollini, Roberto Tomaello, [illegible] regia e dello stesso Tomaello. Le scene sono di Pier Giorgio Colombara, i costumi di Ina Colombrese e Walter Azzini. Le musiche di Giuliano Palmieri e Marlene Zeiro.

Il recital sabato sera al Teatrino [illegible] Portofino

De Ceresa ricorda Sbarbaro il «più ligure» dei poeti

GENOVA — Sabato prossimo al teatrino di Portofino alle 21, Ferruccio De Ceresa celebrerà Camillo Sbarbaro, con un recital intitolato appunto «Caro Sbarbaro».

«Caro», [illegible] spiegato De Ceresa, è il termine con cui il poeta cominciava immancabilmente le sue lettere private, sostenendo che «caro» è il superlativo di «carissimo» (che suonava a lui falso).

De Ceresa, che [illegible] genovese, durante l'ultima guerra venne preparato alla maturità per l'esame di greco da Sbarbaro che si recava a casa sua per impartirgli lezioni private: per questo l'attore ha voluto, alla distanza di tanti anni, ricordare in termini commossi quello che è considerato «il più ligure» (anche più di Montale) dei poeti del Novecento.

Sbarbaro, che veniva da una famiglia d'origine savonese, nacque per caso a Santa Margherita Ligure nel 1888. Fece il liceo classico a Savona ma non s'iscrisse all'università, perché non coltivava interessi accademici. Fu ufficiale di fanteria (decorato al valore) nella prima guerra mondiale e successivamente impiegato per alcuni anni all'Ilva.

Poi si guadagnò la vita con lezioni private di latino e greco che conosceva alla perfezione. Sono eccellenti le sue traduzioni di lirici e tragici greci, oltre che d'alcuni classici francesi come Flaubert.

Nel dopoguerra, assieme alla sorella Clelia (che vive ancora) si ritirò a Spotorno, dove morì nel 1967. Di Sbarbaro sono considerate fondamentali le poesie di «Pianissimo» e i frammenti di prosa lirica «Trucioli» per l'amore verso i temi di filosofico pessimismo e per la scrittura asciutta e contratta, viene considerato il «maestro segreto» di Eugenio Montale più giovane di lui [illegible] otto anni e [illegible] cui fu molto amico.

Sabato sera De Ceresa, che sarà diretto dal regista Marco Sciaccaluga, leggerà brani da tutte le opere, accompagnato dal maestro Vittorio Centonaro che, con la chitarra rievocherà temi e refrain «folk» e legati alla vita notturna (che Sbarbaro amava) della Genova dell'inizio del secolo.

Nel corso della serata la scrittrice savonese Gina Lagorio e il poeta genovese Adriano Guerrini, che furono amici e intimi di Sbarbaro negli ultimi anni della sua vita, parleranno del poeta. **p. l.**

Savona, presentate liriche di Sbarbaro

SAVONA — Nel salone del palazzo dell'anziana è stato presentato un elegante volume di liriche di Camillo Sbarbaro, tradotte in lingua inglese dalla scrittrice americana Diana Wormwight.

La serata organizzata dalla professoressa Francesca Giorello Del Buono, sotto l'egida della «Consulta Ligure» e della «A Campanassa», ha segnato felicemente l'inizio della rinnovata attività culturale del sodalizio savonese, dopo la forzata sosta dovuta all'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Oggi al Grattacielo (Genova)

Il più spettacolare film mai prodotto che non vedrete mai in televisione

Oggi al LUX di Genova

Il film che inaugura il festival di Cannes

un film di FRANCESCO ROSI

TRE FRATELLI

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa
LA STAMPA
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

I programmi della tv private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-58

12 — Cartoni M.G.M.
12,30 Pop corn
13,30 Speciale Canale 5 - News
14 — Film, Frau Marlen
15,30 Telefilm: Lassie
16 — Okey, cartoni
16,30 Cartoni: Ryu il ragazzo delle caverne
17 — Telefilm: Superman
17,30 Telefilm: Lassie
18 — Musicale: Pop corn
18,45 Telefilm: Daktari
19,45 Notiziario
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm: Hawaii squadra cinque zero
21,30 Film: La truffe che piaceva a Scalland Vard
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5

TIVUESSE
UHF 41-54-55-59-62

9,15 Qui Tve
9,30 Gli eroi della Bibbia, sceneggiato
11 — Harlem contro Manhattan, telefilm
12,30 Frontiera all'Ovest, telefilm
12,55 Notizie Tve
13 — Cowboy in Africa
13,50 Film: La tre notti di Eva, commedia
15,15 Frontiera all'Ovest, telefilm
15,40 Film: Gridel, drammatico - Notizie Tve
17,15 Ciao ciao, cartoni - Notizie Tve
18 — Harlem [illegible] Manhattan, telefilm
[illegible] Cowboy in Africa, telefilm
[illegible] Anteprime cinematografiche
19,30 Ultimissima
20 — Harlem contro Manhattan, telefilm
20,30 Film: Vedovo attivo, bisognoso affetto, offresi anche baby sitter, commedia
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Charlie's Angels, telefilm
23 — Ispettore Regan, telefilm
23,45 Grand Prix

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10,30 Peyton Place, [illegible]
11 — Le squadra dei sortilegi, telefilm
11,50 Cartoni
12,25 Iron-man, cartoni
12,50 Playback. Musica
13,15 Oltre la vostra
13,30 People. Attualità
13,55 Ippodromo delle Capannelle
14,10 Police woman, telefilm
15 — Film: Il commissario Le Guet o il caso Gassot
16,30 La squadra dei sortilegi, telefilm
17,20 Playback
17,45 Cartoni
18,05 I pranipoti, cartoni
18,30 Tutti in pista. Automobilismo
19,20 Il nostro porto
19,45 Genoa e Samp
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 La fattoria dei fratelli verdi, telefilm
21,05 Fantastendila, telefilm
22 — Film: Tutto può [illegible] commedia
23,30 5 minuti con C. Lanza
23,35 La squadra dei sortilegi, telefilm

TELENORD TN 4
UHF 24-30-41-46-48-53-56-60

11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Spionaggio a Casablanca, film
14,20 La grande vallata, telefilm
15,20 Musica più
15,50 Macondo - L'America Latina tra mito e realtà
17 — Special
17,30 Maramao, cartoni - [illegible] Il gallo
18 — [illegible] di Topolino, cartoni
18,30 15 minuti con padre Renato Vescovi
18,45 Vincente e piazzale
19,15 Spazio moda
19,30 Special Milolo tappeti
20 — Megaloman, telefilm
20,30 La famiglia Bradford, telefilm
21,30 I due [illegible] della [illegible]
24,15 Il sollio del diavolo, [illegible] lim
24,45 Il [illegible] della rapina, film

Raymond Burr è Ironside

TELERADIOCITY
UHF 25-31-47-49

0,30 Mattinata allo studio 2
12 — Spider man, partoni
12,30 Tro flash
12,45 Film: Spionaggio a Casablanca
14,30 Don August, telefilm
15,30 Videoshow
16 — Anni verdi
16,30 Candy Candy, cartoni
17 — Spider-man, cartoni
17,30 [illegible] Giochi
18 — Gackoon, cartoni
18,30 Sport - Trotflash
18,45 Questa sera con...
19 — The love boat, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Film: L'ultimo [illegible] Mohicani
22,10 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Fantasticando, telefilm
[illegible] — Asta quadri

TELEGENOVA
UHF 35-40-47

10 — Film
11,30 Polizia, telefilm
12 — Angie, telefilm
12,30 Cartoni
13 — Criminali della metropoli, film
14,20 Cartoni: Galking
15 — Spectreman, telefilm
15,30 Ironside, telefilm
16,30 Cartoni
17,30 [illegible] Io [illegible] coderore [illegible] morto, film
19 — Cartoni: [illegible]ng
19,30 Spectreman, telefilm
20 — Controvoce
20,30 Prolefilm in casetta, film
22 — Zena comme l'ai
22,20 Angie, telefilm
22,50 Polizo, telefilm
23,20 Speciale 23
23,40 Monitor - Borse e valori
24 — Ironside, telefilm

TELECITTA'
UHF 45-52-54

11,30 Sportello pensioni
12,10 Cartoni
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film: Entusie senza bussare, commedia
15 — Cartoni
15,15 Joe Forrester, telefilm
17,30 Cartoni
18,20 L'erbetta salvia
18,50 Dal mondo del lavoro
19,35 L'opinione di...
19,50 Chips, telefilm
20,45 Film
22,30 L'opinione di...
22,45 Film: [illegible] Venezia muore un'estate, drammatico

2RTV
2 RIVIERE TV
UHF 24-37-31-34-38-58-62-40-55-56-57-60

15 — Ballate di Amalfi, film
16,30 Film: Il selvaggio [illegible]
18 — Alice propone
18,30 Telefilm: Il ragazzo del circo
19 — Ve ne parla il medico
19,30 Reporter
19,40 Quinta dimensione
20,10 Telefilm: Il ragazzo del circo
20,40 Film: 5 dollari per Ringo
22,10 Reporter
22,20 Film: Il vendicatore di Kansas City
23,50 L'oroscopo

SAVONA TV
UHF 23-41

11,50 Telefilm: [illegible] Forrester
12,45 Film: Tamburi lontani
14,30 Live in music - Meraglino
16 — Film: Fan Fan La Tulipe
17,30 Telesport. Automobilismo
18,30 Cartoni animati. Gli eroculoidi
19,30 Notiziario
19,55 Filo diretto col sindaco di Savona
20,50 Tribuna elettorale
21,25 Telefilm: Angie
22 — Telefilm: Chips
23 — Incontri mariti, film

TELE T.R.I.L.
UHF [illegible]

11 — La Liguria racconta
11,30 Film
13 — Cartoni
13,30 Film
15 — Film
15,30 Occhio sul mondo
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — Avvenimento sportivo
20 — Pop rock & soul
[illegible] Film - Film non stop

TELESANREMO
UHF 39

14 — Film Brazil
18 — Film Un giorno una vita
19,30 Riviera medica
20 — Annunci - Devo andare stasera? - Il tempo
20,10 Telegiornale
20,30 Rubrica Il compitasile
22 — Film: Tutto può accadere
23,50 Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-53

12 — Bionic [illegible], telefilm
12,50 La principessa Sapphire, cartoni
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tomboiista
14,30 Film: A fil di spada
16 — Il baurna, telefilm
17 — Supercar, cartoni
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Top cat, cartoni
18,15 La squadra dei sortilegi, telefilm
19,05 Vincente a piazzale
19,30 Sport
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Cinclonati, telefilm
20,30 Opinione diretta - Motori-Liguria
21 — Film: Tre sul divano - I piaceri
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: Milano: il cielo dei calabresi

TELE TRIS
UHF 22-32-37-38-41-57-61

[illegible],50 Film: Quando la [illegible] scelta, drammatico
12 — Il pianeta vivo
12,30 Scuola e cultura - Tg Tris
13,30 Cartomanzia
15 — Film: Il sottomarino ESP non si arrende
16,30 Telefilm
17,30 Speciale snow time
18,15 Tg Tris
18,30 Film
20 — Tg Tris
20,30 Movie Appuntamento cinema
21 — Telefilm
21,30 Angie, telefilm
22 — Film: Sette orchidee macchiate di rosso - Programmi della notte

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF1

12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — Tf1 actualités
13,35 Télévision régionale
13,50 Objectif santé
14 — Les émissions du jeudi
18 — C'est à vous
18,25 Un, rue Sésame
18,50 Avis de recherche
19,15 Météo
19,20 Actualités régionales
19,45 Les Paris de Tf1
20 — Tf1 actualités
20,30 Salut champion
21,25 L'événement
22,30 Tf1 actualités
22,40 Le voleur de crimes, film

A2

10,30 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Les [illegible] années folles
13,45 A2 première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Département S
15,55 L'invité du jeudi: Jean Poiret
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales
19,45 Les grands partis politiques
20 — Journal de l'A2
20,35 Sept hommes en enfer, telefilm
21,50 Coups de théâtre
22,50 Histoire courte
23,20 Journal de l'A2

FR 3

18,30 FR 3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,30 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures a Ribeauvillé
20,30 Le boulanger de Valorgue, Cycle F[illegible]dal, film
22,15 Soir 3

APPUNTAMENTI FLASH

Torna Maurizio Nichetti con il suo «Ratataplan»

GENOVA — Secondo appuntamento genovese per Maurizio Nichetti. Sabato il regista sarà infatti al cinema dei Cappuccini per partecipare al dibattito, dopo la proiezione del film «Ratataplan» organizzato dalla cooperativa universitaria «Il gabbiano».

Dibattito a Palazzo Doria

GENOVA — L'assessorato provinciale alla cultura ha organizzato una serie di iniziative per far conoscere un progetto di scambi di produzione fra Nord e Sud. Dopo la proiezione del film «Tinnocolata e Concetta», l'altra gelosia» e la presentazione dello spettacolo teatrale «Bassa Campania» di Apuzzo e Pinciotti al teatro Carol Berger di Quarto (il replica stasera e domani alle 21), stasera alle 21,30, nella sala del consiglio provinciale di Palazzo Doria Spinola si terrà [illegible] dibattito pubblico «Nord-Sud: cultura».

Tre notti di non commercialismo

GENOVA — Stasera e sabato alle 21, alla Pantera Volante, il locale «alternativo» di Salita Santa Brigida, «Tre notti di non commercialismo nell'esotico cinestudio di Jack Smith».

Due concerti jazz al Louisiana club

GENOVA — Stasera al Louisiana jazz club terranno un concerto i «Guitar Ensemble» e i «Galata street swingers». L'ingresso allo spettacolo che comincia alle 21,30, costa 3 mila lire.

Teatro dialettale alla Sala Carignano

GENOVA — Va in scena stasera alla Sala Carignano «E brau Bacciccin», il lavoro di Pietro Valle che partecipa alla rassegna di teatro dialettale «Anna Carolì». La realizzazione è del teatro dialettale stabile della Regione Liguria, per la regia di Giorgio Grassi. La commedia è interpretata da Egidia Cosso, Regina Fiorelli, Sarita Oratturola, Giorgio Grassi, Sara Giuliano, Pietro Musso, Franco Paini, Maria Riccobono, Renzo Ronzitore, Pietro Scotti. Le scene sono di Aldo Tocci. Il biglietto costa 1500 lire.

«Mezzogiorno e mezzo di fuoco»

GENOVA — [illegible] programma del cinema Diana, realizzato dal cinetecaitalocentro, prevede per oggi «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» di Mel Brooks. Le proiezioni del film iniziano alle 16.

Al pianoforte Luciano Lanfranchi

SAVONA — Questa sera alle 21,15 nel salone del Casino di lettura (via Paleocapa 4/5) avrà luogo un concerto del pianista Luciano Lanfranchi che eseguirà musiche di Respighi, Schumann, Beethoven e Chopin.

Una mostra antologica della scultrice Cuneo

SAVONA — A Firenze nella galleria «Nuova Strozzina» di Palazzo Strozzi è stata inaugurata una mostra antologica della scultrice savonese Renata Cuneo. Promotrice della mostra l'Azienda di soggiorno fiorentina, non nuova alla consacrazione di grandi esperienze d'arte moderna: il presidente, Andrea von Berger, ha presentato l'artista savonese al folto pubblico intervenuto alla manifestazione.

Fra i presenti il prof. Carlo Ludovico Ragghianti che ha scritto il saggio introduttivo alla monografia completa dell'opera dell'artista, l'assessore alla cultura della provincia di Savona, dr. Canepa, il preside dell'Accademia fiorentina [illegible] Belle Arti, la scrittrice Gina Lagorio e l'editore Livio Garzanti. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, aveva inviato all'artista un caloroso telegramma [illegible] compiacimento e augurio.

Hanno inviato telegrammi d'adesione, anche i sindaci [illegible] Savona e Firenze, la Regione Toscana, il pittore Eso Peluzzi ed il liceo artistico di Savona dove [illegible] scrittrice Renata Cuneo ha insegnato per diversi anni. La mostra rimarrà aperta sino al 23 maggio.

n. s.

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva [illegible] una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via G. C[illegible]lia 70
CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771

C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102

MEZZI PUBBLICI: 3 - 5 - 5 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 sbarr - 60 - 71

Scoppia la polemica dopo la chiusura del reparto di istologia

Situazione drammatica al «Maggiore» Gli interventi chirurgici senza esami

Ci sono molti malati in lista d'attesa - Protestano i primari Bongioanni e Lampugnani - Appello alla Procura della Repubblica e alla polizia: il tessuto da analizzare sarà portato all'esterno dell'ospedale

NOVARA — Le due divisioni di chirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara sono in gravi difficoltà. Per intervenire in casi di sospetto tumore maligno i chirurghi avrebbero bisogno del risultato di un esame istologico rapidissimo, che invece nel nosocomio novarese oggi non è possibile fare, quanto l'istituto di anatomia patologica è privo di medici.

«Ho già quattro donne da operare — dice il professor Marcello Bongioanni, primario della "seconda chirurgia" — e non posso farlo. Oggi ho chiesto alla direzione sanitaria se mi sarà concesso di intervenire domani. La risposta è stata negativa. A questo punto ho deciso di operare comunque i pazienti venerdì chiedendo alla Procura della Repubblica e alla polizia stradale quattro motociclisti portino il tessuto da analizzare in istituti di anatomia all'esterno dell'ospedale».

Marcello Bongioanni

M. Rosa Guerrini

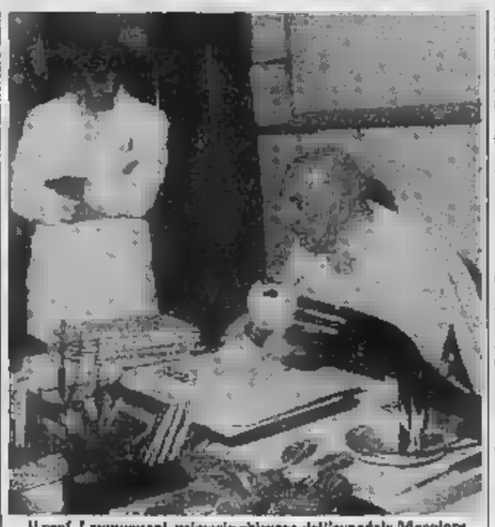
La decisione del professor Bongioanni dà l'esatta misura di quanto sia drammatica la situazione al «Maggiore». Da quando il primario dell'istituto di anatomia, professor Rossi, è andato in pensione, quel reparto non ha più funzionato regolarmente.

Dei due «aiuti», uno, il dottor Zombardo, è tragicamente deceduto qualche anno fa in un incidente stradale, l'altro, il dottor Perrone, dopo avere atteso invano la sistemazione al «Maggiore», ha preferito trasferirsi all'ospedale di Borgomanero.

Per «leggere» gli esami istologici era stato allora contattato un medico vercellese, il professor Morano, che in qualità di consulente faceva il «pendolare» da Vercelli a Novara due volte a settimana. Da qualche tempo, però, il professor Morano al «Maggiore» non va più, forse per mancato accordo economico.

«E a questo punto — dice sempre il professor Bongioanni — avere un esame istologico è impossibile, col risultato di mettere noi chirurghi nelle condizioni di non potere intervenire o quanto meno dire ai malati qual è la loro situazione».

Stanca di aspettare di essere operata, ieri una paziente della «seconda» chirurgia, Maria Rosa Guerrini, voleva addirittura tornarsene a casa. Altre due pazienti, Costantina Bambini e Luigia Gambino, sempre ieri hanno deciso di andare a protestare alla direzione sanitaria dell'ospedale. Sono tornate in reparto in lacrime: il loro caso — hanno detto — era stato nemmeno preso in considerazione.


Il prof. Lampugnani, primario chirurgo dell'ospedale Maggiore

Se alla seconda chirurgia si piange, alla «prima» non si ride di certo. Anche qui la situazione è quanto mai precaria. I malati da operare che si trovano in «lista d'attesa» sono decine. «Alcuni attendono di sapere che male hanno — spiega il primario, professor Achille Lampugnani — e sarebbe assurdo che noi non possa dare loro una risposta e intervenire chirurgicamente nel più breve tempo possibile». Il professor Lampugnani, un «veterano» della chirurgia all'ospedale Maggiore, dice che l'assenza di un «anatomo-patologo» è da considerare inconcepibile per un ospedale delle dimensioni di quello di Novara. «A noi serve l'esame istologico per sapere che tipo di intervento effettuare sul paziente e poi per stabilire l'eventuale cura post-operatoria».

«Sono qui al "Maggiore" da una vita — dice poi il primario della "prima" chirurgia — e posso dire che da anni a questa parte ho visto peggiorare le cose in maniera catastrofica. Oggi siamo davvero all'ultimo gradino: non ci sono neanche più la garza, i cerotti, gli aghi per le iniezioni. Abbiamo chiesto per Natale — quasi come una stretta — una bilancia per quei malati ai quali vanno somministrate le medicine in funzione del peso corporeo. Ancora oggi la bilancia non l'abbiamo vista».

Achille Lampugnani mostra poi un voluminoso incartamento che tiene sulla scrivania: sono tutte lettere di protesta, documenti di denuncia veri e propri SOS lanciati alle autorità competenti in anni e anni di crisi dell'ospedale. «Risposte? Qualcuna, ma sempre molto evasive».

«Un esempio di come funzionano le cose qui in chirurgia? — dice sempre il professor Lampugnani — nelle nostre sale operatorie non c'è il generatore autogeno dell'energia elettrica. Una volta, nel dicembre del '78, ricordo che mancò la luce durante una operazione, bloccando gli apparecchi per l'anestesia, l'aspiratore e il bisturi elettrico. Fu un momento di vero panico che per fortuna non provocò, come avrebbe potuto, conseguenze tragiche».

La precaria situazione dell'istituto di anatomia patologica e i negativi riflessi per le divisioni di chirurgia, vengono negati dalla direzione sanitaria dell'ospedale Maggiore. Il dottor Casagrande — vice direttore sanitario — dice che si sta facendo il possibile per risolvere il problema ma che le difficoltà sono in gran parte da attribuire alla riforma sanitaria, non ancora del tutto operante, e alle sfasature conseguenti. Casagrande aggiunge che chi vuole può comunque operare all'ospedale di Vercelli dove l'anatomia patologica funziona perfettamente.

Marcello Sanzo

Novara, stasera messa per il Papa

NOVARA — La notizia dell'attentato al Papa si è diffusa in città verso le 17,30 e molta gente è corsa davanti ai televisori per conoscere i particolari del grave gesto e seguire l'evolversi della situazione. In Curia sono arrivate centinaia di telefonate: erano i parroci delle diocesi, le comunità religiose, i fedeli che chiedevano notizie.

Il vescovo Aldo Del Monte ha deciso di riunire i cattolici novaresi questa sera alle 21. Daremo per una messa e ha diffuso un suo messaggio che stamane è stato affisso in tutte le diocesi. In un comunicato la Federazione provinciale dei pci ha espresso, in serata, «sgomento di fronte al criminale attentato

Contro il deficit

Il Trasimeno si decide il caro-acqua

DOMODOSSOLA — E' in vista un forte rincaro dell'acqua potabile a Domodossola. Si annuncia vera e propria stangata: secondo le prime proposte, alcune tariffe sarebbero destinate addirittura ad essere triplicate. La tariffa attuale è di 68 lire al metro cubo. La società che gestisce l'acquedotto ha però dichiarato di aver incassato nel 1980 circa 140 milioni, mentre le spese di gestione sarebbero salite vertiginosamente a 337 milioni, con un saldo passivo di quasi duecento milioni.

La società ha inoltre fatto presente di dover far fronte a nuovi investimenti per migliorare il servizio di erogazione di acqua in alcune zone della città, dove sono state immediate carenze. Deficit e investimenti dovrebbero essere coperti appunto dall'aumento delle tariffe.

L'assessore alle finanze, Federico Brustia, ha elaborato una proposta che prevede aumenti differenziati a seconda dei consumi. I 4200 utenti domestici verrebbero divisi in tre fasce: la prima con un consumo fino a cinquecento metri cubi al mese, la seconda cinque a dieci, nella terza dovrebbero invece essere inclusi tutti gli utenti privati che superano questo limite, oltre a coloro che usano l'acqua per laboratori, attività artigianali o commerciali.

Per la prima fascia il costo dell'acqua dovrebbe addirittura diminuire, scendendo dalle attuali 68 a 60 lire il metro cubo. Nella seconda, che dovrebbe raggruppare la stragrande maggioranza degli utenti, la tariffa passerebbe invece a 150 lire, più del doppio di quella attuale. E nella terza triplicherebbe passando a 210 lire al metro cubo.

La proposta è stata illustrata ai comitati di quartiere che però hanno già avanzato forti riserve. Tutti riconoscono che le spese di gestione e gli oneri finanziari dell'acquedotto sono sicuramente cresciuti e che aumenti tariffari sono inevitabili, ma ci sono perplessità sulla loro entità. Su questo tema ci sarà sicuramente battaglia in consiglio comunale.

a. v.

In quattro anni sono stati persi 1500 posti di lavoro

Stamani lo sciopero generale dei metalmeccanici novaresi

NOVARA — Sciopero generale, stamane, dei metalmeccanici di tutto il Novarese e manifestazione per le vie cittadine: una protesta per una situazione che la F.L.M. stessa è definire insostenibile. Mille posti di lavoro persi tra il 1978 e il 1979; altri 500 lo scorso anno e ancora 700 messi in discussione in questi primi mesi dell'81.

I «punti caldi» sono oggi la fonderie Sorgato, la Panelettrie mediterranea e la Monter. Per quest'ultima azienda dove è in atto da 22 giorni l'occupazione con l'assemblea permanente, anche l'ultimo incontro avvenuto in sede regionale su delega del ministero del lavoro, è fallito dopo trattative durate 10 ore sino alle 3 di ieri mattina.

I dirigenti Monter sono intransigenti: la chiusura della fabbrica non deve essere messa in discussione. Accettano di sospendere la procedura dei licenziamenti (129 su 140 dipendenti) passando attraverso la cassa integrazione, purché non condizioni il futuro dell'azienda con ristrutturazioni o passaggi di proprietà, condizione posta dal sindacato per il mantenimento dei livelli occupazionali.

Domani per tutti i lettori in edicola il supplemento speciale di 16 pagine in occasione del decennale di «Cronache del Novarese»

La questione, adesso, dovrebbe passare a Roma, dove al ministero del lavoro dovrebbe essere discussa l'applicazione alle vertenze «ossolane» di ferroleghe e carburo. Ma i tempi stringono: lunedì, scaduti i termini della procedura, partiranno le lettere di licenziamento e tutto diventerà più difficile.

«Non è che cose vadano meglio per Panelettrie e Sorgato — dicono i sindacato F.L.M. — per la prima siamo tornati venerdì da Roma fiduciosi, dopo che al ministero dell'industria ci avevano assicurato, per l'indomani, la firma del decreto di nomina del commissario governativo per la gestione dell'azienda. Purtroppo il decreto è tornato in alto mare perché, pare, il commissario designato ha declinato l'incarico».

«Per la Sorgato — aggiungono i sindacalisti — il Tribunale dovrebbe decidere oggi l'ammissione della società al concordato preventivo. Ci auguriamo una decisione positiva: da 4 mesi, infatti, si aspetta che cessione dei beni si risolva una questione cui è legato il futuro dell'azienda e dei 100 dipendenti».

La manifestazione di oggi vuole essere presa di posizione per tutte e queste vicende anche in primo piano è la Monter. I metalmeccanici del Novarese si troveranno alle 9,30 davanti alla fabbrica di via Bovio e procederanno in corteo fino al centro passando davanti all'ufficio del lavoro, all'associazione industriali, al palazzo di giustizia, alla prefettura e al municipio.

Nella sede comunale è previsto un incontro con i pubblici amministratori ai quali verrà chiesto qualche cosa di più della solidarietà: un intervento decisivo quale potrebbe essere la requisizione della Monter.

b. b.

Oggi un'assemblea stabilimento

Acciaieria Pietra Poche prospettive

OMEGNA — La situazione all'Acciaieria Pietra è sempre tesa. Il previsto incontro martedì a Brescia tra il Coordinamento dei Consigli di fabbrica del gruppo, la Fim e i rappresentanti dell'azienda non ha modificato la situazione in atto, anzi, in un certo senso si è fatto un passo avanti verso la temuta chiusura, anche se qualche speranza salvare i 280 posti di lavoro può sussistere.

E' stato infatti comunicato che lo stabilimento di Omegna: «così è strutturato, non ha nessuna prospettiva produttiva occupazionale e che gli interventi previsti dall'ultimo accordo di gruppo risolvono i gravi problemi finanziari della fabbrica».

Sarà comunque affidato ad esperti, ha detto la direzione, il compito di valutare la situazione dell'azienda ed indicare come risolverla. Comunque, poiché il bilancio 1980 presenta gravi e pesanti perdite, si sostiene: «Non sono ipotizzabili investimenti radicali, l'unica probabilità per salvare l'unità produttiva deriva dalla possibilità di accedere a finanziamenti pubblici».

Alla Fim si è convinti che dietro a questo discorso si sia l'obiettivo della chiusura e ciò «trova ulteriore conferma — dicono i rappresentanti sindacali — nella richiesta di mettere in cassa integrazione speciale i dipendenti a partire dal 18 maggio e fino al 12 giugno».

Comunque l'azienda ha proposto nuovo incontro per il 10 giugno; per questa data, si dice, sarà in grado di fornire le sue decisioni che deriveranno dalle verifiche tecniche e produttive e finanziarie che sta conducendo. I risultati dell'incontro sono stati discussi ieri con l'amministrazione comunale cittadina mentre è prevista per oggi pomeriggio, alle 14, un'assemblea presso lo stabilimento di via Fratelli di Dio per valutare la situazione.

a. m.

Ancora polemiche per il comitato di gestione delle Usl

Omegna, agitazioni in ospedale perché non si attua la riforma

OMEGNA — L'elezione a presidente del comitato di gestione della Usl 57 del socialista Antonio Nobili, assessore comunale e presidente uscente, è avvenuta in un clima polemico. Pare che su questa candidatura non fossero tutti d'accordo, nemmeno i socialisti, tanto che il sindaco Ernesto Beltrami era intenzionato a rassegnare le proprie dimissioni dalla carica di primo cittadino.

I comunisti dal canto loro avevano chiaramente dimostrato di non essere d'accordo votando un proprio candidato (l'ex sindaco Alberto Buzio). Favorevole invece la dc che in un comunicato stampa afferma come, rivalendo l'elezione dei componenti l'assemblea dell'Usl già a dicembre scorso, si fosse accumulato un rilevantissimo ritardo amministrativo e che perciò si era fatta pressante l'esigenza di un organismo in grado di operare con efficacia.

Per quanto riguarda le dimissioni di Eraldo Beltrami, il consigliere Gian Maria Antonini dice: «Sono solo voci: anzi, l'elezione di Nobili è stata fatta per confermare il quadro politico espresso dalla volontà popolare in modo che il sindaco possa continuare tranquillamente a fare il sindaco».

Pare invece non siano solo voci, ma che il sindaco le dimissioni abbia veramente rassegnate nelle mani dell'assessore liberale Sergio Cavigioli, resto lo confermano gli stessi socialisti che martedì sera hanno tenuto una riunione per convincere Beltrami a ritornare sulle sue decisioni.

Contraria alla nomina di Nobili a presidente si dichiara anche la Federazione lavoratori ospedalieri (Flo). In un comunicato infatti è detto che «con l'elezione dell'attuale presidente dimostra una precarietà di gestione che rischia peggiorare la situazione anziché migliorarla» e «si invita il comitato di gestione a risolvere più seriamente tutti i problemi da troppo tempo rimasti disattesi, per una reale attuazione della riforma sanitaria».

Il comunicato conclude invitando «il comitato gestione ad instaurare un più corretto e continuo rapporto con il consiglio dei delegati dell'Usl e le Co.Ss.», e affermando che «fino a quando questo rapporto non sarà migliorato continueranno le agitazioni, con assemblee aperte presso l'ospedale cittadino tutte le mattine».

a. m.

Era di Casale Corte Cerro (18 anni)

Giovane in motorino investito da due auto è morto a Verbania

Massimo Alesina

VERBANIA — Un giovane è morto alle 21,15 di martedì sera sulla statale 34 del Lago Maggiore, nel tratto che da Fondotoce porta alla stazione di Verbania.

Massimo Alesina, 18 anni, nato a Premosello e residente con la famiglia a Casale Corte Cerro, in via Monteluglio 25, studente, stava andando in motorino da Gravellona a Verbania, quando, pare per avere eseguito un'improvvisa inversione di marcia all'uscita da una semicurva, veniva investito da una 128 coupé guidata da Mario Scarpone, 21 anni, abitante a Verbania in via Benco 16, che procedeva in senso opposto.

La 128 sbandava l'altra corsia nella quale già era stato sbalzato il ragazzo, e si scontrava con un'Alfetta guidata da Salvino Davite, 40 anni, Gravellona Toce, via Stazione 141 che sopraggiungeva da Fondotoce; l'Alesina, già a terra, veniva travolto anche da quest'ultima autovettura. Gli immediati soccorsi prestati con ambulanze giunte da Verbania e Gravellona non sono serviti a salvare la vita dello sventurato giovane.

Nell'incidente hanno riportato lievi ferite leggere, guaribili in 8-10 giorni, i conducenti delle due auto e Andrea Davite, 13 anni, che si trovava sull'Alfetta guidata dal padre. Per ricostruire dell'incidente, stanno operando, gli agenti della polstrada di Verbania.

a. v.

Muratore di Villadossola è la seconda vittima dell'incidente di Vogogna

VILLADOSSOLA — Sono salite a due le vittime della sciagura stradale avvenuta domenica sulla statale del Sempione, nei pressi di Vogogna.

Durante la notte, è morto in ospedale Giuseppe Floccari, 44 anni, muratore, abitante a Villadossola in via Sicilia, che viaggiava sulla «128» guidata da Salvatore Manfrici, 21 anni, pure di Villadossola.

Nell'abbordare una curva, il Manfrici aveva perso il controllo dell'auto che era uscita di strada e si era schiantata contro un muretto. Il conducente era rimasto ucciso sul colpo; Giuseppe Floccari era stato sbalzato dalle lamiere accartocciate ancora in vita ma le sue condizioni erano apparse subito molto gravi.

Il ferito era stato ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola con trauma cranico e fratture costali. Lascia la moglie e due figlie, Sabrina e Alessia.

a. v.

Azienda commerciale in Arona

Dottor Commercialista neo laureato
o
Ragioniere/a

per conduzione ufficio a tempo pieno o part-time. Richiede aggiornamento fiscale; esperienza pluriennale in partite doppie e chiusura bilanci, paghe e contributi

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 111 — 10100 TORINO

Studio
EZIO MIGLIORINI
Consulenti
28100 NOVARA - V. Negroni 4
Tel. (0321) 397.324
— SISTEMI GESTIONALI «CHIAVI IN MANO»
— [illegible]
— SVILUPPO PROCEDURE APPLICATIVE
— [illegible]
— INDIRIZZI COMMERCIALI E PRIVATI
— ETICHETTE [illegible] PUBBLICITARIO.

Venerdì 15 maggio 1981 ore 21,30
NOVARA
Palazzetto dello Sport
Eccezionale concerto del celeberrimo cantante napoletano
MARIO MEROLA
biglietti in prevendita:
(poltrona platea numerata L. 6000
tribuna L. 2500)
NOVARA
Bar Ligure, c. Garibaldi
Thune dischi, p.zza Erbe
Autosalone Glocar, via Perazzi
Edicola Magni, L.go Beltrami
BORGOMANERO
Bar Malnelli
GALLIATE
Dancing Broadway
TRECATE
Bar Gigi
Prenotazione telefonica [illegible] / 24.306 - 30.373

SABATO 23 E DOMENICA 24 MAGGIO 1981
SALONE DELL'AUTO
TALBOT

TAGORA E MURENA IN ANTEPRIMA DA
TALBOT
CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
[illegible] tel. 471.053
ESPOSIZIONE tel. 471.200
ASSISTENZA tel. 471.777
AUTOCCASIONI tel. 472.277
TALBOT

OLEGGIO
vendiamo in parco condominiale
APPARTAMENTO
125 mq - [illegible] - salone due bagni - [illegible] - cantina.
Mutuo.
Agenzia [illegible] - Arona
[illegible] 0322/3035

AGRATE CONTURBIA
AFFITTASI CAPANNONE
mq 650 ca. con uffici e abitazione.
Rivolgersi:
AGENZIA BERETTA ARONA
Tel. 0322/35.42

CEDESI NEGOZIO ABBIGLIAMENTO in NOVARA
posizione semicentrale.
Per informazioni telefonare orario negozio 0321 397.244

CORNICIAIO/A
esperto
cercasi
per laboratorio in Novara
Offresi sistemazione interessante.
Tel. dopo le ore 21 al 0321/29.581

Approvato il progetto del Comune

A Borgomanero nuova pretura per un miliardo

BORGOMANERO — Prima di sciogliersi, in vista delle nuove elezioni municipali, il Consiglio comunale di Borgomanero ha approvato alcuni importanti progetti di opere pubbliche, che dovrebbero trovare attuazione nel prossimo ciclo amministrativo.

Si tratta, in particolare, del Palazzo di giustizia, del centro sociale di S. Croce, della cucina centralizzata per le scuole materne cittadine, e del campo per l'atletica leggera. Quattro opere che richiederanno una spesa di miliardi e mezzo, da affrontare attraverso l'accensione di mutui assistiti da contributo statale e regionale.

A carico dello Stato sarà la spesa (un miliardo e milioni) per la costruzione dell'edificio per la pretura. Il palazzo di giustizia sorgerà in viale Don Minzoni, tra Bocciofila e le Poste, e si svilupperà in due blocchi, collegati fra loro e composto di due piani (fuori terra più un piano interrato.

Il Centro sociale di S. Croce costerà quasi mezzo miliardo: nella costruzione troveranno posto i locali per il consiglio di frazione, un ufficio postale e l'ambulatorio medico della borgata. Il progetto prevede, inoltre, una piastra con gradinate smontabili, utilizzare per manifestazioni all'aperto delle scuole e di vari enti rionali. Il complesso sarà infine dotato di un'aula per riunioni e di una sala ritrovo con bar e cucina.

La cucina centralizzata (355 milioni) è destinata a servire le quindici sezioni di scuola materna statale sparse qua e là nel centro e nelle frazioni. La sua realizzazione è motivata dalla necessità di evitare dispersioni mezzi e di personale, assicurando nel contempo al servizio miglior funzionalità, con risparmio sul piano economico.

Il campo di atletica sorgerà, infine, nell'area dell'ex tiro a segno nazionale. Per costruzione degli impianti in progetto si spenderanno 550 milioni: ma l'intenzione sarebbe quella completare poi il complesso sportivo con un campo di calcio: di trasformarlo cioè nel nuovo stadio cittadino. f. a.

Borgomanero — Il 31 maggio si terrà, al Collegio Don Bosco, l'annuale convegno degli ex allievi.

Borgomanero — Le liste dei candidati alle elezioni comunali del giugno dovranno essere depositate alla segreteria del comune a partire venerdì 22 maggio.

Arona — Iniziativa al Centro anziani: mercoledì 20 ospiti i gruppi di Bellinzago e di Lugano per una festa di primavera al Parco della Rimembranza. E anche, tra il 26 e il 28 prossimi, è programmata una gita ad Assisi, Firenze e Siena.

Processo a Lutring (assegni a vuoto)

VERBANIA — Luciano Lutring, oggi 42 anni, che era soprannominato il «solista del mitra» torna a far parlare di sé. Si tratta di emissione di assegni a vuoto che gli aveva procurato una condanna a pretura ad Arona a 200 mila lire di ammenda.

Lutring aveva iniziato l'attività di albergatore: però trovandosi in difficoltà, pressato dalle scadenze, aveva emesso tra il 20 agosto e l'8 settembre '79 cinque assegni per un ammontare di un milione e mezzo, risultati scoperti. Lutring — che ora vive a San Maurizio di Brunate — processato per questo reato nel giugno '80, veniva condannato. Appellava però la sentenza sostenendo di aver poi onorato gli assegni anche se con qualche ritardo e il procedimento a appello si svolgerà venerdì 22 corrente avanti il tribunale di Verbania. *(a. c.)*

Scandalo Iva, 40 imputati

Alcuni imputati al processo per le tangenti Iva: a sinistra Avalle, Pagano e Monis durante la fase delle udienze

VIGEVANO — *Con l'interrogatorio di Germano Avalle, ex direttore del dazio di Vigevano, poi ispettore dell'ufficio provinciale dell'Iva di Pavia, i componenti (30) sono stati tutti rinviati a giudizio per associazione a delinquere e concussione, ha preso concretamente il via mattina il processo tanto atteso per le tangenti che sarebbero state intascate dai componenti dell'ufficio fiscale di Pavia.*

Gli imputati sono 40, di cui 12 ancora in stato di arresto. Fra loro ci sono un polo di funzionari delle imposte dirette, parenti (la figlia Franca e il genero Castelli, del direttore dell'ufficio Salvatore Moscardino, che ha rinunciato alla comparizione), amici, imprenditori e commercianti per pendenze minori. Gli addebiti vanno infatti dall'autocalunnia alla ricettazione, alla falsa testimonianza e all'incauto acquisto.

La deposizione di Avalle, che il 23 aprile dell'anno scorso venne arrestato dai carabinieri nel negozio dell'orefice Giorgio Moretta, 25 anni, di Mortara, con negozio nel centrale corso Garibaldi, è durato due ore e mezzo.

L'arresto del funzionario, persona molto conosciuta nel mondo sportivo, per aver fatto l'arbitro di calcio e di hockey su prato, dipese dalla preventiva denuncia di Moretta al quale sarebbe stata chiesta una somma per considerare effettuata la verifica periodica della sua attività. L'interrogatorio dell'Avalle è terminato poco prima di mezzogiorno. Il giorno dell'arresto sembra venisse trovato con una bustarella. Il funzionario ha precisato comunque che il commercialista del Moretta l'aveva invitato ad un colloquio per trattare. Poi l'orefice sporse denuncia.

L'Avalle ha spiegato anche il suo ruolo, la promozione ad ispettore, che secondo le sue affermazioni, l'avrebbero condizionato nel rapporto col «capo» direttore dell'ufficio Moscardino, il quale si pronunciava di volta in volta sull'ammontare delle tangenti.

«Quando gli portavo i soldi — ha spiegato l'Avalle — il direttore sorrideva. Era un atteggiamento insolito rispetto a quello abituale». Questa affermazione ha sollevato ilarità nell'aula del processo, la palestra delle scuole elementari Vidari di Garibaldi. Un imputato a piede libero ha pure applaudito la dichiarazione del suo collega.

Dopo l'Avalle il tribunale ha sentito altri tre defenuti: Carmina Sbordone, Angelo Pagano e Antonio Lana, tutti capi pattuglia. Il dibattimento è stato sospeso poco dopo le ieri pomeriggio e aggiornato a giovedì 21 maggio. g. e. r.

(Servizio dell'inviato in altra pagina).

errepi arredamenti

Per il totale rinnovo delle collezioni esistenti si informa che presso il **Castello di Suno** è in corso una irripetibile vendita straordinaria di mobili ed oggetti per l'arredamento delle più qualificate aziende.

Frau, Molteni, Citterio, Saporiti, Rossi, Busnelli

Comunicazione al Comune di Suno ai sensi della legge 150 del 19-3-80

errepi Suno - Piazza Cavalli, 3

CORSO TORINO 23

- Appartamento 1° piano mq. 180 c.a. composto da: ingresso - cucina - pranzo - soggiorno - 3 letto - 1 bagni - cantina - solaio.
- appartamento 1° piano mq. 100 ca. composto: Ingresso - cucina - soggiorno - 2 letto - bagno - cantina - solaio.
- appartamento 1° piano mq. 85 ca. - ingresso - cucina/tinello - soggiorno - camera - bagno - cantina - solaio.

POSTI AUTO
RISCALDAMENTO AUTONOMO
A RICHIESTA MUTUO FINANZIARIO DECENNALE

gabelli
NOVARA - Corso Vittorio, ... Tel. ...

NOTIZIE SPORTIVE

Non si farà più la fusione fra l'Omegna e il Gozzano?

GOZZANO — La fusione fra il Gozzano e l'Omegna di cui tanto si è parlato negli ultimi mesi, non si farà. La notizia circola da qualche giorno a Gozzano dove, per la verità, ben pochi hanno creduto che si fosse, sembrava, a un passo dalla realizzazione di un progetto che presentava parecchie incertezze. C'era stato un accordo di massima tra il commissario omegnese Porro e il direttore sportivo gozzanese Pedroli suggerito da difficoltà contingenti che riguardavano l'Omegna che nei prossimi giorni dovrebbe definire positivamente il suo assetto economico per il prossimo campionato di C2.

«L'effetto fusione» non ha mai riscontrato molta credibilità ai poli del lago d'Orta: «*L'Omegna resterà in piedi; il Gozzano, se non sarà ripescato nel girone di Eccellenza, cercherà di fare un campionato di promozione migliore di quello che si sta concludendo. L'handicap della penalizzazione di quattro punti si è rivelato micidiale e qualche* — dice il vicepresidente Franco Galetti — *condizionato la squadra. Alla fusione con l'Omegna non abbiamo mai creduto*».

Infatti, a sentire gli sportivi gozzanesi, sembra che tale ipotesi più che altro sia servita a scuotere l'ambiente omegnese per richiamare maggiore interesse attorno alla squadra meritevole di più adeguate attenzioni. Ora sembra che tutto sia rientrato anche altro campanello di allarme risuonato in questi giorni le dichiarazioni del presidente dell'Arona che, avrebbe fatto «avances» ai dirigenti gozzanesi sottolineando i dati negativi della gestione della sua squadra.

Anche in quest'ultima direzione sembra che l'atteggiamento dei dirigenti del Gozzano sia decisamente negativo: «*Il calcetto delle fusioni non serve a risolvere i nostri problemi societari, bisogna che anche nel calcio, come succede in fabbrica,* — dicono i dirigenti gozzanesi impegnati terreno imprenditoriale — *ognuno faccia il passo a secondo della lunghezza della gamba*». r. b.

OMEGNA — Questa sera si ad Omegna l'attesa assemblea dei probabili nuovi dirigenti dell'Omegna Sportiva, un gruppo di persone che intenderebbe costituire società a responsabilità limitata affiancandosi ad Alberto Porro, presidente ed attuale commissario straordinario della società.

Se verrà raggiunto un accordo, come sembra, è probabile che venga chiesto al direttore sportivo Mario Robbiano di rimanere al proprio posto. L'incontro, decisivo, si è potuto realizzare grazie all'interessamento del consigliere di maggioranza Sergio Cavigioli (già ex presidente dell'Omegna) che ha rappresentanza del Comune aveva preso l'impegno di reggere le fila del discorso al fine di salvare l'Omegna ormai nota fusione n. m.

Promozione Ad Oleggio 2 recuperi

OLEGGIO — Stasera il campo di calcio di via Gainago ospiterà l'incontro di recupero della Promozione, tra l'undici Castelletto Ticino e quello Crescentino. Anche gli arancione dell'Oleggio, dopo la sfortunata trasferta di domenica il Trecate («*Una partita persa per una rete in fuorigioco dell'ex Orsina Rolfo concessa dall'arbitro*», sostengono i tifosi oleggesi) giocheranno in notturna la loro gara.

L'incontro con la Varese verrà infatti disputato sabato alle 21 sul terreno di zona Gainago illuminato giorno grazie all'impianto installato da alcuni mesi dall'Oleggio sportiva.

Per gli oleggesi quella i vicini cignaioli rappresenta un incontro importante: vittoria risolverebbe in via definitiva problema della salvezza. Diversa la posizione della Varese che deve per forza strappare punti all'Oleggio nel tentativo di prendere le distanze dai Pont Donnaz e dal Meina: squadre anch'esse con l'acqua alla gola. n. f.

Borgomanero — Ottocento i partecipanti alla quinta marcia organizzata dal Gruppo sportivo La Cima. Ha vinto Mauro Tonati, davanti a Mario Belossi e Mario Adamini, tutti dell'Atletica Omegna.

Verbania — Fausto Rossetti, anni, della Nanryu Karatè, si è classificato secondo posto assoluto negli europei della disciplina che si sono svolti città, per categoria a 75 chili.

Castelletto, protestano i tifosi

Occuperemo il Comune per il campo sportivo

Le attuali strutture stanno cadendo a pezzi

CASTELLETTO TICINO — «Siamo arrivati a minacciare di occupare la sala consiliare del municipio. E lo faremo se solo servirà a sensibilizzare la gente: quel che ci trattiene è soltanto l'idea della cattiva pubblicità che ne deriverebbe al comune».

Renzo Balzarini, presidente della Castellettese Calcio, sfoga per quella che definisce «la mancanza di volontà politica di fare qualcosa per lo sport in paese. Mi rifiuto di pensare — *aggiunge* — che un comune con quasi 4 miliardi di bilancio non riesca a trovare qualche decina milioni per sistemare impianti e strutture che stanno sfasciando».

Il motivo immediato della protesta è che la squadra, questa sera, è costretta ad andare ad Oleggio per giocare recupero col Crescentino: al campo sportivo di Castelletto infatti un impianto di illuminazione. Quello sarebbe un lusso; la verità è, secondo il presidente, che «la recinzione del terreno di gioco non sta più in piedi, gli spogliatoi fatiscenti e in spazio di tre metri per tre abbiamo dovuto anche le docce; il magazzino è niente più che un ripostiglio. Insomma — *conclude Balzarini* — nel nostro girone della Promozione siamo i conciati».

Non fosse almeno fatta la manutenzione ordinaria le sarebbero almeno più accettabili. «In realtà — *sostiene il presidente* — lo sport a Castelletto è stato dimenticato da almeno trent'anni; siamo fermi al 1950 — *dice* — ma anche per moltissime altre strutture: ma è mai concepibile che un comune il cui territorio è tra i più vasti della provincia, non abbia nemmeno, ad esempio, un albergo o un bar almeno decente?».

La nota delle dolenze sarebbe lunghissima; ma Renzo Balzarini si preoccupa anche di dire che questa amministrazione è in carica da otto mesi: «Non può fare miracoli, certo però può trovare la volontà di fare almeno qualcosa a breve termine intanto che, magari, sia possibile cominciare un discorso col Coni per un mutuo».

Per questo e per altro, la Castellettese ha indubbiamente le carte in regola: a parte la prima squadra, la società cura giovanile con un centinaio di ragazzi tra i 12 e i 16 anni: «Non si deve dimenticare quindi — *continua Balzarini* — la funzione sociale che hanno le società sportive, soprattutto centri minori». m. b.

Omegna, ha giocato la Grimaldi basket

OMEGNA — Valevole per il torneo estivo di lega girone C, si è disputata Palazzetto dello Sport di Omegna la gara pallacanestro tra la Grimaldi Torino e Bologna. I piemontesi hanno nettamente superato gli ospiti con il punteggio di 104-83, dopo che fin dalle fasi di avvio la squadra torinese era passata a condurre.

La partita, disputata sul Cusio a scopo promozionale per interessamento della Pulgor Omegna, ha riportato in il grande basket. Erano infatti presenti quattro americani. Williams, Vansley e Collins nella Grimaldi, e Jordan nella I.&B.; quest'ultimo è stato il migliore realizzatore nella serata con punti. La Grimaldi presentava inoltre Brumatti e Cagliaris, molto noto per essere passato Sinudyne alla squadra torinese per la cifra record per il basket di 600 milioni di lire.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Porno vizioso sexy shop.
Coccia: Elephant man.
Excelsior Venerdì
Faraggiana: Bianco, rosso donne
Vittoria: Spaghetti a mezzanotte

ARONA

Roma: I seduttori della domenica.
Moderno: dolcissima ci sta col colonnello
Lux: Xanadu.

Giochi erotici Danimarca
Nuovo: Gente comune.

DOMODOSSOLA

Corso: Blitz nell'oceano.

GALLIATE

Smeraldo: Bruce Lee il campione

Sociale: Sexy à gogò

OMEGNA

Sociale: Frenzy

CAMERI

Oratorio: I guerrieri della notte

TRECATE

Comunale: La valle dell'Eden
Vittoria: Porno erotic

VERBANIA

Ariston: Supersexy super.
Vip: Manolesta.
Sociale (intra): American pigiò
Sociale (Pallanza): Gente comune.

CANNOBIO

Ritorno cinque d'acciaio.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Mia moglie l' bocsima

LOMELLINA

Ariecchino: I carabbinieri.
Cignoni: Nessuno ci può fermare
Marconi: Occhio alla penna.
Colli Tinelli: Sexorema.

FARMACIE

Fedele, c. XXIII marzo, Comunale, v. Beltrami; Vescovile, piazza Cesare Battisti.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Abazia, Pisvo.
Stresa: Anglomericana, Principessa Margherita.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia
Castelletto Ticino: Gazzo Piccolo, v. Marconi

Ditta «P.G.CAR» operante autoriparazione carrozzerie ricerca n. 3 giovani da inserire proprio staff di vendita in qualità di

agenti di commercio

per 2 zone nella vicinanze di Novara

inquadramento in una ditta giovane, remunerazione: fisso, provvigioni superiori alla media sulla della ditta dopo un periodo di prova

studio o obbligo, buona volontà di riuscire (anche prima esperienza), preferibilmente con residenza in Novara o zone limitrofe

Scrivere per espresso o presentarsi dalle ore 17 alle 18.30 al via Chiodini 28, Romentino (N.B. l'annuncio riveste carattere pubblicitario).

Il Concessionario Lancia: un optional indispensabile.

LANCIA E AUTOBIANCHI: DAI CONCESSIONARI LANCIA.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Il comitato ha accolto l'esposto presentato da dc, pli, psdi

Il Coreco ha sospeso il piano che ristruttura il centro storico

VERCELLI — Il Comitato regionale di controllo ha sospeso l'approvazione del «piano particolareggiato» del centro storico adottato a maggioranza dal Comune. In pratica la sezione vercellese del Co.Re.Co. ha accolto l'esposto presentato dai consiglieri di minoranza della dc, del pli e dei psdi sull'«illegittimità» del piano perché sprovvisto di relazione finanziaria e di perizia geotecnica.

Difficile, adesso, dire che cosa succederà dopo il verdetto del Co.Re.Co. Il sindaco, Ennio Balardi (psi) ha chiesto ai partiti firmatari dell'esposto un incontro per sbloccare la situazione. Intanto, l'albo pretorio del Municipio continua ad essere meta di numerosi vercellesi, proprietari ed inquilini dei caseggiati che rientrano nel programma di ristrutturazione o di abbattimento deciso dal piano.

Sono in molti a chiedere chiarimenti, a fare osservazioni. Quando le planimetrie delle zone interessate saranno tolte alla visione del pubblico, i vercellesi che lo ritengono opportuno avranno 30 giorni di tempo per presentare al sindaco le eventuali controindicazioni che saranno esaminate dal Consiglio comunale. Ma la domanda che si pone a questo punto è la seguente: ora che il Co.Re.Co. ha sospeso la delibera sul «piano particolareggiato», slitterà anche il periodo di tempo utile per la verifica dei progetti e per i possibili ricorsi?

Non è questo l'unico interrogativo che pende sul capo dei molti abitanti del centro storico interessati alla ristrutturazione. La Giunta comunale ha annunciato un documento in cui si impegna a chiarire i dubbi, che però rimangono. Primo fra tutti quello dell'aggancio del «piano» alla legge regionale numero 56 che prevede il ricorso agli espropri. Più volte l'assessore all'urbanistica Ezio Robotti ha negato il ricorso all'esproprio per l'attuazione del piano particolareggiato, ma i proprietari dei caseggiati non si sentono tranquilli e chiedono maggiori chiarimenti.

Alla nostra redazione continua a rivolgersi gente che è seriamente preoccupata per ciò che potrà succedere dopo l'approvazione del «piano» da parte della Regione. La questione non è però solo dibattuta dai diretti interessati. C'è anche chi contesta dal punto di vista storico-architettonico alcune parti del progetto.

Sotto accusa, ad esempio, l'idea di costruire in piazza Massimo D'Azeglio un enorme parcheggio pubblico sotterraneo. Sono in molti a chiedersi se questo progetto non deturperà ancora di più un centro storico sul quale, negli anni precedenti, si sono già compiute operazioni tanto discutibili quanto irreparabili.

Ma il problema del parcheggio è stato ripreso dai consiglieri di minoranza nel loro esposto al Co.Re.Co. I rappresentanti di opposizione fanno proprio riferimento alla prevista costruzione del parcheggio per richiedere alla Giunta il piano finanziario. «Il parcheggio pubblico — sostengono — è infatti un'opera di urbanizzazione che deve essere prevista in un piano finanziario».

Le discussioni e le polemiche, dunque, continuano. I comunisti hanno risposto alle critiche con un articolo pubblicato sul loro organo di federazione, «L'amico del Popolo». Afferma tra l'altro il giornale: «Con il piano particolareggiato si tende a realizzare il recupero delle abitazioni nelle zone più degradate del centro storico mediante meccanismi che, escludendo il ricorso all'esproprio, favoriscono il più possibile l'intervento dei singoli soggetti attuatori e garantiscono, al tempo stesso, di immettere sul mercato alloggi risanati da cedere anche in locazione ad equo canone e a canone sociale.

I dati quantitativi sono noti: 700 alloggi recuperati, oltre 400 nuovi». **Enrico De Maria**

Consorzio Comuni nuovo presidente

VERCELLI — Eduardo Scianguetta, capogruppo socialista al consiglio comunale di Vercelli, è stato eletto presidente del Consorzio dei comuni per lo sviluppo del Vercellese.

L'Assemblea, che raggruppa i rappresentanti di 42 comuni, ha eletto anche i membri del consiglio direttivo. Sono: Nicola Tortolone (sindaco di Asigliano), Piero Terazzo (sindaco di Livorno Ferraris), Fulvio Pagliaro (sindaco di Cigliano), Giuseppe Bellaguardia (rappresentante del comune di Lignana), Aldo Besate (sindaco di Borgovercelli), Gianfranco Sarasso, Ezio Robotti e Tossamo Digilio, rappresentanti del Comune di Vercelli.

Vercelli — Mercoledì 27 maggio, alle 15,30 nella sala consiliare del comune di Vercelli, avrà luogo una riunione di consultazione sulla «proposta di piano socio-sanitario» della Regione per il triennio 1980-82, promossa dalla quinta commissione del Consiglio regionale piemontese.

Il sindaco di Santhià preannuncia tagli nel bilancio

«Aumenta il personale al Comune ma si risparmia in altre spese»

SANTHIA' — «Per la prima volta, il bilancio di previsione del Comune di Santhià per il 1981 conterrà dei "tagli" sulla spesa pubblica»: lo ha dichiarato Leonardo Guerrieri, 38 poco più di un mese sindaco del paese. Il documento, in avanzata fase di preparazione da parte della Giunta municipale, sarà presentato al Consiglio entro il 31 maggio.

Il sindaco Guerrieri non aggiunge anticipazioni su quali «tagli» verranno effettuati. «E' prematuro fornire dettagli — ha aggiunto — ma posso anticipare che saranno scelte tutte le soluzioni possibili per non penalizzare un'attività od un settore in particolare, pur prefiggendoci lo scopo di contrarre la spesa pubblica».

Eletto alla carica di primo cittadino con i voti sconiati del pci e del psi ai quali si sono aggiunti quelli di due indipendenti, e con l'astensione della dc e dei pli dopo le dimissioni motivate da ragioni di lavoro del precedente sindaco, l'avv. Edmondo Dibitonto, Leonardo Guerrieri è anche segretario cittadino della sezione comunista. Il «passaggio di consegne» è stato — per sua stessa ammissione — assolutamente indolore «grazie agli stretti rapporti di collaborazione che sono sempre intercorsi con tutti i gruppi consiliari e con l'intera amministrazione». Ma sono rimasti i problemi: primo fra tutti, quello della carenza di personale.

Commenta Guerrieri: «Tutti i Comuni, negli ultimi tempi, hanno acquisito competenze nuove, alle quali si è finora fatto fronte solo grazie all'impegno ed alla collaborazione del personale. Ma non è possibile andare avanti così all'infinito. Per fare un esempio, basti pensare che oggi come oggi è problematico combinare i turni di servizio per il Comando vigili urbani. Ed i servizi da incrementare sono moltissimi: quelli generali, quelli tecnici, la segreteria, la nettezza urbana, quelli di ragioneria».

Secondo Guerrieri, la stessa «Casa di Riposo», in cui sono ospitati una cinquantina di anziani, risentirebbe in modo notevole di questo problema. «Quando la "Casa di Riposo" — spiega — è stata trasferita al Comune, era in una situazione quasi disastrosa. Il personale aveva accumulato periodi lunghissimi di ferie e di riposo, ai quali non è stato possibile fare fronte se non ricorrendo alle assunzioni temporanee di tre mesi in tre mesi. Ma questa soluzione non è certamente delle migliori, data la delicatezza del servizio. Nonostante l'impegno del personale, ci sono ancora delle lacune: ma la gente deve capire che queste non dipendono da cattiva volontà e neppure da disinteresse».

Rimedi? Uno solo: l'elaborazione di una nuova «pianta organica del personale». Conclude Guerrieri: «E' già da qualche tempo che l'Amministrazione sta approntando un progetto per ampliare il numero dei dipendenti, in modo da poter "coprire" con personale idoneo tutti i servizi. Esiste già una bozza di "nuova pianta organica" e spero di poterla presentare quanto prima all'approvazione del Consiglio comunale».

w. ca.

Soggiorni organizzati dal Comune

Vacanze per i bimbi al mare e in montagna

VERCELLI — Dopo i soggiorni invernali marini per gli anziani, il Comune sta ora organizzando vacanze estive, in località di mare e di montagna, per i bambini.

Potranno usufruire dell'iniziativa dell'amministrazione municipale le maschietti che femminucce di età non inferiore ai 6 anni e non superiore ai 12, compiuti alla data del 1° giugno di quest'anno.

Gli stampati per la compilazione delle domande, le schede sanitarie e tutti i chiarimenti necessari vengono forniti dall'ufficio assistenza e sicurezza sociale del Comune, al piano terreno del palazzo municipale, durante il normale orario di ufficio.

Le domande per partecipare ai soggiorni di vacanza estivi dovranno essere presentate in municipio improrogabilmente entro il prossimo 31 maggio. La richiesta dovrà essere corredata dal certificato di nascita, dal certificato del Dispensario provinciale antitubercolare e dalla scheda sanitaria che attesti l'esenzione da malattie infettive e che contenga l'indicazione del tipo di soggiorno (al mare o in montagna) consigliato.

Per quanto riguarda le quote di partecipazione alle vacanze, il Comune chiederà contributi per le spese di soggiorno, da versare prima della partenza, di entità rapportata al reddito delle famiglie di appartenenza dei bimbi. Ovviamente per i casi più disagiati l'intera quota verrà coperta dal contributo dell'amministrazione municipale.

d. co.

Fermati il basista e un complice, è stata recuperata anche gran parte della refurtiva

Rapina di Arborio: altri due arresti Arrivarono da Napoli per il «colpo»

VERCELLI — Rapina ad Arborio: dopo l'arresto operato dalla polizia, i carabinieri hanno preso il basista ed un complice e sono sulle tracce dei due banditi che sono in viaggio verso Napoli. L'operazione, quindi, si può dire pressoché ultimata: i carabinieri hanno recuperato anche gran parte della refurtiva che il basista, Giovanni Castaldo, 23 anni, abitante a Ghislarengo in via Gioberti 1, aveva nascosto nel suo televisore. L'altro arrestato, sotto accusa di ricettazione e favoreggiamento, è il cognato del Castaldo, Giovanni Landolina, 22 anni, anch'egli residente a Ghislarengo in via Roma 3. Castaldo è originario di Napoli, Landolina di Gela.

Con i tre arresti ainora eseguiti, si fa sempre più chiaro il quadro della rapina compiuta lunedì mattina all'agenzia di Arborio della «Banca Popolare di Novara».

Ecco come i carabinieri hanno ricostruito i fatti. Sabato sera, tre giovani pregiudicati napoletani arrivano a Borgosesia e alloggiano all'Hotel «Garden». Il giorno dopo, sulla loro «Renault 18» targata Napoli, giungono a Vercelli e trovano posto all'albergo «Vapore» di via Galileo Ferraris. La sera di domenica con il Castaldo, rubano nella piazza della stazione una «Renault» familiare a Giuseppe Marcone e la portano subito in un viottolo vicino al casello autostradale di Greggio. Quindi accompagnano Castaldo a Ghislarengo e tornano al «Vapore».

La mattina di lunedì, i banditi vanno a prendere l'aperitivo al bar Garibaldi e quindi raggiungono l'auto rubata, lasciano la loro «Renault» nella stradina di campagna e danno l'assalto all'istituto di credito di Arborio: il Castaldo resta in auto ad aspettare che Vito Parisi e gli altri due mettano a segno il colpo.

Compiuta la rapina, durante la quale viene ferita anche una guardia giurata della Mondialpol di Biella (un colpo di striscio alla tempia), ritornano vicino al casello di Greggio e risalgono sulla loro «R 18» abbandonando l'auto rubata con il motore ancora acceso.

Quindi si dirigono verso Formigliana ma, a questo punto, incrociano un'auto dei carabinieri e fuggono verso Rovasenda. Un carabiniere li nota e segnala immediatamente la targa: Napoli. Sarà da questo dato che la mobile riuscirà a catturare il primo dei rapinatori: Vito Parisi, 23 anni, di Napoli, all'albergo «Vapore». Ma andiamo con ordine. La «R 18» riesce a fuggire. I quattro banditi si fanno cogliere dalla paura e gettano dall'auto in corsa il denaro e le pistole, compresa quella rubata alla guardia della Mondialpol. Riescono a fuggire in un bosco fra Massazza e Brusnengo, vicino al dancing «Il Faro».

Giovanni Castaldo

A questo punto, Castaldo decide di andare a recuperare i soldi. In autostop torna a Ghislarengo e si fa accompagnare dal cognato, Giovanni Landolina, che mette al corrente di tutta la vicenda, nel posto dove si erano liberati della refurtiva. Riesce però a trovare solo parte del bottino, una dozzina di milioni, ed una delle rivoltelle; altri 2 milioni e 700.000 lire e le altre 3 pistole saranno poi ritrovati dalla polizia dopo l'arresto dei Parisi.

Dopo aver recuperato parte della refurtiva compensa il cognato con 300.000 lire e raggiunge gli altri tre complici. Decidono di bruciare la loro «R 18», poi due dei banditi raggiungono la stazione di Novara e ripartono per il Sud. Vito Parisi si fa invece portare dal Castaldo a Vercelli per recuperare le valigie al «Vapore»: è lì che viene arrestato dagli agenti della mobile.

Castaldo riesce invece a fuggire, torna a Ghislarengo e nasconde i soldi nel televisore. Intanto, per telefono, i due fuggitivi si fanno vivi e gli chiedono di raggiungerli in un posto fissato per portar loro 3 milioni. Castaldo si fa portare in auto alla stazione di Novara sempre dal cognato. Nel frattempo, però i carabinieri sono riusciti a scoprire dove i tre napoletani avevano alloggiato la sera di sabato; interrogano il personale dell'Hotel Garden di Borgosesia e viene fuori la descrizione del Castaldo.

I carabinieri piombano a Ghislarengo proprio mentre ritorna il cognato che, messo alle strette, confessa tutto. Parte un'auto che, alla stazione di Milano, raggiunge il Castaldo il quale viene arrestato con in tasca i tre milioni.

Enrico De Maria

Strada «impossibile» a Gattinara

Ciclisti: pericolo in corso Garibaldi

GATTINARA — Corso Garibaldi è diventato una «trappola per ciclisti». L'importante strada cittadina, che è la prosecuzione attraverso l'abitato della statale 142, è in una situazione tale, specialmente nel tratto ricadente in Consorzio agrario, che, nel percorrerla, i ciclisti rischiano l'investimento a ogni metro.

Il disagio ha avuto origine circa sei mesi fa, quando sono stati ultimati i lavori per la posa delle tubature della rete fognaria della zona di San Giuseppe. Al termine dei lavori la strada con la sua banchina (utilizzata come pista ciclabile), è stata lasciata al suo destino. Per evitare le buche del fondo sconnesso, i ciclisti — che non hanno percorsi alternativi comodi — sono costretti a compiere tutta una serie di evoluzioni.

«Arriviamo ogni giorno da San Giuseppe — sostengono i ciclisti — e per andare in centro siamo costretti a percorrere corso Garibaldi, ma le buche e lo stato generale della banchina rendono inevitabili scarti improvvisi, per evitare di cadere. Solo che, così facendo, nel migliore dei casi siamo insultati dagli automobilisti e dai camionisti che ci sorpassano; senza contare il rischio di venire investiti».

Corso Garibaldi è una strada di gran traffico, e gli incidenti, stando così le cose, sono inevitabili. In questi sei mesi se ne sono già registrati alcuni, fortunatamente non gravi. E' auspicabile, però, che la strada venga rimessa a posto, per evitare conseguenze peggiori.

a. c.

Lezione-concerto all'Auditorium

VERCELLI — Nei giorni scorsi all'Auditorium di Santa Chiara si è tenuta la terza lezione-concerto organizzata dalla scuola comunale di musica «Viotti», con la partecipazione della Camerata polifonica «G.B. Viotti», diretta dal maestro Vittorio Rosetta.

All'inizio della serata l'assessore alla cultura, Marco Barberis, ha consegnato una targa-ricordo al maestro Felice Quaranta, già direttore del Conservatorio di Alessandria, per l'opera svolta a favore della rinascita della scuola musicale «Viotti».

Una serie di iniziative organizzate nei vari centri della provincia

Come lottare contro i tumori

VERCELLI — «Nella lotta contro i tumori l'arma migliore è la prevenzione»: all'insegna di questo motto proseguono, fitte, le iniziative della sezione provinciale della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, presieduta dall'avv. Marcello Prestinari.

La Lega, nei giorni scorsi, ha tenuto una conferenza a San Germano, grazie all'interessamento della locale sezione dell'Avis. Davanti a un folto pubblico, dopo una breve introduzione dell'avv. Prestinari, sull'attività svolta dalla Lega, il dott. Francesco Coggiola, ginecologo, ha parlato dei rischi di tumore alla mammella, utero e ovaie, illustrando i pericoli che si corrono se non si tiene in giusto conto la prevenzione, invitando le donne a frequenti controlli ginecologici per scoprire in tempo la formazione di cellule cancerose.

In conclusione l'avv. Prestinari ha annunciato che presto anche a San Germano, grazie alla Lega anti-tumori, sarà possibile effettuare esami ginecologici completamente gratuiti (compresi pap-test e colposcopia) eseguiti dai medici della Lega.

Una prossima iniziativa dell'associazione è in programma per questa sera, alle 21. Nella sala congressi «Giulio Pastore», messa a disposizione dalla Camera di commercio, il professor Michele Fiorentino, libero docente in anatomia chirurgica all'Università di Bologna terrà una conferenza sul tema «Miti e realtà nelle malattie» con diapositive e con un breve filmato per la diffusione dell'abitudine all'autoesame della mammella da parte della donna stessa.

Altro appuntamento con la medicina domani, venerdì 15 maggio. La sezione staccata di Vercelli della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino ha organizzato nell'aula magna dell'ospedale «S. Andrea» una tavola rotonda su «Attuali orientamenti in tema di patologia rurale». L'iniziativa è stata presa di concerto con l'ordine dei medici, l'Usl 45 e la società vercellese di cultura medica. Moderatore sarà il professor Francesco Rubino, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Torino. Parleranno i professori Giuseppe Zina, Luigi Pettinati, Giorgio Perelli e Alessandro Berra.

d. co.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: L'ultima porno moglie.
Viotti: La settimana al mare.
Nuovo Italia: L'ultimo squalo
Principe: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.
Verdi: L'aldilà.
Civico: chiuso.

GATTINARA

Italia: Autostoppiste in calore.

SANTHIA'

Ideal: Erotic exploration.

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15 Film; 13,45 Telefilm «Boys and girls»; 14,15 Telefilm della serie «Shane»; 15,15 «Speciale Padano»; 18 Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30 Cartoni animati; 19,20 Notizie flash; 20 Telefilm della serie «Rapida»; 21 Auto italiana; 22 «Filo diretto con l'aldilà», con la medium Marella Merani; 23,15 Telenotte notiziario; 23,30 Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24 Film; 1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-66 UHF)

Ore 16,30 Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 17,30 Telefilm della serie «La strana coppia»; 18 Cart. anim. della serie «Birdman and galaxy trio»; 18,30 Cart. anim. della serie «New fantastic four»; 18,55 «Qui Regione» (rotocalco di attualità piemontese); 19,10 Telefilm della serie Fantasilandia; 20 Cart. anim. della serie «Birdman and galaxy trio»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Film «La maschera al sole»; 22,10 Dibattito sul referendum; 22,55 Film «Sherlock Holmes a Washington» con B. Rathbone e N. Bruce; 23,30 Videovercelli notizie.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Casale; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI

Giachino, piazza Cavour, 32.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.60; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	16	10
Biella	14	10

Temperature del 13 maggio dello scorso anno: Vercelli (17; 13); Biella (15; 9). **Umidità media:** Vercelli 90%; Biella 80%. Il sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 20,49.
Le previsioni: Cielo sereno su tutta la provincia. Temperatura stazionaria.

NOTIZIE SPORTIVE

I giovani della Libertas Dal Pozzo

Atletica vercellese colleziona record

VERCELLI — Straordinario avvio di stagione per l'atletica vercellese. Nei giorni scorsi, durante una riunione a livello regionale organizzata a Pont Donnas, gli atleti della Libertas Dal Pozzo hanno polverizzato tutti i primati personali e diversi record sociali, anche se — prima dell'omologazione — si deve attendere la comunicazione dei giudici di gara, perché a Pont Donnas spirava un vento favorevole.

Al di là di questo, resta comunque una serie di risultati di tutto spicco, che confermano lo stato di grazia e di buona forma degli atleti vercellesi in quest'inizio di stagione.

E passiamo ora in rassegna i brillanti risultati ottenuti. Favazzi, nei 100 piani, ha portato il tempo vercellese a 10"5, polverizzando il vecchio muro di 10"8. Subito dietro a Favazzi si è piazzato un altro vercellese, Libra, che ha ottenuto un tempo (10"8) già raggiunto due anni fa, e che gli consente di dividere il primato degli sprinters con Favazzi e Varalda. Benissimo anche Luca Vietti (11"), un tempo che fino a tre anni fa era fuori portata per i vercellesi.

In campo femminile ottima la prestazione della velocista Bellardone, da poco tornata all'agonismo: ha corso i 100 in 11"9, ben tre decimi al di sotto del primato della Pierobon: un risultato che, se sarà omologato, sarà tra i migliori a livello nazionale. Ancora in campo femminile, ricordiamo i primati personali (nella categoria allieve) sui 100 metri della Borla (13"1) e della Corvetti (13"6).

d. co.

Conclusione allo sprint al circuito di Caresana

VERCELLI — Oltre 80 i partenti all'8° circuito ciclistico di Caresana per amatori, organizzato dalla Trenzanese. Ha vinto il varesino Franco Barotto della Bianchi che ha battuto in volata altri cinque compagni di fuga con i quali se n'era andato a tre giri dal termine.

Il Trofeo Bar Sport è stato assegnato alla Tamarindo Ceramiche. Dopo Bonetto, si sono piazzati Segala della Dressing BeCa Christian, Santamaria della Bieffebi, Bognetti della Frattini, Ariagno della Bono Ras Santhià, Santhià della Tamarindo, Giani della Bianchi, Bertin della Tamarindo, Arresi della Branca, Ferrari della Tamarindo.

A San Marco di Villarbolt ha avuto luogo, per l'organizzazione del G. S. Tamarindo Ceramiche, il 2° Trofeo Tantardini. Tra i veterani si è imposto Luigi Arienti davanti a Pinton, Labricciosa, Quartieri, Stefanoni, Furlan, Togni, Nardello, Di Cristoforo. Nei junior si è affermato Giani che ha battuto Ferrari, Salani, Spadoni, Bertini, Bognetti, Bonetti, Fornara, Filipponi, Veronesi.

I seconda categoria hanno gareggiato a Casablanca di Rondissone. Due le partenze. Toni ha vinto la prima gara: ha superato Cavana, Clerico, Gualandris, Rastaldi. Nella seconda si è affermato Alberto, quindi, Giordana, Gavalotti, Casarsa, Frara. Il trofeo è stato assegnato alla Fiat Locatelli e Alberto di Santhià.

f. l.

Basket, la squadra è salita in D

La Celoria fa festa dopo la promozione

VERCELLI — *In un locale cittadino, presente il sindaco di Vercelli e altre autorità sportive, sono stati festeggiati i giocatori della Celoria Corino che hanno conquistato la promozione nella Serie D di pallacanestro. Era da sei anni che la Celoria-Corino rincorreva questo risultato.*

Finalmente, grazie alla capacità dei giocatori e dei tecnici, la fiducia e l'esperienza dei dirigenti, la sua costanza è stata premiata. Particolarmente festeggiato Ronco, un trainer che ha saputo dare alla squadra una sua fisionomia ed una notevole capacità propulsiva. Sono stati premiati anche gli allenatori delle formazioni giovanili Mauro Sarasso, Pino Negro e Pierluigi Mallone.

La serata si è conclusa con un intervento del presidente della società Villani il quale ha detto: «Siamo arrivati in D e ci vogliamo rimanere».

Il campionato della Celoria Corino è stato condotto all'insegna dell'attacco. La squadra vercellese ha affrontato tutte le avversarie con estrema decisione. Sentiva che quella che è terminata da pochissimo era la sua grande annata.

Ha cercato di resistergli il Ferraris Tande, ma per i santhiatesi non c'è stato niente da fare. La Celoria Corino poco alla volta si è distaccata dal gruppo sino a prendere un vantaggio incolmabile. Per il presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Celoria, che è anche, con il geom. Corino, co-presidente della squadra neopromossa, si aggiunge così un'altra soddisfazione

f. l.

La squadra ha conquistato in anticipo la promozione

Livorno, un pareggio interno che vale la Prima categoria

VERCELLI — La formazione del presidente Franco Fontana, pur pareggiando in casa con il Bianzè prima della fine del campionato di seconda categoria, è già nella serie superiore. Una promozione pienamente meritata. Il Livorno (che ha ora sei punti di vantaggio sulla seconda) è stata senz'altro la compagine che ha messo in vetrina il miglior gioco del torneo, quello più produttivo e che ha avuto pochissime flessioni.

La sua marcia ha subito assunto un ritmo tale per cui ha preso la testa della classifica e non l'ha più mollata. Ha avuto avversari nella Saluggese in un primo tempo, poi nell'Atletico e Ronzonese, ma non hanno mai minacciato la sua posizione più di alcune domeniche.

Un successo, questo dei livornesi che inorgoglisce e premia giustamente dirigenti, tecnici giocatori e pubblico per tutto quello che hanno fatto.

Nella giornata di domenica, la Borgodalese ha battuto per 3-1 la Saluggese. Anche la Borgodalese è un'altra bella realtà di questo campionato. L'ha cominciato in sordina, poi nel girone di ritorno è esplosa conquistando punti su punti e portandosi nelle primissime posizioni della classifica. La Caresanese ha superato, in un bell'incontro, l'Atletico Vercelli per 2-1.

L'Atletico era privo di alcuni elementi della mediana, ma la vittoria della Caresanese contro la fortissima squadra di «patron» Sordonaro, non fa una grinza perché quella della Bassa è una formazione in piena salute, capace di mettere in difficoltà e di battere qualsiasi avversario.

Negli altri incontri la Ronzonese è andata a vincere per 2-0 contro la Scuola Cristiana, mentre la Pro Palazzolo ha pareggiato con il Valle Rotaldo: 1-1. Il Villata e la Sangermanese hanno pure impattato con un punteggio del tutto inusitato: 4-4.

Piemonte Sport e Popolo non si è giocata per il maltempo.

f. l.

Venerdì 15 maggio 1981 ore 21,30
NOVARA - Palazzetto dello Sport
Eccezionale concerto del celeberrimo cantante napoletano

MARIO MEROLA

biglietti in prevendita:
(poltrona di platea numerata L. 8000
tribuna L. 5000)

NOVARA
Bar Ligure, c. Garibaldi
Thune dischi, p.zza Erbe
Autosalone Giocar, via Perazzi
Edicola Magni, L.go Beltrami

VERCELLI
Bar Principe

Prenotazione telefonica 0321 / 24.306 - 30.373

RTA

Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!

Sintonizzatevi sui canali **62-31** *dalle h. 12 alle h. 24,30*

Con il marchio RTA

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Piccola inchiesta fra gli elettori biellesi e valsesiani

Fra tre giorni si va alle urne e molti sono ancora disorientati

BIELLA — Fra tre giorni si voterà per i cinque referendum abrogativi (dall'elenco è stato tolto quello sui tribunali militari), ed i biellesi non hanno nascosto le loro perplessità sulle varie questioni che debbono essere decise. A rendere tutto meno chiaro, contribuisce la complessità del meccanismo: tra la gente di strada si avanza il dubbio che molti voti risulteranno falsati per la difficoltà tecnica nell'esprimerli: troppe schede, colori diversi, domande astruse;

«Ad essere sinceri — dice una commessa, Patrizia Alberici, avvicinata mentre sta uscendo dal negozio in cui serve — il proposito di non votare l'ho avuto. Si ha la sensazione di essere sommersi da una valanga di interrogativi, a cui è difficile saper rispondere. Voterò, comunque, anche per dovere civico: del resto, le questioni poste dai referendum sono importanti e ci toccano da vicino. Come donna, poi, sono particolarmente sensibile al problema dell'interruzione volontaria della gravidanza».

Adriano Bertoldi, un artigiano tessile, sta salendo in macchina, per recarsi a casa a pranzare. Alla domanda «Andrà a votare, lo sa cosa si vota?», sbotta in una serie di considerazioni polemiche. «Colori diversi, sì, no, dibattiti alla radio e alla televisione che confondono solo le idee, sono un esempio in più di come non dovrebbero andare le cose. Sono dell'opinione che sia del tutto inutile, una messinscena che alla fine costerà salata al contribuente. Ne parlo in casa, con mia moglie ed i miei figli, ma c'è tanta confusione».

Tra i giovani che lavorano, la situazione non è diversa: l'incertezza sul voto e su come votare è diffusa. «Ho compiuto i 18 anni il mese scorso — spiega Vittoriangela Furno, operaia tessile — e mi trovo impreparata ad affrontare il voto. Farò il mio dovere, ma ritengo sia veramente difficile avere una visione chiara della situazione. Ora si vota, va bene, ma mi preoccupa il "dopo referendum": sarà servito a qualche cosa? Ci sarà veramente un miglioramento della società? Sarebbe triste, poi, constatare che tutto è rimasto immutato».

d. ca.

Per i centri di Bioglio e Trivero

Un piano socio-sanitario per salvare due ospedali

BIELLA — Le proposte di utilizzare gli ospedali di Bioglio e di Trivero, per eliminare la ventilata chiusura, sono state ripresentate alla Regione, durante l'incontro avvenuto tra i responsabili delle Unità sanitarie 47 e 48 (fanno capo a Biella e a Cossato), ed i componenti della quinta commissione regionale, che si interessa della materia socio-sanitaria.

La riunione, riservata agli «addetti ai lavori», ha avuto come tema appunto la presentazione del piano socio-sanitario, elaborato dalla Regione. In quest'occasione, quindi, Alfredo Pino, presidente dell'Usl 48, sotto la cui giurisdizione cadono gli ospedali di Bioglio e Trivero, ha invitato la quinta commissione a tenere presente le proposte in merito alla questione. I funzionari della Regione ne hanno formalmente preso atto.

Per quanto riguarda l'ospedale di Bioglio (ha 120 posti-letto), l'Usl 48 ne suggerisce la trasformazione in un Centro di riabilitazione, non inteso come luogo di semplice convalescenza passiva, ma di recupero attivo di pazienti cardiopatici, broncopneumotici, o lesi agli arti, intervenendo con moderne metodologie riabilitative.

L'ospedale di Trivero, dovrebbe essere invece utilizzato come «poli-ambulatorio» e come centro di pronto intervento. In questo modo per molti pazienti della zona non sarebbe più necessario il trasferimento all'ospedale di Biella.

Il nosocomio di Trivero opera al servizio di una zona con 24 mila abitanti.

d. ca.

Le indagini scattate dopo il colpo in un albergo

Spaccio di droga: due arresti Uno è accusato anche di furto

BIELLA — La polizia ha «fermato» due persone che risulterebbero coinvolte in una complessa vicenda maturata sullo sfondo della droga: Franco Tromboni, 20 anni, che dorme abitualmente in un sacco a pelo ai giardini pubblici Zumaglini, e Aldo Busca, 34 anni, abitante in via Oberdan.

Il più giovane è indiziato di furto, estorsione continuata e spaccio di sostanze stupefacenti; l'altro viene accusato di detenzione e spaccio di droga.

Il punto di partenza è un furto compiuto nella notte tra sabato e domenica scorsa in un albergo: senza forzare né porte né finestre, il ladro ha rubato 400.000 lire nella cassaforte e oggetti di valore nella vetrinetta «campionaria» di un orefice, per circa 10 milioni.

Qualche giorno dopo, Franco Tromboni si rivolge all'unico orefice che ha in vendita un prezioso tipo di orologio, (costa due milioni pur non essendo d'oro), che figura tra gli oggetti rubati.

Il giovane chiede semplicemente alcune informazioni, forse per avere una idea precisa del valore dell'oggetto, ma l'orefice si affretta a segnalare il fatto alla polizia. Tromboni nega il furto.

Il commissariato di ps, indirizza le indagini sul portiere dell'albergo, di circa vent'anni, le cui responsabilità non sono ancora definite, e trova il bandolo della matassa.

Il giovane dichiara che si sta adoperando per uscire dal «giro» della droga e che per evitare rappresaglie ha «dovuto» aprire una finestra, prima di lasciare il posto al collega che copre il turno di notte, per consentire a Tromboni di entrare nell'albergo. Sostiene inoltre di aver dovuto subire a lungo vessazioni da parte dello stesso conoscente.

Franco Tromboni è stato rintracciato l'altra sera, per la strada. Alle 22,30 gli agenti sono entrati nell'abitazione di Aldo Busca, che era assente. C'erano però sette od otto persone già note alla polizia. Gli agenti hanno inoltre trovato circa 25 siringhe, abbandonate in varie stanze dopo essere state usate per iniettare la droga.

p. m.

Da domani a lunedì sulle linee Biella-Santhià-Novara e Varallo-Novara

Pullman in sostituzione dei treni che sono soppressi per le elezioni

BIELLA — Una assurda legge elettorale, che impone di votare per i referendum esclusivamente nei Comuni di residenza, si ripercuote negativamente, con gravi disagi, sulle centinaia di «pendolari» biellesi e valsesiani che abitualmente vanno e tornano dal lavoro in treno. Per quattro giorni, dal venerdì a lunedì prossimo, verrà infatti soppresso il servizio passeggeri e merci sulle tre linee ferroviarie esistenti nella zona — Biella-Santhià, Biella-Novara e Varallo-Novara — per consentire appunto ai ferrovieri delle regioni meridionali di andare a votare a casa.

I sindacati dei ferrovieri hanno subito reagito contro la decisione della direzione del Compartimento regionale di Torino, che è però irrevocabile. Saranno improvvisati servizi sostitutivi con l'impiego di pullman noleggiati sul posto, ma i lavoratori non intendono servirsene perché per forza di cose «saltano» praticamente tutti gli orari.

La segreteria provinciale biellese dei tre sindacati (Filt-Cgil, Saufi-Cisl e Stuf-Uil), accusa l'azienda statale delle ferrovie di aver deciso la soppressione dei duplice servizio unilateralmente e sottolinea il fatto che il provvedimento «colpisce l'utenza tutta e punisce i lavoratori delle Ferrovie statali». Confuta poi l'affermazione, da parte dell'azienda statale, che la soppressione è imposta dalla carenza di personale disponibile nei giorni del referendum.

«Il 90 per cento del personale che presta servizio sulle due linee — precisa in un comunicato distribuito anche ai viaggiatori, con riferimento specifico alla Biella-Santhià e alla Biella-Novara — è residente in loco».

«In linea di principio — hanno ribattuto i dirigenti del Compartimento, interpellati dal nostro giornale — l'affermazione è esatta, ma la carenza deriva dalla necessità di utilizzare sulle linee di maggiore importanza tutto il personale che rimane a nostra disposizione. Vengono momentaneamente sospese anche numerose altre linee, in diverse zone del Piemonte. Per varie circostanze sono soprattutto i macchinisti ad avere la residenza nel Sud e non possiamo certo opporci alla loro richiesta di andare ad esercitare il diritto di voto».

E' stato inoltre precisato che potrà essere formato, sulle linee del Biellese, qualche convoglio straordinario, ma limitato alle merci.

p. m.

Borgosesia: 12 operaie non resteranno senza lavoro

Nessun licenziamento all'Ilea Cassa integrazione di sei mesi

BORGOSESIA — Non rimarranno senza lavoro le dodici dipendenti dell'«Ilea», la fabbrica laniera di corso Vercelli. Tra la direzione del complesso aziendale, l'Associazione industriali Valsesia e le rappresentanze sindacali è stato raggiunto un accordo che pone fine a una laboriosa trafila protrattasi per diverse settimane.

«L'Ilea — spiega il sindacalista Antonio Loffredo, della Cisl — aveva annunciato il licenziamento irrevocabile di 18 operaie, poi ridotte a dodici per le dimissioni volontarie di quattro lavoratrici. Per contestare questa presa di posizione abbiamo recentemente attuato dodici ore di sciopero e il blocco dei cancelli».

La soluzione, al bracciò di ferro tra l'imprenditore valsesiano e i sindacati si è avuta durante una riunione dell'Associazione industriali, presente il sindaco di Borgosesia, Romano Beretta, e nella quale si è giunti ad un accordo tra le parti.

«Le dodici operaie — aggiunge Loffredo — verranno messe in Cassa integrazione speciale per i prossimi sei mesi. L'organismo industriale valsesiano si è però impegnato in questo lasso di tempo a trovarle un posto di lavoro in altre fabbriche del circondario. Nel caso in cui qualche lavoratrice rimanesse senza occupazione, alla scadenza dei sei mesi sarà reintegrata all'Ilea».

Quello della fabbrica laniera borgosesiana è il primo caso che si verifica in Valsesia, di un licenziamento con possibilità di «rientro» nell'arco di soli 180 giorni.

La crisi dell'Ilea si era iniziata un paio di anni fa con la caduta delle richieste sul mercato laniero ed era stata accentuata dalle conseguenze del terremoto che ha colpito lo scorso novembre la Campania e la Basilicata. Gran parte della produzione dell'industria valligiana è infatti destinata alle regioni meridionali.

r. e.

Scioperano gli edili

BIELLA — Ancora agitazioni nel settore dell'edilizia: gli scioperi, di 8 ore, sono indetti cantiere per cantiere, nell'ambito della contrattazione aziendale. Il sindacato rimane fermo sulla richiesta di aumento della retribuzione dell'11 per cento, ma sottolinea che tutti gli altri punti in discussione, per il contratto integrativo zonale, possono essere riesaminati.

La Federazione dei lavoratori delle costruzioni si è pure dichiarata pronta a riprendere le trattative con il Collegio dei costruttori edili e con gli stessi impresari, interrotte da tempo.

(d. ca.)

La piattaforma della Flm andrà agli imprenditori

Le richieste sull'integrativo già approvate dalle assemblee

BIELLA — I metalmeccanici biellesi sono chiamati dalla Federazione dei tre sindacati a manifestare il loro giudizio sulla bozza del nuovo contratto integrativo zonale.

Dopo essere passato al vaglio delle assemblee aziendali, il documento verrà trasmesso alle associazioni degli imprenditori.

Le richieste sono sintetizzate in meno di tre pagine ciclostilate, distribuite in migliaia di copie. Nella «parte generale» la Flm precisa che l'intendimento principale è di «discutere le condizioni di un preciso impegno degli imprenditori che porti a soluzioni di sviluppo occupazionale, con specifico riferimento ai settori meccano-tessile e impiantistico».

I sindacati invitano la controparte a «ragionare insieme sulla possibilità di un consorziamento delle aziende, sia per la ricerca di nuove tecnologie da inserire nelle produzioni tradizionali, sia per ricercare gli spazi più adatti alla commercializzazione dei prodotti, sia ancora per migliorare le condizioni di lavoro».

L'obiettivo della Flm è di evitare una semplice elencazione di miglioramenti normativi e salariali, per entrare nel vivo dei problemi della produttività.

Il confronto con gli imprenditori, secondo la Flm, dovrebbe avvenire su due punti fondamentali: qualità e quantità delle varie produzioni, tenendo anche conto, in particolare, dell'attività collaterale chiamata «indotto»; e la «dimensione produttiva» rappresentata in genere dalle aziende artigiane.

Viene poi indicato un problema specifico, riferito alla necessità, a giudizio dei sindacati, di giungere alla realizzazione da parte degli imprenditori di una fonderia su basi consorziali.

Dopo un accenno ai problemi originati attualmente da aziende praticamente superate sul piano della produttività e dotate di locali in cui viene messa a repentaglio la salute dei lavoratori, i sindacati sottolineano che la formazione di un consorzio «è vista come la soluzione che permetterà, unendo le risorse di tutte le aziende, la realizzazione di una struttura economicamente più redditizia, ma per capacità produttive che per nuove e migliori situazioni ambientali».

La tutela della salute dei lavoratori mediante il miglioramento dell'ambiente di lavoro è una delle tre richieste sul piano normativo.

Le altre due sono l'organizzazione del lavoro, con in evidenza il «riconoscimento della professionalità reale dei lavoratori», e la formazione professionale.

p. m.

Presidente commercianti lascia l'incarico?

BIELLA — E' più lunga del previsto la definizione dei risultati delle votazione per la designazione dei dirigenti dell'Associazione degli artigiani biellesi e del Vercellese: i nomi degli eletti si conosceranno soltanto fra qualche giorno.

L'intoppo è stato determinato dai molti casi di incompatibilità delle cariche, riscontrati durante lo spoglio delle schede. E' quindi necessario qualche giorno di tempo per consentire agli eletti di optare per l'uno o l'altro incarico.

Alcuni capi settore, ad esempio, sono stati votati sia per il consiglio d'amministrazione, che per far parte del collegio dei revisori dei conti: tra le due cariche vi è appunto una incompatibilità. I votanti sono stati oltre 200: percentuale assai bassa, se si considera che l'associazione raggruppa circa 5 mila artigiani.

Si fanno sempre più insistenti, nel frattempo, le voci secondo le quali Claudio Tabbia, presidente uscente, avrebbe manifestato l'intenzione di lasciare l'attività amministrativa nell'ambito dell'associazione ed il conseguente incarico di responsabilità. (d. ca.)

Dieci sindaci per il no sull'aborto

BIELLA — Si intensificano, alla vigilia delle votazioni per i vari referendum, le iniziative a proposito della «legge sulla tutela sociale della maternità e l'interruzione della gravidanza», che per l'importanza attribuitale dalle forze schierate in campi opposti è divenuta ormai l'argomento di maggior spicco.

Ieri è stato diffuso un «Appello per il no» sottoscritto dai sindaci di dieci Comuni del Biellese: Elio Panozzo di Cossato, Ermes Milanesio di Candelo, Aldo Sola di Vigliano e Marzia Businaro di Andorno Micca, tutti del partito comunista; Luigi Giletti di Masserano e Tullio Giolito di Valle San Nicolao, socialisti; Pietro Locca Brusco di Curino, socialdemocratico; Mario Parino di Quaregna, Silvio Garlasco di Ponderano e Secondo Bona di Magnano, indipendenti.

(p. m.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Aiutami a sognare.
Impero: Delitti inutili.
Marzini: Aiutami a sognare.
Odeon: I carabbinieri.
Sociale: Cafè express.

BORGOSESIA

Lux: Fai come ti pare.
Teatro Sociale: Assassinio allo specchio.

COGGIOLA

Ennio: Grande ammucchiata.
Italia: Camera d'albergo.

COSSATO

Primavera: L'altro vizio di una pornomoglie.

PRAY

Excelsior: Ridomincio da tre.

SERRAVALLE

Corso: Spaghetti a mezzanotte

VARALLO

Teatro Civico: Le avventure erotiche di Candy.

FARMACIE

Biella: Trabucco, via Ivrea 61, tel. 34.654.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. tel. 22.341
Cossato: Fricotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Caldanini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 44.11.44
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.28.03
Mongrando: 68.68.13.
Trivero: 75.046.
Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 10: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 31, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Perché il cantante sarà stasera a Valdengo, ma non verrà a Biella

Mario Merola: oggi sì domani no

BIELLA — Chi opera nel mondo dello spettacolo, fra i tanti problemi che gli si pongono via via, ha di dover tenere frequentemente conto delle bizzarrie degli artisti. Ne sanno qualche cosa gli organizzatori delle due serate, sabato 16 e domenica 17, con Steven Schlaks e Mario Merola. Lo spettacolo di quest'ultimo, conosciuto come il re della sceneggiata napoletana è stato infatti annullato per inadempimento contrattuale da parte dell'artista. Al suo posto si esibirà un personaggio altrettanto famoso, Gianni Togni, cantante. In occasione delle due serate, in corso 53° Fanteria, sarà montato un teatro-tenda, di 5 mila posti, fra i più grandi d'Italia.

Mario Merola re della sceneggiata napoletana

Mario Merola si esibirà questa sera in un locale di Valdengo. Per contratto avrebbero dovuto trascorrere almeno 20 giorni tra un'esibizione e l'altra: gli organizzatori della serata al teatro-tenda, a questo punto, hanno preferito disdire il contratto per motivi di correttezza anche nei confronti dell'altro locale.

C'è attesa, nel frattempo, per il concerto di Steven Schlaks, che era stato accusato di aver suonato in «play-back» a Biella, in occasione della serata al teatro Odeon, circa un mese fa. L'artista americano ha garantito che suonerà alcuni pezzi esclusivamente al pianoforte, senza accompagnamento, per stroncare sul nascere ulteriori polemiche. Per venire a Biella ha interrotto il suo giro di serate per l'Italia.

Per consentire l'allestimento del teatro-tenda, il sindaco, con un'ordinanza, ha deciso la sospensione del traffico in corso 53° Fanteria venerdì 15 maggio, (dalle 14 in poi), sabato 16, domenica 17 e lunedì 18. Il teatro-tenda, l'affitto costa 8 milioni per tutto il periodo di permanenza in città) è in pratica un circo, attrezzato a teatro.

d. ca.

La squadra di Varallo ha conquistato la promozione in Prima categoria

La Dufour ha fatto il miracolo

VARALLO — La città del Sacro Monte è in festa: la Dufour, la maggiore delle squadre varallesi ce l'ha fatta e a due turni dalla conclusione del torneo di seconda, pareggiando sull'ostico campo dell'Amatori calcio, ha conquistato la promozione in Prima categoria.

«E' stata un'annata splendida — commenta il presidente Daniele Conserva — avevamo iniziato la stagione con la «presuntione di rimanere in lizza per la vittoria finale», ma non pensavamo di condurre un torneo così al galoppo».

Le cifre testimoniano la favolosa cavalcata della Dufour: su 24 incontri gli arancioni hanno collezionato 14 vittorie, 9 pareggi (sei fra le mura amiche), e una sola sconfitta sul terreno di quella Sazzese che al ritorno è stata maramaldeggiata con un secco 4 a 1.

«In termini statistici — commentano i tifosi valsesiani — la serie dei record non termina qui: la squadra ha realizzato la bellezza di 48 reti subendone 21 e per sette volte si è imposta lontano dalle mura amiche».

Al comando della graduatoria fin dalle prime battute, la Dufour solo alla ripresa del torneo ha lasciato lo scettro dei migliori ai rivali del Crusinallo. «Ma è stato solo per una domenica — affermano i sostenitori valligiani — sette giorni dopo abbiamo iniziato la favolosa rincorsa verso la Prima categoria ed il nostro vantaggio è progressivamente salito sino agli attuali cinque punti».

C'è mancato poco però che nell'ultimo impegno la Dufour, priva dei difensori Cerri e Nappini, dovesse rinviare l'appuntamento matematico con la promozione. L'«undici» di Ivaldi nel recupero di Nebbiuno con l'Amatori, solo all'ultimo minuto con un gran tiro di Osti è riuscito ad agguantare un prezioso pareggio, nonostante la gran mole di gioco prodotta in avanti.

Ora i valsesiani potranno guardare i prossimi impegni in trasferta con il Maicurago e al Centro giovanile Pastore sette giorni dopo, con il Fondotoce, con la tranquillità di chi sa già di aver ottenuto l'obiettivo di partenza.

r. e.

Paolo Messina campione italiano

TOLLEGNO — Gian Paolo Messina, della Lana Gatto Tollegno, si è aggiudicato il titolo di campione italiano di maratona, disputatosi a Gorizia. Il pronostico della vigilia era tutto per il forte fondista della «Gatto», ed è stato ampiamente confermato dalle risultanze della gara che Messina ha controllato, imponendosi poi in un finale di velocità, battendo nettamente Accapuro e Brasiliana, in 2h 15'41".

Gian Paolo Messina è la punta di diamante della squadra di atletica leggera della Lana Gatto. Torinese, ventiquattro anni, Messina si distingue per la sua assiduità negli allenamenti che effettua con ogni cura, non trascurando il minimo particolare, sempre teso al continuo miglioramento ed al superamento di se stesso.

Il «curriculum» di Messina, considerata la giovane età, è già ragguardevole. Nel 1979 si è imposto (primo italiano in terra d'Inghilterra, dai tempi di Dorando Pietri) a Milton Keynes con il suo limite personale di 2h 15'21". Un po' in ombra a Tel Aviv e Auckland, ottenava un buon terzo posto agli assoluti della scorsa stagione. Quest'anno ha vinto la Maratona di S. Silvestro a Roma (10.000 partecipanti) ed a Parigi.

r. s.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perchè di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta. L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____

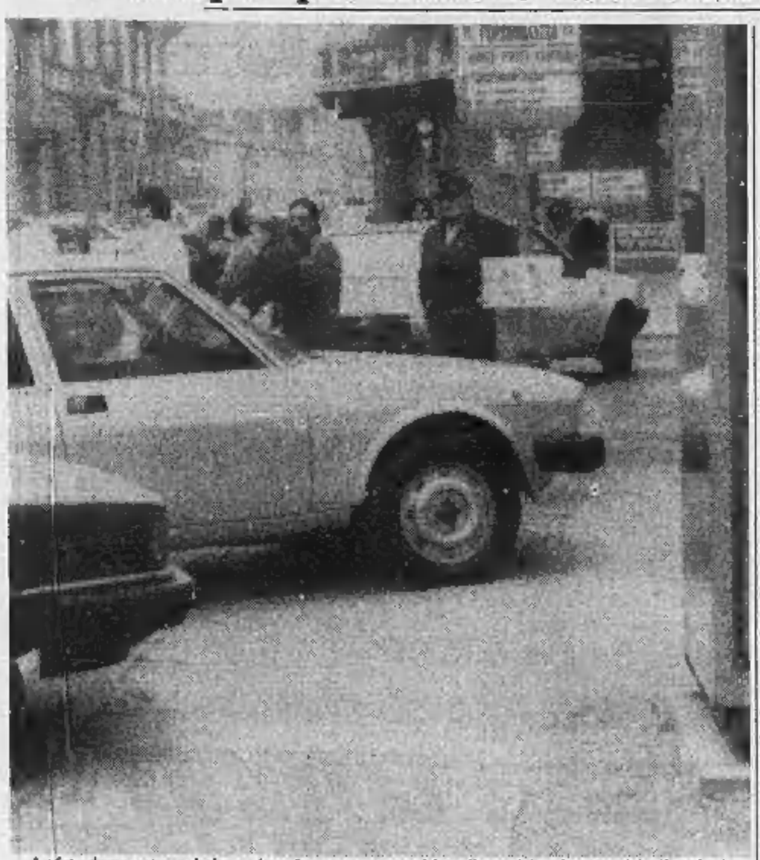
Cognome: _____

Indirizzo: _____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

E' sempre più difficile la circolazione nel centro storico della città

Mancano i parcheggi o siamo più pigri?



La foto documenta quel che avviene frequentemente sul lato Ovest della piazzetta del tribunale. Le auto in sosta vietata occupano interamente il marciapiede e lo spazio riservato agli autobus di linea

BIELLA — Almeno sei automobilisti biellesi su dieci, se potessero farlo, entrerebbero con la loro vettura in casa, nell'ufficio, nei negozi, al bar, al ristorante. Il pensiero di dover fare quattro passi a piedi li sgomenta e non esitano a posteggiare nei divieti di sosta, o in doppia fila, o sul marciapiedi, o di traverso, se la manovra si preannuncia difficoltosa.

«I vigili urbani dovrebbero essere più severi», dicono i pedoni costretti ad aggirare l'ostacolo, o addirittura una sequela di ostacoli, col rischio di essere urtati di striscio dalle auto in transito, generalmente a velocità piuttosto sostenuta (altro lato negativo di molti automobilisti). E' una considerazione valida solo in parte.

Non è infatti una questione esclusivamente di severità: anzi, un rigore eccessivo anche per i casi che si possono definire veniali sarebbe controproducente. Dovrebbe invece essere una questione di metodo, con tendenza alla sistematicità, per scoraggiare i recidivi reiterati specifici. Sono proprio questi automobilisti a provocare i disagi maggiori.

Nelle vie del centro storico nelle quali è d'obbligo il disco orario, (via Dal Pozzo, ad esempio, o via XX Settembre), la sosta, sul piano pratico, diviene permanente perché allo scadere del tempo indicato dal disco gli impiegati o i commessi che lavorano nella zona escono e spostano la lancetta indicatrice. Frequentemente si vedono persone con in mano cinque o sei mazzi di chiavi: *«regolarizzano»* anche la posizione dei compagni di lavoro.

«Se un vigile venisse distaccato nella zona per un paio di settimane — fanno osservare i pochi automobilisti che osservano le norme e sono danneggiati dagli "egoisti" — *con l'incarico di punire giorno per giorno, sistematicamente, questi fastidiosi episodi di incivismo, l'inconveniente finirebbe certamente per essere eliminato»*.

In via Dal Pozzo si aggiunge un altro malvezzo: i numerosi automobilisti che si recano nella sede dell'Enel posteggiano anche sul lato Nord, senza curarsi del divieto. Ad onor del vero sono soste temporanee, ma le cose non cambiano perché per effetto della «rotazione» la striscia è costantemente occupata.

Tornando al discorso della sistematicità dell'intervento dei vigili, non dovrebbe essere difficile attuarla: gli «egoisti» sono abitudinari e perciò si può disegnare addirittura una «mappa» delle inosservanze che costituiscono un effettivo intralcio alla circolazione, o provocano particolari disagi ai cittadini non motorizzati.

Un «punto caldo» abituale è situato dove via Palazzo di Giustizia, a senso unico discendente, sbocca nel primo tratto di via Dal Pozzo. Le auto posteggiate sul lato Nord restringono la carreggiata a tal punto da consentire il passaggio di una sola vettura, a senso unico alternato. Se arriva un autocarro, bisogna cercare il proprietario dell'auto in sosta, sul quale si riversano le legittime contumelie del conducente del camion.

Altro punto caldo: il lato Ovest del piazzale antistante al palazzo del tribunale. Ogni lunedì e giovedì, giorni di udienza penale, lunghi tratti del marciapiedi sono invasi da auto poste «a pettine», che ingombrano di conseguenza anche lo spazio teoricamente riservato alle fermate dei numerosi autobus diretti nella valle del Cervo, o ad Oropa.

I voluminosi veicoli pubblici devono di conseguenza fermarsi quasi in mezzo a via Repubblica e i passeggeri sono costretti a compiere degli «slalom» degni di Thoeni quand'era nel suo pieno fulgore.

Il discorso non avrebbe senso se non esistessero zone di parcheggio. Ce n'è invece una che lambisce il centro urbano, nell'area un tempo occupata dalla stazione ferroviaria, e può accogliere centinaia di auto, ma a questo punto si riaffaccia la considerazione iniziale. Quasi nessuno vuole appunto percorrere le poche centinaia di metri fra il grande posteggio e la normale destinazione, ufficio o negozio che sia. Altri ampi parcheggi esistono in varie parti della città, o sono in fase di costruzione, ma le cose non cambiano.

Molti cittadini sostengono che si dovrebbe adottare una soluzione radicale: chiudere al traffico automobilistico il centro storico. Gli amministratori pubblici hanno già esaminato la questione, che è più complessa di quanto si immagini.

Tra l'altro c'è una aperta avversione da parte dei negozianti in particolare, di via Italia, ai quali allo stato attuale non si può dare torto. *«Se gli automobilisti non possono fermarsi davanti al negozio nel quale devono entrare* — fanno osservare — *cercano naturalmente un altro luogo. La chiusura del centro storico alle auto per noi sarebbe la fine»*. Ciò però è avvenuto in altre città (vedi via Garibaldi a Torino) e non solo le vendite non si sono diradate anzi sono raddoppiate. I clienti costretti a camminare hanno modo di osservare con calma le vetrine e così possono «scoprire» quei prodotti in mostra, che sfrecciando con l'auto è loro impossibile vedere.

Pietro Minoli

Programma delle manifestazioni sul lago di Viverone e nel castello di Roppolo

Un'estate di concerti, gare e buon vino

Viverone. Bagnanti sulle rive del lago. L'afflusso turistico è sempre maggiore nei giorni festivi

VIVERONE — *Non c'è che l'imbarazzo della scelta per le manifestazioni di vario genere che si snoderanno sino al prossimo ottobre, organizzate dalla Pro Loco di Viverone in collaborazione con i Comuni di Roppolo e Azeglio. Musica, enologia e sport sono solo alcuni dei temi intorno ai quali si dipaneranno i vari appuntamenti. Il lago di Viverone, con le sue bellezze naturali, rimane comunque l'incontrastata protagonista di questi sei mesi di iniziative.*

Per quanto riguarda la musica, i concerti si terranno quasi tutti nella suggestiva cornice medioevale del castello di Roppolo: domenica 17 maggio, si esibiranno giovani pianisti, e pure al pianoforte è dedicato il concerto in programma per domenica 5 luglio. Il canto sono riservate le domeniche 7 giugno e 19 luglio: la prima con il Coro polifonico di Torino; la seconda con il soprano Franca Piantanida, Patrizia Pace ed il tenore Caspare Pace. Domenica 21 giugno, invece, è in programma un concerto strumentale con un complesso di fiati: Isabella Massare al flauto, Bruno Oddenico all'oboe, Piero Musso al fagotto. Un quintetto a fiati, del Conservatorio di Torino, si esibirà il 30 maggio, nella chiesa di San Rocco, a Viverone.

Allo sport è dedicato un ampio spazio nel programma delle manifestazioni. Nuoto, regate, gare di «wind-surf», giochi, daranno la possibilità agli sportivi di impegnarsi nelle varie specialità. Il podismo sarà di scena il 24 maggio prossimo, con il «terzo giro podistico di Viverone», libero a tutti. A Roppolo si svolgerà pure il 3° giro podistico, in programma il 13 settembre.

Gli appassionati di nuoto potranno cimentarsi nella traversata del lago, in programma il 14 agosto; per i più giovani, il 27 giugno si svolgeranno i «Giochi della gioventù» sempre di nuoto. Il 15 giugno prenderà pure l'avvio un corso gratuito di questa disciplina per i ragazzi delle scuole elementari. Il lago ospiterà varie gare di «wind-surf», sport che ha coinvolto moltissimi appassionati di vela. Le competizioni si svolgeranno il 31 maggio, il 21 giugno ed il 12 luglio: tutte e tre sono gare stagionali, mentre il 23 agosto è in programma la «Gran coppa lago di Viverone», gara a tappe. Ancora una gara di «wind-surf» l'11 settembre, organizzata dal Circolo nautico di Torino.

Ancora vela, il 7 giugno, con una regata aperta a tutti. Un particolare curioso: per il giorno 11 ottobre sarà organizzata la «Coppa del nonno», competizione per i velisti quarantenni. La tradizionale regata di barche a remi, per l'assegnazione del «Remo d'oro» è in calendario per il 9 agosto. Il 30 agosto la «Sci club Viverone» presenterà il campionato italiano «seniores» di sci nautico.

Altri appuntamenti di sport dal 23 al 28 giugno, per il terzo torneo di pallavolo, in notturna, a Roppolo; pure a Roppolo si giocherà, dal 13 al 18 luglio, il primo torneo di pallavolo «Castello del lago». Il 27 giugno si svolgerà a Viverone una partita di hockey a rotelle.

Il 6 settembre a Viverone si daranno appuntamento motociclisti di tutta Italia, per partecipare al primo «motoraduno nazionale». Al ciclismo è dedicata la giornata del 27 settembre, con il quinto Trofeo Pro Loco di Viverone. Il 4 ottobre si correrà il quarto Gran Premio di go-kart «lago di Viverone».

Il programma delle manifestazioni propone pure appuntamenti di evasione, con serate danzanti. Si ballerà la sera del 31 luglio, nel giardino dell'Albergo del lago, in occasione della tradizionale fiera di Viverone. Ancora danze il 15 ed il 16 agosto, con l'elezione di «miss Viverone». Ballo folcloristico, invece, il 13 agosto, sempre nel giardino dell'Albergo del lago.

All'enologia sono riservati cinque giorni, dal 12 al 16 agosto, con l'apertura di una mostra enologica. Saranno esposti i vini di produzione locale: Erbaluce, Passito, Rosso rubino di Viverone e Rosso rubino di Roppolo. La commissione di degustazione premierà il miglior vino. La mostra sarà affiancata da una rassegna dell'artigianato canavesano, con vasellame in bronzo, rame e ceramica.

Ancora di scena il castello di Roppolo: tra le antiche mura, domenica 17 maggio, si svolgerà il terzo raduno di pittori, un concorso libero a tutti. Il tema sarà appunto il medioevale maniero, visto dall'esterno e dall'interno. La Pro Loco di Viverone, dal 7 al 13 settembre organizza pure una gita in Francia, ad Arles.

A contorno delle varie manifestazioni sportive, si svolgerà inoltre, a Viverone, ad ottobre, la serata di premiazione dello «sportman»: una apposita commissione sceglierà, in base alle gare effettuate ed ai risultati conseguiti, lo sportivo dell'anno, che verrà premiato con una targa in oro.

Daniele Cabras

Alla Pellicceria
MAUCCI
puoi prenotare la tua pelliccia e pagarla il prossimo inverno col risparmio del
30% e più
(modelli 81/82 visoni, persiani, ratmusquè, linci, faine, murmaschi, volpi, marmotte, opossum eccetera eccetera)
In occasione della prossima apertura di un secondo punto di vendita della Pellicceria Maucci in
Via Italia 13 a Biella,
queste pellicce le potrai prenotare in anteprima a:
COSSATO
in Via Mazzini 21 - Tel. 015/938.24

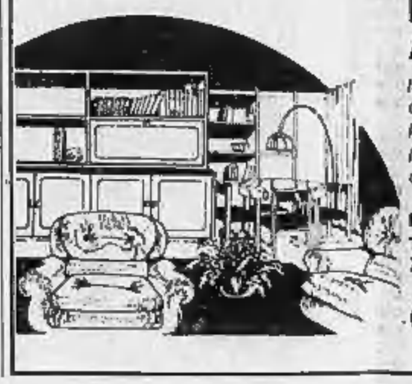
In questo periodo
La Pellicceria
MAUCCI
ai capi in pelle e renna pratica lo sconto del
40% e più
Comunicazione al Comune di Cossato ai sensi della legge 80 del 19-3-1980

Ritmo:
correre
in grande
con poca spesa

CONCESSIONARIA
FIAT
CARF
di OMODEI
&
TRIBERTI
Via
XX Settembre, 41
VERCELLI

L'usato che cerchi
acquistalo da chi ti dà tutte le garanzie:
di qualità, di competenza, di prezzo, di scelta
CONCESSIONARIA
FIAT
NOSETTI
SANTHIA' - Via Carisio 28 - Telef. 0161 921.661

allara
arreda


MOBILI
AMBIENTAZIONI
le più valide proposte del design contemporaneo e la più qualificata produzione classica
Idee attuali sulla solida esperienza di oltre cinquant'anni di lavoro
ESPOSIZIONE - STRADALE TORINO
Tel. 843.505 - NEGOZIO: VIA MAZZINI 107 - Tel. 843.242
crescentino

Si riparla della riapertura delle miniere aurifere di Alagna

Torna a brillare l'oro del «Rosa»?

I tecnici dell'Azienda mineraria di Stato avrebbero prelevato campioni di roccia per fare gli esami di laboratorio

ALAGNA SESIA — La febbre dell'oro dopo venti anni ritornerà a percorrere la Valsesia e le vecchie miniere situate alla periferia di Alagna verranno riadattate all'estrazione del prezioso metallo?

Stando ad una recente teoria, nei cunicoli abbandonati di materiale ricco ce n'è ancora e la leggenda del Monte Rosa fonte di ricchezza per la gente valligiana potrebbe nuovamente avverarsi. Un antico detto locale afferma infatti che «sotto la seconda montagna d'Europa c'è una cassaforte» perché per secoli il scrbatoio del «Rosa» era apparso inesauribile.

I primi a sfruttare le miniere di Cresa, la località alla periferia di Alagna a mezza strada fra gli impianti del Wolfi e le cascate del fiume Sesia dove sorse addirittura un piccolo villaggio per ospitare i minatori, furono i dipendenti di due nobili famiglie valligiane (gli Scaroganini e i D'Adda) attorno al 1550. Poi fu la volta dei Savoia dal 1724 al 1856 ad impossessarsi delle concessioni.

I reali piemontesi per decenni vi fecero lavorare i galeotti ergastolani che in cambio di una quindicina di ore di attività ricevevano un tozzo di pane ammuffito e una minestra di erbe alpine; in seguito, dopo una serie di passaggi di proprietà, le miniere valligiane finirono ai fratelli Gai di Torino che le tennero fino agli Anni Sessanta.

La prima crisi avvenne appena dopo la conclusione della seconda guerra mondiale quando il valore dell'oro era inferiore alle 300 lire al grammo. Il disavanzo per alcuni anni venne colmato, ma sul finire degli Anni Cinquanta si decise di bloccare definitivamente il processo di estrazione.

Un impiegato della società Gai rimase comunque ad Alagna sino al 1963 quando il complesso passò all'«Azienda Mineraria di Stato» che inserì nell'acquisto di una serie di risarcimenti anche quello valligiano.

L'oro a quel tempo era quotato attorno alle 700 lire il grammo e ad Alagna da una decina di tonnellate di materiale scavato non se ne ricavava più di un etto. Per motivi di opportunità si dichiarò che il filone delle miniere si era esaurito ma l'affermazione non convinse molto gli abitanti del centro valsesiano.

La verità, a distanza di anni, forse appare un'altra: il sistema di estrazione del metallo non era mai stato tra i più avanzati tecnologicamente in quanto il «grezzo» prima di arrivare allo scarico veniva filtrato attraverso molti stati di lavorazione e quindi le spese erano sproporzionate ai guadagni. A fine esercizio così i costi di manutenzione e di manodopera superavano le entrate e il bilancio si chiudeva con un «buco» di qualche milione.

Adesso però che la quotazione dell'oro rispetto al passato è salita alle stelle alcuni esperti hanno rilanciato il progetto di sfruttare nuovamente le miniere di Alagna. E così affiora anche un'altra convinzione: secondo alcuni tecnici il filone del Rosa non è ancora esaurito e l'estrazione potrebbe ridiventare remunerativa.

«Adesso però il problema è un altro — affermano alcuni operatori economici valligiani — *Le gallerie, dopo anni di abbandono, sono in parte crollate e gli scavi dovranno essere condotti con metodi industriali, impiegando macchinari moderni. Il gioco varrà la candela?*».

La decisione sulla ripresa dei lavori spetta alla Azienda Mineraria di Stato, attuale proprietaria, che avrebbe già attuato un progetto di intervento preliminare. Secondo alcune voci infatti alcuni tecnici avrebbero prelevato dei campioni di roccia da esaminare in laboratorio ed entro poco tempo dal responso di queste analisi si conoscerà la sorte delle miniere di Alagna.

Se si decidesse per la riattivazione a trarne vantaggio sarebbe non solo la Valsesia ma anche la confinante valle Anzasca dove un'altra miniera nel 1953 venne chiusa a seguito di una sciagura che costò la vita a quattro persone.

A storcere il naso su questa iniziativa sono però alcuni abitanti di Alagna: «*Una scoperta di nuove vene aurifere — commentano — rappresenterebbe una boccata di ossigeno per l'economia dell'alta valle ma dopo un primo momento di sollievo si rivelerebbe al tirar delle somme un dato negativo perché potrebbe solo essere una illusione passeggera. Per noi il vero oro è costituito dal monte Rosa questa incantevole montagna che ogni anno raduna migliaia di turisti e villeggianti*».

Roberto Eynard

Alagna. Le costruzioni delle miniere d'oro che erano state abbandonate dopo la decisione di cessare l'attività estrattiva

TURCAUTO
di Turcato Nevio
Corso Marcello Prestinaro - Tel. 0169/55.340 VERCELLI
Vasto assortimento di auto usate con garanzia
Pagamento rateale senza cambiali
131 Supermirafiori
quando la super-potenza
si traduce in un superiore
piacere di guida

Venditore autorizzato
Concessionaria
FIAT CARF

Lo smembramento in zone dopo lo schema del piano regolatore generale

Cossato diviso cinque: nascono i quartieri

Favorirà la partecipazione degli abitanti alla gestione del comune - Come sono raggruppate le frazioni e le borgate

COSSATO — *Il comune dovrebbe quanto prima essere suddiviso in cinque quartieri, in conformità allo schema fornito dal piano regolatore generale redatto dall'architetto Franco Nosengo di Biella.*

«La formazione dei quartieri costituisce una scelta politica di fondo; da questa impostazione deve nascere, a nostro giudizio — *ha esordito Alfredo Pino, assessore al decentramento del Comune di Cossato e presidente dell'Unità sanitaria locale 48* — un nuovo modo di partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica».

Dopo aver precisato che il territorio è stato suddiviso tenendo conto dei fattori sociali ed economici, storici e demografici, l'assessore ha proseguito: «Per ogni quartiere si prevede un Centro, che sarà il punto di incontro e di ritrovo per l'esercizio delle varie attività. Evidentemente non basta tracciare una delimitazione, ma occorrerà poi una vasta azione che ci permetta di arrivare alla formazione dei Comitati di quartiere, in modo da poter promuovere tutta una serie di iniziative».

«E' più che mai necessario — *ha aggiunto* — che il Comune assuma maggiormente un ruolo di stimolo e di guida nella vita e nella gestione democratica; l'ente locale deve legarsi alla gente sul terreno della domanda politica e sociale. Si pone così l'esigenza di dare al Comune uno strumento di partecipazione, che coinvolga tutti i cittadini e stabilisca con l'amministrazione comunale un rapporto nuovo per poter affrontare insieme tutti i problemi, che vanno dalla scuola alle strade, agli asili nido, all'assistenza, al tempo libero e così via».

Cossato è una città «bipolare» e il torrente Strona fa da confine naturale fra le due zone. C'è un altro motivo di divisione, che è dato dalla sua collinare e da quella pianeggiante. Da qui la scelta delle cinque suddivisioni:

Quartiere 1: comprende la parte alta, con le frazioni: Borio, Ronco, Ponte Guelpa, Lorazzo, Castellazzo, Lavino, Bonardi, Mino, Bertinotto e Monteferrario, con una popolazione complessiva di 2805 unità.

Quartiere 2: lo compongono il centro urbano e le seguenti borgate: Arale, Ca' Pastore, Parlamento, Polle, Barusse, Cascine, Monteferrario e Miotto, sino ai torrenti Chiebbia e Quaregna; popolazione esistente: 5305.

Quartiere 3: Cerro, Abate, Aglietti, Cortoggiano, Bertanghino, Alino, Crolle, Mora Margherita, Conti e Paschetta, con un totale di 2618 abitanti.

Quartiere 4: Spinei, Bussolino, Picchetto, Mastrantonio, Broglia, Masserin, Vercellotto, Villaggio Aurora, Parizzo e Battiano, con una popolazione complessiva di 4006 unità.

Quartiere 5: è anche chiamato «Sud» e si trova a valle dei torrenti Chiebbia, Quargnasca, Strona e Cervo; ha un carattere extra-urbano e comprende le località di: Spolino, Castellengo e le varie cascine della zona. Gli abitanti sono 1235.

Una volta, gli abitanti delle numerose frazioni di Cossato avevano quasi tutti un soprannome, con il quale venivano bonariamente qualificati.

La fantasia popolare ne escogitò ed ironica insieme, quando ci si mette, e queste qualifiche, attribuite agli abitanti di questo o quella borgata, appaiono divertenti.

«Mangia mort» da la Gesa» venivano chiamati in modo un po' macabro coloro che risiedevano alla borgata Chiesa, probabilmente perché le loro abitazioni si trovavano attorno al vecchio cimitero, diventato ora una piazzetta.

Quelli della frazione Spinei, che a quanto si dice avevano il pallino dell'accoppiamento di quanti animali potevano, venivano chiamati «cubia tavan» (accoppia tafani), mentre gli abitanti della Margherita venivano fregiati dell'appellativo, non si sa perché, di «salvaginestre» e quelli del Cerro «mangia farin-a brusca», forse perché, per avarizia, facevano la polenta anche con la farina inacidita. Coloro che abitavano alla borgata Conti, per la loro cocciutaggine, erano definiti «teston» (testoni), mentre quelli del Vallone portavano il soprannome di «tamburlun» (da «tamburo»), per la loro propensione al baccano.

I frazionisti di Ronco, invece, si possono considerare gli antenati dei moderni chiaroveggenti poiché erano chiamati «magu»; gli abitanti della borgata Motto, «spazza buse» non si sa perché avessero il pallino della policultura o perché taluno fosse dedito a spazzare appunto i pollai, asportandone il contenuto.

L'appellativo di «suna ciocche» (suona campane), era attribuito alla gente della frazione Polle, mentre gli abitanti di Bonardi, rivali di quelli del Vallone, venivano chiamati «bragiun» (da «urlare»). Ricordiamo ancora i «mudarun» (da «motetto») della Borgata Mino, sempre affaccendati, pare, a stendere rogiti notarili, i «ciapa gri» (acchiappa grilli), e i «lira prete» di Arale e di Castellazzo, i «campanun» di Monteferrario e i «barlicca buzz» (da «leccare», riferito alla zangola), di Pastore, particolarmente ghiotti del burro rimasto in fondo all'attrezzo.

Franco Graziola

Una proposta per il settore servizi funebri

Tre imprese non sono troppe?

BIELLA — «Abbiamo dovuto unirci per non morire». Sarebbe una frase banale, se non fosse riferita a tre imprese funebri operanti in città, i cui titolari hanno dovuto appunto consociarsi per affrontare insieme determinati problemi, altrimenti insormontabili. E' sorta così la «Ifab»: Imprese funebri associate Biella.

La compongono le aziende che fanno capo rispettivamente a Giorgio Garella, Mario Ravetti e Felice Defabianis. Non è una fusione, ma un patto di mutuo aiuto: ogni azienda conserva infatti la propria sede e le caratteristiche peculiari.

«Il problema più preoccupante — precisa Giorgio Garella — è costituito dal personale, in relazione al costo e al costume corrente: quasi più nessuno vuole lavorare di domenica, ad esempio. In caso di necessità estrema, possiamo badarvi noi titolari, che siamo complessivamente cinque».

L'argomento non è certo allegro, ma può essere utile sapere che in città è stato unificato il costo dei funerali e della funzione funebre: il Comune ha fissato la tariffa di 24.300 lire, i sacerdoti chiedono 30.000 lire. E' invece progressivo il costo dei feretri, a seconda della «lussuosità»: da 170 mila lire in su.

Sono al momento impossibili le sepolture in loculi nei cimiteri sparsi nel vasto territorio comunale, con la sola eccezione del camposanto di Vaglio. Il Comune «affitta» i loculi al prezzo di 150.000 lire, che verranno rimborsate quando saranno pronte le nuove celle, attualmente in avanzata costruzione. Un particolare curioso: i loculi in seconda fila costano di più (900.000 lire, contro le 170.000 dell'ultimo piano), perché sono «le più comode». Non per il defunto, logicamente, ma per i parenti, quando vi portano i fiori.

p. m.

il dollaro... sale
pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 ~ BIELLA
Le pellicce... aumentano
Noi vendiamo ancora centinaia di capi a PREZZO VECCHIO venite a controllare i nostri prezzi
Da noi trovate anche migliaia di capi in
PELLE e RENNA
a prezzi imbattibili
Tutte le nostre pellicce sono assicurate contro il furto e lo scippo

NUOVA
SAAB 900
SEDAN

Dimostrazioni e prove
presso la concessionaria
RIZZOLLO
GIAMPIERO
Via Mazzini 12 - Biella
Tel. 015-21758

Nonna Cerri
vende del buon latte perchè
le sue mucche mangiano
fresche erbe
dei pascoli biellesi
il suo latte è sempre
fresco, bianco,
saporito come lo
fa la mucca.
CERRÌ
DA OLTRE UN SECOLO INDUSTRIA CASEARIA

ZANARDI
abbigliamento
BORGOSESIA
Via Cairoli n. 3
Tel. 0163/22763
ROASIO
Statale per Gattinara
Tel. 0163/86186
Tutte
le novità
primavera
estate 81